LA STAMPA

ANNO 125. N. 265 ••• SABATO 2 NOVEMBRE 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. [illegible]; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. [illegible]; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 330; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 150; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 ([illegible]); PUBBLICITA' ELETTORALI 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 ([illegible]); IL VENERDI' + LA DOMENICA [illegible]; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA ([illegible]); ANNIVERSARI [illegible] 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Litigio sulla sede del negoziato. Gli Usa salvano la conferenza: il mondo non vi capirebbe

Arabi e israeliani sfiorano la rottura

E domani a Madrid si deciderà come e dove trattare

MADRID. Per due lunghe ore ieri si è temuto che la Conferenza di pace sul Medio Oriente, appena decollata, già segnasse un clamoroso fallimento. Soltanto l'intervento del segretario di Stato americano Baker, che ha invitato le parti a non deludere le attese del mondo, ha impedito che Israele e arabi si lasciassero senza fissare un nuovo appuntamento per trattare. Ad accendere la miccia dello scontro è stato il duro intervento del ministro degli Esteri siriano Al-Shara che, agitando una foto segnaletica di Shamir che risaliva al 1948 all'epoca della creazione dello Stato ebraico, lo ha accusato di essere un terrorista, responsabile tra l'altro dell'assassinio dell'inviato dell'Onu in Palestina Bernadotte nel 1948.

All'intervento del siriano il premier di Israele non era comunque presente: era partito annunciando che voleva essere a casa in tempo per festeggiare la festività del sabato.

Ma il vero nodo politico che ha rischiato di far naufragare la conferenza è la mancanza di accordo sul luogo in cui dovranno svolgersi i negoziati bilaterali previsti per la seconda fase. Gli israeliani vogliono che siano spostati in Medio Oriente, gli arabi sono contrari perché questo darebbe il via al riconoscimento reciproco.

Baker ha ammonito che «il mondo non accetterebbe un litigio sul luogo del negoziato», e per questo le parti si ritroveranno comunque domenica a Madrid anche se nulla è stato fissato. Si parla, per superare l'impasse, di spostare i lavori in un'altra sede neutrale, come Washington, ma il futuro della trattativa appare legato a un filo. E ieri sera la radio israeliana ha annunciato che la delegazione di Tel Aviv comunque ripartirà lunedì sera dalla capitale spagnola.

Arafat intanto, in una intervista alla radio spagnola, ha ribadito che l'Olp non farà la pace fino a quando Israele non rinuncerà ai territori e ha attaccato il premier israeliano accusandolo di ripetere sempre gli stessi slogan per vanificare il negoziato avviato da Bush.

Donati, Man, Orighi, Passarini, Zaccaria A PAG. 2 E 3

Finita la prima fase dei colloqui della Conferenza di pace, i delegati lasciano il Palazzo Reale di Madrid [FOTO AP]

BAKER SI SPORCHI LE MANI

MADRID

LA Conferenza di pace sul Medio Oriente rischia di incagliarsi su uno scoglio procedurale dopo che la terza ed ultima sessione plenaria si è conclusa ieri fra scontri verbali tanto truculenti da far temere il peggio. In un'atmosfera nervosa e confusa, il segretario di Stato Baker è riuscito ad evitare la rottura. E, dunque, le prime riunioni bilaterali - nelle quali la delegazione israeliana incontra separatamente le controparti arabe - cominciano domani, ma soltanto per discutere un tema che finora era stato dibattuto dietro le quinte: se tenere i successivi incontri a Madrid, come vorrebbero gli arabi, oppure trasferirli in Medio Oriente, come propone Israele.

Rispetto ai grandi antagonismi che da quarant'anni lacerano il Medio Oriente, la questione della sede dei colloqui potrebbe sembrare irrilevante. Ma così non è. In apparenza si tratta di un dettaglio tecnico. In realtà il dissidio è tutto politico.

Da sempre Israele ha cercato di impostare un negoziato di pace in modo da separare gli avversari arabi l'uno dall'altro e da isolarli dal contesto internazionale, così da far valere, in una cornice regionale, la sua maggior forza nei confronti di ciascuna delle controparti.

Non solo: il calcolo del governo Shamir è che l'arrivo degli interlocutori in Israele (perché vorrebbe che gli incontri si svolgessero alternativamente in una città araba ed in una città israeliana) equivarrebbe ad un tacito ed implicito riconoscimento dello Stato ebraico.

Ma è proprio questo che gli arabi non vogliono.

Preferiscono un ambiente negoziale che sia il più internazionale possibile ed una sede neutrale nella quale si sentono meglio protetti diplomaticamente dall'appoggio delle grandi potenze, dell'Europa, dell'Onu. E co-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

SCIOPERO DEI RILEVATORI

CENSIMENTO RICATTO ALLO STATO

NOTIZIA di ieri: i rilevatori di Bologna e di altre città rifiutano di ritirare i moduli del censimento se non otterranno consistenti aumenti e integrazioni normative del compenso inizialmente stabilito.

Simile azione, che si sforza di assomigliare ad una vertenza sindacale, apre in realtà un nuovo preoccupante capitolo nella lotta suicida che tanti italiani conducono quotidianamente contro il sistema di regole della vita collettiva da cui dipende, in ultimo, la loro stessa vita individuale. Sistema che in estrema sintesi si chiama Stato, e non va confuso, come invece troppi fra noi interessatamente fanno, con l'apparato burocratico preposto all'applicazione di tali regole.

I rilevatori di un censimento nazionale sono infatti soltanto una delle categorie di persone, assai più numerose di quanto non si creda, alle quali uno Stato - in specie uno Stato democratico - deve di continuo richiedere prestazioni a termine indispensabili per il buon funzionamento dell'organizzazione sociale, le quali si aggiungono di solito al lavoro normale di ciascuno.

Sono le persone chiamate a far parte delle giurie nelle corti di assise; gli scrutatori ed i presidenti di seggio non solo delle elezioni politiche ed amministrative, ma anche delle molte elezioni che si svolgono nella pubblica amministrazione, ad esempio nella scuola; i membri delle commissioni di concorso per l'immissione in ruolo di pubblici dipendenti, siano essi vigili urbani o medici delle Usl, tecnici comunali o professori, coloro che fanno parte delle miriadi di commissioni consultive di cui si avvalgono enti territoriali e ministeri; i componenti dei consigli di amministrazione di enti pubblici, tipo gli atenei.

Tutte queste persone sanno con certezza alcune cose: che dovranno svolgere un ruolo socialmente importante e delicato sotto il profilo giuridico, spesso non privo di rischi - civili, penali e personali -; che dovranno impegnare in tale ruolo un bel po' di tempo, sottraendolo ad altri impegni certo più graditi; che lo Stato o chi per esso verserà loro, magari dopo mesi o anni, un compenso modesto, spesso poco più di un rimborso spese.

Sanno anche che in genere

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Secondo il Capo dello Stato il provvedimento «è anticostituzionale». Martelli stupito: «C'è un equivoco»

Ustica, Cossiga si scontra con il governo

«Non firmerò il decreto che proroga le inchieste sulle stragi»

ROMA. Cossiga non firma il decreto del governo: la proroga di due anni dei processi per strage «è incostituzionale». Ieri il Capo dello Stato ha scelto i microfoni del Gr2 per un'esternazione che apre un grave conflitto con l'esecutivo e mette in pericolo - secondo gli stessi giudici - indagini delicate, a cominciare da quella per il disastro di Ustica. «Questo provvedimento, così com'è - ha spiegato Cossiga -, io lo considero contrario alla Costituzione. Credo che se il governo non sia in contrasto col Presidente della Repubblica, abbia fatto di tutto per farlo credere».

Ieri Martelli ha difeso il governo: «Deve esserci un equivoco. Il ministro della Giustizia ha presentato, e il governo ha approvato, un decreto legislativo di proroga delle indagini anche dopo aver ricevuto assicurazioni del preventivo assenso del Quirinale».

Giovanni Bianconi e Ruggero Conteduca A PAG. 7

Un delitto nato in casa

Il giudice: Miroglio assassinato da una persona che gli era vicina

Cresto-Dina, Grosso e Sapegno A PAGINA 9

Eltsin ottiene i superpoteri

Diventa anche capo del governo Prezzi liberi, corsa all'acquisto

di Enrico Singer A PAGINA 5

Cernobil brucia di nuovo

Ritorna la paura per l'incendio nella sala-macchine di un reattore

SERVIZIO A PAGINA 12

Rai, bufera su Baudo

Rivelò in diretta il nome del vero «Bambino in fuga»

Pippo Baudo

ROMA. Colpa di Pippo Baudo, che ha rivelato a «Domenica in» che la storia di «Un bambino in fuga» si basa su quella, drammaticamente vera, di Domenico Facchineri, trasferito alcuni anni fa in Centro Italia, lontano dalle faide mortali di Cittanova (Reggio Calabria). La dichiarazione rischia di compromettere la vita del ragazzo e l'avvocato di famiglia, Angelo Bruzzese, ha chiesto alla Rai la sospensione dello sceneggiato. Fino ad ora però la puntata è ancora regolarmente prevista domani sera su Raiuno.

F. Caprara e D. Minuti A PAGINA 15

Dal 15 novembre a Lettere. Il docente: quel che accade in uno stadio ricorda la tragedia greca

L'Università spalanca le porte al calcio

Genova, il corso durerà un anno, esame valido per la laurea

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Mancini: teoria e prassi della maglia numero 10. Beppe Dossena: visto dal campo, quando curve e gradinate fanno spettacolo. I capi degli ultras: tifo, bandiere, striscioni, strilli, cori e coreografie come autorappresentazione, come teatro. Marcatura a uomo e cultura del corpo, «zona» e recupero dell'effimero.

Così il gioco del pallone sta per entrare all'Università. Il calcio d'avvio è previsto per il 15 novembre nelle vecchie aule della gloriosa facoltà di Lettere e Filosofia. Un corso vero che durerà un anno accademico intero, si concluderà con regolari esami e voti, concorrerà a stabilire la valutazione finale per la tesi di laurea. «Il calcio è una cosa seria e noi lo affronteremo nella maniera più seria possibile», spiega il professor Eugenio Buonaccorsi, titolare di cattedra, un passato anche da praticante del football, un presente pure da editore («Costa & Nolan»). E' stato il primo a concedere, nel '76, una tesi di laurea in Storia del teatro su Dario Fo («e Montanelli scrisse che era una vergogna»).

Tra due settimane comincerà più o meno in questo modo il corso sul football: «Che cos'è il teatro oggi? Che cosa può essere? Una rappresentazione sul palcoscenico, certo. Ma anche una messa, un sit-in, una partita di calcio...». Ma come le è venuto in mente, professore? «Constatando che durante la partita la gente prova piacere ad autorappresentarsi. Mentre i 22 giocano in campo gli spettatori si raggruppano, eseguono coreografie, recitano un ruolo in base a una precisa regia».

Buonaccorsi non ha problemi di testi da adottare: «Sul calcio c'è una bibliografia più lunga di quanto si pensi. Ci sono riviste specializzate, saggi, metodi di analisi del football e della sua estetica». Qua e là anche un pizzico di «Gazzetta dello Sport» e di «Guerin sportivo», ma soprattutto pubblicazioni che ospitano approfonditi studi sullo sport, come «Nausicaa», o i testi sacri di Morris oppure le interpretazioni marxiste degli allievi di Lukács e anche autori teatrali.

A scuola di calcio si parlerà anche di giornalismo sportivo. Il docente offrirà un approccio critico: «S'è perso il raccordo tra sport e società che c'era all'epoca di Palumbo, di Ghirelli, del Brera dei bei tempi. Si sforzavano di informare e di formare i loro lettori. Oggi c'è solo l'inseguimento del pubblico».

In Facoltà si discuterà anche di una conseguenza della «filosofia berlusconiana»: quel voler tradurre tutto in messaggio e linguaggio televisivo che rischia di snaturare un aspetto del calcio. Spiega Buonaccorsi: «Le passioni, gli stati d'animo, la partecipazione all'avvenimento, la recita del pubblico, soltanto allo stadio hanno la forza della tragedia greca. Soltanto lì il mischiarsi di elementi ludici e agonistici è totale come nel teatro greco». La tv, invece, ci fa vedere tante cose, ma, come un arbitro cattivo, ti espelle dal campo.

Francesco Cevasco

OGGI

di Guido Ceronetti

«Con l'Italia si vive come con l'amata, oggi in lite violenta, domani in adorazione; con la Germania si vive come con la moglie, senza grandi collere e senza grande amore».

Arthur Schopenhauer
Lettera da Firenze,
28 ottobre 1822

Dopo 48 ore parà canadesi raggiungono i compagni dispersi: sei morti

Odissea tra i ghiacci del Polo

Precipita un Hercules, dodici uomini in trappola

NEW YORK. Odissea nell'inferno bianco del Polo Nord. Da mercoledì scorso 12 uomini sono intrappolati tra i ghiacci in attesa di essere salvati, ma i soccorsi sono resi difficili da una bufera di neve e vento. Sono i superstiti di un Hercules dell'aviazione canadese, costretto a un atterraggio di emergenza sul pack, mentre portava rifornimenti a una base militare vicino al Polo. Nell'impatto sono morte sei persone. Per gli altri è iniziata la paura di una morte per il freddo con una temperatura che arriva a 20 gradi sotto zero. Una squadra di paracadutisti è riuscita ieri a raggiungere i superstiti, portando viveri e indumenti. Poi è tornato a soffiare il vento che impedisce agli elicotteri di alzarsi in volo. Una tragedia che ricorda quella di Umberto Nobile e dell'equipaggio del dirigibile Italia, nel 1928.

F. Pantarelli e P. Querio A PAGINA 13

Il delegato di Damasco: nel '48 il premier di Gerusalemme uccise l'inviato di pace Onu

Siria e Israele al tavolo degli insulti

Shamir lascia Madrid per il shabbat, gli arabi furenti

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

«Terrorista, bugiardo, assassino, organizzatore di dirottamenti e stragi, boia degli emissari di pace». Sotto l'occhio universale delle telecamere i toni dell'intervento di Faruk Al Sharaa, ministro degli esteri di Siria, continuavano a salire. Yitzhak Shamir incassava gelido.

Mai ad un premier dello Stato d'Israele era accaduto di vedersi insultato in maniera così cruda e diretta. E' successo ieri. Quella rissa in mondovisione rappresenta il primo degli incidenti su cui la conferenza di pace ha rischiato di saltare.

La mattinata era cominciata male. L'annuncio che Yitzhak Shamir sarebbe rientrato a Gerusalemme per lo «shabbat» ebraico aveva molto irritato le delegazioni arabe, pronte a sacrificare il venerdì islamico alla conferenza di pace. E ancora più discriminatorio era apparso il fatto che a questa esigenza venissero rapportati i tempi dell'intero consesso. Per tutti, sveglia all'alba ed appuntamento alle otto proprio per consentire a Shamir un rientro a casa.

«Spero che nessuno voglia vedere in questo un segno di scortesia», aveva esordito il primo ministro, ben sapendo che questa «scortesia» per gli arabi rappresentava già una sanguinosa offesa. E subito dopo, ecco una risposta agli attacchi siriani della giornata d'esordio: Damasco ospita le organizzazioni del terrorismo, il regime di Hassad è responsabile della morte di non si sa quanti innocenti, la causa arabo-palestinese ha prodotto mostri che come Ajamin Al Husseini, antico «mufti» di Gerusalemme, «collaborarono coi nazisti nello sterminio degli ebrei durante l'Olocausto».

Il ministro siriano si è alzato a parlare pochi minuti dopo, e non c'era bisogno di conoscerlo per capire che era furente. Fulminante, l'esordio: «Avrei voluto leggere un discorso preparato, ma stamani Israele non ha risposto ad un solo paragrafo delle nostre accuse. Io avevo solo esposto dei fatti. Quindi parlerò a braccio...».

Shamir accusa la Siria di discriminare i cittadini di religione ebraica? Non ha letto il rapporti degli europarlamentari che appena due mesi fa si sono detti stupiti della libertà confessionale praticata a Damasco? Dice che la Siria accoglie i terroristi? Proprio lui, che di essere stato terrorista si vanta?

Il colpo di teatro è scattato quando già i quindici minuti previsti per ogni intervento erano scaduti, e dal ponte di comando del famoso tavolo a «T», Baker e Pankin mostravano già segni d'insofferenza. Il ministro degli Esteri di Siria ha tirato fuori da una cartelletta una foto di 50 anni fa. Un «avviso di ricerca per atti di terrorismo». L'immagine era quella di uno Shamir giovane. Un bando di cattura dalle autorità d'occupazione inglesi contro uno dei principali attivisti della «banda Stern». «Questa vecchia foto mostra il primo ministro d'Israele all'età di 32 anni. Venne distribuita perché era ricercato. Perché era un terrorista, un assassino di emissari di pace dell'Onu...».

L'assassinio cui Al Sharaa si riferiva è quello del conte svedese Fulke Bernadotte, eliminato nel '48 in quanto incaricato dalle Nazioni Unite di un'esplorazione nel nascente Stato di Israele. Per un attimo, le telecamere hanno inquadrato James Baker che si lasciava andare a un gesto da padrone: due mani a tagliare orizzontalmente l'aria per dire: «Ora basta».

Quel che è successo subito dopo potrebbe rivelarsi materia di rilevanza storica. Mentre Shamir usciva dal Salone delle Colonne il portavoce della delegazione israeliana, Benjamin Natanyahu, spiegava l'improvvisa interruzione dei lavori facendo sapere furente che la Siria aveva «fatto esplodere questa conferenza». Esplodere? In che senso? «Non so come vogliate interpretare questa parola, ma suppongo che se non si va avanti, è perché i siriani hanno violato un'elementare regola di cortesia».

Sull'altro versante, Al Sharaa rincarava la dose: «Pretendendo un'interruzione per il sabato, Shamir dimostra di prendere alla leggera il lavoro per la pace».

Giuseppe Zaccaria

Faruk al-Sharaa mostra la foto segnaletica del «terrorista» Shamir [FOTO REUTER]

DIARIO DI MADRID

La santa ossessione di Gerusalemme

JERUSALYM, Al Quds, Gerusalemme: questo il nome che ossessivamente vortica, qui a Madrid, nell'arengo nevrotico della Conferenza di pace. Nel suo discorso «autobiografico» Shamir ha scandito nel silenzio pànico dell'assemblea le parole che durante duemila anni furono il viatico dell'ebreo errante: «Che la mia mano destra si secchi, Gerusalemme, s'io ti dimentico».

E gli ebrei che andavano ai forni crematori non si salutavano, per l'ultima volta, mormorando: «L'anno prossimo a Gerusalemme»? Anche il vecchio signore di Gaza che presiede la delegazione palestinese, il dottor Shafi, ha parlato con schietto amore di Gerusalemme la Santa, Al Quds, capitale dello Stato palestinese (uno Stato senza territorio e che esiste, ora come ora, soltanto nel sogno dei palestinesi, gli ebrei del mondo arabo). Ha detto Shafi, nel suo inglese impeccabile, la voce grave: «Gerusalemme è la nostra patria sacra, tuttavia non ammette un possesso esclusivo». Persino il baasista Faruk Al Shaara, ministro degli Esteri di Siria, ha proclamato che Al Quds appartiene a tutti i figli di Dio. Di più: l'ufficialmente ateo ministro degli Esteri sovietico, il già prima d'ora compagno Pankin, ha dedicato ben 40 ispirati secondi del suo discorso a Gerusalemme «culla delle tre religioni rivelate». Da un po' di tempo a questa parte, Arafat, l'«arabo fenice», si congeda dai suoi visitatori dicendo nel suo inglese gutturale: «Next year in Jerusalem», gli occhi lucidi come per febbre. Ai pari dei sessantamila palestinesi che la Guerra dei sei giorni scacciò da Al Quds, Arafat conserva la chiave di casa.

Jerusalym, Al Quds, Gerusalemme: la dolce, la Santa, la cara città della pace. E tuttavia le sue pietre sono intrise di sangue. Sangue filisteo (palestinese), sangue ebreo, sangue assirobabilonese, sangue curdo, sangue cristiano. Gesù Cristo non nasce a Gerusalemme ma predica nel Tempio e sacrifica la sua giovine vita in remissione dei peccati di tutti a Gerusalemme. Ed è dal Duomo delle Rocce che Maometto s'invola verso il cielo, e la Moschea di Aqsa è il terzo luogo santo dei musulmani.

Città santa, Gerusalemme, ma forse non proprio abitata da santi. Nel settembre scorso, camminando per le sue antiche stradine in chiaroscuro, ho respirato l'odio. Il mercante, il fanciullo palestinese ti prendono per ebreo; il soldato, il poliziotto ti scambiano per arabo. Che fai, dove vai, cosa vuoi? Vattene, chiunque tu sia sei il nemico. Questo nella città della pace. Ma forse è stato sempre così se Abraham Stern, detto Yair, capo storico, con Wladimir E. Jabotinsky (detto Zeev), dell'Irgun Zwei Leumi, in una sua poesia canterà Gerusalemme, «città di profeti e di biryonim - ir nevi'im vebiryonim».

Anche Shamir fu un biryonim, un sionista revisionista armato di fede e di tritolo. Epperò la Storia legittima chi combatte per il suo popolo dimodoché se è pretestuoso ostinarsi a definire Arafat «un terrorista a capo dell'Olp banda di assassini», è parimenti sgradevolmente sterile esibire in una Conferenza di pace (come ha fatto Al Shaara) la foto segnaletica di Shamir «wanted» dalla polizia britannica al tempo del mandato.

Tutti, qui a Madrid, invocano la pace rivendicando il copyright di Dio, di Yahvè, di Allah. Ma Lui può anche non rispondere a chi non sa chiedere con la parola giusta. «La saggezza sconfigge gli stolti quando la luce è più forte delle tenebre» (Ecclesiaste II, 13). «Dio ricompenserà con la pace coloro che lo hanno temuto» (Corano XXIV, 60, 61). «La pace che solo Dio può dare e la pace che non può dare il mondo» (Giovanni, XIV, 27).

Igor Man

Gli strali di Arafat

«Tel Aviv sta offendendo l'America»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Yasser Arafat ha trasmesso ieri mattina il suo messaggio alla Conferenza di pace di Madrid, rilasciando, dal quartier generale dell'Olp di Tunisi, un'intervista esclusiva alla prima rete dell'emittente statale «Radio Nacional de España» che l'ha ripetuta in tutti i notiziari della mattinata. L'intervento, molto duro, è il suo primo commento ufficiale al discorso pronunciato dal premier israeliano Yitzhak Shamir venerdì scorso nel Palazzo reale di Madrid.

«Mi aspettavo un discorso tanto negativo da parte di "mister No" (il premier israeliano, n.d.r.). Mi aspettavo proprio questo. "Mister No" ripete i suoi slogan. Lo aveva già fatto a Strasburgo recentemente», ha esordito Arafat, «ma Shamir deve capire che le parti di questa Conferenza sono d'accordo con l'iniziativa del presidente Bush il cui primo argomento è lo scambio di pace con territori. Questo è chiaro. Shamir ha ricevuto l'invito, l'iniziativa di Bush, e lo ha accettato. Adesso - ha continuato il leader dell'Olp - all'inizio della Conferenza, con le sue prime parole, Shamir ha detto che vuole cancellare l'iniziativa di Bush. Incredibile, che volgarità. Una grossa mancanza di serietà. Perché è venuto alla Conferenza? Per ripetere i suoi slogan? E' fuori luogo e fuori tempo».

Signor Arafat, cosa succederà se Shamir continua con la sua posizione, cosa succederà al processo di pace, gli è stato chiesto. E la risposta del «grande assente» dalla Conferenza di Madrid è stata, questa volta, un po' più possibilista. «Dobbiamo aspettare e vedere. Non è una sfida contro di me o contro gli arabi. E' una sfida contro la Comunità internazionale, contro i due co-presidenti, contro le Nazioni Unite. Bisogna aspettare e vedere se ci sono due pesi e due misure per la comunità internazionale. Shamir rifiuta le risoluzioni dell'Onu».

E, infine, l'ultima risposta, poco conciliatrice e belligerante: qual è la sua interpretazione alle parole del premier israeliano, in cui Shamir ha insistito nell'offrire la pace e chiedere pace e poi celebrare negoziazioni? Conclude Arafat: «Perché dobbiamo offrire pace mentre viviamo sotto la sua occupazione. L'Europa offerse pace ai nazisti? Offrì George Washington pace all'impero britannico? Shamir non gioca pulito. C'è occupazione, oppressione, crimini, massacri, che sono opera dell'esercito israeliano. E lui viene solo a discutere la pace per gli occupanti dimenticando completamente le vittime».

Sempre da Tunisi, in consigliere di Arafat, Abu Ben Sharif ha detto di essere in partenza per Madrid. «Vado a portare un contributo - ha detto - con ulteriori spiegazioni sulla posizione dell'Olp e a prendere contatti, ma non ho né messaggi né istruzioni. Del resto tutti sanno che la delegazione palestinese è stata nominata da Arafat. Il rischio non è quello che Israele abbandoni la conferenza, ma piuttosto che la comunità mondiale abbandoni Israele».

Gian Antonio Orighi

La Jihad cercava la strage

Video-testamento per gli autori del fallito attacco dal Libano Sud

BEIRUT. I gruppi terroristi mediorientali e i Paesi che li sponsorizzano continuano a lanciare strali contro la Conferenza di pace. Ieri il gruppo islamico filo-iraniano «Jihad in Palestina» ha mostrato in una moschea di Beirut una videocassetta in cui tre guerriglieri pronunciavano il loro giuramento, incitando alla lotta, prima dell'attacco dell'altro giorno durante il quale le truppe israeliane ne hanno uccisi due e catturato il terzo. Il portavoce del movimento, Mohammad Abu Samra, ha rivelato che i tre puntavano a penetrare in Israele «per uccidere il maggior numero possibile di ebrei» nei kibbutz del Nord del Paese. Nella cassetta, uno dei due poi uccisi invitava tutti a seguire il suo esempio, l'altro chiedeva piangendo perdono alla madre.

A Taheran l'ex presidente della corte suprema iraniana, l'ayatollah Abdolkarim Musavi Ardebili, ha promesso il paradiso a chi ucciderà i delegati arabi alla Conferenza di Madrid. «Se li ucciderete andrete in paradiso, se vi uccideranno diventerete martiri». Ardebili ha poi incitato tutti i musulmani a sollevarsi contro i loro dirigenti che si sono macchiati della colpa di trattare con Israele: «Cadranno sicuramente se i loro popoli gli si rivoltano contro».

A Madrid le autorità hanno espulso il leader dell'estrema destra israeliana Benjamin Kahane - figlio del rabbino Meir, assassinato a New York. Kahane era stato fermato da agenti del Mossad israeliano in un albergo di Madrid mentre diffondeva materiale propagandistico contro la Conferenza e il premier Shamir, e poi consegnato dal Mossad alla polizia madrilena. Dopo l'arresto, l'organizzazione estremista ebraica Kach aveva intimato alle autorità spagnole di rilasciarlo, minacciando altrimenti un attentato contro la sede dell'agenzia spagnola Efe a Gerusalemme. Il Kach aveva lanciato un ultimatum: liberatelo entro domenica. Gli spagnoli lo hanno caricato su un aereo per Tel Aviv; con lui è stato espulso un suo compagno, altri due, fermati a loro volta dalla polizia, avevano già lasciato la Spagna spontaneamente. [Ansa-Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

BAKER SI SPORCHI LE MANI

munque non vogliono mettere piede in Israele, almeno per ora, perché in tal modo finirebbero per regalare la loro carta più preziosa - il riconoscimento diplomatico dell'avversario - che invece hanno interesse a giocarsi nel corso della trattativa per ottenere quelle contropartite territoriali che Shamir dice di non voler concedere.

Come si vede, la questione della sede è una mina insidiosa. Tanto più in un clima negoziale che è avvelenato da accuse e recriminazioni, o addirittura dagli insulti. Madrid non è Camp David. Nessuna fiducia, nessuno spirito costruttivo aleggia per ora sui colloqui. Gli ottimisti ripetono che ogni partenza è difficile e che bisogna tenere i nervi saldi; ma qualcuno comincia a chiedersi se la Conferenza non sia stata convocata con eccessiva impazienza, senza che fosse maturato quel minimo di concordia che può rendere fruttuosa la trattativa.

Bush appariva ieri amareggiato, ma deciso a riaggiustare i cocci. Può riuscirci, contando su insolite alleanze - i palestinesi, per esempio, si mostrano più degli altri desiderosi di continuare il dialogo - e sulla certezza che Shamir, benché riluttante, non può assumersi la responsabilità di far fallire l'iniziativa americana.

E tuttavia il cammino, anche quando saranno superati gli ostacoli procedurali, resta accidentato. Si è capito ormai che il ruolo dell'America è decisivo per mantenere il negoziato sui binari giusti. Ma a patto che diventi più diretto e vigoroso. In altre parole, non basta far sedere i contendenti ad un tavolo, dire «il mondo vi guarda», ed aspettare che si mettano d'accordo: bisogna tallonarli con il bastone e con la carota, oltre che con l'inventiva e l'astuzia diplomatica. Baker non può limitarsi ad essere un arbitro. Deve trasformarsi in mediatore. E sporcarsi le mani fino in fondo.

Gaetano Scardocchia

DALLA PRIMA PAGINA

CENSIMENTO RICATTO ALLO STATO

possono rifiutare l'incarico, per ragioni di salute o famigliari o professionali o altre; ma che una volta che hanno accettato non possono decentemente tirarsi indietro, o mettersi in sciopero, o non farsi trovare.

Le stesse cose le sapevano tutti coloro che hanno accettato l'incarico di rilevatore o coordinatore del censimento in qualsiasi punto della Penisola.

Dinanzi al comportamento «a posteriori» dei rilevatori di Bologna e altrove, ci si può allora chiedere che cosa succederebbe se altre categorie tra quelle menzionate seguissero il loro esempio.

I commissari di concorso potrebbero rifiutarsi di consegnare i verbali conclusivi se non viene loro triplicata la quota di rimborso per i pasti e l'alloggio. I giudici popolari potrebbero decidere di votare in camera di consiglio solo se viene garantita loro una sostanziosa assicurazione medica integrativa.

Potremmo avere scrutatori dei seggi elettorali che nascondono pacchi di schede, minacciando di non rivelare dove sono se non gli dimezzano il costo dell'asilo per i figli, e amministratori d'Università che fanno mancare sistematicamente il numero legale fino a quando il gettone di presenza non viene portato al livello delle maggiori *corporations*.

Proprio nei giorni scorsi la Cee ha bollato l'Italia come culla della criminalità organizzata. I rilevatori e i coordinatori che davvero arrivassero a boicottare un'operazione dell'importanza di un censimento nazionale - salvo ripensamenti che ci auguriamo ancora possibili - darebbero un contributo per portare il nostro Paese al primato europeo anche in un altro campo, quale culla del comportamento anti-Stato. E tra le due culle, non è detto sia la prima a ospitare il figlio potenzialmente più maligno.

Luciano Gallino

E' «Sabato»

Israele chiude anche l'ufficio

MADRID. L'ufficio della delegazione israeliana presso il centro stampa della Conferenza di Madrid è stato chiuso ieri pomeriggio alle ore 17 locali, subito dopo lo scoccare del sabato ebraico, lo «shabbat» che in realtà comincia la sera del giorno prima.

Sulla porta dell'ufficio è stato affisso un cartello con la scritta «chiuso fino a sabato sera», quando con il tramonto del sole sarà finita la festività che obbliga tutti gli osservanti ebrei ad astenersi da qualsiasi attività lavorativa.

La decisione di chiudere l'ufficio è stata in linea con la partenza da Madrid del primo ministro Yitzhak Shamir, che doveva rientrare a Gerusalemme prima del sabato.

Per eventuali questioni urgenti, è stato reso noto, la delegazione israeliana sarà raggiungibile presso il grande albergo di Madrid dove risiede in blocco. [Ansa]

La Jihad

«Voleva colpire una nave Usa»

MADRID. La delegazione israeliana alla Conferenza di pace di Madrid ieri ha reso noto che le autorità egiziane hanno arrestato due mesi fa un gruppo di terroristi della Jihad islamica, che preparavano un attentato contro una nave americana nel canale di Suez.

Benyamin Natanyahu, portavoce della delegazione, ha affermato durante una conferenza stampa di «essere in grado di rivelare» dell'arresto in Egitto, il primo settembre, di un gruppo che voleva «far esplodere» una nave Usa nel canale.

Ha precisato che il capo della Jihad si chiama Ahmad Mohanna e che «si trova in Siria sotto la protezione delle autorità siriane». E' la prima volta che viene fatto il nome del presunto capo dell'organizzazione estremista islamica. Natanyahou ha citato questa circostanza a sostegno delle sue affermazioni sull'implicazione della Siria in azioni di stampo terroristico. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. [illegible]
(altre filiali in/ulo annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible] del 14/12/1990
La tiratura di venerdì 1 novembre 1991 è stata di [illegible] copie

Solo l'intervento del segretario di Stato americano ha reso possibile la trattativa per la seconda fase

Baker tenta un altro miracolo a Madrid

Sfiorata la rottura, domani la Conferenza continua

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Alla Conferenza di pace ieri si è prima intravisto il baratro di una tragica rottura. Poi James Baker ha realizzato un recupero «in extremis» e adesso tutto resta appeso a un filo sottile, ma visibile, gli incontri bilaterali di domenica. La svolta potrebbe venire dalla prima tornata di negoziati diretti di domani tra Israele da una parte, siriani, giordano-palestinesi e libanesi dall'altra. Ma non è ancora certo. Potrebbe anche accadere che, domenica, una delegazione entri in una stanza vuota, perché chi dovrebbe esserci ha preferito rimanere a casa.

Ci sono state due ore molto lunghe nella mattinata di ieri, quando la Conferenza, che era stata interrotta per dieci minuti prima delle conclusioni del sovietico Boris Pankin e dell'americano Baker, sembrava non dovesse riprendere più. Nei corridoi del palazzo d'Oriente attorno al Salone delle Colonne con il tavolo a T, c'era molta agitazione. Il problema principale era con i siriani, che, in mancanza di un accordo sul luogo dove continuare i negoziati bilaterali dopo la prima tornata di domenica, erano intenzionati a non cominciare neppure. La sessione collegiale della Conferenza si sarebbe conclusa così, senza un seguito. In una parola, un fallimento.

Prima della sospensione, si era temuto il peggio, quando il ministro degli Esteri siriano, Faruk al-Shara, sventolando una foto segnaletica di Yitzhak Shamir trentaduenne, l'aveva accusato di trascorsi terroristici, culminati nell'assassinio del conte Bernadotte, mediatore dell'Onu per la Palestina nel 1948. Shamir non era presente. Dopo un breve intervento si era scusato: «Vorrei essere a casa prima del tramonto, in tempo per celebrare il nostro santo sabato». Qualcuno dice che il Mossad l'aveva avvertito delle intenzioni di al-Shara. In ogni caso il tavolo a T ha così sopportato anche questo esorbitante peso. Ma quando, subito prima della sospensione, il rappresentante della Cee, Hans van den Broek, ha spinto tutti i presenti a cogliere «le grandi opportunità offerte dalla Conferenza», c'erano solo occhi bassi attorno al tavolo.

Alla ripresa, dopo l'intervento conclusivo di Pankin, che ha invocato più volte la necessità di un «compromesso storico», ha preso la parola Baker, il vero artefice di tutta l'operazione. Con soffice brutalità, il segretario di Stato americano ha strigliato tutti, li ha messi di fronte alle loro responsabilità e ha dato un calcolato strattone. «Dal punto di vista dei due patrocinatori della Conferenza e certamente da quello di gran parte del mondo - ha detto piano e con un sorriso di rimprovero - sarebbe molto difficile comprendere come una delle parti possa ora rifiutarsi di partecipare a negoziati bilaterali solo per un disaccordo sul luogo in cui tenerli». «Da parte nostra - ha tagliato corto - noi proponiamo che inizino a Madrid il prima possibile».

Quindi, almeno domenica, sarà Madrid. Ma non sarà l'inizio vero e proprio di quella che è stata chiamata la «fase due», piuttosto un preambolo, dal momento che non c'è ancora un accordo su come e, soprattutto, su dove continuarla. Gli israeliani insistono sulla teoria delle «visite reciproche nelle case rispettive», nei luoghi dove il conflitto brucia, perché questo marcherebbe il riconoscimento da parte di ciascuno della legittimità dell'altro. Gli arabi resistono proprio a questo e vorrebbero rimanere a Madrid, mentre qualcuno fa girare il mappamondo con un dito alla ricerca di sedi diverse. Si è parlato anche di Washington. Tuttavia, anche se gli israeliani tengono duro sulla loro proposta, in una conferenza-stampa del pomeriggio, il loro portavoce Benjamin Netanyau è sembrato escludere un irrigidimento fino alla rottura. Qualche timore ha provocato però l'annuncio della radio di Tel Aviv che la delegazione lascerà Madrid lunedì sera. E, con tutt'altro tono rispetto all'intervento della mattinata, anche il siriano al-Shara, di fronte ai giornalisti, non ha affatto detto che domenica la sua delegazione non si incontrerà con quella israeliana. Per cui, se gli incontri di domenica si svolgeranno, non sembra potrà essere un dissenso geografico a impedire che i negoziati abbiano un seguito.

C'è un altro elemento interessante. Ieri, anche attraverso le repliche di Shamir e del palestinese Abdul Shafi nella mattinata, si è capito che, per quanto i segnali reciproci siano deboli, almeno due dei protagonisti, quelli che ogni giorno pagano prezzi maggiori al trascinarsi del conflitto, non hanno utilizzato la Conferenza di Madrid solo come un palcoscenico per farsi propaganda. Hanno continuato a scambiarsi pesanti accuse, ma sono disposti a impegnarsi per ottenere la pace. E' qualcosa, anche se un pezzo di pace non è abbastanza. L'intreccio mediorientale è troppo stretto.

Intanto i fatti sono ancora pochi. «Ve lo dico onestamente - è stata un'altra ramanzina di Baker -. Avete fallito nel misurarvi adeguatamente con la dimensione umana del conflitto». Quei famosi «gesti per la costruzione della fiducia reciproca» - liberazione dei prigionieri palestinesi, fine dell'Intifada, cessazione degli insediamenti israeliani, fine del boicottaggio economico arabo - nulla di tutto questo è stato ancora annunciato.

Il processo di pace è partito, ma ha percorso pochi centimetri. Basta una minima oscillazione all'indietro per annullarli.

Paolo Passarini

James Baker segnala con le mani a un oratore che il tempo di 15 minuti concessogli per parlare è finito [FOTO MANNA]

LE RISOLUZIONI **ONU**

242

dopo la guerra dei Sei giorni

Adottata il 22 novembre 1967, afferma «l'inammissibilità dell'acquisizione di territori con la guerra e la necessità di operare per una pace giusta e durevole che permetta a ogni Stato della regione di vivere sicuro».

Traducendo dal testo francese del documento, la pace passa per:

1] il «ritiro delle forze armate israeliane dai territori occupati durante il recente conflitto» (peraltro, nel testo inglese l'assenza dell'articolo determinativo «the» davanti alla parola «territories» ha suscitato controversie: Israele deve sgomberarli tutti o soltanto in parte? Per quanto riguarda gli Stati Uniti, è il testo originale inglese a fare legge, essendo britannica la proposta della risoluzione).

2] La «cessazione di tutte le dichiarazioni di belligeranza» e «il rispetto e il riconoscimento della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'indipendenza di tutti gli Stati della regione e del loro diritto a vivere in pace all'interno di frontiere sicure e riconosciute».

338

dopo la guerra del Kippur

Adottata il 22 ottobre 1973.
«Il Consiglio di sicurezza:

1] Chiede a tutte le parti che stanno ora combattendo di cessare il fuoco e di mettere fine a tutte le attività militari dodici ore dopo l'adozione di questa decisione, sulle posizioni che esse occupano attualmente.

2] Decide che, immediatamente dopo il cessate-il-fuoco, si aprano negoziati fra tutte le parti interessate, nelle sedi appropriate e allo scopo di stabilire una pace giusta e durevole in Medio Oriente».

425

sul conflitto in Libano

Adottata il 19 marzo 1978.
«Il Consiglio di sicurezza chiede:

1] Che siano strettamente rispettate l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza politica del Libano all'interno delle sue frontiere.

2] A Israele di cessare immediatamente ogni azione contro l'integrità territoriale del Libano.

3] Decide, tenuto conto delle richieste del governo libanese, di istituire immediatamente, sotto la sua autorità, una forza d'interposizione delle Nazioni unite nel Sud del Libano».

Due lunghe ore di brivido a Palazzo Reale

Ma si negozia nei corridoi, dietro i toni duri di fronte alla tv

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

La storia delle due ore che sconvolsero, se non il mondo, almeno qualche centinaio di delegati e quasi cinquemila giornalisti forse potrà essere scritta più avanti. Acquisterà un senso solo se questa Conferenza di pace riuscirà a sopravvivere al pozzo di livori, alla miniera di odii e rivalse che minuto per minuto affiora a Madrid. Eppure, dietro la valanga di accuse che un ministro arabo ha rovesciato ieri contro il premier israeliano si sono mossi elementi ancora indecifrabili, che continuano ad autorizzare qualche speranza. Fra le dieci e mezzogiorno, dietro un'interruzione che già faceva gridare tutti al fallimento, sembra di poter dire che qualcosa abbia preso l'avvio. Domenica prossima, ci si rivedrà comunque. E perfino il giorno della rissa sembra aver riservato qualche sorpresa positiva.

La più inattesa è giunta dal ministro degli Esteri siriano. Poche ore dopo aver insultato pubblicamente Israele, in una conferenza stampa Faruk Al Sharaa si è lasciato sfuggire un'affermazione sorprendente. «Se Israele abbandonerà il Libano meridionale per noi la situazione muterà in modo radicale: non avremo più ragione di mantenere in quei territori una presenza militare che peraltro si è già molto attenuata». Proclamazione d'intenti assolutamente inattesa.

Hannah Hasrawi, la signora dei territori occupati, ieri è parsa improvvisamente tornare a toni moderati, che peraltro le erano abituali, e con lei i portavoce egiziano e libanese. Ma cosa sta succedendo? In fondo, ieri a Madrid l'intervento di Baker è valso solo a evitare un fallimento immediato, tra due giorni la ripresa dei colloqui sembra già destinata a infrangersi su un insuperabile scoglio, quello della nuova sede in cui trattare.

Ben Netanyahu, portavoce d'Israele, insiste: «Perché non incontrarsi a Gerusalemme, Amman, Damasco? Di trattative in Medio Oriente ce ne sono già state: non si può dire che abbiano raggiunto grandi successi, ma neppure fallimenti totali». L'Ashrawi ribatte per conto dei palestinesi: «Finché i nostri territori resteranno occupati, noi non ci recheremo a discutere in casa dell'invasore. Ne va della nostra libertà: e poi saremmo sottoposti a condizionamenti picologici troppo pesanti».

Ci raccontava l'altra sera uno dei delegati israeliani: «Noi siamo convinti che riportando le trattative sul loro piano - quello di un confronto diretto fra vicini di casa, che due alla volta discutono dei propri confini, dei problemi da risolvere - tutti compirebbero un grande passo in avanti. Fra gli arabi, s'interromperebbe quella specie di ritualità di gruppo che finisce col negare ogni possibilità di contatto reale, e ci rimanda tutti indietro a rimasticare i torti subiti».

Quanto al versante opposto, forse l'opinione della Hasrawi le compendia tutte: «Quel che dopo cinquant'anni di guerre ritroviamo ancora fra i governanti d'Israele è l'arroganza. Ci chiedono di recarci da loro mentre invadono le nostre case. Vorrebbero incontrarci in una città dove i palestinesi vengono controllati, schedati, e non hanno alcuna possibilità di movimento».

Posizioni inconciliabili, in apparenza. Ma ieri sera Israele, nonostante abbia richiamato alcuni funzionari del ministero degli Esteri, ha nominato nelle persone di Yosef Ben Aharon, Elyakim Rubinstein e Salai Meridor i capi delle sottocommissioni che incontreranno siriani, giordano-palestinesi e libanesi. Da domenica, la rissa è destinata a riprendere, ma con una variazione essenziale. Nell'abbozzo di «incontri bilaterali», a riprendere facce e reazioni, a diffondere proclami e insulti, la televisione non ci sarà più.

Giuseppe Zaccaria

ANDREOTTI DA HASSAN

«A Madrid tra inverno e primavera»

MARRAKECH. La politica ha le sue stagioni e oggi, per quanto riguarda il negoziato sul Medio Oriente, «siamo a cavallo tra l'inverno e la primavera». Questo il giudizio che della conferenza di Madrid ha dato il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, ieri a Marrakech, al termine di quasi tre ore di colloqui con il re del Marocco Hassan II.

Ad affermare che la politica ha le sue stagioni era stato, mentre prendeva il via la Conferenza, il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, in un colloquio con Hassan II. Un'immagine di implicito ottimismo, anche se - e su questo né Hassan II né Andreotti né lo stesso Arafat hanno dubbi - le difficoltà da superare sono ancora molte. I colloqui di Andreotti con il sovrano sono stati dedicati alla questione mediorientale, salvo una parte che ha riguardato la preparazione, al massimo livello, della visita di Stato che Hassan II farà alla fine del mese in Italia, quando sarà firmato tra i due Paesi un accordo di amicizia e saranno decisi - ha detto Andreotti - «rilevanti» progetti comuni.

[Ansa]

La fronda di Levy per Shamir

Ma i rabbini si congratulano con il primo ministro

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Al ritorno in patria dalla Conferenza di Madrid, il primo ministro Yitzhak Shamir ha dichiarato che Israele continuerà a insistere affinché i negoziati bilaterali con gli arabi si svolgano nei Paesi interessati, ma ha evitato di presentare questa posizione come ultimativa. Domenica, dunque, i delegati israeliani si presenteranno a Madrid per avviare tre negoziati paralleli con i siriani, i libanesi e la delegazione giordano-palestinese. Hanno però ordine di tornare a casa lunedì.

Shamir, che era stato costretto ad abbandonare anzitempo i colloqui di Madrid per poter rientrare a Gerusalemme prima dell'inizio della festività sabbatica, è stato accolto a Tel Aviv da numerosi ministri e da influenti rabbini, giunti per congratularsi dei suoi interventi alla Conferenza. Erano assenti, invece, il «falco» Ariel Sharon, che anche ieri ha ribadito le critiche al processo di pace, e la «colomba» David Levy, irritato per l'esclusione del ministero degli Esteri dai negoziati con gli arabi.

Con l'aereo del premier sono tornati in Israele anche i funzionari del ministero degli Esteri. «Avevamo la sensazione di essere superflui», ha spiegato Yossef Hadas, direttore generale del ministero, dopo che la presidenza delle delegazioni incaricate di condurre i negoziati bilaterali era stata affidata a collaboratori di Shamir. Ma il rientro dei diplomatici ha suscitato scalpore in Israele e alcuni deputati dell'opposizione hanno chiesto le dimissioni di Levy.

Il primo ministro è tornato dall'incontro con i leader dei Paesi vicini e dei palestinesi dei territori «deciso a partecipare attivamente al processo di pace e a cercare di sfruttare questa rara occasione, pur nella consapevolezza dei molti ostacoli che potranno frapporsi in futuro». Ha aggiunto che il «primo atto» della trattativa si è concluso in maniera, tutto sommato, positiva e ha dato l'impressione di essere ansioso di aprire i negoziati bilaterali, «dove potremo parlare di cose concrete e, magari, giungere a intese». A suo avviso, è importante intavolare negoziati diretti perché, quando varie delegazioni arabe giungono assieme, «a dare il tono sono sempre i più estremisti».

Il premier ha detto anche di non essere rimasto turbato dal duro intervento del ministro degli Esteri siriano Faruk A-Shara: «Nonostante le dichiarazioni estremistiche e insensate del delegato siriano, intendo perseverare nella ricerca di un accordo di pace».

In Israele, i due discorsi di Shamir a Madrid hanno suscitato reazioni favorevoli. Deputati di sinistra si sono compiaciuti che il premier non abbia parlato degli insediamenti ebraici nei territori, abbia inviato a Siria e Libano piccoli «segnali» per eventuali accordi di transizione e, forse per la prima volta nella sua vita, abbia ascoltato l'intervento di un nazionalista palestinese, espulso in passato dai territori per «sedizione».

Al termine del suo discorso di ieri, un commentatore della tv israeliana si è stupito: «Non avevo mai sentito prima Shamir soffermarsi sulle sofferenze dei palestinesi».

Forse Madrid è servita a incrinare il ghiaccio tra israeliani e palestinesi. Ieri a Ramallah, Sari Nusseibeh, uno dei delegati palestinesi, ha guidato una marcia pacifista. I soldati si sono limitati a dichiarare la zona «zona militare chiusa». Giovedì, in questa città, dove sono frequenti i lanci di molotov, attivisti dell'Intifada hanno coperto i veicoli militari di rami d'ulivo.

In altre località, tuttavia, si sono verificati scontri e un palestinese è rimasto ucciso. In Libano sono continuati i bombardamenti israeliani.

Filippo Donati

Pankin

Chiude i lavori con una gaffe

MADRID. Un piccolo incidente ha segnato la chiusura della prima fase della conferenza di Madrid. Il ministro degli Esteri Boris Pankin, che ieri ha presentato i lavori, ha detto: «La lista degli oratori è ora conclusa e dichiaro chiusa questa sessione plenaria...».

A questo punto è intervenuto il ministro degli Esteri siriano Faruq El Sharaa, per sottolineare che la conferenza è solo aggiornata «fino a quando sarà riconvocata per consenso». Pankin si è allora corretto ed ha detto: «Sì, l'incontro è aggiornato». Israele aveva insistito perchè la conferenza rappresentasse solo una cerimonia d'apertura per i negoziati diretti israelo-arabi.

La Siria vuole invece un ombrello internazionale per i negoziati di pace. Nella formula di compromesso elaborata dagli americani la conferenza potrà essere riconvocata se tutte le parti si dichiareranno d'accordo.

[Ansa]

Dopo 27 anni di potere un sindacalista sconfigge Kaunda

Zambia, il voto destituisce l'ultimo «padre dell'Africa»

L'Africa, dopo trent'anni di «non indipendenza», esce dalla minorità politica e per farlo deve rinnegare i suoi padri. L'ultima vittima di questo liberatorio parricidio politico è il rapace padrone dello Zambia, Kenneth Kaunda, abituato a amministrare (o meglio a spogliare) il Paese come una proprietà privata. Lo ha spazzato via la prima elezione onesta a cui è stato costretto a sottoporsi dopo 27 anni di retorica socialista e di repressione, quando ormai aveva esaurito tutti i trucchi per sottrarsi alle pressioni internazionali e alla rabbia di milioni di sudditi inferociti dalla fame.

Lo ha battuto un Walesa africano di 47 anni, Frederick Chiluba, ex presidente del Congresso dei sindacati che per la sua ostinata opposizione al presidente si è guadagnato sul campo il soprannome di «grande perturbatore». Questa volta le sapienti strategie elettorali con cui amministrava tutti gli appuntamenti con le urne non sono bastati a Kaunda. In passato non aveva esitato perfino a speculare sull'inconscio: nell'88 ad esempio aveva fatto stampare sulle schede elettorali, come simbolo del suo partito, una elegante aquila dalle ali spiegate, mentre agli avversari aveva affibiato una goffa rana, animale considerato potente simbolo di malaugurio.

Il presidente dello Zambia Kaunda salito al potere dopo essere stato uno dei protagonisti della lotta per l'indipendenza

(FOTO AFP)

Gli osservatori internazionali hanno reso impossibile «pilotare» le urne e così, anche se lo spoglio non è ancora ultimato, l'ex opposizione è già scesa in strada per festeggiare la sicura conquista dei 150 seggi del Parlamento.

Per l'Occidente «KK», come è soprannomitato dai suoi sostenitori, forse era soltanto un vecchio signore di 67 anni che si ostinava a vestire la austera blusa di taglio maoista, uniforme delle classi dirigenti negli anni eroici dell'indipendenza, e che teneva sempre un fazzoletto in mano quando riceveva ospiti illustri perché facile alla commozione. Ma per tutta l'Africa il «leone dello Zambesi» è stato per decenni molto di più, prima un simbolo e poi un rimorso. Un simbolo della lotta contro il colonialismo quando la sua immagine con quelle degli altri padri, Kenyatta, Nyerere, Sékou Touré, incendiava le masse dal Sahara al capo di Buona Speranza e metteva i brividi alle cancellerie dei vecchi imperi sul viale del tramonto.

Ora è rimasto il rimorso di ventisette anni gettati al vento, ed è giunto il tempo di fare i conti in tasca al padre della patria: il salario medio è di 12 dollari al mese, quando un sacco di venticinque chili di granoturco costa otto dollari, il debito estero di nove miliardi di dollari è ai primi posti nell'elenco dei «cattivi» del Fondo monetario, l'inflazione galoppa al cento per cento e due milioni di disoccupati (su 8 milioni di abitanti) si aggirano disperati tra le cattedrali arrugginite di quella che era la capitale modiale del rame.

Kaunda come tanti altri colleghi ha vissuto sulla rendita anticolonialista per 30 anni, lustrando il suo mito con una confusa ideologia «umanista» e africana. Intanto l'economia del Paese, basata in modo suicida sulla monocoltura del rame, precipitava con i prezzi del mercato internazionale.

Per complicare le cose «la Guida» si è riscoperta «antiimperialista», ordinando l'autarchia (ribattezzata «go it alone») per uscire dalla crisi con i propri mezzi: risultato la rottura con gli organismi finanziari internazionali e il definitivo tracollo.

Per l'Africa è come leggere un vecchio copione, la ricchezza è stata dispersa dalla micidiale miscela di stalinismo paternalistico, burocratica inefficienza, corruzione. Trovare il colpevole è facile, basta chiamare in causa la formula del partito unico. Per 30 anni, ammantata di una sottile vernice socialista o di generico africanismo, è stata propagandata come l'unica etichetta in grado di governare il continente. In realtà ne ha garantito lo sfascio.

E così la prima battaglia della nuova Africa, scesa in piazza per riprendere il diritto di parola e ritrovare il ritmo del mondo, è stata contro il partito-Stato, che l'ha confinata all'infantilismo politico. Un pezzo dopo l'altro il continente dei dittatori, da Kerekou a Moussa Traoré, da Menghistu a Hissen Habré si sta sfasciando, anche se il futuro africano è ancora un grande vuoto.

A Lusaka intanto la fine del vecchio leone si tinge con le luci della tragedia. Kaunda non lottava soltanto per la sopravvivenza politica, voleva restare al potere anche per salvare la vita del figlio. Solo la concessione della grazia presidenziale può salvare il giovane dal patibolo a cui è stato condannato alla vigilia delle elezioni per aver ucciso un dimostrante. Ora dovrà chiedere la vita all'uomo che Kaunda ha per anni rinchiuso in prigione.

Domenico Quirico

Ultimatum dell'Armata: costringeremo i ribelli ad arrendersi

Dubrovnik, torna la guerra

I combattimenti si estendono alla Serbia: i croati fanno saltare un ponte
Da Belgrado mezzo sì alla Cee: «Vogliamo proposte accettabili per tutti»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

A Dubrovnik la guerra continua. Ad un mese esatto dall'inizio dell'assedio della città, le truppe federali hanno attaccato anche ieri i quartieri residenziali. I militari hanno aperto il fuoco sulle zone del porto di Gruz, su Lapad e su Mokosica, già bombardato dall'esercito jugoslavo. I colpi dell'artiglieria e le raffiche delle mitragliatrici sono raddoppiati nel pomeriggio, ferendo una decina di persone.

Il nuovo assalto a Dubrovnik è cominciato nel momento in cui il convoglio della pace, composto da una trentina di imbarcazioni, salpava da Gruz. Malgrado le trattative e gli accordi, l'Armata non sembra disposta a cedere. Lo ha confermato il colonnello Savo Lukic, comandante della guarnigione di Trebinje, in Bosnia, da dove è partita l'offensiva.

«Prenderemo nuove iniziative per costringere i ribelli di Dubrovnik ad arrendersi», ha annunciato Lukic. Nel pomeriggio, l'aviazione federale avrebbe bombardato i villaggi dell'entroterra di Dubrovnik.

Un'offensiva su tutti i fronti ha segnato la giornata di ieri, festa di Ognissanti. Aprendo il fuoco sui cimiteri di Osijek, Karlovac, Sisak, Novska e Nova Gradiska, l'Armata ha profanato una delle festività religiose più sentite dai croati. Il presidente croato Franjo Tudjman si è recato al cimitero di Zagabria, dove ha deposto una corona di fiori.

I combattimenti sono continuati nella Slavonia e a Vukovar e Vinkovci, bombardate dai carri armati federali. Numerosi i feriti, tra cui tre bambini. E' stata attaccata anche Osijek. Le granate hanno ucciso quattro persone, ferendone altre dodici.

Secondo l'agenzia «Tanjug», gli scontri si sarebbero spostati per la prima volta in Serbia. Le forze croate avrebbero fatto saltare in aria un ponte nei pressi della città di Sid.

Intanto, a Belgrado, il blocco serbo della Presidenza federale avrebbe detto un sì con riserva alle proposte Cee. «Bisogna fare ulteriori sforzi per rendere le proposte accettabili per tutti», hanno detto i 4 fedelissimi di Slobodan Milosevic, ma in una conferenza stampa i leader della minoranza serba della Krajina, la regione autoproclamatasi indipendente dalla Croazia, Milan Babic e Milan Martic, hanno minacciato di staccarsi dalla Serbia se questa accetterà le condizioni dell'Aia.

«La guerra in Jugoslavia minaccia l'Ungheria, ma anche tutta l'Europa», ha dichiarato a Budapest il premier ungherese Josef Antall, sottolineando che la posizione della minoranza ungherese nella Vojvodina è peggiorata negli ultimi mesi.

Mentre le trattative tra l'esercito e le forze croate a Zagabria si sono arenate, il comando di Pola ha annunciato che, prima del ritiro dall'Istria, le forze armate faranno saltare 55 mila casse di munizioni che si trovano a Vallelunga.

Ingrid Badurina

FRANCIA

Protesta anti-Aids

Messa con lancio di preservativi a Notre Dame

PARIGI. Al grido «la Chiesa è complice dell'Aids!», un commando ha invaso ieri mattina Notre Dame, interrompendo l'affollata Messa Grande per Ognissanti. Tra la sorpresa e la costernazione generali, il gruppo (50 persone circa) dopo aver sparso preservativi a continaia fra i banchi è riuscito a dileguarsi. Sono militanti di «Sida - la sigla francese per Aids - Act-Up», un'associazione che tutela i sieropositivi. «La Chiesa e il Papa - afferma un volantino lasciato sul posto - condannano i profilattici: un atteggiamento cieco, sprezzante, criminale. Con la nostra azione vogliamo affrontare questo immobilismo. Proprio ieri i giornali pubblicavano un'indagine ufficiale secondo cui la Francia è il Paese europeo che usa meno preservativi (1,7 l'anno pro capite). Altro record, forse conseguente, il più alto tasso continentale di Aids. [e. bn.]

USA

La Casa Bianca allarmata per il deficit federale, i democratici insorgono

Buoni pasto per 1 americano su 10

Cresce la povertà, ma Bush progetta di ridurli

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il numero di persone che negli Usa usufruiscono dei «food stamps», cioè dei buoni che servono ad acquistare generi alimentari, ha raggiunto la quota record di 23 milioni 600 mila. Ora, un americano su dieci dipende dal governo per mettere qualcosa in tavola e la Casa Bianca ha deciso di studiare alcune misure per rendere più difficile il loro rilascio: l'estendersi dei fruitori dei buoni, infatti, sta aumentando drammaticamente le uscite del bilancio federale. Più aumenteranno i licenziamenti, più aumenteranno i buoni acquisto, più aumenteranno le spese da affrontare e quindi il deficit, che in settembre ha toccato un nuovo tetto storico: 250 milioni di dollari.

In base alla legge, si ha diritto ai «food stamps» nel momento in cui si dimostra che le proprie entrate sono inferiori alla «soglia della povertà», un limite che varia a seconda delle zone. Tradizionalmente, quel beneficio è stato associato agli «homeless», agli abitanti dei monti Appalachi, la regione più povera degli Usa, e ai cittadini di Portorico.

Ma la novità è che a scendere sotto la «soglia» prevista dalla legge sono persone che hanno vissuto del proprio lavoro e perfino gente della «middle class». I giornali e la tv raccontano di supermercati nei quartieri «medi» delle grandi città dove i clienti che pagano con «food stamps» sono in aumento e non sono più quelli «soliti». «Sono proprio i clienti abituali», dice Brian Carnevale, che gestisce un supermercato alla periferia di Boston. «E' gente che fino a poco fa lavorava in qualche stabilimento ad alta tecnologia e che ora ha perduto il lavoro». Chi deve chiedere i «food stamps» racconta storie simili, riconducibili al meccanismo lavoro-matrimonio-acquisto della casa con un mutuo, messa al mondo di un paio di figli e poi perdita del lavoro, cacciata di casa e impossibilità di procurarsi da mangiare.

Le ripercussioni politiche di questo fenomeno cominciano a farsi sentire. I democratici hanno lanciato un'offensiva contro Bush, erigendosi a paladini della classe media, e gli stessi uomini della Casa Bianca sono al lavoro per escogitare qualcosa che consenta di non trovarsi del tutto scoperti di fronte ad attacchi come quello lanciato da Mario Cuomo, possibile candidato contro Bush: «Le cose vanno male, la gente sta sempre peggio, ma loro dicono: è tutto ok, abbiamo vinto la guerra del Golfo».

Franco Pantarelli

Plebiscito al Parlamento. Imminente la liberalizzazione dei prezzi, si scatena la corsa all'accaparramento

La Russia affamata dice sì ai super-poteri di Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin ha avuto via libera dal Parlamento russo. Sì al suo piano di riforma economica e sì ai poteri speciali per poterla realizzare. Con un doppio voto a maggioranza schiacciante (soltanto 16 contrari sul piano economico e 56 sui poteri eccezionali) i deputati hanno affidato la guida della svolta nelle mani del leader radicale. Per un anno - questo è il limite fissato dal Parlamento - Eltsin cumulerà, di fatto, la carica di primo ministro a quella di Presidente della Repubblica russa e potrà governare per decreti. Il primo di questi decreti, il più atteso e il più temuto, sarà la liberalizzazione dei prezzi su tutto il territorio della Russia, passo inevitabile per affrontare la ormai cronica crisi del sistema economico.

Eltsin ha annunciato che il decreto è pronto. Non ha voluto dire quando sarà firmato «per non agitare la popolazione». Ma tutti prevedono che i prezzi diventeranno liberi dal primo dicembre e l'«agitazione» suscitata da queste voci è già forte. Anzi, a Mosca c'è un clima da ultimi giorni prima della catastrofe con file estenuanti per conquistare i prodotti ancora disponibili ai prezzi di Stato. Boris Eltsin ha anticipato che continueranno ad essere controllati i prezzi di alcune materie prime - carbone, petrolio, gas e metalli preziosi - e di alcuni generi di grande consumo: pane, latte, sale, alimenti per neonati e vodka. Tutto il resto sarà venduto nei negozi in base alle regole della domanda e dell'offerta, senza alcun intervento statale. In pratica questo si tradurrà nella moltiplicazione per dieci di buona parte dei prezzi.

«E' una cura alla polacca. Forse nei negozi torneranno finalmente le merci, ma noi non avremo i soldi per comprarle», diceva ieri una donna in fila davanti a un negozio del centro. Un amaro assaggio di quanto sta per accadere i moscoviti lo hanno già sperimentato in alcuni negozi dove sono state fatte delle «prove» dei prezzi liberi. Il salame affumicato ha raggiunto prezzi compresi tra i 150 e i 170 rubli al chilo contro i 40 rubli del prezzo imposto dallo Stato. E' soltanto un esempio. Tutti i prezzi sono destinati a volare in alto e con stipendi medi che oscillano attorno ai trecento rubli al mese è facile calcolare che un salario mensile finirà in fretta con qualche etto di salame, di carne e di verdura.

Boris Eltsin ha promesso anche la liberalizzazione dei salari, ma ha escluso una loro indicizzazione agli aumenti dei prezzi. «Sarebbe tutto inutile: se i prezzi e salari aumentassero alla pari, l'unico risultato sarebbe un'inflazione incontrollata e la paralisi totale del sistema commerciale», ha detto il presidente del Comitato dei prezzi del ministero dell'Economia, Vladimir Zvekhoskov. Il tasso d'inflazione previsto per il 1992 è già del 170 per cento e uno degli obiettivi della riforma dei prezzi è quello di «stanare» il risparmio nascosto dei russi: circa 200 miliardi di rubli che, secondo stime, sarebbero conservati dalla popolazione (140 milioni di persone in totale) fuori dal sistema bancario. Ma in campo economico il balletto delle cifre è vertiginoso e poco verificabile. Uno dei problemi accessori della crisi sovietica è la quasi totale inaffidabilità di dati che sono stati, per decenni, scientificamente falsificati.

Quello che lo stesso Boris Eltsin ha ammesso è che oltre la metà della popolazione della Russia vive già sotto la soglia della povertà e che la riforma «costerà lacrime e sudore». Tuttavia è inevitabile. Oggi le merci non si trovano nei negozi per il semplice motivo che venderle ai prezzi imposti non è remunerativo. Questo ha indotto due fenomeni paralleli: calo della produzione e «dirottamento» di quanto esiste sui primi «mercati liberi» aperti nelle città. In questi mercati i prezzi sono già ai livelli che dovrebbero essere rapidamente raggiunti da tutto il sistema distributivo. Le ultime previsioni dell'istituto indipendente «Macroecon», tuttavia, affermano che nonostante le riforme almeno un quarto della domanda di merci non sarà soddisfatta per la penuria di merci. In tutti i campi: quello alimentare e quello dei prodotti industriali.

Se la Repubblica russa si appresta a compiere il passo della riforma economica, quello che resta dell'Unione continua la sua difficile opera di rinnovamento. Ieri, il governo provvisorio centrale diretto da Ivan Silaev si è trasformato in «Comitato economico inter-repubblicano» e ha deciso di sopprimere entro il 15 novembre circa 80 tra ministeri e organi federali. I compiti di questi dicasteri sono ormai svolti in modo autonomo dalle Repubbliche. Come «organi centrali» resteranno soltanto il ministero degli Esteri, degli Interni, della Difesa (ma con «ristrutturazioni»), della Cultura, dei Trasporti ferroviari e dell'Energia. Per un periodo «transitorio» saranno conservati anche i ministeri centrali della Marina mercantile, delle Comunicazioni e dell'Aviazione civile, nonché il Comitato monetario per la gestione del debito estero. L'ossatura della nuova Unione di Stati sovrani, così, comincia a delinearsi, ma la grande partita si giocherà nelle Repubbliche, per prima la Russia, contro la crisi di tutti i giorni.

Enrico Singer

Esercitazioni militari per verificare l'attitudine al combattimento di alcuni aspiranti membri della Guardia nazionale ucraina, che il Parlamento di Kiev desidera istituire come propria forza armata, del tutto autonoma dalle unità dell'Unione Sovietica (FOTO AP)

Riconversione industriale

Il Pentagono mette in bilancio un miliardo per aiuti all'Urss

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Circa un miliardo di dollari sarà sottratto al bilancio militare americano, ormai alla stretta finale dell'approvazione, e utilizzato per aiutare l'Unione Sovietica. Non si tratta di una formale iniziativa del governo americano del tipo «togliamo la somma alle nostre spese militari e mettiamola nella voce aiuti all'Urss», bensì di una sorta di nuova voce inserita nel bilancio del Pentagono. Il concetto base che ha portato a questa decisione è una sorta di «arricchimento» dell'idea di sicurezza. Il Pentagono, infatti ha il compito istituzionale di garantire la sicurezza degli Stati Uniti, ma non è detto che debba farlo necessariamente con le armi. Anche un'iniziativa volta a «prevenire la caduta nel caos di un Paese che dispone di 30 mila testate nucleari» (parole di Les Aspin, presidente della commissione Difesa della Camera) può servire all'uopo. Il miliardo di dollari, che sarà completamente al di fuori delle altre forme di assistenza all'Urss che Washington sta attualmente considerando, dovrà servire in parte agli aiuti alimentari di emergenza relativi all'arrivo dell'inverno e in parte alla conversione dell'industria bellica sovietica, per consentirle di produrre beni di consumo necessari alla vita civile.

Ad avere l'idea, si è saputo, è stato proprio Les Aspin. Ma quando in agosto l'aveva esposta al segretario alla Difesa Dick Cheney, questi l'aveva lasciata cadere considerandola «buffa». Ma Aspin ha insistito, ne ha parlato col suo omologo del Senato, San Nunn ed anche alla Casa Bianca. Lì l'idea è piaciuta e lo stesso presidente George Bush, da quanto se ne sa, ha fatto presente a Cheney che non si tratta di una cosa tanto buffa, anche perché avrebbe contribuito ad «addolcire» i democratici e le loro pretese di tagliare senza pietà il bilancio del Pentagono, visto che il nemico sovietico non c'è più. Cheney ha così ceduto, e ora il prossimo bilancio militare americano conterrà questa nuova voce, «aiuti a scopo prevenzione caos», finora del tutto inedita.

[f. p.]

Pannella lancia un nuovo digiuno contro l'Europa che non vuole aiutare i croati

«Solzenicyn ha la stoffa da zar»

Gli ultrà russi al congresso radicale di Zagabria

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Pannella parla e fuori sparano, mentre un sociologo del Burkina-Faso passeggia in corridoio con due deputati romeni. C'è qualcosa di assurdo e di vitale in questa Babele di lingue, razze e colori che da giovedì sera si è parcheggiata nell'albergo di una città in guerra per celebrare l'assemblea della tribù radicale. Facce, storie e problemi provenienti da ogni angolo del mondo si incrociano con il sangue e la paura che scorrono appena oltre il portone, stordendo la platea con un'indigestione di emozioni.

RASPUTIN. «Il nuovo zar di tutte le Russie? Solzenicyn». Abiti neri, barbuto e gigantesco, Alexej Zotov sembra una vecchia icona restaurata. E' il parroco ortodosso di una chiesa di Riga. I voti dei suoi fedeli lo hanno issato al Soviet Supremo della Lettonia, dove si occupa di diritti umani. Dai margini ormai indipendenti dell'ex impero, il Rasputin radicale apre il frigorifero della tradizione e scongela il mito della Grande Madre Russia: «Nel 1917 il diavolo è arrivato a Mosca - esordisce come in un romanzo di Bulgakov -. Da allora non se n'è più andato. Ha solo cambiato nome: Lenin, Stalin, Gorbaciov e adesso Eltsin. Per scacciarlo, ci vorrebbe uno zar, ma non della famiglia Romanov. Sono i nobili d'animo che devono prendere il migliore e portarlo in chiesa, dove giurerà di rispettare le leggi divine. Eltsin? Impossibile. Non ha voluto farsi benedire dal Patriarca. L'uomo giusto era Sacharov ma Solzenicyn può funzionare, anche se la sua fuga in America resta una macchia. Ma i russi non meritano di eleggere subito il loro zar: gli schiavi sanno sceglersi soltanto un guardiano. Prima il nostro popolo dovrà seguire l'esempio di Israele, che Mosè fece camminare nel deserto affinché si purificasse dalla schiavitù». Padre Alexej sorvola sull'identikit del nuovo Mosè, ma non è il tipo che si sottrae alle responsabilità. Forse conta sulla straordinaria somiglianza fisica.

GANDHI RUSSO. Alexander Kalinin era sulle barricate, in quei giorni d'agosto. Capelli biondi a spazzola e labbroni alla Mick Jagger, il leader dei pannelliani moscoviti è un deputato del Soviet che ha combattuto il vecchio nemico per poi ritrovarsi in casa quello nuovo: il sindaco eltsiniano Popov: «E' la nuova faccia di un potere eterno e immutabile. La sua prima preoccupazione è stata di mettere un fedelissimo a capo del Kgb di Mosca. Ho fatto due settimane di digiuno per impedirgli di rimuovere contro la legge il comandante della milizia cittadina Vyacheslav. Ho vinto, ma quattro giorni dopo Popov ha promosso Vyacheslav, sostituendolo con un suo uomo, Murachov».

GANDHI ITALIANO. Domenica mattina Pannella sospenderà lo sciopero della fame. Il tempo di sorbire un brodino a mezzogiorno e già la sera, probabilmente, il via a un nuovo digiuno in compagnia di altri radicali per protestare contro l'insensibilità europea verso il dramma croato. Pannella medita di accorrere nella Dubrovnik assediata e alla vigilia di un nuovo attacco delle truppe di Belgrado. Alla tribuna del Consiglio federale, ieri ha parlato il commissario della Cee Carlo Ripa di Meana, doppia tessera socialista e radicale, criticando l'atteggiamento italiano («Fra esternazioni presidenziali e polemiche sull'ordine pubblico, continuiamo a guardarci l'ombelico mentre alle porte di casa divampa il fuoco») e il collega di partito De Michelis: «I due mesi che ha indicato come tempo limite per il riconoscimento delle Repubbliche mi sembrano terribilmente lunghi». Oggi è atteso il presidente Tudjman, che però si sposta con sempre maggior parsimonia: in città si continua infatti a sparare. Cecchini di Belgrado e neo-fascisti croati tendono agguati per le strade; un morto anche ieri, mentre la polizia di Zagabria ha arrestato un agente serbo in un edificio del centro: nella sua stanza c'erano quattro fucili puntati sulla piazza sottostante.

Massimo Gramellini

Alla festa della città

Un Romanov il 7 novembre a S. Pietroburgo

MOSCA. Il granduca Vladimir Kirillovich Romanov, erede al trono degli zar, parteciperà il 7 novembre alla festa organizzata a San Pietroburgo per celebrare il ritorno della città al suo nome storico. Il granduca, che ha 74 anni e vive a Parigi, finora non aveva mai messo piede in Urss: figlio di un fratello di Nicola II, ultimo zar dell'Impero russo, Vladimir Kirillovich è nato in esilio in Finlandia.

E' stato invitato dal sindaco di San Pietroburgo, Anatolij Sobchak che ha deciso di trasformare l'anniversario della rivoluzione d'ottobre in una festa a carattere storico intitolata «viva San Pietroburgo». Vladimir Kirillovich da Parigi ha telefonato al regista sovietico Nikita Mikhalkov - discendente da nobile famiglia - e gli ha chiesto «consigli su come comportarsi in Urss». «L'ho aiutato per quanto ho potuto e spero di incontrarlo a Mosca», ha riferito il regista.

Spedizioni dall'Ovest

Furti della Stasi nelle lettere e nei pacchi postali

BERLINO. La polizia politica della ex-Ddr, la Stasi, ha rubato sistematicamente denaro e oggetti di valore da lettere e pacchi spediti attraverso il confine tra le due Germanie: è quanto emerge da un rapporto dell'allora procura generale della Ddr, reso noto dall'agenzia «Adn».

Almeno dall'85 fino all'estate del '90, soldi e beni per l'equivalente di otto miliardi e mezzo di lire sono stati «sequestrati» dal reparto di «Sorveglianza postale» (o «Reparto M») della Stasi. Oltre a lettere e pacchi in transito da Ovest a Est e viceversa, sarebbero state passate al setaccio anche missive e colli che, per disguidi postali, andavano a finire nella Ddr pur essendo indirizzati a cittadini della Repubblica Federale.

Mentre il 70% dei beni sequestrati veniva venduto a ufficiali della Stasi, gli oggetti di maggior valore venivano rivenduti in Occidente. [Ansa]

Un generale russo

«Soldi dal Kgb per 30 anni allo Spiegel»

MOSCA. La rivista «Der Spiegel», una delle più diffuse e autorevoli in Germania, sarebbe stata finanziata per 30 anni dal Kgb, stando alle rivelazioni di un generale a riposo della disciolta polizia segreta, Oleg Kalighin. Della vicenda, stando al giornale sovietico «Kuranti», avrebbe parlato l'altro giorno il procuratore generale della Russia, Valentin Stepankov, a membri del Parlamento.

A quanto si apprende, Kalighin sarebbe in grado di dimostrare che le videoregistrazioni degli interrogatori delle personalità sovietiche finite in prigione per il fallito golpe di agosto non sono finite per caso alla rete «Spiegel-tv», collegata al giornale. A rubarle e poi farle arrivare in Occidente (la proiezione ha suscitato un vespaio di polemiche in Urss) sarebbero stati esponenti del Kgb che intendevano screditare la procura generale russa. [Agi-Efe]

Fratture multiple

Aggredita e scippata mamma Trump

NEW YORK. La madre del costruttore newyorchese Donald Trump, la settantanovenne Mary, è stata aggredita e scippata mentre faceva la spesa in un quartiere popolare di Queens (New York). La signora, appena scesa da una Rolls Royce, stava entrando in un supermercato, quando un ragazzo di 16 anni l'ha spinta contro un muro e poi sbattuta a terra strappandole la borsa (dentro c'erano solo 14 dollari). Mary Trump, che aveva il volto insanguinato, è stata trasportata in un ospedale vicino, dove è stata ricoverata per fratture all'anca e alle costole. Frattanto un fattorino nero aveva rincorso lo scippatore in un parcheggio e poi in una galleria sotterranea, riuscendo infine a fermarlo recuperando la borsetta.

Donald Trump è noto in tutto il mondo per la love-story con Marla Maples e la conseguente crisi con la moglie Ivana. [Ansa]

Guerra fra le reti, Curzi: «Registrate Beautiful e guardatevi il mio telegiornale»

Raitre è di nuovo nella bufera

Pasquarelli ha licenziato Manconi

ROMA. Raitre ancora nel mirino. Pasquarelli ha «licenziato» il sociologo Luigi Manconi colpevole di aver attaccato domenica scorsa in video il ministro Cirino Pomicino, durante il programma di Andrea Barbato «Girone all'italiana». E s'è scatenata la bagarre. Ma qual era la colpa di cui si è macchiato Manconi agli occhi della Rai e del suo direttore? Aver violato il «Pentalogo», non avere cioè rispettato quelle regole messe a punto dal Consiglio d'amministrazione dopo la famosa puntata sulla mafia di «Samarcanda», quella nella quale il ministro Mannino fu accusato da un pentito di essere mafioso e nessuno tra i presenti prese la parola per difenderlo, perché nessuno aveva accettato l'invito di partecipare.

Luigi Manconi, riferendo l'accusa di contiguità con la camorra che da mesi l'onorevole socialista Franco Piro lancia contro il democristiano Cirino Pomicino, avrebbe commesso il medesimo peccato: là in studio, pronto a intervenire, non c'era nessuno a tutela del ministro del Bilancio, non avendo Andrea Barbato pensato di assumere il ruolo di avvocato difensore. Il «Pentalogo» infatti prevede che nei programmi radiotelevisivi debba essere sempre consentito il contraddittorio tra due diverse tesi contrapposte.

LETTERA A MANCA

La moglie di Piro: dove stiamo finendo?

ROMA. «Pasquarelli non se ne è reso conto, ma questa volta è incappato in un bulldozer». Il bulldozer di cui parla Franco Piro, è la moglie, Rosalba Caruso, che ieri pomeriggio ha preso carta e penna e, dopo l'annuncio del direttore generale della Rai della rottura del contratto con il sociologo Luigi Manconi, ha inviato una durissima lettera ad Enrico Manca, presidente socialista della Rai: «Domando a te dove stiamo finendo», scrive la moglie di Piro, «se non ridate la consulenza ad un sociologo con il quale ho parlato una sola volta in vita mia per telefono, ma mi aveva incuriosito domenica scorsa alla Rai, smetterò di pagare il canone e mi limiterò a leggere i quotidiani di partito che nei mesi scorsi hanno posto il quesito: perché Pomicino non si difende nella sede propria della Camera dei deputati?».

Una decisione improvvisa, quella di Rosalba Caruso che per la prima volta si espone dopo le polemiche dei mesi scorsi e la perdita da parte di Piro della poltrona di presidente della commissione Finanze della Camera. «Mio marito dormiva e ne ho approfittato», confessa. «Pensavo che in tutta questa vicenda bastasse una vittima: Franco. Mi sembra una grossa ingiustizia coinvolgere, invece, un professore universitario e, soprattutto, un estraneo. Come cittadina sono esterrefatta». [r. r.]

Il direttore di Rai3, Angelo Guglielmi

Ma Manconi è un opinionista, non un cronista, tant'è che, per raccontare i fatti in tv ha letto un'intervista concessa alla *La Stampa* il 10 agosto da Franco Piro. E vi ha aggiunto il suo commento, per manifestare il proprio stupore sul fatto che il ministro dc, invece di ricorrere al Giurì d'onore parlamentare o querelare Piro, gli avesse solo chiesto i danni con una azione di risarcimento civile. Anche gli opinionisti esterni in Rai devono dunque rispettare il «Pentalogo»? E che differenza c'è allora tra un cronista e un opinionista?

La questione era scoppiata l'altra sera, mercoledì, in Consiglio d'amministrazione, portata in discussione da Raffaele Delfino, presidente del collegio sindacale, ex Destra nazionale arrivato alla dc. Ma il direttore generale Pasquarelli, citando il «Pentalogo», l'ha fatta propria. Non solo. Avuto il consenso di tutti i consiglieri - con la sola eccezione dei pidiessini, che si sono astenuti -, ha provveduto a spedire una lettera al direttore di Raitre, per informarlo che la testa di Manconi era caduta. Una decisione che Angelo Guglielmi, probabilmente, ha sperato fino all'ultimo di poter modificare. Non si spiega altrimenti perché ieri mattina, al telefono, abbia dichiarato che non c'era alcun provvedimento contro il sociologo, anzi che Manconi sarebbe stato ospite martedì di «Profondo Nord», nella puntata di Gad Lerner dedicata all'immigrazione, mentre poi ieri sera, di fronte alla notizia del «licenziamento» ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, chiudendosi in un silenzio nervoso, lontano dal suo stile.

Il silenzio, quindi, è caduto sui vertici dell'azienda. A parlare, ieri, sono stati solo i giornalisti del gruppo di Fiesole, che hanno accusato Pasquarelli di essere come il giudice Corrado Carnevale. «Dopo il magistrato ammazza-sentenze, hanno scritto in un comunicato, ora abbiamo anche il direttore generale ammazza-opinioni». In margine alla vicenda, anche una polemica tra *La Voce repubblicana* e Pasquarelli. I repubblicani hanno accusato il direttore generale di mettere in riga solo chi si macchia del reato di lesa maestà verso la democrazia cristiana, Pasquarelli ha risposto ai repubblicani che hanno dimenticato il suo intervento di due anni fa in favore di La Malfa, tacciato dal giornalista socialista Vigorelli di essere un politicante.

La giornata di festa non ha favorito la rapidità di reazione. Anche se dall'esame dei fatti una verità viene fuori: non c'è pace per Raitre, la rete pidiessina che con la gestione del duo Guglielmi-Curzi ha moltiplicato gli ascolti portando negli ultimi anni la Rai a sconfiggere l'attacco delle berlusconiane reti Fininvest. Altri due siluri contro Raitre stanno infatti per partire da Raiuno e Raidue. Raiuno ha deciso di anticipare, piazzandolo, al giovedì proprio contro «Samarcanda», il suo varietà più seguito, quel «Crème Caramel» con la banda del Bagaglino che tanto piace ai politici in posa accanto alla bambolona Pamela Prati. Raidue ha spostato «Beautiful», la sua soap opera più trascinante, dal dopo-pranzo al prima-di-cena, mettendola esattamente alle 19, contro un Tg3 agguerritissimo, che negli ultimi giorni è riuscito a calamitare il 23 per cento dell'ascolto.

Ma queste sono mosse discutibili, non attaccabili. Non a caso il direttore di Raitre Guglielmi le definisce con ironia: «Curiose casualità» e il direttore del Tg3, Alessandro Curzi, suggerisce una ricetta alla gente: «Registratevi "Beautiful" ma guardatevi il telegiornale». Intanto, proprio come aveva già fatto per il caso «Samarcanda» ottenendo un plebiscito a favore di Santoro, Gianfranco Funari, da Italia Uno, lancia un referendum per stabilire se anche queste scelte di palinsesto, apparentemente fatte solo per acchiappare il pubblico, debbano essere lette in chiave politica. Lui ha dei sospetti.

Simonetta Robiony

«Non ho accusato il Parlamento d'omertà sul ministro Pomicino»

Per le accuse dell'on. Piro sui rapporti con la criminalità

Il sociologo Luigi Manconi: il contratto ora è «sospeso»

ROMA. Sorridente, pacato, puntuale, nient'affatto disposto a indossare i panni del martire laico ma neanche quelli del bugiardo colto in fallo, il sociologo Luigi Manconi chiarisce la sua posizione. Due i punti su cui Pasquarelli prima e il Consiglio d'amministrazione poi sostengono che ha infranto le regole del buon giornalismo praticato dalla tv pubblica.

Il primo riguarda il Parlamento: secondo l'accusa Manconi nel suo intervento l'avrebbe definito omertoso.

Vero o falso, Manconi?

«Falso. Non ho mai detto che il Parlamento era omertoso. Ho detto. Io non so se le accuse di Piro a Cirino Pomicino siano motivate. Viene da pensare però che, ancora una volta, il pazzo è colui che non rispetta le regole. In questo caso le regole dell'omertà. Tocca a Cirino Pomicino, ministro della Repubblica, dimostrare che non è così. Non mi pare che il senso della mia frase sia quello di accusare il Parlamento di omertà. Caso mai, sarebbe la collettività nel suo complesso ad essere omertosa. E una affermazione di questo tipo, non è criticabile perché offende le istituzioni, semmai è criticabile per la sua genericità. Ma questo è un altro discorso».

Il secondo punto riguarda invece l'affermazione fatta da Manconi, secondo la quale l'esponente dc non avrebbe mai querelato l'onorevole Franco Piro, affermazione per alcuni contestabile perché il ministro l'avrebbe invece fatto.

Vero o falso, anche questo?

«Anche questo non è vero - dice Luigi Manconi -, perché Pomicino non ha mai sporto querela per diffamazione contro l'onorevole Franco Piro, come avrebbe potuto fare per le dichiarazioni rese da Piro fuori della sede parlamentare. Il ministro, nei confronti del suo accusatore ha scelto la più comoda via della richiesta di risarcimento danni in sede civile. Mentre sembra che abbia sporto querela verso alcuni giornalisti di Canale 10, una rete televisiva napoletana, colpevoli di aver riportato le accuse del deputato socialista. Comunque la frase esatta detta da me è stata: "Se Piro è pazzo, va interdetto e allontanato dalla Camera. In caso contrario, perché non viene denunciato, contestato, querelato? Dunque nulla di quanto detto da me è risultato non vero"».

Pronta la replica del ministro Paolo Cirino Pomicino, che in serata ha fatto sapere tramite l'ufficio stampa come «i gravi, ripetuti e calunniosi attacchi del deputato Piro al ministro del Bilancio non sono mai rimasti senza risposta. Per ben due volte infatti nei primi giorni di agosto e il 14 ottobre scorso il governo ha risposto alle interpellanze del deputato Piro, dimostrando la totale infondatezza delle sue calunniose affermazioni.

«Senza mai scendere sul terreno delle risse da osteria - prosegue il comunicato dell'ufficio stampa -, il ministro ha infine sporto due querele per diffamazione, scegliendo la giusta strada del risarcimento civile che non presenta l'ostacolo dell'immunità parlamentare con le relative lungaggini».

Luigi Manconi, collaboratore saltuario del programma di Andrea Barbato «Girone all'italiana», una sorta di contro «Domenica in», aveva pensato al suo intervento su questo caso «spinto dall'apparente indifferenza dell'opinione pubblica». [si. ro.]

PANNELLA

«Siamo noi radicali a volere i referendum»

CARO Direttore,

il partito radicale, i suoi militanti, sono soli, finora come forza politica, organizzativa, finanziaria, a lavorar sodo per consentire ai cittadini italiani di firmare, se lo vogliono, sia i referendum «Segni», sia quelli «Giannini», sia quelli contro il finanziamento pubblico dei partiti, contro le sanzioni «penali» che stanno paralizzando giustizia, polizia, assistenza, colpendo i semplici consumatori di droga, sia contro le attuali competenze in tema ambientale delle Usl. Oltre ad un progetto di legge volto ad estendere anche alla Camera la riforma uninominalistica ad un turno che si chiede con referendum per il Senato.

Radio radicale dedica programmi diurni di almeno quattro ore per il sostegno e l'organizzazione di questa raccolta. Nella situazione nota di estrema povertà e austerità che è la nostra, il pr ha già stanziato mezzo miliardo di lire per consentire, con questo anticipo, di fornire servizi e strutture necessarie per quest'opera, a cominciare dal compenso agli autenticatori.

Con il Comitato Giannini stiamo studiando, senza riuscire ancora a concludere, concrete misure organizzative comuni. Ma lo stesso comitato ha già inviato ad oltre cinquemila notai le schede di raccolta di firme per tutti e nove i referendum, ivi compresi dunque quelli radicali. Massimo Severo Giannini ha già annunciato, per quanto personalmente lo riguarda, il suo sostegno al referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti, convinto e senza riserve.

Dal Comitato Segni, del quale è forse il caso di notare che faccio parte, e sui cui obiettivi referendari il partito radicale è la sola organizzazione politico-parlamentare impegnata, non solo strumentalmente, ma strategicamente e testualmente, nessuna pratica collaborazione viene invece presa nemmeno in considerazione, con una difesa ultronea, ma legittima, dello specifico carattere del comitato; che non s'estende come vorrei fino alla preoccupazione di evitare una giustapposizione di immagine fra l'obiettivo della formazione di un nuovo movimento politico cattolico e democristiano, e quello referendario.

In «periferia» vi sono alcune situazioni più aperte: per esempio a Milano. Non è che i nostri amici democristiani e politici del comitato non siano consapevoli che almeno il 90% dei loro elettori è appassionatamente d'accordo contro questo finanziamento pubblico di questi partiti, ma hanno timore - spesso - di spingere la trasgressione fino a questo punto di chiarezza e di assunzione di responsabilità.

Ci mancano pericolosamente i mezzi per acquistare o noleggiare strutture fisse anti-pioggia: campers, tende ed altre soluzioni possibili. Ci mancano eccezioni al generale sabotaggio e ostracismo contro questi «nostri» referendum, i più popolari, anche se sostenuti a livello di partito, per ora, solo da noi e, sembra, da rifondazione comunista e dal msi.

Quotidiani che avevano preannunciato un sostegno deciso almeno al finanziamento pubblico dei partiti dedicano pagine intere per segnalare i luoghi di raccolta delle firme «Segni» (e Giannini): pds, pds, pds, pds, pds, acli, acli, acli, censurando non gli astratti recapiti riformatori di loro preferenza, ma i concreti luoghi radicali di raccolta; sul piano del sostegno politico, ancor peggio.

Non ne siamo affatto stupiti: niente di nuovo, da questo punto di vista, sotto il sole. Il popolo è potenzialmente un pericoloso nemico, irresponsabile e infido, per tutti o quasi i partiti. Ma anche sulla droga non è oro tutto quel che riluce: ad oggi non più di cento federazioni del pds si sono munite di schede di raccolta di firme su questo referendum. Così si spiega l'arcano di un partito che firma, ostentatamente, con il 90% dei suoi dirigenti, ma che rifiuta di aderire in quanto tale alla richiesta referendaria relativa. Lasciamo poi perdere altri sintomi, come quello della distruzione fraudolenta delle firme raccolte contro il finanziamento pubblico dei partiti a Torino.

In queste condizioni mi pare probabile che il pr non ce la farà a consentire ai cittadini di pronunciarsi con un referendum sul finanziamento pubblico dei partiti. A meno che, informati, non protestino e provochino. Ma faremo l'impossibile, anche questa volta, per farcela. Lo stiamo già dimostrando.

Per finire, nego nel modo più assoluto che i tre coordinatori, il deputato «verde» René Andreani, la presidente del consiglio nazionale del Cora Rita Bernardini, il vicetesoriere del pr e tesoriere del Cora Maurizio Turco, abbiano fatto polemiche contro Giovanni Negri e Peppino Calderisi, da Radio radicale o altra sede pubblica. Mi auguro, invece, che di fronte alla latitanza di nostri eletti e altri compagni di alcune Regioni, non ci si imbavagli ma si risponda con chiarezza politica a questo fatto politico. Quanto ad un grande comitato promotore del referendum sul finanziamento pubblico (o su tutti e nove i referendum), voglia Dio: accettiamo e sollecitiamo candidature, anche da chi, ancora ieri contrario, oggi si sia ravveduto. Un appello in questo senso lo rivolgo a tutti.

Marco Pannella

Il cardinale Giordano

«Ma quale Gladio ecclesiastica! Era solo cultura»

ROMA. La definizione di «Gladio ecclesiastica» per i corsi dei gesuiti finanziati negli Anni 50 dagli americani in chiave anticomunista «è un termine improprio e giornalistico, scandalistico, che non ci appartiene: non avevamo né spade né segreti». Lo afferma, in un'intervista al Gr2, il card. Giordano, che, allora giovane sacerdote, fu tra i frequentatori dei corsi.

«La struttura dei corsi era di natura dottrinale, culturale, filosofica non politica, e lo scopo era quello di avere dei sacerdoti specializzati, preparati culturalmente, sul marxismo, il materialismo. Lo scopo era quello di far vedere l'intrinseca incompatibilità tra cristianesimo e marxismo». E questa storia dei soldi della Cia? «Questo non deve chiederlo a me, né agli altri che frequentavano il corso, perché noi eravamo dei semplici studenti che partecipavamo gratuitamente...». [Agi]

«Vero democratico»

De Mita: Scelba meritava d'essere senatore a vita

ROMA. Ciriaco De Mita critica le forze di sinistra che, anche dopo la morte dell'avversario di un tempo, hanno riproposto vecchi giudizi: Mario Scelba, dice il presidente della dc in un fondo apparso sul *Mattino* di ieri, «dovremmo ricordarlo tutti più che come un ministro di ferro, come un democratico di ferro al quale il Paese deve molto. Perciò, ancora nei mesi scorsi, attendevamo per lui il riconoscimento di senatore a vita».

Secondo De Mita «quando delle forze, sconfitte dalle ragioni della storia e da quelle della centralità dell'uomo rispetto allo Stato o ad un regime, non riescono, neppure di fronte alla morte di un avversario, a sforzarsi di comprendere dove e perché hanno sbagliato, difficilmente hanno titolo per rivendicare alternative e candidarsi a protagonisti del futuro». [Agi]

«L'anno della pistola»

Film sul caso Moro Prima mondiale negli Stati Uniti

NEW YORK. L'Italia degli anni di piombo come la immaginavano gli americani fa da sfondo a un film giallo ispirato al caso Moro che ha deluso qualche critico, ma sembra destinato ad avere un buon successo di pubblico. «Year of the gun» («L'anno della pistola»), presentato giovedì in prima mondiale negli Stati Uniti, racconta le avventure di un giornalista americano in Italia che ricorda gli eroi di Hemingway in Africa: un duro dal cuore tenero cui tocca vivere pericolosamente in terre esotiche e un po' selvagge.

Il regista John Frankenheimer sostiene di avere avuto difficoltà nel raccogliere materiale sulle Brigate rosse: «Nessuno mi ha ostacolato o ha cercato di sconsigliarmi, ma ho avuto l'impressione che gli italiani preferiscano non parlare di certi argomenti». Tra gli attori principali, Andrew MacCarthy e Valeria Golino. [Ansa]

«Aperto a tutto il pds»

L'ex fronte del No fonda il Centro Enrico Berlinguer

ARICCIA. I comunisti democratici del pds avranno un loro «spazio culturale»: alla convention di Ariccia, Giuseppe Chiarante ha annunciato infatti la costituzione di un centro studi che sarà intitolato ad Enrico Berlinguer. Una sorta di club riservato ai soli soci dell'ex «fronte del no»? Chiarante ha detto che il centro studi sarà «aperto» alla partecipazione delle altre aree pidiessine e che con questa iniziativa la minoranza «non vuole certamente rivendicare una presunta ortodossia berlingueriana». All'iniziativa hanno già aderito esponenti della maggioranza e dei riformisti, tuttavia è chiaro che il club sarà il «pensatoio» dei comunisti democratici.

E dai comunisti democratici sono giunte anche ieri - seconda e conclusiva giornata della convention - critiche alla gestione del partito ed in generale all'intera sinistra. [Agi]

A Milano anche pds, pri e Verdi contro il progetto edilizio della Fiera

Pillitteri: «Crisi? Neanche per idea»

Ma le opposizioni chiedono di votare subito

MILANO. Il giorno dei Santi, al cimitero di Musocco, sotto al cielo grigio, Pillitteri è bello vivo: «Crisi? Ma neanche per idea. La politica è pazienza, mediazione, saggezza». E procede pacifico, stringendo mani, salutando i molti che gli si fanno incontro: «Sindaco, ti ricordi di me?», «Sindaco, ma sei sempre giovane».

La giunta di Milano è da 48 ore in stato di pre-crisi, pronta a dissolversi sul progetto edilizio Fiera-Portello che ha tagliato in due il pds, irritato i Verdi, irrigidito i socialisti e scatenato le opposizioni, democristiani in testa. Una cosetta da mille miliardi che cambierà faccia a una fetta di città.

Pillitteri sorride: «Dissolvimento? Le dissolvenze sono buone per il cinema. Noi siamo una giunta, non un film». E avanti, verso la 164 metallizzata, dopo i saluti al cardinal Martini che ha benedetto la folla piena di freddo e crisantemi.

Nel caldo dei palazzi della politica milanese, si litiga da una settimana filata. A tutto volume. Si litiga sui 226 mila metri quadrati della ex area Alfa Romeo destinati a ospitare due grattacieli, il nuovo centro congressi, i nuovi capannoni per la Fiera, un albergo, un residence, i parcheggi sotterranei per 10 mila automobili, un parco di 16 mila metri. Il progetto gira da una quindicina d'anni tra scrivanie e commissioni: lo hanno pensato nel '70, discusso negli Anni 80, approvato nell'89, rivisto nel 1991. Ora la Fiera ha chiesto le licenze edilizie e riecco la bagarre. I Verdi vogliono più verde, i pidiessini (ma non tutti) meno cemento, i socialisti vogliono sbrigarsi, i democristiani vogliono che qualcuno decida qualcosa. Zola, capogruppo dc, dice: «Questa non è più una giunta, non è niente». E lancia il suo ultimatum: «Lunedì il Consiglio comunale deve discutere della Fiera, altrimenti non si discuterà più di nulla». Insomma elezioni, come chiedono i missini e la lega.

Tra i partiti di giunta non si grida di meno. Franco Bassanini, pds: «Non voglio dissolvere la giunta, ma onorare gli impegni presi con i cittadini. Alleggeriamo gli insediamenti». I socialisti: «Questa è una trovata pre-elettorale. Il progetto deve andare avanti». Il verde Parini: «Se il psi insiste me ne vado». Il repubblicano Del Pennino: «Non so se esistono le condizioni per proseguire l'alleanza».

Pillitteri smorza. E' appena arrivato dagli Usa dove ha incontrato il sindaco di New York: «Mi ha detto che deve licenziare 35 mila dipendenti comunali. Quella è una cosa seria. Non questa che trovo al mio ritorno. Ecco perché sono di buon umore». [p. cor.]

Nuovo conflitto con il governo. Martelli: il Quirinale ci aveva dato parere favorevole

Cossiga: quel decreto non lo firmo

E boccia la proroga di 2 anni ai processi per strage

ROMA. Cossiga dice no: la proroga di due anni dei processi per strage «è incostituzionale», lui non la firmerà. Ieri il Capo dello Stato ha scelto i microfoni del Gr2 per un'esternazione che apre un grave conflitto col governo e mette in pericolo - a detta degli stessi giudici - indagini delicate, a cominciare da quella per il disastro di Ustica. «Questo provvedimento - ha spiegato Cossiga - così com'è io lo considero contrario alla Costituzione. Credo che se il governo non sia in contrasto col Presidente della Repubblica, abbia fatto di tutto per farlo credere».

Il Capo dello Stato ha anche fornito la sua versione del contrasto con l'esecutivo. «Sono stato consultato - ha detto - e io avevo scritto al presidente del Consiglio appalesando i miei dubbi sull'opportunità di tale proroga. Il presidente del Consiglio mi ha poi telefonicamente consultato, ma evidentemente vi è stato un equivoco perché io ritenevo che egli si limitasse ad esprimere una sua opinione, non ad attuare questo provvedimento. Questo decreto non lo firmo».

Ed ecco i motivi del «gran rifiuto» del Quirinale: «Non si può far passare una norma transitoria del codice di procedura penale per una norma che abilita il governo a mantenere in piedi un rito parallelo a quello precedente. Non dare la proroga ai giudici istruttori non significa impedire alla magistratura di indagare a pieno campo. Saranno pur sempre i magistrati del pubblico ministero che faranno le inchieste. So benissimo le accuse alle quali andrò incontro, le speculazioni che saranno fatte, però io ho la responsabilità di garantire il corretto funzionamento dei poteri dello Stato. Io non intendo cadere in quelle che ormai sono violazioni costituzionali».

Ieri Andreotti era in Marocco, e non ha voluto fare commenti. «Qui è una monarchia, non c'è nessun Presidente della Repubblica», ha risposto ironicamente ai giornalisti che gli chiedevano giudizi sul veto di Cossiga. E' toccato così al ministro della Giustizia Martelli difendere l'operato del governo. Per il Guardasigilli l'esternazione del Presidente è stata una vera doccia fredda. «Dove esserci un equivoco - ha confermato Martelli -. Il ministro della Giustizia ha presentato e il governo ha approvato un decreto legislativo di proroga delle indagini anche dopo aver ricevuto assicurazioni del preventivo assenso del Presidente della Repubblica. Ci attiveremo comunque per ristabilire la cooperazione istituzionale a perseguire ineludibili fini di verità e giustizia».

Come dire, quindi, che il governo non intende recedere. Ma intanto l'«equivoco» di cui parlano Cossiga e Martelli è diventato un «giallo». Perché tutti, nell'*entourage* di Andreotti come in quello del Guardasigilli, dicono che Cossiga era d'accordo con la proroga. Addirittura qualcuno confida che sarebbe stato lui a suggerire, all'ultimo momento, di allungare i tempi delle indagini fino al 31 dicembre 1993, anziché '92. E nel testo del decreto approvato giovedì dal Consiglio dei ministri, la data è stata corretta a mano, all'ultimo momento.

E' vero che Cossiga aveva scritto una lettera ad Andreotti e Martelli per manifestare le proprie perplessità sulla proposta di prorogare le inchieste su Ustica e sugli altri delitti che si stanno svolgendo ancora secondo le regole del vecchio codice di procedura penale. Era la prima metà di ottobre, e quella lettera fu letta soprattutto come un segnale di indisponibilità di Cossiga a concedere altro tempo al giudice istruttore di Venezia Felice Casson che, illegittimamente secondo il Presidente della Repubblica, stava indagando su Gladio.

Ma pochi giorni dopo, il 10 ottobre, Casson si è spogliato di quell'inchiesta, dichiarandosi incompetente e trasmettendo gli atti alla Procura di Roma. La notizia è diventata pubblica venerdì 18, e subito dopo Cossiga ha pubblicamente accusato il magistrato veneziano. Nel frattempo cominciava a circolare la voce dell'esistenza della lettera del Capo dello Stato, ma mercoledì 23 ottobre Martelli era ottimista. «Io proporrò la proroga», ha dichiarato a *La Stampa*. E le perplessità di Cossiga? «Mi pare che siano rientrate, quel problema è superato». Uscito di scena Casson, insomma, non sembravano esserci altri ostacoli.

C'è stata anche la telefonata tra Palazzo Chigi e il Quirinale di cui ha parlato ieri Cossiga e poi, senza preavviso, giovedì il Consiglio dei ministri ha approvato la proroga. D'altra parte il Presidente della Repubblica aveva cominciato ad attaccare il lavoro della Commissione stragi, senza mai tirare in ballo i magistrati. Ma ieri mattina qualche giornale ha letto nella decisione del governo una sfida al Capo dello Stato. Anche questo ha determinato l'esternazione di Cossiga.

In serata, il Quirinale ha voluto precisare che non ha nulla contro i magistrati che indagano su Ustica. «Considero esemplare - ha detto - l'attività del giudice Priore, riguardo allo stile così alieno da ogni teatralità e da ogni protagonismo, a differenza di altri giudici o altri responsabili di altri tipi di inchiesta». Secondo Cossiga la mancata proroga non impedisce di continuare ad indagare sulle stragi, semplicemente le inchieste proseguirebbero secondo il nuovo rito. Ma i magistrati che hanno chiesto la proroga non la pensano così.

Soprattutto su Ustica, con le perizie e il recupero del relitto in corso, le nuove regole imporrebbero ulteriori ritardi e potrebbero vanificare buona parte del lavoro svolto finora.

Giovanni Bianconi

Francesco Cossiga

Andreotti in Marocco «Qui c'è la monarchia, non il Presidente della Repubblica»

70 I PROCEDIMENTI CON PROROGA

ROMA. Sono circa settanta, in tutta Italia, i processi per i quali i giudici istruttori hanno chiesto la proroga dei tempi d'indagine. Ecco i principali:

1] **USTICA**, strage, contro ignoti + 32 indiziati, ufficio istruzione di Roma [iniziato nel 1984, nel '90 sono cambiati i magistrati].
2] **PAPA**, attentato, contro ignoti + 19 indiziati, ufficio istruzione di Roma [iniziato nel 1985].
3] **ABU NIDAL**, banda armata, contro Sabri Khalil + 15, ufficio istruzione di Roma [iniziato nel 1986].
4] **BRIGATE ROSSE**, banda armata, contro Balzerani + 13, ufficio istruzione di Roma [iniziato nel 1985].
5] **GUERRIGLIA METROPOLITANA**, banda armata, contro Getuli + 8, ufficio istruzione di Roma [iniziato nel 1989].
6] **MAFIA**, traffico di droga, omicidi e altro [Banda della Magliana], contro Abbatino + 82 [iniziato nel 1987].
7] **SPIONAGGIO** politico-militare, banda armata e altro, contro Scricciolo + 9, ufficio istruzione di Roma [iniziato nel 1984].
8] **ITALICUS**, strage al treno del 1974, ufficio istruzione di Bologna.
9] **STRAGE DI BOLOGNA**, alla stazione, nel 1980, ufficio istruzione di Bologna.
10] **STRAGE DI PETEANO** del 1972, terza inchiesta, ufficio istruzione di Venezia.
11] **ARGO 16**, abbattimento dell'aereo nel 1973, ufficio istruzione di Venezia.
12] **SENZA TREGUA**, banda armata, contro Scalzone + 7, ufficio istruzione di Milano [iniziato nel 1985].
13] **BANDA ARMATA**, omicidio e altro, contro Fioravanti Valerio + 4, ufficio istruzione di Milano [iniziato nel 1980].
14] **BANDA ARMATA** e altro, contro Signorelli + 7, ufficio istruzione di Milano [iniziato nel 1988].
15] **CONCORSO IN STRAGE** per l'attentato alla Questura di Milano del 1973, contro Rizzato + altri, ufficio istruzione di Milano [iniziato nel 1973].
16] **MAFIA**, traffico di droga e altro, contro Alfano + 158 [cosiddetto maxi-processo quater], ufficio istruzione di Palermo [iniziato nel 1985].
17] **DROGA**, traffico, contro Di Cristina + 28, ufficio istruzione di Palermo [iniziato nel 1987].

Mastelloni

«Chi teme i giudici?»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice istruttore Felice Casson si rifiuta di commentare: la notizia che il Presidente della Repubblica ha deciso di non firmare la proroga di due anni per le inchieste sulle stragi secondo il vecchio rito penale non sembra tuttavia stupire il magistrato che ha scoperto Gladio.

L'altro giudice veneziano, Carlo Mastelloni, titolare dell'inchiesta sul sabotaggio di Argo 16, una dichiarazione, invece, la fa: «Evidentemente c'è qualcuno che teme di essere chiamato da qualche giudice. Mi auguro comunque che si eviti un conflitto fra poteri dello Stato».

Se poi il presidente Cossiga continua a dire che dietro le stragi non ci sono misteri, perché non far proseguire le indagini? Sostiene il giudice: «Questo è un fiscalismo che va a detrimento della ricerca della verità».

Anche Mastelloni nella sua istruttoria si è imbattuto nella struttura clandestina dei servizi segreti. Molte di quelle pagine sono passate ad altri giudici per competenza e alla Commissione parlamentare sulle Stragi perché ne sapesse di più. Rimangono le indagini sull'uso dell'aereo dei servizi segreti, messo a disposizione dei «gladiatori» e inspiegabilmente esploso nel cielo di Marghera nel 1973.

Dell'inchiesta sulla presunta cospirazione attraverso Gladio, Casson si è già «spogliato» dichiarando la propria incompetenza a procedere e passando tutto il fascicolo alla Procura di Roma: sia pure con 41 pagine di sentenza-ordinanza estremamente esplicite, tanto da ispirare l'ultima polemica esternazione da parte del Capo dello Stato.

L'unico aspetto di Gladio che il giudice di Peteano conserva è quello sul «Nasco» di Aurisina, il deposito segreto di armi che potrebbe avere fornito l'esplosivo per la strage: il che metterebbe in collegamento l'eversione nera con i servizi segreti, la struttura dei «patrioti» - come sono stati definiti - con la «strategia della tensione».

La proroga di due anni certo permetterebbe di sondare gli angoli più remoti e di approfondire le conoscenze soprattutto su questo punto. Quanto a Peteano, il giudice è arrivato comunque al termine dell'inchiesta: in dieci anni ha messo insieme una mole di documenti imponderabile, che lo stesso Casson stima fra le 500 mila e le 900 mila pagine.

Mario Lollo

«Una pietra sulla verità» «No: decisione giusta»

ROMA. Perché Cossiga ha cambiato idea? Se lo chiede l'avvocato Romeo Ferrucci, che assiste i familiari delle vittime di Ustica. Ma se lo chiedono anche altri: magistrati, avvocati, uomini politici. L'annunciato rifiuto del Presidente della Repubblica di firmare il decreto che proroga di due anni le inchieste sulle stragi provoca perplessità, risentimenti e, in qualche caso, anche consensi. Sul «gran rifiuto» del Capo dello Stato è, insomma, di nuovo polemica.

«Quando il 20 giugno 1990 Cossiga ricevette al Quirinale le famiglie delle vittime di Ustica si dette un gran da fare. Convocò magistrati e politici pretendendo che si andasse a fondo nella ricerca della verità. Aggiunse ai familiari di essere a loro completa disposizione per qualsiasi bisogno - ricorda l'avvocato Ferrucci -. Ora il voltafaccia. Perché? Il suo *no* al prolungamento della commissione parlamentare Gualtieri sulle stragi, da lui considerata d'intralcio all'accertamento della verità affidato alla magistratura, faceva implicitamente ritenere che egli fosse propenso ad una proroga delle inchieste giudiziarie. E invece niente. Cosa è accaduto di tanto grave da far cambiare idea al Presidente?».

Luciano Violante (pds) critica Cossiga: in passato per proteggere i colpevoli si opponeva il segreto di Stato, si depistavano i giudici

Cossiga sostiene che un altro rinvio è incostituzionale. Raffaele Bertoni, presidente uscente dell'Associazione magistrati, il sindacato dei giudici, non è dello stesso parere. Luciano Violante, vicepresidente dei deputati del pds, rilascia un giudizio più severo. «C'è uno stretto rapporto - dice - fra l'inaccettabile invito di Cossiga a mettere una pietra sul passato, il rifiuto comunque giustificato di promulgare il decreto che consente alla magistratura di continuare le sue indagini su Ustica, e la minaccia di non promulgare la legge che proroga i lavori della commissione Gualtieri. Nel passato per proteggere i colpevoli si opponeva il segreto di Stato, si falsificavano le prove, si depistavano i giudici. Evidentemente non è bastato».

Sull'argomento, sul decreto legislativo approvato dal governo, dice ancora Violante, «devono evidentemente pronunciarsi i vertici delle forze politiche e dei gruppi parlamentari». Per aggirare l'ostacolo e costringere il Capo dello Stato a promulgare la proroga, Violante suggerisce una strada, che implica però un vasto accordo fra parlamentari di diversi gruppi. Ripresentare, cioè, facendo passare di mano l'iniziativa legislativa dal governo al Parlamento, il decreto come disegno di legge. E riapprovarlo, se Cossiga si rifiuterà una prima volta di firmarlo, rendendolo così operante.

Ma c'è anche chi condivide in tutto o in parte le tesi del Presidente. Sia per motivi formali, legati alla presunta incostituzionalità del decreto di proroga, sia per motivi di opportunità. «La incostituzionalità che Cossiga eccepisce in astratto è vera ma era vera anche prima, quando per due volte si sono prorogati i termini delle inchieste con il vecchio rito - dice Giuseppe Gargani, presidente democristiano della Commissione giustizia di Montecitorio -. Speriamo perciò che il Presidente riveda la sua posizione e che firmi il decreto. Magari dimezzando i termini della proroga».

Per Gargani, difatti, è eccessivo il tempo accordato dal governo ai giudici per concludere le vecchie istruttorie. «Non possiamo andare avanti - osserva - con due riti. Indubbiamente c'è uno strappo nell'ordinamento che prima o dopo, meglio prima, deve essere ricomposto». E mentre l'ex senatore comunista Sergio Flamigni, autore di un libro sul caso Moro, tuona contro il Quirinale sostenendo che «Cossiga ha paura della verità», Franco Ionta, il giudice romano titolare in passato di diverse inchieste sulle Br, osserva che «due anni di proroga ci sono già stati e che quattro sarebbero davvero troppi». «Esiste - dice - il problema serio di imputati che hanno diritto di essere giudicati con il nuovo rito, più garantista. E per salvare l'impianto dei vecchi processi si potrebbe varare una norma transitoria».

Ruggero Conteduca

Decapitato il vertice, silenziosi i «padri fondatori»: il giornale attraversa una grave crisi di identità

Scontro al Manifesto, si dimette il direttore

Troppe «linee» tra i redattori, ora si pensa a una diarchia

ROMA. «Ciao, Yanaev», dice al «congiurato» incontrato nel corridoio del giornale uno dei fedelissimi della direzione dimissionaria del *Manifesto*. La bonaria evocazione di uno dei cospiratori che nell'agosto scorso tentarono di esautorare Gorbaciov dovrebbe servire a sdrammatizzare le tensioni che negli ultimi giorni si sono accumulate nelle stanze della redazione. Ma è possibile rasserenare gli animi se il «quotidiano comunista» sta attraversando il momento più critico della sua ventennale esistenza?

L'altro ieri, al termine di un'assemblea infuocata, si sono dimessi il direttore Sandro Medici, il direttore editoriale Pierluigi Sullo, il caporedattore centrale Riccardo Barenghi, la caporedattrice Anna Pizzo, l'amministratore delegato Franco Azara.

Il giornale è letteralmente decapitato. Il direttore dimissionario Sandro Medici parla di «agguato». Barenghi evoca i «rumori di sciabole» e accusa di «irresponsabilità» i colleghi che hanno spinto per un esito tanto traumatico. Ma è possibile che la crisi verticale di un giornale che si voleva «diverso» e immune da tutti gli innominabili vizi della «stampa borghese» sia soltanto il frutto di una congiura? E poi, ordita da chi?

Il dito accusatore dei dimissionari prende di mira il caporedattore Aldo Garzia, il primo che nell'assemblea ha apertamente dichiarato la sua sfiducia al direttore Sandro Medici. Ma il congiurato, di cui sono note le simpatie per Rifondazione comunista, ieri è partito per la Cuba di Fidel Castro e difficilmente farà ritorno a Roma prima di mercoledì prossimo, il giorno fissato per la scelta della nuova direzione. E allora ecco gli altri nomi che le vittime della «congiura» indicano come le anime nere dell'intrigo: innanzitutto Mauro Paissan, uno dei predecessori di Medici e a lungo considerato filosocialista, e Guido Moltedo, notista politico che assieme a un'altra «cospiratrice», Norma Rangeri, non ha mai nascosto le sue simpatie per Occhetto. E poi Carmine Fotia, il responsabile del *Manifesto*-libri Marco Bascetta, Marco d'Eramo della *Talpa* del giovedì. E poi ancora i giovanissimi Stefano Menichini, Andrea Bianchi, Carlo Bonini, tutti appartenenti a una generazione che non ha mai partecipato ai passaggi tumultuosi che hanno contrassegnato in passato la vita del giornale.

Ma in aiuto di Medici non sono scesi in campo i padri nobili del quotidiano: Luigi Pintor, Valentino Parlato e Rossana Rossanda. Forse una vendetta fredda con cui i fondatori del *Manifesto* hanno voluto ripagare il direttore che scaturì al termine della «congiura» che i giovani un anno e mezzo fa ordirono ai danni dei vecchi? Eppure tra i «cospiratori» c'è chi invoca il no: di Pintor come salvatore della patria. C'è anche chi auspica un «comitato di reggenza» composto dai padri fondatori, più Paissan, Rina Gagliardi e lo stesso Medici.

Luigi Pintor e (a fianco) Rossana Rossanda. L'anno scorso i «padri fondatori» erano stati esautorati, ora è toccato ai loro successori

I più radicali la definiscono una «misura tampone». E chiedono il rinnovamento drastico di un giornale che dopo l'opposizione frontale alla guerra del Golfo stenta, dicono, a trovare una sua nuova identità. Perciò i rinnovatori parlano di una soluzione «diarchica». La coppia più probabile è quella rappresentata da Paissan e Fotia ma prendono quota anche due nuove coppie: una composta dal giovane Guido Moltedo affiancato da Valentino Parlato e l'altra da Marco d'Eramo e Franco Carlini, del consiglio d'amministrazione del giornale. A mercoledì la decisione. **[p. bat.]**

E il psi rassicura pli e psdi: nessuno sfratto

«Il 5% non ci fermerà» Bossi attacca Craxi

ROMA. Umberto Bossi non è preoccupato per lo sbarramento elettorale del 5% proposto da Craxi («se anche fosse al 10% lo supereremmo di scatto»). E' fortemente preoccupato invece per la proposta del quorum nella metà dei collegi, «perché la Lega viene da una logica regionalista ed è sviluppata soprattutto al Nord». E se la prende con Craxi: «Tenta una via anticostituzionale per fermarci, dopo aver perso la speranza di far saltare la Lega dal di dentro».

Sospetti sulla proposta anche nel pds. Augusto Barbera: «O si tratta di un disperato tentativo di chiudere gli ingressi ai nuovi intrusi; oppure c'è dietro un accordo politico fra dc e psi per mantenere nella prossima legislatura al quadripartito la maggioranza di seggi qualora esso perda la maggioranza in voti».

Sospetti e allarme in pli e psdi. Renato Altissimo: «L'instabilità del Parlamento e degli esecutivi non è determinata dalle forze minori, ma dalle liti all'interno dei grandi partiti, dc e psi in testa. La proposta socialista è perciò riduttiva. Lo stesso Amato ha detto che si tratta di un bottone e non dell'intero vestito. Io però non ho mai visto un sarto cominciare a cucire il vestito dal bottone». Antonio Cariglia: «Sono tutte sceneggiate. Non hanno il coraggio di dire che si rifiutano di andare alle elezioni proponendosi come coalizione».

Il socialista Salvo Andò cerca di tranquillizzare tutti: «La nostra proposta non mira a sfrattare questo o quel partito dalla rappresentanza parlamentare. Secondo i meccanismi previsti dal progetto nessuno dei partiti tradizionali che si attesterà al di sotto della soglia sarà sfrattato. La soglia potrebbe essere temperata nei suoi effetti espulsivi dalla possibilità di apparentamento». **[Ansa]**

La tragedia ieri mattina in Val Camonica: un ragazzo l'ha visto perdere quota e spezzarsi

Cade l'elicottero, 4 morti

Un teste: si è disintegrato in volo

EDOLO (BRESCIA)
DAL NOSTRO INVIATO

L'unico testimone, un ragazzo di 16 anni, ha raccontato ai carabinieri una scena surreale. Stava spaccando la legna vicino alla cascina quando ha sentito il rumore e ha alzato lo sguardo. Ha seguito per un poco la rotta regolare, radente, nel cielo azzurro. Di colpo, ha visto l'elicottero, un pesante Alouette, un «trattore del cielo», scomporsi nell'aria come un giocattolo. Il rotore superiore è schizzato via, tranciando di netto con le pale la coda del velivolo. L'elicottero è rimasto sospeso nel vuoto, un corpo senza ali, prima di piegare la carlinga e precipitare oltre gli alberi, nel bosco di Croce d'Edolo, alta Val Camonica. Erano le 8,50. Un'ora dopo, i soccorsi, inutili. I quattro uomini a bordo sono morti sul colpo. Agli specialisti del soccorso alpino di Edolo non è rimasto che recuperare i cadaveri. Due, quelli del pilota Giovanni Galbiati, 25 anni, milanese, e del tecnico di volo, Igor Gazzaniga, 26 anni, di Rovetta, imprigionati nel groviglio di metallo della carlinga. Qualche metro oltre, i due passeggeri, Tiberio Scarfone, 30 anni, di Castelli Calepio, e Mauro Bellicini, 34 anni, di Esine, sbalzati nell'urto.

Il volo era partito alle 8,30 dalle piste dell'Elilombardia di Clusone e avrebbe dovuto raggiungere il monte Sabottini, a Nord, tra la Val Camonica e la Valtellina. Una semplice missione di ricognizione per controllare il ripetitore di «Radio Lago Uno», emittente di Sarnico con 6 dipendenti e una ventina di collaboratori che trasmette nelle province di Brescia, Bergamo e Sondrio. Scarfone l'aveva fondata con un gruppo di compagni di scuola nel '79, era amministratore delegato. Ma in realtà si occupava di tutto, faceva il dj, il contabile e il capocronista. Ma la sua passione erano gli impianti e qualche giorno prima, quando il tecnico designato alla riparazione del ripetitore difettoso aveva dato forfait, Scarfone aveva accettato di sostituirlo, immolando all'impresa il giorno festivo. «E' una mezza gita», aveva spiegato alla moglie. All'ultimo momento aveva convinto Mauro Bellicini ad accompagnarlo. Insegnante di sci, Bellicini aveva da poco cominciato a collaborare ai programmi della radio. Forse per risparmiare, avevano prenotato l'Alouette 2 SA 318C, modello vecchiotto ma assicurano gli esperti «particolarmente adatto ai voli in montagna».

Il pilota, giovanissimo, ma già con 800 ore di volo, era all'Elilombardia da un anno. Si occupava di gite di scolaresche, forse non conosceva bene la zona. Ma dalle prime indagini sembra da escludere un errore di manovra. La giornata era limpida, calma, quasi primaverile. La visibilità eccellente. L'elicottero stava tenendo la rotta. Nessun guasto segnalato. Intorno al luogo del disastro non ci sono piloni né cavi dell'alta tensione nei quali le pale avrebbero potuto impigliarsi. Tre minuti prima dello schianto, Galbiati aveva comunicato per radio con un altro pilota: «Tutto bene, gran bella giornata, eh?».

L'ipotesi è quella di un guasto improvviso, come confermerebbero quell'unica testimonianza e il ritrovamento del rotore, intatto al centro di un prato, a diversi metri dalla carlinga. Le pale grandi si sarebbero staccate, con l'intero albero di trasmissione, mutilando anche quelle piccole della coda. Soltanto così si spiega il fatto che il pilota non abbia neppure tentato la disperata manovra di autorotazione, che consiste nell'avvitarsi per aria per attutire la caduta. Ma come è possibile che un elicottero si decomponga in volo? Qualcuno ricorda che l'Alouette, prodotto dalla francese Aérospatiale, la stessa dell'Atr42 precipitato da Milano a Colonia, è un modello superato, che non si fabbrica più da una decina d'anni. Ma il comandante Roano Grandi, direttore operativo dell'Elilombardia, garantisce: «Il mezzo era in perfetta regola. Aveva subito la revisione generale a fine '89. E' un modello adatto a quel tipo di volo perché è potente e maneggevole. Non ci ha mai dato problemi. Sette anni fa, in Val Bondone, ci fu un'altra sciagura (quattro morti), ma la colpa era dei piloni dell'elettricità. Stavolta non so spiegare». L'Elilombardia negli ultimi mesi è stata al centro di episodi oscuri e sfortunati. Nel giugno scorso, durante un'esercitazione di soccorso, pilota lo stesso Grandi, un volontario era morto, precipitando in un burrone. Si era staccata la cinghia alla quale era sospeso. Due settimane fa un'altra avaria a Cevo, risolta con un atterraggio di fortuna, senza danni. Infine un misterioso incendio nell'hangar di Clusone. Ora questa tragedia senza spiegazione.

I rottami dell'elicottero precipitato ieri ad Edolo. Nella foto a sinistra Igor Gazzaniga e, qui sotto, Mauro Bellicini [FOTO EDEN]

Era in missione per controllare il ripetitore d'una radio privata

Guasto improvviso fra le cause più probabili della sciagura

Intorno al bosco di Croce, nel pomeriggio, si sono ammassati centinaia di curiosi, gente del paese e villeggianti. Alcuni richiamati dalla notizia data dai telegiornali e dalle radio. Tutte tranne «Radio Lago Uno», che ha continuato a trasmettere disco music e rap. «Tiberio avrebbe voluto così - spiegano i suoi soci - la musica per lui era tutta la vita».

Curzio Maltese

Ad Avezzano

Terremoto I fondi dopo 76 anni

AVEZZANO. La storia infinita delle ricostruzioni post terremoto continua ad arricchirsi di nuovi, sorprendenti capitoli: dopo 76 anni, nella Marsica arrivano altri 25 miliardi. Servono per smantellare le ultime baracche costruite per dare riparo ai superstiti del terremoto che il 13 gennaio 1915 provocò oltre 30 mila morti. Avezzano, epicentro del sisma, fu praticamente rasa al suolo. In piedi rimase soltanto una casa. I terremotati vennero sistemati in baracche di legno disseminate su tutta la piana del Fucino. Una collocazione provvisoria, che però divenne definitiva per migliaia di marsicani. La baracca è diventata un bene, tramandato di padre in figlio. Adesso sono arrivati nuovi soldi per la ricostruzione e per bonificare le aree occupate dalle baracche. Il comitato per l'edilizia residenziale del ministero dei Lavori Pubblici ha deciso di erogare 25 miliardi in tre anni. Tre Comuni hanno già presentato i progetti e hanno ottenuto i relativi finanziamenti: 2 miliardi sono andati ad Avezzano, 800 milioni a Ortucchio e altri 800 milioni a Scurcola Marsicana. «Meglio tardi che niente», commenta il sindaco di Avezzano Simonelli, il quale aggiunge che «è una fortuna, in quanto con questi soldi sarà consentito a 130 famiglie di abbandonare le baracche e vivere in condizioni più umane. Inoltre sarà data al nostro centro una più armonica struttura urbanistica».

La ricostruzione è cominciata durante il periodo fascista, con l'abbattimento di molte baracche. Dopo la seconda guerra mondiale, c'è stata una nuova e consistente azione in favore dei terremotati. Finanziamenti speciali vennero decisi in seguito all'emanazione di due leggi. Ora, l'ultimo capitolo. **(d. l.)**

FIAT Auto S.p.A. - Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori Tutti prende viva parte al lutto dell'ing. Alessandro Zappulli per la scomparsa della madre signora

Elena Silvestri

— **Torino**, 1 novembre 1991.

Si uniscono al dolore dell'ing. Alessandro Zappulli e famiglia:
Franco Accomazzo
Luigi Alaia
Domenico Albera
Giovanni Alcarni
Gian Matteo Alessandria
Ezio Armellini
Diego Avesani
Guido Barberis
Roberto Barbero
Roberto Bargelli
Luisa Bartolini
Nicola Bassi
Lucio Battistarano
Giuseppe Bellina
Antonio Bene
Fabrizio Bergamaschi
Enzo Bernabei
Mariana Berruto
Carlo Bertone
Giorgio Bertotto
Pier Giorgio Bizzardi
Mario Boella
Angioletta Boero
Laura Bottero
Pierluigi Bottaro
Roberto Bramante
Luigi Bronzino
Gianfranco Buccierelli
Rinaldo Camelani
Roberto Canavese
Franco Canna
Alberto Caponera
Maria Giovanna Carli
Evandro Carnero
Luca Chevallard
Silvano Chiapino
Guglielmo Chiarle
Piero Codegone
Antonio Colucci
Claudio Cominola
Roberto Conti
Michele Corsaro
Navio Crestini
Michele Crocillà
Attilio Cugnini
Paolo Dazzi
Renato De Angelis
Bruno De Luigi
Giancarlo De Pieri
Claudio Di Pietro
Giovanni Dusio
Gennaro Fariello
Emilio Ferrari
Bruno Fiegi
Pasquale F. Fiore
Bruno Folla
Raffaele Fontanini
Angelo Fornara
Alain Francaz
Giovanni Fresia
Rodolfo Gaffino
Giuseppe Garabello
Renzo Gaudenzi
Giuseppe Gelmi
Lorenzo Genta
Franco Giorda
Romeo Giudici
Giancarlo Gobbi
Giorgio Gori
Dino Grasso
Luciano Guasco
Stefano Iacoponi
Gaetano Ioppolo
Roberto Lazzari
Vladimiro Lazzari
Tommaso La Pera
Mario Liberale
Antonio Luisotto
Dante Maccario
Guido Maina
Filippo Malaussena
Alfonso Malcangi
Mario Mana
Carlo Mandirola
Giorgio Margaria
Dino Marinello
Paolo Marinoni
Gianluigi Masaucco
Gian Luca Matti
Mario Medico
Elio Menegazzo
Luigi Mezzabotta
Marco Moglia
Roberto Moltisanti
Sergio Moncini
Modesto Moriondo
Giovanni Moschetti
Giancarlo Motta
Salvatore Musolino
Enrico Musso
Vitaliano Natale
Adriano Negro
Vincenzo Nervi
Giovanni Neapolo
Alessandro Nicola
Antonio Nuzzo
Amedeo Ollivieri
Carlo Onorato
Mauro Paitto
Francesco Palladino
Giorgio Pasino
Gianfranco Pasqualicchio
Antonio Pasquini
Mario Pastore
Francesco Perenno
Mauro Pesce
Alberto Pianta
Vito Pierobon
Bruno Pighi
Giorgio Pinamonti
Marcello Priaglio
Piero Pucci
Nuncio Pulvirenti
Armando Rabbia
Giuseppe Racca
Giuseppe Ragni
Stefano Raimondo
Ezio Ramondetti
Giovanni Battista Ravina
Gaetano Repici
Gianfranco Ribolzi
Stefano Riccadonna
Ettore Risso
Piero Rizzi
Giorgio Rocchita
Carlo Romisch
Giovanni Rossi
Lucio Rossi
Aurelio Rossi
Carlo Rosso
Pier Vittorio Sacco
Vittorio Saitta
Pierino Sala
Paolo Santo
Angelo Sartirana
Cesare Savio
Achille Scalidi
Paolo Scarzo Barioli
Adriano Scarzella
Pietro Serrao
Ernesto Simonetti
Giancarlo Spalla
Luigi Stillacci
Antonio Strumia
Bruno Sulotto
Giovanni Taccone
Dario Testa
Maurizio Tonon
Arrigo Tonnarelli
Ivan Torkar
Valentino Tosatti
Giovanni Tufano
Giovanni Vaccarono
Alessandro Valloire
Piergiorgio Vay
Felice Vercellio
Giampiero Vidotto
Mario Vigna
Piero Viotti
Franco Viaca
Silvano Voglino
Aldo Zara.

I **Collaboratori dell'Ente Utilizzo Fattori** partecipano al dolore dell'ing. Alessandro Zappulli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Iannello

anni 60

L'annunciano con dolore i figli **Maria, Giuseppina, Carolina, Provvidenza, Lillo, Angela, Enzo, Michelina, Elena** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Mappano di Caselle sabato 2 novembre alle ore 14,30 dall'abitazione via Generale Dalla Chiesa 5/B. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle**, 31 ottobre 1991.

Angiolina Restagno Anna Colombo partecipano commosse al dolore del geometra Maltenno Daglieri per la scomparsa della mamma

Giuseppina Vivalda

— **Torino**, 2 novembre 1991.

Serenamente ha lasciato la vita terrena

Piero Valobra

Lo annunciano con immenso dolore l'adorata **Annita** con **Monica** e **Marco**, la mamma **Gennana**, il fratello **Marco** con **Marielina**, **Enrico** e **Cristina**, amici e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 500.366.
— **Rivoli**, 1 novembre 1991.

Elsa li ricorda con immenso dolore.

Sergio, Cristina e **Valentina, Enrico, Patrizia** e **Martina** piangono lo zio **PIERO**.

Zia **Jolanda Migliett** partecipa al dolore.

Paolo con **Roberta** e **Maria** pensa a **PIERO** con tanto affetto.

Dodo e **Paola** sono vicini a **Monica** e **Marco** in questo tristissimo momento.

La famiglia **Madaro** partecipa commossa.

Rossella, Gianni e **Anna** sono vicini a Monica e Marco.

Un ultimo abbraccio a **PIERO, Pilly, Maresa, Mario** e **Diego**.

Cesare e **Gianna** sono vicini ad Anita, Monica e Marco in questo tristissimo momento.

Sono vicini con affetto a Monica e Marco: **Alberto, Gabriella, Laura, Nora, Corrado, Enrico, Roberto, Francesca, Paolo, Monica, Susanna, Silvia, Sandra, Giuseppe.**

I **Dipendenti** della **V.A.R.T. S.a.S.** addolorati partecipano alla perdita del loro **TITOLARE** e **AMICO**.

Ci mancherai tanto: gli amici **Olga, Mario; Lina, Mario; Emy, Giorgio; Tina; Rita, Pino; Anna, Sandro; Maria Grazia, Eugenio; Jose; Jole, Franco.**

Roberto, Luciana, Elena e **Vittorio Venco** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **PIERO**.

Nina e **Guglielmo** addolorati partecipano.

Ricordano con affetto l'**AMICO** prematuramente scomparso e la sua appassionata partecipazione alla vita del Club:
Casimiro Aglietta
Arrigo, Grazia Alessonatti
Silvio Bellinvia
Luca, Liliana Biavati
Leopoldo, Silvana Bilotta
Giacomo, Gemma Bonardo
Severino, Graziella Bruna
Giovanni, Silvia Carchio
Riccardo, Ada Chiappero
Sergio, Angela Chiavazza
Mario Carlo, Piera Comuzio
Ilario, Marta Cursaro
Paolo Del Massa
Domenico, Anna De Luca
Antonio, Monica Donalisio
Gianfranco, Augusta Filippi
Alessandro, Fallera Fiore
Gabriele, Dianella Fontana
Giuseppe, Teresa Garello
Pier Carlo, Ada Girotto
Oreste, Sandra Graziano
Carlo, Maria Teresa Grignolio
Emanuele, Fabrizia Guzzi Susini
Rocco, Rosalba La Russa
Paolo, M. Celeste Longo
Enrico, Luigia Marcon
Domenico, M. Vittoria Mazzitelli
Virgilio, Gilda Montrucchio
Giampaolo, Giovanna Moro
Franco, Stella Moschettini
Piero, Daniela Musso
Giovanni Ollivier
Lorenzo, M. Augusta Rossi di Montelera
Adolfo, Silvetta Rostan
Emilio, Marinella Saino
Valentino, Angela Santià
Enrico, M. Teresa Sperandio
Franco, Agnese Tamagnone
Mario, Elsa Tosio
Gianfranco, Marta Tuninetti
Giuseppe, Anna Maria Tuninetti
Marco, Alda Vajo
Piero, M. Grazia Vironda
Gianfranco, M. Grazia Zambelli
Giancarlo, Paola Zunino.

Mino e **Luciana** salutano il caro **PIERO**.

Partecipano addoloratissimi **Giampi, Giorgia, Luca, Fabi** e **Dominique**.

Partecipano al grande dolore di Annita, Marco e Monica per la perdita del caro **PIERO, Sergio, Rosetta, Aldo, Luisella** e **Massimo**.

Il **Lions Club Rivoli Valsusa** partecipa con profondo cordoglio al dolore di Annita, Monica e Marco per la scomparsa del socio e amico

Piero Valobra

— **Rivoli**, 1 novembre 1991.

Piero e **Maria Grazia** sono affettuosamente vicini a Annita, Monica e Marco ricordando, con rimpianto, l'amico

Piero Valobra

— **Rivoli**, 1 novembre 1991.

Partecipano con affetto al dolore di Annita, Monica e Marco gli amici:
Giacomo, Gemma Bonardo
Riccardo, Ada Chiappero
Sergio, Angela Chiavazza
Sandro, Fallera Fiore
Giuseppe, Teresa Garello
Pier Carlo, Ada Girotto
Mico, Mavi Mazzitelli
Gianni Ollivier
Piero, Maria Grazia Vironda

La **Presidenza** e il **Direttivo Nazionale** del **Movimento Monarchico Italiano** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

S. E. IL CONTE

Umberto Provana di Collegno

Cavaliere dell'Ordine Supremo della S.S. Annunziata
Presidente onorario del M.M.I.

— **Torino**, 1 novembre 1991.

Il **Comitato Regionale Piemontese** del **Movimento Monarchico Italiano - Gruppo Cavour** - a nome di tutti gli iscritti si unisce al lutto per la scomparsa del presidente regionale

S. E. IL CONTE

Umberto Provana di Collegno

— **Torino**, 1 novembre 1991.

Paolo e **Gabriella Volpato** sono vicini ad Anna e Umberto.

Pietro e **Carmen Greco Lucchina** partecipano con affetto e commozione al dolore di Anna per la scomparsa del

CONTE

Umberto Provana di Collegno

— **Torino**, 1 novembre 1991.

Cristianamente è mancata

Candida Bricco ved. Longo

Ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo** con **Mimma**, i nipoti **Andrea** e **Francesca**. Un particolare ringraziamento al dott. Leandro Moro per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 4 ore 10 parrocchia Resurrezione del Signore (via Monterosa, 150).
— **Torino**, 30 ottobre 1991.

La famiglia **Calabrò** ricordando la cara **DINA** è vicina a **Mimma** e **Carlo**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Improvvisamente è mancato il

col. Vittorio Rivoiro

granatiere di Sardegna

Lo piangono la moglie **Olga Manica**, il fratello **Francesco** con **Rosanna** e **Alberto**, il cognato **Luciano** con **Tullia**, figli, nuore e nipoti. Un grazie particolare al dott. Carlo Barla di chirurgia vascolare Molinette. Funerali lunedì 4 novembre via Santena ore 11,15; messa S. Gioachino ore 11,45. Rosario sabato ore 18.
— **Torino**, 31 ottobre 1991.

Partecipano al lutto le cugine **Zappa, Stalla** e **Brianzoni**.

I nipoti **Manino, Alceo** e **Rinella** con **Federico** ed **Edoardo, Aulo** e **Silvana** con **Matteo** ed **Emanuele** piangono il carissimo zio **VITTORIO**.

Zia **Laura** e cugini **Mariuccia, Roberto, Emma, Vittorio, Enrico**, partecipano al dolore di Olga.

I cugini **Callegher** partecipano al dolore di Olga.

Ci ha lasciati

Lorenzo Rostagno

anni 52

Lo annunciano la moglie **Teresina Ferrero** la figlia **Eliana** con il marito **Bernardo Castamagna** i nipoti **Filippo** e **Nicola** la sorella suor **Tarcisia** i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Ermida Garbi al dr. Cerruti e al residence di Vico. Funerali sabato ore 14,30. Chiesa parrocchiale di Gassino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Gassino**, 31 ottobre 1991.

E' mancato

Mario Carrera

anni 81

L'annunciano la moglie, i figli e tutti i suoi cari. Funerali in Brusasco sabato 2 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Annunziata 17.
— **Brusasco**, 1 novembre 1991.

Arnaldo Agresti e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

geom. Walter Martini

— **Torino**, 2 novembre 1991.

Mariagiulia e **Giuseppe Nota** ricordano il caro amico **WALTER**.

Fedele Bergadano e famiglia partecipano al lutto di Ada e Angelo per la perdita del caro **WALTER**.

Partecipano al dolore le famiglie: **Giovanni Gavotto, Lele Bruno Cesare Gavotto Michele Galeotto Giovanni Ambrogio Matteo Dho, Giuseppe Partoretti** sono affettuosamente vicine alle famiglie Martini e Chiaria per la scomparsa del caro

Walter Martini

— **Roccaforte Mondovì**, 1 novembre 1991.

Il Presidente **Giovanni Falletti**, il Vice Presidente **Antonio D'Agostino** ed i Componenti del **Consiglio Direttivo: Gianfranco Boffa, Marco Fabris, Claudio Monaldini, Cataldo Principe, Bruno Sala, Claudio Sola, Lina Visentin;** gli **Amministratori** ed il **Personale** del **Consorzio Po-Sangone** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Walter Martini

presidente dell'Azienda consortile e ne ricordano le doti di rettitudine espresse nell'adempimento della sua carica.
— **Torino**, 1 novembre 1991.

Il **Presidente**, il **Consigliere Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci**, la **Direzione** e i **Dipendenti** tutti dell'**Acquedotto di Savona** partecipano al cordoglio per la scomparsa del

dottor Luigi Ghio

già direttore generale consigliere della società

— **Savona**, 1 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

Sorella, fratello, nipoti della cara

Adolina Spini ved. Rossi

ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno preso parte al loro dolore.
— **Pinerolo**, 2 novembre 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Marcello Breuss
Molto di te resterà con noi **Jucci** e **Beniamino**. Messa anniversaria 3 novembre ore 11,30 parrocchia San Massimo.

1990 — 1991
Bianca Taulaigo Corio
Mamma, sei sempre nei nostri cuori e ricordiamo ogni momento con immutato amore e infinito rimpianto **Riccardo** e **Bruno**.

1989 — 1991
Giovanni Forno
Sempre nel nostro ricordo.

1990 — 1991
Bertina Collavini Bassino
Cara mamma sei sempre nel ricordo di ogni nostro giorno ed è sempre viva la tristezza di un vuoto incolmabile **Elsa** ed **Adriano**. Santa Messa domenica 3 ore 11 parrocchia N.S. della Pace.

Nel centenario della nascita del

dottor Ezio Moncassoli

I nipoti **Maria Luisa Tibone, Anna Tosi, Franco** e famiglie affettuosamente lo ricordano.
— **Torino**, 2 novembre 1991.

1985 — 1991
Caterina Cardone
Sei sempre con noi.

1985 — 2.11 — 1991
Domenico Tesio
Con amore **Nadia, Gianluca** e **Giorgio**.

1981 — 1991
Ugo Gubellini
Vivi nel ricordo di fratello sorella e parenti tutti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Hager e Lume System: insieme verso l'Europa

La Hager Electro di Obernai (Francia) ed Ensheim (Germania) accreditata leader europea (2.600 dipendenti e circa 400 miliardi di fatturato) nella produzione di apparecchiature e sistemi di distribuzione elettrica, con filiali dirette in dieci Paesi, e la Lume System di Marostica (500 dipendenti e 100 miliardi di fatturato) a cui fanno capo la Lume Quadri, la Elektrolume e la Lumecanali, hanno raggiunto un importante e significativo traguardo, un accordo che le vede partners operative sul mercato italiano ed europeo.
L'obiettivo immediato di questa nuova collaborazione è la commercializzazione sul mercato italiano dei prodotti di entrambi i marchi attraverso una consolidata rete distributiva integrata e potenziata con il contributo delle conoscenze specifiche e delle risorse umane presenti nei due gruppi.
Questo rapporto, reso possibile dalla complementarità produttiva e dalle sintonie delle filosofie aziendali e delle politiche commerciali, si concretizza con l'acquisizione da parte della Lume System di una quota significativa della Hager Sistemi Modulari, filiale italiana della Hager.
Questo, nelle intenzioni dei vertici Hager e Lume System, non è che un primo passo verso una più ampia e comune prospettiva di sviluppo tecnologico ed industriale di respiro europeo ed il mercato italiano rappresenta certamente il territorio «ideale» perché si possano esprimere tutte le potenzialità del progetto.
I previsti importanti investimenti nella ricerca, lo scambio e l'integrazione di know-how tecnologico, le rispettive capacità produttive e il dinamismo commerciale che contraddistingue due aziende da sempre in crescita, disegnano nuovi equilibri in un mercato altamente competitivo, riservando ad ognuna un ruolo ed un peso in Europa sempre più significativo.

«Il calcio è amicizia»: A.I.C. e Upim dicono no alla violenza

Il campionato di calcio di serie A è appena incominciato, risvegliando l'entusiasmo e la partecipazione della tifoseria di tutta Italia.
Come ogni anno, purtroppo, si ripropone il problema della violenza negli stadi: eccessi verbali, per ora, a volte profferiti persino da tifosi illustri cui fa difetto l'autocontrollo, che possono però degenerare in più gravi episodi di violenza fisica.
Non è questo il calcio che vogliamo.
Il calcio è un gioco bellissimo, un gioco di squadra che si rifà ai principi della lealtà, della collaborazione, dell'amicizia.
Proprio per chi crede in questi valori è nata l'iniziativa, realizzata dalla **Upim** con il patrocinio dell'Associazione Italiana Calciatori e la personale adesione di 18 campionissimi di serie A che hanno voluto testimoniare così il loro spirito sportivo.
Una splendida serie di 18 medaglie, con ritratti di questi 18 eroi della domenica, è stata coniata in esclusiva per la prima edizione.
E l'album medagliere, per raccogliere la collezione completa, comprende la biografia dei 18 beniamini del pubblico.
E' un'operazione riservata ai clienti Upim sino alla fine di Novembre.

Il giudice: non è stato assassinato per vendetta o rapina, indaghiamo nella sfera sentimentale

Miroglio, è un delitto nato in casa

Ammazzato da uno dei suoi fucili

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

«Guardate nella sfera personale e sentimentale di Francesco Miroglio e vedrete, forse, l'assassino». Il procuratore di Alba Gregorio Ferrero dice che preferirebbe parlare di musica barocca e letteratura inglese, ma poi indica la pesante macchina per scrivere di fronte all'obitorio con un foglio di verbale nel rullo, socchiude la porta su un cadavere scavato dai ferri indagatori dei medici e si concentra su argomenti meno salottieri.

«Vado per esclusione. Miroglio non è stato ammazzato per vendetta né per rapina; non è la vittima di un sequestro fallito e non si sono, nell'aia della villa, segni che possano far pensare a una colluttazione: la ghiaia non è smossa, nessun vaso di fiori rovesciato. Restano poche strade da battere».

Comincia così il viaggio nel «mistero della Favorita», un gioco macabro che sta appassionando la Langa ma che non è detto abbia alla fine un vincitore (la verità).

L'assassino. Conosceva la vittima, non gli sarebbe stato difficile avvicinarlo oppure ha avuto come complici il buio (lungo il vialetto ci sono però piccoli lampioni) e il rumore della pioggia. Ha sparato da pochi passi, mirando alla testa e alla schiena, usando un solo fucile da caccia (la tradizionale doppietta), ma due cartucce con pallini di dimensioni diverse. Questo significa che le cariche erano state preparate artigianalmente: lo fa la maggior parte dei cacciatori, lo faceva sempre Miroglio. In terra sarebbe stata trovata una delle due cartucce, ma gli inquirenti non confermano. Il procuratore crede che a sparare sia stato un fucile della collezione di Miroglio, ma ne aveva una trentina, alcuni dei quali venduti e riacquistati di recente.

La famiglia. Sono stati sentiti a lungo la moglie Isabella Lopez Bonamusa e suo figlio Daniele, di 18 anni. Per entrambi è stata disposta la prova del guanto di paraffina per sapere se hanno sui tessuti delle mani residui di polvere da sparo, i risultati non si conosceranno prima di lunedì.

La loro ricostruzione della sera del delitto è un'impalcatura traballante, ma confermata dal dipendente della scuola guida che ha accompagnato il ragazzo alla villa dopo la lezione. Il testimone ha detto che sulla strada del ritorno ha incrociato l'auto di Isabella. Sarebbe andata così: Miroglio viene ucciso poco dopo le 18,40, Daniele quasi inciampa nel corpo verso le 20, sopraggiunge la madre e danno l'allarme. Quando gli si domanda dei rapporti tra la vittima e la moglie, il giudice Ferrero corruga la fronte: «Abbiamo raccolto testimonianze, non so ancora quanto fondate, che i due avessero problemi, che stessero meditando la separazione, ma gli accertamenti sono appena cominciati». La donna smentisce, parla di screzi senza conseguenze, come accade in tutte le famiglie».

La vittima. E' lui, Francesco Miroglio, classe 1929, il grande mistero di questa storiaccia. Un cognome che incuteva rispetto e deferenza dietro al quale si nascondeva una personalità insondabile, sfuggente.

Qui ne parlano tutti, ma nessuno va al di là della frase banale o del ricordo che evapora. Sono essenziali anche gli annunci mortuari che hanno listato a lutto il cotto della Favorita: i familiari più stretti «annunciano l'improvvisa scomparsa», i compagni del '29 si «uniscono al dolore», i cugini Carlo e Franco Miroglio «partecipano al lutto». Nessun aggettivo per quest'uomo che oggi alle tre e mezzo del pomeriggio se ne va, per sempre, da solo come solo, in fondo, è vissuto.

Gli amici. In queste ore è una gara a dire «io c'ero», ma pochi sanno veramente chi era Cesco. Lo sa Paolo Malcotti, il figlio del farmacista di Alba, che ha gli occhi rossi, si scusa e non vuole parlare.

Lo sa il vecchio geometra Mario Nizza che abita a Montà e che la mattina del 4 maggio 1989 ricevette questa telefonata: «Sono Francesco, mettiti il vestito buono e vieni a farmi da testimone». «Cesco, sei diventato pazzo?». «No, mi sposo tra un'ora». Il geometra non ci voleva credere, pensando a uno scherzo non gli fece da testimone e il giorno dopo volle vedere i documenti come prova del matrimonio. Adesso l'omicidio di Miroglio lo ha ferito ancor più della malattia che l'opprime da tempo e alla villa ha mandato il figlio Luigi, avvocato di 32 anni: «Conoscevo Francesco da quand'ero bambino, non l'ho mai sentito parlar male di nessuno. L'ho assistito di recente in alcune cause civili, roba di terreni e confini, ma non mi risulta avesse conflitti d'interesse che potessero sfociare nell'omicidio. Certo, lui era uno che chiedeva consigli per fare poi di testa sua. L'ho visto l'ultima volta sabato, mi aveva detto che voleva farmi provare l'Honda nuova, aveva un debole per le auto giapponesi».

L'incognita. E se il tempo rivelasse che tutti si sono sbagliati? Chi era davvero Francesco Miroglio? Spira un'aria su queste colline che comincia a impregnarsi di veleno. Isabella Lopez, che lui aveva conosciuto nell'85 e presa in casa quattro anni dopo, butta lì gli scontri con la sorella Giuseppina (ora a Milano) per la divisione delle proprietà. Presunti amici lo descrivono parecchio avaro e facile agli scatti d'ira, dal tepore un po' umido dei caffè sotto i portici esce un nome di donna, la Franca. E non è ancora finita. Non c'è mica da stupirsi in questa specie di Far West che è diventata la Langa.

Dario Cresto-Dina

«Conosceva bene il killer e non ha potuto difendersi»

Un testimone ha confermato la ricostruzione del figliastro

Francesco Miroglio a caccia insieme a un amico (a fianco) e (sopra) Daniele, figlio di sua moglie Isabella [FOTO MURIALDO]

La moglie di Miroglio, Isabella, dietro il cancello della villa

Morta la donna del pentito Il fratello parla al magistrato

CUNEO. Nunzia Strano è morta ieri alle 16 nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce. Era stata ricoverata all'alba di mercoledì. Poche ore prima i sicari della mafia avevano ucciso il convivente, Pietro Randelli, 43 anni, ex killer del clan dei catanesi e «superpentito».

Dell'esecuzione, avvenuta in una cascina isolata di Serralunga, vicino ad Alba, resta un unico testimone: Santo Strano, 21 anni, fratello di Nunzia. Anch'egli è all'ospedale di Cuneo: un proiettile gli ha trapassato la mandibola.

Per parlare con il giovane è giunto a Cuneo il procuratore aggiunto della Repubblica di Torino, Francesco Marzachì. Anni fa il magistrato aveva raccolto la confessione di Randelli, grazie alla quale erano stati scoperti gli autori di numerosi delitti del clan dei catanesi e condannati killer e capi mafiosi, nel maxiprocesso delle Vallette.

Il colloquio del dottor Marzachì con Santo Strano sarebbe durato soltanto pochi minuti. Il ferito ha difficoltà a parlare: finora non è stato in grado di dare agli inquirenti indicazioni complete sugli autori del mortale agguato. Ma non c'è dubbio che li abbia visti bene e che possa tracciarne un preciso identikit.

Non si esclude che Pietro Randelli e i fratelli Strano conoscessero i loro aggressori: probabilmente i killer sono entrati nella casa di Serralunga «da amici».

Il giovane ora è piantonato da 5 carabinieri in una camera dell'ospedale, in cui normalmente sono ricoverati i detenuti del supercarcere di Cuneo. Anche l'ingresso è presidiato. Si teme che il clan tenti ancora di ucciderlo per impedirgli di parlare.

Con la donna di Randelli sono undici le vittime delle vendette trasversali dei catanesi, dopo l'apertura dell'inchiesta nell'autunno dell'84. Finora i sicari del clan erano riusciti a colpire soltanto parenti dei «traditori»: Pietro Randelli è il primo «pentito» messo a tacere a colpi di pistola.

Ieri il dottor Marzachì ha nuovamente lamentato come gli ex mafiosi, che hanno accettato di collaborare con la giustizia, siano un facile bersaglio dei killer. «Rimangono una delle principali fonti di informazione sulle organizzazioni criminali - ha spiegato -. E' necessario proteggerli. Sarebbe opportuno concedere loro di cambiare nome».

Intanto parenti stretti di Nunzia Strano hanno preso in consegna i due bambini della donna e di Pietro Randelli: Ignazio, 6 anni, e Nenzi, 4 anni. Vivevano con i genitori a Serralunga. Durante l'esecuzione hanno continuato a dormire nella stanza vicina, senza accorgersi di nulla.

Mercoledì notte erano stati affidati alle cure di un'assistente sociale dell'Usl di Alba. Forse con loro c'è adesso la moglie - la coppia non era separata legalmente - di Pietro Randelli, che è anche la sorella maggiore di Nunzia Strano.

Giuseppe Grosso

La moglie: litigavo ma non l'ho ucciso

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Profumo di legna bruciata e di carbone, due mazzi di fiori su una poltrona rivestita di cina e sul termosifone accanto alla porta il fondo di una scatola per scarpe dove la mano di Francesco Miroglio ha scritto più o meno queste parole: «Ti lascio il fucile ad aria, i colpi sono nel cassetto. La pistola non riesco a trovarla, se senti qualcosa di strano chiama i carabinieri. Ti lascio anche 80 mila lire, compra la carne per i cani...».

I carabinieri sono usciti da poco. Isabella Lopez è seduta su una cassapanca, stesso maglione nero del giorno prima, stessa calzamaglia nella quale si sono impigliati alcuni capelli biondi. Il figlio Daniele, che prima si aggirava nel cortile come in trance, sfinito dal lungo interrogatorio e da due notti senza sonno, sta sul divano della cucina, accanto al fratello Raphael arrivato da Barcellona con la moglie. Dieci ore di auto per dire con gentilezza che lui quel morto «lo conosceva poco», che è qui per stare accanto a mamma».

Signora, che vuol dire quel messaggio dimenticato sul calorifero?

Sospetti, sospetti. Questa casa ne è piena. Era di Francesco, per mio figlio. Risale a qualche settimana fa. Eravamo via e Daniele è rimasto solo. Lui gli ha lasciato le istruzioni. Qui siamo isolati, non si sa mai...

Anche lei s'intende di armi?

No. La villa era piena di fucili, adesso i carabinieri li hanno portati via, ma io non li volevo neppure vedere. Lei crede che gli abbia sparato io a mio marito?

Mi limito a pensare che sia nell'elenco dei sospettati.

Ha ragione, sono la prima della lista, ma non l'ho ucciso io. Non ne avevo motivo, anzi adesso sono nei pasticci.

Che cosa vuol dire?

Primo: i carabinieri mi hanno interrogata per ore, decine di domande, controlli, verifiche. Daniele è stato sentito fino alle 5 del mattino, è distrutto. La casa è stata ispezionata in ogni angolo, per entrare nelle stanze del piano superiore si è dovuto forzare una porta perché la chiave è sparita. Francesco le perdeva sempre. Secondo: la gente chiacchiera, inventa storie che mi fanno vergognare senza avere colpe e ieri sera ho sentito in tv che la causa dell'omicidio va ricercata nel campo sentimentale. Incredibile. Terzo: sono sola di fronte alla tragedia e agli impegni che mi attendono.

Perché ritiene poco credibile il delitto passionale?

Francesco non era stupido. Non si sarebbe mai fatto ammazzare per una donna.

Lei ha raccontato che dopo il primo burrascoso anno di matrimonio i vostri rapporti erano migliorati, ma in città si mormora che suo marito avesse un altro amore, o due, e che foste sull'orlo della separazione.

Falso. Francesco si comportava come tanti altri uomini, faceva le cose di tutti... ma poi tornava sempre da me. Mi voleva bene, se ci siamo sposati un motivo ci sarà stato.

Nessuna lite per gelosia, dunque.

No, non più. Se si litigava era per la mia paura.

Mi faccia capire.

Sì, paura di stare qui. Io non volevo abitare alla Favorita. Glielo ripetevo: Francesco, il cancello non si chiude, possono entrare dai prati o passare dalla vigna, arrivare dentro, ammazzare me, te, Daniele e rubare tutto. Ero terrorizzata e infatti adesso sto pensando di trasferirmi.

Chi l'ha ucciso, secondo lei?

Non lo so. Forse un pazzo, qualcuno che lo ha costretto a una reazione e che poi gli ha sparato. Forse un ladro, anche se mi sembra che non sia stato rubato niente.

[d. c. d.]

INCHIESTA

LA LUPARA NELLE LANGHE

Il sangue non macchia Alba la ricca

«Mafia e violenza qui sono state solo un episodio»

Manifesti a lutto sul muro accanto alla casa di Miroglio

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono tante cose, ma una colpisce di più: «E' morto uno di noi», ripete con commozione Giovanni Bressano. Lo dicono in tanti, nei crocchi sulla piazza. Francesco Miroglio era uno di loro. Via da queste case, strette attorno alle viuzze, fuori dalla piccola città, in una cascina, fra i balzi delle colline disegnati dai filari, è morto un altro uomo venuto da lontano. Due omicidi nelle Langhe, così vicini e così diversi. «Li accomuna il giorno, il posto, e il modo», dice monsignor Giulio Nicolini, il vescovo di Alba. «E nient'altro». Pietro Randelli non era uno di loro, mangiava un piatto alla svelta nel ristorante della piazza di Serralunga, e scambiava poche parole con gli altri, era stato un mafioso e s'era pentito. Forse non amava nemmeno troppo questo posto, con la nebbia che scende con il viso nuovo quando cominciano a cadere le foglie. Per lui, quelle colline dovevano avere un aspetto cattivo, anche nei giorni di sole. Francesco Miroglio «amava ogni lembo di questa terra», come dice il suo amico, Paolo Malcotti, andava a caccia e si fermava a guardare una conca, un albero stagliato contro il sole: «Per fortuna che sono nato qui». Aveva 62 anni passati tutti in questa piccola città, dove l'unica cosa che manca della civiltà industriale è la fretta. Il resto c'è tutto, ricchezza, fabbriche, consumo, servizi, progresso. «Due uomini uguali, perché siamo tutti uguali di fronte alla morte», aggiunge il Vescovo. «Io so solo che prima di quel che è successo ieri, la gente diceva: qui ad Alba stiamo tranquilli, non accade niente. Invece, viviamo nel mondo, e se il mondo cambia, cambiamo anche noi».

Miroglio, raccontano gli amici, diceva che lui non sarebbe cambiato mai: «Una fatica inutile, chi me lo fa fare?». E Randelli diceva a Carlo Anselma, il padrone del ristorante: «Me ne andrò. Si cambia sempre nella vita». Questo posto sembra così immobile, il giorno dopo. Forse anche per questo piaceva a Miroglio. I due delitti hanno riempito i giornali. Davanti all'edicola della piazza del Duomo c'è la coda, una fila di qualche metro, composta e silenziosa: «Magari fosse tutti i giorni così», sorride Marco Davico, l'edicolante. C'è la fiera del tartufo, arrivano turisti da ogni parte, code di macchine alle porte del centro.

Luisella Della Torre, ristorante Le tre galline: «Un etto di tartufi costa 300 mila lire. Sono soldi e prestigio. Quest'anno non è stato un anno tanto buono, però siamo pieni». E i delitti?: «Quello che fa scalpore è che sia capitato tutto assieme in una città. Ma uno è un delitto di mafia, è come se fosse avvenuto a Gela. Non ci riguarda». Giangiacomo Toppino, presidente dell'Associazione commercianti, ex sindaco: «Ci colpisce di più la morte di Miroglio. Il resto è ricevuto di riflesso, come buttato addosso». Silvana Della Torre: «Miroglio era ricco, viveva di rendita, lo conoscevamo tutti. Quell'altro non lo conosceva nessuno».

E persino a Serralunga, dove s'era nascosto Pietro Randelli, un paesino del Barolo abbarbicato attorno al castello, fra le distese di filari vuoti, il parroco, don Pasquero, ammette che è vero, che «qui la gente non sembra molto coinvolta. Quelli che sono venuti da me mi hanno chiesto solo una cosa: che fine faranno i due bambini?»

Nella capitale delle Langhe e del tartufo, invece, la gente continua a parlare di Miroglio, pettegola, vuole sapere. Nei bar, per le strade invase dai turisti. Era davvero uno di loro, è un ritornello che ritorna sempre. Spiega Giancarlo S., assicuratore: «Quando uccidono una persona che fa la tua vita, che vedi tutti i giorni, è come se colpissero anche una parte di te. Miroglio era uno strano tipo, uno che dieci minuti prima di sposarsi ha chiamato l'amico e gli ha chiesto se veniva a fare il testimone, uno ricco, uno che sembrava non avere mai problemi. Ma per tutti noi era come un amico. In fondo faceva la nostra vita, anche se la faceva meglio di tanti».

E anche il procuratore Gregorio Ferrero lo conferma: «Colpisce Miroglio perché lo vedevamo quasi ogni mattina. I due delitti insieme sono un caso, uno scherzo del destino. L'ultima volta che avevano ucciso qualcuno da queste parti fu 5 anni fa. Ma avvenne a Santo Stefano Belbo. Ad Alba non mi ricordo nemmeno quanti anni sono passati dall'ultimo omicidio». Alba è rimasta così tranquilla, aggiunge il magistrato: «Quello che è cambiato davvero è la ricchezza».

Un tempo, arrivavano da don Valentino, il parroco del Duomo, con il cappellaccio rivoltato e l'aria dimessa: veniamo dalla campagna, ripetevano, per farsi aiutare. «Oggi, è tutto diverso. L'agricoltore è un uomo ricco, è il viticultore», dice don Valentino. «E' un posto prospero. Qui, non c'è un albanese che sia rimasto a spasso. In dieci minuti troviamo lavoro a chiunque». Forse è tutto vero. C'era una volta Alba, dove i contadini arrivavano nei giorni di mercato, dove i giocatori di biliardo facevano mattina, a serrande abbassate, sotto la luce bassa, dove tanti andavano dal prete per chieder consiglio: «Cosa vuole, sono ignorante...» E adesso? Giovanni Bressano, presidente della Famija Albèisa, ricorda solo che questo posto «è cambiato bene. Noi non abbiamo sradicato i contadini dalle nostre terre». Giovanni Arpino disse una volta che Alba è una città che ha mantenuto il suo passato «rinchiuso nel profondo delle vene». Ecco. Don Valentino giunge le mani: «Miroglio era come Alba. Passato e presente».

Alla fine, forse, c'è un'altra cosa che unisce Miroglio e Randelli. Sono due uomini che sembrano essere stati uccisi dal loro passato.

Pierangelo Sapegno

Rivelazioni nel libro-scandalo di un'ex guardia del corpo

«Onassis preferiva i gay»

«Organizzava orge, voleva che diventassi il suo amante»
«E a Roma celebrava messe nere con Richard Burton»

A sinistra Aristotile Onassis con la cantante Maria Callas qui sopra l'attore Richard Burton suo «compagno» nei riti magici

Le sue avventure aumentarono durante l'unione con Jacqueline

LONDRA. C'erano magia nera e orge omosessuali nella vita di Aristotile Onassis, l'armatore greco miliardario morto nel 1975. Lo rivela, in un clamoroso libro di memorie di prossima pubblicazione in Inghilterra, una delle sue ex guardie del corpo, Frank Monte. Ampie anticipazioni del libro, certamente destinato a scatenare nuove polemiche, sono state pubblicate ieri dal quotidiano popolare britannico «Daily Star».

Aristotile Onassis, racconta Monte, sarà stato anche un grande «tombeur de femmes», sposato con donne famose e amante di tante altre, come la vedova del presidente degli Stati Uniti John Kennedy, Jacqueline, e la cantante Maria Callas, ma la sua vera passione erano i giovanotti nerboruti. Anzi le sue avventure omosessuali aumentarono durante il matrimonio con la vedova del Presidente americano e in quel periodo ebbe anche una storia d'amore con uno studente italiano, per alcuni mesi ospite nel super-attico che Onassis possedeva in centro a Roma.

Frank Monte, che ora ha 45 anni e di mestiere fa l'investigatore privato, quando andò a lavorare per Onassis ne aveva 26 e l'armatore 71. «Vivevo con lui nell'appartamento a Roma - scrive nel suo libro l'ex guardia del corpo - e un giorno mi propose di diventare il suo amante, ma io rifiutai senza esitazioni». Secondo Monte il ricco armatore greco era anche piuttosto brutale con i suoi giovani amanti. Alcuni di loro, infatti, sarebbero stati selvaggiamente picchiati da Onassis durante gli incontri «particolari».

Fra le passioni segrete del leggendario armatore, sempre secondo quanto racconta il detective Monte, c'era anche la magia nera. I rudimenti glieli aveva insegnati Maria Callas, un'altra delle sue donne famose.

Nell'appartamento di Roma, Onassis aveva addirittura fatto costruire una specie di tempio, con un pentacolo magico in mezzo circondato da molte candele nere. Quando decideva di tenere una «riunione» si vestiva con un mantello da stregone e pronunciava gli incantesimi che gli aveva insegnato la cantante. A volte in questi incontri gli faceva compagnia anche l'attore Richard Burton.

Secondo Monte, inoltre, ad Aristotile Onassis piaceva organizzare frequentemente orge sessuali. E di questi incontri particolari conservava pure in cassaforte numerosi «ricordi» fotografici, che forse egli stesso si preoccupava di realizzare. L'ex guardia del corpo non esita anche a dare una interpretazione di questa «mania» del suo famoso datore di lavoro: «Secondo me - si legge nel libro - quelle foto gli servivano a scopo di ricatto nei confronti di chi partecipava a quegli incontri». E viste le anticipazioni non c'è dubbio che, appena nelle librerie, il libro scatenerà molte polemiche. [r. cri.]

Accusò il giudice Thomas di molestie sessuali

Anita Hill cancellata nello spot dell'Università

Anita Hill accusò il giudice Thomas

NEW YORK. Prime «vendette» contro Anita Hill, la professoressa che aveva accusato di molestie sessuali il giudice Clarence Thomas, designato da Bush a presiedere la Suprema Corte degli Stati Uniti. L'università in cui insegna diritto, quella dell'Oklahoma, l'ha infatti esclusa da un video promozionale della scuola.

Il video era stato girato in agosto, durava pochi secondi e doveva avere vari passaggi durante le partite di football americano trasmesse in Oklahoma. «Era così distinta che è stata inclusa - ha detto un responsabile. - Ma il clamore a livello nazionale e internazionale hanno cambiato totalmente il messaggio dello spot». [r. cri.]

Dopo oltre vent'anni di assenza scenderà nell'Arena di Siviglia

Manuel Benitez, il leggendario El Cordobés, in una vecchia corrida. Ha 55 anni e tornerà nell'arena contro sei tori per inaugurare l'Esposizione Internazionale di Siviglia

«Sceglierò gli animali li desidero belli e coraggiosi»

El Cordobés, 3 miliardi per rivestirsi da torero

CORDOBA. Ha imparato a scrivere a trent'anni, quasi di nascosto, aiutato da un prete. Ma a far di conto era bravissimo anche prima, quando ancora, si chiamava solo Manuel Benitez - che, in Spagna, è come dire Mario Rossi - e non aveva aggiunto al proprio nome l'etichetta della leggenda: El Cordobés. Quello che è stato definito il più grande torero di tutti i tempi compirà 55 anni a maggio e da 20 ha messo nell'armadio il «traje de luces», il vestito variopinto del matador. Ma l'aritmetica ha continuato a coltivarla. E, oggi, agli organizzatori dell'Esposizione internazionale di Siviglia che lo implorano di tornare nell'arena il giorno dell'inaugurazione per «matar» 6 tori, ha presentato un foglietto con una piccola moltiplicazione: 50 milioni di pesetas a toro, per sei tori, fanno 300 milioni, l'equivalente di 3 miliardi e mezzo di lire. Prendere o lasciare.

Probabilmente i responsabili dell'Esposizione «prenderanno» perché le leggende non sono mai merce offerta in saldo. Anche se, con i decenni, hanno messo un po' di pancia. Anche se galleggiano sulla fama, cioè su una cosa che, seppur a lettere d'oro, è sinonimo di passato.

E, così, El Cordobés il 20 aprile del '92, scenderà quasi certamente un'altra volta nella sabbia ocra d'una plaza de toros per una sfida che ha molto a che vedere con il conto in banca, ma, sicuramente, più ancora con la nostalgia.

I tori se li sceglierà lui ad uno ad uno: «belli e coraggiosi», perché gli consentano di mettere in mostra la sua bellezza ed il suo coraggio di torero che i critici, a caccia di iperboli, negli anni dei trionfi definivano «vulcanico, elettrico, appassionante». Quel giorno d'aprile l'uomo che ha attraversato con il passo danzante d'un gitano gli Anni 60 e 70 sempre a caccia di emozioni forti e di gesta temerarie, si ritroverà di nuovo dentro la fatidica «ora della verità». E, sicuramente, dimenticherà, per quell'ora almeno, le sterminate mandrie della sua ricchezza, gli aranceti e vigneti ed uliveti che profumano i mille acri di terra attorno al suo ranch di Villalobillos: per sei volte solo e spavaldo di fronte a tori di mezza tonnellata con le affilate corna a mezzaluna.

Qualche anno fa Manuel Benitez disse: «Voglio vivere fino a 150 anni, ma visto che bisogna morire, tanto vale farlo bene». E, «farlo bene» significa non fare come suo padre che se ne andò al Creatore dopo la caduta da un albero perché era troppo povero per curarsi l'infezione alla gamba, né come certi muratori che, quando ero manovale e andavo sui tetti di Madrid, scivolavano dai cornicioni». «Farlo bene», per lui, è stato vivere vedendo salire il conto in banca ogni volta che gli inservienti d'una «plaza» trascinavano via un toro appena abbattuto, consumando notti tra flamenco, coppe di «vino tinto» e donne scalmanate e bellissime, ascoltare canzoni dedicate ai suoi trionfi e vedere film ispirati alla sua leggenda.

E, oggi, rieccolo - il famoso ciuffo completamente bianco, il sorriso selvaggio un po' spento, le cicatrici delle ferite nascoste dalla dilatazione di stomaco, i sei figli cresciuti - rivestire il «traje de luces» bianco e ricamato per la prima delle 20 o 30 corride che animeranno i giorni dell'Esposizione Universale. Per soldi, certo, ma non solo. Forse anche per inseguire quel famelico adolescente senza paura che gli anni e il benessere si sono portati via e che era diventato solenne uccisore di Miura nelle fiestas di Spagna.

Renato Rizzo

E' andato a Monza, anziché da Major. Il ragazzo ancora grave

Kohl rinvia il vertice per correre dal figlio

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl (sopra) all'ospedale dove [illegible] ricoverato suo figlio Peter dopo l'incidente [illegible] giovedì sulla Bologna-Padova. A fianco l'auto del giovane distrutta dopo l'urto

MONZA. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ieri mattina dopo aver annullato le consultazioni col premier britannico John Major è a[illegible] a Monza per essere vicino al figlio Peter, 27 anni, ricoverato [illegible] gravissime condizioni dopo il drammatico incidente stradale accaduto giovedì mattina sull'autostrada Padova-Bologna. Kohl è arrivato davanti al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Gerardo di Monza verso le 10,45 scortato da dieci [illegible] delle forze dell'ordine di Milano e Monza. Ad attendere il cancelliere tedesco c'erano la moglie Hannelore e [illegible] figlio maggiore Walter, [illegible] anni, che era partito il giorno prima dagli Stati Uniti per [illegible] con il fratello Peter.

La famiglia si è diretta al [illegible]parto di rianimazione dove [illegible] è ricoverato Peter per un trauma cranico, per la frattura di un [illegible] soprattutto per [illegible] trauma toracico che ha causato problemi polmonari. [illegible] assieme alla moglie [illegible] al figlio maggiore [illegible] sono trattenuti per circa un'ora e mezzo insieme [illegible] Peter [illegible] quale ancora sotto choc non è riuscito a spiegare le cause dell'incidente accaduto giovedì mattina. Il cancelliere tedesco ha parlato a lungo con i primari ed i medici del reparto per conoscere le reali condizioni del figlio. «Il ragazzo non è [illegible] fuori pericolo ma sta reagendo molto bene alle terapie. A distanza di 24 ore comunque [illegible] sue condizioni [illegible] notevolm[illegible] migliorate», ha dichiarato un medico.

Kohl durante [illegible] viaggio in Italia è [illegible] accompagnato da due medici tedeschi di fiducia che avrebbero avuto [illegible] scambio di idee coi colleghi italiani. Kohl verso l'una ha lasciato assieme alla moglie e al figlio Walter l'[illegible]spedale [illegible] Monza per dirigersi all'Hotel de la Ville dove è alloggiato. All'uscita dall'ospedale [illegible] Gerardo ad attendere la famiglia Kohl c'era il prefetto di Milano Giacomo Rossano al quale il cancelliere tedesco ha espresso i ringraziamenti per l'attenzione e lo scrupolo [illegible] è stato seguito il figlio e si [illegible] compiaciuto per l'efficienza e la tempestività delle strutture sanitarie italiane che hanno consentito il trasporto e l'immediato ricovero del figlio.

Il presidente Francesco Cossiga ha telefonato alla famiglia Kohl per augurare la pronta guarigione [illegible] Peter. Kohl prima di partire per l'Italia ha disdetto tutti i suoi appuntamenti per i prossimi giorni dichiarando di essere pronto [illegible] rimanere a Monza finché il figlio [illegible] sarà fuori pericolo.

Peter si trovava in Italia da alcuni giorni dove stava trascorrendo le [illegible]. Giovedì mattina a bordo della [illegible] Golf rossa nei pressi di Rovigo sull'autostrada Padova-Bologna probabilmente durante un sorpasso ha perso il controllo dell'auto e dopo aver urtato il guard-rail ha capottato due volte. A prestare i primi soccorsi al giovane è stato l'autista della Renault 11, Davide Andreani, che stava sopraggiungendo ed è riuscito a frenare in tempo. L'uomo ha dato subito l'allarme chiedendo l'intervento dell'ambulanza della zona. Peter [illegible] prima è stato trasportato all'ospedale di Rovigo dove è stato [illegible] [illegible] trasferimento all'ospedale di Monza perché è [illegible] più [illegible] per le complicazioni polmonari.

[illegible] Del Torre

Operazioni bloccate dalla rivolta dei rilevatori

«Stop al censimento parola di Cobas»

[illegible] CORRISPONDENTE

Il lavorino facile facile si [illegible] rivelato pesante e difficile. Ai 700 rilevatori (per la maggior parte donne e laureati, di [illegible] media sui 25-30 anni, selezionati su 3200 aspiranti) addetti al censimento di Bologna, sono bastati dieci giorni per rendersene conto. [illegible] 22 ottobre scorso è scatta[illegible] la protesta. Il piccolo [illegible]ito di laureandi o laureati in cerca [illegible] prima occupazione si è trasformato in movimento. Da Bologna [illegible] partita l'idea [illegible] un coordinamento nazionale, presto accolta dai rilevatori [illegible] 32 comuni, fra cui Firenze, Milano, Palermo, Venezia, che han[illegible] aderito alla piattaforma dei colleghi bolognesi. Le amministrazioni locali [illegible] l'Istat [illegible] trovano a fare i conti con un nuovo sindacato.

Nel frattempo, la distribuzione [illegible] la raccolta dei questionari [illegible] bloccata o fortemente rallentata e il censimento rischia di saltare. I rilevatori lanciano un appello: chiedono solidarietà [illegible] invitano a non fare da sé.

Spiega una portavoce dell'assemblea dei rilevatori [illegible] Bolo[illegible]: «Se la gente andasse in Comune per consegnare o compilare i moduli i risultati del no[illegible] sciopero verrebbero annullati. Chiediamo ai cittadini [illegible] attendere qualche giorno in più. Dato lo stato [illegible] agitazione, [illegible] esiste per loro alcun rischio [illegible] multe in [illegible] di ritardi».

Le richieste degli addetti al censimento sono anzitutto economiche. «Riceviamo appena 4500 lire lorde l'ora, mentre qualunque privato - dicono - per un'analoga attività in strada ne dà almeno 15 mila». Al Comune e all'Istat chiedono [illegible] aumento di 600 mila lire a titolo di retribuzione per i giorni di [illegible] sostenuto, per le [illegible] di impegno richieste e per [illegible] indennità di rischio; il raddoppio del compenso per ogni modulo; e l'innalzamento [illegible] [illegible] milioni e [illegible] mila lire della retribuzione dei coordinatori per coprire l'aumento [illegible] giornate.

Quando [illegible] luglio [illegible] si reclutarono i candidati ai corsi, la durata prevista del lavoro doveva essere un mese: dal 10 ottobre al 9 novembre. Il periodo è stato poi dilatato [illegible] 50 giorni, cioè fino [illegible] 29 novembre, scadenza oggi in forse. «Il problema è che il trattamento è rimasto invariato - sottolinea uno dei leader del movimento -. L'adeguamento per i coordinatori, una cinquantina di persone, è salito da [illegible] milioni a [illegible] mila lire a 2 milioni [illegible] 880 mila lire, sempre lorde, anziché, secondo logica proporzione, a 3 milioni [illegible] mila lire».

Ma [illegible] nocciolo della protesta riguarda le condizioni di lavoro. Spiegano: «C'è chi deve [illegible]rere di casa in casa, tornando fino a sette-otto volte allo stesso indirizzo prima [illegible] trovare qualcuno. Lavoriamo spesso di sera [illegible] ci scontriamo non solo con la diffidenza e l'ostilità della gente, confusa e insoddisfatta per il modo [illegible] con cui le domande [illegible] formulate; c'è persino chi è [illegible] rincorso per le scale o inseguito dai cani». E tra l'altro, fanno notare ancora, nessuno è assicurato, [illegible] contro la morte o l'invalidità permanente. Oltre ad [illegible] maggiore copertura assicurativa, chiedono che in [illegible] di malattia [illegible] riconosciuto il 50 per cento del compenso.

Risultato della battaglia: dei 280 mila moduli distribuiti, all'Ufficio Centrale di Statistica [illegible] sono tornati meno di 10 mila. Una situazione intollerabile per il Comune di Bologna che, con una lettera del sindaco, ha invitato i rilevatori a sospendere le agitazioni pena la revoca dell'incarico. Ma ora che la protesta si è estesa o in altre città d'Italia, la loro sostituzione (minacciata anche dall'Istat) diventa un'ipotesi sempre più impraticabile. «Abbiamo sentito anche voci di precettazione, ma questo non è possibile - dicono gli addetti al censimento - perché non si[illegible] dipendenti pubblici». Non [illegible] comunque escluso che i Comuni ricorrano ai vigili urbani.

[illegible] Ostolani

[illegible] sul Mar Bianco fuga radioattiva in [illegible] fabbrica di sottomarini: un operaio è rimasto contaminato

Incendio [illegible] Cernobil, [illegible] l'incubo nucleare

Le fiamme, dopo [illegible] corto circuito, hanno avvolto [illegible] reattore numero uno. Il fuoco subito domato. Il Parlamento ucraino: la centrale deve chiudere

Il [illegible] nucleare di Cernobil dove accadde la catastrofe dell'86

MOSCA. Torna l'incubo nucleare in Unione Sovietica. Un nuovo incendio si [illegible] sviluppato nella centrale nucleare di Cernobil, il cui nome è legato alla catastrofe avvenuta il [illegible] aprile del [illegible]. Stando all'agenzia Tass, l'incidente non avrebbe [illegible] [illegible]guenze rilevanti. Le fiamme si sono sviluppate [illegible] le 13,30 nella sala macchine del reattore 1, fermo dal 18 ottobre per manutenzione. E quasi contempo[illegible] [illegible] fuga radioattiva è avvenuta ieri notte in un impianto per la costruzione [illegible] sottomarini nucleari. Un operaio è stato [illegible] [illegible] ospedale. Secondo l'agenzia Interfax, l'incidente si è verificato [illegible] Severodvinsk, sul Mar Bianco, 900 chilometri a Nord [illegible] Mosca, durante il trattamento di materiali radioattivi. Solo dopo otto [illegible] [illegible] lavoro la situazione è tornata sotto controllo e il livello [illegible] radioattività è rientrato nei parametri normali.

L'incendio a Cernobil invece, il secondo registrato nella centrale in tre settimane, potrebbe [illegible] stato [illegible] da [illegible] corto circuito nella linea elettrica che alimenta le apparecchiature ausiliarie del generatore. Il pronto intervento dell'unità antincendio in servizio permanente ha riportato la situazione sotto controllo, evitando fughe radioatti[illegible]. Martedì [illegible] Parlamento ucraino si [illegible] detto favorevole alla chiusura anticipata della centrale, [illegible] seguito dell'incendio che l'11 ottobre aveva fermato il reattore 2. In base ai programmi prestabiliti, l'impianto dovrebbe cessare di funzionare nel 1995. Attualmente è in attività solo il reattore 3. L'incidente dell'86, il più grave disastro della storia dello sfruttamento dell'energia atomica [illegible] fini pacifici, fu provocato da un incendio sviluppatosi nel [illegible] numero 4, ora rivestito [illegible] uno strato di cemento.

L'incidente di ieri ricalca quello di qualche settimana fa. Anche allora tutto si concluse, ufficialmente, senza feriti né fughe [illegible] radiazioni. Allora il portavoce del ministero per l'Energia aveva rassicurato: «Non c'è stata alcuna dispersione». Tuttavia la notizia era uscita soltanto [illegible]bato, [illegible] [illegible] giorno di ritardo, diffusa dalla radio russa e subito ripresa [illegible] Bbc. La Tass l'ha diramata ancora dopo con un dispaccio da Kiev che conteneva anche il particolare delle tre ore impiegate per domare l'incendio. Anche allora le fiamme, che provocarono il crollo del tetto dell'impianto, partirono dai cavi di gomma [illegible] [illegible] generatore.

Lo stringato comunicato della Tass non conteneva particolari sull'andamento dei soccorsi, ma l'emergenza durò [illegible] la notte riportando alla ribalta il fantasma del disastro dell'86. Da tempo opinione pubblica e scienziati sollevavano dubbi sulla sicurezza [illegible] centrale e ne chiedevano la chiusura. Qualcuno sollevò dubbi persino sulla tenuta del sarcofago [illegible] cemento [illegible] ferro che imbriglia il reattore 4, quello del grande disastro.

A Cernobil l'allarme era riecheggiato alle 20 [illegible] [illegible] minuti di venerdì. I tecnici dell'impianto numero 4 del secondo blocco avevan[illegible] cominciato da poco una serie di riparazioni. La direzione aveva disposto per questa ragione l'arresto dell'impianto. [illegible] dopo l'arresto [illegible]adde qualcosa di inspiegabile. «E' scattato un interruttore che ha reinserito l'impianto nel circuito energetico della centrale», racconta un funzionario del ministro per l'Energia Atomica. Gli specialisti hanno così [illegible] di ricostruire la dinamica dell'incidente: «Il generatore ha preso [illegible] funziona[illegible] provocando elevate [illegible] elettriche [illegible] hanno surriscaldato i cavi provocando presumibilmente l'incendio».

Alle [illegible] e [illegible] il personale [illegible] fatto scattare l'allarme bloccando nuovamente il reattore. Dalla turbina è stato fatto uscire l'olio, mentre l'idrogeno veniva sostituito con l'azoto. Sembrava fatta, e invece le fiamme si sono trasmesse dai cavi al generatore, a causa di un eccesso di idrogeno nelle condutture. Il generatore si [illegible] incendiato [illegible] ha cominciato a prendere fuoco anche il tetto. Un pilastro di sostegno [illegible] caduto. Allora l'emergenza è scattata a Kiev ed è arrivata a Mosca, al centro di controllo del ministero dell'Energia. Dalla capitale ucraina sono partiti almeno [illegible] pompieri ai quali se ne sono uniti [illegible] altri da città vicine. La battaglia è durata [illegible] ore, poi le fiamme sono state vinte. L'intervento dei vigili del fuoco è riuscito a scongiurare per un soffio che il fuoco raggiungesse la stanza delle turbine e poi il reattore stesso. Se fosse accaduto, sarebbe [illegible] un'altra terribile tragedia. [e. st.]

Blitz in Aspromonte

La polizia [illegible] undici prigioni dell'Anonima

SAN LUCA. Nell'ambito delle indagini di polizia sugli ultimi due sequestri effettuati nella Locride contro l'imprenditore Domenico Gallo (liberato dopo un mese) [illegible] il radiologo Pasquale Malgeri (ancora prigioniero), sono stati trovati nel territorio di S. Luca undici covi-prigione utilizzati in passato per altri seque[illegible] di persona. I [illegible] sono [illegible] trovati [illegible] una zona sotto il [illegible]tuario della Madonna di Polsi. [illegible] tratta - secondo quanto riferito da un dirigente di polizia - [illegible] di cavità naturali o di covi interrati, sostenuti da pali di legno e ricoperti [illegible] materiale in eternit, all'interno dei quali sono state trovate scatolette di tonno e di carne ed altro materiale utilizzato per i sequestri [illegible] persona. I [illegible] sono simili [illegible] quelli usati per alcuni sequestri più recenti condotti nella Locride ed in particolare quelli di Agostino De Pascale, Domenico Paola, Carlo De Feo e Carlo Celadon. [Ansa]

Nessun corto circuito

[illegible] [illegible] l'ipotesi sul Petruzzelli

BARI. Non c'è stato corto circuito. L'incendio che [illegible] settimana [illegible], all'alba di domenica, ha completamente distrutto il Teatro Petruzzelli è da ricondurre quasi sicuramente a un attentato. Anche se non c'è ancora la certezza scientifica, è questa l'ipotesi che [illegible] prendendo sempre più consistenza. Le prime conferme arrivano dai cinque periti impegnati in questo [illegible] in sopralluoghi tra le macerie. E' ormai appurato che l'impianto elettrico - primo sospettato - [illegible] ha causato [illegible] disastro. Dopo averlo controllato metro per metro, i periti hanno escluso la [illegible] del cortocircuito aprendo così l'ipotesi del dolo. Una causa che non può [illegible] ammessa categoricamente ma [illegible] la quale sembrano [illegible]tati gli stessi inquirenti. A dire l'ultima parola sarà tuttavia la relazione che i periti consegneranno lunedì o martedì al sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Bisceglia. [l. a.]

Ferito un «vigilante»

Vicenza, rapinati a [illegible] portavalori [illegible] [illegible]

VICENZA. Un furgone portavalori impiegato nella raccolta degli incassi [illegible] alcuni supermercati di Treviso, Vicenza, Padova e Venezia, è stato rapinato ieri [illegible] [illegible] malviventi [illegible] hanno anche sparato alle gambe ad una guardia giurata, ferendolo, e [illegible] poi riusciti a fuggire con [illegible] bottino [illegible] circa 500 milioni [illegible] lire. Il fatto è avvenuto a Camisano Vicentino. I malviventi hanno atteso che l'automezzo blindato della ditta «Sicurezza» di Porde[illegible]one finisse il giro per raccogliere gli incassi e poi lo hanno [illegible]lito a colpi di fucile. Una delle tre guardie giurate, Angelo Pilot, 26 anni di Polcenigo, è stato ferito alle gambe. I banditi han[illegible] costretto Pilot e i [illegible] due colleghi a salire, ammanettati, nell'«Alfa 164» dei banditi. Sull'autoblindata è salito i[illegible] uno dei rapinatori. [illegible] Piazzola [illegible] Brentasi sono impadroniti del denaro abbandonando gli ostaggi. [Ansa]

Bandito in Svizzera

[illegible] dal treno dopo [illegible] visita all'ospedale

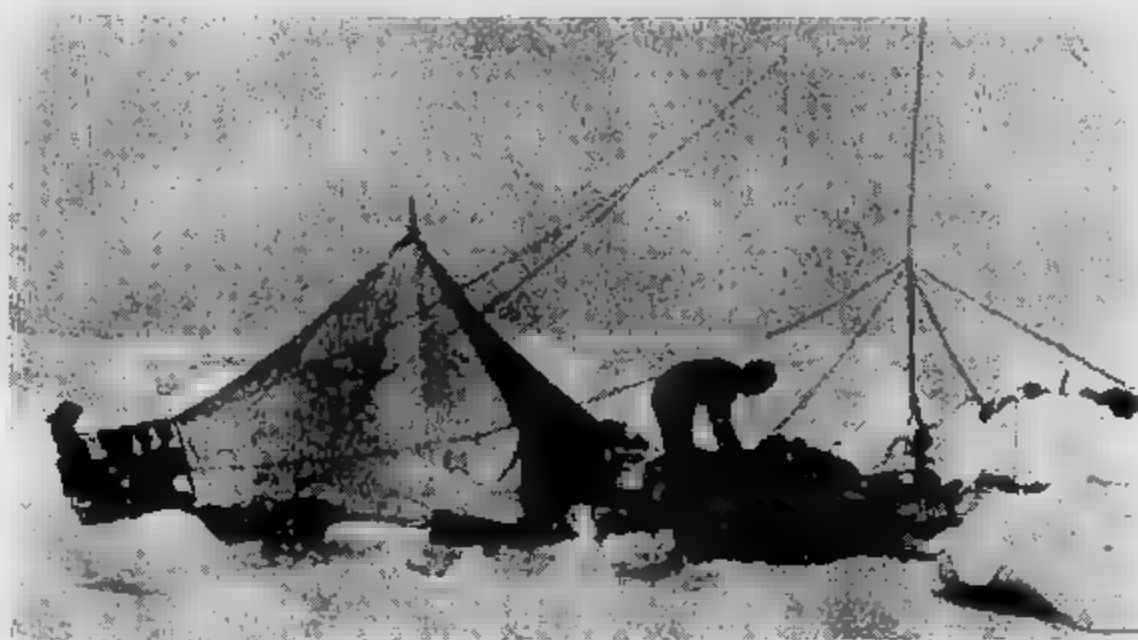
[illegible]EVRA. Giuseppe Pasinetti, già luogotenente di Pierluigi Facchinetti alla testa della «banda dei bergamaschi», è evaso giovedì sera da un treno alla stazione di Nyon, nel cantone del Vaud. Pasinetti, 30 anni, sconta[illegible] [illegible] condanna a 13 [illegible] inflittagli nel '90 per rapine. Le prime risultanze dell'inchiesta indicano che l'evasione era stata preparata ed [illegible] stata eseguita con l'aiuto di almeno due complici. Pasinetti, detenuto nel penitenziario di Bochuz, aveva chiesto e ottenuto di [illegible] sottoposto ad alcune visite mediche all'ospedale di Ginevra. La fuga è avvenuta durante il viaggio di ritorno. Pasinetti viaggiava nella cella [illegible] un vagone cellulare attaccato al diretto Ginevra-Losanna. Era ammanettato, [illegible] con lui non c'era nessun poliziotto. Qualcuno ha tirato il segnale di allarme e il treno [illegible] è fermato. Alla partenza il bandito non c'era più. [Ansa]

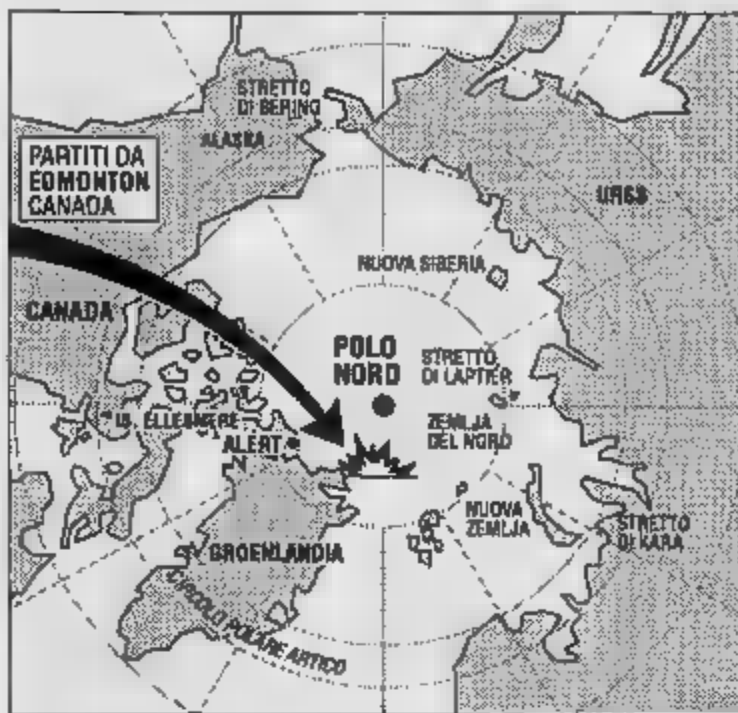
Arrestati gli assassini

Pensionato ucciso in [illegible] [illegible] Afragola

NAPOLI. Un pensionato di 82 anni, Michele Palmiero, [illegible] stato ucciso la scorsa notte ad Afragola. Due dei tre assassini, rapinatori che erano entrati in casa [illegible] passando da una finestra, sono stati arrestati. Palmiero è stato soffocato con un asciugamano, presumibilmente dopo aver sorpreso i banditi.

Già in mattinata gli agenti del commissariato [illegible] Afragola han[illegible] fermato due persone, mentre un'altra è riuscita [illegible] fuggire. I tre, tutti pregiudicati per furto, erano su una Fiat 127 alla periferia della città, quando [illegible] pattuglia ha intimato loro l'alt. Uno di loro, Gaetano Laezza, è scappato. Gli altri due Salvatore Capuano, 28 anni, e Giuseppe Arena, di 33, [illegible] stati fermati. In serata il fermo è stato trasformato in arresto. L'accusa è di omicidio aggravato a scopo di rapina. Nel corso dell'interrogatorio [illegible] dei due giovani avrebbe confessato. [Ansa]

Cade un «Hercules» canadese: sei morti, dodici sopravvissuti

I soccorsi resi difficili da una bufera di vento e neve. Atterrata squadra di paracadutisti ma dopo tre tentativi a vuoto

La «tenda rossa» in cui si rifugiò Nobile con i suoi compagni. A destra, il luogo dov'è precipitato l'aereo dell'Aviazione canadese

Odissea nell'inferno bianco del Polo

Corsa contro il tempo per salvare i superstiti dell'aereo

NEW YORK
NOSTRO [illegible]

Era nato come un normale volo di rifornimento alla più remota delle basi militari canadesi (nome: Alert, collocazione: vicina al Polo Nord), [illegible] diventata una tremenda odissea fra i ghiacci che evoca quelle del tempo delle prime esplorazioni polari, quando le navi rompighiaccio inglesi e sovietiche e i dirigibili italiani si contendevano l'onore di arrivare per primi dove nessuno era mai arrivato. Le vittime probabili sono sei, ma l'avventura dei dodici sopravvissuti non si è [illegible] conclusa. Ieri sera erano [illegible] intrappolati nel freddo, feriti ed esausti. Ma almeno avevano potuto ricevuto le prime cure da una squadra di paracadutisti [illegible] che ieri mattina è riuscita a raggiungerli. La notte [illegible] ha colti, assieme ai loro soccorritori, intenti a scrutare il cielo nella speranza di vedere spuntare all'orizzonte gli elicotteri che [illegible] porteranno in salvo. I contatti avvenuti attraverso la radio di [illegible] che quattro di loro mancano all'appello e le probabilità che siano morti sono molto alte, ma a quel numero vanno probabilmente aggiunte altre due persone. A bordo dell'aereo caduto mercoledì notte, infatti, erano in diciotto, e il fatto che ieri sera si parlasse di dodici salvi e soltanto quattro intro[illegible]ili [illegible] dovuto probabilmente alle difficoltà di comunicazione ed anche alla concitazione [illegible] che accompagna le operazioni di soccorso.

L'inizio dell'avventura risale a mercoledì notte, la lunga notte [illegible] del Polo Nord che in questo periodo dell'anno dura 22 ore [illegible] 24. I diciotto uomini, cinque ufficiali addetti ai rifornimenti e tredici membri dell'equipaggio, sono partiti [illegible] Edmonton, la capitale dello Stato [illegible] Alberta, per portare i rifornimenti ad Alert, [illegible] più settentrionale delle basi militari canadesi. Il compito degli uomini che vivono in quella base [illegible] di controllare [illegible] [illegible] che [illegible] sia espressamente autorizzato entri nello spazio aereo del Canada. In pratica, in caso di violazione [illegible] quella norma [illegible] [illegible] quella base che deve venire il primo allarme. [illegible] qui il [illegible] nome: Alert. Lì si vive sottoterra. Ci si [illegible] dal freddo [illegible] grandi calotte di plastica trasparente attraverso le quali gli strumenti svolgono il loro lavoro di controllo, e per assicurare il buon funzionamento della base è necessario un ponte aereo che la rifornisca sistemati[illegible] di tutto. Ogni anno sono decine gli Hercules (i giganteschi aerei [illegible] trasporto costruiti dalla Lockheed, in Italia divennero famosissimi all'epoca dello scandalo di «Antelope») che vi portano cibo, pezzi di ricambio per le attrezzature, cancelleria, tutto quel che [illegible], non ultime [illegible] lettere dei familiari di quei soldati [illegible] [illegible] vita da reclusi.

L'Hercules [illegible] mercoledì notte era appunto parte di quel ponte aereo. [illegible] per ragioni ancora [illegible] accertate, non è arri[illegible] a destinazione. [illegible] comando dell'aviazione canadese ha fatto sapere che il pilota ha comunicato di avere qualche problema quando ormai all'arrivo ad Alert non [illegible] molto, ma [illegible] è [illegible] chiarito [illegible] che problema si trattasse. Ciò che è sicuro è che l'aereo è caduto, o meglio ha compiuto un atterraggio di fortuna fra i ghiacci. Da quel momento è cominciata la corsa contro il tempo per salvare i dispersi. La necessità di raggiungerli al più presto [illegible] data dalla consapevolezza che [illegible] pe[illegible] troppo prolungata all'aperto, in [illegible] stagione in cui la temperatura è di circa [illegible] gradi sotto lo [illegible] e soffiano venti fortissimi, avrebbe avuto ragione della [illegible] di quegli uomini. Il sollievo per [illegible] sopravvissuti all'impatto dell'atterraggio [illegible] fortuna si sarebbe trasformato presto nella disperazione per una morte [illegible] peggiore.

Così da Edmonton sono partiti altri Hercules, con l'incarico di seguire la stessa rotta del primo. A bordo c'erano i soccorritori forniti di indumenti pesanti, medicinali, cibo, tende, tutto il necessario insomma per sopravvivere nell'ambiente più ostile che il pian[illegible] presenta. Il progetto dei soccorritori [illegible] che una squadra di paracadutisti [illegible] lanciarsi per raggiungere quegli uomini e aiutarli ad aspettare gli elicotteri che - una volta individuato [illegible] punto esatto in cui si trovavano - sarebbero a loro volta partiti per andarli a prendere. Ma contro questo progetto apparentemente semplice [illegible] [illegible] scatenate tutte le complicazioni prevedibili ma non per questo aggirabili: la scarsa visibilità e il vento fortissimo. Il primo Hercules partito, è arrivato ad Alert senza che gli uomini a bordo riuscissero ad avvistare i dispersi. Il secondo li [illegible] sorvolati, il [illegible] pilota li ha visti ma a quel punto [illegible] c'era più sufficiente carburante per [illegible] in zona in [illegible] [illegible] lanciare i paracadutisti. Il terzo è arrivato sul posto (stavolta a colpo sicuro), ma i paracadutisti non hanno ugualmente potuto lanciarsi perché il vento li avrebbe portati molto lontano dal punto voluto, e la marcia per raggiungere i naufraghi del ghiaccio sarebbe stata disastrosa.

Un intero giorno è quindi passato [illegible] frustrazione di sapere dove esattamente gli uomini [illegible] soccorrere [illegible] ma senza potere far nulla per loro. Soltanto ieri mattina, si diceva all'inizio, il quarto Hercules [illegible] ha raggiunti, è riuscito ad avvicinarsi al punto giusto e la squadra [illegible] paracadutisti ha potuto lanciarsi, approfittando di un momento in cui [illegible] [illegible] soffiava forte ma non sufficientemente da portare i soccorritori fuori portata. Così [illegible] stati raggiunti, curati, rifocillati e soprattutto - si suppone - rincuorati. Il problema, ora, è che gli elicotteri possano arrivare rapidamente per portare in salvo [illegible] le vittime del disastro aereo sia i loro soccorritori. [illegible] nemico principale [illegible] quest'ultima fase dell'operazione [illegible] sempre il vento, [illegible] [illegible] non può nulla [illegible] gli Hercules può rendere difficile agli elicotteri di seguire la rotta. Ma al comando di Edmonton sono fiduciosi [illegible] entro oggi quella gente possa essere portata a casa.

Franco Pantarelli

Un bis della «tenda rossa»

La tragedia di Nobile e compagni, 63 anni fa

Il comandante Umberto Nobile

La vicenda dei 12 superstiti dell'aereo canadese, caduto mentre si recava in una base militare vicina al Polo Nord, ricorda per certi versi l'odissea [illegible] Umberto Nobile e della spedizione italiana al Polo Nord nella primavera-estate del 1928: allora gli esploratori dovettero attendere qua[illegible] due mesi prima di essere soccorsi. La spedizione polare era partita il 15 aprile 1928, con il dirigibile «Italia». La tragedia il 25 maggio. Il dirigibile si schianta sul pack: resta sul ghiaccio la navicella, mentre l'aeronave riprende quota e vi[illegible] portata via dal vento con sei uomini nel suo «trave» di cui non si saprà più nulla.

Sulla distesa ghiacciata dieci persone: una, il motorista Vincenzo Pomella, muore nell'impatto. Tre restano feriti: Nobile, il capotecnico Roberto Cecioni e lo svedese Finn [illegible]. Incolumi gli altri sei: Adalberto Mariano, Filippo Zappi, Alfredo Viglieri, il fisico cecoslovacco Francesco Behounek, Felice Trojani e il radiotelegrafista Giuseppe Biagi.

Nella tragedia i superstiti sono in un certo senso fortunati: [illegible] pack ci [illegible] viveri, latte di benzina, un sacco contenente la famosa «tenda rossa», una radio da [illegible] e qualche arma: una pistola verrà utile quando un orso polare si avvici[illegible] alla tenda e viene ucciso da Malmgren. Il telegrafista riesce a far funzionare la radio e comincia a trasmettere l'«Sos». Inutilmente. Il contatto con la nave appoggio «Città di Milano» s'era interrotto [illegible] minuti [illegible] dell'impatto dell'«Italia» e a bordo tutti avevano dato per scontato il disastro. Il 30 maggio, contro il parere [illegible] Nobile, Zappi, Mariano e Malmgren lasciano [illegible] «tenda rossa» dirigendosi a piedi verso Sud per chiedere soccorsi. Intanto l'«Sos» di Biagi viene intercettato, il 7 giugno, da un radioamatore di Arcangelo. Il giorno seguente la nave «Città di Milano» riesce a stabilire il contatto con la «tenda rossa», che dà le coordinate per i soccorsi.

Si inizia allora una nobile gara per aiutare i [illegible]aufraghi [illegible] Polo. Parte subito Amundsen a bordo di un idrovolante francese, ma purtroppo scomparirà nel Mare di Barents.

Dalla Baia del Re, dopo un tentativo a vuoto, il 19 giugno un idrovolante italiano, il «Savoia 55», avvista la «tenda rossa» e lancia i primi rifornimenti. Nuova missione del «Savoia» il giorno dopo in coppia con un altro idrovolante, il «Marina II», con il lancio di altri viveri. Assicurata la sopravvivenza, restava il problema di trarre in salvo i naufraghi prima che il pack si spaccasse per il caldo. Un «Fokker» svedese, pilotato da Einar Lundborg, il 23 giugno porta in salvo Nobile: lo stesso pilota ritenta il giorno successivo, ma cappotta e resta nella tenda rossa fino a che non viene a [illegible] volta tratto in salvo. L'incubo finisce il 12 luglio, quando [illegible] rompighiaccio sovietico «Krassin» arriva alla «tenda rossa», raccoglie Zappi e [illegible] (digiuni [illegible] 12 giorni) e porta [illegible] salvo i naufraghi: avevano trascorso 47 giorni sui ghiacci polari.

Paolo Quarto

A Trieste

Licenziato un Nobel in fisica

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un Premio Nobel licenziato, 140 altri scienziati a spasso: questo [illegible] quello che rischia il Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare, diretto dal Nobel Abdus Salam. E [illegible] perché l'Italia non ha ancora [illegible] la quota che le spetta secondo un trattato internazionale: [illegible] miliardi all'anno, che devono [illegible]re finanziati con una legge [illegible] che [illegible] 11 mesi restano nel libro dei rinvii. Due giorni fa [illegible] arrivate ai dipendenti le lettere di licenziamento da parte dell'Agenzia Atomica di Vienna dalla quale il centro dipende. «Non siamo disposti ad anticipare, come 5 anni fa, la somma che compete all'Italia - hanno [illegible] a Vienna - stavolta nessuna linea di credito». Così gli 80 scienziati borsisti, i 60 studenti di Paesi in via di sviluppo e lo stesso Premio Nobel per la fisica hanno ricevuto [illegible] preavviso di [illegible] rapporto.

Qualche mese di ossigeno, per la verità, rimane, in attesa che l'Italia faccia - in extremis - la sua parte: le lettere, infatti, prevedono un preavviso di 2 mesi e danno un termine di altri 2. Sicché si arriverebbe al 28 febbraio. [illegible] accordo fra Agenzia e dipendenti ha poi subito fatto congelare le lettere fino al 30 novembre, ragion per cui si guadagna un altro mese, con il termine spostato al 31 marzo.

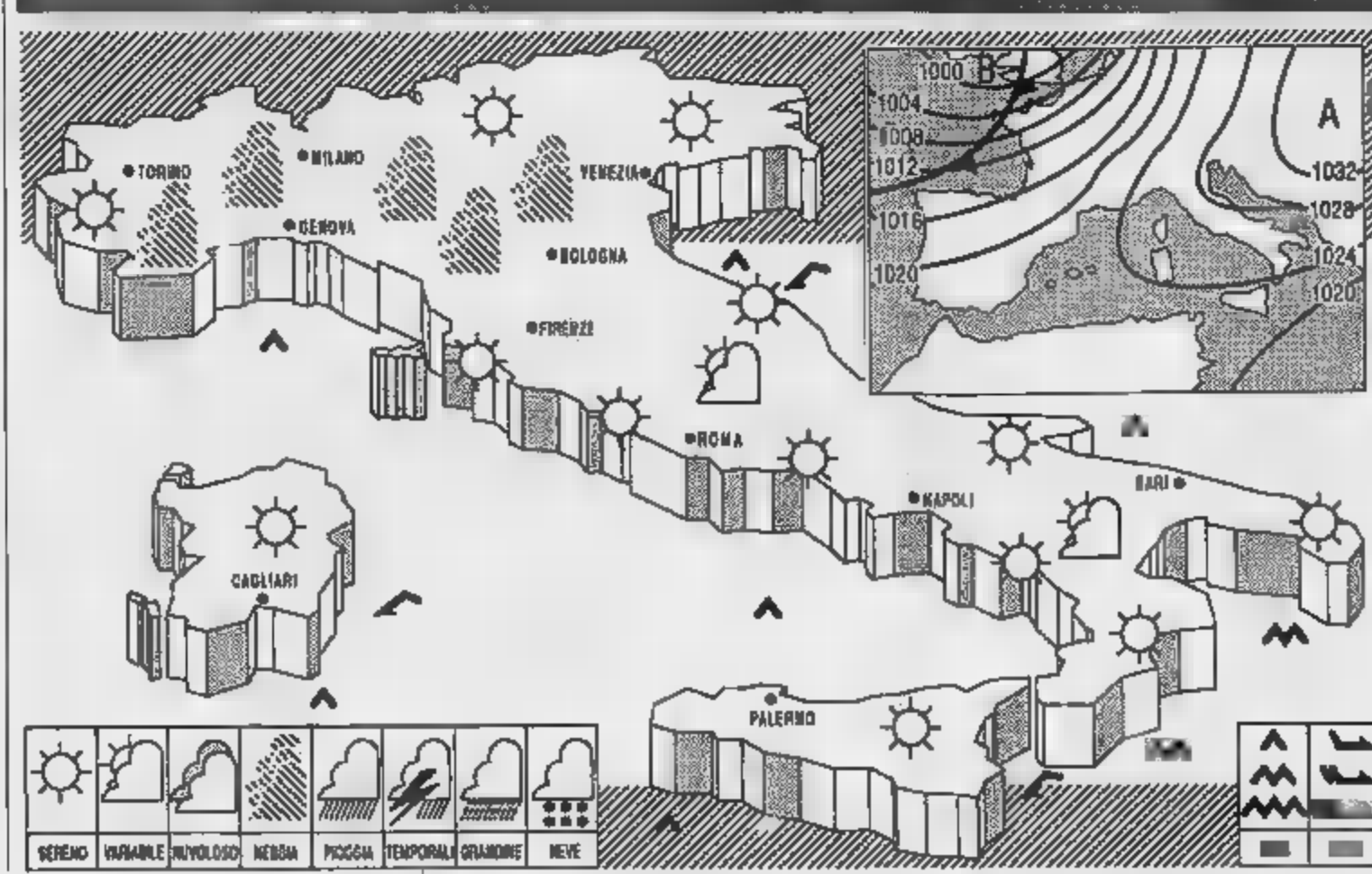
In questo modo si spera che il governo o il Parlamento facciano in tempo, dopo le «fatiche» della Finanziaria, a varare la legge per sovvenzionare il Centro. I soldi, infatti, [illegible] sono in discussione, visto che quei 20 miliardi all'anno sono oggetto di un accordo Onu. Bensì è semplicemente il tempo perso per strada che rende precaria la situazione: il disegno di legge è fermo da agosto [illegible] Commissioni Esteri, Tesoro e Ricerca scientifica. Per risolvere in un sol colpo il problema [illegible] necessario un esame davanti alle Commissioni dei due rami del Parlamento in sede legislativa; oppure un decreto governativo, [illegible] auspicando che possa [illegible] convertito in legge prima della campagna elettorale di marzo. Si sono, intanto, immediatamente mobilitati i parlamentari [illegible] Friuli, dopo l'appello internazionale lanciato dall'Assemblea dei dipendenti. I deputati e i senatori, una ventina, hanno consegnato [illegible] lettera al ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. E l'unico eurodeputato giuliano, Giorgio Rossetti, investirà del problema [illegible] Commissione Cee.

Intanto al Centro si continua a lavorare. Ci sono i prossimi cin[illegible] mesi comunque garantiti, e poi c'è un 10% [illegible] attività [illegible] il Centro copre con altri finanzia[illegible] commesse dirette da parte dello Stato o dell'industria; [illegible] [illegible] parte [illegible] dipendenti - oltre [illegible] 140 raggiunti in questi giorni [illegible] lettere [illegible] licenziamento - che sono comunque collegati con i laboratori di ricerca dell'Università.

Mario Lollo

Un corso [illegible] Imperia

«Anche gli [illegible] possono fare i baby sitter»

IMPERIA. Fare la baby sitter non è più una prerogativa femminile. Le porte di questa professione [illegible] stanno aprendo anche ai maschi. La novità parte da Imperia, dove la consulta femminile ha organizzato corsi di formazione professionale per «baby-sitter» aperti agli [illegible]. I partecipanti apprenderanno l'arte di accudire i neonati, il cambio dei pannolini, o come fare loro [illegible] bagno. Dovranno sape[illegible] tutto sull'alimentazione dei bambini, sui sintomi delle [illegible]lattie più diffuse e dovranno [illegible]che [illegible] la psicologia. Insomma dovranno saper fare un mestiere [illegible] finora era esclusiva delle donne. Spiega la presidente della consulta, Raffaella Bosio: «Tutto [illegible] nato per combinazione. Abbiamo organizzato con la Camera di Commercio tre corsi per baby sitter, e abbiamo avuto la richiesta [illegible] frequenza da 5 ragazzi. E abbiamo deciso di accettare». (a. b.)

[illegible]: sul Mediterraneo centrale si estende un'area di alta pressione.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità di tipo stratiforme sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale. Foschie dense e locali banchi [illegible] nebbia nelle valli, in diradamento durante le ore più calde.
TEMPERATURA: in lieve aumento nei [illegible]ssimi.
VENTI: deboli o moderati orientali.
MARI: generalmente poco mossi, [illegible] l'Adriatico [illegible] e lo [illegible] settentrionale.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-occidentali, generalmente nuvoloso con isolate precipitazioni in graduale intensificazione. Le precipitazioni potranno esse[illegible]vose sui rilievi alpini occidentali. Sulle restanti regioni, generalmente [illegible] o poco nuvoloso, con tendenza ad [illegible] della nuvolosità sul settore nord-orientale dove saranno possibili deboli precipitazioni. Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali di Ponente. Temperatura in aumento nei valori minimi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	0	11	Firenze	3	12	Bari	11	16
Verona	—2	9	Pisa	6	14	Napoli	11	17
Trieste	6	11	Ancona	7	9	Potenza	3	8
Venezia	1	10	Perugia	5	13	S.M. Leuca	11	18
Milano	0	10	Pescara	5	13	R. Calabria	14	21
Torino	[illegible]	7	L'Aquila	3	17	Palermo	15	20
Cuneo	2	4	Roma Urbe	np	17	Catania	14	19
Genova	6	13	Roma Fium.	9	17	Alghero	9	20
Bologna	1	9	Campobasso	4	7	Cagliari	9	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	9	nuvoloso	Lisbona	12	19	nuvoloso
Atene	8	12	nuvoloso	Londra	12	18	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	32	sereno	Los Angeles	9	21	nuvoloso
Berlino	[illegible]	5	sereno	Madrid	9	22	sereno
Bruxelles	1	15	sereno	Montreal	4	6	sereno
Buenos Aires	16	22	sereno	Mosca	-10	-3	sereno
Copenaghen	4	6	nuvoloso	New York	9	19	nuvoloso
Dublino	11	13	nuvoloso	Parigi	6	17	sereno
Francoforte	-3	8	sereno	Pechino	8	16	nuvoloso
Gerusalemme	15	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	35	nuvoloso
Ginevra	5	12	variab.	Sydney	15	23	nuvoloso
[illegible]	2	7	nuvoloso	Tokyo	12	15	nuvoloso
Honolulu	21	31	sereno	Varsavia	-4	1	nuvoloso
Il Cairo	18	30	nuvoloso	Vienna	-3	10	sereno

Invito al Palco de "La Stampa"

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, dal 17 novembre al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio fra gli abbonati i 10 posti del suo Palco. Dieci fra le più confortevoli e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come vincere il Palco? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione, a cominciare dal derby "Juventus-Torino" del 17 novembre, fino a "Torino-Ascoli" del 24 maggio. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Curiosa riabilitazione, a due anni dalla caduta del comunismo, in Cecoslovacchia. Solo ora lo scrittore Milan Kundera e il gista Milos Forman sono cittadini come tutti gli altri.

un anno e mezzo dalla morte, Greta Garbo avrà tra breve una piazza a lei intitolata nella popolare a Sud Stoccolma, dove la «Divina» nacque e trascor l'infanzia.

ANNO 125 NUMERO 265 15

LA STAMPA

SABATO 2 NOVEMBRE 1991

Gli articoli «in morte» pubblicati per sbaglio: l'ultima vittima è stata Marlene Dietrich

SCHERZI DA

Coccodrillo

QUALCHE giorno Marlene Dietrich si è arrabbiata moltissimo la *Bild*, perché il settimanale tedesco aveva dato l'annuncio della sua morte imminente, con profilo biografico ed elogio funebre. «Questo vuol dire dipingere il diavolo sul muro», aveva tuonato la titolare gambe più mitizzate nella storia del cinema. Dall'alto dei 89 anni - in una rettifica dettata allo *Spiegel* - la Dietrich fa sapere che teme la jella.

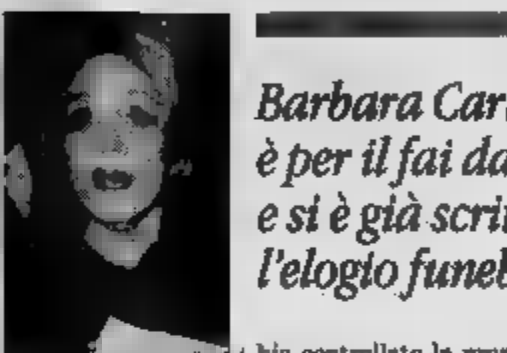
Barbara Cartland, invece, che di anni ne ha 90, ha problemi del tutto opposti. La settimana scorsa ha mandato ai giornali britannici 46 cartelle avvolte in un nastro rosa che narrano di lei vita, morte e miracoli. morte ha potuto essere precisa, ma l'ha data comunque per scontata: dopo romanzi ha voluto scriversi il «coccodrillo», e cioè, nel linguaggio giornalistico, l'articolo che personalità defunta e viene pubblicato caldo», giunge in redazione la notizia della scomparsa. La notissima scrittrice rosa, una vera e propria ingegnere del sentimento e sospiro, vuole correre il rischio - del postumo - che nel suo si possano essere errori e svarioni. Lo prepara da sé, e rende così omaggio a delle più antiche tradizioni giornalistiche.

Il «coccodrillo» è generalmente pronto in redazione quando la personalità cui è dedicato è ancora viva e vegeta, ma in età E qualche volta, proprio come l'inquietante rettile da cui prende scivola via dall'archivio o dal cassetto in cui è custodito, oppure dal «file» del computer dove stava aspettando il suo per creare sconquassi, scene imbarazzanti e buffe, scene penose e tristissime. E' accaduto nei giorni scorsi in occasione della di Scelba, quando Rai2 ha trasmesso, senza doppiarlo, un servizio preparato a suo tempo da Gino Pallotta, che è scomparso prima persona da lui commemorata.

Il «coccodrillo» è pericoloso: con lui ci si comporta a volte come Paul Hogan, l'attore australiano di *Crocodile Dundee*, che però è il solo a poterlo prendere sottogamba. Ha confidenza con l'aldilà (e lo sapevano già gli antichi egizi), è privo ironia, l'humour E qualche volta riesce a farci sorridere sul mistero della morte. Nei giornali, ci dice Enzo Biagi, è necessità tecnica, un dolore prefabbricato».

L'aneddotica, al proposito, è molto ricca. Sono stati celebrati come morti Hemingway nel '54 da tutta la stampa mondiale (il suo aereo era caduto in Africa, ma lui se l'era cavata) o Monica Vitti su *Le Monde* nel dell'88, quando un buontempone dettò un comunicato dettagliatissimo spacciandosi per l'agente dell'attrice, e il prestigioso quotidiano francese abboccò malamente, sparando anche titolo: *La bellezza e l'inquietudine*. Papa Pacelli venne dato per morto con due giorni anticipo fraintendimento fra il giornalista d'una agenzia inglese e monsignore che doveva segnalargli la notizia da una finestra dei palazzi pontifici sventolando un fazzoletto. Qualcuno agitò per caso un panno, e i giornali della sera titolarono, mentre vari regnanti cui Elisabetta d'Inghilterra inviavano telegrammi condoglianze: che però non vennero inoltrati dalle Poste italiane. Armando Diaz fu pianto caduto in Libia, il primo ministro inglese Lord Bevin venne dato per scomparso con qualche giorno di anticipo (nel 1951) da *La Stampa*, e fu lo spunto per una memorabile lezione giornalismo tenuta dal direttore, Giulio De Benedetti, alla redazione riunita in seduta plenaria.

Più recente, è accaduto a Gillo Dorfles. Lo scrittore e critico d'arte ebbe la ventura, aprendo il *Giornale* del 16 giugno '90, di leggere un bellissimo «coccodrillo» a lui dedicato. Lo aveva pubblicato anche *La Repubblica*, ma solo in prima edizione. Lo studioso si divertì molto. «Era andata così - racconta -: il critico teatrale Franco Quadri aveva comunicato per telefono a Ugo Volli che era morto un tale in America. Il nome non corrispondeva, ma un po' per l'emozione e un po' perché sapeva che dovevo andare là ed ero amico di Quadri, Volli interpretò male».

Il giorno dopo, Dorfles annunun corsivetto sul *Corriere* di stare benissimo. «Mi divertii moltissimo - ci dice ricordando quel buffo episodio -, almeno inizi. In un secondo tempo fui piuttosto sconcertato, perché la notizia era intanto arrivata all'estero, dove non poteva essere rettificata. Giunsero condoglianze da Malta, Londra, Germania. dovuto scrivere molte lettere: per ringraziare e rettificare». Ma Dorfles ha il raro privilegio di su entrambi i lati di questa barricata. Anche lui ha rischiato un clamoroso infortunio. «Avevo saputo da persona fidatissima che era morto un grande storico dell'arte - confessa - persona che stimolto e che è tutt'ora ben viva. Telefonai al *Corriere*, scrissi il coccodrillo in tutta fretta e lo inviai. Per fortuna in redazione fecero le necessarie verifiche in tempo. Si dice che fosse sir Ernst Gombrich. «Assolutamente. il suo giudizio sull'istituzione del «coccodrillo»? «No, non venisse commemorato immediatamente il defunto, tutti - lui compreso - ci resterebbero male».

Dorfles - come la Vitti - ha potuto leggersi l'elogio funebre, stampato e titolato. più quelli che hanno dovuto accontentarsi di le pagine dattiloscritte del «coccodrillo» preparato per loro: accadde per esempio a François Mauriac, cui inviato per da *Le Figaro*, e a Eugenio Montale, che al *Corriere della Sera* si dice abbia controllato la propria busta d'archivio, letto con interesse il canovaccio per il futuro articolo e apportato alcune modifiche.

Ma nella storia del «coccodrillo», il poeta ha, secondo Gaetano Afeltra, un ruolo fondamentale. «E' stato lui a decretare la morte di questo particolare genere giornalistico - ci spiega -. Lo nel '48 al *Corriere*, quando si dovette annunciare la scomparsa di Gandhi. Montale, da poco assunto in redazione, osservava fedelmente l'orario serale. Una domenica, a tarda ora, arriva la notizia». Afeltra era redattore capo di turno: invitò il poeta a controllare in archivio il «coccodrillo» già pronto. «Lui, invece, lo riscrisse di sana pianta. Venne un articolo bellissimo che pubblicai fondo di prima pagina. Sì, Montale seppellì il "coccodrillo"». Ma non lo uccise.

Così Monica Vitti e Gillo Dorfles ebbero la notizia del loro decesso

Barbara Cartland è per il fai da te: e si è già scritta l'elogio funebre

Figlio del piombo e della fretta, il «coccodrillo» cambia negli il delle tecnologie nei giornali, pur mantenendo intatte caratteristiche. Prima della guerra era un segno di potenza. Quando le pagine venivano preparate con la linotype, ed erano mastodonti di piombo, i «coccodrilli di riguardo» come si chiamavano allora, stavano in tipografia già composti, pronti per la stampa. Al buono li spolveravano col petrolio, e si imprimevano gli stampi per le lastre della rotativa. C'erano anche, spiega Afeltra, i «coccodrilli storici», ossia le pagine intere: «Quelli più celebri i "papabili". Non riguardavano la morte, ma l'elezione del pontefice, in Vaticano. si riuniva il conclave, preparavamo tante pagine quanti erano i cardinali che potevano farcela, pronte con il buco per i cliché fotografici». per far ciò erano necessari enormi: «Quella era la sfida ultima, dove si misurava la forza giornale».

Dopo la guerra, il «coccodrillo» ha abbandonato il piombo per nascondersi in archivio: «C'era la busta con la nota biografica e tutte le notizie salienti per fare il pezzo al più presto». Oppure il «pezzo» già scritto, ma ancora da comporre in tipografia. Più o meno in quell'epoca, la parola redazioni e diventò comune. Domenico Proietti, che ha appena mandato in libreria per la Sovera un dizionario dedicato a *Nuovi mestieri professioni*, conferma che un fitto mistero avvolge l'arrivo e la nascita del termine nei giornali. C'è invece la prova della sua uscita nel vasto mondo: lo schedò Bruno Migliorini per la prima volta nel '50, facendo le appendici al *Dizionario moderno* del Panzini. Nessun dubbio sull'origine del termine: deriva da un modo di dire italianissimo, attestato fin dal nelle pagine di Benedetto Varchi: le lacrime di coccodrillo. E tradisce - accade nei gerghi settoriali - una certa dose di autoironia.

Enzo Biagi ne ricorda uno dei più belli, proprio sotto questo aspetto. «Lo Arturo Rossato, un commediografo e corsivista del *Popolo d'Italia*, per annunciare la sua morte. Suonava o meno così: "Dal piccolo cimitero del tal paesino, dove riposa ascoltando il degli uccelli e lo stormire delle e... Arturo Rossato saluta i cari amici". ce n'è stato anche uno terribile, molti anni fa, annunciare la scomparsa dello scultore Titos. il 1941. «Arrivò un'agenzia era rimasta l'interpolazione di qualche redattore incavolato, sfuggita poi a ogni controllo e quindi non corretta. Il povero scultore venne definito morto... vedi un po' verlo...». In di erezione? «Ecco».

Biagi ha mai fatto «coccodrilli» classici, in anticipo. li hanno mai chiesti, forse non sarei troppo disponibile». E non sionerebbe a Montanelli. «Ci vuole qualcuno meno spinta e meno toscanità». Per esempio? «Ma, si diceva una volta: i bambini morti, come li fa bene Dino Buzzati». Lo scrittore del *Deserto dei tartari* lavorava al *Corriere*, e pare che su questo tema fosse imbattibile.

Capolavori di oggi? «Il "coccodrillo" televisivo di Guido Angeli, quando commemorò Aiazzone. Un grande nel genere, commozione a pagamento. È un pezzo che bisognerebbe replicare ogni tanto, magari lasciando perdere il povero morto».

Mario Baudino

In alto, Monica Vitti e Marlene Dietrich: vittime di clamorosi infortuni giornalistici. Sotto, la scrittrice Cartland

Lacrime di coccodrillo: modo di dire italianissimo, attestato fin Cinquecento nelle pagine di Varchi

---

Theoria, raffinata editrice di cultura, pubblicherà le sue «Opere complete», compreso un trattato sul comico

Benigni, il piccolo diavolo nel Pantheon degli scrittori

I critici sono d'accordo: Pampaloni e Garboli aspettano «con interesse»

Roberto Benigni: dopo avere scandalizzato i benpensanti dalla tv ora si prepara a provocare gli accademici le sue «Opere complete»

Dario Fo: «Spero che serva distruggere i pregiudizi»

Ecosì Roberto Benigni, il più scurrile dei comici italiani, entra trionfalmente nel Pantheon della letteratura. Bello scacco per gli accademici e i benpensanti che hanno biasimato virtuosa indignazione il turpiloquio televisivo del folletto toscano. E che ogni probabilità a fine mese arricceranno quando in libreria comparirà il primo volume delle opere. Per di più pubblicate in veste lussuosa una casa editrice raffinata ed esigente come Theoria.

Accanto a Borges, a Henry James e a Balzac anche il suo nome brillerà a pieno titolo catalogo una casa editrice «di cultura». Si comincia con la pubblicazione della sceneggiatura di *Johnny Stecchino*, che Benigni elaborato assieme allo scrittore Vincenzo Cerami, e chissà la storia del Benigni dimidiato nelle due figure del buono e del mafioso non raddoppierà in libreria il successo che il sta ottenendo nei cinema italiani. Poi Theoria andrà avanti tutti gli scritti «piccolo diavolo»: dalla sceneggiatura di *Tu mi turbi* alle «Lecturae Dantis» che Benigni tenne un anno fa a Siena, quando la prestigiosa Università locale decise di conferirgli laurea honoris su.

Benigni coltiva un progetto più ambizioso: scrivere un sull'essenza del comico. Proprio come Henri Bergson e con lui legioni di filosofi, moralisti e critici letterari. E non fu forse la caccia all'introvabile sezione della *Poetica* di Aristotele dedicata al comico a innescare la catena degli ammazzamenti nell'abbazia medioevale de *Il nome della rosa* di Umberto Eco?

Altro che trivialità e sguaiataggine. Sarà un Benigni inedito, e coltissimo, quello che verrà consacrato dalla piccola sofisticata casa editrice romana che tra l'altro è riuscita a realizzare in tempi record un'i a lungo accarezzata da Piero Gelli, direttore editoriale dell'Einaudi. E tra i critici il nuovo evento letterario viene già atteso una certa trepidazione.

«Sono proprio curioso di capire se la straordinaria qualità mimico-spettacolare del suo modo abbia tale solidità linguistica legittimarne l'ingresso nella letteratura», dice Geno Pampaloni. E la proverbiale inverecondia di Benigni, quella parlata deliberatamente licenziosa, sboccata, scandalosa: questo che rapporto ha con la letteratura? Dario Fo, nei confronti della comicità benignesca nutre un e proprio entusiasmo, pensa che questa obiezione scaturisca da «quella vera e propria distorsione mentale che ancora oggi, negli ambienti accademici francesi, vuole negare grandezza letteraria perfino a Rabelais».

In che consiste questa «distorsione mentale»? «Nel pensare che la scurrilità sia una cosa poco "seria". Che la comicità sia un genere inferiore e addirittura triviale. Che elencare tutti i sinonimi degli organi li, come hanno fatto risultati eccellenti sia Rabelais che Benigni, contenga in sé qualcosa di turpe. Se la pubblicazione di tutti gli scritti di Benigni serve a distruggere questo pregiudizio, che sia la benvenuta la consacrazione letteraria del mio amico Roberto».

Se Fo lo paragona a Rabelais, un saggista Cesare Garboli suggerisce il nome altro precursore Benigni «letterato»: quello di Ettore Petrolini. «Ricordo che in altri tempi fece un certo scandalo la pubblicazione dei testi di Petrolini, che certo non godeva fama di comico adatto per le signorine», dice Garboli. Che si congratula con Theoria per aver messo in evidenza la «letterarietà» del naggio Benigni, «quella mescolanza di esotico e di casalingo, quel sesso che esce dai cessi, dalle cucine o dai tinelli che rappresenta una perfetta deformazione parodistico-grottesca del miglior bozzettismo toscano». Oltre che un editore, il Benigni letterato ha già trovato schiera di attenti esegeti delle sue opere. Sì: proprio uno scacco per i benpensanti.

Pierluigi Battista

Emerge dagli archivi americani l'elenco dei versamenti ordinati dal Duce per pagare il suo silenzio

Dumini, due miliardi per il delitto Matteotti

NATO a Saint Louis, Missouri, sul finire del secolo scorso, secondo [illegible] due figli di un pittore fiorentino e di una commessa americana, Amerigo Dùmini - il capo della banda che uccise Matteotti - fu un personaggio emblematico dello squadrismo: reduce di guerra, autodidatta, violento, strafottente (amava presentarsi dicendo: «Dùmini, undici omicidi») il [illegible] nome ormai dimenticato riemerge da [illegible] singolare e illuminante documento che i «National Archives» di Washington hanno dato ora in visione agli studiosi: contiene l'elenco di tutti i soldi che Dùmini ricevette [illegible] il 1928 e il [illegible] dalla direzione generale di polizia quale indiretto compenso per il delitto. Si tratta di 380.386 lire e 40 centesimi, pari a [illegible] milioni di oggi, che, sommati a quanto [illegible] per altre vie, consentono di concludere che l'uccisione di Matteotti - della quale, per il vero, Dùmini non fu l'autore materiale - gli fruttò oltre due miliardi di lire attuali.

Queste carte hanno il pregio di aprire uno spiraglio sui legami che si instaurarono fra mandanti ed esecutori di quel crimine, portano nuove prove indiziarie sulle responsabilità [illegible] Mussolini, danno un'immagine sinistra[illegible] efficace del sistema fascista di potere. Si sa che Dùmini, condannato [illegible] marzo [illegible] a 6 anni [illegible] omicidio preterintenzionale - così l'Assise [illegible] Chieti considerò la tragica [illegible] al deputato socialista - [illegible] tornato libero già [illegible] settembre dello stesso anno grazie al carcere preventivo e a un indulto sovrano. Scialacquate le 75 mila lire [illegible] milioni [illegible] oggi) ricevute dal partito a titolo di rifusione dei danni subiti col sequestro dei beni personali, Dùmini tentò [illegible] estorcere altro denaro a Musso[illegible] minacciando di rendere pubblico quanto sapeva [illegible] delitto Matteotti. Per [illegible] risposta fu arrestato e condannato per offe[illegible] al capo del governo e basta leggere, fra questi documenti, le

Sopra, una [illegible] ultime immagini di Dumini. A fianco, Mussolini. A destra, Giacomo Matteotti poche [illegible] prima [illegible]

Ricattò per anni il regime con la minaccia di un memoriale

suppliche che dal carcere inviò al Duce per avere un'idea dell'uomo: «Restituitemi alla mia famiglia e mai avrete a pentirvi di questo nuovo gesto [illegible] generosità» (Natale 1926); «Nessuno più di Vostra Eccellenza può conoscere l'affetto quasi idolatra che ho sempre avuto e che sempre avrò per l'amato capo del fascismo» (gennaio 1927); «Consentitemi [illegible] libero affinché io possa immolare la mia povera vita in difesa della Vostra rivoluzione» (febbraio 1927). Ma il Duce lo lasciò a scontare la pena fino all'ultimo giorno.

Quando Dùmini venne [illegible]rato si ritrovò senza un soldo, disoccupato, con moglie, figli, madre e amante a carico. Era stato [illegible] temuto braccio violento del regime, manganellatore, [illegible] punta [illegible] sanguinosi «fatti di Sarzana», capo della polizia personale di Mussolini (la «Ceka del Viminale») e opera della [illegible] banda [illegible] state le aggressioni ai deputati Misuri, Mazzolani, Amendola, Cipriani, ai giornalisti [illegible] Giannini, [illegible] fascista dissidente Forni, al generale Bergamini. Un [illegible] da [illegible] e [illegible] rispettare, insomma. Ora invece era diventato [illegible] reprobo, [illegible] all'indice dal partito come «traditore»: «Sono alla fame» scrisse nel gennaio 1928 a Grandi, sottosegretario agli Esteri; il [illegible] maggio, in una lettera a Mussolini implorò: [illegible] Vostra Eccellenza non mi viene in aiuto io mi ammazzo». Nello stesso tempo, tuttavia, ricorrendo al trucco di una cartolina che s'era fatta spedire da Bruxelles, lasciò credere alla polizia politica di essere in contatto con gli antifascisti fuorusciti in Belgio, pronto a fuggire dall'Italia e a fare rivelazioni sul delitto Matteotti.

Mussolini, forse colpito da quella patetica lettera, gli [illegible]cordò un primo, consistente [illegible]sidio, ma, appena scoprì l'inganno della cartolina, si vendicò spedendolo al confino [illegible] Tremiti. Laggiù, però, Dùmini preparò [illegible] nuovo ricatto e stavolta gli riuscì [illegible] bene che divenne la sua assicurazione sulla vita e la sua ricca rendita. [illegible] un memoriale sul delitto Matteotti e lo affidò ostentatamente a [illegible] avvocati americani, Arnold e Robertson, di [illegible] Antonio, [illegible], perché lo custodissero - a pagamento - nelle loro casseforti. [illegible] ogni strada per [illegible] a quanto m[illegible] leggere quel documento e nel 1940 ci mise [illegible] mezzo anche Papa Pacelli ma non [illegible] fece nulla (neppure Salvemini, ch'era negli Usa, [illegible] riuscì; solo nel febbraio 1942, entrata l'Italia in guerra contro gli Usa, l'Fbi acquisì il memoriale che, in 8000 parole, formulava sostanzialmente solo generiche [illegible] a Mussolini e Marinelli). Sotto la minaccia di quel documento, il Duce cominciò a pagare. Dall'elenco appare che i sussidi - corrisposti a Dùmini e a [illegible] madre, Jessie Wilson, una [illegible] bellicosa sempre [illegible] la pistola nella borsetta - oscillavano sulla media delle 2000 lire [illegible]sili, oggi poco più di [illegible] milioni, ma ogni tanto c'erano elargizioni straordinarie come le 43.000 lire [illegible] marzo 1933 (46 milioni di oggi) e le 90.000 lire dell'ottobre 1934. Nella primavera del 1937, quando si trovava in Cirenaica ufficialmente come colono, in realtà trafficante, dovendo rien[illegible] in Italia per [illegible] visita alla madre ammalata, Dùmini [illegible]ne [illegible] idrovolante a [illegible] disposizione. Non solo. Durante la breve sosta a Firenze scrisse a Mussolini dicendogli che [illegible] in momentanee [illegible]ristrettezze e aveva bisogno di «un aiuto urgente». La risposta fu un [illegible] del Duce per il capo della polizia, Bocchini, che in data 23 marzo 1937 dice: «A proposito di Dùmini: 1) dargli [illegible]0 lire per il ritorno; 2) 3000 lire per la cambiale scaduta; 3) [illegible]rgli di piantarla».

In una lettera di Balbo [illegible] sottosegretario Teruzzi, del 1° giugno 1939, si legge che gli introiti del «colono» Dùmini [illegible] a due milioni 171.393 lire e [illegible] centesimi, fra finanziamenti a fondo perduto dalla direzione generale [illegible] pubblica sicurezza, concessioni agricole gratuite, ristoranti e [illegible]: oltre [illegible] miliardo e [illegible] milioni di oggi.

Di tutto [illegible] non gli rimase nulla. Scampato a [illegible] fucilazione in Libia nel '41, condannato a 30 anni nel dopoguerra col nuovo processo Matteotti, vide [illegible] mo[illegible]gl[illegible] uccidersi, la fig[illegible] morire, i d[illegible] figli ammalarsi gravemente. Quando si spense settantaquattrenne al [illegible] Camillo» [illegible] Roma, nel giorno del Natale 1967, vive[illegible] di un [illegible] alimentare», cioè l'indispensabile per sfamar[illegible] concessogli dalla legge perché i suoi beni erano stati interamente confiscati.

Giuseppe Mayda

FATTI E [illegible]

Lady Diana il terrore di Carlo

LONDRA. «Carlo, l'unico uomo inglese a non [illegible]re stato folgorato da Lady Diana»: è questa la tesi di Bertrand Meyer-Stabley nel libro *Carlo, ritratto di un principe* pubblicato in questi giorni in Francia da Hachette. «Il matrimonio del secolo è stato un enorme malinteso» spiega l'autore.

La deliziosa ragazza bionda avrebbe «ingannato» anche [illegible] regine con le sue maniere da fanciulla compita e i suoi golfini accompagnati [illegible] un doppio giro di perle.

Poi, appena sposata, avrebbe «gettato la maschera» rivelandosi per quello che realmente è: [illegible] moderna donna indipendente, con grande voglia di libertà, egocentrica e anche parecchio tirannica. [illegible] tutto con la servitù che, in privato, la chiama il «boss». «Dall'81 a oggi a Kensington P[illegible] una quarantina di fedeli [illegible] ha dato "gli otto giorni"». Un po' troppo, è stato il commento della corte.

Le dimissioni a catena hanno reso addirittura necessaria una regale precisazione secondo [illegible] quale «nessuno degli sposi principeschi è autoritario». In realtà Diana dominerebbe totalmente anche il consorte che, a [illegible] di questo comportamento, pare soffra di una [illegible] ritorno all'infanzia.

Roma, convegno su Jacques Lacan

ROMA. E' in corso fino a domenica nella Sala dello stenditoio del complesso San Michele a Ripa [illegible] grande convegno [illegible] Jacques Lacan, nel decennale della [illegible] Varie associazioni culturali e psicoanalitiche che fanno riferimento allo studioso francese si sono riunite per tre «giornate di studio».

Molti i relatori, soprattutto psicoanalisti italiani e francesi, (Gerard Dumézil, Giacomo Contri, Elena Croce, Jean-Gérard Bursztein, Mauriel Drazien, Catherine Millot, Moustapha Safouani), critici e filosofi. Intervengono [illegible] gli altri anche il critico d'arte Maurizio Calvesi, il filosofo Pier Aldo Rovatti, lo scrittore Jacques Nobécourt, editorialista di *Le Monde*, e Ruggero Guarini, del *Messaggero*.

LETTERE AL GIORNALE

La Finanziaria e Keynes, pluriomicidi in fuga, l'arte e il buon vino

Troppe entrate straordinarie

[illegible] parla, si discute spesso del progetto di legge finanziaria per il 1992, varato dal nostro governo. Mi pare che abbia ragione il senatore della [illegible] Andreotta quando dice che il progetto di legge, approvato [illegible] governo, è, al massimo, [illegible] progetto computistico, ragionieristico ma [illegible] certo economico, funzionale! Come pure sarebbe necessario...

Nel progetto di legge fi[illegible]ziaria si cerca infatti di equilibrare, in qualche modo, le entrate e le uscite dello Stato per il 1992, ma [illegible] si cerca [illegible] individuare le attività economiche che andrebbero incoraggiate, sostenute e quelle che invece andrebbero frenate, ostacolate! Una legge del genere, se approvata, rischia infatti di incoraggiare, di sostenere delle attività che andrebbero frenate, ostacolate e viceversa.

Ancora i nostri governanti, gli esponenti dei principali partiti politici, non si sono accorti che il bilancio dello Stato non è qualcosa di neutrale, di inerte, [illegible] qualcosa che agisce, incide su tutto l'assetto econo[illegible] della nazione! Eppure questo è stato detto, sostenuto da J. [illegible]. Keynes...

Inoltre, nel progetto [illegible] legge finanziaria, si [illegible] trovare l'equilibrio fra le entrate e le uscite soprattutto attraverso delle entrate straordinarie, eccezionali (vendita di beni demaniali, dismissione di partecipazioni statali, ecc.).

Tutte entrate che non si ripeteranno negli anni successivi! Si tratta quindi di un equilibrio finanziario provvisorio, precario, mentre occorre tro[illegible] un equilibrio stabile, sicuro!

Speriamo che il Parlamento, attraverso [illegible] approfondita discussione, possa modificare, aggiustare questo progetto di legge. Altrimenti, invece di un beneficio potrebbe derivarne [illegible] maleficio per tutta l'economia della nazione!

Mario Manuelli, Firenze

Schiapparelli e i rubli

La Stampa è un giornale molto apprezzato anche per [illegible] cura dei particolari. Ma in questa frenetica e un po' grottesca ri[illegible] dell'«uomo con la valigia» è incorso in uno scivolone. Di Schiapparelli, che conobbi durante la Resistenza in Francia, continuerò soltanto a ricordare una vita [illegible] sacrifici ed eroismi tutta spesa tra carcere, confino ed esilio, nella lotta antifascista. Che dopo la guerra portasse valigie di rubli proprio non mi risulta.

[illegible] riprova [illegible] certe vostre im[illegible]precisioni nella stessa pagina pubblicate una foto [illegible] Stefano Schiapparelli seduto vicino a Togliatti. E' un errore. Con Togliatti sono ripresi Antonio Roasio e sullo sfondo (in piedi) il compagno «Armando», per lunghi anni accompagnatore e autista [illegible] Togliatti.

Ugo Pecchioli
[illegible]sidore pds

La Stampa [illegible] ha messo in dubbio i «sacrifici ed eroismi di Schiapparelli nella lotta antifascista». Che portasse rubli dopo la guerra [illegible] risulta a Pecchioli, ma risulta a numerosi altri esponenti del pds. Ci scu[illegible] invece per l'errore nella foto: a fornircela, con l'indicazione del nome, sono stati alcuni vecchi comunisti del Vercellese.

La [illegible] giudici conta più [illegible] codice

La fuga di diversi pluriomicidi, già condannati, sta alimentando discussioni sulle responsabilità. Credo che se non [illegible] fossero tutti gli articoli, i commi, le complicazioni provocate dai codici civile, penale, e dai codici di procedura, ne perderebbe la forma della giustizia, ma ne guadagnerebbe la sostanza, e nella giustizia civile non vi sarebbero circa 2 mi[illegible]lioni di cause in arretrato. Perché non guardiamo come fanno in Inghilterra, dove il giudizio è lasciato al buon senso, alla onestà, all'intelligenza del giudice?

Ne guadagnerebbe l'ordine pubblico, la sicurezza dei cittadini e [illegible] stima [illegible] lo Stato e gli attuali detentori del potere, che non possono lamentarsi del sorgere di leghe, partiti, movimenti, referendum per contenere il continuo crescere [illegible] delinquenza e corruzione. [illegible] guadagnerebbe la stima che la magistratura deve avere dalla maggioranza degli italiani.

Ogni giudice dovrebbe [illegible]re superiore [illegible] ogni sospetto, [illegible] dovrebbe nemmeno [illegible] sfiorato da dubbi o peggio finire nelle cronache dei giornali. Ne guadagnerebbe tutta la categoria, e i giudici attivi, onesti, intelligenti. Ce ne sono.

I [illegible] per magistrati dovrebbero curare soprattutto [illegible] figura morale del candidato con indagini accuratissime. Sta ad ogni parlamentare dimostrarsi di meritare la fidu[illegible] di chi lo [illegible] votato, specialmente [illegible] vuol essere rieletto.

Gianfranco Spagnolo
Bassano [illegible] Grappa

RISPONDE O.d.B.

> (Il.mo [illegible] Buono, [illegible] lei ultimamente si dedica sempre più spesso ad un tema che anche al sottoscritto sta particolarmente a cuore, e cioè «l'uccisione degli animali per la produzione di carne». Io sono un veterinario dipendente da una Usl in area «B» e cioè quella che si occupa di ispezione e controllo delle derrate di origine animale e devo dire che ultimamente in me si è venuto a creare un conflitto psicologico in quanto effettivamente assistere alla macellazione degli animali mi fa sempre più pena...
>
> **Lettera firmata**, Torino

Un veterinario dalla parte delle mucche

GENTILE veterinario, anche [illegible] non [illegible] lo [illegible]esse chiesto, avrei lasciato anonima la sua lettera, perché so benissimo che l'espressione delle sue opinioni potrebbe procurarle danno, essendo lei veterinario pubblico. Ma la sua collaborazione è preziosa per questa rubrica (che non è mia nel senso che [illegible] appartenga, ma nel senso che io le appartengo): «Contrariamente a quanto si potrebbe pensare io mi [illegible] rendendo conto», lei scrive, «che alla fine del XX secolo dover uccidere gli animali per vivere è veramente poco edificante per l'umanità (anche se purtroppo dobbiamo assistere allo scoppio [illegible] guerre barbare come quella del Golfo e l'attuale in Jugoslavia). Io penso che questo atteggiamento [illegible] confronti degli animali ci renda ancora simili a primitivi...».

Lo penso anch'io, gentile veterinario, e lo pensano anche molti altri lettori, almeno a giudicare dalle lettere che ricevo. Per questo le sono ancora più grato perché ci parla da esperto: «La scienza veterinaria potrebbe oggi permettere una maggiore produzione di latte, formaggi, miele, eccetera che [illegible] comporterebbe sofferenze per gli animali e gli animali potrebbero vivere in ambienti più idonei e [illegible] come capita ai più essere considerati solo come macchine per la produzione di carne invece che [illegible] esseri viventi...».

Gentile veterinario, mi dispiace non poter trascrivere interamente la sua lettera che rivendica [illegible] veterinario la qualità di zoofilo e di etologo. Almeno la conclusione voglio, però, riportarla: «Lo Stato ha approvato una legge contro il randagismo [illegible] cani e di gatti, fortemente voluta dai protettori degli animali, ma mi sembra ingiusto proteggere solo cani e gatti e permettere deliberatamente l'uccisione degli "animali da reddito". Sono forse meno animali degli altri? Leonardo da Vinci disse: "Verrà [illegible] giorno in cui ammazzare un animale sarà considerato grave come ammazzare un uomo". Spero che questa profezia si realizzi...».

Oreste [illegible] Buono

Rivediamo [illegible] sull'esenzione [illegible]

Mi riferisco al ticket sui medicinali. L'attuale legge prevede che tutti i pensionati aventi [illegible] reddito personale fino ai 16 milioni lordi annui abbiano diritto ad avere medicinali [illegible] esami gratis.

Non sarebbe auspicabile e soprattutto più giusto provvedere a dare l'esenzione tenendo conto anche del reddito del coniuge?

Possibile che i nostri ministri finanziari [illegible] anche i nostri sindacalisti [illegible] abbiano valutato questa ipotesi, anziché gravare ulteriormente su colo[illegible] che già pagano?

Sarebbe interessante sapere:

1) per quale motivo - con [illegible] Sanità allo sfacelo - un paio di anni fa si [illegible]sa ulteriormente la fascia dei [illegible] paganti;

2) per quale motivo [illegible] si è mai preso in considerazione il reddito del coniuge.

Paola Vasco Valpreda
Torino

[illegible] più belle [illegible]

Non credo che [illegible] diminuzione di consumo dell'ottimo vino italiano sia dovuta principalmente al rincaro dell'oste (*La Stampa* del 27 ottobre in «Vino, [illegible] male i conti con l'oste» [illegible] Vanni Cornero) sostenuto da Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione [illegible]zionale consumatori.

La forte concorrenza di pubblicità delle acque minerali e [illegible] bibite gassate con presenta[illegible] del prodotto in eleganti ed artistiche bottiglie di vetro e pvc contribuisce enorme[illegible] a «dirottare» il consumatore su questi prodotti.

Credo che [illegible] buona [illegible]pagna promozionale [illegible] buon vino italiano sia anche quella di impreziosire [illegible] etichette [illegible] immagini d'arte del passato e del presente custodite nei nostri prestigiosi musei decantati in tutto il mondo. Una semplice proposta di immagine [illegible] «Arte e vino» per catturare i consumatori italiani e stranieri in ogni parte del mondo.

Liviano Papa, Novara

Sposini e la diretta

[illegible] dispiace che [illegible] ottimo giornale come *La Stampa* incappi ancora in vecchi infortuni [illegible] qualche titolaccio ad effetto. Nella categoria rientra quello apparso il giorno 30 ottobre nella pagina degli Spettacoli: «Sposini: sono il bello della diretta».

Mi dispiace, tanto più che mi riguardava direttamente. Nessuna frase, nessun elemento nell'articolo giustificava quel titolo. Eppure, qualche colpevole scrupolo il titolista deve averlo avuto [illegible] l'affermazione, per giunta in prima persona, [illegible] neanche virgolettata. E non poteva che [illegible]sere così, visto che quella sciocchezza [illegible] l'ho mai detta. Né pensata.

Lamberto Sposini, Roma

E' vero, Sposini nell'intervista non ha detto di [illegible] bello: ha certamente il senso della modestia, [illegible] certo quello dell'ironia.

Chiesto il blocco del film tv dopo che Baudo ha rivelato: «E' una storia vera, questi i protagonisti»

Contro la Rai per «Un bambino in fuga»

Il regista accusa: «Pippo ha messo in pericolo una vita»

ROMA. Colpa di Pippo Baudo, magari colpa della sua buona fede. Dell'enfasi con cui, per invogliare i telespettatori a seguire uno sceneggiato tv pensando alla tragica realtà che lo ha ispirato, ha detto, durante la puntata della scorsa settimana di «Domenica in», che la storia del film di Raiuno «Un bambino in fuga» si basa su quella, drammaticamente vera, di Domenico Facchineri, trasferito alcuni anni fa in una città del Centro Italia, lontano da Cittanova (Reggio Calabria) e dalle faide mortali che l'avvelenano. La dichiarazione, lanciata davanti alla grande platea televisiva della domenica pomeriggio, rischia di compromettere la nuova situazione di vita del ragazzo, tanto che l'avvocato Angelo Bruzzese, legale della famiglia Facchineri di Cittanova, ha chiesto alla Rai la sospensione dello sceneggiato.

Fino a questo momento la richiesta non ha avuto esiti, e la seconda puntata della nuova serie continua ad essere normalmente programmata per domani sera sulla prima rete alle 20,40. L'uscita di Baudo, però, e i problemi da essa provocati, non lasciano del tutto tranquilli i responsabili del film tv: per evitare che l'annunciata azione legale vada avanti, potrebbe risultare necessaria una rettifica di Baudo. Dice Mario Caiano, regista di «Un bambino in fuga»: «L'identificazione del nostro personaggio con il ragazzo Facchineri è solo frutto delle affermazioni di Baudo. Noi non abbiamo mai avuto contatti con questa persona, e la storia che raccontiamo s'ispira solo da lontano a certi episodi di cronaca. Non ci sono riferimenti precisi a nessuno: Baudo, con l'intenzione di avvalorare il fatto che lo sceneggiato si occupa di problemi reali, ha pronunciato, l'altra domenica, nomi, luoghi, date. Prima di andare in onda era stato chiarito che, proprio per rispettare la privatezza di vicende, occorreva spiegare al pubblico che il nostro film s'ispira solo vagamente a fatti realmente accaduti».

In diretta, davanti alle telecamere, il ciclone Baudo ha travolto tutti, e agli invitati (il regista, gli attori Marco Vivio, Anna Canovas, Pamela Villoresi, Ray Lovelock, un giudice del Tribunale dei minori di Reggio Calabria) è rimasto poco spazio per le precisazioni. «Il giudice presente - racconta Caiano - ha parlato a lungo delle faide calabresi, e ha anche ripetuto più volte che non era il caso di fare nomi. Baudo, però, li ha fatti lo stesso». Ma di che cosa parla il film tv «Un bambino in fuga?». Sicuramente che interessano il pubblico, visto che la prima serie del tv-movie ha avuto una media d'ascolto, al debutto, di circa milioni di spettatori. La replica è stata seguita da 5 milioni di persone, mentre la prima puntata del nuovo ciclo, in onda domenica scorsa, ha avuto un'audience pari a milioni e 600mila.

«L'idea di partenza - spiega Caiano - è venuta, parecchi anni fa, a Vittorio Bonicelli che aveva letto su un giornale le storie di una famiglia decimata da faida e di un bambino costretto, per sopravvivere, ad abbandonare la città. Questo bambino era stato poi accolto ed allevato in una comunità per tossicodipendenti». La sceneggiatrice Silvana Buzzo ha rielaborato questo spunto iniziale, costruendo una storia densa di eventi e colpi di teatro. Nella seconda serie de «Un bambino in fuga» il protagonista Domenico ha 14 anni e vive sotto la protezione di Matteo e Laura, una coppia (sullo stile di quella realmente esistita Rostagno-Roveri) che guida una comunità per il recupero di tossicodipendenti. Ma la relativa quiete di questa sistemazione viene presto sconvolta da eventi drammatici: al processo d'appello per l'omicidio di suo padre, la madre Angela (in seguito a minacce e violenze d'ogni genere) rinuncia ad accusare i colpevoli. Il ragazzo si sente profondamente tradito, lascia la comunità, e inizia una lunga e tragica peregrinazione attraverso l'Italia. Tornerà nel suo paese per assistere al funerale di un assessore ucciso dalla 'ndrangheta: «Il finale - spiega il regista - vuol essere un augurio in positivo, un invito alla presa di coscienza: alla cerimonia, iniziata quasi clandestinamente, prenderà parte, a poco a poco, tutto il paese».

Caprara

Marco Vivio, protagonista delle due parti di «Un bambino in fuga», al centro delle polemiche in questi giorni: può inasprire la faida calabrese a cui si ispira?

L'avvocato del ragazzo: andrò dal giudice

«Proteggiamo il bersaglio di questa faida antica e spietata»

REGGIO CALABRIA. Può un film, sia pure nella libertà concessa allo sceneggiatore, nella vicenda di una persona rischiando di metterne a repentaglio l'incolumità e comunque di attribuirle situazioni e comportamenti tali da far temere per la vita? E' il dubbio dell'avvocato Angelo Bruzzese, legale della famiglia Facchineri, che ha chiesto alla direzione generale della Rai di sospendere la trasmissione dello sceneggiato «Un bambino in fuga», in onda domani su Raiuno. La richiesta di Bruzzese (che minaccia di ricorrere alla magistratura ordinaria in caso di mancato accoglimento) fa riferimento a quanto accaduto domenica scorsa. Durante la trasmissione «Domenica in», Pippo Baudo parlando di «Un bambino in fuga» ha detto che lo sceneggiato si ispira alle vicende di Domenico Facchineri, appartenente ad una delle famiglie che, da oltre 27 anni, alimenta la «faida di Cittanova».

Domenico Facchineri, come altri ragazzi di Cittanova e di altri paesi calabresi teatri di faida, è stato portato lontano dalla regione - grazie ad un provvedimento del Tribunale per i minori di Reggio Calabria - per sottrarlo alle vendette covate nell'ambito della faida. Il provvedimento - ha spiegato a «Domenica in» Ilario Pachì, presidente del Tribunale dei minori di Reggio Calabria - ha contribuito a sottrarre possibili obiettivi alle vendette della 'ndrangheta.

Quella di Cittanova è una delle faide più cruente della Calabria, con decine di morti e feriti in entrambi gli schieramenti. Da un lato le famiglie Albanese, Raso, Mamone e Gullace; dall'altro i Facchineri e Marvaso. Lo sceneggiato fa ampio ricorso a situazioni di fantasia e a personaggi di altre vicende. Come quella del sociologo ex sessantottino che, nel tentativo di attenuare l'impatto della 'ndrangheta, viene assassinato. Un personaggio nel quale non è difficile identificare Mauro Rostagno.

«Storicamente» l'episodio scatenante della faida sarebbe stato un furto di maiali subito dai Facchineri, che per questo avrebbero innescato una scia interminabile di vendette. Più realisticamente c'è da ritenere alla base della faida ci sia stato lo scontro tra le due anime della 'ndrangheta: quella rurale (gli Albanese) e quella edilizia (i Facchineri). Il primo anello della faida viene fatto risalire al 23 settembre 1964 quando fu ucciso a fucilate il possidente Domenico Gerace, 63 anni, indicato come vicino ai Facchineri. Dell'omicidio fu accusato Antonio Albanese, figlio di Raffaele Albanese, indicato come il boss della vecchia 'ndrangheta. Lo scontro riesplode sette anni dopo, quando in una sparatoria davanti a un bar, Luigi Facchineri uccide Antonio Albanese. Da quel momento gli omicidi di faida si susseguono a scadenze ravvicinate con esplosioni di violenza e di ferocia che hanno fatto di Cittanova una delle cittadine più insanguinate della Calabria. I killer colpiscono tutti. Dal capo-bastone Raffaele Albanese, assassinato con un altro capo-clan, Antonio Raso (13 maggio 1972), a Giuseppe Raso, ucciso nel carcere di Reggio Calabria, con sette colpi di pistola, da un killer che approfitta del fatto che le celle del reclusorio erano state lasciate aperte per un terremoto (31 marzo 1976); a Francesco Vinci, studente liceale ed esponente della federazione giovanile del partito comunista.

L'episodio più cruento risale al 1976 quando i killer degli Albanese si scatenano contro Giuseppe Facchineri, 34 anni, e la sua famiglia. E' strage: Facchineri viene trucidato, la moglie Carmela Guerrise, ferita gravemente, perderà il bimbo che portava in grembo. Sulla strada del ritorno gli assassini incontrano gli altri due figli di Facchineri, Domenico e Michele, di 12 e 8 anni: per loro non c'è scampo.

Diego Minuti

FANTASTICO

Il ritorno di Dorelli

Quale sarà la nuova sorpresa di Fantastico? Dopo i litigi dietro le quinte fra Dorelli e la Carrà, dopo le esternazioni erotiche di Benigni, dopo la malattia al ginocchio del conduttore, dopo la defezione causa scarsità del compenso di Francesco Salvi e dopo l'exploit di Gianfranco D'Angelo, la scorsa settimana al posto di Dorelli, ecco profilarsi per stasera l'ombra minacciosa di una puntata senza storia, senza intrighi né colpi di scena. D'Angelo farà Gorbaciov, Dorelli canterà «Una lunga storia d'amore» di Paoli, I Simply Red «Something got me started», Cocciante, con Paola Turci, «E mi arriva il mare». Alba Parietti e la Carrà proporranno un duetto ispirato alla colonna sonora del film «Gli uomini preferiscono le bionde»: forse l'unico brivido della serata nel paragone con Marilyn e Jane Russell.

Pippo Baudo sotto accusa

Successo in Usa

Cicciolina nuova musa Pop-Art

NEW YORK. Una nuova icona sta per entrare nel tempio della post-pop art: Cicciolina. Una mostra dedicata alla porno star sta creando scandalo in Usa. Il «New York Times» ha mobilitato i suoi critici d'arte, «Connoisseur» e «Vanity Fair» hanno dedicato pagine all'evento, mentre ci si prepara a riaccendere il dibattito sui confini tra arte e pornografia. La mostra apre il 16 novembre alla Sonnabend Gallery a Soho: ingresso rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Il più contento è il marito della diva, Jeff Koons, artista d'avanguardia creatore delle sculture dedicate quasi tutte a erotici amplessi con la bionda moglie-modella. «Koons potrebbe diventare, con questa mostra, l'Andy Warhol della post-pop art - afferma un critico - e Cicciolina un classico». sarà il nuovo re della post-pop art o un colossale fallito» rincara un altro.

Se la partita sul piano dell'arte è ancora tutta da giocare, Koons e Cicciolina hanno già stravinto sul piano della pubblicità. Sul numero di novembre di «Vanity Fair» c'è un lungo articolo su di loro. Ne è autore il giornalista inglese Anthony Haden-Guest, da 15 anni a Manhattan, convinto assertore dell'attitudine liberale nel sesso, moralista».

Come è nata l'idea?

Ho incontrato e intervistato la coppia a metà agosto a Lido di Camaiore. La storia della porno-star che sposa il giovane americano ricco, l'artista, mi aveva insospettito non poco, lo confesso. Ma trovandomeli davanti nella mano ho notato quanto appaiano innamorati, come in un Anni 50. mi sembra un'operazione pubblicitaria bensì un e umanamente ben indovinato.

Che sapeva Staller, e come le è apparsa?

Mah, ho letto sui giornali italiani, ho comunque mai visto i suoi film. Mi ha colpito molto, la pensavo opportunista e invece m'è sembrata e naturale. Di solito i personaggi del «sex business», e ne ho incontrati tanti, dopo un po' diventano sfiniti e cinici. E' molto dolce; una ragazzina dagli occhi blu come il Mediterraneo, dal make-up ancora più blu.

Vorrebbe venire negli Usa?

Sì, e sapete non può. E' strano perché tecnicamente ha l'immunità parlamentare, e le autorità non hanno fatto niente per aiutarla; è chiaro che vorrebbe essere presente all'apertura della mostra del marito.

Nell'articolo, il marito definisce Cicciolina «eterna vergine».

Ma sua moglie non è certo una casalinga tradizionale...

Ilona ha altri talenti. Usa il corpo allo stesso modo in cui un altro artista usa il pennello o il cesello. Quando la vidi su una rivista porno capii che è tra i più grandi artisti viventi, nuda alcuna colpa e vergogna. Questo la nel Regno dell'Eterno. Reciteremo presto insieme in un film porno. Siamo i nuovi Adamo ed Eva.

Giuseppe Ballaris

L'ultimo lp di Luciano da Correggio, lo Springsteen italiano, sta andando a ruba

Ligabue: lambrusco, coltelli e rock'n'roll

«La nostra musica non è più trasgressiva, te la godi se sei lucido»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Luciano Ligabue, 31 anni, da Correggio in Emilia, è il volto emergente del rock italiano. Ruspante, sincero, sta catturando un successo che non avrebbe immaginato neanche lui appena poco più di un anno fa, quando ancora faceva l'organizzatore di concerti per conto dell'Arci di Reggio Emilia. Nel il primo album, pochissimo pubblicizzato, arrivò inaspettatamente a prendere l'attenzione dei rocchettari italiani con due brani soprattutto, «Balliamo sul mondo» e «Non c'è tempo per noi» e vendette 150 mila copie: abbastanza per diventare oggetto di un piccolo culto, e abb per uscire adesso alla grande con il secondo album, con tanto di video e perfino un servizio telematico per i fans, su Videotel, che segue personalmente (numero 59.739).

Nel giro di tre settimane, questo secondo lp, «Lambrusco, coltelli, rose e popcorn», è arrivato al quarto posto in classifica, vendendo tante copie quante ne vendute il primo in un anno. E l'8 novembre, il cantautore partirà da Parma per un tour che lo promuove dai teatri ai Palasport. Piccolo re della dal vivo, Ligabue ha tenuto in questo anno almeno duecento concerti, seducendo i più giovani con il sudore del rock fumoso e il lavoro della sua brava band. Ascoltandolo si capisce perché Ligabue (che oggi alle 16 su Italia 1 è ospite di «Topventi») posa, neanche lontanamente oltraggioso come Pelù dei Litfiba; più che duro, è un tipo schietto, di dolcezza ruvida, un po' come Pierangelo Bertoli, che è stato, non a caso, fra i suoi sponsor. E a guardarlo, quella larga faccia aperta padana, fa venire in mente un altro indiano di provincia dal cuore dolce di un'altra generazione, il meno fortunato Drupi.

Ligabue è anche un ragazzo tranquillo, rassicurante, solido. Immagine che cozza il cliché del maledettismo rock impersonato invece così bene dai Litfiba. La sua poetica è semplice: «Il rock ha d'esser trasgressivo. Te lo godi di più se hai la lucidità di prorlo: non è detto che essere rocchettari significhi andare a dormire alle 7 del mattino e farsi. Nell'era del buon senso e del recupero delle origini, «Lambrusco, coltelli, rose e popcorn», ha come conduttore, spiega Ligabue, «la necessità di poter usare il sogno vacanza dalla vita fisica: il Lambrusco è la terra, i popcorn l'America; coltelli e rose sono violenze e passioni di cui è costellata la vita quotidiana».

Rispetto al primo lavoro, questo lp esibisce influenze folk, con l'uso del violino, della fisarmonica, dell'armonica e con i sintetizzatori severamente vietati. In più, Ligabue ha fatto quel che ormai era nell'aria dopo il magico coro femminile delle Voci Bulgare: ha osato adoperare un bel coro alpino, di suoi amici dilettanti, per introdurre una «Libera a malo» che poi si dilata in un rock molto duro. C'è un brano fra i più immediati e scatenati, «Anime in plexiglass», che richiama curiosamente Gianna Nannini: per dire quanto ormai le radici rock risiedano stabilmente anche in Italia.

«That difficult second album» ha un impatto meno potente del primo, ma poco a poco si scopre che coniuga in modo convincente ballate e tiratissimi riff metallici, Padania e lontano Ovest. Ligabue spiega fin dalla copertina che ognuno ha il West selvaggio, e che questo West può benissimo vivere in stanza a Correggio, come lui fa, la giovane moglie sposata in gennaio. A conforto della tesi, un dotto amico ha accanto a ogni testo dei riferimenti multimediali, da Guccini a Arlo Guthrie, da Pavese a Steinbeck. Un gioco un po' esagerato: ma solo un gioco, precisa Luciano.

Luciano Ligabue

Marinella Venegoni

Durante il vertice Nato

Roma: è pronto il «Rigoletto» per i presidenti

ROMA. Il maestro Daniel Oren ha concluso ieri al Teatro dell'Opera le prove per il «Rigoletto» che andrà in scena il 8 novembre per l'eccezionale serata ad inviti in onore dei partecipanti al vertice Nato. Proseguono intanto i preparativi per accogliere degnamente le delegazioni estere, tra cui alcuni capi di Stato, e per garantire adeguate misure di sicurezza. Agli ospiti verrà riservata anche un'altra iniziativa: una di strumenti musicali, pezzi unici e preziosissimi provenienti dal museo romano di Santa Croce, che escono per la prima volta dalle loro bacheche. Una significativa selezione curata dal direttore La Tanza e da Rita Bartolomei, che comprende 4 strumenti di epoca romana, un piccolo cembalo del XVII secolo, un flauto di cristallo e un triccheballacche napoletano. «Un omaggio particolare - dice il sovrintendente Cresci - per ospiti particolari».

Londra, calcio benefico

Morandi & C. in campo contro gli Iron Maiden

LONDRA. Gianni Morandi e la band della nazionale di calcio dei cantanti italiani giocheranno il 10 novembre a Londra contro una squadra di «british celebrities», formata da alcuni famosi complessi di hard rock come gli Iron Maiden, i Def Leppard, i Thunder e i 10CC. I fondi raccolti saranno devoluti al reparto pediatrico del Guy's Hospital di Londra. L'incontro era in programma da tempo, ma soltanto ora è stata fissata la data e scelto lo stadio, che sarà Chelsea.

Né gli italiani, né i britannici hanno ancora reso nota la formazione. Ma in campo con il capitano Gianni Morandi scenderanno probabilmente Eros Ramazzotti, i Ladri di Biciclette, Enrico Ruggeri, Mogol, Umberto Tozzi, Riccardo Fogli e Raf. Da quando è nata, dieci anni fa, la squadra ha partecipato a 240 manifestazioni ed ha raccolto più di 11 miliardi di lire interamente devoluti in beneficenza.

«Fuori orario» di Raitre dedica la settimana [illegible] Rybozynski

Sei sore col mago del video

Il titolo è «L'orchestra», un viaggio visivo attraverso la musica classica
Fra i progetti un film sul figlio di «Citizen Kane» di Orson Welles

ROMA. «Il più grande regista italiano contemporaneo». [illegible] Krystoph Kieslowski, il geniale [illegible] del «Decalogo», definisce il mago del video Zbigniew Rybozynski. L'ultimo grande lavoro di Rybozynski va in onda su «Fuori orario - Cose mai viste» (su Raitre alle [illegible] 1,10 da oggi a venerdì 8 novembre): il titolo è «L'orchestra», [illegible] tratta [illegible] un viaggio strabiliante in alcune delle possibili allucinazioni, fisiche e mentali, permesse dalla musica.

Rybozynski non è solo geniale autore di videoclip come «Imagine» di John Lennon: usa il video come ideale prolungamento del cinema, [illegible] vinto un Oscar per il cortometraggio di animazione [illegible] «Tango», si è inserito nel 1987, grazie alla tecnologia video, in un capolavoro di tutti i tempi [illegible] «La corazzata Potemkin». Ora sta lavorando da anni a un progetto di film sull'ipotetico «figlio di Citizen Kane», il geniale personaggio di Orson Welles nel film «Quarto potere». Tutto questo mai con l'intenzione di porsi come «innovativo»: anzi, Rybozynski [illegible] un artista rétro, romantico-tecnologico, [illegible] polacco rinascimentale, [illegible] beethoveniano titanico e ot-

Lennon, in video per Rybozynski

[illegible]

Il video [illegible] da Raitre dura un'ora, suddiviso in sei pezzi, costruiti rispettivamente [illegible] «Concerto n. 21» di Mozart, «Marcia funebre» di Chopin; «Adagio» di Albinoni; «La gazza ladra» di Rossini; l'«Ave Maria» di Schubert e il «Bolero» di Ravel. Ogni puntata rybozynskiana sarà accompagnata da [illegible] altro esempio, storico o recente. [illegible] questi l'«Imagine» dello stesso Rybozynski, un omaggio a Miles Davis fatto [illegible] Cinico Tv (sotto questo nome si nasconde la coppia Cipri-Maresco) e un video «coreografico» dei La La [illegible] Human Steps di Eduard Lock, in tournée in questi giorni in Italia.

Dopo il ciclo de «L'Orchestra» sabato prossimo sarà trasmesso «Fourth dimension» (Quarta dimensione), il video del 1989 coprodotto da Raitre che mostrava chiaro il tentativo «estremo» di Rybozynski: [illegible] l'invisibile, l'evoluzione e l'invecchiamento dell'uomo, l'avanzamento illusorio e struggente, la ripetizione che si accumula e non si riconosce, [illegible] fraintendimento anche comico, la disperazione di [illegible] poter [illegible] essere più di un solo corpo, più [illegible] una sola [illegible].

Con la prima televisiva di «Orchestra», «Fuori orario» celebra il suo secondo anniversario: le programmazioni da settimanali diventano quotidiane, ma resta invariata la filosofia: la proposizione di inediti, prime televisive, frammenti, smontaggi e rimontaggi, accostamenti ed esperimenti. Partendo dall'idea che l'immagine non è mai «data» o «già vista», ma è sempre possibile reinventarla ancora.

(s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

Quel mitico Messico '70

[illegible] 4 A 3

1990, 20,35 Raidue; dur. [illegible]'

Prima visione tv per il film di Andrea Barzini, tratto dal testo teatrale di Umberto Marino e interpretato da Massimo Ghini, Giuseppe Cederna, Fabrizio Bentivoglio e Nancy Brilli, tutti molto convincenti. E' una [illegible] di «Grande freddo» all'italiana, con gli ex compagni [illegible] scuola che si ritrovano a vent'anni di distanza fra le nostalgie del '68 e il rimpianto per la magica notte dell'«A[illegible] quando [illegible] nazionale itali[illegible] superò quel[illegible] tedesca ai mondiali di Messico '70. I quattro si scontrano con i cambiamenti che il [illegible] ha operato in ognuno di loro: chi ha fatto carriera, chi è stato in prigione, chi ha un matrimonio fallito alle spalle. La pellicola apre una serie di serate che Arrigo Petacco e Riccardo Bonacina dedicano al '68 col titolo «Il coraggio di vivere».

AMERICAN GIGOLO'

1980, 23 Canale 5; d[illegible] 117' più spot

Thriller teso e patinato di Paul Schrader che segnò il lancio di Richard Gere come sex-symbol. Il gigolo Gere diventa l'amante della bella Lau[illegible] Hutton, [illegible] un senatore dalle tendenze sadiche. La donna si innamora di lui fino ad offrirgli un compromettente alibi quando il giovane si [illegible] coinvolto in un omicidio.

L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA

1969, 20,30 Raitre; dur. 113'

Collaudato thriller di René Clement con Marlène Jobert giovane moglie di un ufficiale dell'Air France che uccide uno sconosciuto che l'ha violentata. Un agente americano la smaschera, [illegible] decide di non denunciarla.

Richard Gere in «American Gigolò» su Canale 5

TERRORE IN CITTA'

1982, 20,30 Italia 1; dur. 93' più spot

Prima visione tv dedicata ai fans di Chuck Norris, il 49enne [illegible] campione di arti marziali che negli Anni 80 ha conquistato un inatteso prestigio nel cinema d'azione. Qui [illegible] sceriffo coraggioso alle prese con uno psicopatico omicida che, per un errore scientifico, [illegible] trasforma [illegible] un'indistruttibile macchina per uccidere.

FACCIA A FACCIA

1967, 20,30 Italia 7; dur. 110' più spot

Spaghetti-western di Sergio Sollima con Gian [illegible] Volontè intellettuale [illegible] scopre il crimine e Tomas Milian bandito che scopre la rivoluzione. Dietro l'avventura si nasconde una solida metafora politico-sociale firmata dallo sceneggiatore Franco Solinas.

OGGI SEGNALIAMO

EROS [illegible]

Alle 23,35 su Raidue

La stagione degli speciali di «Rock Café» si apre con [illegible] dei cantanti italiani più popolari: Eros Ramazzotti. Le telecamere lo hanno seguito per una settimana, prima, durante e dopo il concerto di luglio [illegible] City Music Hall di New York.

STRAGI DEL SABATO

Alle 23,25 su Rete 4

Le iniziative del governo per arginare il fenomeno degli incidenti stradali del sabato [illegible] all'uscita delle discoteche, il faticoso i[illegible] del progetto di legge finanziaria e [illegible] intervista al segretario del pli Altissimo al centro [illegible] «Parlamento in»

PROF. GASSMAN

Alle 10,05 su Raidue

«La bottega del teatro» di Vittorio [illegible] la puntata, che si intitola «Valzer», al modo di interpretare la poesia di Dante Alighieri.

CIAO WEEKEND

Alle 12 [illegible] Raidue

Le truffe al centro di «Ciao weekend» [illegible] Giancarlo Magalli [illegible] Heather Parisi. In studio Antonio Lubrano di «Diogene», Vanna Marchi e un baro del quale non sarà mostrato il volto ma soltanto [illegible] mani alle prese [illegible] le carte da poker.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- 6 — Il [illegible] randagio, (1949) Film di Akira Kurosawa. Con Toshiro Mifune
- 8 — DSE Passaporto [illegible] l'Europa
- 9 — [illegible]o d'offesa, film tv. Regia di Herbert Wise. Con Danny Kaye, John Rubinstein, Eli Wallach
- 11 — A tu per tu con l'opera d'arte

POMERIGGIO

- 11,25 Artisti d'oggi: Alberto Burri
- 11,55 Che tempo fa
- 12,05 Su [illegible] più per Beverly Hills, telefilm
- 12,35 Il mistero di [illegible] Di Giancarlo Governi e Leoncarlo Settimelli
- [illegible] Estrazioni del Lotto
- 13,55 TG 1 - Tre minuti di...
- 14 — [illegible]
- 14,30-18,45 Sabato sport. Pistoia Ciclismo: 8ª Gara internazionale cronometro individuale Firenze-Pistoia. Rugby: campionato italiano
- [illegible] Disney club

SERA

- 18,05 Estrazioni del Lotto
- 18,10 Notte rock hit parade, conduce Angie Everhart. Regia di Cesare Pierleoni
- 18,40 [illegible] L'universo, [illegible] terra, la natura, l'uomo. Conduce Adolfo Lippi
- 19,25 Parola e vita: Il Vangelo della domenica
- [illegible] [illegible] del giorno [illegible] po
- 19,50 Che tempo fa
- [illegible] TG Uno sport
- Fantastico, con Johnny Dorelli, [illegible] Carrà, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia.
- 23 — Speciale TG 1. A cura di Romano Tamberlich
- 0,30 Lo spretato, film drammatico. Regia di Léo Joannon, con Pierre Fresnay, Pierre Trabaud, Léo Joannon, Nicole Stephane

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 19,45; 23,15

- 6 — Cuore e batticuore, [illegible]
- 6,55-7,55 Piccole grandi storie
- 7,55-10 Mattina due, con Alberto Castagna, Isabel Russinova
- 8-9 TG 2 - Mattina
- 10,05 DSE - La bottega del teatro, lezioni di Vittorio Gassman
- 10,35 C'era una volta... fiabe famose da tutto il mondo, *Rumblestiltskin*
- 11,15 In diretta dallo studio 5 della [illegible]. Conduce Giancarlo Magalli con Heather Parisi. Di Giancarlo Magalli, Michele Mirabella, Giulio Perrotta, Biagio Proietti con la partecipazione della Premiata Ditta
- 13,20 Tg 2 - Dribbling
- 14 — Ciao weekend, 2ª parte
- 16,10 Estrazioni del Lotto
- 16,15-18,45 Parquet
- 16,15 Pallavolo: Campionato italiano
- 17,45 Bologna: Pallacanestro: Mangiaebevi-Arexons Milano
- 18,45 Hill Street giorno e notte, telefilm
- 20,15 Tg 2 - Lo sport
- 20,[illegible]-22,15 Il coraggio di vivere, un film e delle storie vere per capire come dai fatti di ieri nascono i valori di domani
- [illegible] Italia-Germania 4 a 3 (1990). Film 1ª visione tv. Regia di Andrea [illegible]ni. Con Nancy Brilli, Massimo Ghini, Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna. Prod.: Raidue
- 22,55 Il coraggio di vivere. *Dopo il '68: La voglia di cambiare.* Di Riccardo Bonacina e Arrigo Petacco. Regia [illegible] Silvestri
- 23,35 Rock café magazine, [illegible] mensile di musica e giovani. Di Andrea Olcese
- 24 — Notte sport - Pallanuoto - Pallamano: Cividin TS-Ortigia Siracusa
- 1 — Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. *R. Wagner:* Rienzi, ouverture. Direttore Tomas Vasary. *F. Schubert:* Sinfonia in do [illegible] D944, «La grande». Direttore Andor Foldes

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- 11,05 I concerti di Raitre. Concerto degli allievi del Conservatorio di S. Cecilia a Roma
- 12 — 20 anni prima
- 12,30 Il barone Carlo Mazza, film commedia. Regia di Guido Brignone. Con Nino Taranto, Silvana Pampanini
- [illegible] Tg3 - Pomeriggio
- 14,40 Ambiente Italia. Una trasmissione [illegible] Rai Regione. A cura di Fabrizio Binacchi e Sergio Borsi
- 15,15 Francia: Bercy. Tennis: Open de la Ville de Paris
- 18,45 Tg3 - Derby
- 19,45 Videobox '91. A cura di Beatrice Serani
- 20,30 L'uomo venuto dalla pioggia. Film giallo, regia di René Clement con Charles Bronson, Marlene Jobert, Gabriele Tinti
- 22,45 Harem. Programma [illegible] Catherine Spaak e Paolo Menghini. Regia di Caterina Nobiloni
- 23,45 Diritto di replica. Di Fazio, Macioli, Rossello, Voglino. Con Sandro Paternostro e Oreste De Fornari, Fabio Fazio, Stefano Magagnoli, Enrico Magrelli. Regia [illegible] Paolo Beldì
- 0,35 Appuntamento al cinema
- 1,05 Meteo 3
- 1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

- 7 — Prima pagina, news
- 8,30 Un [illegible] in [illegible] telefilm: *Vinca il migliore*
- 9 — Sabato 5, rubriche
- 10,45 Nonsolomoda, settimanale di attualità di Fabrizio Pasquero, (replica)
- 11,15 Anteprima, conduce Fiorella Pierobon
- 11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 Non è la Rai, condotto da Enrica Bonaccorti, regia [illegible] Gianni Boncompagni
- 12,55 Canale 5 news
- 14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
- 15,30 Ti amo parliamone, condotto da Marta Flavi
- 16 — Bim bum bam, cartoni
- 18 — Ok, il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi
- 18,55 La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno. [illegible] di Mario Bianchi
- 19,40 Canale 5 news, news
- 19,45 Il gioco dei 9, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
- 20,25 Striscia la notizia, show
- 20,40 [illegible] il circo, show presentato [illegible] Gerry Scotti con Massimo Boldi e Cristina d'Avena. Regia di Stefano [illegible] ([illegible] puntata)
- 23 — American Gigolò, film con Richard Gere, Lauren Hutton, regia di Paul Schrader
- 24 — Canale 5 news
- 1,15 Striscia la notizia, show. La voce dell'impotenza (r)
- 1,35 New York New York, telefilm. *La poltrona del capo*
- 2,25 Baretta, telefilm. *Il cane poliziotto*
- [illegible] Spy Force, telefilm
- 3,55 Bonanza, telefilm. *Stella scura*
- 4,40 Gli intoccabili, telefilm. *La storia di Doreen Morley*
- 5,15 La strana coppia, telefilm. *Un sogno hollywoodiano*
- 6 — Cannon, telefilm.

ITALIA 1

- [illegible] Studio aperto, news
- 7 — Ciao ciao mattina, cartoni
- 9,30 Studio aperto, news
- 9,05 Super Vicky, telefilm. *Il ritorno di Las*
- 9,30 Chips, telefilm. *I bioritmi*
- [illegible] Magnum P.I., telefilm. *I samurai*
- 11,27 Meteo, news
- 11,30 Studio aperto, news
- 11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
- 13,45 Nuovo cinema gabibbo, film: *Zorro*, con Alain Delon, Ottavia Piccolo. Regia di Duccio Tessari
- 16 — Topventi, musicale conduce Emanuela Folliero
- 17 — A-Team, telefilm. *Vacanze in montagna*
- 19 — Mondo Gabibbo, show
- [illegible] Meteo, news
- [illegible] Studio aperto, news
- 19 — Calciomania, sport. Conduce Luana Colussi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca
- 20 — Mai dire tv, show, conduce la Gialappa's band
- 20,30 Terrore in città, film 1ª visione tv, con Chuck Norris, [illegible] Silver, regia di Michael Miller. Usa, 1982, drammatico
- 22,30 Il giustiziere della notte n. 2, film con Charles Bronson, Jill Ireland. Regia di Michael Winner. Usa, 1982, poliziesco
- 0,27 Meteo, news
- 0,30 Studio aperto, news
- 0,50 Studio sport, sport
- 1,05 Film, replica
- [illegible] A-team, telefilm (replica)
- 4,00 Magnum P.I., telefilm (replica)
- 5,05 Chips, telefilm (replica)
- 6,05 Super Vicky, [illegible] (replica)

RETE 4

- 8 — Buon giorno amica, con Giorgio Mastrota
- 8,05 Così gira il mondo, telenovela
- 8,40 La valle dei pini, telenovela
- 9,30 Valeria, telenovela
- 10,10 Stellina, telenovela
- 10,55 Cari genitori, condotto da Sandra Milo
- 11,50 Ciao, Ciao, cartoni animati
- 13,40 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
- 13,45 Sentieri, teleromanzo
- 14,45 Señora, telenovela
- 15,20 Vendetta di una donna, telenovela
- 15,50 Cristal, teleromanzo
- [illegible] General Hospital, teleromanzo
- [illegible] Febbre [illegible] teleromanzo
- 17,50 Tg 4, news
- [illegible] — C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
- 18,25 Gioco delle coppie, gioco, conduce Corrado Tedeschi
- 19 — Cartonissimi, cartoni: *Il libro della giungla «Ritorno a casa»*
- 19,35 Primavera, [illegible]
- 20,30 Il ritorno di Colombo, telefilm con Peter Falk. *Una ghigliottina per il tenente Colombo*
- 22,25 Ellery Queen, telefilm. *La maledizione del faraone*
- [illegible] [illegible] in, settimanale conducono Emilio Carelli e Cesara Buonamici
- [illegible] [illegible] con Johnny Dorelli, Margareth Lee
- 2,15 Charlie's Angels, [illegible] *Angeli in attesa*
- 3,05 Alfred Hitchcock presenta, telefilm: *A proprie spese*
- 3,30 Ellery Queen, telefilm (r)
- 4,15 Film, replica
- 6 — Strega per amore, telefilm: *Il genio indispensabile*
- 6,30 Il libro della giungla
- 6,55 Charlie's Angels, telefilm (r)
- 7,30 Alfred [illegible] [illegible]ta, telefilm, replica

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; 7,30 Qui parla il Sud; 7,40 GR 1 Scienze; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Week-end; 10,15 Black out; 11,15 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinteatro; 12,53 Tra poco Stereorai; 13,25 Gulliver; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera (e domani) dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,33 «Habitat, l'uomo e l'ambiente»; 16 Week-end, itinerari turistici; 17,04 Musica del cuore; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Studiare dove, come e quando; 18,30 Quando i mondi si incontrano; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Adesso musica 1; 19,55 Black out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,04 Radiouno al Premio Italia 1991; 21,35 Dottore, buonasera; 22,22 Teatrino; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; [illegible] 19,30; 22,30

7,10 Parole di vita; 8,08 Radiodue presenta; [illegible] Un'aura amorosa; 9,33 Settimanale; 10 Speciale GR 2 Agricoltura; 10,23 Il piacere della gola; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione; 12,50 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Il viandante; [illegible] GR 2 Europa; 15,50 [illegible] Parade; 16,55 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro. Dialoghi delle Carmelitane; 19[illegible] Radiodue [illegible] jazz; 21 I Concerti di Napoli; 22,41 Confiden[illegible] 23,28 Notturno [illegible]

RADIOTRE

Giornale radio: [illegible] 7,15; [illegible] 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21; 23,15

7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del m[illegible] 10 Orione; 12 V Festival Pianistico 1991; 13,10 Libri novità; 13,20 Intermezzo; 14,05 La parola e la maschera; 15,20 I maestri dell'interpretazione; 16 Concerti jazz; 17 Il senso e il suono; 17,30 Le opere di Jean-Philippe Rameau; 18,15 Atlante sonoro; 19,15 Sul podio: Wilhelm Furtwängler; 20 Radiotre suite; 23,20 GR 3 Spazio-notte; 23,35 Radiotre suite; 23,58 Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 9,25 Il fantastico mondo di Mr. Monroe
- 10,15 TF-Batman, cartoni
- 11,10 Appunti [illegible] di viaggio, documenti
- 12,10 Crono, tempo di motori
- 13 — Sport show
- 14,30 Tennis. Torneo [illegible] Bercy. Semifinali
- 19 — Mondocalcio, sport
- 20,30 I.T. - Incontri televi[illegible]vi, con Mino Damato
- 20,30 La libellula non deve volare, film
- 1,15 Il mistero della [illegible]sia, film

ODEON TV

- 13 — Concerti di M[illegible]
- 14 — Nautical show
- 14,30 Il ritratto della salute
- 15 — Beyond 2000
- 17 — Arsenico e vecchi merletti, film con Cary Grant, Jack Carson
- [illegible] Metrle Me[illegible] cartoni animati
- 20 — [illegible] di [illegible]
- 20,30 [illegible] love, film con Sebastian Kansas, David Spielberg
- 22,30 La [illegible] dei morti viventi, con Aldo Ray, Meeno Peluce

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,55

- 16,30 Il Galilei
- 17,15 Giro d'Orizzonte
- [illegible] A conti fatti, [illegible]
- 18 — Scacciapensieri, disegni animati
- 18,50 Il Vangelo di domani
- [illegible] [illegible]
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Base Artica Zebra, film [illegible] John Sturges, con Rock Hudson, Ernest Borgnine
- 22,15 Sabato sport
- 0,20 Jazz in concert
- 1,40 Teletext-Notte

TELE + 1

- [illegible] Mezzogiorno e mezzo [illegible] fuoco, di Mel Brooks
- [illegible] + 1 News
- 17,10 Otto e mezzo, film
- [illegible] Anteprima, news
- 20,30 [illegible] [illegible] passeggero, film di Alan Rudolph
- [illegible] Vittime di guerra, film
- [illegible] La cosa, film
- [illegible] La dolce vita, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. L'amante, con M. Piccoli, R. Schneider, L. Massari. 12,45: +3 news

TELE + 2

- [illegible] — Momenti di sport
- [illegible] Tennis - APT Tour
- [illegible] Golf - C. del mondo
- 14 — Sport Time
- 14,15 [illegible]
- [illegible] Supervolley
- [illegible] Rugby - Coppa del mondo. Finale primo posto
- 17 — Golf - C. del mondo
- 18,30 Sport time
- 20 — Sailing
- 20,30 Calcio - Campionato tedesco. Stoccarda-Stoccarda Kickers
- 22,30 Golf - C. del mondo
- 23,30 Rugby, replica
- 1 — Calcio, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 8 — Cinquestelle in Regione, attualità
- 12 — Sister Kate, telefilm con Stephanie Beacham, Hasley Cross, Hannah Cutrona, Jason Priestley, Erin Reed
- 12,30 Tigi 7, settimanale
- 14,30 Pomeriggio insieme Ciao ragazzi!, cartoni
- 18 — Lontano dal paradiso nessun altro posto dove andare, documentario
- [illegible] Te deum, opera sinfonica. Regia di Olga Bevacqua

ITALIA 7

- 13,45 Usa today, news
- 14 — Aspettando il domani, teleromanzo
- 14,30 Andrea [illegible] telenovela
- 15 — Telecity per voi
- 17,20 Sette in allegria
- 18,30 Il principe delle stelle, telefilm
- [illegible] [illegible] a faccia, film con Gian Maria Volontè, Tomas [illegible]
- 22,25 Shane, telefilm
- 23,35 Malesia magica, film

RETE A

- 19,30 TgA settimana [illegible] mondo, informazione
- 20 — Neon Luci & Suoni, settimanale
- [illegible] Rosa selvaggia, [illegible]manzo, con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
- 21,15 Al [illegible] [illegible] teleromanzo, con Veronica Castro
- 22 — [illegible] il gloria, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil
- 22,30 Neon [illegible] & [illegible]

Genova, grande successo al Carlo Felice per la nuova creazione «Morte a Vienna»

Béjart, inno di gioia per Mozart

Vivace gusto teatrale per una compagnia di solisti
Nello spettacolo c'è anche la voce recitante di Strebler

GENOVA. Con una bella marsina rossa di velluto, l'elegante parrucchino incipriato, il piccolo Mozart sale sul podio per dirigere il [illegible] «Requiem». E' il voluto anacronismo che Béjart realizza in «Morte [illegible] Vienna» andato in scena, in prima italiana, al Carlo Felice. L'apparizione del ragazzo [illegible] Emmanuel Wjssmann [illegible] anche [illegible] momento di decollo dello spettacolo, partito un po' in sordina in un ambiente asettico, vagamente post-moderno, che sembra in linea con l'architettura [illegible] genovese. [illegible] di lussuosa «morgue» svizzera (non per niente il complesso è [illegible] Losanna) [illegible] disegnata dagli scenografi Dominique [illegible]rg [illegible] Bernard Legoux per farci vedere Mozart [illegible] circondato dalla Vedova (con simboliche allusioni massoniche [illegible] Iside) e da altri dolenti in gramaglie. Naturalmente il commento è il «Lacrimosa», l'ultima pagina [illegible] del genio salisburghese, ma subito il clima cambia e assistiamo ad un «flash-back» progressivo che porterà addirittura alla nascita, con [illegible] parto caricato da Béjart di molteplici significati [illegible] ristretti semplicemente all'anagrafe del musicista.

Il «collage» musicale dà largo spazio alle opere liriche e, tra di esse, [illegible] «Don Giovanni» è privilegiato. Nella «Serenata», dal fon[illegible] neutro avanza un delizioso teatrino rococò che, in misura telescopica, s'ingrandirà di [illegible] na [illegible] scena fino al termine. Tra la scenografia arcadica ecco il bambino Mozart, proprio [illegible] appare nel ritratto di Pietro Lorenzoni custodito a Salisburgo. Mozart-Cherubino gioca con sette donne una sorta [illegible] mosca cieca, come in un divertimento galante [illegible] Le signore lo abbracciano [illegible] lo sbaciucchiano, come faceva la regina Maria Antonietta, sulla grande aria dell'ambiguità androgina di «Non [illegible] più», dalle «Nozze di Figaro».

E' il momento della gioia e di quella che Béjart definisce «l'arte del ridere», prima che la grande ombra calì precocemente sulla sua vita. Trascorrono, nel teatrino delle memorie, le ombre dei grandi personaggi creati dalla sua geniale fantasia: Donna Anna (Kyra Kharkevitch), la Contessa (Sylvie Domandosi), Zerlina (Caterina Habasque), [illegible] Commendatore (Denis Ganio) [illegible] la sempre inquietante Regina della notte (Ann-Cécil Morelle atteggiata come una [illegible] da cabaret) [illegible] richiama quel «Flauto magico» che Béjart ha già translitterato in un riuscito balletto [illegible] parecchi anni [illegible]. Ma [illegible] sono anche figure inafferrabili come quella impersonata da Gil Roman, che può essere lo stesso Mozart o la sua controfigura, l'ecclesiastico elegante e salottiero (José Vidal) che può rappresentare Colloredo o Lo[illegible] [illegible] Ponte a [illegible] è indirizzata la straziante lettera in italiano che Giorgio Strehler legge come congedo all'arte. Per l'addio alla vita invece, nella lettera alla moglie, lo [illegible] Béjart appare fugacemente in scena [illegible] recita [illegible] tedesco l'appassionato messaggio, volgendosi al candido fanciullo che ha appena [illegible]minato di giocare con i suoi rotoli di musica [illegible] danzare i minuetti fatui [illegible] galanti. Il coreografo entra, affettuoso e confidenziale, [illegible] re[illegible] [illegible] grande drappo nero che raggela subito il clima [illegible] suscitato dal «divino fanciullo».

[illegible] fronte [illegible] grande accumulo di luoghi scenici governati dall'autore con infallibile gusto teatrale, magari con inevitabili autocitazioni [illegible] avviene sempre più di sovente negli ultimi tempi. Vedi [illegible] simbolico viaggio dello Sconosciuto (Jean Loup Wolff) al quale il piccolo Mozart [illegible] una valigia di sogni perché entri nella storia. O il finale, quando il teatrino [illegible] tecentesco scompare per lasciar posto [illegible] un [illegible] infinito sul quale sorge una grande luna rossa che [illegible] quasi [illegible] moltissime creazioni béjartiane.

[illegible] Vienna» nasce [illegible] una commissione della capitale austriaca per il bicentenario di Mozart, ma [illegible] qualcosa di più di una semplice [illegible] occasione. [illegible] sono le predilezioni culturali béjartiane che vanno dalle suggestioni illuministiche al «Libro dei morti» tibetano e c'è l'eccezionale musicalità dell'autore che gli fa scegliere per la terza parte dello spettacolo la tonalità [illegible] minore, prediletta da Mozart. Lo straordinario bambino-attore alza la sua piccola bacchetta [illegible] note [illegible] «Kyrie», che sono seguite poi da sinfonie e [illegible] che [illegible] nella medesima, magica tonalità.

Non esiste corpo di ballo, ma i 17 solisti invadono la scena e la tengono per due ore ininterrotte senza [illegible] di vuoto. Il collaudo delle nuove, avveniristiche tecnologie del Carlo Felice [illegible] stato proficuo, soltanto con qualche minima esitazione per le [illegible] Clément Cayrol. Vivissimo il successo a teatro gremito.

Luigi Rossi

Il bambino Emmanuel Wjssmann interpreta il piccolo Mozart e dà un paio d'ali [illegible] spettacolo

LA FERRI [illegible]

Non balla per la Fracci

[illegible]. Una serie di contrattempi e un gesto poco cortese hanno impedito l'altra sera l'esibizione di Alessandra Ferri al galà di Carla Fracci alla Scala. La Ferri, dopo essere stata a Marsiglia per provare con Roland Petit la «Carmen» che avrebbe dovuto interpretare l'altra sera, si è presentata giovedì mattina «puntualmente alle 10 alla Scala per le prove». «Ma - afferma la sua addetta stampa - [illegible] turno [illegible] prove non arrivava mai. La ballerina ha atteso fino alle 14,30, poi ha chiesto quando sarebbe stato possibile provare le luci. Le è [illegible] risposto che bisognava attendere dopo le 18. Avrebbe atteso ancora [illegible] nell'avvisare il marito del ritardo [illegible] avesse scoperto che quest'ultimo non era stato invitato alla [illegible] offerta dopo il galà dallo stilista Trussardi». Da qui il gran rifiuto. (Ansa)

Una scena di «Dove comincia la notte» ha avuto più successo del suo ispiratore «Bix»

Il [illegible] del film dagli avanzi di «Bix»

Dove finisce Avati comincia (con successo) la «Notte» di Zaccaro

ROMA. E' l'inatteso caso di questo inizio di stagione cinematografica: «Dove comincia la notte», piccolo film girato dal regista esordiente Maurizio Zaccaro negli [illegible] tempi e con la [illegible] troupe con cui Pupi Avati ha realizzato [illegible] America «Bix», ha resistito nelle sale per quasi due mesi, dal debutto [illegible] festival [illegible] Venezia dove è stato presentato nelle Mattinate italiane alla fine della settimana scorsa quando [illegible] stato smontato a Roma e a Milano, incassando addirittura [illegible] miliardo e mezzo, più di quello che ha fatto lo stesso «Bix».

Film d'avanzi, nato allo scopo di permettere [illegible] due [illegible] Avati di impratichirsi con il sistema [illegible] produzione americano, «Dove comincia la notte» è stato immaginato da Pupi Avati a Davenport, sul Mississippi, davanti a una delle tante ville abbandonate che punteggiano la città, un tempo fiorente oggi in piena crisi. Non è una commedia [illegible]imalista su un gruppo di trenta-quarantenni in crisi, però, né una vicenda neo-neorealista [illegible] denuncia civile e sociale. Semplicemente è un giallo psicologico, cioè una di quelle cose [illegible] il cinema italiano di questi anni sembra [illegible] abbandonato perché considerate fuori moda. La ragione del successo, allora? Maurizio Zaccaro ne vede una sola. «L'ho girato stando bene attento [illegible] evitare i luoghi comuni del giallo, da "Psyco" in giù».

Milanese legatissimo alla [illegible] città, quarant'anni più [illegible] moglie [illegible] due figlie bambine, Maurizio Zaccaro è un insegnante della Scuola di cinema di Milano, la [illegible] di cui [illegible] stato alunno, ed appartiene al gruppo di Bassano, quello voluto da Ermanno Olmi, dove ha lavorato e lavora soprattutto nella produzione cinematografica. Specialista [illegible] montaggio ha collaborato a lungo con Nichetti, [illegible] Brenta, Marcello Siena in attesa di arrivare [illegible] questo [illegible] film per le sale, firmato da lui ma pensato da Avati, una situazione che avrebbe sconcertato qualunque altro esordiente ma [illegible] non ha invece turbato lui abituato da Olmi a considerare [illegible] cinema un lavoro collettivo. Non a caso in questi giorni Zaccaro ha appena finito le riprese del suo secondo film «Kalkstein», da un racconto dello scrittore austriaco Adalbert Stifter che gli ha fatto leggere Olmi.

Ambientato in un paesaggio calcareo dell'Alta Boemia al principio dell'800 ma girato in costume soprattutto sull'Appennino del [illegible] Fumaiolo, racconta l'incontro tra [illegible] uomini: un agrimensore, l'attore inglese Charles Dance, quello [illegible] «Goodmorning Babilonia» dei Taviani e [illegible] prete, l'[illegible] Alexander Bardini, quello del «Decalogo» di Kiesiowski. «Ma è una storia contemporanea, assicura Zaccaro, perché dietro la metafora si può vedere il parallelo tra l'Europa di allora, in cui [illegible] dissolvevano i grandi imperi, [illegible] quella di oggi, sconvolta dal crollo dei regimi comunisti». Solo questo? «No. C'è perfino un messaggio, nel racconto, anche se la parola non mi piace». Quale? «C'è il prete che insegna all'agrimensore [illegible] tutto al mondo possa esser misurato e quanto la forza dell'utopia possa smuovere ostacoli insormontabili». Ma perché un altro film non scritto né voluto da lei? «Non so. Perché [illegible] ho fretta. Oppure perché [illegible]no orgoglioso di esser scelto da altri per portare a compimento una loro idea». Di suo cosa ci mette? «Lo stile: direi il necessario con stringatezza. Una scelta anche produttiva: mi piace lavorare con pochi soldi per mantenere l'allenamento a pensare».

Adesso però Zaccaro ha deciso di fare un ulteriore passo avanti: il prossimo film sarà interamente [illegible]o, immaginato, scritto, e diretto da lui. Vincitore del premio Solinas alla sceneggiatura, prodotto da Leopardi [illegible] cui [illegible] è legato per due nuove opere, «Articolo 2», è questo il titolo provvisorio, racconta la vicenda di un algerino emigrato in Italia [illegible] le due mogli che la sua religione gli permette e nel nostro Paese denunciato per il reato di bigamia. Una storia [illegible] riportata in un trafiletto, mesi fa, dai giornali che ha ispirato a [illegible] amari pensieri sulle contraddizioni della società multirazziale che ci avviamo a costituire. Un [illegible] di impegno civile [illegible] a rispettare i diritti delle [illegible] anche quando si scontrano con i nostri principi. Nelle intenzioni di Zaccaro un film vicino a quelli di Ricky Tognazzi e di Marco Risi, i giovani registi italiani che gli piacciono [illegible] più, e [illegible] pallida copia dei film di Avati o [illegible] Olmi.

Simonetta Robiony

PRIME CINEMA

«Non dirmelo, non ci credo» di Phillips

Pryor [illegible] Wilder [illegible] ed equivoci

RICHARD Pryor, l'attore, cantante, pianista, showman televisivo nero dalla recitazione frenetica e dall'umorismo ribaldo, sembra perseguitato dalla sventura: [illegible] rimase gravemente ustionato in un bruttissimo incidente e riuscì a guarire soltanto a prezzo [illegible] gran fatica e dolore; adesso è gravemente malato di una sclerosi a placche che si teme incurabile [illegible] che è assai peggiorata durante la lavorazione di questo film, forse l'ultimo che Pryor riuscirà a interpretare e in alcune parti del quale appare già molto impedito nei movimenti.

Da «Wagon-lits con omicidi» [illegible] Arthur Hiller, 1976, è la quar[illegible] volta che [illegible] cinquantunenne [illegible] nero [illegible] coppia con il cinquantaseienne comico d'origini russe Gene Wilder in commedie di stile demenzial-surreale. Stavolta Pryor è un truffatore che evita [illegible] prigione accettando di lavorare in un centro d'assistenza sociale, Wilder è il bugiardo patologico appena dimesso da una clinica per malattie mentali che viene affidato alle sue cure. Per errore e somiglianza, Wilder viene scambiato per [illegible] miliardario scomparso; spinto da Pryor, assume [illegible] personalità, adotta i beni e il ruolo [illegible] la moglie del ricchissimo sosia, dimostra autentica genialità nella menzogna e nella dissimulazione. Fatalmente i truffatori finiranno truffati, dopo un accumularsi [illegible] equivoci, [illegible] pasticci, giochi e [illegible] del perfido amministratore per uccidere il miliardario [illegible] il suo doppio.

Accanto alla coppia protagonista quasi dimezzata dalle circostanze (la maggior parte del film grava sulle spalle di Wilder), [illegible] notevole Mercedes Ruehl, vista pure ne «La leggenda del re pescatore», bruna, bella, intelligente e ricca d'autorità. [s. n.]

[illegible] DIRMELO, NON CI CREDO (Another You)
di Maurice Phillips
con R. Pryor, [illegible]. Wilder
[illegible]. Ruehl, S. Lang, V. Williams
Usa, 1991, Commedia
Cinema [illegible] di Torino
Arcobaleno, Odeon 2 di Milano

«Scappo dalla città» con Billy Crystal

Tre quarantenni in balìa del West

CRISI confusa della mez[illegible] età maschile: nostalgia per un passato agghindato dalla memoria, tedio d'un futuro senza sorprese troppo veloce ad arrivare, scontento d'un presente il cui sentimento dominante [illegible] il timore d'aver smarrito se stessi e le proprie ragioni di vita, capelli che si diradano, pancia che [illegible] fa prominente, fiato corto, emozioni ormai spente. Tentando di reagire, t[illegible] amici intorno [illegible] quarant'anni s'avventurano in una [illegible] «diversa», risalgono all'origine della tradizione americana, tornano alla Natura.

Lasciano New York, vanno nel West, si improvvisano cow-boys incaricati [illegible] guidare [illegible] mandria dal Colorado fino al Nuovo Messico, e dopo la scomparsa del beffardo ed esperto capocarovana Jack Palance si ritrovano da soli in lotta contro [illegible] forze della Natura, sperduti in luoghi ignoti e sconfortanti, costretti persino a collaborare alla nascita di un vitello. Alla fine non diventano «veri uomini» però riacquistano almeno una qualche stima di sé e un poco di vitalità, di fiducia nelle proprie capacità.

La commedia, che ha avuto buon successo commerciale negli Stati Uniti, [illegible] da un'idea di Billy Crystal, [illegible] costruita apposta per il giovane attore brillante dalla faccia debole e simpatica, già protagonista accanto a Meg Ryan in «Harry ti presento Sally» (di Rob Reiner): né buona né pessima, lepida, ironizza blandamente sulla teoria della «vita naturale» come rimedio ai mali dell'esistenza urbana, sulla neo-religione [illegible] sui neofanatismi ecologici. [s. n.]

SCAPPO DALLA CITTA' LA VITA, L'AMORE, LE [illegible]
di Ron Underwood
con B. Crystal, D. Stern, J. Palance
Usa, 91, Commedia
Torino: [illegible] P., [illegible]
Milano: [illegible], **Colosseo, Visconti**; Roma: **Embassy, Rivoli**

Da ieri le cassette

L'Fbi sventa il rapimento di «Fantasia»

NEW [illegible] Il rapimento di Topolino apprendista stregone [illegible] stato sventato dall'Fbi, che ha fatto irruzione [illegible] deposito dove una banda di ladri aveva nascosto [illegible] videocassette di «Fantasia», il più famoso film [illegible] Walt Disney. Il video [illegible] film realizzato da Disney nel 1940, è in vendita negli Usa soltanto [illegible] ieri per espresso desiderio degli eredi, [illegible] letteralmente a ruba. Da tutto il mondo piovono milioni di prenotazioni e la criminalità organizzata ha cercato di inserirsi nell'affare.

Hal Helterhoff, agente speciale dell'Fbi, [illegible] rivelato che dieci giorni fa un contenitore [illegible] 50 mila videocassette era [illegible] rubato [illegible] Detroit. I banditi erano arrivati [illegible] camion, avevano mostrato una falsa bolla di consegna ai magazzinieri e si erano fatti consegnare il [illegible]. Gli investigatori dell'Fbi hanno seguito la pista fino a Memphis, nel Tennessee, dove le videocassette sono [illegible] ritrovate. [illegible]cavano soltanto dieci. I banditi non avevano resistito alla tentazione di portarsele a casa.

Le strade del tessile. Il Gft insiste sulla donna, la Bassetti punta sulle novità

Marzotto sfonda in Germania

Comprato il 77% della «Hugo Boss» leader dell'abbigliamento maschile

Giordano Zucchi è al vertice di un gruppo leader in Europa nella biancheria della casa

Un'acquisizione da 210 miliardi e il gruppo veneto si fa multinazionale

. Quelli del tessile non finiscono di stupire, mai. Neanche il tempo di lanciare il solito grido d'allarme sulla crisi del «made in Italy» la Marzotto mette a segno un colpo memorabile: per 210 miliardi passa sotto il controllo del gruppo veneto la Hugo Boss di Metzingen, uno dei leader mondiali dell'abbigliamento maschile. Grazie a questo colpo il fatturato della Marzotto sale a 2160 miliardi (contro 1437 nel '90) di cui 1200 nel settore dell'abbigliamento. Grazie alla Boss (fatturato di 690 miliardi di lire), più di metà del giro d'affari del colosso veneto ormai oltrefrontiera, con nuovi capisaldi, oltre che in Germania, in Francia e negli Stati Uniti.

E' qu considerazione, forse, che spiega più di ogni altra la situazione particolare del tessile-abbigliamento, più che mai uno dei capisaldi dell'industria italiana. Il «made in Italy» ormai un modello superato, logorato dall'aumento del costo del lavoro, dalle difficoltà valutarie, dalle difficoltà d'accesso sui mercati più importanti ove devono fare i conti con i problemi della grande distribuzione e la concorrenza altri produttori. Di qui, soluzione: cambiar pelle, diventare più europei (o mondiali) investendo la propria esperienza, proprio know how e i propri mezzi finanziari in grande internazionale.

E' la strada di Marzotto, ma anche del gruppo Zucchi e dello stesso Gft. La cessione alla Ratti di una parte della Scm non significa l'uscita del gruppo tori dal mercato donna. Viene sacrificata una parte (circa 30 miliardi di fatturato concentra nei tessuti di qualità) ma si insiste sull'abbigliamento donna, in chiave internazionale (ma cervello dell'azienda, il vero valore aggiunto sarà italiano).

E nel carattere nuovo dell'industria tessile va cercata la spiegazione del boom dell'import (+19% settembre). Spes si tratta di capi prodotti all'estero, ma da aziende italiane, secondo la ricetta per il settore già indicata da Romano. «La soluzione - dice l'ex presidente dell'Iri - sta nel decentra all'esterno tutte quelle produzioni i cui costi risultano insostenibili. In tal modo l'impresa riafferma la propria capacità di controllo del sistema».

Ma torniamo alla Marzotto. L'operazione, assistita dalla banca d'affari J. P. Morgan (che aveva proposto l'affare), prevede che il gruppo italiano acquisisca direttamente o indirettamente il 77,5% della società quotata alla Borsa di Francoforte. Il gruppo italiano precisa che «non prevede di avanzare offerte pubbliche di acquisto sulle restanti azioni della Hugo Boss né di ricorrere ad un aumento di capitale della Marzotto».

M solo l'assenso delle autorità antitrust tedesche e americane. Questo perché la Hugo Boss dispone di una solida base produttiva oltreoceano. La società si colloca tra i principali produttori mondiali di abbigliamento maschile, sia formale che nel ramo tempo libero, con un giro d'affari di 921 milioni di marchi (690 miliardi lire) distribuito per il 37% in Germania e per resto in Paesi. L'utile netto consolidato, sempre a fine '90, 28 milioni di marchi, in calo rispetto ai 35,7 dell'anno precedente. La flessione era legata alle difficoltà della consociata americana, la «The Joseph and Feiss», comprata nell'89 per espandersi negli Usa. Va rilevato che la crisi sembra superata: nel primo semestre '91 vendite sono salite del 10,1% e si attendono «risultati soddisfacenti» per l'intero esercizio.

In questo caso le ragioni dell'acquisizione almeno due: rafforzare propria presenza in mercati strategici, avvicinandosi tra l'altro ai clienti della grande distribuzione; assicurarsi un marchio di prestigio, dietro cui stanno i forti investimenti di processo di produzione e di prodotto che hanno investito l'abbigliamento tedesco negli ultimi anni. [u. b.]

Zucchi: «Si fa più pubblicità e la biancheria costa meno»

MILANO. «Il settore delle tendenzialmente fiacco, con qualche leggera schiarita in ottobre, all'arrivo dei primi freddi. Ma luglio, agosto bre sono stati mesi brutti», dice Giordano Zucchi che, con il fratello Manlio, guida un gruppo leader in Europa nella biancheria della casa, che marcia verso i 600 miliardi di fatturato, con una forte presenza produttiva in Francia e società in Spagna, Grecia e Germania.

Perché questa stasi?
Perché vendiamo di consumo durevoli, e se la gente è pessimista, ne ritarda l'acquisto. E poi è stato un anno particolare. In Francia noi abbiamo due società e siamo tra i produttori più importanti. Bene, la Francia ha diminuito i consumi. La guerra del Golfo ha inciso in modo determinante perché per alcuni mesi nei grandi magazzini, che hanno una grossa quota della casa, bisognava passare attraverso il metal detector, per tema di attentati. La gente si tenuta lontana per tre, quattro mesi, c'è stato il blocco degli acquisti. Il risultato è stato che, in Francia, i consumi di biancheria e beni durevoli sono scesi 10% nei primi nove mesi dell'anno.

E in Italia?
In Italia, flessione è stata minore, e noi abbiamo recuperato qualche punto grazie ai «gran foulard», ai plaid Bassetti-Zuc cotone, al clic clac. Ai prodotti innovativi trainati dalla comunicazione.

Cioè prodotti particolarmente pubblicizzati?
Sì, nel senso che ne diffondiamo l'uso attraverso la comunicazione. Pubblicizziamo un nuovo modo di dormire con il copripiumino clic clac che semplifica il riassetto del letto al mattino, introduciamo l'uso del grand foulard e del plaid in co elementi di arredamento, per divani, per far giocare il bambino, per coprirsi i piedi davanti alla televisione, per cambiare il volto della casa senza bisogno dell'architetto.

Quanto spendete in pubblicità su questi prodotti?
Enormemente di più: l'8-10% contro il tradizionale 2-3%. consideriamo la spesa pubblicitaria come un fluidificante del processo di distribuzione. Alla fine, il consumatore i soldi se li ritrova in tasca.

Vale a dire?
Faccio un esempio. Quando un prodotto viene venduto a 100 lire dall'industria, sul bancone del negozio il prezzo sale a 180-220 lire, a seconda del tipo di punto vendita e della sua ubicazione. Il prodotto pubbliciz che vendiamo a 100 lire, arriva invece al consumatore finale a 160 lire, per il semplice fatto che si vende da sé, si accumula sugli scaffali. Con questi prodotti, il negoziante opera su volumi maggiori e dunque impone un ricarico minore. La nostra pubblicità è una specie prevendita: costa me comunicare una sola volta a milioni di persone che far perdere tempo al. E' una piccola, semplice rivoluzione.

Valeria Sacchi

Biella non vede nero

Meno ordini e cassa in arrivo
La «fascia alta» fa sempre affari

MILANO. Come sta tessile? A Biella rispondono prudenti: «Non è florido». La ragione di questo commento un po' evasivo va ricercata nelle due anime di Biella: il tessile e il meccanotessile. Questo secondo forte crisi, condizionare il trend dell'intera zona. «La situazione appare migliore per il set tessile rispetto meccanico», ha detto Enrico Botto Poala presidente dell'Unione industriali di Biella, presentando i risultati dell'ultima congiunturale: «Qualche indicazione positiva emerge dalla filatura pettinata, e abbastanza soddisfacente risulta la situazione dei lanifici».

L'indagine evidenzia una grande incertezza: il delle aziende ha un carnet ordini inferiore al mese, un terzo prevede il ricorso alle integrazione, già estesa a 13 produttori. Crescono le aziende che lamentano ritardi negli incassi; caute le previsioni sugli.

I lanieri prodotti della fascia alta azzardano tuttavia un piccolo ottimismo: edizioni autunnali di Ideacomo e biella non sono andate male. Carlalberto Ambrosini, presidente di Ideacomo (tessuti per uomo) osserva: «I clienti importanti sono arrivati tutti, si avvertono sintomi di ripresa di ordini in Francia, Stati Uniti e anche Germania». Anche Paolo Botto, che guida uno dei maggiori gruppi ed è presidente di Ideabiella (tessuti femminili) è moderatamente tranquillo. Spiega: «Certo la congiuntura non è bella, troppe accadute nel mondo. Ma le produzioni della fascia alta si difendono: questo è un mercato che, più che mai, premia la sostanza. Oggi il consumatore finale vuole un rapporto qualità-prezzo ben centrato». La «tenuta» dei prodotti sofisticati confermata da Sergio Loro Piana, che aggiunge: «I consumi fermi ovunque, e il tessile fa eccezione. Le produzioni specialistiche la nostra, in questa fase di rallentamento danno maggiori soddisfazione. Nel 1991 avremo una di fatturato 15 miliardi in termini assoluti, nonostante il calo delle materie prime. Quando mercato è riflessivo, la domanda diventa lettiva. vero che cala mercato di lusso, cala quello del lusso effimero. E il nostro guardaroba, classico concreto, trova un numero più ampio di estimatori». [v. s.]

E anche Prato ha fiducia

Difficoltà nella distribuzione
e per chi produce macchinari

MILANO. Anche a Prato è di casa certa fiducia. Dice Alberto Pecci: «In relazione al panorama nazionale, ho l'impressione che Prato non stia troppo male. Forse perché ha anticipato e scontato la crisi due or sono, e allora la crisi solo nostra. Due fa la disoccupazione molto alta, è stabile. Certo le previsioni non sono facili, soprattutto per le difficoltà del canale distributivo, che già sui bilanci parecchi industriali dell'abbigliamento».

Le cifre sulla congiuntura del terzo trimestre dell'industria pratese danno ragione alle parole Pecci e, in certo senso, in sintonia con la del polo Biella. Anche Prato chi soffre maggiormente sono i produttori di macchinari mentre, dopo i timidi segnali di ripresa dei primi sei mesi, la situazione nel settore tessile sembra stabilizzata, con una domanda più vi per i lanifici. Già nel primo semestre di quest'anno le esportazioni erano cresciute del 6,5%, da 1400 a 1500 miliardi (dopo il calo vicino al 10% 1990), +11,6% per i tessuti, un +10,5% per la maglieria, una trazione 17% per i filati e del 23,6% per i macchinari.

Il tono della produzione risultato negli ultimi mesi più dinamico, con un complessivo aumento del 2,4% fatturato, mentre le vendite filati per maglieria so salite 5,2%. Fatta eccezione per il tessile, i portafogli ordini risultano appiattiti sulla normalità, e l'occupazione è stabile.

Interessanti i dati «aspettative». Nonostante il 55% degli operatori si mantenga prudente, la quota degli «ottimisti» prevale sui pessimisti con il 39% contro il 6%. tra gli «incerti» il saldo tra ottimisti e pessimisti (rispetto al periodo simile del 1990) sale dal al 33%. in dettaglio, grave ansia perma tra i terzisti, maggior fiducia arriva dai lanifici. «Prato versa un periodo di relativa ripresa, legato al settore della lana che, con i suoi miliardi di fatturato, rappresenta il della produzione locale», dice Antonio Peduzzi, dell'Unione industriali. «Tuttavia, anche gli impianti della lana cardata oggi lavorano regime, questo significa che, in prospettiva, non esista un eccesso di offerta, che dovrebbe essere eliminato chiusure e ristrutturazioni pilotate da aiuti della Cee». [v. s.]

Lo dice Via Nazionale
Banche italiane l'Urss è in debito di 5187 miliardi

ROMA. Gli istituti di credito italiani sono esposti per 5187 miliardi lire nei confronti dell'Unione Sovietica. Il dato, che si riferisce al 30 giugno, è dall'ultimo bollettino economico di Bankitalia, dal quale emerge anche che i crediti nei confronti di tutti i Paesi dell'Est ammontano a 8888 miliardi, 400 in più di fine '90.

Dopo l'Unione Sovietica, è la Polonia ottenuto il maggior importo di crediti (1925 miliardi) fra gli Stati comunisti.

L'esposizione complessiva del sistema creditizio italiano l'estero risultata pari, alla fine di giugno, a 263.229 miliardi, oltre 6000 miliardi in più rispetto a dicembre '90.

In forte crescita risultano soprattutto i crediti concessi ai Paesi Opec (da 6339 a 7601 miliardi) e quelli a favore degli altri Paesi in via di sviluppo (da 9701 a 11.823 miliardi).

Scalata Continental
I cugini Falck fra gli alleati della Pirelli

MILANO. I cugini Alberto e Giorgio Falck sarebbero gli altri due alleati di Leopoldo Pirelli nella scalata alla Continental, di cui deterrebbero il per cento delle azioni fiduciarie di famiglia.

sostenerlo è il settimanale Milano Finanza, anticipando anche che l'azienda siderurgica lombarda, sarebbe pronta a siglare due accordi all'estero, con la British Steel nei nastri stretti e con la francese Usinor Sacilor nei prodotti lunghi.

Quanto alla partecipazione dei Falck nella Continental, secondo la ricostruzione del settimanale, si tratta di un investimento personale dei cugini attraverso il quale consolidano la lunga amicizia con Leopoldo Pirelli. Anche in questo caso però esisterebbe un accordo parasociale con la società produttrice di pneumatici per la protezione dell'investimento in Continental.

Costruzioni edilizie
In discesa nel '91 il fatturato della Cmc (Lega)

RAVENNA. La Cmc, la più importante cooperativa costruzioni della Lega, ha chiuso il primo semestre 1991 un fatturato di 220 miliardi.

Secondo le previsioni fine anno il giro d'affari dovrebbe aggirarsi sui 519 miliardi, otto in più rispetto alle previsioni.

Nel 1990 il fatturato aveva raggiunto i miliardi, ma risultato economico aveva evidenziato una perdita di oltre 13 miliardi.

Nel 1991 invece per il colosso edile della Lega le cose dovrebbero mettersi meglio con un utile di 4,7 miliardi, anche se l'indebitamento rimane molto alto.

Per quanto riguarda il portafoglio lavori la Cmc può contare su 205 miliardi 1992 e su 210 nel 1993; difficile però ancora l'apporto dei lavori esteri che per il 1992 non superano gli 81 miliardi e per il a quota 124 miliardi.

Allo Stato nigeriano
La Salomon cede il suo pacchetto nella Phibro Oil

NEW YORK. La Salomon Brothers è vicina ad un accordo per la del 20% attività Usa della Phibro Oil, il gigante mondiale di trading di petrolio controllato dalla banca d'investimento newyorchese.

Secondo le indiscrezioni raccolte dal Wall Street Journal, ad acquistare il pacchetto azionario della Phibro Usa sarà la Nigerian national petroleum corporation, compagnia petrolifera statale nigeriana.

I colloqui le due parti, in dal 1988, si sarebbero intensificati negli ultimi tempi. «Ma la transazione - ha tenuto a precisare al quotidiano un dirigente della Phibro - ha legami lo scandalo del Tesoro».

Il prezzo della cessione non sarebbe ancora stato stabilito, ma le due società starebbero considerando la possibilità di pagamento in materie prime.

LE GENERALI RICEVONO PROBLEMI E RESTITUISCONO SOLUZIONI.

PER ESEMPIO:

Valore Donna, è un programma assicurativo flessibile e completo che risolve, con un tocco di fantasia tutta femminile, il problema della sicurezza della donna. Ricca di opportunità, varianti ed opzioni, questa polizza si adatta perfettamente alle situazioni individuali e alle specifiche esigenze di sicurezza presenti e future: a età e situazioni diverse Valore Donna dà risposte diverse e personalizzate.

Ricevere problemi restituendo soluzioni [illegible] misura, richiede grande esperienza. Lo fanno, da 160 anni, le Generali, la più grande compagnia di assicurazioni in Italia ed una tra le prime in Europa. C'è una soluzione su misura anche per te: te la darà l'agente delle Generali [illegible] la consueta cordialità, cortesia, chiarezza e [illegible] tutta l'affidabilità del nome Generali.

SICUREZZA SU MISURA. PER TE, PER LA TUA CASA, PER IL TUO REDDITO.

SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

RICORDO DEI DEFUNTI

Visite ai cimiteri e funzioni religiose

Oggi nei cimiteri si svolgono altre funzioni religiose: [illegible] 8,30 nella cappella del cimitero generale, monsignor Peradotto guiderà [illegible] incontro di preghiera. Ale 15, sempre in corso Novara, [illegible] sa d[illegible] vescovo ausiliare Micchiardi. Ieri nel cimitero parco [illegible] Mirafiori l'arcivescovo [illegible] Torino, Giovanni Saldarini (nella foto), ha celebrato la [illegible] in suffragio dei defunti. Nell'omelia ha invitato i fedeli a guardare all'esempio dei tre torinesi beatificati dalla Chiesa l'anno scorso: Filippo Rinaldi, salesiano, terzo successore [illegible] Don Bosco, [illegible] canonico Giuseppe Allamano, fondatore dei missionari della Consolata e Piergiorgio Frassati; che, [illegible] detto il cardinale, «hanno investito la loro esistenza non nella ricchezza delle cose [illegible] nello spirito delle beatitudini».

A Moncalieri durante una festa per «la notte delle streghe»

Agonia in discoteca

Il ragazzo si accascia sulla pista da ballo all'improvviso, [illegible] un grido
I soccorsi ritardati da un incidente. Spira prima di giungere in ospedale

E' morto in modo misterioso nella «notte delle streghe», dopo un malore alla di[illegible] Chez Nous di via Frejlis Mezzi 47 a Moncalieri. Francesco Giacobbe, 22 anni, si è accasciato [illegible] grido sulla pista da ballo. Poi, [illegible] drammatica sequenza: gli amici [illegible] caricano in auto, corrono verso l'ospedale, hanno un incidente e il giovane spira prima di arrivare [illegible] pronto soccorso del Santa Croce [illegible] Moncalieri. Oggi l'autopsia.

La tragedia si [illegible] consumata poco prima dell'una. Allo Chez [illegible] in corso [illegible] ad inviti per festeggiare «Halloween», la [illegible] folletti e delle streghe, come [illegible] definita negli Stati Uniti la [illegible] tra il 31 ottobre e il 1° novembre: 400 ragazzi ed agitarsi in pista, [illegible] ritmo di musiche degli Anni Settanta. Maria Ida Apruzzese, 19 anni, via Cadorna 20 a Torino, racconta: «Eravamo usciti con [illegible] trentina di amici, Francesco era passato a prendermi con mio fratello, aveva appena comprato un'automobi[illegible] Fiesta. Stava ballando davanti a [illegible] all'improvviso è impallidito, mi ha [illegible] le mani, è [illegible]o a terra». Non si [illegible] mai allontanato dal gruppo, aveva bevuto solo [illegible] vodka alla pesca, divisa con altri ragazzi della compagnia.

Nell'appartamento del giovane, in [illegible] Tripoli 134 a Torino, i genitori si domandano angosciati [illegible] cosa abbia ucciso il loro ragazzo. Il padre, Antonio, 43 anni: «Mio figlio era sempre stato in perfetta salute. Giovedì sera mia moglie Carolina era a Nizza per [illegible] gita, mia figlia Rosanna, la minore, [illegible] 19 anni, era da uno zio. Giuseppe, 20 [illegible]ni, l'altro mio figlio, ha mangiato altre [illegible] ma io e Francesco abbiamo cenato con [illegible] bistec[illegible] e [illegible] po' [illegible] pancetta, [illegible] a me non hanno dato disturbi. Poi si è fatto [illegible] doccia, si è infilato la cravatta ed è uscito, allegro [illegible] sempre».

Giuseppe ha [illegible] braccio ingessato: all'ospedale, quando ha [illegible] della morte del fratello, ha preso [illegible] pugni una por[illegible]. «Lavorava con me, [illegible] distributore di benzina in corso Sebastopoli; tutte [illegible] mattine sveglia alle 7. Un ragazzo sano, pieno [illegible] voglia di vivere». I medici del [illegible] Croce non si sbilanciano, ma sembra che ad uccidere Francesco possa [illegible] cerebrale.

Gli amici raccontano l'incidente d'auto. «Ho cercato di fargli il massaggio cardiaco - dice Antonio Apruzzese, [illegible] anni, fratello di Maria Ida, poliziotto della Celere - ma non si riprendeva. Abbiamo chiamato un'ambulanza, tardava [illegible] arrivare. Così l'ho sdraiato sul sedile d[illegible] Fiesta e sono partito con mia sorella per l'ospedale».

A meno di un chilometro dall'ingresso dello Chez Nous, la [illegible] allarga troppo su una curva, sbanda, finisce in un fosso. «Siamo usciti dai finestrini - raccontano i due fratelli, che hanno riportato solo qualche contusione -. Cinque minuti in cui non è passato nessuno per chiedere aiuto». Poi l'arrivo dell'ambulanza, ma per Francesco Giacobbe non c'era più nulla da fare.

Giovanna Favro

Inutile anche il massaggio cardiaco tentato dagli amici

[illegible] Giacobbe, 22 [illegible] nella foto in alto a sinistra
I [illegible] Maria Ida e [illegible] Apruzzese
Di fianco, il padre [illegible] vittima, [illegible]

Con La Stampa il «Calendario 1992»

Attesa e curiosità per i castelli

Dopo la prima settimana si può già dire che l'iniziativa de «La Stampa» «Calendario 1992. [illegible] di castelli» suscita un interesse superiore alle previsioni tra i lettori.

La raccolta è appena incominciata e già arrivano i commenti. Buona è stata giudicata la scelta dei primi otto castelli e intanto [illegible] la curiosità per gli altri quarantasei che usciranno nelle prossime sei settimane per completare l'opera. Anche questi saranno [illegible] delle tre regioni prescelte, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. [illegible] ognuno sarà dedicata una scheda nella [illegible] cro[illegible] illustrerà [illegible] valore storico, artistico e scenografico [illegible] castello, con le eventuali leggende e magari anche storie di fantasmi tramandate negli anni; tante informazioni ed anche la strada da percorrere per raggiungerlo.

Qualche lettore [illegible] ha chiesto perché, giovedì, [illegible] castello [illegible] Racconigi non è stato presentato come appare all'esterno. [illegible] è pensato di preferire a questa, che è l'immagine più [illegible] del grandioso edificio, quella [illegible] piccolo castello interno, chiamato «Le Magherie», fatto costruire da Carlo Alberto nel 1840. Qui [illegible] svolse [illegible] l'altro il ricevimento di [illegible] della principessa Mafalda.

[illegible] pubblicazione dei castelli riprende martedì. Ricordiamo che i fogli del «Calendario 1992» vengono regalati [illegible] «La Stampa» ogni settimana [illegible] martedì al venerdì, fino al 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre sarà regalato un comodo espositore [illegible] appendere e in cui potranno essere via [illegible] inseriti i fogli del calendario, [illegible] danneggiarli. Entro il 10 novembre sarà in vendita nelle edicole, [illegible] prezzo di 4 mila lire, un apposi[illegible] raccoglitore per riunire in [illegible] unico fascicolo tutte le fotografie.

Agli abbonati [illegible] raccolta completa, dotata anche dell'espositore, sarà [illegible]capitata direttamente a domicilio, in un'unica spedizione; [illegible] dovranno attendere la prima decade di dicembre.

Alla Crocetta

Ricorso contro il parcheggio sotterraneo

Gli abitanti della Crocetta (in particolare quelli dell'isola pedonale e di corso De Gasperi) [illegible] vogliono il parcheggio sotterraneo sotto [illegible] mercato [illegible] piazza Cassini. Un ricorso [illegible] 154 firme è [illegible] presentato al Tar dagli avvocati Dal Piaz e Ingrassia contro la delibera comunale [illegible] maggio [illegible]. Sostengono che il mercato, ampliatosi molto negli ultimi anni, ha già creato una grande confusione in una delle [illegible] di particolare pregio artistico della città.

Un parcheggio sotterraneo, affermano nel ricorso, non [illegible]rebbe di alcuna utilità per gli abitanti, perché la maggior parte dei posti sarebbe riservata agli ambulanti. Servirebbe sol[illegible] [illegible] attirare ancora più gente in un quartiere già congestionato. E, infine, sostengono: «La piazzetta è piccola, i lavori per il parcheggio saranno lunghi. Nel frattempo dove andrà il mercato? Sarà trasferito nelle strade vicine con totale paralisi [illegible] zona. E' una soluzione inaccettabile».

Aveva 23 anni, trecento connazionali venute [illegible] tutta Italia per ricordarla

Morte misteriosa di una nigeriana

E dopo [illegible] settimana non si sa dov'è la salma

Stella Isaac, abitava in via Belfiore

Trecento nigeriane provenienti [illegible] tutta Italia hanno partecipato ieri nella chiesa [illegible] San Secondo alla commemorazione di una loro connazionale morta improvvisamente venerdì scor[illegible] per arresto cardiocircolatorio, Stella Isaac, [illegible] anni. Poi, secondo le tradizioni del loro Paese, hanno organizzato in suo ricordo [illegible] festa in [illegible] negozio di via Galliari. E' stata anche aperta [illegible] sottoscrizione per raccogliere i fondi [illegible] rimpatrio della salma.

Intanto sulla tragica fine del[illegible] nigeriana [illegible] nato ieri un gial[illegible]: dove è stato portato il corpo [illegible] Stella Isaac? Gli amici della vittima sostengono che la giovane è stata [illegible] nella [illegible] abitazione di via [illegible] 15 venerdì [illegible] alle [illegible] un'ambulanza l'avrebbe portata all'ospedale Mauriziano, dove [illegible] d[illegible] sarebbe poi deceduta. Ma sul registro dell'agente di polizia in servizio al pronto soccorso non c'è segnata nessuna extracomunitaria sotto quel [illegible] centrale operativa [illegible] Questura, come a quella dei carabinieri, non risulta sia stato effettuato alcun intervento venerdì [illegible] in via Belfiore.

Il mistero potrebbe risolversi questa mattina: la polizia ha ordinato un controllo all'Istituto di medicina legale [illegible] via Chiabrera.

Personaggi di città: Gigi Defilippi è erede di una tradizione di famiglia che dura da 120 anni

Il rilegatore del senator Einaudi

Una vita dedicata a salvare testi e incunaboli

«Gigi Defilippi legatore» si legge inciso su un ex libris miniaturizzato, grosso poco più [illegible] un'unghia: [illegible] la griffe di uno dei massimi rilegatori d'Italia, esibita [illegible] orgoglio dai bibliofili e considerata una garanzia di lavoro d'alta qualità da grandi istituti di cultura, musei e biblioteche universitarie, che gli affidano il risanamento delle loro preziose opere e delle [illegible] raccolte.

Lui, all'anagrafe Luigi Defilippi, 70 anni ben portati, fa spallucce: [illegible] è importante il mio lavoro, sono importanti i libri e gli autori».

Torinese [illegible] vecchio stampo, pratico e concreto, è [illegible] poche parole e tutte in dialetto: «Contano i fatti», traduce, sistemando bordure, allineando i ferri per i fregi, accarezzando [illegible] lo sguardo le miniature che impreziosiscono un volumetto di preghiere che ha lasciato aperto.

Lavora da sempre - «da quand ch'a i jera cit» -, in mezzo a volumi antichi, incunaboli, testi rari, saggi di filosofia, incisioni, ma anche pubblicazioni recenti, fanatiche raccolte di settimanali e di inserti speciali, perfino di fumetti. Perché, secondo lui, «tutto diventa prezioso quando si conserva con passione».

«Ho scoperto le ferie a [illegible] anni», sorride. Cioè quando è entrato stabilmente in bottega suo figlio Maurizio, assicurando continuità a una dinastia di legatori che [illegible] 120 anni sta attraversando la storia di Torino. Capostip[illegible] [illegible] stato un prozio, «me barba» Giovanni Pacchiotti, un [illegible] carnet [illegible] medaglie d'oro e d'altri riconoscimenti in Italia e all'estero, che aveva rilevato l'antica legatoria Tarditi.

L'eredità di Pacchiotti (sguardo severo, folta barba b[illegible] secondo una miniatura dentro [illegible] in noce) è stata raccolta da Arturo Defilippi, suo padre, che lavorava in via Verdi. E con il padre monsù Gigi ha [illegible] i primi passi fra manoscritti, carta antica, tela, pelle, mezzapelle, spago, colla di farina, fogli d'oro zecchino e quant'altro ancora occorre per salvare un libro.

Un apprendistato lungo: «Ci vogliono almeno dieci anni per scoprire tutti i segreti di questo mestiere».

Tra una rilegatura e l'altra anche le consegne. [illegible] ricorda quelle che faceva da ragazzo in via Lamarmora 60, in una palazzina che [illegible] esiste più: era la [illegible] del «senator» Luigi Einaudi, che ogni [illegible] face[illegible] mettere assieme le raccolte di fascicoli d'economia e fi[illegible] [illegible] lavorare anche in pieno agosto perché fossero pronte [illegible] settembre e ottobre».

Gigi Defilippi 70 anni lavora con passione da quando era bambino «Ho scoperto le ferie dieci anni fa quando in bottega è entrato mio figlio»

Alla morte del padre, Luigi Defilippi si mette in proprio. Dietro una porta a [illegible] rigliato, in via San Massimo 28, il [illegible] mondo discreto, dove sono rinati antifonari del '500 e il Theatrum Sabaudiae, [illegible] per ricordare alcune opere.

Distingue carta [illegible] carta, pelle [illegible] pelle, intarsio da [illegible]tarsio. «Questo vale e questo no, questo è '700, questo è [illegible] brutta imitazione»: le sue [illegible]tenze sono inappellabili, anche [illegible] per modestia è portato a minimizzare il suo lavoro e il rapporto di collaborazione con i clienti, privati e istituti. Così come tace una sua grande capacità, quella [illegible] restauratore di carta antica: [illegible] le sue mani spariscono strappi e buchi. Un piccolo segreto, un'alchimia nata dall'abilità, dalla pazienza e dalla passione.

Renato Romanelli

Atm e sindacati contestano il 5 in pagella assegnato all'azienda dai politici

Ma il tram non è da bocciare

«Velocità media superiore a Milano»
«Chi ci condanna è il vero colpevole»

Martedì avevamo pubblicato i voti dati dai capigruppo della maggioranza e dell'opposizione del Comune alle aziende municipalizzate. Risultavano promosse Acquedotto e Aem con discreta sufficienza (6,8 di media). Bocciate l'Atm con 5,2 e peggio ancora l'Amiat (l'azienda raccolta rifiuti) con 4,5. Le pagelle hanno provocato reazioni, e inevitabile malumore in quanti h[illegible] ritenuto ingeneroso il giudizio dei politici. In particolare, contro l'insufficienza data all'Azienda trasporti, ci scrivono il presidente Atm, Giorgio Perinetti e i tre sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil. Pubblichiamo le lettere, osservando che una volta tanto si trovano in accordo.

Secondo i capigruppo in Comune l'Atm non è da sufficienza. Azienda e sindacati: i politici hanno [illegible]

IL [illegible]

Scrive l'ing. Giorgio Perinetti:

«Come amministratore [illegible] estrazione politica posso comprendere lo spirito nel quale i diversi capigruppo hanno [illegible]gnato il loro voto, tra i quali anche gli zero che accomunano Martinat e Pezzana; mi è vice[illegible] meno facile accettare il [illegible] complessivo come presidente di un'azienda nella quale 4700 persone s'impegnano quotidianamente per prestare al livello migliore un servizio sul quale incidono condizioni di traffico, intralci burocratici e vincoli economici indipendenti da qualunque azione Atm.

«Da anni l'Atm attende invano provvedimenti di viabilità e protezione delle piste riservate; cio[illegible] la velocità [illegible]ciale dei nostri mezzi è superiore a Milano, Genova, Bologna.

«Dal punto di vista [illegible] l'incremento di produttività del 10% in tre anni (per analoga riduzione del personale) ha già prodotto benefici economici dell'ordine di 30 miliardi l'anno; altrettanto si potrà ottenere nel prossimo quinquennio, grazie [illegible] riorganizzazione effettuata ed alle innovazioni tecniche e gestionali in atto.

«L'ammodernamento [illegible] parco autobus offre ai torinesi il materiale più moderno. Siamo la prima città con una linea [illegible]viaria allestita con [illegible] pianale ribassato; a novembre ne entrerà in esercizio una seconda. Al recente salone di Stoccolma la motrice più innovativa è stata presentata [illegible] titolo «Il [illegible] tram di Torino»; infatti entro dicembre il prototipo entrerà in esercizio nella [illegible] città. Stiamo rinnovando nell'estetica e nel comfort le pensiline che rappresentano un po' l'ingresso [illegible] servizio.

«I finanziamenti nazionali si sono ridotti nell'ultimo decennio del 25%; gli investimenti sono stati finanziati al 50% dall'Atm e dal 1992 lo saranno totalmente. Ciononostante i nostri disavanzi sono inferiori a quelli di tutte le altre aziende di trasporto. Di tutti questi dati si tiene [illegible]mente conto, [illegible] si evidenziano disservizi creati da lavori in cor[illegible] o incidenti quali gli scoppi di tubature che mandano in crisi il servizio.

«Questi risultati si [illegible] raggiunti grazie ad un grande impegno di ammodernamento che oggi fa dell'Atm di Torino la meta di molti tecnici di aziende italiane e straniere. Questo [illegible] prodotto dell'impegno eccezionale di dirigenti altamente qualificati che oggi guidano maestranze efficienti, motivate e partecipi dell'obiettivo aziendale che è esclusivamente al servizio dei nostri clienti torinesi. Per questi motivi ed a nome di queste persone non posso [illegible] il voto [illegible] insufficienza».

CGIL-CISL-UIL

Ed ecco [illegible] lettera dei tre sindacati:

«Scriviamo a tutela di quelle cinquemila persone che in Atm lavorano, e un poco scriviamo a difesa dell'operato [illegible] sindacato in questa municipalizzata. L'Atm risulta essere, tra le grandi aziende di trasporto pubblico in Italia, la meglio amministrata o, [illegible] volete, la [illegible] peggio, anticipando [illegible] facile battuta.

«Ma chi boccia l'Atm? [illegible] ci fosse già tanto qualunquismo in circolazione, l'occasione sarebbe propizia per unirsi al [illegible] coro contro i politici.

«Chi ci boccia? Gente che ha impegnato qualcosa come [illegible] anni per decidere [illegible] fare una metropolitana a Torino. Auguriamo a tutti [illegible] salute da vederla ultimata.

«Chi dà zero spaccato sulla pagella? Gli irriducibili che contro la chiusura del centro storico guidano i blitz dei bottegai [illegible] vasche da bagno e [illegible] con tanto di blocco dei mezzi pubblici, a difesa dei più corporativi tra gli interessi di parte.

«[illegible] si volesse poi trarre elementi per formarsi un giudizio, basterebbe leggere su "La Stampa" del giorno 30 i provvedimenti dell'assessorato alla Viabilità per la circolazione nelle via Napione, Vanchiglia, San Secondo eccetera, previsti per il '92.

«Bene, quei provvedimenti ed altri ancora (il primo doveva riguardare via Nizza e via Madama Cristina) noi li avevamo reclamati otto anni [illegible] legando a quelle misure l'ultima tranche del contratto integrativo aziendale. Dovevano già [illegible] operativi.

«Si incominceranno ad attuare forse nel '92. E costoro ci danno la pagella? E' il congresso mondiale delle facce di bronzo?

«Tra tagli di finanziarie, immobilismo dei politici, auto in doppia e tripla fila ecc., che [illegible] servizio pubblico [illegible] trasporto dignitoso (ancora per poco) è un "miracolo" che i tranvieri torinesi rinnovano ogni giorno.

«Ma - conclude la lettera delle segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil - si può vivere di miracoli?».

Esaminate 8200 delibere di giunta

Le spese della Regione Un «libro bianco» sollecita risparmi

La Regione lotta con le unghie e con i denti sui tavoli romani per coprire le spese del Piemonte in campo sanitario; si appresta a varare un bilancio che definisce «rigoroso»; ha promesso di «tagliare» tutte le spese superflue e sta facendo i salti mortali per ridurre il più possibile le annunciate [illegible] addizionali su metano, benzina, bollo auto.

Ma questa preoccupazione pare non trovare riscontro sulle spese di poco conto che pure incidono tanto sui 10 [illegible] miliardi annui che la Regione [illegible]stra. E quanto sostiene il [illegible]mento sociale in Consiglio regionale. I consiglieri Marco Zacchera e Gaetano Majorino [illegible] andati a spulciarsi le 8200 delibere approvate da metà del '90 ad oggi dalla giunta regionale e sono arrivati a risultati [illegible] giudicano «sconcertanti». Di[illegible] «Si potrebbero agevolmente recuperare fondi attraverso il taglio di spese non strettamente indispensabili, se non, addirittura voluttuarie».

Il «libro bianco» denuncia, [illegible] non quantifica il risparmio che si potrebbe realizzare. «La [illegible] più utile - commenta Paolo Ferraris, consigliere dc - perché il rapporto risparmio-convenienza è il discorso più corretto. Qualsiasi bilancio lo si può "tagliare" fino ad annullarlo».

Nell'«alfabeto dello spreco», come l'hanno definito i missini, c'è la [illegible] «Congressi». Sono numerosissimi, in Italia e all'estero, quelli ai quali partecipano i funzionari regionali. La spesa che compare in delibera è spesso irrisoria, perché è riferita all'iscrizione. Ma un dipendente in giro per il mondo costa, tanto che in un colpo solo si [illegible] stati 700 milioni.

Fotocopie e stampe. In un [illegible] la Regione ha speso mezzo miliardo in soli fogli [illegible] carta: a 10 lire il foglio fanno 50 milioni di fogli, un milione [illegible] copie la settimana. Le pubblicazioni sono numerose, costose [illegible] milioni a numero per i «Quaderni» della giunta) «e lette da pochi».

Pulizie. Le delibere [illegible] missini («Non [illegible] tutte») sommano a 2 miliardi e [illegible] milioni [illegible] risultati incerti. Nell'ultima riunione dei capigruppo, [illegible] ha preteso da una seccata segretaria [illegible] pulizia [illegible] tavolo ricoperto di polvere.

Csi e informatica. Il preventivo del '91 del «Consorzio per il sistema informativo» che cura l'informatizzazione [illegible] lavoro degli assessorati è passato da 12,6 a 14 miliardi: «Ma la Regione paga senza fare controlli su come quei soldi vengono spesi». La Regione acquista computer a decine, ma con che criterio? Per tre personal e [illegible] stampante ha pagato oltre 26 milioni all'unica ditta che si è fatta avanti delle tre invitate, «quando [illegible] mercato li proponevano a 16 milioni».

Il «Libro bianco» si dilunga sui «Corsi di formazione professionale», [illegible] «Società regionalizzate»: «Vere casseforti della lottizzazione: [illegible] commissione nomine le schede di votazione riportano, a fianco [illegible] nome [illegible] candidato, il partito di appartenenza». Numerose le [illegible] nelle «Gare d'appalto», ma dove la «spesa superflua» è più evidente è sulla pubblicità: [illegible] milioni a [illegible] società per «interventi promozionali a Milano del prodotto Piemonte». Altri 292 milioni per una pagina di pubblicità su «Sorrisi e Canzoni Tv». Le telefonate [illegible] miliardi l'anno: «Quante sono [illegible] "linee passanti" che permettono di [illegible]lutare l'amico alle Maldive?».

«I convegni e lo sport», rappresentano un altro stillicidio di spese, con contributi a pioggia nei più diversi settori: «Più o meno conosciuti artisti raccolgono il loro quarto d'ora di [illegible]brità e la copertura delle spese generali». Ogni convegno ha i suoi atti da stampare: da quelli del «4° simposio di ecologia e paleoecologia delle comunità Bentoniche» (72 milioni) a quelli [illegible] «La pace nel mondo antico» (27 milioni). E i 223 milioni spesi per commissionare uno «studio per la realizzazione di [illegible] spot contro la violenza negli stadi»?

«Esiste un criterio di discrezionalità e ciò che a noi appare inutile, per altri è indispensabile - dice Zacchera - ma almeno si sappia quanto e come si spende».

[illegible]

Iniziativa de La Stampa in collaborazione con Telefono Azzurro

«Adulti, ascoltateci»

Oltre 3 mila allievi di elementari e medie hanno riscritto i loro diritti
Un fascicolo speciale sul «bambino dimenticato» uscirà il 5 novembre

Bambini coccolati e bambini picchiati, [illegible] dalle ansie degli adulti, amati in modo sbagliato o rifiutati. Comunque non felici. Che cosa dicono i protagonisti? La Stampa, in collaborazione con «Telefono Azzurro» e [illegible] giornale dei bambini», ha dato loro voce chiedendo di riscrivere la «Convenzione sui diritti dell'infanzia» approvata dall'Onu e [illegible] Parlamento italiano. Hanno risposto oltre tremila allievi delle elementari e medie inferiori, [illegible] riflessioni e disegni.

Ora quella mole di lavoro diventa un fascicolo speciale de La Stampa, 64 pagine a colori: «Il bambino dimenticato». Si compone di due parti, una rappresenta una sorta di Magna Charta scritta dai ragazzi [illegible] diritti dei [illegible], l'altra affronta diverse storie di cui è protagonista il bambino metropolitano. Lo speciale uscirà con il giornale del [illegible] novembre e sarà presentato al convegno (4-6 novembre a Roma) promosso da «Telefono Azzurro» e dallo Stato di [illegible] York. La quinta C dell'elementare Pellico presenterà il lavoro martedì 5 alle 8,30 in tv a «Uno mattina».

Che [illegible] desiderano i bambini? «Per piacere - chiedono agli adulti gli allievi della elementare Sclopis - non dimenticatevi che per [illegible] è molto importante ricevere fiducia, ascolto, attenzione, rispetto delle nostre idee, solidarietà e giustizia». In pratica «non soltanto doveri». Entrando nel particolare [illegible] ragazzina della media Antonelli spiega che «vorrebbe la libertà di poter camminare a piedi nudi sull'erba, [illegible] come è possibile in città dove il verde è travolto dallo sporco?».

Una richiesta: «Rispettate il nostro diritto ad innamorarci». Un tema trattato dagli allievi dell'elementare di S. Maurizio Canavese. Riferendosi ad una sua compagna, Alessandro spiega: «Le regalai [illegible] anello, [illegible] padre [illegible] accettato e l'ha rimandato indietro. Io ci rimasi molto male, credo che il mio sia amore sincero anche se [illegible] alcune incertezze». L'amore per i più piccoli è «simpatia», «capirsi», «stare bene insieme».

Dalla elementare Silvio Pellico arrivano messaggi di sofferenza: «Vorrei andarmi a nascondere sotto il Po pur di vedere di nuovo insieme mamma e papà». Una allieva: «[illegible] dovuto scegliere fra [illegible] padre, [illegible] lavora in Germania e là vive [illegible] mio fratello, e la mamma che sta qui». Anche il troppo amore fa male: «Vorrei che i miei fossero meno apprensivi, mi negano tutto per paura, e [illegible] non posso crescere come [illegible]».

Bambini e bambine di città sono soli, vorrebbero «tanti amici con cui giocare, ad esempio, a nascondino» oppure «invitare qualcuno, ma la nonna dice [illegible] no, allora gioco da sola con le bambole». A volte sono, sia pure involontariamente, umiliati: «Una volta [illegible] papà stava facendo un lavoro, io gli ho chiesto se io potevo aiutare e lui mi ha detto no e io mi sono sentito inutile». Rivendicano privacy: «Mi è arrivata una lettera dalla Ger[illegible] mia amica. Mia sorella Angela l'ha aperta ed io mi [illegible] molto arrabbiata: non aveva il diritto di aprirla».

[illegible]

L'associazione stomizzati lancia un [illegible]

Fondi tagliati a 7 mila malati

Gli stomizzati, le persone con menomazioni delle funzioni digerenti od urinarie, hanno rinnovato la protesta [illegible] due provvedimenti, un decreto del ministero della Sanità e [illegible] disposizione della Regione piemonte. Il decreto, che rientra nello sforzo di tagliare le spese, riduce la fornitura di «ausili tecnici», indispensabili per una vita di relazione accettabile. «In media - spiegano - significa una maggiore spesa [illegible] 170 a 300 mila lire il mese, insostenibile per molti di noi, che hanno redditi modesti». Il decreto [illegible] del luglio scorso. «Prima non c'era spesa a nostro carico».

La Regione dava anche un contributo di circa 300 mila lire al trimestre per l'acquisto del materiale indispensabile. Dalla fine di agosto, ne ha interrotto l'erogazione. Valentino [illegible] Nardo, presidente regionale dell'Associazione Italiana Stomatizzati, lamenta che da allora è cresciuto il disagio - che già è mortificante - per gli oltre 7000 stomizzati piemontesi. «Il decreto ha raggruppato in [illegible] modo non chiaro gli ausili - dicono - e, [illegible] pratica, favorisce lo [illegible] di [illegible] magazzino che spesso [illegible] dolorose irritazioni. Siamo costretti ad acquistare quelli che ci servono e così spendiamo circa 500 lire in più a sacca, che vuol dire oltre 100 mila lire il trimestre. Inoltre c'è una limitazione nel numero [illegible] sacche - [illegible] - quando ne servono [illegible] al mese, e non so[illegible] previste forniture per gli urostomizzati».

Dice ancora Di Nardo: «Alcune usl vogliono la prescrizione mensile costringendo i cittadini a faticose trafile burocratiche. Adesso attendiamo che il Tar del Lazio esamini il ricorso presentato dall'associazione. Speriamo che, all'handicap fisico e allo svantaggio sociale [illegible] cui soffriamo, non si aggiunga una penalizzazione economica». E vero che per la Sanità lo Stato spende molto. E' necessario mettere ordine. Non è lecito lesinare gli aiuti a chi è colpito da menomazioni forti, come gli stomizzati. Nei tagli c'è la possibilità di graduare.

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 2 Novembre

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti a [illegible] dei rilievi. Visibilità buona con forti riduzioni per foschie dense e locali banchi di nebbia dopo il tramonto. Tempe[illegible] in lieve aumento. Venti [illegible] da [illegible]

[illegible] CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	5,8
MEDIA	6,4

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-6,2	[illegible]

UN ANNO FA

MASSIMA	21,2	MINIMA	9,3

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	8,8	MINIMA	4,5
PRESSIONE			1030 hPa
[illegible]ITA			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	44,8
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti, tramonta alle ore 17 e 17 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 2 e 37 minuti, cala alle ore 15 e 1 minuti

Luna nuova 6 novembre [illegible] 12
Primo quarto 14 novembre [illegible] 15
Luna piena 21 novembre ore 24
Ultimo quarto [illegible] novembre [illegible] 15

[illegible]: più luminoso di Vega, [illegible] cancellato tra i raggi solari

[illegible] anche [illegible] piccolo cannocchiale ne [illegible] la falce come una mezzaluna

MARTE: situato nella parte occidentale [illegible] costellazione della Bilancia

GIOVE: a 869 milioni [illegible] dalla Terra

[illegible] luminoso come una [illegible] a circa 0,5 km

IL FENOMENO: alle 10 Venere si è trovato [illegible] massima distanza [illegible] Ovest dal Sole (47°), ciò corrisponde ad una sua ottima visibilità, incrementata dal fatto [illegible] si trova a Nord del Sole

Specchio dei tempi

«E' una trappola paurosa: chiudiamo quel sottopasso» - «Perché pretendono una truffa per [illegible] truffarmi?» - Quando l'oblio è più facile «Assurdo: da [illegible] l'incrocio viene buttato [illegible] aria ogni 15 giorni»

Una lettrice ci scrive:

«Cosa si aspetta a chiudere, e sprangare definitivamente il sottopassaggio tra via Nizza e via Sacchi? Chi, [illegible] me, si è trovata qualche giorno fa e non in ore [illegible] (erano le 12,30) ad attraversarlo ne ricava una impressione [illegible] trappola mortale, di antro infernale.

«Intanto [illegible] lordure di ogni genere disseminate lungo il percorso e poi la presenza [illegible] giovani disperati e drogati che, con tracotanza ostentata e minacciosa, si "bucano" dinnanzi al malcapitato ignaro viandante nel tunnel dantesco.

«Scampata [illegible] danno [illegible] con grande paura dopo [illegible] affannosa corsa, con [illegible] orecchie le turpi parole e minacciose richieste [illegible] quei poveri disgraziati frequentatori, ho saputo dai negozianti di [illegible] Nizza che solo gli sprovveduti frequentano questo passaggio».

Maria Bosso

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto un incidente: la macchina, una Uno nuova, [illegible] 30 km percorsi, ferma al posteggio è stata investita [illegible] camion; riconosciuta la colpa, il camionista ha firmato.

«Fatta [illegible] riparazione, ho pagato con fattura regolare [illegible] lire; ora l'assicurazione mi rimborsa 850.000 lire dicendomi che dovevo farmi fare la fattura maggiorata; per me questo sarebbe insegnare a truffare essendo io onesto, ci ri[illegible] 110.000 lire ed ho una macchina nuova già riparata quindi svalutata. Per essere onesti e non rimetterci bisogna truffare».

Aldo Bargolini

Un lettore ci scrive:

«I triestini e la loro giunta hanno abbassato le sbarre [illegible] confine ed impedito ai convogli militari jugoslavi di transitare attraverso il loro territorio per facilitare lo sgombero dalla Slovenia da parte delle armate di Belgrado, perdendo così un'oc[illegible] di collaborare da buoni europei alla risoluzione della grave crisi balcanica.

«Giuste ragioni sembra li spingano al gran rifiuto: tristi ricordi di quarantacinque anni fa, quando le truppe partigiane di Tito ne fecero di tutti i colori nel loro breve interludio triestino. Però non sarebbe forse auspicabile saper dimenticare [illegible] perdonare certi episodi ormai lontani, la cui responsabilità oltre [illegible] in parte ascrivibile a precedenti prepotenze nazifasciste?

«Potremmo in parte approvare [illegible] decisione triestina se l'ingresso nel territorio fosse stato negato anche alle decine di migliaia di cittadini jugoslavi che tutti i fine settimana passavano il confine, venendo a comprare quello che nella vicina Repubblica Federale era introvabile, cioè tutto, arricchendo i commercianti triestini, che in questo caso disinvoltamente dimenticavano il crudele passato. Dicono che il tempo sia un grande medico, ma l'oblio è più facile quando si riceve che non quando si deve dare. Dimenti[illegible] aggiungere che chi scrive è un profugo giuliano».

Mario Cassini

Una lettrice ci scrive:

«E' dal mese di [illegible] quest'anno o forse anche prima che l'incrocio tra Corso Turati/Dante/Rosselli viene continuamente buttato in aria ogni 15/20 gg. sempre dopo essere stato ri[illegible] in ordine (ogni volta sempre peggio).

«Mi spiego: per motivi più che necessari (sarà) all'inizio dell'anno è stata sconvolta la sede tranviaria di [illegible] Turati creando disagi per pedoni ed automobilisti con ingorghi di traffico [illegible] indifferenti. Dopo mesi di lavori viene finalmente asfaltata [illegible] sede stradale, messa in posa pavimaer per noi pedoni. Tutto molto bello, ma ahimè non trascorrono otto giorni che arriva un'impresa che rompe tutto per fare passare dei tubi. Mi domando forse li hanno dimenticati prima, pazienza. Richiudono il passaggio è un pochino più brutto. Pazienza.

«Ma non è finita, altro brevissimo lasso di tempo altro buco, se prima [illegible] tubi ora hanno dimenticato i fili. Si richiude. Altra apertura di buchi; i tubi sono stati messi, poi hanno aggiunto i fili [illegible] forse si sono accorti che richiudendo per mettere i fili hanno rotto i [illegible]. Poi sarà la volta di uno scarico di qualche oggetto mi[illegible] Sempre richiudendo i buchi ma sempre [illegible] per arrivare finalmente all'altro gior[illegible] quando su queste buche richiuse più o meno bene con avvallamenti anche [illegible] alle [illegible] 11,30 un furgoncino targato Roma ha verniciato di giallo il limite della sede tranviaria su terra, ghiaia, carta e anche su asfalto (meno male) creando un ingorgo gigantesco in un'ora di punta per un incrocio nevralgico per il traffico. Ma si può? A parte lo spreco di pubblico denaro, proprio i cittadini [illegible] contano niente?».

Segue la firma

San Maurizio: una denuncia per le bollette salate

Telefono d'oro in Comune segretario sotto [illegible]

A [illegible] Maurizio Canavese è scoppiata la guerra dei telefoni. Il sindaco (dimissionario) Giovanni Mercandino ha inviato [illegible] denuncia alla procura della Repubblica per segnalare la responsabilità «di [illegible] alto funzionario del Comune in un traffico telefonico [illegible] autorizzato».

Tutto è cominciato sei [illegible] fa, quando furono sostituite le linee telefoniche del palazzo municipale.

«Si presentò da me il segretario comunale - racconta [illegible] sindaco - offrendomi una tessera [illegible] della Sip: mi disse che avrei potuto telefonare gratis [illegible] tutto [illegible] mondo. Che la Sip mi facesse un simile regalo mi era sembrato strano; così, ho messo la tessera in cassaforte in attesa di chiarire la [illegible] della regalia.

All'inizio di ottobre il postino recapita in Comune la bolletta del telefono: [illegible] rimasto allibito - aggiunge Mercandino -: l'importo era più alto del solito, e venivano addebitati scatti per città di mezza Italia, da Sanremo a Trento, in orari in cui gli uffici comunali erano chiusi. Ho dato ordine all'Ufficio ragioneria di sospendere il pagamento, e ho avviato un'inchie[illegible] amministrativa».

Salta fuori, così, che le tessere-omaggio rilasciate dalla Sip erano tre. E soprattutto si scopre che, mentre la tessera del sindaco era rimasta inutilizzata, le altre [illegible] erano state usate e i relativi importi addebitati sul [illegible] telefonico del Comune di San Maurizio.

Della vicenda tessera si parla allora in [illegible] riunione dei capigruppo, finché [illegible] segretario comunale, Francesco Giannuzzi (attualmente fuori [illegible] al 13 novembre per una cura termale) si offre [illegible] pagare la [illegible]letta incriminata: «Il segretario - dicono in Comune - ha [illegible] di avere usato una delle tessere, e di av[illegible] dato l'altra ad un amico, ma ha sempre so[illegible] di essere convinto che le telefonate fossero completamente gratuite».

Subito dopo è partita la denuncia [illegible] sindaco Mercandino: «Si tratta di un importo non esorbitante: meno di mezzo milione, cui dovrà essere aggiunto l'addebito della prossima bolletta che non ci è [illegible] stata spedita».

Conclude il sindaco: «Nessuno della giunta era al corrente dell'esistenza delle due tessere: segnalando il tutto alla procura, decisione presa in accordo con i capigruppo, [illegible] fatto solo il mio dovere, [illegible] di là dell'ope[illegible] [illegible] [illegible] funzionario contro il quale non ho [illegible] di personale».

Ma [illegible] sua segnalazione al magistrato potrebbe determinare l'avvio di un'indagine nei confronti del segretario di un Comune che rischia di [illegible]re commissariato se non riuscirà a trovare, in tempi brevi, un accordo fra i gruppi [illegible] maggioranza. [g. fav.]

DOPO [illegible]

Il capo dei vigili lascia

[illegible] è dimesso dal suo incarico il comandante dei vigili di San [illegible]rizio, Giuseppe Di Mauro, al centro, nei mesi scorsi, di infuocate polemiche d[illegible] un esposto p[illegible] alla magistratura [illegible] consigliere provinciale dei Verdi Pasquale Cavaliere. Sulla denuncia di Cavaliere, che aveva accusato Di Mauro di truffa ai danni del Comune per essersi procurato profitti indebiti allontanandosi dall'ufficio in orario di lavoro, il tribunale di Torino si [illegible] pronunciato nel giugno [illegible] '90, con una sentenza di non doversi procedere per intervenuta [illegible]

Il Comune aveva sottoposto Di Mauro a commissione disciplinare, sospendendolo dal lavoro per 6 mesi in via cautelativa, mentre contro la sentenza il comandante dei vigili aveva presentato ricorso prima in appello e poi in Cassazione. [illegible] prossimi giorni sarà bandito un [illegible] per la nomina di un nuovo comandante.

A Moncalieri

L'ex Latour ospiterà gli anziani

Semaforo verde, da Roma, per il finanziamento di 9 miliardi e 600 milioni necessari a ristrutturare l'ex edificio Latour di strada Revigliasco 7 a Moncalieri, che sarà trasformato in una [illegible] di riposo per anziani; nello stesso stabile saranno ospitati un ristorante e alcuni locali per la fisioterapia riservati [illegible] terza età.

Per l'assessore ai [illegible] speciali Domenico Giacotto si tratta «di un'opera di capitale importanza per noi: [illegible] abbiamo in città [illegible]tanto la casa di riposo [illegible], con meno [illegible] 40 letti per autosufficienti. Troppo pochi, tant'è vero che [illegible] cinquantina [illegible] anziani sono stati costretti a cercare un ricovero fuori Moncalieri. Al Latour ci saranno 120 posti letto, in parte anche per non autosufficienti».

L'intenzione del Comune [illegible] quella [illegible] «aprire» la casa [illegible] riposo, perché gli anziani non restino confinati all'ospizio senza contatti con l'esterno. Ancora Giacotto: «Per questo abbiamo previsto, al piano terra, [illegible] ristorante che sarà aperto anche [illegible] [illegible] ricoverati, purché [illegible] tratti di anziani: [illegible] questo [illegible]do gli amici dei degenti potranno andare a trovarli trascorrendo con loro intere giornate, senza limitarsi all'orario di visita».

L'edificio, costruito nel 1935, [illegible] di proprietà comunale, e ha ospitato negli anni l'orfanotrofio, scuole elementari, [illegible] e per infermieri professionali: da molto tempo [illegible] abbandonato.

A Borgofranco chiesti 100 milioni per la tipica cantina di pietra

Il presidente della Pro loco Severino Ferrando conosce tutti i segreti dei balmetti: «Purtroppo molte di queste cantine rischiano di cadere nella rovina completa»

Il parroco è senza soldi «Vendo il balmetto»

Finirà all'asta il balmetto di proprietà della parrocchia [illegible] Borgofranco, [illegible] dei 263 [illegible] esistenti in questa zona a ridosso della Serra morenica. La tipica cantina, in cui la temperatura sia in estate che in inverno si mantiene [illegible] 12 gradi grazie alle «ore», [illegible] correnti d'aria provenienti [illegible] montagna, [illegible] venduta per trovare i finanziamenti necessari [illegible] completare i lavori [illegible] restauro [illegible]la casa parrocchiale [illegible] della chiesa di San Martino.

L'operazione, ideata dal par[illegible] don [illegible] Bovis, ha suscitato notevole curiosità: «Sono stato contattato da gente di Borgofranco e da persone che arrivano da fuori zona».

Come stabilisce il diritto canonico, l'iniziativa è stata pubblicizzata attraverso gli «avvisi sacri», manifestini affissi [illegible] fondo delle chiese dell'Epore[illegible] [illegible] della bassa Valle d'Aosta: un canale di sicura pubblicizzazione, visto [illegible] le offerte continuano ad arrivare. [illegible] non soddisfare ancora don [illegible] è [illegible] cifra proposta dai possibili acquirenti: «E' vero, stiamo cercando denaro per portare a termine interventi necessari alla comunità parrocchiale. Ma non per questo vogliamo vendere il nostro balmetto per una manciata di milioni».

Per ora l'offerta più consistente è stata di 50 milioni: [illegible] queste condizioni si può iniziare [illegible] discutere. Esitono, però, ancora possibilità di incrementare la cifra. Prima, però, dobbiamo completare l'accatastamento dell'immobile e farlo valutare [illegible] [illegible] esperto» aggiunge don Bovis. L'obiettivo è di arrivare almeno a 100 milioni.

In [illegible] che venga definita la vendita, il balmetto della parrocchia resta vuoto, affidato alle cure di una famiglia di parrocchiani che [illegible] utilizza [illegible] parte dove sbuca l'«ora», il canale che porta aria a temperatura costante: una spazio ideale per conservare vini e formaggi.

«Se l'operazione ideata [illegible] nostro parroco andrà a buon fine il guadagno [illegible] di [illegible] il paese. Sempre che si faccia avanti qualcuno davvero inte[illegible] [illegible] disposto ad utilizzarlo» dice Severino Ferrando [illegible] presidente della Pro loco.

Dei balmetti esistenti, oggi, soltanto [illegible] minima parte è utilizzata: «Fanno parte della nostra storia, devono essere valorizzati».

BIANCA & [illegible]

Omaggio a Giuseppe Di Vittorio

Nel 34° anniversario della scomparsa del sindacalista Giuseppe [illegible] Vittorio, si terrà domani [illegible] 10,30, al parco Di Vittorio in viale Monti 21, una commemorazione organizzata dall'associazione che raggruppa i cittadini originari di Carignola (Foggia), [illegible] paese di Di Vittorio, residenti a Torino e in Piemonte.

Collegno è rimasta al buio

Black-out per l'intero pomeriggio di ieri a Collegno. L'intero quartiere [illegible] Leumann e una parte di Cascina Vica a Rivoli dalle 14 sono rimasti senza luce per un cortocircuito che ha fatto saltare alcune centraline. L'Enel ha riparato il guasto poco dopo le [illegible].

[illegible]ichelino, [illegible]rovato il bilancio

In Consiglio, la maggioranza dc, pds e rc (21 voti su 40) ha approvato il bilancio '92 che è [illegible] 67 miliardi. Per le spese correnti 40, 13 [illegible] mezzo per gli stipendi ai 420 dipendenti (pari al 33,83%). Gli 11 consiglieri psi hanno abbandonato l'aula per protesta. Polemico l'ex sindaco Armelio Vitale (psi): «Abbiamo avuto [illegible] prime indicazioni in commissione Bilancio quattro giorni prima della [illegible]duta consiliare».

Collegno, [illegible]

E' stato approvato con 23 sì (pds, psi, pri), 12 no (dc, [illegible]di, lega Nord, pli) il bilancio del comune di Collegno, che pareggia sugli [illegible] miliardi: fra i principali investimenti, 3 miliardi per la ristrutturazione delle scuole, un miliardo e 200 milioni per il campo nomadi, 7 miliardi per la casa anziani, [illegible] miliardi per vie e piazze.

«Contro [illegible] i razzismi»

E' il titolo del supplemento all'«InformaCgil» curato dal comitato iscritti dell'Usl [illegible] «Non possiamo non impegnare - spiegano gli autori - parte delle nostre energie e risorse [illegible] combattere ogni forma di intolleranza e [illegible] discriminazione a partire [illegible] quella più grave e disgustosa che va sotto il nome di Razzismo».

Chieri, corsi di marketing

L'associazione dei commercianti di Chieri organizza [illegible] di marketing e psicologia applicate aperti a tutti gli esercenti del Chierese. Le lezioni si terranno [illegible] 18 novembre, nelle serate di lunedì e mercoledì. Per informazioni, telefonare al 942.13.73.

Allagamenti a Borgo San Pietro

Si ottura un tubo [illegible] scarico della fognatura e le acque di scarico invadono le cantine e le centrali termiche di alcuni condomini di Borgo San Pietro a Moncalieri. E' successo l'altra notte nel comprensorio [illegible] via Somalia, cinque palazzi con un centinaio di [illegible]ggi. Dopo le proteste dei condomini in [illegible]inata, ieri pomeriggio c'è stato l'intervento dei tecnici del Comune: la situazione è poi tornata alla normalità.

Rivoli fa i conti per il '92

E' stato approvato il bilancio [illegible] pareggia sul [illegible] miliardi. A favore hanno votato i 23 consiglieri di dc, pds, verdi, e pri; contro i 13 di psi, msi, lega Nord e Rifondazione comunista. Fra i principali investimenti, un miliardo e mezzo per [illegible] cimitero e due miliardi per il verde pubblico.

Protezione civile a Chieri

Nella sala incontri comunale, via Demaria 6/A, domani dalle 10 alle 12,30, incontro-dibattito sulla protezione civile organizzato dall'Associazione Libertas Europa Unita. Sarà anche illu[illegible] la legge quadro sul volontariato. «E' un'occasione per conoscere tutti i gruppi operanti nel nucleo» dicono i promotori dell'incontro.

[illegible] sulla Dia

L'onorevole Massano presenta un'interrogazione parlamentare al ministro degli Interni Scotti per conoscere il motivo dell'esclusione di Torino dal progetto della Dia, [illegible] nuova direzione investigativa antimafia. Secondo [illegible] deputato missino «la criminalità organizzata si sarebbe insediata anche in Piemonte riciclando denaro sporco ed esportando violenza ed omicidi».

La Loggia, sulla mega discarica [illegible] centro sportivo

Piscine scaldate col bi[illegible]

La spesa prevista è di un miliardo e mezzo. «Bonificheremo una zona dove si concentrano i rifiuti di diciotto Comuni» dicono i progettisti

Il biogas sviluppato [illegible] rifiuti ammassati nella discarica di [illegible] Loggia servirà a riscaldare due piscine coperte e sette strutture mobili che serviranno come centri sociali per ospitare mostre e convegni.

Il progetto è stato [illegible] [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti Torino Sud, [illegible] [illegible] di La Loggia e dalla Servizi Ecologici, la società che ha in appalto la gestione della discarica.

«A tutti è capitato di vedere - spiega [illegible] vicepresidente [illegible] Consorzio Torino Sud, Teresio Cecconi -, p[illegible]do di notte nei pressi di una discarica, i piccoli fuochi generati [illegible] biogas. A noi è venuto allora [illegible] mente, [illegible] utilizzare tutta quella energia [illegible] altrimenti andrebbe sprecata». E nello stesso tempo, [illegible] progetto del Consorzio [illegible] pone come obiettivo quello di recuperare l'area [illegible] discarica che occupa una superficie di 40 mila metri quadrati.

Nell'impianto di La Loggia vengono convogliati i rifiuti provenienti [illegible] 18 Comuni [illegible] zona. Non appena sarà satura, è ormai questione [illegible] pochissimo, alcune ruspe provvederanno a livellarla [illegible] il terreno circostante.

Nei primi mesi del prossimo anno, poi, partiranno i lavori per la costruzione dei sette capannoni, delle due piscine coperte, oltreché dei campi [illegible] bocce e da tennis: «Un centro polivalente nato sull'ex discarica».

Verrà inoltre completato il laghetto artificiale, situato a [illegible] distanza, che sarà anche dotato di un pontile per l'at[illegible] di piccole imbarcazioni.

La funzione [illegible] capannoni, oltre a quella di luogo di ritrovo con bar, sala giochi, tavolini, [illegible] quella di ospitare mostre dedicate essenzialmente a temi ambientali.

«Il progetto - aggiunge Cecconi - è nato pensando soprattutto alle esigenze delle famiglie, per offrire un'alternativa domenicale con svaghi adatti sia agli adulti che [illegible] p[illegible] piccoli».

L'area dovrebbe diventare mèta di gite da parte [illegible] scolaresche provenienti dalle 18 città che aderiscono al Consorzio Torino Sud «affinché i giovani possano imparare che anche dai rifiuti si può tirar fuori qualcosa di utile» afferma, [illegible] senza polemiche, Cecconi, riferendosi alle notevoli resistenze che vengono dai Comuni quando si parla di realizzare una discarica sul loro territorio.

[illegible] gas prodotto [illegible] rifiuti verrà «assorbito» da [illegible] sofisticata [illegible] in grado [illegible] convogliarlo nei bruciatori: al momento, i tecnici [illegible] Consor[illegible] non sanno ancora quantificare il calore che sarà possibile produrre.

La spesa per l'ambiziosa operazione è notevole, sfiora il miliardo e mezzo.

L'intera [illegible] infine, verrà recintata e affidata in custodia a guardiani. Concludono al Consorzio: «Crediamo che que[illegible] progetto [illegible] la miglior risposta per bonificare l'intera zona, restituendola all'uso del[illegible] gente che si dimenticherà presto [illegible] vecchia discarica».

Nicola Gualducci

Progetto a Ciriè

Rifiuti, [illegible]

Sta per decollare la raccolta differenziata dei rifiuti a Ciriè, do[illegible] già da tempo si raccolgono, in appositi punti [illegible] smaltimento, i rifiuti urbani pericolosi, dai farmaci scaduti alle siringhe e alle pile.

Nei giorni scorsi [illegible] approvato un nuovo capitolato d'appalto «per separare dagli altri rifiuti - spiega il vicesindaco Guido Perona - la carta, per [illegible] quale abbiamo previsto di sistemare in città 45 punti di [illegible]colta, [illegible] le lattine vuote, con speciali macchine schiaccialattine».

Sarà anche raddoppiato il numero [illegible] campane per il vetro, mentre nelle prossime settimane prenderà il via una campagna di sensibilizzazione dei cittadini.

Spiega P[illegible]: «Separare i rifiuti permette di riciclarli e di rispettare l'ambiente. L'anno scorso sono stati incendiati a Ciriè [illegible] bidoncini dell'immondizia: la carta brucia [illegible] facilità, chiederemo ai ciriacesi una maggiore educazione e alle forze dell'ordine più controlli».

SPORT [illegible]

Calcio, Juve Primavera al Combi col Pavia

Nella 5ª giornata del campionato Primavera, oggi la Juventus ospita il Pavia al campo Combi (ore 14,30), mentre il Torino gioca in trasferta a Modena.

Ippica, oggi trotto [illegible] un'invasione

Cinque trottatori di quattro an[illegible] al via nel Premio Ancona, clou del pomeriggio a Vinovo: da vedere la [illegible]tà Marauder As (Varetto), neoacquisto della scuderia Gariglio. I favoriti (ore 14,30). I. Iulo Pegaso, Iperione Red. II. Oxilia di Re-Occaso Ag, Okapiz. III. Ninnolo, Nilena. IV. Orgia Bra, Ono Lulu. V. Gigiotto, Lucz. VI. Maestà Perm, Marauders As. VII. Melinte Pont, Mutosca Mo. [illegible] Nisa Bra, Norsalo. Ieri pomeriggio la mancata partenza [illegible] favorito Kos [illegible] provocato un'invasione [illegible] pista da parte del pubblico, che [illegible] frainteso i comunicati dello speaker: il programma ha subito soltanto un lieve ritardo.

Calcio donne, in A Juventus al [illegible]

Turno interno per le torinesi di serie A (7° turno, l'ultimo prima della pausa che durerà fino al 2 dicembre). Alle 14,30 la Juventus ospita al Comunale il Pordenone, mentre il Torino gioca a Venaria (campo Snia) contro il Verona. Domani [illegible] serie B (9° turno), trasferte per il S. Secondo a Bologna e il Real Torino Bellucci a Lugo di Romagna.

Volley, avanti in Coppa Tec Fin, [illegible] e Dim

Risultati dell'ultimo turno infrasettimanale della Coppa di Lega. Maschile: Pavic-Lecce Pen 3-1, Tec Fin Pinerolo-Mondovì 3-0; Arti [illegible] Mestieri-Alba 3-1; Cappiratti Novara-SaFa 3-1. Femminile: SaFa-Bieffe Cu[illegible] 0-3; [illegible] Cafasse-Alba 3-0; Comauto Cuneo-ElTel Chivasso 2-3. Tec Fin, [illegible] [illegible] Dim [illegible] qualificate per il turno successivo. Speranze [illegible] ripescaggio per il Lecce Pen.

Tennis, a Settimo in campo gli over 18

Scatta domani il 10° Trofeo [illegible] di Settimo a squadre per over 18. In campo Esperia Torino, Le Pleiadi Moncalieri e Settimo (girone A), Vigel Borgaro, Monviso Grugliasco e La Pineta Sangano (B), Crai Toro, Alpigna[illegible] e Green Park Rivoli (C), Sporting Torino, Chivasso [illegible] New Little Torino (girone D). Le prime due di ogni girone passeranno [illegible] quarti (24 novembre); semifinali il 1° dicembre, finale l'8 dicembre a Settimo.

Erano [illegible] nascosti per [illegible] Collegno: «Una collezione da fare [illegible] in una mostra»

Un tesoro nell'ex ospedale psichiatrico

Ritrovati cento Vasi Savona usati dai frati certosini nel 1600

Un centinaio di Vasi Savona in porcellana, originali del Seicento, utilizzati dai monaci dell'[illegible]a di Novalesa, sono stati trovati in una stanza dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Un «tesoro» riscoperto per caso, di fronte [illegible] quale l'ammi[illegible] straordinario dell'Usl 24, Marina De Simone, è rimasta stupefatta. Subito ha deciso di coinvolgere la soprintendenza alle Belle Arti.

Sostiene: «E' un peccato che nessuno possa ammirarli; sarebbe importante farne una [illegible]» E spiega che l'Usl non può spendere soldi per questi [illegible]: «Soprintendenza e Comu[illegible] ci diano una mano».

Dell'esistenza del «tesoro» si sapeva, ma nessuno [illegible] più oltrepassato la spessa porta blindata che introduce alla [illegible] Ospitalis, dove si trovavano. I vasi risalgono al 1641 quando i frati certosini si stabilirono a Collegno, dove avevano fondato la [illegible] poi sede dell'ospe[illegible] psichiatrico.

I certosini, fino all'Ottocento, [illegible] responsabili dell'antica farmacia e molti medicamenti venivano custoditi proprio in questi preziosi Vasi Savona.

Dice Marina De Simone: «Pochi hanno potuto [illegible] questa collezione [illegible]e andrebbe, comunque, valorizzata. All'interno del manicomio disponiamo di [illegible] bella chiesa barocca che potrebbe ospitare la mostra e, in futuro, concerti».

La chiesa della certosa, con le pareti affrescate nel 1700, avrebbe bisogno di restauri urgenti contro le infiltrazioni d'acqua che la minacciano: «Perciò siam[illegible]lla ricerca di finanziamenti; [illegible] mostra con questi "gioielli" artistici servirebbe anche a [illegible] entrare la [illegible] nel [illegible] portando avanti il discorso di [illegible]mento della struttura psichiatrica». [l. po.]

Il commissario dell'Usl Marina De Simone ha chiesto aiuto alla Soprintendenza

ECCEZIONALE AL REPOSI

Walt Disney Pictures presenta
Dal romanzo di Jack London
ZANNA BIANCA
UN PICCOLO GRANDE LUPO
CON LO SPECIALE ABBINATO
Walt Disney presenta
PLUTO E IL SUO GREGGE

OLIMPIA 2 : IN ESCLUSIVA

SUCCESSO AL UNO NAZIONALE

ERBA

ODEON

FANTASTICO!

ZETA 1

CONTINUA IL SUCCESSO

Sono ragazzi di oggi.
Vivono e suonano la musica con passione.
THE COMMITMENTS

TORNA IL GRANDE CINEMA

grand'eliseo

L'IRONIA DI CHANDLER
LA MALINCONIA DI HAMMET
LA MASCHERA DIABOLICA DI
JACK NICHOLSON

«Un giallo memorabile»
L'ESPRESSO

2ª SETTIMANA

«Essere uomo è bello..., anche essere donna non è male»

STUDIO RITZ

L'ULTIMO BLAKE EDWARDS

4ª SETTIMANA

FARO

niente è più caldo del di un amico a quattro zampe

adua 200

GROLLA D'ORO 1991
REGIA

Piacevole, brillante, una frizzante commedia
CORRIERE DELLA

Un gioiellino
IL TEMPO

Un capolavoro di garbo e leggerezza... è davvero un film riuscito
LA REPUBBLICA

CENTRALE 1

DAL CAPOLAVORO DI G. FLAUBERT UN GRANDE FILM SULL'ETERNA ILLUSIONE DELL'AMORE

UN VERO TRIONFO AI CINEMA

DORIA e CHARLIE CHAPLIN 1

Julia Roberts Campbell Scott
Proprio quando aveva rinunciato all'amore, s'innamorò di un ragazzo che aveva rinunciato alla vita.
Scelta D'amore
La storia di Hilary e Victor.

KING KONG

IL FILM CHE HA TRIONFATO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Il film è affascinante, divertente, ricco d'energia e di vitalità.
PANORAMA

EMPIRE IN ESCLUSIVA

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

AMBRA in esclusiva

RENATO POZZETTO
ENRICO MONTESANO
PIEDIPIATTI
REGIA DI CARLO VANZINA

DOVE [illegible]

a [illegible] di Rocco Molitemi

[illegible]

Al Circolo d'arte varia Dravelli, in via Praciosa 11, a Moncalieri, si apre questa sera alle 21,30 il cartellone di cabaret, [illegible] dalla compagnia [illegible] soggetti». [illegible] primo spettacolo in programma è «Abrakadaver (Una serata orribile)». «I Soggetti e gli amici attori zombies affiliati - si legge nel programma di sala - presentano un incubo lungo novanta minuti. Immersi in una frammentaria apologia del macabro, [illegible] dita [illegible] immancabili e truculenti effetti speciali, i redivivi e denutriti cadaveri dravelliani propongono un modo mostruosamente garantito per trascor[illegible] un trucido week-end di paura». E' gradito l'alito splatter». Per informazioni telefonare allo 011/640.3700.

Gianduja

All'Alfa Teatro in via Casalborgone 16, va in scena [illegible] pomeriggio alle 16,30, lo spettacolo «Gianduja e i libri magici», nell'adattamento e regia di Augusto Grilli. Si tratta di [illegible] spettacolo [illegible] marionette realizzate durante un laboratorio che lo stesso Grilli tenne l'anno scorso con allievi dei corsi dell'Unitre. Informazioni telefoniche allo 011/812.6114.

Almodóvar

Al [illegible] Cinema è in programma in questi giorni una personale di Pedro Almodóvar, uno dei pochi talenti cinematografici emersi in Europa [illegible] ultimi dieci anni. Nei suoi film la Spagna del post-franchismo [illegible] descritta in chiave grottesca: i [illegible] personaggi prediletti [illegible] travestiti, [illegible]suali, «donne sull'orlo [illegible] una crisi di nervi», spacciatori di droga, attrici o doppiatori hard-core. Ma [illegible] c'è in Almodóvar alcun intento «neorealistico» e di denuncia sociale, usa questi personaggi «eccessivi» per raccontare «normali» storie d'a[illegible] Il cocktail può anche non funzionare alla perfezione ma è sempre gustoso. Ne offre un esempio «Légami!», in cui [illegible] ragazzo fuggito [illegible] manicomio criminale [illegible] invaghito [illegible] una porno-star e vuole a tutti i [illegible] sposarla. Per convincerla della serietà delle sue intenzioni arriva a rapirla. Naturalmente riuscirà nel suo intento e vivranno tutti felici e contenti. Tra gli interpreti Antonio Banderas, Victoria Abril e Franci[illegible] Rabal. Il film è in program[illegible] oggi alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Informazioni allo 011/871.048.

I lettori votano per le gastronomie preferite

Moncalieri ghiottona

Menu completi e giovanissimi chef che creano piatti originali e stuzzicanti. E i lettori hanno già inviato centinaia di schede

Variopinti bouquet [illegible] fiori adornano scenografiche «alza[illegible] antipasti mentre frutti [illegible] bosco guarniscono prelibati contorni disposti [illegible] cura sulla tavola più raffinata. [illegible] straordinarie creazioni realiz[illegible] interamente in burro [illegible] Luigi Sirianni, cuoco della Gastronomia dell'Arco (via San Martino 42, Moncalieri); con fantasia e abilità dalle sue mani nascono piccoli gioielli artigianali che «vestono» anche le più semplici portate come prosciutto e melone e [illegible] all'albese. La sua ultima fatica è proprio l'Arco di Vittorio Emanuele, po[illegible] d'accesso al centro [illegible]rico di Moncalieri e, non a caso, simbolo del negozio; una riproduzione perfetta.

L'impronta artistica dello chef sottolinea tutta la preparazione quotidiana dei piatti esposti «pur badando, sempre e comunque, [illegible] sostanza dei cibi», precisa. L'esempio più evidente è il prosciutto [illegible] di loro produzione: [illegible] curiamo personalmente la lavorazione, [illegible] additivi». Per cene o pranzi di un certo tono, la [illegible] consiglia le specialità di salmone al pepe rosa o le conchiglie farcite di granchio oltre all'insalata ai profumi di bosco.

Una scelta, quella della qualità, che [illegible] gastronomi e clienti: «La professionalità [illegible] una [illegible] seria - [illegible] Nelson Cassetti (via [illegible] Martino 7, Moncalieri) -. In oltre vent'anni di attività ci siamo creati una clientela selezionata». [illegible] con la moglie Renata, il titolare [illegible] occupa della cucina. «Abbiamo abolito la friggitrice, i fritti li cuciniamo in padella e [illegible] prezzemolo lo [illegible] ancora con la mezzaluna». Tante [illegible] golosità in bella vista [illegible] stuzzi[illegible] l'appetito: «lardo al [illegible]smarino», «salame [illegible] Barbaresco» e poi, i prosciutti di cervo, alce, daino e cinghiale, frutto delle ricerche domenicali fuori porta «nelle Langhe, nel Roero e in Valle d'Aosta». «Sono gli uomini quelli che si lasciano tentare di più, entrano per il piacere di guardarsi in giro e poi acquistano». Intanto freschi, freschi, approdano [illegible] cucine [illegible] di gnocchetti [illegible] ricotta e zafferano, cannelloni, crespelle e una particolarissima torta [illegible] gorgonzola con noci e cognac. Menù completi, dall'antipasto al dolce, alla [illegible] e a mezzogiorno, vengono preparati [illegible] Maurizio e Lorella Borghesi, in strada Carignano 22, Moncalieri. Questi due giovanissimi chef (rispettivamente di 25 e 26 anni) offrono piatti caldi a volontà: tra roast-beef, melanzane alla parmigiana, peperoni arrosto e polli allo spiedo non c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta. Sono oltre una ventina le specialità fredde da portare a casa e, il venerdì, solo pesce in tutte le salse: paella, lesso e al cartoccio, fritto e al forno. «L'importante è variare gli ingredienti, elaborandoli con gusto». Al «Cucchiaio d'oro» di via Sestriere 21, Borgo San Pietro, ogni giorno in tavola un piatto [illegible] tradizione piemontese: bagna caoda, brasato al barolo, polenta e merluzzo. E, per finire, frittelle di mele. «Ma presto - dice Antonio Ambrogini, nativo di [illegible] - cucineremo [illegible] piadina romagnola fatta al mo[illegible] da servire calda». Qui, le ricette «della nonna» sono di casa: ci si delizia [illegible] le pere cotte «Madernas» al barbera, «dolcissime, piccole e quasi "selvatiche", non [illegible] pregiate, però ottime». Da trent'anni questa gastronomia-salumeria propone le [illegible] bontà, come si f[illegible] «Le nostre porzioni non sono belle all'apparenza ma buone al palato. Le decorazioni non ci interessano, badiamo solo alla sostanza». [illegible] i clienti gli danno ragione, e votano con le schede de «La Stampa».

Elena Del Santo

Antonio Ambrogini mostra una delle specialità del suo «Cucchiaio d'oro»

IL MIGLIOR PRODOTTO SI TROVA DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL MIGLIOR [illegible] E' OFFERTO DA:

[illegible] DELLA GASTRONOMIA)

[illegible]

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - CASELLA POSTALE 571 - [illegible] TORINO CENTRO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA [illegible] TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA [illegible] 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I GASTRONOMI CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Due dagli Usa

Il duo rock Sabot, proveniente dagli Stati Uniti, stasera [illegible] - per la seconda volta - di scena a «El Paso», l'esilo occupato in via Passo Buole 47 (ore 22). Gruppo [illegible] spalla, i liguri Contrasto.

Al[illegible] concerti [illegible] della [illegible]ta: alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) ci [illegible] i Docks Dora; ai «Due Buoi Rossi» di Settimo Torinese (via San Francesco d'Assisi 5, ore 22) gli Squadra Mobile; al «Sacripante» di Ala [illegible] Stura (strada Circonvallazione 42, [illegible] 22) i demenziali Trombe [illegible] Falloppio.

Il jazz

Al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) stasera si esibisce il trio jazz Ciampini, Pedroli, Pescaglini: è un gruppo attivo da tempo, che ha accompagnato noti jazzmen italiani e americani.

Sempre stasera, alle 22, l'«O» di via Guastalla 20 presenta il duo formato dal tastierista Alfredo Matera e [illegible] cantante Chico Moreno.

Blues e ragamuffin

Ottimo blues stasera al «Blue Moon» di [illegible] (piazza Monsignor Vigo 1, [illegible] i King Bees, quartetto torinese di primo piano a livello nazionale.

Al circolo «Che Stress» di Bussoleno (borgata Argissera 17, ore 22) serata rap e raga[illegible] la Lion Posse, ospiti il toaster Bunna [illegible] Madaman degli Africa United. Bunna e Madaman saranno anche fra i protagonisti della notte [illegible] martedì allo «Studio [illegible] di Torino, quan[illegible] si sarà il maxi-show di Sud Sound System, Isola Posse All Stars, Aeroplanitaliani, Papa Ricky, Speaker DeeMo, Rest of the Family, Devastatin' Posse.

La «Latin Superb Posse» conduce «Poplanet» [illegible] «Studio 2» (via Nizza 32).

Al «Centralino» (via delle Rosine 16) il deejay è Sergio Flash.

All'«Azimut» (via Modena 55) dopo l'una «Bruschetta party».

Prevendite

In prevendita alla cassa [illegible] Teatro Regio i biglietti per Tete Montoliu e Bobby Hutcherson (6 novembre, 25 e 30 mila lire) e per Dizzy Gillespie (14 [illegible]bre, 25, 30 e 50 mila lire).

I biglietti per Antonello Venditti (7 novembre [illegible] Palasport) costano 33.500 lire e si trovano al Box Office/Ricordi, da Radio Veronica One e presso le con[illegible] prevendite Good Music.

Per Ligabue (15 novembre al Palasport), biglietti a [illegible]5 mila lire più diritti. Da Rock & Folk, Box Office, Radio Veronica One e altre rivendite abituali.

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

E' tempo di cardi

Da queste parti il gobbo vince sullo spadone

Cardi e tartufi, e in più l'arrivo di pioggerelle e nebbioline, fanno proprio tardo autunno che [illegible] poi l'anticamera dell'inverno. Un ambiente geografico adatto per godere di queste atmosfere dell'anima sono le colline del Nicese; e un [illegible] che le esalta a livello gastronomico può ben essere il [illegible] d'Oro. Già, perché il ristorante di Mario e Teresa è lì dal Settecento e nelle [illegible] cucine si sono preparati per decine di lustri un sacco di manicaretti squisitamente monferrini. Che [illegible] questo periodo si concretizzano [illegible] piatti a base di cardo gobbo (attenzione a non confonderlo con il più [illegible] spadone, e tra poco ne spiegheremo il perché) e di tartufi che finiscono, a lamelle, su tajarin casalinghi e sulle uova strapazzate (che è il migliore dei modi per gustarli appieno).

Dicevamo [illegible] cardo. [illegible] di Nizza diventa gobbo poiché lo si sotterra per riportarlo alla luce proprio nel periodo [illegible] Santi. E' tenero e dolce, adatto a essere cotto nel latte, gratinato al forno e servito [illegible] fonduta e tartufo. Proprio come fa la cuoca Teresa.

I vini sono piemontesi, e in testa a tutti i Dolcetti di marca convincente.

A [illegible] Monferrato
via Cirio 15, presso il Belbo
Cucina piemontese
Dalle [illegible] mila in su, senza vini
Chiuso martedì
Tel. 0141/726.344

Che cosa propongono le gallerie d'arte

Fra mele e farfalle per allietare i sogni

I motivi richiamati dai dipinti di **Mario Pascutti** (alla «Micrò», piazza Vittorio Veneto 10, sino al 12 novembre) sono [illegible] viste»: frammenti di paesaggi, frutto d'un recente viaggio in Francia, mele e farfalle ad ali tese, calati in atmosfere di sogno: [illegible] nature morte evo[illegible] sui davanzali avanti alle finestre - dove i pallidi suoi soli dominano i campi lavorati e [illegible] luna penetra le notti con i suoi aloni luminosi - e la magia dei giardini o d'un «Risveglio» col melograno in primo piano.

Alessandro Rivoir, nato a Samaden (Svizzera) nel '67, [illegible] operoso a Torino fin dal '73, s'era già distinto in un paio di collettive («Zenit» e «Hovaras»), oltreché nei corsi dell'Accademia Albertina, ma soltanto la sua prima «personale», con cui Peola (via della Rocca 29) ha inaugurato la stagione espositiva, dà il senso del suo materico colorismo e del gusto narrativo che lo caratterizza. Egli trasforma in favolosi personaggi i protagonisti di [illegible] vicende spaziali, [illegible] «Yurij Gagarin» e dai «Tre austronauti tre», all'«Angelo custode», [illegible] minuto «Astronauta» e «Ira fatale» che si direbbe ironizzi sugli emblemi d'un moderno mercato.

E' tornato a Torino (dov'è nato nel 1938) Sergio Sarri, [illegible] una personale alla galleria «Area» (via Montemagno 37, sino al [illegible] novembre). Quasi oscillando tra sadico e grottesco, Sarri ha continuato a privilegiare il frammento, anche umano, con protomi o protesi meccaniche: volgendo ora la sua [illegible]tenzione anche all'ambiente sino a ridurlo [illegible] lucidi spazi fantasticati.

Scozzese, Carolyn [illegible] ha studiato plastica nel Politecnico di Sheffield, mentre a Torino ha lavorato nello studio Pandora specializzandosi in decorazione artigianale. Espone (sino al [illegible] novembre) alla «Cooperativa [illegible] Po» (via Lanfranchi 28): disegni e cerami[illegible] polemici risvolti, nel contrapporre i robusti nudi femminili ai gracili maschi.

Angelo Dragone

Mostra di bonsai

Come i colossi si trasformano in muti nanetti

In mostra perché non diventano grandi. Sono gli esemplari bonsai prove[illegible] migliori collezioni private della Penisola e riuniti nella [illegible] organizzata dal Bonsai Club di Torino, con il patrocinio dell'Aban (l'Associazione Nazionale Bonsai Arte e Natura). Sino a domani, nel Centro Crt di corso Stati Uniti 23, olmi, ginepri, cedri, meli, faggi - tutti rigorosamente mignon - si [illegible] in [illegible] opere d'arte. [illegible] tutto una cinquantina. Da non trascurare il pluripremiato tas[illegible] maestro [illegible] Terakawa che, «lavorato» nell'88, riesce a contenere [illegible] soli [illegible] centimetri di altezza ogni proporzione dell'albero, alto dieci metri. Il torinese Giovanni Genotti «firma» invece un minibosco di abeti, medaglia d'argento all'Euroflora di Genova.

Durante la [illegible] può assistere alle dimostrazioni e ai seminari tecnici (il prezzo, per le prime, è di 15 mila lire, per i secondi 150 mila lire). L'ingresso è libero. Orario: oggi 9,30-22, domani 9,30-19. [g. p.]

GLI [illegible]

[illegible]

A Volvera, al Centro Culturale [illegible] via Roma 12, mostra dal titolo «Fotografie d'altri tempi». Domani «Sgambata nella campagna volverese» [illegible] prenotazioni [illegible] bar Graziella [illegible] strada Orbassano (dalle [illegible] 8). Lunedì 4, in piazza del Mulino, dal mattino, fiera autunnale con esposizione di razze bovine [illegible] equine. La serie di manifestazioni rientra nei tradizionali festeggiamenti d'autunno.

Dopo il [illegible]

Lunedì 4, [illegible] 18, nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, tavola rotonda sul tema «Quale storia dopo la crisi [illegible] marxismo?». Partecipano Franco Bandini, Alessandro Aldo Mola, Michele Torre, Ruggero Romano. Presiede Pier Franco Quaglieni. L'incontro è organizzato dal Centro Pan[illegible]

[illegible]

[illegible] Centro Studi Cultura e Società organizza per martedì 6, nella sala del Caffè Augustus in via Roma 86, un incontro sull'opera critica del poeta Arthur Rimbaud, nel centenario della morte. E' per il ciclo «dei Caffè Letterari».

Il [illegible]

L'Arimo (Formazione Arte Ritmo [illegible] Movimento, con sede in via Artisti 9, tel. 011/885.104) organizza uno stage di tango argentino condotto [illegible] Sylvia Vladimivsky e Salo Pasik, direttori [illegible] Teatro Fantastico [illegible] Buenos Aires.

Training autogeno

Il Cpss (Centro di Psicologia e Scienze della Salute) organizza nuovi corsi [illegible] training autogeno per l'apprendimento [illegible] rilassamento muscolare e psicofisico. Per ulteriori informazioni, bisogna rivolgersi alla sede di [illegible] Re Umberto 7, telefono 011/53.35.62).

Concerto d'organo

Oggi, [illegible] 18,30, nella [illegible] San Filippo in via Maria Vittoria 5, concerto del maestro Guido Donati che eseguirà brani all'organo nel corso della messa per la commemorazione dei Defunti. Musiche di Langlais, Zeuner, Byrd, Brahms.

[illegible] Età

Dal 4 novembre [illegible] iscrizioni all'Università della Terza Età, via [illegible] 3, proseguiranno [illegible] lunedì [illegible] venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30. Per ulteriori informazioni oc[illegible] telefonare allo 011 481.677.

Iscrizione

Entro l'8 novembre alle 11, devono pervenire all'Istituto Superiore [illegible] Educazione Fisica, in piazza Bernini, le iscrizioni ai corsi di specializzazione: «Attività motoria nell'età prescolare e della scuola elementare» e «Attività motoria per la Terza età». Sono ammessi i diplomati Isef. Per informazioni, telefonare allo 011/745.774.

[illegible] corsi

Alla Aedes, in corso Picco 11, tel. 011/819.4275, [illegible] aperte le iscrizioni (il lunedì, ore 14-18 e dal martedì al venerdì, [illegible] 9-13) ai corsi di formazione per gli operatori psichiatrici della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

Bioenergetica

L'Istituto Iris, in via San Donato 59, propone corsi di bioenergetica per «rilassamento e scarico delle tensioni». Dirige la professoressa Maria Grazia Galletta. Ulteriori informazioni [illegible] 011/444.323.

Lingue [illegible]

Il Centro Videolingue organizza corsi di inglese, russo e tedesco. Le lezioni si svolgono nella nuova [illegible] in via Teofilo Rossi 3. Informazioni più dettagliate allo 011/548.712.

Truccarsi

[illegible] Make Up, via [illegible] Settembre 65, propone per [illegible] lunedì consecutivi stage di trucco dalle [illegible] alle 18. Dirige Ezio Fontana. S'inizia il giorno 11 novembre. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011 547.469.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Elambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.86
INFERMIERI
Asisto [illegible]
Asir 968.93.31
Al 619.18.20
Aldesore 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.66 - 54.38.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casad, infermi. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sim 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri [illegible] 83.52.57-880.52.71
[illegible] domiciliare 75.14.73 746.24.34 - 749.65.27

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.300
via Nizza 65, 669.8259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 88.39.62
[illegible] & C. [illegible]
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgiola 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.[illegible]
Aplce (malati epilessia) [illegible]
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad 768.811 - 752.685
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.88
Informazione documenti 5765.5104 - [illegible]
Telefono Viola 436.77.00

A[illegible]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.80

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57 78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 58.37.43
Milano-Linate [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di turno: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flechetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lg. c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 150; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Agl,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 8000
[illegible] la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio [illegible] ricerca di [illegible] la lussuria gazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1[illegible] **Commedia drammatica**

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,20 17,40/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 6000
La leggenda [illegible] [illegible] pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi [illegible] loro, sono costretti a lavorare [illegible]. N.V. 1h 35' [illegible]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / 7000
Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. [illegible]. V. 1h 55' **Commedia**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Scappo [illegible] città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Fatalità
di N. Grassia con N. D'Angelo, N. Soldano (It. '91) — Rappresentante di scarpe abbandona la moglie per fuggire a Roma con la figlia del capo della ditta; con il tempo la donna riuscirà a vendicarsi. N. V. [illegible] 35' **Comm. drammatica**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 / Agis 8000
[illegible] Bovary
di Claude Chabrol con [illegible] Huppert, [illegible] Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. [illegible] **Drammatico**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo [illegible] in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Cristallo
via Gotto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Non dirmelo non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,58/20,10/22,25
Ingr. 10.000 / rid. 7000
[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. [illegible]
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 - Ore 14,30 17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Empire
[illegible] Vitt. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Etoile
(Ex Torino) [illegible] B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Thelma [illegible] [illegible]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap. 15,15, film 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
[illegible] le [illegible] [illegible] vanno in paradiso
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. [illegible]
CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 8
Tel. 521.4316
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [illegible]. V. 2h 5' [illegible]

King Kong
via Po 21 - Tel. 839.7502
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000/Agis 8000
Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h [illegible]

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.190. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Lux
[illegible]
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare [illegible] attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Col. non vist.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] 2000
di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Tuti Ferro (Italia '91) — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre un attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h 43' **Commedia erotica**

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: [illegible] 16,45/18,40/[illegible]
Ingr. 10.000
Zitti e mosca
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 36' **Commedia**

Nuovo Odeon
via [illegible]
Tel. [illegible].
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
[illegible]
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. [illegible]. 1h40' **Avventura**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
A proposito [illegible] Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
[illegible] a [illegible] i costi
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [illegible]

Reposi
[illegible] Settembre 15
Tel. 531.400. [illegible] 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Zanna bianca - Piccolo grande l[illegible]
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap. 14,45 Film 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible]
via Acqui 2 T. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 / Agis 8000
Nei panni di una [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [illegible] biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 16,25 17,15/19,05/20,55/22,45
Ingr. [illegible] rid. [illegible]
[illegible]
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
[illegible] Commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G.B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista [illegible], riduna dei giovani disoccupati o con [illegible] e li trasforma in [illegible] band di rithm & blues. N.V. 2h **Comm. musicale**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.138
Balla coi lupi — di e con K. Costner, Mcdovell G. Greene ore 18,30-22. Fino al 29 dicembre abb. 4 films a scelta L. 8000.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668
Balla coi lupi — Oscar 91 di e con Kevin Costner. Or.: 15,30; 18,30; 21,30

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Per famiglie: **Lassù qualcuno è impazzito** ore 15,30; 17,30. **Amleto** di F. Zeffirelli, con Mel Gibson, Glenn Close. Or.: 20; 22,30

Lamieri — c. G. Cesare 80, Tel. 264.134
Senti chi parla 2 — Col. Or.: 14,15; 16,30; 18,15; [illegible]; 21,45

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803
[illegible] per forza — con Michael Fox, James W[illegible]. Or.: 20,35; 22,30. Ingr. 6000

Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Or.: 19; 22.

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 522 42.79
Oggi chiuso, domani **Zio Paperone e la lampada perduta**. Col. di Walt Disney nuovo audio dolby system. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — dal 6/11 Il Gruppo della Rocca in **Turandot** di B. Brecht. Reg. di R. [illegible]. Prev. presso T. Adua (15,30-19 escluso fest.). Abb. 8 spett. su [illegible] (102.000-84.000-63.000) e 12 spett. (150.000). Tel. 248.2276-248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. [illegible], Bus [illegible] 75/76
Oggi ore 16,30 Le Marionette di Augusto Grilli presentano **Gianduja e i fiori magici**, commedia musicale in 2 tempi di Augusto Grilli, musiche originali di Arrigo Tomasi.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Il fiore [illegible] — Stasera ore 20,45, domani ore 15,30 Ernesto Calindri e Liana Feldmann in: **Indovina chi viene a cena?** di W. A. Rose, regia [illegible] Gabriele Calindri. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. Ultimi 2 giorni.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.84, Tram 15/18 Bus 33/42/65
Teatro dell'Angolo — Stasera ore 21,15 Teatro dell'angolo-Teatro Dei Sensibili presenta: **Viaggia, viaggia Rimbaud** di Guido Ceronetti. Posti limitati, prenotaz. obbligatoria Inf. e pren. ore 18-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — p. Rossaro, Tel. [illegible]

Carignano — p. Carignano 6, [illegible]. 537[illegible], Tram 13/15 Bus 61
Ore 20 il Teatro Stabile di Torino presenta **Strano interludio** di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Bigliet. T.S.T. v. Roma 49. Orario 9-18, lunedì riposo. Tel. (011) 557.6248 - 544.562. Repliche fino a domenica 17 novembre.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16 Bus 67
Iniziata prevendita spettacolo **La vedova allegra** con Sandro Massimini in scena dal 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. 91/92, tutti i giorni [illegible] teatro, ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — s. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Stagione [illegible] 1991-92 — Stasera ore 21, domani ore 16, Compagnia Best '72 con Virginio Gazzolo e Carlo Valli in: **Doppio gioco**: testo, regia e musiche di Renato Giordano. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 - 16-22. Ultimi 2 giorni.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 bus 75-59
Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 5 spettacoli [illegible]

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Domani ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. [illegible]. e pren. recite scolastiche v. [illegible] Teresa, 5 - [illegible]. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Riposo. Dal 5 novembre in prima nazionale le Sorelle Suburbe presentano: **Le Suburbe crescono e [illegible] sociali**. E' in vendita la Juvarra Card abb. a 6 spettacoli del Teatro Juvarra. Inf. e pren. ore 16-18 tel. 513.705.

Fregoli — p. S.[illegible] bis, Tel. 812.2312
Dal 16/11 sono disponibili gli abbonamenti per prosa, cinema, balletti e concerti.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.652, [illegible] 42/47/67
Il gesto e l'anima — Abbonamenti a 12 e 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 1[illegible]

[illegible] Agnelli — Assemblea Teatro, via Sarpi 111/a, Torino, Tel. [illegible]
Assemblea Teatro — Spettacoli per le scuole si prenota per **Nel sogni e [illegible]** dal 6 al 15 novembre. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 781.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.36.84/85
Dal 5 al 10 nov. spettacolo. La Compagnia Momento Danza del Teatro Macario diretta da Enrica Patrito. 1° tempo **Valses**, 2° tempo **Onomatopea**. Prev. cassa teatro ore 9,30-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 38/39/62/62s
IX stagione di balletto — **Il noce di Benevento** ballo fantastico con L. Fumo, J. P. Mar[illegible] Wang. Musiche di Paganini, coreogr. di S. Egri scene E. Luzzati. Inaug. giov. 7 ore 21 repliche sab. 9, mar. 12 ore 21, dom. 10 ore 15. Inf. e pren. 473.0188 - 472.996.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 25, Tel. 545.398
[illegible]

Massimo Uno — [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
[illegible] — di Pedro Almodovar con Victoria Abril, Francisco Rabal. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due — [illegible] 8, Tel. [illegible], Tram 15, Ingresso lire 6000
L[illegible] del museo del cinema — Ore 16,45 e 20,30 **Giovanna d'Arco al rogo**, di R. [illegible] con I. Bergman. Ore 19 e 22 **Il cielo sopra Berlino** di Wim Wenders con Bruno Ganz, Solveig Dommartin, Peter Falk. Vers. It.

[illegible] — s. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Bashu il piccolo straniero — di Bahram Beiza'i con Susan Taslimi, Adnan Afravian, v.o. sott. italiani. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Prima visione.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. [illegible] **La vendetta di Rambo III**, [illegible] Marina Lotar. [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] [illegible] done 31, tel. 484.621. **Eccessi erotici al maneggio** con Valerie Jille, Stoll. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

CINECLUB via Catendra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita [illegible], [illegible] 521.2385. [illegible] **chaud**, con Moana Pozzi [illegible]. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **A.A.A. Taboo osceni in famiglia**, [illegible] Ginger Lynn. [illegible]. [illegible]. 18. Ap. ore 10,30, ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Donne [illegible] di piacere**, 1ª visione con Madeleine Leforet, Erick Edwards. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Sesso morboso, sesso violento**, con Desirè Lane, Karen Summer. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione. **A.A.A. Taboo osceni in famiglia**, con Gina Carrera, Jacqueline Lorians. Col. Viet. 18, Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.795. **La signora viziosa di Manhattan.** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 178, tel. 696.3617. **La palestra dei piaceri particolari**, Tracy Chanel, Robin Byrd. Colori. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: A proposito di Henry

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Piedipiatti

CHIERI
MARILYN: Johnny Stecchino
SPLENDOR: Una pallottola spuntata 2½

CHIVASSO
CINECITTA': Charlie anche i cani vanno in Paradiso
MODERNO: Zanna Bianca un piccolo lupo
POLITEAMA: Johnny Stecchino

CIRIE'
NUOVO: Piedipiatti

COLLEGNO
PRINCIPE: A proposito di Henry
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: Una pallottola spuntata 2½
STUDIO LUCE: Zanna Bianca un piccolo lupo

CUORGNE'
MARGHERITA: Johnny Stecchino
PERONA: Zanna Bianca un piccolo lupo

GRUGLIASCO
ROMA: Forza d'urto

IVREA
ABCINEMA: Urga territorio d'amore
POLITEAMA: Una pallottola spuntata 2½

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Una pallottola spuntata 2½

MONTANARO
VITTORIA: Vanessa... la tigre del sesso

PINEROLO
HOLLYWOOD: A proposito di Henry
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: La leggenda del re pescatore

RIVOLI
GIOIELLO: Scelta d'amore

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Thelma & Louise

SUSA
CENISIO: Una pallottola spuntata 2½

VALPERGA
AMBRA: Una pallottola spuntata 2½

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Taccuino di viaggio**, documentario
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Le ragazze della porta accanto**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

G.R.P.
17 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,40 **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **La casa dei nostri sogni**, film
22,30 **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale notiziario**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sogni proibiti**, film
22,30 **Il palazzo risponde... - Giuseppe Cerchio Assessore al Lavoro reg. Piemonte**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telecupole
18,50 **Lontano dal Paradiso**, documentario
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 - Settegiorni**
20,30 **Te Deum**, opera
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Regna**
19,30 **Bowling bowling**
20,30 **Giovanna d'Arco**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot rod**
0,30 **Slug**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Bersia a Cuba**, musicale
20,30 **Ero una sposa di guerra**, film
22 — **Superjazz**, documentario

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Altezeta**
18,55 **Tg flash**
19 — **A te per te**
20 — **Telegiornale**
20,3[illegible] **Remake**
22,55 **Tg sera**
23,15 **Sabato sport**
0,30 **Jazz in concert**
1,50 [illegible]

Tiefle [illegible]
[illegible] **Le sorprese del divorzio**, film
19,40 **[illegible] al cinema**
[illegible] **Speciale spettacolo**
20,30 **Poche ore per una vita**, film
22,50 **Week end**

Telecity
19,30 **Il Principe delle Stelle**, telefilm
20,30 **Faccia a faccia**, film
22,35 **Shane**, telefilm
23,35 **Melodia magica**, film

[illegible]
17 — **Mago pancione etcià**, cartoni animati
17,30 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni [illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **All'ombra delle piramidi**, film
24 — **Il cielo può attendere**, film

E [illegible] Network
18 — **Mamma**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **TG**
20 — [illegible], telenovela
21 — **Calcio tana**
23 — **TG**
0,15 [illegible]

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Film**
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, [illegible]
1,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Discoflash**
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Telenciclopedia**
19 — **Uomo Ragno**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Documentario**
23,15 **Salut Champion**, telefilm
24 — **Sola di Ritter**, telefilm

Teletime
18 — **L'avventuriero degli abissi**, film
19,00 **Good Phink**, cartoni animati
20,30 **Time speciale**
22 — **L'erede di Robin Hood**, [illegible]

[illegible] Rete
19,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
20,00 **Sol de Batey**, telenovela
[illegible] **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Notte e dì**, film

[illegible]
17 — **Piemonte europeo**
18 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**, musicale
23,15 **Duello al sole**, film

Rete 7 [illegible]
14 — **Cartoni junior**
19,30 **Rotocalco sportivo**, sci nautico
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Terra del Fuimonda**, telenovela
21,35 **Notes**
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Pierino medico della Saub**, film
0,15 **L'uomo invisibile**, telefilm
1,10 **Roote in pista**, rubrica
1,30 **Informa 7**, notiziario

Quarta Rete
12,30 **Thrmasna center**, telefilm
13,30 **Masquerade**, telefilm
20,30 **Assassini allenatori**, film Tv
22,30 **Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1 — **Ghost Riders**, film

▶ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 10,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Chasseurs des tenebres». Sino al 10 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] [illegible] (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, [illegible] dom. 9-12, [illegible]. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13.15 e 15-18. Domenica 9-13.15. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855); martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30, [illegible] mercoledì 9-17,45.

Nella notte il Gran Premio d'Australia, ultima sfida dell'anno per la F1

Senna stavolta [illegible] farà regali

McLaren-Williams per il titolo marche
Ferrari senza Prost e con tanti guai

ADELAIDE. Il campionato di Formula 1 si congeda con l'ormai tradizionale Gran Premio d'Australia, che si disputa durante la notte italiana (le 14 locali, per le nove ore [illegible] mezza [illegible] differenza del fuso). Una gara che non può [illegible] dire nulla per il mondiale piloti, già nelle mani del brasiliano Ayrton Senna dopo il trionfo conseguente alla disavventura di Mansell, uscito di pista in Giappone. Ma come sempre non [illegible] i motivi d'interesse. [illegible] [illegible] par[illegible] la sfida per il titolo costruttori fra McLaren e Williams (ma anche fra Honda e Renault che forniscono i motori alle due scuderie inglesi). Dall'altra i consueti richiami [illegible] fine stagione con i piloti già accasati per il '92 e soprattutto quelli ancora alla ricerca di [illegible] volante in vetrina, ovviamente con differenti obiettivi.

[illegible] pepe di questa corsa disputata in un circuito cittadino pieno di insidie (muretti, salti, cordoli, tombini ecc. ecc.) che procurano guai [illegible] alle vetture e incidenti ai corridori è rappresentato proprio dal duello fra le due squadre che hanno dominato le precedenti 15 prove. I favori del pronosti[illegible] vanno alla McLaren per il semplice fatto che ha 11 punti di vantaggio in classifica. E solo un en-plein del team rivale e un risultato disastroso della scuderia di Ron Dennis potrebbe capovolgere [illegible] situazione.

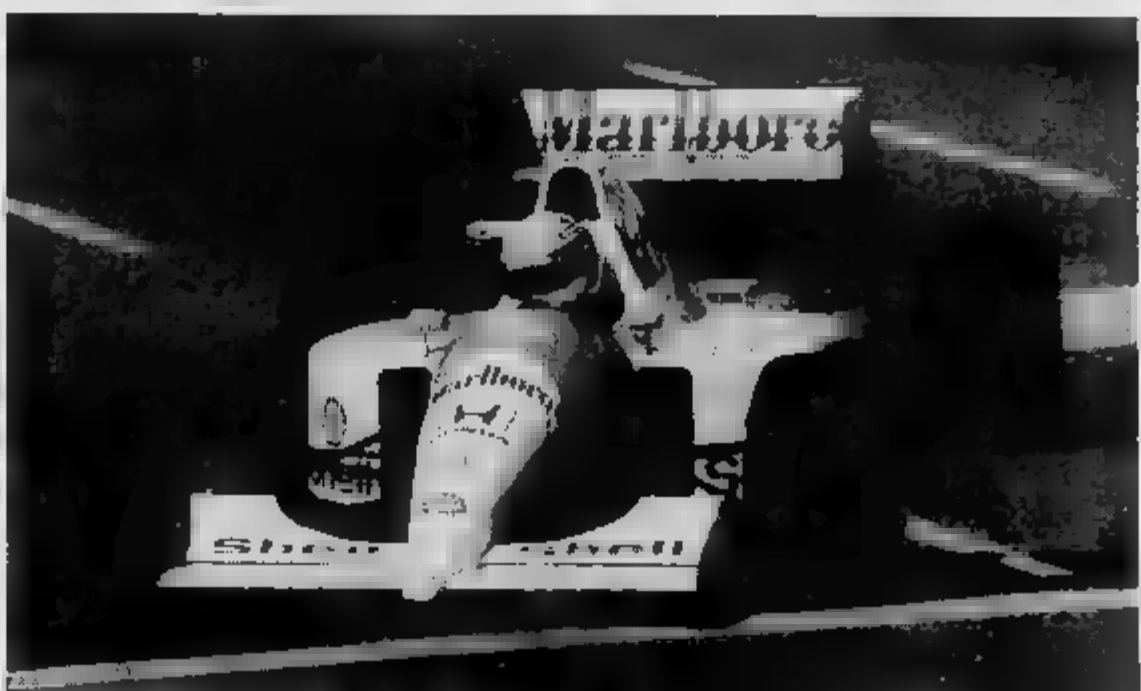
In più Ayrton Senna, dopo aver graziosamente concesso il primo posto a Suzuka al compagno di squadra Gerhard Berger [illegible] sembra essere più disposto a far regali. «E' difficile concentrarsi quando si è già raggiunto l'obiettivo - dice il brasiliano -. Ragion per cui sarà molto dura». [illegible] conoscendo [illegible] tipo non ci si possono attendere altre [illegible]

Per contro [illegible] Williams, dopo aver praticamente buttato via la possibilità di lottare sino [illegible] fondo (la ruota staccata sulla vettura [illegible] Mansell in Portogallo...) non si arrenderà tanto facilmente. Tanto [illegible] vero che ha portato qui quattro vetture, [illegible] delle quali dotata di sospensioni attive. Usare questa monoposto - non [illegible] stato ancora deciso - potrebbe rappresentare un rischio per l'affidabilità. Ma sarebbe anche un'arma vincente su [illegible] asfalto tanto sconnesso se le cose dovessero andare bene. Mansell comunque è categorico: «In ogni caso ci divertiremo, perché noi non abbiamo ormai più nulla [illegible] perdere».

Per quanto riguarda la Ferrari, anche l'ultima gara non ha cambiato molto la situazione. E del resto non ci [illegible] poteva aspettare nulla dopo tanti trambusti. Per la prima volta manca all'appello Prost, dopo dodici anni d'attività, e questo toglie certamente spessore alle possibilità [illegible] Maranello, visto che Alesi non sembra [illegible] - almeno in apparenza - nelle condizioni psicologiche migliori [illegible] che al giovane Morbidelli [illegible] [illegible] p[illegible] chiedere [illegible] andare stupidamente all'arrembaggio [illegible] un momento così delicato della [illegible] carriera. La sua dovrà [illegible] nel limite del possibile una gara accorta, per arrivare al traguardo e possibilmente in zona punti. Sarebbe già un grande [illegible]

Discorso diverso per gli altri italiani. Mentre Riccardo Patrese punta a un premio di consolazione dopo un campionato andato benissimo ma con risultati inferiori alle reali possibilità del padovano, la corsa [illegible] Adelaide potrà avere un ruolo importante nel futuro di Pier Luigi Martini, di Stefano Modena, due [illegible] i [illegible] circolati per la sostituzione [illegible] Prost alla Ferrari.

Un altro candidato per conquistare Maranello, Ivan Capelli, appiedato dalla Leyton House, [illegible] costretto a stare alla finestra. Ma per il milanese forse i giochi sono già fatti. Al limite ha [illegible] posto assicurato alla Scuderia Italia, dove comunque della Ferrari troverà almeno i motori 12 cilindri.

Ercole Colombo

Morbidelli [illegible] ok

Sesto tempo per la sua Ferrari
Pauroso incidente per Suzuki

ADELAIDE. Mentre qualcuno attende [illegible] domani mattina di veder spuntare Alain Prost ai box, magari ospite della Renault, Ayrton Senna si è prenotato per la sua 60ª pole position. Tutto normale nella prima giornata di prove, salvo un incidente di Suzu[illegible] al suo primo giro di qualificazione con danni gra[illegible] solo alla sua Lola. Buona, anzi ottima, la prova di Gianni [illegible] al debutto ufficiale sulla Ferrari: il ventitreenne pesarese ha fatto segnare il sesto tempo, precedendo il [illegible]pagn[illegible] di squadra Jean Alesi (nono), nervosissimo, [illegible] preda [illegible] un gran mal di testa. Il francesino [illegible] stato disturbato dalle polemiche di questi giorni, ma [illegible] anche chiaro che il suo temperamento [illegible] gli consente di mettere da parte i problemi quando guida.

Primo turno di qualificazione: 1. Senna (McLaren) 1'14"210, media 183,372 kmh; 2. Berger (McLaren) 1'14"385; 3. [illegible] (Williams) 1'14"822; 4. Patrese (Williams) 1'15"633; 5. Schumacher (Benetton) 1'15"840; 6. Morbidelli (Ferrari) 1'16"203; 7. [illegible] (Tyrrell) 1'16"253; 8. Piquet (Benetton) 1'16"552; [illegible] Alesi (Ferrari) 1'17"014; 10. De Cesaris (Jordan) 1'17"073; 11. Pirro (Dallara) 1'17"342; 12. Gugelmin (Leyton House) 1'17"344; 13. Zanardi (Jordan) 1'17"362; 14. Martini (Minardi) 1'17"614; 15. Lehto (Dallara) 1'17"666; 16. Blundell (Brabham) 1'17"867; 17. Alboreto (Footwork) 1'18"214; 18. Nakajima (Tyrrell) 1'18"216; 19. Wedlinger (Leyton House) 1'18"282; 20. Caffi (Footwork) 1'18"783; 21. Brundle (Brabham) 1'18"887; 22. Boutsen (Ligier) 1'18"992; 23. Larini (Lambo) 1'19"076; 24. Herbert (Lotus) 1'19"177; 25. Hakkinen (Lotus) 1'19"199; 26. Comas (Ligier) 1'19"687. [illegible] qualificati: More[illegible] (Minardi) 1'19"762; Van De Poele (Lambo) 1'20"123; Gachot (Lola) 1'20"163 e Suzuki (Lola) senza tempo.

Senna (in alto) e Alesi (qui sopra)

IN TV ALLE 4,[illegible]

La [illegible] viene trasmessa in di[illegible] Tv da Rai2 a partire stanotte dalle [illegible] 4,20 e poi in registrata domani mattina alle [illegible] 9 [illegible] Rai3. Da percorrere 81 giri [illegible] circuito di 3780 metri, pari a km 306,180.

Classifica marche: 1. McLaren-Honda punti 132; 2. Williams-Renault 121; [illegible]. Ferrari 55; 4. Benetton Ford 37; 5. Jordan Ford 13.

L'azzurro battuto nei quarti a Parigi

Il [illegible] di Camporese si è fermato [illegible] Forget

Omar: ho sofferto sul suo servizio
Fatali i troppi errori nel terzo set

[illegible] E' sfumata ieri per Omar Camporese, seppur con onore, la possibilità di accedere alle semifinali [illegible] grande torneo indoor di Parigi Bercy, possibilità che non era apparsa per niente irreale nella metà del [illegible] [illegible], contro Guy Forget, numero [illegible]no di Francia e, dopo una stagione fortunatissima, numero sei della classifica mondiale. Alla vigilia [illegible] match [illegible] francese, vincitore nel '91 di cinque tornei dell'Atp Tour (Sydney, Bruxelles, Cincinnati, Bordeaux, Tolosa) aveva dichiarato con una certa baldanza: «Meglio per me incontrare Camporese che Courier. L'italiano non [illegible] un [illegible] che incute timore. E' giusto un buon giocatore e [illegible] di lui non avrò problemi psicologici». Il risultato del primo set, perso disastrosamente 1-6 da [illegible] Camporese senza servizio [illegible] [illegible] potenza, sembrava dar ragione alla sicurezza [illegible] francese. [illegible] nel secondo set bastava un leggero calo del transalpino a far ribaltare l'equilibrio e il risultato, favorevole al bolognese [illegible] 6-3.

Il disastro del primo set non contava più, il match ridava ed entrambi le stesse possibilità. E sul viso [illegible] campione francese cominciava a riaffiorare qualche segn[illegible] di preoccupazione. Anche se sul match continuava a pesare, in verità, quella disparità di servizio, favorevole a Forget anche e soprattutto nel terzo set. «Le superfici veloci come questa - dichiarava dopo [illegible] francese, [illegible] maggior rispetto [illegible] confronti dell'italiano - fanno vincere chi serve meglio. E oggi ho s[illegible] meglio io. Camporese ha potenza: è in difetto atletico, specie nei movimenti, ma ciò [illegible] rimediabile lavorando».

«Sì, [illegible] vero - ribatteva appena dopo Camporese - ho servito molto male (5 [illegible] suoi [illegible] contro 18 di Forget, ndr), [illegible] non è stata [illegible] quella la vera chiave della sconfitta. [illegible] mia difficoltà era nella risposta al [illegible] servizio di [illegible] che non riuscivo a prevedere e a governare, e che ha [illegible] meno efficace il mio diritto. Eppure, sul 3 pari del terzo set, sentivo che potevo vincere. E' [illegible] [illegible] che ho fatto qualche errore risultato poi fatale. [illegible] mia stagione '91 è finita qui a Parigi, e nemmeno male, direi. Dopo la vittoria su Lendl a Rotterdam ho cercato [illegible] [illegible] [illegible] in pratica il consiglio di Gianni Marchetti, che [illegible] ha detto di prendere più rischi: e qualche buon risultato è venuto. Ora, prima di ricominciare a gennaio in Australia, mi metterò [illegible] a lavorare duro. Non credo di essere un fenomeno di quelli, tipo Becker, che possono arrivare al top in poco tempo. Sono un giocatore che deve migliorare lentamente; sulle mie possibilità ora ci credo più di un anno fa».

Omar Camporese, 23 anni

Intanto Parigi [illegible] è ancora rivelata terra di conquista per Michael Chang, che dopo aver battuto negli ottavi [illegible] numero uno [illegible] mondo Stefan Edberg, [illegible] nei quarti di ieri il cecoslovacco Petr Korda, affronterà oggi, in semifinale, il connazionale Pete Sampras.

Giancarlo Spadoni

Quarti: Sampras-Volkov 6-2, 6-3; Forget-Camporese 6-1, 3-6, 6-3; Chang-Korda 7-5, 6-1; Svensson-Novacek 6-4, 6-2.

SPORT [illegible]

CALCIO
[illegible] sempre più [illegible] al Bruges

Bari deciso a «tagliare» l'australiano Farina. Ieri [illegible] arrivato Maoz, procuratore dell'attaccante, che lo vuol riportare [illegible] Bruges, la squadra belga da cui il Bari l'ha prelevato. Al [illegible] posto atteso Pancev. L'Ascoli ha definito la cessione di Enzo [illegible] Taranto.

PALLAVOLO
Nell'anticipo l'Alpitour gioca [illegible] Treviso

Oggi due anticipi di A1: a Brescia (diretta Raidue [illegible] 16,15) [illegible] Siap ospita le Terme Acireale Catania, [illegible] Treviso la capolista Sisley gioca contro l'Alpitour Cuneo (17,30). In A1 femminile 4ª giornata (ore 17,30): Isola Verde Mo-Unibit Roma, Yoghi An-Nausicaa Rc, Sipp Cassano-Teamsystem Fano, Edilfornaciai San Lazzaro-Para Spezzano, Teodora Ra-Assovini Ba. Per la A2 donne, l'Accornero Savigliano a Napoli [illegible] Galp Pinerolo [illegible] Fidenza.

PUGILATO
L'inglese [illegible] uscito dal coma

LONDRA. E' uscito dal [illegible] il pugile britannico Michael Watson, che sei settimane fa perse conoscenza dopo [illegible] match con Eubank per il mondiale pesi medi Wbo. Watson [illegible] è ancora fuori pericolo ma comincia [illegible] reagire alle cure. I medici non sono ancora in grado di stabilire se il pugile potrà [illegible] [illegible] riprendersi completamente.

GOLF
Spagna al comando in Coppa del mondo

ROMA. Nel secondo turno della Coppa [illegible] mondo di golf in testa la Spagna con 279 colpi grazie ad un fantastico Ballesteros. Al secondo posto la Germania con 3 colpi in più, al terzo l'Inghilterra [illegible] Faldo con 4 in più. L'Italia è al 17° posto con Francia [illegible] Danimarca.

BASKET
I risultati del campionato [illegible] di club

Risultati campionato europeo di club (prima giornata). Girone A: Maccabi Tel Aviv-Phonola Ce 102-96, Knorr Bo-Slobodna Dalmacija Spalato 85-80, Antibes-Barcellona 78-86, Cibona Zagabria-Kalev Tallin 91-80. Classifica: Maccabi, Knorr, Barcellona, Cibona 2; Phonola, Slobodna, Antibes, Kalev 2. Girone [illegible] Joventut Badalona-Estudiantes Madrid 91-55, Maes Pils Malines-Philips Mi 68-97, Aris Salonicco-Bayer Leverkusen 103-89, Commodore den Helder-Partizan Belgrado 75-61. Classifica: Joventut, Philips, Aris, Partizan 2; Estudiantes, Maes Pils, Bayer, Commodore [illegible].

IPPICA
Quasi [illegible] milioni ai vincitori [illegible] Tris

MILANO. La Tris di trotto, disputatasi a San Siro, [illegible] vinta [illegible] Grifo d'Assia, davanti a Izzina [illegible] Diamant Bleu: combinazione vincente 2-8-4 e lire 3.869.000 ad ognuno degli 806 vincitori.

MOTOCICLISMO
Ecclestone [illegible] [illegible] Fim

ADELAIDE. Bernie Ecclestone ha rilanciato la sfida alla Federazione, assicurando che il gruppo da lui rappresentato boicotterà il prossimo anno il mondiale velocità. Ha mostrato lettere in cui la Suzuki [illegible] altre squadre confermano l'adesione alle World Series.

PA[illegible]

Il campionato parte in anticipo in vista delle prossime Olimpiadi

Savona big [illegible] senza Estiarte

Niente pareggi nella nuova serie A invernale

SAVONA. Date da hockey su ghiaccio, per la disciplina storicamente più «estiva». Scatta oggi il campionato 1991-'92 di pallanuoto: una collocazione singolare, in parte imposta dalle Olimpiadi spagnole [illegible] luglio '92 [illegible] in parte figlia di una delle tante discutibili scelte della Fin, che stenta a far decollare [illegible] sport [illegible] quale probabilmente sarebbero più congeniali altre date.

E' subito [illegible]ia al super-Savona di Claudio Mistrangelo, padrone assoluto l'anno [illegible] avendo conquistato (imbattuto) scudetto [illegible] Coppa Italia. Stavolta i liguri dovranno fare i conti anche [illegible] [illegible] Coppa dei Campioni che intendono affrontare da protagonisti, con i problemi di impianto a [illegible] la partenza del loro [illegible] straniero Estiarte. Se si aggiungono le nuove regole (la principale [illegible] l'abolizione del pareggio: [illegible] tireranno i rigori), ne viene fuori un campionato difficilmente decifrabile, anche se la squadra tricolore [illegible] comunque la favorita.

[illegible] ci sarà più, dunque, [illegible] superasso Estiarte a trascinare [illegible] squadra e il pubblico savonese, ma è arrivato Vicevic, campione di tutto con [illegible] sue Jugoslavia, [illegible] anni e tiro raggelante. Non ha la classe dello spagnolo, ma stando a molti addetti ai lavori il Savona non ci ha rimesso granché. «Eh no - replica [illegible] tecnico savonese Mistrangelo - Esti[illegible] era un'altra cosa, anche [illegible]e Vicevic è fortissimo». E aggiunge: «Le nostre rivali ci hanno studiato e talvolta copiato, alcune si sono molto rafforzate. Chi sostiene che non avremo avversari, mente sapendo di farlo».

Ma chi sarà il principale avversario del Savona? Il primo nome da fare [illegible] quello del Posillipo, [illegible] nuovo sponsor (la ditta [illegible] De Giorgio) e nuovi [illegible]ieri, fortissimi: Sostar è il portiere della Nazionale slava, forse il miglior numero uno del mondo; Doczi, ungherese proveniente dalla Jadran Spalato, ha fatto meraviglie in Jugoslavia. Inoltre, il clan rossoverde [illegible] uno dei pochi [illegible] non aver avuto grossi problemi economici. Florentia, la stessa Canottieri Napoli che debutta [illegible] Savona (diretta tv degli ultimi due tempi sulla Rai) [illegible] altre società hanno dovuto fare i conti con bilanci sull'orlo del collasso.

A ruota del Posillipo, vanno citate quindi Roma e Pescara. La società della capitale, dopo [illegible] fusione con il club minore Racing, [illegible] presenta con due sovietici d'alta qualità quali Naumov [illegible] Vdovin. Per il Pescara, che in vasca è pressoché immutato, il grosso interrogativo si chiama «Najadi». Lo splendido impianto abruzzese [illegible] tuttora inutilizzabile a causa di un grosso passivo economi[illegible] accumulato da [illegible] gestione (non della società) totalmente inadeguata. Il club targato Giollaro può [illegible] bene: tre mesi fa contese il titolo al Savona, pur non potendo mai giocare nella piscina di Pescara.

Del [illegible] un po' tutte le società, specie in Liguria, devono [illegible] con difficoltà di impianti. Tra l'altro, la Fin ha da tempo imposto la disponibilità [illegible] un impianto coperto per prendere parte alla serie A. Ora, tra le nuove disposizioni (assieme all'abolizione dei playout: le retrocessioni saranno immediate), c'è anche la contemporaneità di orario tra A1 e A2. Davvero singolare, visto che si contano sulle dita di una mano [illegible] squadre che hanno una vera «casa». L'obiettivo, ammesso che [illegible] ne sia [illegible] concreto, appare la trasformazione della pallanuoto in sport da offrire al pubblico tutto l'anno. Ma senza le piscine adeguate, quale pubblico potrà rispondere?

Roberto Bagliatto

DUE JUGOSLAVI [illegible]

SQU[illegible]	[illegible] STRANIERI
RARI [illegible] SAVONA	Vicevic e Milat (Jugoslavia)
GIOLLARO [illegible]	Meszaros (Ungheria) e Smirnov (Urss)
RARI NANTES FL[illegible]	Ambrus ([illegible]) e Trojan (Jugoslavia)
[illegible]ECCO	Mshvenieradze ([illegible]) e Gyongyoesi (Ungheria)
[illegible] NAPOLI ITALIA 1	[illegible] (Cecoslovacchia) e Maximov (Urss)
[illegible]	Sostar (Jugoslavia) e Doczi (Ungheria)
OSAMA BRESCIA	Paskvalin e Miljanovic (Jugoslavia)
TERTECO VOLTURNO	Lusic e Bebic (Jugoslavia)
ILVAFORM [illegible]	Sukno e Ojuho (Jug[illegible])
CATANIA [illegible]	Nemes e Petoevary (Ungheria)
ORTIGIA SIRACUSA	Marinkovic (Jugoslavia) e Hagiu (Romania)
ROMA RACING	Naumov e Vdovin (Urss)

Serie A1 (prima giornata, alle ore 17,30): [illegible] Giorgio Posillipo-Osama Bs, Catania-Giollaro Pe, Ortigia-Erg Recco, Savona-Canottieri Na (ore 15,15), Sds Roma-Terteco Volturno, Ilvaform Sa-Florentia Fi.

RUGBY

A Twickenham supersfida Inghilterra-Australia

[illegible] il nostro Campese nella [illegible] mondiale

Come già nell'87 all'Eden Park [illegible] Auckland, la finale di Coppa [illegible] Mondo vede oggi [illegible] fronte i campioni dell'emisfero Nord e quelli dell'emisfero Sud. [illegible] volta sul sacro terreno di Twickenham la vecchia Inghilterra affronta l'emergente Australia, allora toccò alla Francia sfidare in campo avverso i mitici «All-blacks», vincitori poi della prima Coppa [illegible] Mondo ed eliminati invece dall'Australia nelle semifinali di questa edizione.

C'è una certa analogia tra il gioco degli australiani [illegible] [illegible] Dwyer e quello dei «Tutti-neri» di Brian Lochore di quattro anni fa: [illegible] rugby [illegible] movi[illegible] che impegna ogni reparto che si traduce [illegible] [illegible] grande spettacolo. A Twickenham vedremo il confronto tra due opposte concezioni di gioco: quello ipetermetico degli inglesi, che fanno leva sul[illegible] forza statica del loro pack, arma di conquista della palla, e sull'occupazione del campo av[illegible] con i precisi calci dell'apertura Rob Andrew; dall'altra parte gli schemi molto offensivi degli australiani. Dwyer, allenatore dei «canguri», annovera la più forte coppia [illegible] mediani visti all'opera in questa Coppa del Mondo (Far-Jones [illegible] Lynagh) e può contare [illegible] [illegible] David Campese che [illegible] stato giudicato il migliore [illegible] [illegible] mondo, estroso [illegible] demoniaco per certe intuizioni mirabolanti che lo hanno portato a realizzare [illegible] impossibili [illegible] decisive.

Quest'estate a Sydney l'Australia ha inflitto una pesante sconfitta al quindici inglese (40-15), ma [illegible] Twickenham non sarà così facile. I britannici stanno crescendo ad ogni uscita [illegible] sono giunti alla finale andando a vincere a Parigi ed Edimburgo, forti soprattutto nelle fasi di conqui[illegible] anche [illegible] ancora insufficienti nel momento dell'esecuzione.

L'Inghilterra vive questa finale in un clima di esaltazione senza precedenti, il bagarinaggio fa affari d'oro con offerte di biglietti, già esauriti ancora prima dell'inizio del torneo, a prez[illegible] che superano il milione di lire.

Secondo le alchimie degli organizzatori, questa f[illegible] avrebbe dovuto vedere di fronte gli «All-blacks» campioni in carica e l'Inghilterra, che si erano affrontati nel match [illegible] apertu[illegible]. Ma [illegible] sconfitta della Nuova Zelanda in semifinale ha forse segnato la fine [illegible] un mito [illegible] quantomeno di una lunga stagione di dominio. La squadra neozelandese ha bisogno [illegible] una rifondazione: almeno un terzo della formazione dovrà [illegible] po[illegible] ai nuovi, al pari della coppia di allenatori Wyllie e Hart, quasi imposti dal potente gruppo di giocatori [illegible] Auckland che rappresenta il blocco degli All-blacks.

La conquista del terzo posto in questi Mondiali, ai danni della Scozia nella gara di Cardiff (13-6), ha parzialmente riscattato [illegible] delusione dell'eliminazione, [illegible] restano i problemi [illegible] un appannamento dei migliori talenti ormai non più giovanissimi. Contro una Scozia solida, combattiva come vuole la tradizione ma certamente inferiore, i neozelandesi hanno faticato [illegible] poco. Graziati da Hastings, che ha fallito come contro l'Inghilterra una facile punizione al centro dei pali, i «Tutti-neri» si sono assicurati il [illegible] soltanto [illegible] finale, con l'unica meta dell'incontro realizzata dal centro Little. Qualche sostituzione ed il rientro di Michael Jones, il presbiteriano di origine maori (mai disponibile la domenica), hanno vivacizzato [illegible] collettivo. Ma ora bisognerà rive[illegible] qualcosa nella f[illegible]azione neozelandese, per tentare di rinverdire un glorioso passato appannatosi improvvisamente.

Paolo Rosi

San Maurizio: una denuncia per le bollette salate

Telefono d'oro in Comune segretario sotto accusa

A San Maurizio Canavese scoppiata la guerra dei telefoni. Il sindaco (dimissionario) Giovanni Mercandino ha inviato denuncia alla procura della Repubblica per segnalare la sponsabilità «di un alto funzionario del Comune in un traffico telefonico non autorizzato».

Tutto è cominciato sei mesi fa, quando furono sostituite le linee telefoniche del palazzo municipale.

«Si presentò da il segretario comunale - racconta il sindaco - offrendomi Sip: mi disse potuto telefonare gratis in tutto il mondo. Che la Sip mi facesse un simile regalo mi era sembrato strano: così, ho so la tessera in cassaforte in attesa di chiarire natura della regalia.

All'inizio di ottobre il postino recapita in Comune la bolletta del telefono: «Sono rimasto allibito - aggiunge Mercandino -: l'importo era più alto del solito, e venivano addebitati scatti per città di mezza Italia, da Sanremo a Trento, in orari in cui gli uffici comunali erano chiusi. dato ordine all'Ufficio ragioneria di sospendere il pagamento, e ho avviato un'inchiesta amministrativa».

Salta fuori, così, che le tessere-omaggio rilasciate dalla Sip erano tre. E soprattutto si scopre che, del sindaco era rimasta inutilizzata, altre state usate i relativi importi addebitati sul numero telefonico Comune di San Maurizio.

Della vicenda si parla allora in riunione dei capigruppo, finché il segretario comunale, Francesco Giannuzzi (attualmente fuori città fino 13 novembre per cura termale) si offre di pagare la bolletta incriminata: «Il segretario - dicono in Comune - ha messo avere una delle tessere, avere dato l'altra ad amico, ha sempre sostenuto di essere convinto che le telefonate fossero completa gratuite».

Subito dopo partita denuncia del sindaco Mercandino: «Si tratta di un importo non esorbitante: meno di mezzo milione, cui dovrà essere aggiunto l'addebito della prossima bolletta che non ci è ancora spedita».

Conclude il sindaco: «Nessuno della giunta era corrente dell'esistenza delle due tessere: segnalando alla procura, decisione presa in accordo con i capigruppo, ho solo il mio dovere, al di là dell'operato del nostro funzionario quale non ho nulla di personale».

Ma sua segnalazione al magistrato potrebbe determinare l'avvio di un'indagine nei confronti del segretario di un Comune che rischia di commissariato se non riuscirà a trovare, in tempi brevi, un accordo fra i gruppi di maggioranza.

[g. fav.]

DOPO L'INCHIESTA

Il capo dei vigili lascia

Si è dimesso dal suo incarico il comandante dei vigili San Maurizio, Giuseppe Di Mauro, centro, nei mesi scorsi, di infuocate polemiche dopo esposto presentato alla magistratura dal consigliere provinciale dei Verdi Pasquale Cavaliere. Sulla denuncia di Cavaliere, che accusato Di Mauro di truffe ai danni del Comune per essersi procurato profitti indebiti allontanandosi dall'ufficio in orario di la il tribunale di Torino si era pronunciato giugno del '90, con una sentenza di doversi procedere per intervenuta amnistia.

Il Comune sottoposto Di Mauro a commissione disciplinare, sospendendolo dal lavoro per mesi in via cautelativa, tre contro la comandante dei vigili aveva presentato ricorso prima in appello e poi in Cassazione. Nei prossimi giorni sarà bandito un per la nomina di un nuovo comandante.

A Moncalieri

L'ex Latour ospiterà gli anziani

Semaforo verde, Roma, per il finanziamento miliardi e milioni necessari a ristrutturare l'ex edificio Latour di strada Revigliasco 7 a Moncalieri, che trasformato in una casa di riposo per anziani; nello stesso stabile ospitati ristorante e alcuni locali per la fisioterapia riservati alla età.

Per l'assessore ai servizi speciali Domenico Giacotto si tratta «di un'opera capitale importanza per noi: abbiamo in città soltanto la casa riposo Denina, con meno di letti per autosufficienti. Troppo pochi, tant'è che una cinquantina anziani stati costretti a cercare un ricovero fuori Moncalieri. Al Latour ci saranno 120 posti letto, in parte anche per non autosufficienti».

L'intenzione del Comune è quella «aprire» la casa di riposo, perché gli non restino confinati all'ospizio senza con l'esterno. Ancora Giacotto: «Per questo abbiamo previsto, al piano terra, che sarà aperto anche ai non ricoverati, purché si tratti di anziani: in questo modo gli amici dei degenti potranno andare a trovarli trascorrendo con loro intere giornate, senza limitarsi all'orario di visita».

L'edificio, costruito nel 1935, è proprietà comunale, e ha ospitato negli anni l'orfanotrofio, scuole elementari, materne e per infermieri professionali; da molto tempo è abbandonato.

A Borgofranco chiesti 100 milioni per la tipica cantina di pietra

Il presidente della Pro loco Severino Ferrando conosce tutti i segreti dei balmetti: «Purtroppo molte di queste cantine rischiano di cadere nella rovina completa»

Il parroco è senza soldi «Vendo il balmetto»

Finirà all'asta il balmetto di proprietà della parrocchia di Borgofranco, uno dei 283 esistenti in questa zona a ridosso della Serra morenica. La tipica cantina, in cui la temperatura sia in estate che in inverno si mantiene a 12 gradi grazie alle «fore», le correnti d'aria provenienti dalla tagna, sarà venduta per trovare i finanziamenti necessari a completare i lavori di della casa parrocchiale e della chiesa San Martino.

L'operazione, ideata dal parroco, don Leo Bovis, ha suscitato notevole curiosità: «Sono stato contattato da gente di Borgofranco e persone che arrivano da fuori zona».

Come stabilisce diritto canonico, l'iniziativa è stata pubblicizzata attraverso gli «avvisi manifestini al fondo delle dell'Eporediese e della bassa Valle d'Aosta un canale di sicura pubblicizzazione, visto che le offerte continuano arrivare. A non soddisfare ancora don Bovis è la cifra proposta possibili acquirenti: «E' vero, stiamo cercando denaro per portare a termine interventi necessari alla comunità parrocchiale. Ma per questo vogliamo vendere il nostro balmetto per una manciata milioni».

Per ora l'offerta più consistente è stata di 60 milioni: queste condizioni si può iniziare a discutere. Esitono, però, ancora possibilità di incrementare la cifra. Prima, però, dobbiamo completare l'accatastamento dell'immobile e farlo valutare un esperto» aggiunge don Bovis. L'obiettivo di arri almeno a 100 milioni.

In che venga definita la vendita, il balmetto della parrocchia resta vuoto, affidato alle cure di una famiglia di parrocchiani che ne utilizza la par dove l'«ora», il canale che porta aria a temperatura costante: una spazio ideale per conservare vini e formaggi.

«Se l'operazione ideata dal nostro parroco andrà a buon fine guadagno sarà tutto il paese. Sempre che si faccia avanti qualcuno davvero interessato e disposto ad utilizzarlo» dice Severino Ferrando presidente della Pro loco.

Dei balmetti esistenti, oggi, soltanto una minima parte utilizzata: «Fanno parte della nostra storia, devono essere valorizzati».

PROVINCIA

VIGONE
Sbanda e si uccide contro un muro

Carmelo D'Ignoti, 65 anni, artigiano palchettista, abitante in via Palazzo Civico 8, Vigone, è morto ieri mattina in un incidente avvenuto, verso le 11,30, sulla che da Vigone va a Pinerolo nei pressi del bivio per cascina Airali. L'uomo, a bordo della 127 Panorama, finito contro un muro in cemento: sul colpo.

AZEGLIO
Scontro, pensionato

Romano Realis Luc, anni, via Piverone 1, Azeglio, è morto l'altra in un incidente sulla statale 228. Viaggiava a bordo della Fiat Uno di Pier Giuseppe Venesia, 63 anni, amico Serralunga Crea. Giunti nei pressi di un incrocio sono stati investiti dalla Peugeot 205 di Mario Gottero, anni di San Giusto.

ROURE
Comunità alloggio per

Il paese presto dotato una alloggio per gli dell'alta Val Chisone. La necessità di tale struttura è stata evidenziata sindaco Mario Barale durante l'ultimo Consiglio comunale. Sono state avviate già le procedure per l'acquisizione dei terreni necessari, situati nella di Castel Bosco. A Roure gli ultrasettantenni sono oggi circa il 15 per cento dei residenti.

QUINCINETTO
Torna da un cimitero indiano

traslata domani mattina la salma di Paolo Bust Albiana, un carabiniere morto nel in un campo di concentramento in India. Ad accoglierla ci saranno ufficiali dell'Arma e una rappresentanza amministratori pubblici.

IVREA
Rubava sulle auto, preso

Michele Scaglione, 27 anni, corso Garibaldi 31, è arrestato l'altra dalla polizia. Il giovane è stato sorpreso mentre saccheggiava alcune automobili in piazza Lamarmora.

RIVAROLO
Trovato

Ezio Obertino, 78 anni, via Ivrea 68, è stato trovato cadavere ieri pomeriggio da alcuni parenti che erano andati a fargli visita. Secondo i primi accertamenti del medico legale il decesso sarebbe avvenuto nelle ventiquattr'ore precedenti.

BORGOFRANCO
Cresce Comunità montana

Comune di Borgofranco entrerà a far parte della Comunità montana Dora Baltea. L'assenso, dato dall'assemblea dell'ente deve, però, venire ancora ratificato dalla Regione.

AVIGLIANA
La di novembre

Per due giorni la città si trasforma in un polo attrazione per gli abitanti della Val Susa e Sangone. Nei piazzali Suppo presso i nuovi campi sportivi si svolge la tradizionale Fiera di novembre. Oggi, fiera agricola e bestiame, prodotti locali e oggetti d'altri tempi. Domani prevista la rassegna commerciale. Lunedì sarà la volta della fiera di Volvera.

VOLVERA
Immagini tempi

S'inaugura oggi al Centro culturale via Roma la mostra «Fotografie d'altri tempi». All'esposizione partecipano le aziende agrituristiche dell'associazione Terranostra coltivatori diretti.

TORRE PELLICE
Giovani promesse pianistiche

Premiazione dei vincitori del 10° Concorso pianistico nazionale «Czerny» lunedì prossimo alle 10,30 presso l'Hotel Gilly. I primi classificati del concorso, che ha visto larga partecipazione di giovani appena usciti dal conservatorio, esibiranno alle 15 nel Tempio Valdese.

La Loggia, sulla mega discarica nasce un centro sportivo

Piscine scaldate col biogas

La spesa prevista è di un miliardo e mezzo. «Bonificheremo zona dove si concentrano i rifiuti di diciotto Comuni» dicono i progettisti

Il biogas sviluppato dai rifiuti ammassati nella discarica La Loggia servirà a riscaldare due piscine coperte e sette strutture mobili che serviranno come centri sociali per ospitare mostre e convegni.

Il progetto Consorzio smaltimento rifiuti Torino Sud, dal Comune di La Loggia e dalla Servizi Ecologici, la società che ha in appalto la gestione della discarica.

«A tutti è capitato di vedere - il vicepresidente Consorzio Torino Sud, Teresio Cecconi -, passando di nei pressi di una discarica, i piccoli fuochi generati dai biogas. A noi è venuto allora in mente, di utilizzare tutta quella energia che altrimenti andrebbe sprecata». E nello stesso tempo, il progetto Consorzio si pone come obiettivo quello di recuperare l'area della discarica che occupa una superficie di 40 mi metri quadrati.

Nell'impianto di La Loggia vengono convogliati i rifiuti provenienti da 18 Comuni della zona. Non appena sarà satura, è ormai questione pochissimo, alcune ruspe provvederanno a livellarla il terreno circostante.

Nei primi mesi del prossimo poi, partiranno i lavori per la costruzione sette capannoni, delle due piscine coperte, oltrechè dei campi bocce e da tennis: «Un centro polivalente nato sull'ex discarica».

Verrà inoltre completato il laghetto artificiale, situato a poca distanza, che anche dotato un pontile per l'attracco di piccole imbarcazioni.

La funzione dei capannoni, oltre a quella di luogo di ritrovo con bar, sala giochi, tavolini, sarà quella di ospitare mostre dedicate essenzialmente a ambientali.

«Il progetto - aggiunge Cecconi - è nato pensando soprattutto alle esigenze famiglie, per offrire un'alternativa menicale con svaghi adatti sia agli adulti che ai più piccoli».

L'area dovrebbe diventare mèta gite parte delle scolaresche provenienti dalle 18 città che aderiscono Consorzio Torino «affinché i giovani possano imparare che anche dai rifiuti può tirar fuori qualcosa di utile» afferma, senza polemiche, Cecconi, riferendosi alle notevoli che vengono dai Comuni quan si parla di realizzare una discarica sul loro territorio.

Il gas prodotto rifiuti verrà «assorbito» da una sofisticata attrezzatura in grado di convogliarlo nei bruciatori: al momento, i tecnici Consorzio non sanno ancora quantificare il calore che sarà possibile produrre.

La spesa per l'ambiziosa operazione notevole, sfiora il miliardo e mezzo.

L'intera infine, verrà recintata e affidata in custodia a guardiani. Concludono Consorzio: «Crediamo che questo progetto sia la miglior risposta per bonificare l'intera zona, restituendola all'uso della gente che dimenticherà presto vecchia discarica».

Nicola Guiducci

Progetto a Ciriè

Rifiuti, inizia la raccolta differenziata

Sta per decollare la raccolta differenziata dei rifiuti a Ciriè, dove già da tempo si raccolgono, in appositi punti di smaltimento, i rifiuti urbani pericolosi, dai farmaci scaduti alle siringhe e alle pile.

Nei giorni scorsi è approvato un nuovo capitolato d'appalto «per separare dagli altri rifiuti - il vicesindaco Guido Perona - la carta, per quale abbiamo previsto di sistemare in città 45 punti raccolta, e lattine vuote, con speciali macchine schiaccialattine».

Sarà anche raddoppiato il numero di campane per il, mentre nelle prossime ne prenderà il via una campagna sensibilizzazione cittadini.

Spiega P a: «Separare i rifiuti permette di riciclarli e di rispettare l'ambiente. L'anno scorso sono stati incendiati Ciriè bidoncini dell'immondizia: carta brucia con facilità, chiederemo ai ciriacesi una maggiore educazione e alle forze dell'ordine più controllo».

SPORT **FLASH**

Calcio, Juve Primavera al Combi col Pavia

Nella 6ª giornata del campionato Primavera, oggi la Juventus ospita il Pavia al campo Combi (ore 14,30), mentre il Torino gioca in trasferta a Modena.

Ippica, un'invasione

Cinque quattro ni al via nel Premio Ancona, clou pomeriggio a Vinovo: da vedere la novi Marauder As (Varetto), della scuderia Gariglio. I favoriti (ore 14,30). I. Iulo Pegaso, Iperione Red. II. Oxilia di Re-Occaso Ag, Okapix. III. Ninnolo, Nilena. IV. Orgia Bra, Lulu. V. Gigiotto, Luez. VI. Maestà Ferm, Marauders As. VII. Melinte Pont, Mutosca Mo. VIII. Nisa Bra, Nersalo. Ieri pomeriggio la mancata partenza del favorito ha provocato un'invasione in pista parte del pubblico, che aveva frainteso i comunicati dello speaker: il programma ha subito soltanto un lieve ritardo.

Calcio donne, A Juventus al

Turno interno per le torinesi di serie A (7° turno, l'ultimo prima della pausa che durerà fino 2 dicembre). Alle 14,30 la Juventus ospita al Comunale il Pordenone, mentre il Torino gioca a Venaria (campo Snia) contro Verona. serie (9° turno), trasferte per il S. Secondo a Bologna e il Real Torino Bellucci a Lugo Romagna.

Volley, avanti in Coppa Tec Fin, SaFa e Dim

Risultati dell'ultimo infrasettimanale della Coppa Lega. Maschile: Pavic-Lecce Pen 3-1, Tec Fin Pinerolo-Mondovì 3-0; Arti e Mestieri-Alba 3-1; Cappiretti Novara-SaFa 3-1. Femminile: SaFa-Bieffe Cuneo 0-3; Dim Cafasse-Alba 3-0; Comauto Cuneo-ElTel Chivasso 2-3. Tec Fin, e Dim sono qualificate per sivo. Speranze di ripescaggio per il Lecce Pen.

Tennis, a Settimo in campo gli over

Scatta domani il 10° Trofeo Città Settimo a squadre per over 18. In campo Esperia Torino, Le Pleiadi Moncalieri e Settimo (girone A), Vigel Borgaro, Monviso Grugliasco e La Pinet Sangano (B), Cral Toro, Alpignano e Park Rivoli (C), Sporting Torino, Chivasso e New Little Torino (girone D). Le prime due di ogni girone ranno ai quarti (24 novembre); il 1° dicembre, finale l'8 dicembre a Settimo.

Erano rimasti nascosti per anni a Collegno: «Una collezione da fare ammirare in una mostra»

Un tesoro nell'ex ospedale psichiatrico

Ritrovati cento Vasi Savoia usati dai frati certosini nel 1600

Un centinaio di Vasi Savoia in porcellana, originali del Seicento, utilizzati dai monaci dell'abbazia di Novalesa, stati trovati in una stanza dell'ex ospedale psichiatrico Collegno. Un «tesoro» riscoperto per caso, fronte quale l'amministratore straordinario dell'Usl 24, Marina De Simone, è rimasta stupefatta. Subito ha deciso di coinvolgere la soprintendenza alle Belle Arti.

Sostiene: «E' un peccato che nessuno possa ammirarli; sarebbe importante farne mostra». E spiega che l'Usl non può spendere soldi per questi fini: «Soprintendenza e Comune ci diano una mano».

Dell'esistenza del «tesoro» si sapeva, ma aveva più oltrepassato spessa porta blindata che introduce alla sala Ospitalis, dove si trovavano. I vasi risalgono 1641 quando i frati certosini si stabilirono a Collegno, dove fondato la certosa, poi sede dell'ospedale psichiatrico.

I certosini, fino all'Ottocento, erano responsabili dell'antica farmacia e molti medicamenti venivano custoditi proprio in questi preziosi Vasi Savona.

Dice Marina Simone: «Pochi hanno potuto questa collezione che andrebbe, comunque, valorizzata. All'interno manicomio disponiamo di una bella chiesa barocca che potrebbe ospitare la mostra e, in futuro, concerti».

La chiesa della certosa, le pareti affrescate nel 1700, avrebbe bisogno di restauri urgenti contro le infiltrazioni d'acqua che la minacciano: «Perciò alla finanziamenti; una mostra con questi "gioielli" artistici servirebbe anche a far entrare la gente nel manicomio, portando avanti il discorso di superamento della struttura psichiatrica».

[l. po.]

Il commissario dell'Usl Marina Simone ha chiesto aiuto alla Sovrintendenza

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 2 Novembre 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

Costerà 17 milioni

Contro la [illegible] soltanto un opuscolo

Lo [illegible] deciso la nuova giunta, sollevando vivaci critiche. Commenti ironici anche tra il pubblico. A PAGINA 34

TORTONA

Cento tombe romane

Iniziati gli [illegible] archeologici a Castelnuovo

La necropoli risale al quarto e quinto secolo dopo Cristo, come il tumulo che è [illegible] scoperto a Viguzzolo.

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Parodie e teatro dialettale nel Cuneese, le poesie del re del demenzial-rock, Freak Antoni, a Vignale, un nuovo appuntamento con la buona tavola firmato da Edoardo Raspelli. SERVIZI ALLE PAGINE [illegible]

VIGNALE

Cimitero pericolante

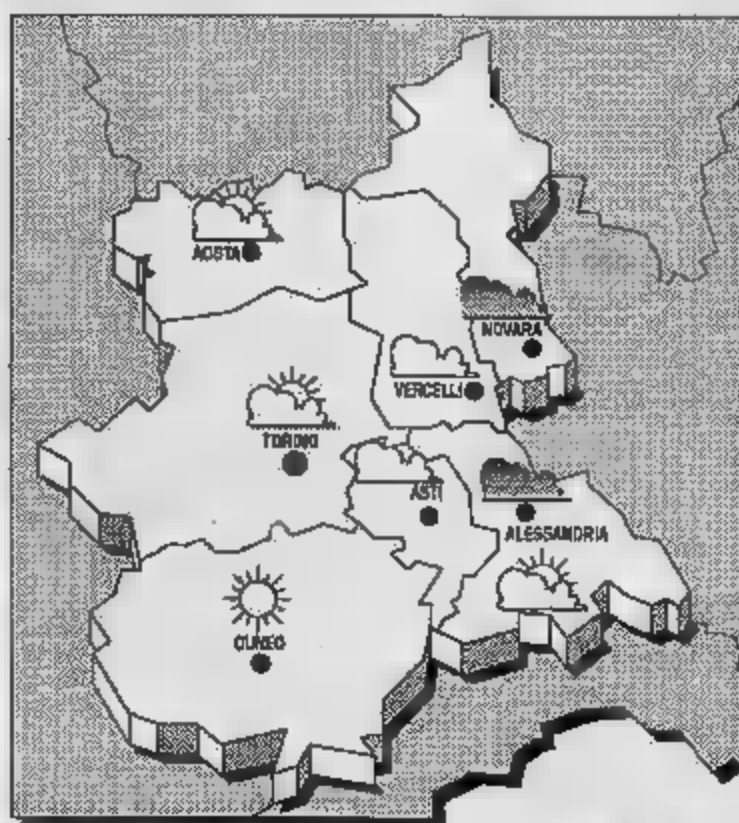
[illegible] sigillate le [illegible] tombe

Dopo tre giorni di apertura al pubblico, questa sera alle 17,30 l'ala Nord torna inagibile. E la gente protesta. A PAGINA 34

NOVI LIGURE

Denunciate 2 persone

Casa squillo in centro, clienti insospettabili

Le prostitute erano [illegible] donne dell'Est. Tra i frequentatori si sospetta ci fossero rispettabili professionisti. [illegible] 33

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul [illegible] centrale si sta estendendo un'area di alta pressione.

[illegible] PER OGGI. Poco nuvoloso, [illegible] tendenza ad [illegible] di tipo stratiforme sulla Sardegna e sul [illegible] tore nord-occidentale. Foschie dense [illegible] locali banchi di nebbia nelle valli, in [illegible] durante le ore più calde.

T[illegible] [illegible] lieve aumento nei valori massimi.

VENTI. Deboli o moderati orientali.

TENDENZA [illegible] Generalmente nuvoloso, con isolate precipitazioni in graduale intensificazione; le precipitazioni potranno [illegible] nevose sui rilievi alpini occidentali.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Max: 12; min: 3; media: 8

[illegible]
Max: [illegible]; min: 10; media: 12

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 4
Asti 12	Cuneo 8
Aosta 14	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,17. La **Luna** si leva alle 2,37 e cala alle 15,01.

In un allevamento di Quargnento, si sospetta che siano stati «gonfiati»

Sotto sequestro 500 vitelli

Il servizio veterinario ha scoperto la presenza di anabolizzanti. Tutti gli animali sottoposti ad analisi. «E' il primo caso del genere in provincia» dicono all'Usl

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Dopo le vacche da latte trovate infette da tubercolosi [illegible] tenuta D'Antuan di Borgoratto, con il rischio di far confluire prodotto infetto al Centro cooperativo raccolta latte di Alessandria, scoppia il [illegible] di vitelli ingrassati con l'uso di anabolizzanti. Nel [illegible] degli inquirenti questa volta c'è la grande azienda agricola «Boscaiolo» dei fratelli Valinotto, a Quargnento.

«E' il primo [illegible] del genere in provincia - dicono al servizio veterinario dell'Usl di Alessandria - e per questo è maggiormente grave. Fortunatamente i controlli hanno permesso la scoperta di casi sicuramente positivi e quindi di intervenire per prevenire un ulteriore utilizzo di sostanze proibite per l'ingrassamento dei bovini destinati al macello».

I controlli [illegible] servizio veterinario [illegible] avvenuti nelle scorse settimane: tutti gli oltre [illegible] capi presenti nell'allevamento, uno dei maggiori in provincia, [illegible] posti sotto sequestro. «Un incidente, c'era un solo vitello sospetto - dicono i fratelli Matteo e Bortolo Valinotto -. Non è proprio il caso di fare tanta pubblicità. Stiamo già riprendendo la normale attività».

Secondo i responsabili dei controlli, invece, la vicenda [illegible] è così semplice. Un rapporto è già stato [illegible] alla procura della [illegible] presso la pretura di Alessandria e nei giorni [illegible] il sostituto procuratore Patrizia Montuori ha inviato un avviso di [illegible] ai responsabili dell'allevamento. Il reato ipotizzato è quello previsto dall'articolo 17 della legge 281 del 1963 che vieta l'uso di sostanze anabolizzanti per l'alimentazione di bovini destinati all'ingrasso, quindi [illegible] produzione di carne da macello ad uso alimentare.

Quando l'accertamento [illegible] stabilito l'uso di anabolizzanti - il «sintabolin» - nell'allevamento, tutti i capi sono stati posti sotto sequestro per consentire le analisi, che vengono svolte in un laboratorio specializzato. Per i bovini che risultano negativi viene disposto il dissequestro, quelli positivi resteranno bloccati nell'allevamento in attesa dell'esito dell'inchiesta dell'autorità giudiziaria e dell'eventuale processo.

Bortolo Valinotto

«[illegible] solo capo è risultato positivo - insistono i fratelli Valinotto -. Noi acquistiamo i bovini in Francia, probabilmente quell'animale si era ammalato ed era stato "punturato". Siamo tranquilli, non temiamo le conseguenze dell'inchiesta».

Il presidente regionale dell'Associazione produttori carne da macello, l'alessandrino Sergio Panizza, a sua volta titolare di un gro[illegible] allevamento a San Michele, non esita a condannare l'uso di anabolizzanti, al di là del caso di Quargnento.

«Come associazione, e per una [illegible] scelta personale - dice Panizza -, siamo contro l'uso di anabolizzanti per speculare sull'ingrasso artificiale dei bovini. Una delibera del consiglio dell'associazione prevede l'allontanamento di quei soci che si rendano responsabili di un comportamento scorretto. Purtroppo qualcuno non si adegua alle linee dell'associazione».

«Ci [illegible] difficoltà di mercato - dice ancora Panizza -, personalmente, piuttosto di utilizzare prodotti proibiti, preferirei chiudere l'attività».

E' auspicabile che la scoperta di allevatori non in regola [illegible] da deterrente per tutta la categoria, a garanzia [illegible] salute dei consumatori.

Franco Marchiaro

Cittadino libico sparisce dalla città, lasciando milioni di debiti

Le medaglie di Gheddafi un bluff da 200 miliardi

E' denunciato per truffa. S'indaga in tutta Italia per scoprire chi ha raggirato

ALESSANDRIA. Diceva di dover far coniare oltre un milione di medaglie d'oro con l'effige di Gheddafi per un valore superiore ai 200 miliardi: così Rageb Hammad Daghdouih, [illegible] anni, cittadino libico, originario di Zbitan, è riuscito per un [illegible] a farsi mantenere da chi aveva avvicinato per stipulare i «grandi affari», [illegible]ti poi solo sulla carta.

Ha ottenuto due fuoristrada, con [illegible] autista per i suoi spostamenti, e somme di denaro [illegible] regali per ingenti commesse, poi non andate in porto.

Ora è [illegible] denunciato dai carabinieri del Nucleo operativo alla [illegible] Repubblica presso la pretura per truffa e tentata truffa, falso in timbri e assegni, [illegible] continuata e appropriazione indebita. Della vicenda si [illegible] il procuratore, Carlo Carlesi.

Giunto nel 1989 in città, dove aveva aperto un ufficio di import-export, Rageb [illegible] Daghdouih si qualificava come ingegnere (nessuno sa però se è laureato) e soprattutto diceva di essere molto amico del colonnello Gheddafi e di [illegible] forti appoggi nel governo libico.

Ottenuti i favori che voleva, è sparito dalla circolazione, senza saldare il conto dell'albergo cittadino (20 milioni), lasciando [illegible] serie di debiti, omettendo di pagare l'affitto degli uffici tra via Milano e piazzetta Lega, «dimenticando» di restituire i due fuoristrada con radiotelefono (70 milioni ciascuno). [illegible] 33

Vantava grandi amicizie. Il libico Rageb Hammad Daghdouih, 46 anni

Monsignor Charrier non ha attuato la minaccia di disertare la [illegible] al cimitero

Officia il vescovo, a sorpresa

Dopo i rimproveri espressi al sindaco per il mancato restauro della chiesa inagibile da sette anni. La funzione concelebrata all'aperto [illegible] il vicario

Inatteso. Il vescovo concelebra la messa fuori dalla chiesetta del cimitero

ALESSANDRIA. Decisione a sorpresa del vescovo, Fernando Charrier, dopo le polemiche dei giorni [illegible] con il sindaco Giuseppe Mirabelli accusato di non [illegible] le promesse e di ritardare i lavori di restauro della chiesetta del cimitero. «Non sarò presente alla messa del primo novembre, in cimitero», disse il vescovo, una protesta contro il Comune.

Invece ieri, [illegible] 15, si è presentato puntualissimo sull'altare, innalzato dinanzi alla chiesetta inagibile da [illegible] anni, ed ha concelebrato col vicario generale monsignor Carlo Canestri.

E' stato [illegible]ignor Canestri, nell'omelia, a spiegare la pre[illegible] del [illegible] per esprime[illegible] la partecipazione al dolore e alla fede di ogni credente, [illegible] la speranza di poter officiare il prossimo [illegible] la messa nella chiesa restaurata.

Marchiaro [illegible] 32

L'almanacco del 1992, dedicato ai più bei castelli del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Torna martedì il calendario de «La Stampa»

In omaggio ai nostri lettori, ogni settimana, fino al 13 dicembre. A fine raccolta in dono anche un pratico espositore. Gli abbonati riceveranno direttamente a casa l'intera raccolta entro la prima decade di dicembre

Una suggestiva veduta del [illegible] di Racconigi

Dopo la prima settimana si può già dire che l'iniziativa de «La Stampa», «Calendario 1992. Un [illegible] di castelli» suscita un interesse superiore alle previsioni. Buona è stata giudicata la scelta dei primi otto castelli, c'è curiosità per gli altri quarantasei che usciranno nelle prossime [illegible] settimane per completare l'opera. Anche questi saranno castelli piemontesi, liguri e valdostani, [illegible] la loro scheda nella pagina di [illegible] che illustrerà il loro valore storico, artistico e scenografico, eventuali leggende e storie di fantasmi, la strada per raggiungerli e altre informazioni.

Qualche lettore ci ha chiesto perché, giovedì, il castello di Racconigi non è stato presentato come appare all'esterno. Si è pensato di preferire a questa, che è l'immagine più conosciuta del grandioso edificio, quella del piccolo castello interno, chiamato «Le Magherie», fatto costruire [illegible] Alberto nel 1840. Qui si svolse tra l'altro il ricevimento di [illegible] della principessa Mafalda.

La pubblicazione dei castelli riprende martedì. Ricordiamo che i [illegible] del «Calendario [illegible] vengono regalati con «La Stampa» ogni settimana dal martedì al venerdì, fino al 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre sarà regalato un comodo espositore da appendere e in cui potranno essere via via inseriti i fogli del calendario, [illegible] danneggiarli.

Entro il 10 novembre sarà in vendita nelle edicole, al prezzo di 4 mila lire, un apposito raccoglitore per rac[illegible] tutte le fotografie.

Agli abbonati e agli aderenti al servizio «Stampa In», la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà [illegible] a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre.

Ritorna la pace tra vescovo e sindaco, divisi dal restauro di una chiesa?

«Un ramo d'ulivo per il Comune»

Così è stata motivata la presenza di monsignor Charrier alla messa. Il vicario: «Con speranza di celebrare tra un anno nel tempio ristrutturato». Sfiducia tra i fedeli: «E' una pia illusione»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]

Contrariamente a quanto era stato ribadito dalla [illegible] segrete[illegible] e alla decisione che aveva espresso nella sua «esternazione» pubblica [illegible] confronti dell'amministrazione comunale, il vescovo Fernando Charrier ha partecipato ieri alla funzione religiosa in cimitero, in memoria [illegible] defunti. La messa è stata celebrata all'aperto, presenti centinaia [illegible] persone, in quanto è da sette anni inagibile [illegible] chiesetta [illegible] cimitero.

Inagibilità che, protraendosi eccessivamente [illegible] tempo, ave[illegible] portato il [illegible] Charrier a rivolgersi in [illegible] risentito («E' stata tradita la mia fiducia, il Comune [illegible] mantiene le promesse») al sindaco Giuseppe Mirabelli, incontrandolo all'inaugurazione di una mostra di grafica sulle chiese di Alessandria (tra le opere esposte, tutte dell'artista Alessandro Scarrone, una è dedi[illegible] alla chiesetta del cimitero).

«Sarà il vicario generale a officiare [illegible] mio posto la messa in cimitero», disse il vescovo, ribadendo giorni dopo la sua decisione. Ieri, invece, ha cambiato idea e alle 15, puntualissimo, era in cimitero, per officiare la funzione assieme al vicario generale monsignor Carlo Canestri.

[illegible] «ramo di ulivo» dopo le polemiche degli scorsi giorni. [illegible]sia l'interpretazione della [illegible]sione del vescovo, data [illegible] monsignor Canestri al momento dell'omelia. Ricordata la «sola ipotesi» [illegible] vescovo di non partecipare alla messa in [illegible], monsignor Canestri ha aggiunto: «Un'ipotesi ben motivata da quanto è possibile vedere alle nostre spalle». E alle spalle degli officianti - l'altare era stato sistemato su un piccolo palco allestito dinanzi all'ingresso della chiesetta - era ben visibile a tutti lo stato di fatiscenza del piccolo tempio del cimitero.

«Monsignor vescovo - ha aggiunto il vicario generale - ha voluto [illegible] presente alla messa per esprimere la partecipazio[illegible] al dolore e alla fede di ogni credente, con la fondata speran[illegible] [illegible] poterla celebrare il prossimo anno nella chiesa ristrutturata». «Una pia illusione», è stato l'immediato commento di alcuni alessandrini che seguivano [illegible] rito. Chiaro segno di sfiducia nei confronti dell'ente locale, sfiducia troppe volte giustificata da certi atteggiamenti degli amministratori comunali.

Resta, comunque, [illegible] «ramo di ulivo» offerto [illegible] [illegible]. Potrebbe servire ad accelerare i tempi burocratici, [illegible] l'avvio dei primi lavori di restauro, a partire dal tetto della chiesetta.

Al termine della messa, monsignor Charrier è [illegible] a distribuire la comunione tra la gente, poi ha aperto [illegible] processione tra le tombe. [f. m.]

Dietrofront del vescovo. La funzione al camposanto dovrebbe chiudere la polemica con il sindaco Mirabelli (a fianco)

ANTICIPATE LE [illegible]

La [illegible] del 4 Novembre, che ricorda la vittoria italiana nella guerra mondiale, sarà celebrata domani, a partire dalle 9,45, ad **Alessandria** con la deposizione di corone dinanzi alla lapide [illegible] Caduti, nell'atrio del Municipio, e ai piedi dell'obelisco in piazzetta della Lega. Alle 10,30, infine, cerimonia dinanzi al monumento dei Caduti, nei giardini della stazione (lato corso Crimea).

A **Novi Ligure** cerimonie oggi [illegible] lunedì. Stamane, alle 9,45, raduno sul piazzale antistante il cimitero; alle 10 omaggio alle tombe dei Caduti e alla cripta dei partigiani, quindi funzione religiosa. Lunedì [illegible] novembre manifestazione, alle 9,50, sul piazzale Partigiani, con alza bandiera, [illegible] e deposizione di una corona al monumento dei Caduti.

Domani celebrazioni [illegible] [illegible] Novembre anche [illegible] **Mirabello**, dove alunni delle elementari reciteranno in piazza poesie di Ungaretti, [illegible] **Fubine**, dov'è previsto [illegible] concerto della banda civica, a **Quattordio** e a **Vignale**. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

«Scorretta la messa nella sala d'aspetto»

Domenica mattina, 20 ottobre, in transito p[illegible] la stazione ferroviaria di Alessandria, sono rimasto fortemente sconcertato di trovare nella sala d'aspetto, in pieno funzionamento, un prete col suo aiutante che, dietro [illegible] altare mobile, celebrava la messa, col [illegible] e il bene[illegible] della direzione (secondo quanto riferitomi dai [illegible]ti presso l'ufficio di dirigenza a cui mi sono rivolto per avere chiarimenti).

Rivolgo, pertanto, l'invito a sospendere detta consuetudine che mi appare totalmente [illegible]retta e irrispettosa nei confronti dei passeggeri a cui [illegible] l'uso di detta sala.

Scorretta perché non risponde alla specifica destinazione d'uso [illegible] quel locale (predisposto per il riposo e il riparo del viaggiatore in attesa); irrispettosa perché non tiene conto sia della prevedibile presenza in un luogo pubblico di persone di varia appartenenza religiosa e culturale, sia della libertà [illegible] scelta dello stesso credente (al quale, ritengo, spetta decidere quando, dove, [illegible] e con chi intende partecipare [illegible] una [illegible]rimonia religiosa che, invece, in quel modo viene imposta).

Altro sarebbe mettere a disposizione [illegible] locale apposito per quel tipo [illegible] funzione, informando semplicemente i passeggeri delle modalità dell'eventuale volontaria partecipazione.

Credo che questa dovrebbe [illegible] l'impostazione giusta della questione, anche da un punto di vista tutto cristiano, se si ha veramente a cuore il rispetto delle coscienze [illegible] l'esigenza della civile convivenza.

Spero quindi che ci sia un'attenta riflessione [illegible] quanto esposto (che illumini anche nei comportamenti nei [illegible] settori dall'attuale società, destinata ad [illegible] sempre più eterogenea dal punto di vista etnico, razziale e culturale) e conseguenti soluzioni in direzione di quanto da me auspicato.

Salvatore Vinciguerra
Novara

Contro schiamazzi e «bravate» notturne

Voglio evidenziare un aspetto di Alessandria che contribuisce a rendere la qualità della vita ancora più scadente, per quan[illegible] ciò possa sembrare esagerato se riferito a [illegible] piccola città come la nostra.

Mi riferisco ai rumori [illegible]turni provocati da quegli individui (non tutti, [illegible] sono molti) che uscendo [illegible] locali pubblici quali bar, birrerie e simili, spesso [illegible]ati in truppe numerose, [illegible] alcuna considerazione per il prossimo, si urlano i loro [illegible] e il prossimo ritrovo, urlando si rincorrono e finalmente [illegible] [illegible] vanno, sbattendo le portiere delle loro auto, spesso parcheggiate in divieto di sosta. Questi individui non tengono conto del fatto che danno un'ultima qualifica di se stessi, quando ruttano, vomi[illegible] e orinano contro il primo edificio che capita davanti [illegible] loro.

A cosa vale poi, in questi casi, telefonare in piena notte a polizia, carabinieri o vigili urbani? Questo il cittadino non riesce a saperlo: nel mio [illegible] che è condiviso da molte altre persone, non si può che constatare [illegible] mancanza di un controllo da parte delle forze dell'ordine.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] giocatori ricorrono al giudice contro l'organizzatore

[illegible] «Scala 40» in pretura

Il torneo, iniziato nell'87 per aiutare la Frugarolese calcio, non è ancora finito. «Abbiamo speso 80 milioni per partecipare, ma dove sono i premi?»

FRUGAROLO
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere una gara di «scala 40» record, per il notevole valore del monte premi. In realtà si [illegible] arrivati a battere ogni record co[illegible] durata - s'è iniziata nell'87 e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a conclusione, ufficialmente è sempre aperta - e probabilmente finirà in un'aula giudiziaria. Un gruppo di giocatori, infatti, dopo una prima querela per truffa nei confronti degli organizzatori, conclusasi con l'archiviazione per amnistia, è tornato alla carica. Questa volta l'accusa mossa è di appropriazione indebita.

Il gip della pretura di Alessandria, dottor Ravera, accogliendo l'opposizione degli interessati a una nuova archiviazione, ha chiesto al pubblico ministero, la dottoressa Scotto, di emettere decreto di citazione a giudizio a carico del querelato, Nando Baccaglini, [illegible] presidente della [illegible]cietà calcistica Frugarolese, di Frugarolo, nell'interesse [illegible] quale la gara di «scala [illegible]» era stata organizzata.

La querela per truffa [illegible] stata firmata da cinque giocatori, assistiti dall'avvocato Ponassi: Walter Cifrati e Italo Scagliola, [illegible] Novi Ligure, Nadia Repetto, di Pasturana, Angelo Buzio, alessandrino, [illegible] Giancarlo Astaldi, [illegible] Tortona. Gli stessi hanno firmato un'altra querela, per appropriazione indebita.

Organizzata dalla Frugarolese, allo scopo [illegible] raccogliere finanziamenti a favore della [illegible]cietà calcistica, la gara s'è iniziata in una sala messa a disposizione dal bar-ristorante «Italo e Francesca» di Frugarolo, nel febbraio '87. E' andata avanti per alcuni [illegible] poi, senza che nes[illegible] l'abbia sospesa, i giocatori non si sono più ritrovati attorno [illegible] tavoli [illegible] gioco, e nel frattempo il locale ha chiuso.

Ricco [illegible] monte premi, anche perché i promotori pensavano a 15 mila partite da [illegible] mila lire ciascuna. Tra i primi premi un alloggio in montagna, una «Golf GL» e una «Uno», scooter e biciclette. «Le iscrizioni - dice Baccaglini - furono inferiori al previsto, [illegible] decise di limitare ad 11 mila le partite. In realtà ne sono state organizzate circa [illegible]la. Duecento i giocatori interessati, con ripetuti rientri. Abbiamo allora ridotto il monte premi: un alloggio più piccolo, [illegible] di cilindrata inferiore, ciclomotori anziché scooter, biciclette».

[illegible] realtà, dopo alcuni mesi, la gara venne, [illegible] si capisce bene il perché, sospesa. I cinque giocatori poi firmatari delle querele, sostenendo di aver acquisito tagliandi di ingresso in finale per [illegible] importo complessivo di oltre [illegible] milioni, chiesero notizie sulla fine fatta dai premi. Nessuna risposta. Di qui la decisione di passare alle vie legali.

Baccaglini sostiene che l'alloggio è già stato acquistato - dove? -, che la sospensione della gara non è colpa sua, che è assurdo chiedere di vedere i premi prima della conclusione. «Mica chi acquista [illegible] biglietto della Lotteria Italia pretende di vedere i milioni che eventualmente vincerà», sostiene l'ex presidente della Frugarolese. [illegible] Cifrati e compagni sono di diverso avviso e insistono. [f. m.]

Frastornato dagli «spettri della mente», Danilo Arona rilancia [illegible] paranormale vero

Fantasmi in città, non solo per gioco

«Quelli evocati finora sono solo i sensi di colpa di un'Alessandria rimasta al palo». «Il prossimo sarà Virginia Marini ululante che rivuole il suo teatro». «Ma questa zona [illegible] anche ricca di fatti inspiegabili»

A quanto [illegible] i cultori di fanta[illegible] in città [illegible] così tanti che verrebbe la [illegible] [illegible] far sorgere [illegible] nuova Congrega della Rotella Mancante (la pri[illegible] si è purtroppo sciolta all'annuncio della futura pubblicazione della «Storia di Alessandria»), magari con dei volontari inviati a pattugliare nottetempo le piacevoli vie cittadine per scoprire [illegible] ne vede di più.

Però, non me ne voglia l'amico Orecchia, i fantasmi di cui parla lui hanno la stessa, banale origine di quelli della letteratura inglese del periodo vittoriano: a p[illegible] Walt Disney, [illegible]cato probabilmente dai progetti su Marengoland, i fantasmi della nostra città altro [illegible] sono che i sensi di colpa degli alessandrini, maturati negli anni. Si manifestano per ricordare, com'è [illegible] giustamente scritto, che Alessandria [illegible] rimasta al palo.

Non è quindi azzardato ipotizzare, come in un certo senso ha già fatto un lettore, che il prossimo fantasma ululante per le strade sarà quello di Virginia Marini, che comparirà ai giardini pubblici, dalle parti [illegible] Ata, a rivendicare [illegible] suo quello spazio ingiustamente usurpato. E' un gioco che potrebbe andare [illegible] all'infinito, perchè tanti sono i sensi di colpa locali: nostalgie, borghesia, ciminiera Borsalino, i luoghi-culto che [illegible]suno ha voluto salvare (Baleta per citare l'ultimo), la storica mancanza d'iniziativa, l'alessandrinità e [illegible] fatto che «non succede mai niente fra Tanaro e Bormida». Persino [illegible] spettacolo di rara intelligenza come [illegible] memorie [illegible] gel[illegible] di Mar[illegible] Baliani, con cui il Teatro Comunale ha inaugurato [illegible] stagione, ha messo [illegible] scena eventi-fantasma [illegible] una [illegible] [illegible]sciuta (la nostra) che, ancor prima di essere oggetto di [illegible] enciclopedie, ha dovuto dimostrare con grande fatica di poter essere oggetto [illegible] attenzione [illegible] parte dei legittimi eredi, cioè gli alessandrini.

Insomma, i fantasmi urbani avvistati da persone notoriamente poco attendibili [illegible] fantasmi della mente, [illegible] [illegible] (in Piazzetta e [illegible] limitrofe) in bella mostra per sostenere delle tesi, protagonisti di un piacevole gioco intellettuale che, se gestito con grande convinzione, potrebbe far persino nascere un'autoctona forma di paraletteratura. Per cui, per d[illegible] reciproca (sia [illegible] i vivi che verso i morti), toglirei dal [illegible]zo gli assessori comunali. Però io, chiedendo scusa per il paradosso, vorrei [illegible] parlando di fantasmi veri.

Di quelli che ti appaiono, anche se non ci credi o stai pensando alla rata dell'automobile che scade. Di quelli che [illegible] sono fantasmi della mente. Sostengo, e lo proverò con fatti documentati, che questa zona è densa di avvenimenti poco spiegabili e [illegible] storie soprannaturali che nulla hanno [illegible] invidiare al[illegible] [illegible] tradizione inglese. Soprattutto le campagne intorno a noi. Che poi tutto questo non sia che il prolungamento antropologico [illegible] una tradizione che, chissà perchè, è [illegible] stata bollata come assente [illegible] pari della borghesia [illegible] Veronesi (ma si tratta di [illegible] indecoroso luogo comune, [illegible] hanno dimostrato gli studi [illegible] Franco Castelli), proprio non saprei dire. Ma non potrebbe essere questo [illegible] pri[illegible] spunto di piccola e seria provocazione?

Danilo Arona

VA' PENSIERO

Casale, in via Leardi c'era una caserma

Di guardia alla «Carlo Alberto». La foto è degli Anni Venti: vicino alla caserma la chiesa di S. Antonio (ARCHIVIO [illegible])

Su via Leardi, lastricata con lo[illegible], negli Anni Venti si affacciava la caserma Carlo Alberto. Oggi l'imponente edificio che ospitava i militari è lasciato a [illegible] stesso. Il Comune da tempo vorrebbe poter entrare in possesso dell'area per creare un grande parcheggio a servizio [illegible] chi si reca in centro e una strada [illegible] collegamento tra la stessa via Leardi e la parallela via Ca[illegible]

Nella foto d'epoca, accanto all'ingresso della caserma, si può notare la facciata della chiesa di Sant'Antonio. Il tempio e l'annesso convento dei frati francescani ebbero origine a metà Cinquecento. La chiesa, forse costruita dall'architetto Baronino, [illegible] consacrata dal [illegible] Scipione d'Este il 30 agosto 1559.

La facciata è [illegible] epoca posteriore: la ultimò Antonio Rocco a spese del Comune. Venne rifatta poi a fine Ottocento su progetto di Montaldi. La lunetta del portale d'ingresso è opera [illegible] Rodolfo Morgari.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi [illegible] (011) 513.151
[illegible] **amico:** (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

[illegible] Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. [illegible] 523.00; Croce [illegible] 633.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: [illegible] Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Felizzano: [illegible] [illegible] 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.293
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible]
[illegible] Croce Verde 80.420
[illegible] Croce Rossa 70.000
[illegible]ravalle S[illegible] Croce Rossa 65.176
[illegible]ortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.390
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.539

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
[illegible]
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.796

ASSISTENZA CONTRO L[illegible]

[illegible] 222.871 42.490/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuano)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Castoldi*, via Dante (diurna); *Invernizzi*, via Vochieri (notturna).
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi, e *Caponnetto*, corso Bagni
Casale: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Bidone e Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.286 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.532
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Boffazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tedaldo, 953.186

Alle 17,30 sarà di nuovo chiusa l'ala pericolante al cimitero di Vignale

Tornano i sigilli alle 400 tombe

Solo per tre giorni i parenti hanno potuto avvicinarsi. La gente protesta: «I soldi inviati dalla Regione usati per [illegible] pavimenti, non per le crepe». Molte salme in sedi provvisorie

VIGNALE. Tornano i sigilli nel cimitero. Alle 17,30 un lucchetto chiuderà [illegible] pubblico l'area pericolante [illegible] nord.

L'amministrazione comunale, per permettere la commemorazione, [illegible] disposto l'apertura dell'ala per tre giorni apprestando degli accorgimenti per garantire l'incolumità dei visitatori.

In queste giornate, parenti [illegible] amici dei defunti hanno sfilato in [illegible] silenzioso corteo lungo le navate dei due «colombari» rivolgendo lo sguardo [illegible] soffitto inciso dalle crepe.

La [illegible] del cedimento non [illegible] [illegible] e la Regione ha concesso 25 milioni al Comune per svolgere un'indagine geologica. I fondi non sono [illegible] pervenuti ma gli amministratori paiono fiduciosi.

Il sindaco prof. Vittorio Spa[illegible] si è assunto la responsabilità di permettere l'ingresso nella [illegible] pericolante. In un primo momento gli amministratori erano propensi a non fornire [illegible] lunghe scale che conducono al[illegible] tombe più alte. Successivamente, consci [illegible] disagio sopportato dai parenti, ne hanno permesso l'uso.

Pochissimi comunque i crisantemi freschi: la maggioranza ha optato per i fiori di plastica [illegible] stoffa.

Il malcontento regna sovrano. La situazione perdura [illegible] quasi un anno e il fatto di non poter visitare i propri cari ancora per molto tempo non calma certo [illegible] acque. Conscia [illegible] disagio sopportato, i vignalesi chiedono [illegible] soluzione.

Secondo alcuni l'intervento comunale [illegible] è stato tempestivo: «C'era il tempo per sanare la situazione», dichiara France[illegible] Boglio. Ed è proprio sul miglioramento delle condizioni che molti si esprimono. «Una soluzione deve [illegible] trovata» dice Oreste Buzio.

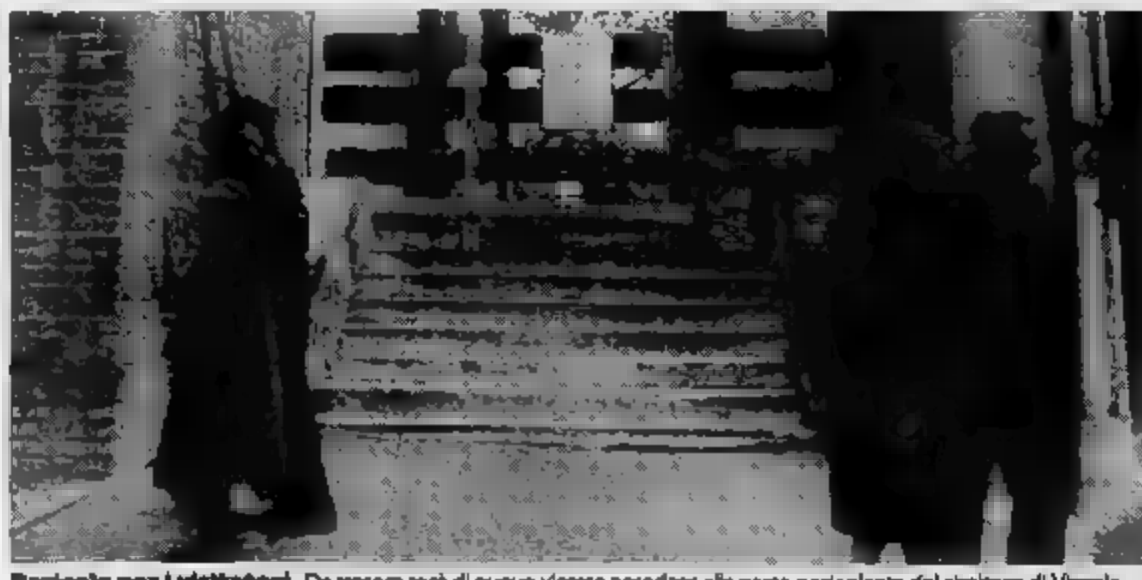
Problemi anche per i vignalesi residenti in città che in questa unica occasione fanno visita ai defunti.

Un duro giudizio è stato espresso da Vincenzo Bandello, che nei due colombari ha sepolta gran parte della sua famiglia. «Lo Stato sperpera [illegible] denaro pubblico, almeno nel rispetto dei morti dovrebbe essere più sensibile. Durante la passata amministrazione [illegible] arrivati a Vignale dei fondi destinati [illegible] cimitero. Sono stati [illegible] per rifare la pavimentazione dei due colombari. Mi chiedo se non era più opportuno invece intervenire sulle crepe».

Il Comune di Vignale [illegible] dispone dei fondi necessari. Il denaro deve pervenire dalle casse statali [illegible] la burocrazia è padrona anche in questo caso. «Sono convinto - dice Bandello - che [illegible] contributo pubblico e l'intervento di privati potrebbe sanare la situazione».

I vignalesi lamentano l'impossibilità di seppellire i propri cari nelle tombe di famiglia della zona pericolante.

Alcuni hanno richiesto al Co[illegible] in questi giorni di apertura di poter approfittare dell'occasione. Il permesso è stato negato per evitare ulteriori sollecitazioni alla struttura pericolante. Le [illegible] resteranno ancora provvisoriamente siste[illegible] nelle cappelle di parenti [illegible] amici.

Il livello [illegible] sopportazione sembra giunto al termine. I vignalesi non sono disposti [illegible] tollerare oltre questa mancanza di sensibilità nei confronti dei propri cari. [cr. ro.]

Pericolo per i visitatori. Da stasera sarà di nuovo vietato accedere alla parte pericolante del cimitero di Vignale

CASALE, [illegible] IN [illegible] CONTRO LA PORCILAIA

CASALE MONFERRATO. La vicenda porcilaia finisce in Regione. Gli abitanti del cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio, che da tempo contestano la presenza dell'allevamento di suini (un migliaio [illegible] capi) impiantato dai fratelli Borda [illegible] Fossano, hanno inviato una dettagliata documentazione al presidente della Regione, agli assessori regionali all'Ambiente e alla Sanità, nonché al presidente della Provincia e [illegible] prefetto.

Al carteggio [illegible] stata allegata [illegible] lettera [illegible] l'avvocato Emilio Collerino ha scritto nella sua veste [illegible] legale del comitato [illegible] Cerreto.

Sinteticamente, viene illustrato il disagio che la popolazione della zona subisce [illegible] causa della presenza [illegible] miasmi provenienti [illegible] porcilaia, particolarmente intensi nei mesi primaverili [illegible] estivi, «anche se [illegible] questi giorni - puntualizza una abitante [illegible] sobborgo - la situazione non è migliore, perché gli odori [illegible] [illegible] intensi. L'unica differenza consiste [illegible] fatto [illegible] le finestre [illegible] chiuse, perché fa freddo».

Nella lettera inviata alle autorità regionali, provinciali [illegible] al prefetto, viene sottolineato come «il concentrico di Cerreto sia oberato, nel raggio di [illegible] metri, [illegible] depuratore, [illegible] [illegible] discariche, dalla cunetta a cielo aperto, dalla discarica Donaldi e dalla porcilaia».

La richiesta che viene rivolta [illegible] la stessa già espressa al Comune: «La porcilaia venga chiusa. L'abbiamo sollecitato più volte, ci [illegible] rivolti alla magistratura, ma nulla si [illegible] mosso».

Intanto è ancora aperta l'inchiesta giudiziaria sulla porcilaia. Secondo indiscrezioni, [illegible] richiesta formulata dalla procura della Repubblica di Casale di chiudere l'allevamento dei fratelli Borda sarebbe stata respinta dal pretore.

Ora l'intero fascicolo [illegible] stato inoltrato [illegible] Tribunale della Libertà, che sulla vicenda dovrebbe pronunciarsi entro qualche giorno. [s. m.]

IN [illegible]

OVADA

[illegible] stufa, si ustiona pensionato di 87 [illegible]

Un [illegible] pensionato [illegible] Ovada si è procurato gravi ustioni per [illegible] attizzato il fuoco di una stufa di casa con alcol. E' finito in ospedale. E' Ettore Zunino, [illegible] che abita con la sorella in via Gilardini [illegible]. L'uomo l'altra sera, mentre si trovava [illegible] cucina, ha [illegible] l'imprudenza di spruzzare dell'alcol sul fuoco, per alimentarlo. Non ha fatto in tempo a completare l'operazione che dalla stufa si è sprigionata [illegible] fiammata, che lo ha investito in pieno. Il pensionato [illegible] stato soccorso in pochi minuti [illegible] con [illegible] ambulanza della Croce verde ovadese, è stato trasportato in ospedale. I medici gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado alle mani, al collo e alla regione sternale. Dopo le prime [illegible] Zunino è stato stato ricoverato in chirurgia: guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni.

ACQUI

Segnalata a Novi Ligure l'anziana scomparsa

Ai carabinieri di Novi [illegible] giunte segnalazioni da parte di cittadi[illegible] che affermano di aver visto girovagare per le vie della città un'anziana donna i cui connotati corrisponderebbero a quelli della pensionata acquese Emilia Bonazzo, 87 anni (via Soprano 28), che manca ormai da casa da una settimana. Finora, però, le ricerche della donna non hanno [illegible] esito positivo.

LERMA

E' [illegible] il nonnino del paese, [illegible] anni

E' morto nella [illegible] abitazione alla località Cascinetta [illegible] Mascatagliata il «nonnino di Lerma». E' Angelo Volpara, invalido della pri[illegible] guerra mondiale, pluridecorato, che, attorniato da parenti ed amici, aveva felicemente festeggiato il secolo di vita il 30 agosto. I funerali [illegible] in programma oggi alle 11: si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Lerma.

[illegible]

Ricreatorio, il Consiglio deciderà sull'abbattimento

[illegible] consigliere comunale acquese Giuseppe Olivieri nella riunione consiliare dell'altra sera ha presentato [illegible] mozione perché nella prossima seduta venga discussa la modifica al piano regolatore. Chiede che l'area del Ricreatorio rimanga a «servizi» e non divenga residenziale, comportando così l'abbattimento della struttura.

[illegible]

Nordafricano ferito in un incidente stradale

Guarirà in quindici giorni [illegible] Hamdouni Nour Addin, [illegible] anni, di Merana, regione Mioglia 7. Sulla statale «30» all'altezza [illegible] Terzo d'Acqui, a bordo di una [illegible] ha tamponato un [illegible] condotto da Carlo Giglioli, 39 anni, di Novi di Modena.

CASALE

Domani chiude [illegible] la rassegna [illegible] & Casa

Chiuderà i battenti domani sera la [illegible]stra «Moda & Casa», organizzata dalla Pro loco Casale a Palazzo Cova Adaglio, in piazza [illegible] Francesco. Sono esposte le ultime novità nei settori dell'abbigliamento [illegible] dell'arredametno, proposte [illegible] commercianti e artigiani della zona. «Moda & Casa» si può visitare dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22,30.

La nuova giunta affronta il grave problema idrico con un'iniziativa che sta già suscitando polemiche

Acqui, contro la sete per ora solo un opuscolo

Costerà 17 milioni e spiegherà agli acquesi come evitare gli sprechi di acqua. Le critiche dell'opposizione: «E' un'idea ridicola spendere questi soldi, mentre da due anni [illegible] si fa niente». Malcontento e commenti ironici anche tra il pubblico

ACQUI. Il Comune spenderà 17 milioni per la pubblicazione di un opuscolo rivolto ai cittadini sui problemi dell'emergenza idrica [illegible] quella dei rifiuti. La decisione, presa dalla giunta il giorno del [illegible] insediamento, ha caratterizzato la riunione consiliare di giovedì sera. A rivelare il «caso» e a dar fuoco alle contestazioni [illegible] stata una interrogazione rivolta al sindaco Ernesto Cassinelli da Salvatore Olia. «E' ridicolo spendere venti milioni per un opuscolo contro lo spreco dell'acqua da parte della popolazione quando l'amministrazione deve [illegible] discutere i progetti per risolvere la crisi idrica che per due anni consecutivi ha coinvolto la città», [illegible] affermato il consigliere [illegible] Rifondazione comunista, [illegible] ai Lavori pubblici si[illegible] a qualche [illegible] fa.

La delibera è stata la prima decisa [illegible] nuova giunta comunale che si regge su una maggioranza di 16 consiglieri, con 9 dc, due psdi, un liberale e [illegible] repubblicano, tre consiglieri del pds. Dopo l'interrogazione di Olia nella sala di Palazzo Levi c'è stato un po' di scompiglio, particolarmente fra i componenti [illegible] [illegible] coalizione, colti di sorpresa dal «caso».

L'opuscolo, [illegible] titolo «Vivere la natura per vivere meglio», dovrebbe [illegible] composto di [illegible] pagine oltre alla copertina. Riguarderebbe in particolare la depurazione e il trattamento delle acque, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti solidi urbani, le norme di comportamento per produrre meno rifiuti [illegible] consumare meno acqua.

Secondo la delibera, la giunta ha ritenuto di affidare [illegible] una ditta alessandrina [illegible] marketing la realizzazione dell'opuscolo per promuovere una campagna [illegible] sensibilizzazione rivolta ai cittadini sui problemi dell'emergenza idrica [illegible] dei rifiuti mediante un "folder" da consegnare in tutte le famiglie e a tutti gli ospiti della città». La giunta che ha governato [illegible] alla [illegible] settimana aveva già alcune volte accantonato l'esame della proposta del libretto presentata dall'assessore all'Ecologia Angelo Benazzo. All'inizio dell'estate, quando già si profilava l'eventualità della nuova [illegible] idrica, l'iniziata era stata discussa anche dalla Consulta ambientale. [illegible] disegno della ditta di marketing raffigurava [illegible] rubinetto dal quale fuoriusciva dell'acqua con la scritta «Acqui [illegible] spreca [illegible]qua». Un secondo grafico rappresentava una cascata d'acqua tagliata da un paio [illegible] forbici con la scritta «Acqui non spreca acqua» e il sottotitolo: «Un invito a tutti per il bene di tutti». In quella occasione alcuni componenti della Consulta avevano sottolineato la necessità, [illegible] caso di parere affermativo, [illegible] abbattere i costi con [illegible] campagna simile utilizzando il centro stampa comunale. Il rappresentante dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida, Stefano Zoanelli, parlando dell'iniziativa nell'assemblea della Consulta, aveva affermato [illegible] [illegible]sere d'accordo con la campagna di sensibilizzazione [illegible] [illegible] le questioni riguardanti il rapporto [illegible] cittadino con l'ambiente, [illegible] di non essere d'accordo soprattutto sul costo, in quanto pare essere l'unico provvedimento concreto [illegible] parte dell'amministrazione comunale sul problema della crisi idrica».

Ed [illegible] proprio il [illegible] dell'opuscolo [illegible] il f[illegible] di [illegible] l'unica decisione adottata contro la crisi idrica e l'emergenza rifiuti che ha [illegible] l'intero Consiglio comunale, ha causato il malcontento che si [illegible] propagato nei banchi della maggioranza, della minoranza [illegible] fra il pubblico sempre presente [illegible] alle riunioni del Consiglio.

[illegible]

[illegible] OVADA [illegible] LA [illegible]

OVADA. Il Consiglio comunale di Ovada [illegible] è occupato l'altra [illegible] [illegible] problema relativo all'attivazione della cava di «rutilo», minerale a base di titanio, ad Urbe, nell'Alta Valle dell'Orba ed ha approvato un ordine del giorno che esprime preoccupazione e una netta opposizione all'insediamento.

Il consigliere Claudio Bruzzone [illegible] presentato una interpellanza con la quale chiedeva, tra l'altro, [illegible] deciso pronunciamento dell'amministra[illegible] Comunale [illegible] Ovada sul «problema cava». La giunta in Consiglio ha [illegible] proponendo l'ordine del giorno, che è stato illustrato dall'assessore Oddone.

Tutti i gruppi si [illegible] dichiarati d'accordo [illegible] il documento è [illegible] approvato da 29 consiglieri sui [illegible] presenti.

L'ordine del giorno fa riferimento ai diversi pronunciamenti contrari, che paventano un possibile degrado ambientale a seguito dell'apertura della cava e all'insediamento industriale per la lavorazione del minerale.

Il documento rileva che l'insediamento può arrecare anche rilevanti danni alle risorse idriche e ambientali non solo nella località scelta per ospitarlo, ma anche a valle. Per questo il Consiglio comunale di Ovada [illegible] divide le preoccupazioni già espresse [illegible] Urbe. [r. bo.]

La replica del presidente del Club [illegible] coloro che [illegible] oppongono all'apertura dell'impianto [illegible] Capriata

«Il campo di golf non minaccia il bosco»

«Nessun albero verrà sacrificato». Smentita anche la [illegible] che si usi del diserbante e che si voglia costruire un albergo. Il sindaco: «E' uno dei migliori insediamenti possibili per il nostro paese»

CAPRIATA D'ORBA
[illegible] SERVIZIO

«Siamo giocatori di golf, il bosco non si toccherà mai, [illegible] taglieremo neppure un albero». Così l'avvocato Carlo Russo, presidente del Golf Club «Villa Carolina», che intende aprire un campo di golf in paese, replica a quanti stanno raccogliendo firme per bloccare il progetto, in vista del Consiglio comunale convocato per martedì sera. In quella seduta i consiglieri saranno chiamati ad approvare il piano presentato dal Golf club.

«Si stanno diffondendo notizie infondate sul nostro progetto - dice l'avvocato Russo -, evidentemente ci sono troppe persone disinformate. Nell'area che abbiamo acquistato attorno a Villa Carolina, un edificio di fine [illegible] (e non del '700) [illegible] cui facciata è già [illegible] restaurata, intendiamo realizzare un campo di golf e non una speculazione edilizia».

Obiettivo primo [illegible] campo [illegible] da tre buche, che dovrebbe essere pronto [illegible] prossimi mesi, in vista di quello completo, [illegible] 18 buche.

«Il campo sorgerà - dice il presidente del club - nel bosco di 20 ettari alle spalle [illegible] villa, senza toccare [illegible] solo degli alberi. Giallo e verde [illegible] i colori del nostro Golf club, e vogliamo tanto verde attorno a noi».

Aggiunge Carlo Russo: «Abbiamo poi chiesto di poter costruire, nell'arco di 10 anni e dopo la realizzazione del campo, alcune casette (50-60 metri quadrati): [illegible] qui nessuna speculazione edilizia, saranno unicamente per i [illegible] che vogliono abitare all'interno del circolo di golf. Le [illegible] [illegible] state scelte su indicazione [illegible] servizi regionali. Al Golf Club si aggiunge che non sorgerà alcun albergo - ristorante: soltanto all'interno [illegible] villa verrà allestita una Club-house.

[illegible] tratta di duemila metri quadrati di ristorazione, e un'area identica [illegible] ristrutturata in alcuni vecchi cascinali all'interno della Tenuta Coltella.

«Gli oppositori sostengono anche che useremo dei diserbanti - conclude Russo -, [illegible] assurdo. Le nostre palline finiscono sull'erba, se la inquiniamo facciamo [illegible] male a noi stessi, che le palline tocchiamo con le mani».

Il sindaco Pier Sandro Cassulo esclude anche che possano sorgere dei problemi per il rifornimento idrico. [f. m.]

[illegible] BELBO I «FARINEJ»

Il complesso rock demenziale astigiano dei «Farinej dla brigna» sarà stasera alla discoteca Boccanera di Cossano Belbo (Asti). E' la festa di compleanno [illegible] locale, [illegible] sesto anno di attività, [illegible] ballerà con [illegible] dj Gian Lorenzo Tubelli. Estrazione a sorte di dieci spille in oro.

HORROR-CABARET A MONCALIERI

Al Circolo di arte varia Dravelli si apre stasera, alle 21,30, il cartellone di cabaret [illegible] dalla compagnia «I soggetti». Il primo spettacolo in programma [illegible] «Abrakadaver (Una [illegible] orribile)». Novante minuti all'insegna del brivido, [illegible] effetti speciali, mostri e finti zombies.

ALESSANDRIA, PREVENDITA [illegible]

Sono in vendita i biglietti per i [illegible]certi che I Nomadi (15 novembre) e Paolo Conte (22) terranno al Comuna[illegible]. [illegible] si può rivolgere alle agenzie turistiche convenzionate e [illegible] botteghino [illegible] teatro. I prezzi. I Nomadi: platea [illegible] mila, galleria 20. Conte: I settore 60 mila, [illegible] settore 50, galleria 40.

ANDIAMO A...

VALENZA

Piano bar

Musica dal [illegible] questa [illegible] al piano bar Mercybocù (viale Vicenza 4/a). Protagonista, alle 23,15, il trio strumental-vocale costituito da Ettore (chitarra, voce), Simon (voce) e Benny (tastiere, chitarra, voce). L'ingresso è gratuito.

CASALE

Cinema di mezzanotte

Prosegue con successo al Poli il ciclo «Cinema a mezzanotte». Questa [illegible] [illegible] in cartellone il drammatico «Whore» di Ken Russell con protagonista Theresa Russel.

CASSINASCO

Rock «mediterraneo»

Concerto rock stasera alle 2[illegible] alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Saranno [illegible] scena i «Celtica», complesso [illegible] Aosta che propone [illegible] rock [illegible] influenze mediterranee. Ingresso libero.

ISOLA D'ASTI

Ora [illegible] «discomania»

[illegible] alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, domina la «discomania» [illegible] [illegible] ballare i maggiori successi internazionali «dance» del momento. Domani, appuntamento con [illegible] fe[illegible] all'insegna degli «Anni [illegible] e dintorni».

[illegible]

La «Fiera dei Santi»

Oggi il paese festeggia [illegible] «Fiera dei Santi». In piazza Olivero e piazza Regina Margherita sarà allestito [illegible] grande mercato dove si potrà acquistare ogni tipo [illegible] prodotti. Le bancarelle si potranno visitare fin dal mattino e [illegible] l'intera giornata.

CIGLIE'

Merenda «sinoira»

Domani alla «Locanda degli artisti» [illegible] in programma [illegible] merenda sinoira. Non si terrà in[illegible] la partita di pallone elastico. Gli interessati devono prenotare allo 0174/60133.

ALBA

Balla liscio

Per gli appassionati di liscio, [illegible] nella [illegible] «Eden» [illegible] balla con l'orchestra «Mantellis» e domani sera [illegible] «I Rubacuori». Le danze «si aprono» alle 21 in entrambe le serate.

DIVERTIMENTO AL CINEMA

Folla per «Johnny Stecchino»

L'ultimo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni riempie i locali piemontesi che lo propongono. L'attore toscano si cimenta in un doppio ruolo: impersona infatti un tassista e un gangster.

Sinio, domani commedia dialettale

Teatro, i «sagrin» dei matrimoni

Il [illegible] [illegible] [illegible] Sinio [illegible]mani sera ospiterà la filodrammatica «La Nigella» di [illegible] Belbo: in cartellone la commedia di Franco Roberto «La [illegible] dij marì». Sul palcoscenico la famiglia Quaglia, padre, madre e due figlie [illegible] maritare: Candida e Marianna. I genitori sono preoccupati perché una delle due ragazze ha un carattere difficile [illegible] non favorisce certamente la ricerca di un marito disposto a sopportarla. In passato parecchi pretendenti [illegible] stati cacciati [illegible] malo modo dalla ragazza.

Dopo tante fatiche finalmente la famiglia Quaglia trova un anziano macellaio che, pur consapevole della situazione, accetta [illegible] sposare la giovane bisbetica, «domandola» in poco tempo.

Rimane da sposare la [illegible] da figlia. I due genitori però conoscendo l'indole della ragazza sono convinti che il problema [illegible] potrà risolvere facilmente. Purtroppo però le cose peggiorano. [illegible] figlia brava, con il matrimonio si trasforma in una moglie bisbetica e aggressiva. La commedia alterna parti recitate in dialetto a parti [illegible] italiano. La filodrammatica, che ha preso il nome [illegible] un fiore, [illegible] nata due anni fa per iniziativa della regista Miles Canonica. L'ingresso allo spettacolo, il penultimo in calendario per la [illegible] «Rassegna teatrale delle compagnie vicine», [illegible] 7 mila lire.

Si segnala inoltre mercoledì il secondo appuntamento con la [illegible] dedicata al teatro dialettale organizzata dalla Pro Saluzzo. Alle 21 sul palcoscenico del Politeama civico di [illegible]luzzo si esibirà la compagnia [illegible] Custipà» [illegible] [illegible] dell'Olmo che presenterà la commedia di Dino Belmondo [illegible] curà ed Ro[illegible] Brusà». La vicenda [illegible] [illegible]bientata in un piccolo paese [illegible] montagna, e precisamente nella canonica del prete, vittima di una serie di curiose e divertenti vicende. Ingresso 10 mila lire. [a. t.]

[illegible] RASPELLI HA PROVATO

Focacce d'antipasto e frittata con cipolle

CARTOSIO (AL)

NON è che ce ne siano tanti di cartelli, ad Acqui Terme, ad indicare la nostra meta [illegible] oggi. E se poi pensate che avevo già tirato degli accidenti bloccandomi davan[illegible] all'incredibile passagg[illegible] a livello a Nizza Monferrato...

[illegible] tant'è, il ristorante di oggi è così ghiotto che vale la pena di subire qualche sacrificio automobilistico. Alla periferia [illegible] di Acqui [illegible] passate il fiume Bormida e poi prendete la strada per Sassello. In dieci minuti ec[illegible] a questo balconcino collinare, [illegible] questo paesetto di 800 anime. Sarete arrivati quando, sulla vostra sinistra, avrete [illegible] una [illegible] metallica [illegible] incornicia un angolo fiorito. Sulla vostra destra eccovi questo piccolo ristorante-albergo dove mangerete in un modo francamente inaspettato (ed eccellente).

All'entrata c'è [illegible] salettina, poi, sulla sinistra, la sala principale vasta, luminosa, [illegible] pochi tavoli preparati con semplicità e cura: ogni [illegible] spunta [illegible] simbolo prestigioso di Riedel. Come è diventato grande un ristorante che, fino a poco tempo fa, era solo buono. Qui mangiate la cucina dell'amore, piatti d'impostazione piemontese classica portati con un [illegible]so, serviti con professionalità, cucinati come [illegible] pochi posti avete riscontrato uguale. [illegible] fornelli, beati loro, [illegible] mamma e la moglie del patron; [illegible] sala, un Milano (Giancarlo) alla quarta gene[illegible] di ristoratori ed i due figli silenziosi e cortesi. Capolavori di arte contemporanea fanno da testimoni [illegible] rito della [illegible]. Sul vostro tavolo, appena seduti, una carta dei [illegible] minuscola ma appropriata dove potrete scegliere anche [illegible] bottiglie «gran[illegible] come lo Chardonnay ed il Cabernet Sauvignon [illegible] Angelo Gaja.

La calda focaccia salata fatta in casa accompagna l'assaggio di salame, lo stupendo prosciutto crudo («Ponte Romano» di Corniglio, Parma), la zucchina ripiena, le frittate meravigliose (alle cipolle, all'erba amara), la [illegible] di bietola e riso, fatta al momento con pasta fresca, il peperone con acciughe, le fettine di carne cruda.

Al primo piatto io [illegible] sono lasciato tentare dai buoni tagliolini ai funghi e dagli stupendi ravioli al burro e salvia. Al secondo, pollo alla cacciatora ([illegible] pomodoro e cipolle) ed il soave, croccante fritto [illegible]o: mela verde, zucchina, salvia (superflua concessione al «modernariato» gastronomico), bistecchina, cervella, animella, carota, filone, funghi.

Al dessert i sorbetti della casa (stupendi: pesca, fragola, limone) e [illegible] delicata crème caramelle. Qualche neo? Il non poter pagare con [illegible] [illegible] credito e il f[illegible] [illegible] per la pasta asciutta assieme alla forchetta pulita vi mettono anche il cucchiaio.

Veniteci la sera e poi fermatevi a dormire in una delle dodici camere [illegible] e tranquille. Un pranzo medio completo? Prevedete 50 mila lire in una delle migliori cucine tipiche d'Italia. (Provato il 10-9-1991).

Edoardo Raspelli

Ristorante albergo
CACCIATORI
Per pernottamento dispone di dodici [illegible]
Indirizzo:
via Moreno [illegible]
Tel. (0144) 40.123
Giorno [illegible] riposo: giovedì
Carte di credito: no
Voto: [illegible]

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A [illegible] DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/[illegible] BUONO, CURATO E [illegible]
DA 1[illegible] A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/[illegible] [illegible], INDIMENTICABILE

[illegible] ANTONI, [illegible] DI POESIE ALLA [illegible]

Il poe[illegible] è solitario, accigliato, ispirato, profondo, colto da crisi declamatoria. Ovviamente «maledetto». [illegible] a sorpresa diventa comico, anzi goliardico. Sacrilegio? Dissacrazione, plagio? Andiamo [illegible] ordine. Il poeta si chiama Freak Antoni, è la voce rock degli Skiantos, [illegible] nella Bologna dei tortellini e del Dams, e ha scritto 130 pagine di favoline e frasi fatte (e storpiate), di citazioni celebri e non, che sono piaciute a Stefano Benni prima e a Feltrinelli poi. Tant'è che adesso sono diventate un libro.

E il «ragazzaccio» degli Skiantos si assume l'onore e l'onere di presentarlo al pubblico, nei cabaret e nei ritrovi di mezz'Italia. Stasera, alle 22, sarà al Caffè della Pesa [illegible] Vignale, in provincia di Alessandria; domani, [illegible] 21,30, dirotta [illegible] Vercelli per i fedelissimi del club Sottopasso.

Il poeta [illegible] Antoni, in pedana, ricalca la figura fotografata nell'album strampalato sulle prime pagine di «Non c'è gusto in Italia ad [illegible] intelligenti (seguirà il dibattito)». E ritrova tutta la sua filosofia irriverente: «Nella vita [illegible] importante [illegible] gli altri ti vengano incontro... Così sai da che parte spostarti».

Ma se, prima del «su il sipario», cerchi di inchiodarlo alla battuta, glissa. Racconta degli anni caldi della contestazione studentesca, vissuti in pieno perchè ne h[illegible] 37, [illegible] Umberto Eco, del Dams. E il libro? «Come no: è una derisione degli stereotipi del poeta tradizionale che nobilita situazioni banali soltanto perchè sono vissute da un vate. [illegible] [illegible] gioco sui luoghi comuni dell'arte e della cultura. E sceglie [illegible] essere comico per esorcizzare il tragico e il drammatico della vita».

Un esorcismo a suon di massi[illegible]: «I cattivi a volte riposano, gli imbecilli mai», [illegible] virtù sta meglio dopo che si è riposata un pochino». Firmato Freak Antoni e (guarda guarda) Nietzsche. [r. m.]

L'immagine di copertina del libro

JAZZ [illegible]

[illegible] Un jazz inedito, permeato di influenze orientali, viene proposto [illegible] al circolo Palomar dal [illegible] Neji. Sono rielaborazioni [illegible] brani tradizionali di diversi Paesi, [illegible] particolare Turchia, India, Pakistan e Mongolia.

La prerogativa del gruppo [illegible] proprio quella [illegible] esplorare i p[illegible] accostamenti tra differenti forme ritmiche che attingono [illegible] al jazz, [illegible] a certe esperienze della musica contemporanea. [illegible] formazione è nata nel 1988, quando Vincen[illegible] Mingiardi (chitarre) e Giulio Visibelli (fiati), da anni impegnati in progetti musicali [illegible] jazz contemporaneo, incontrano Federico [illegible] (tabla). I tre decidono di fondere le loro esperienze e creano il trio Neji, che non dimentica le composizioni originali ma soprattutto offre variazioni jazzistiche totalmente [illegible]

Il biglietto d'ingresso al [illegible]certo [illegible] [illegible] mila lire. [r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Ch[illegible]di la luna** Col. Non viet. [illegible].: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda [illegible] Re [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] [illegible]ry** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin [illegible] v. Garibaldi 32/e	**Thelma & [illegible]** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**[illegible] [illegible] [illegible] ci [illegible]** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]seo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lillipút v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia [illegible] v. Arsenale [illegible]	**Giustizia [illegible] [illegible] [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna [illegible] - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del [illegible] [illegible]** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 339	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] p. Castello 215	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il [illegible]ppo [illegible]** Dal 6/11 Turandot di Bertolt Brecht regia di R. Guicciardini.
Teatro [illegible] p. Solferino 4	**Il [illegible] all'[illegible]** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Str[illegible] interludio** Regia di Luca [illegible] ore 20. Bigl. via Roma ore 9/18.
[illegible] v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
[illegible] c. Moncalieri 241	**Stagione [illegible] [illegible]** Doppio gioco, stasera h 11; domani h 16. Bigl. 9/13 15/22
[illegible] di T[illegible] P. Massaua 9	**IX Stagione di balletto** Il noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0189 - 472.996.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Taccuino di viaggio**
19,30 [illegible]
20 — **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **Le ragazze della porta accanto**, film
22,30 [illegible] quotidiano
23,30 **Speciale fantascienza**, [illegible]
24 — [illegible] **O'Hara**, [illegible]

Telecupole
17,30 **Heidi**, cartone
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **Lontano dal Paradiso**
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 - Settegiorni**
20,30 **Te Deum**, opera
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Regna**
19,30 **Bowling bowling**
20,30 **Giovanna d'Arco**, film
22,30 [illegible]
24 — **Hot rod**
0,30 **Skag**, telefilm

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Il Principe della Stella**, [illegible]
20,30 **Faccia a faccia**, film
22,35 **Shane**, telefilm
23,35 **Melodia magica**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Serata a Cuba**, musicale
20,30 **Ero uno sposo di guerra**, film
22 — **Superjazz**, documentario

Erreuno Tv
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Attualità**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,55 **Tg sera**
23,15 **Sabato sport**

[illegible]
[illegible] **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, [illegible]
[illegible] **All'ombra delle piramidi**, [illegible]
24 — [illegible] **può attendere**, film

[illegible]R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,40 **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **La casa dei [illegible] sogni**, [illegible]
[illegible] **Barriera**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film

E 21 Network
15 — **Mamma**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Calcio fans**
23 — **TG**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale notiziario**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sogni proibiti**, film
22,30 **Il palazzo risponde... - Giuseppe Cerchio Assessore al Lavoro reg. Piemonte**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
18,30 **Rotocalco sportivo**, sci nautico
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
[illegible] **Terra dei Gitanos**, telenovela
21,35 [illegible]
22,15 **Interrete 7**, notiziario
22,30 **Pierino medico della Saub**, film
0,15 **L'uomo invisibile**, telefilm
1,10 **Ruote in pista**, rubrica
1,30 **Interrete 7**, notiziario

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Si apre domani al Teatro Civico la stagione degli Amici della Musica

A Tortona gli Archi della Scala

Un concerto dedicato ad Antonio Vivaldi per i 250 anni dalla morte. In programma le «Quattro stagioni», violinista Piero Toso. Tra gli altri brani, «La stravaganza»

TORTONA
[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] stagione degli Amici della Musica, che ha dovuto subire un rinvio [illegible] primo appuntamento previsto per il [illegible] ottobre, parte domani alle 21,15 al Teatro Civico all'insegna di Antonio Vivaldi. Quest'anno cade il 250° anniversario della [illegible] del Maestro veneziano, che è stato un po' eclissato dall'astro luminosissimo di Mozart.

Tortona però non se n'è dimenticata e così, per un omaggio [illegible] significativo, sono stati chiamati i prestigiosi Archi della Scala e, [illegible] violino solista, Pie[illegible] Toso che [illegible] spalla dell'Orche[illegible] da Camera di Padova e del Veneto e lo è stato per 20 [illegible] nei Solisti Veneti [illegible] Scimone.

Il programma [illegible] tra le raccolte di concerti vivaldiani, che [illegible] numerosissimi: addirittura 461. Per rompere il ghiaccio è stato scelto il «Concerto in la maggiore per archi [illegible] cembalo». Seguirà il «Concerto n. [illegible] dell'op. 4 "[illegible] stravaganza"» per violino, archi e cembalo, che fu trascritto per clavicembalo da Bach. Ecco poi il «Concerto per due violini [illegible] la minore op. 3 n. 8»: anche questo ebbe l'onore [illegible] una trascrizione cembalistica bachiana e avrà come solisti Anna Longiave e Carlo Menozzi.

[illegible] pezzo forte dalla serata sarà costituito dai concerti che formano «Le quattro stagioni»: [illegible] sagace equilibrio tra musica pura e descrittivismo, in cui il buon gusto non rivela cedimenti anche se - in verità - la palma tra i pezzi del polittico spetta di diritto [illegible] all'«Inverno». Geniali, considerando l'epoca, i pizzicati dei violini che evocano [illegible] pioggia.

[illegible] ciclo, che fa parte dell'op. [illegible] «Il [illegible] dell'armonia [illegible] dell'invenzione», è l'opera che ha dato la notorietà [illegible] Vivaldi [illegible] stato oggetto di una affettuosa (quanto filologicamente rigorosa) revisione di Malipiero. I singoli concerti sono accompagnati da sonetti di sapore popolaresco (forse dello [illegible] Vivaldi) che costituiscono un colorito canovaccio programmatico.

Leonardo Osella

[illegible] tratta [illegible] volume «Music»

[illegible] PER I BIGLIETTI

TORTONA. I biglietti fuori abbonamento per il concerto degli Archi della Scala saranno [illegible] vendita domani mattina nel Teatro Civico dalle 10 alle 12, mentre fin dalle [illegible] verranno distribuiti i numeri per fissare il posto in coda.

Lo rende noto la direzione, rivelando così indirettamente la febbre che sale a Tortona quando si annunciano appuntamenti musicali [illegible] rilievo. E tale [illegible] certamente l'appuntamento di domani sera.

Un chiaro segno a questo proposito si [illegible] già avuto in occasione degli abbonamenti per la stagione di prosa, cabaret, [illegible] leggera [illegible] operetta con appuntamenti di richiamo. [illegible] 27 ottobre, giorno prefissato per accaparrarsi un posto, il pubblico era in attesa fin [illegible] 5 del mattino e ha aspettato per ore l'apertura del botteghino. Insomma: quando il cartellone è valido, la risposta non si [illegible] attendere e ripaga gli sforzi organizzativi. [l. o.]

ORRORE A FUMETTI

ALESSANDRIA. [illegible] un caso: la mostra del fumetto che si tiene ogni anno [illegible] Alessandria verte in questa edizione sul tema dell'horror, [illegible] svolge [illegible] teatro dell'ex ospedale psichiatrico di via Mazzini e si apre oggi - giorno [illegible] defunti - alle 17 (e 30). Ma al di là delle fortuite [illegible] volute coincidenze, la rassegna - dal titolo «Balloon 6, la paura fa '91» - è tale da suscitare grande interesse.

Il genere orrorifico [illegible] sempre in auge nonostante una leggera flessione. Tra i prodotti di mag[illegible] successo [illegible] annoverato «Dylan Dog», ideato [illegible] Tiziano Sclavi e disegnato da Claudio Villa, che sarà appunto al cen[illegible] dalla mostra alessandrina. E i riconoscimenti [illegible] parte [illegible] pubblico si allargano dal fumetto in sé a [illegible]llo che potrebbe definirsi l'indotto: articoli su giornali e riviste, gadgets, illustrazioni sui diari scolastici.

All'interno della mostra il [illegible]uppo «[illegible]» è [illegible] disposizio[illegible] di chi voglia [illegible] di più: lo scopo, chiaramente, è di allargare ulteriormente il numero degli appassionati. La rassegna - aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 - chiuderà il 12. Il clou si avrà sabato 9 alle 17,30 grazie all'incontro con Carlo Ambrosini e Gian Piero Casertano (disegnatori di «Dylan Dog»), Antonio Serra (soggettista di «Natan Never»), Luigi Corteggi e Decio Canzio dell'Editrice Bonelli, Ugo Boccassi (direttore de «Il fumetto»). La [illegible] alle 20, prenotando al 223700, si potrà partecipare [illegible] «Gina», in località Osterietta sulla strada per Pavia, alla «cena [illegible] fumetto». «Ballon 5» è organizzata da [illegible] Macri, Gian Bruno Casotto e Manuel Villa della società [illegible] servizi grafici «M & C». [l. o.]

[illegible] AL CI[illegible]

Al[illegible] — [illegible]. 0131/42.644 — Or.: 20/22,30 — Gal. 9000/Plat. [illegible]
Una pallottola spuntata 2½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo [illegible] gagliardamente per salvare Bush [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Ambra — Tel. [illegible] — [illegible] 16/18/20/22,15 — Posto unico lire 7000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' [illegible]. dramm.

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Corso — Tel. 68.080 — Orario: 16 — Lire 9000/7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Cristallo — Tel. 341.272 — Or[illegible]: [illegible] — Lire 7000/5000
Film [illegible] di [illegible] anni

[illegible] — Tel. 252.112 — Orario: 16 — Lire 9000/7000
[illegible]: Un piccolo grande lupo — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde [illegible] del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura

Moderno — Tel. 42.707 — Or.: 16/18/20/22,25 — [illegible] 9000/7000
[illegible] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Ariston — Tel. 0144/322.[illegible] — Orario: 15
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni [illegible] in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Orario: 15
[illegible], anche i [illegible].. — *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile p[illegible] sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad [illegible]. N. V. [illegible] 25' Cartoni animati

[illegible] — Tel. 0142/20[illegible] — Orario: 15,30
[illegible] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. [illegible] Drammatico

Moderno — [illegible] — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Non dirmelo... [illegible] credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Vittoria — Tel. 22.01 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Johnny [illegible] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. [illegible]

Cristallo — Tel. 0143/75.438
[illegible] — *di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. [illegible] V. 1h 37' Horror

Iris — Tel. 20.97 — Posto unico lire 7000
[illegible] d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Moderno — Tel. 78.280 — Posto unico 8000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [illegible] misteriosa [illegible] lo porterà in [illegible] a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Lux —
Che [illegible] — *di e con [illegible] Brooks [illegible] L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere [illegible] bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] — Tel. 861.326 — Lire 7000
Johnny [illegible] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible]

[illegible] di Gino Delroncisci

ACQUI TERME

I prodotti biologici

Oggi ad Acqui Terme nella [illegible] serma Battisti di corso Roma si svolge il tradizionale mercatino mensile di prodotti biologici. Propone ai visitatori tutto quanto è necessario per condurre un tipo [illegible] vita «ecologico»: frutta e verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele, pane. Ogni espositore deve presentare al pubblico [illegible] scheda specifica per ogni prodotto presentato con il nome dell'azienda [illegible] il luogo di produ[illegible].

[illegible]

Non solo antichità

Domani piazza Garibaldi a Basaluzzo ospita [illegible] mercatino dell'antiquariato. E' proposta una gamma molto vasta di oggetti antichi, d'arte [illegible] curiosità. Il mercatino offre quindi ampie possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore [illegible] plici ricordi del tempo andato. Un'esposizione che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili, attrezzi [illegible] cucine. Un'occasione [illegible] scambi [illegible] di trattative tra collezionisti e antiquari. In mattinata, appuntamento in piazza 25 Aprile con il tradizionale [illegible] ambulante: è una simpatica possibilità di far shopping tra le bancarelle che espongono merci di ogni genere.

SAN SEBASTIANO

Frutta, uova e miele

A San Sebastiano Curone è aperto oggi [illegible] domani lo Spaccio [illegible] prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. Tutta la [illegible] in vendita è garantita dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, uova, formaggi, salumi, miele e pane.

GABIANO

Compere domenicali

Com'è tradizione in prossimità dell'inverno, da lunedì chiude [illegible] ortofrutticolo [illegible] Gabiano, [illegible] zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino. Funzionerà in versione ridotta (con vendite curate direttamente [illegible] produttori) solo ogni domenica pomeriggio. [illegible] causa del maltempo si è registrata una generale diminuzione di offerta dei prodotti ortofrutticoli, venduti [illegible] cassette. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo: kiwi (1000-1500), mele [illegible] (1500-1800), mele delizia gialle (1000-1200), pere (1000), [illegible] nocciole (3000), [illegible] nera dolce (1500), fichi (2000), prugne autunnali (2000), castagne (2500), cachi (800), spinaci (1500), finocchi (1000), cavolfiori (1200), cipolle gialle (700), patate (500), cavoli (500), rape (600), funghi «famigliole» (10.000), coste (1800). Proposti anche alcuni tartufi neri (25 mila all'etto).

[illegible]

I prezzi dei tartufi

Appuntamento lunedì [illegible] prima mattina in piazza Bellaria a Murisengo [illegible] mercatino dei tartufi. I prezzi [illegible] in leggera diminuzione, perché aumenta l'offerta [illegible] tartufi bianchi di qualità pregiata, venduti dalle 150 alle 170 mila all'etto per pezzature medie. E ci sono ancora in discreta quantità i tartufi neri estivi, acquistati per l'esportazione con prezzi dalle 15 alle 20 mila all'etto.

FELIZZANO

Bancarelle in piazza

In corso Vittorio Veneto [illegible] Felizzano è prevista martedì 5 novembre la tradizionale Fiera autunnale, con bancarelle che propongono abbigliamento, giocattoli, piante e fiori, prodotti e oggetti per [illegible].

GLI [illegible]

[illegible] di Mauro Facciolo

CINEMA

A mezzanotte c'è «Whore»

Per la rassegna «Cinema [illegible] mezzanotte», questa sera [illegible] cine Poli di Casale, [illegible] inizio verso le 24, viene proiettato il film «Whore» del regista Ken Russel e interpretato da Theresa Russel. E' la storia di una prostituta californiana: [illegible] donna racconta [illegible] una sua giornata di la[illegible] [illegible] dei [illegible] clienti.

[illegible]

Riprendono [illegible] lezioni di arabo

L'Informagiovani di Alessandria, in collaborazione con l'associazione Italia-Jugoslavia, organizza anche quest'anno un corso di lingua araba, suddiviso in due livelli: per principianti e per chi ha seguito le lezioni lo scorso anno. Le lezioni avranno inizio giovedì, alle 18, al centro d'incontro Galimberti di via Pochettini. Iscrizioni e informazioni all'Informagiovani di via Verdi 8 (telefono 0131/66079).

GASTRONOMIA

L'Autunno in [illegible] Curone

Prosegue l'Autunno gastronomico nelle valli Curone, Grue e Ossona. Oggi l'appuntamento è [illegible] ristorante Belvedere di Gremiasco (telefono 0131/787.159). Domani la rassegna gastronomica farà tappa al ristorante Risorgimento [illegible] Fabbrica Curone (telefono 0131/780.122).

DISCOTECHE

Revival con gli Alliata story

Oggi a Casale, [illegible] discoteca Diva di via Trevigi, alle 22, è in programma musica dal vivo con [illegible] gruppo Alliata story. Propone brani revival.

TEATRO

Tutti i corsi del Rimbalzo

Sono aperte al Nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria (via Venezia 5) le iscrizioni ai corsi di teatro, yoga, dizione, danze popolari. I corsi, alla fine dei quali viene rilasciato un at[illegible] di frequenza, sono rivolti a quanti sono interessati alla comunicazione e a migliorare o approfondire l'interazione sociale. Viene anche proposto un corso di teatro per ragazzi e, al venerdì pomeriggio, di teatro baby, con un'animatrice che intratterrà i bambini [illegible] 3 agli 11 anni. Per informazioni, rivolgersi in via Venezia 5, telefono 0131/443.846.

SAGRE

Ceci e cotechino [illegible] Predosa

Si svolge domani [illegible] Predosa [illegible] sagra dei ceci, crauti e cotechino. S'inizia alle 12,30 nell'ex asilo [illegible] via Gramsci.

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Contrassegno del veicolo. **6.** Una [illegible] contea inglese. **11.** Impreciso, vago, distatto. **13.** Complessi vocali. **14.** Trasporto Diesel. **15.** [illegible] nome [illegible] Longanesi. [illegible] Picchi, vertici, sommità. **17.** L'«Arte» [illegible] Ovidio. **19.** Lo [illegible] che ha avuto [illegible]. **21.** Tedio, uggia, monotonia. **22.** Fanno stare... [illegible] l'animo in pena. **23.** Un professionista (abbr.). **24.** Duomo, cattedrale. **26.** Criticata, biasimata. [illegible] Preposizione semplice. **29.** Conquistare, raggiungere. **30.** Permutare, scambiare. **32.** Pronome confidenziale. **33.** Passatempo, svago, divertimento. **34.** Segno matematico. [illegible] Vaneggiamento [illegible] sensi. [illegible] In questo modo. **37.** Il [illegible] Manfredi. [illegible] Compatta, fitta.

VERTICALI. 1. Un tragico transatlantico. **2.** Un passaggio tra il cortile interno e la strada. **3.** Iniziali [illegible] cantante Fogli. **4.** [illegible] urlo nello stadio. **5.** Lo stesso che superficie. **6.** Sua Eminenza. **7.** Sdrucciolare, slittare. **8.** Asini, ciuchi. **9.** [illegible] finirono sul rogo. [illegible] Erano undici per i Romani. **12.** Castagnole, petardi. [illegible] Il luogo dell'estremo riposo. **18.** Raffinati, fini, eleganti. **20.** Guarito o bonificato. **24.** Il «cow-boy» della Maremma. **25.** Un succoso frutto estivo. **27.** Ex-dittatore del Cremlino. **31.** Porto arabo sul Mar Rosso. **32.** Esame, collaudo, prova. **34.** In séguito, quindi. **36.** Cuneo sulle targhe.

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

TATUAGGI

ABBIAMO VOGLIA DI FARE GLI SPIRITOSI, EH?

LA SOLUZIONE DI IERI

Z	A	N	Z	I	B	A	R		A	P	I
O	L	I	O		R		A	D	D	I	O
C	E	E		D	I	F	F	I	D	E	
C	A	V	I		G	U		[illegible]	O	T	I
O		O		P	A	R	T	E	R	R	E
L	I		C	O	N	F	E	[illegible]	M	A	
I	N	C	O	S	T	A	N	T	E		S
	C	O	N	T	E	N	D	E	N	T	I
	A	S	S	I	S	T	E	N	T	E	
	S	C	O	N	C	E	R	T	A	T	I
E	S	I	L	I	O		S	E	T	T	A
S	I	A	E			M	I		A	I	N

Ieri ad Aosta aperti edicole, rivenditori di piante e qualche bar

Turisti in una città sprangata

Molti commercianti hanno lasciato abbassate le saracinesche. Hanno fatto eccezione i negozi delle maggiori località turistiche della Valle, in particolare Courmayeur e Saint-Vincent

AOSTA. Il 1° novembre [illegible] tra[illegible] all'insegna della tradizione. Il solito copione ha trovato una puntuale replica, qua[illegible] tutti i negozi del capoluogo sono rimasti chiusi.

Naturalmente l'afflusso record [illegible] è verificato [illegible] cimitero, dove la gente si è recata [illegible] un omaggio floreale lasciato sulla tomba dei propri cari. Da ieri, fino a domenica, il camposanto rimane aperto dalle [illegible] alle 18.

«Alle 7,30 - dice il custode del cimitero - [illegible] arrivate le prime persone». [illegible] aggiunge: «In alcuni casi, sui sepolcri sono stati lasciati anche quattro vasi di fiori». Lunedì riprenderà l'orario normale che prevede la chiusura alle 17.

Numerose sono state le richieste per i fiori, nonostante l'aumento [illegible] prezzi sul mercato. «Quest'anno - spiega Gabriella Vermondi, titolare de "Le bouquet" di Aosta - le vendite hanno superato notevolmente quelle del 1990».

Gabriella Caldera, proprietaria [illegible] negozio di piante e fiori "Idea [illegible]rde" dice che «i crisantemi sono stati molto richiesti, limitatamente al "Turner" che vendo a 10 mila lire ciascuno». Pochi gli alimentari rimasti aperti nel capoluogo, mentre erano tutti chiusi i parrucchieri.

A Courmayeur [illegible] Saint-Vincent, invece, [illegible] state numerose le attività commerciali in funzione tra cui i coiffeur. «Abbiamo aperto il bar alle 8,15 - afferma Pierluigi Bosi, titolare del "Ruitor" ad Aosta - e soltanto dopo un'ora è arrivato il pri[illegible] cliente». E aggiunge: «Anche il giornalaio di fronte a me ha rilevato la stessa situazione. Alle 10,30 avevamo fatto 17 caffè contro i [illegible] delle altre mattine. Probabilmente la gente comincerà ad arrivare al termine delle messe».

«Il lavoro è quello consueto delle giornate di festa», dice Corrado Scarpa, titolare del ristorante "Da Nando". «A mezzogiorno - dice Ennio Brochet, proprietario del ristorante "Vecchia Aosta" - [illegible] le sale complete. Oltre la metà dei clienti [illegible] turisti».

Igor Righetti

POSTE E INPS, [illegible]

AOSTA. Un servizio [illegible] «Postacelere» per pacchi e lettere e la possibilità di ritirare le pensioni rivalutate: sono le iniziative delle Poste che avrebbero dovuto partire ieri secondo i comunicati mandati dalle Poste [illegible] dall'Inps agli organi d'informazione. Invece ieri gli sportelli erano chiusi, [illegible] ogni anno nella festa dei Santi.

[illegible] primo dei comunicati [illegible] legge che il servizio rapido di [illegible]cettazione, trasmissione [illegible] recapito di oggetti di corrispondenza [illegible] merci, denominato Postacelere, sarebbe [illegible] attivato, [illegible] Aosta, a partire dal 1° novembre; [illegible] secondo si legge invece che, sempre [illegible] partire [illegible] festività [illegible] Ognissanti, sarebbero state poste in pagamento le pensioni aggiornate all'ultimo aumento [illegible] scala mobile semestrale per l'anno 1991.

Invece, ieri, gli uffici postali e quelli dell'Inps erano chiusi e [illegible] offrivano dunque la possibilità [illegible] avvalersi del «Pony Express» statale, né di incassare la pensione rivalutata. I [illegible] entreranno in funzione oggi.

Chi desidera utilizzare il [illegible]vizio Postacelere, potrà recarsi allo sportello filatelico dell'ufficio postale di via Ribitel, dalle 8,15 alle 12,15, [illegible] chiedere che i propri pacchi, inviati con raccomandata, siano recapitati sul territorio nazionale entro 12/24 ore; oppure, per gli altri paesi europei, entro 24/48 ore; per quelli d'oltremare i tempi di recapito saranno [illegible] 48/96 ore. Un servizio in grado di competere, in quanto a tempi, con quelli offerti dalle agenzie private, che da anni hanno [illegible] polizzato il mercato delle consegne rapide. La nuova [illegible]renza [illegible]lle Poste statali potrebbe far abbassare le tariffe delle agenzie rendendo più accessibile il servizio anche ai privati (di solito [illegible] servirsi [illegible] corrieri sono ditte oppure uffici che hanno la possibilità di inserire le spese nei costi gestionali dell'azienda [illegible] detrarle dalla dichiarazione dei redditi).

Coloro che ritireranno la pensione beneficeranno [illegible] un aumento del 2,3 per cento per le fasce [illegible] non superano il milione e 66.100 lire; del 2,07 per quelle che [illegible] superano il milione e 599.150 lire e dell'1,725 per [illegible] per le pensioni che superano quest'ultima cifra. L'Inps ha fissato anche i nuovi minimi per i lavoratori dipendenti e autonomi (545 mila e 300 lire) e per le pensioni sociali (311 mila 950 lire). [L. a.]

LETTERE AL GIORNALE

L'inefficienza dell'Usl della Valle

La quinta Unità sanitaria locale della zona [illegible] Finale Ligure ha diffuso a fine ottobre notizie sui tempi [illegible] attesa per alcuni importanti prestazioni sanitarie evidenziando [illegible] questi tempi siano quasi nulli per le visite [illegible] chirurgia generale, fisia[illegible], chirurgia protesica, ortopedia, ginecologia, o pediatria.

Per contro occorre attendere 15 giorni per il «pap-test», una settimana per gli esami [illegible] chirurgia vascolare, [illegible] giorni per l'ecotomografia e 5-6 al laboratorio clinico.

Sono notizie che, se confrontate con la situazione valdosta[illegible], si commentano da sole, tanto più che il bacino di utenza del Ponente ligure è di tutto rispetto: mezzo milione di residenti cui si aggiungono, tra turisti anziani che svernano [illegible] mare, circa 20 milioni di persone l'anno.

Parrebbe che la struttura sanitaria della Valle d'Aosta abbia a far acqua da molte parti, con palese insoddisfazione dell'utenza. C'è quindi da chiedersi se, prima di andare alla ricerca di sofisticate e costose apparecchiature, non sia il [illegible] di badare compiutamente al lavoro di routine. Se poi i responsabili della Sanità della Valle d'Aosta non se [illegible] [illegible] far meglio, dovrebbero imitare l'esempio [illegible] Quintino Sella.

Giuseppe Lucca, Albenga

Dopo la Resistenza morti in Bassa Valle?

Ho visto nei giorni scorsi in tv la trasmissione «Telefono giallo» e ho letto sulla pagina della Valle d'Aosta [illegible] articolo sui fatti della resistenza nella regione.

Mi sembra che sarebbe ora [illegible] parlare anche [illegible] quello che è successo alla fine della guerra, [illegible] solo in Emilia, [illegible] anche in Bassa Valle, e soprattutto a Issogne e a Champdepraz.

Quelli [illegible] sanno [illegible] [illegible] [illegible] allora, devono parlare. Anche il [illegible] [illegible] Lanièce che è [illegible] Champdepraz dovrebbe interessarsi. Almeno lui che è una persona onesta dovrebbe fare indagini e scoprire [illegible] hanno fatto i comunisti allora e farlo sapere a tutti anche se adesso è alleato [illegible] comunisti.

Si dice che sono almeno una dozzina i morti assassinati sepolti in giro, anche partigiani anticomunisti, e non si sa dove perché la gente non parla, peggio che in Sicilia dove c'è la mafia.

[illegible] gente ha paura di parlare perché il comunismo è caduto in Russia, ma non [illegible] Issogne o a Champdepraz. Se questa storia viene fuori sarà un passo in più sulla strada [illegible] democrazia e della libertà.

Guido D'Herin, Aosta

La rieducazione degli alcolisti

In riferimento all'articolo «Alcol una piaga per la Valle», il club alcolisti in trattamento «Aosta 1» precisa quanto segue: il metodo medico psico-sociale ideato dal professor Hudolin propone un modello di intervento basato sull'auto aiuto [illegible] con il coinvolgimento [illegible] alcolisti, famiglie, tecnici e operatori per far sì che l'alcolista riesca a diventare protagonista della sua salute e nello stesso tempo promotore di una nuova cultu[illegible] in cui l'estinenza costituisca un valore.

L'alcolismo non [illegible] più considerato [illegible] vizio [illegible] una malattia, ma un problema che viene a toccare tutti i componenti della famiglia [illegible] non solo l'alcolista.

Il trattamento prevede un primo momento [illegible] orientamento e inquadramento del proble[illegible] portato dal singolo alcolista sia dal punto di vista medico che psicologico, un secondo momento di trattamento con lo specifico programma che coinvolge l'alcolista e la sua famiglia e un terzo momento comunitario nell'interno [illegible] Cat (Club alcolisti in trattamento) composto da alcolisti, familiari [illegible] operatori.

Il Cat rappresenta il punto di riferimento comunitario per quanto riguarda il trattamento dell'alcolista, ma anche per tutto [illegible] che attiene alla prevenzione della comunità locale, alle risorse organizzate del programma.

L'inserimento del Cat nella comunità locale è [illegible] elemento importante per il consolidamento [illegible] [illegible] terapeutica in sé. Tale inserimento è nello stesso tempo [illegible] e fine per il miglioramento della qualità della vita.

Il Cat «Aosta 1» si riunisce il lunedì alle 20,30 in Aosta in via Montagnayes, 3 nella sede del Centro studi e terapie individuali e familiari, con il numero di telefono 361604 [illegible] 361158, con prefisso 0165 per chi chiama da fuori del distretto di Aosta.

[illegible] Cat «Aosta [illegible] dottor Ivo Gerbaz, Aosta

NOTIZIE DALLA CITTA'

[illegible]

E' [illegible] il gestore [illegible] funivie St-Bernard

E' morto ieri mattina in un incidente stradale Georges Villettaz, [illegible] anni, nativo di Aosta ma residente da anni [illegible] Bourg-Saint-Pierre, in Svizzera. George Villettaz era molto conosciuto perché gestiva due chioschi di articoli da regalo al Colle del Gran San Bernardo, due alberghi a Bourg-Saint-Pierre [illegible] le funivie Super Saint Bernard. Villettaz aveva perso il controllo della [illegible] auto dopo un infarto.

[illegible]

I requisiti necessari per l'iscrizione degli ovini

Sono stati resi noti i requisiti degli ovini richiesti per l'iscrizione alla Battaglia delle capre. Alla manifestazione possono accedere capi identificabili con [illegible] auricolare o tatuaggio e provenienti da allevamenti ufficialmente indenni da brucellosi. Tutti i capi che parteciperanno alla Battaglia dovranno [illegible] scortati da certificazione sanitaria che l'allevatore deve richiedere al Veterinario del distretto.

[illegible]

Contributi ai convitti regionali

La giunta regionale, per il settore dei servizi scolastici ha deciso una spesa [illegible] oltre 133 milioni per l'assegnazione di posti gratuiti [illegible] semigratuiti nei collegi [illegible] convitti regionali agli studenti di scuole secondarie regionale. Sono stati inoltre liquidati 411 milioni a saldo del finanziamento per l'assegnazione gratuita dei libri di testo agli studenti nelle scuole secondarie dipendenti dalla Regione.

[illegible]

Una fondazione [illegible] stampa francofona

Una delegazione valdostana ha partecipato al seminario europeo [illegible] Tolone dell'Unione internazionale dei giornalisti [illegible] lingua fran[illegible]. Durante i lavori del convegno [illegible] stato reso noto ai partecipan[illegible] che l'Ufficio del comitato internazionale ha istituito una Fondazione per l'organizzazione di una «pressothèque francophone mondiale». [illegible] fondazione avrà sede nell'abbazia di Sorèze (Midi Pyrénées).

Proseguono le trattative tra sanitari ospedalieri e Regione

Ultimatum dei medici

Prevista una giornata di sciopero per il 2 dicembre se non sarà preparato un piano di riorganizzazione del settore. Alcuni arretrati sono stati pagati

AOSTA. «La tensione si è leggermente allentata perché l'amministrazione, mantenendo fede agli impegni, ha erogato alcune delle principali indennità accessorie arretrate». A parlare è il dottor Massimo Pesenti-Compagnoni, segretario dell'Anaao (Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri) che in questi ultimi tempi [illegible] diventato il punto [illegible] riferimento per i circa 200 medici utilizzati attualmente nelle due strutture ospedaliere regionali.

«Non è tuttavia stato ancora revocato lo stato d'agitazione - dice [illegible] medico - perché mancano risposte precise rispetto ad altre [illegible] richieste, come la predisposizione dei piani di lavoro necessari per garantire un'efficiente riorganizzazione dell'attività sanitaria istituzionale [illegible] libero-professionale intraospedaliera».

Questo significa che i cittadini devono prepararsi ad altre difficoltà? «Abbiamo dato all'amministrazione - risponde Pesenti-Compagnoni - un mese di tempo per predisporre piani [illegible] lavoro che tengano conto di entrambe le esigenze: [illegible] nostre [illegible] quelle dell'Usl. Se entro tale termine [illegible] sarà sbloccata [illegible] situazione è già programmata un'altra giornata di sciopero per il 2 dicembre. Spero che i valdostani capiscano. Queste agitazioni possono f[illegible] dare fastidio, ma chiedendo più organizzazione lo facciamo anche [illegible] loro interesse».

Non tutti, ovviamente, aderiscono all'Anaao, ma nel suo complesso la classe medica riesce a compattarsi bene, al di là delle sigle sindacali, come hanno dimostrato gli ultimi avvenimenti. Erano anni che i medici [illegible] scendevano più in piaz[illegible]. Questa volta la «marcia sul Palazzo» dei camici bianchi ha [illegible] effetti quasi immediati.

Sono stati fatti alcuni [illegible]menti [illegible] e sono stati approvati i provvedimenti relativi a plus-orario e reperibilità. Impegni che hanno scongiurato il pericolo di un'applicazione rigida del mansionario [illegible] dell'orario di lavoro ordinario. Adesso i medici chiedono di poter «contare» di più anche all'interno degli organi collegiali della sanità valdostana. Nei giorni scorsi [illegible] [illegible] incontrati, per [illegible] prima volta, con il Comitato dei garanti dell'Usl.

Il dottor Pesenti dice: «E' stata [illegible] riunione interlocutoria durante la quale abbiamo affrontato temi di carattere più generale come [illegible] riforma sanitaria, lo stato delle infrastrutture locali [illegible] soprattutto, abbiamo chiesto che venga fatta chiarezza sulle competenze attribuite attualmente ai vari enti (assessorato regionale alla Sanità, comitato dei garanti e amministratore straordinario) affinché si evitino deleterie sovrapposizioni di ruoli o, [illegible] peggio, vuoti decisionali dovuti, magari, al palleggiamento di scomode responsabilità».

Intanto [illegible] organizzazioni sindacali mediche e non mediche si sono incontrate con l'assessore regionale alla Sanità per riprendere la discussione sulla pianta organica del personale.

Enzo Biassoni

STATO CIVILE

AOSTA

Morto. Adelaide Rigollet, [illegible] anni, pensionata, Aosta.

[illegible]

AOSTA

Il presidente Giulio Dolchi al Vertice sulla francofonia

Il presidente del consiglio regionale Giulio Dolchi ha partecipato a Parigi alla Conferenza dei presidenti dei parlamenti dei Paesi del vertice della francofonia. La Conferenza [illegible] [illegible] convocata [illegible] Laurent Fabius, presidente del parla[illegible] francese, e aveva lo scopo di preparare i temi che saranno discussi durante il summit dei capi di Stato e di governo che hanno in comune l'uso della lingua francese, previsto per [illegible] 19 e 20 novembre a Parigi.

[illegible]

Chiusura degli uffici per il trasporto studenti

Oggi gli uffici del Servizio della comunicazione e dei trasporti in località Grand Chemin a Saint-Christophe, resteranno chiusi. Gli studenti universitari potranno ritirare le domande relative alle agevolazioni sui mezzi di trasporto pubblico sabato prossimo dalle [illegible] alle 12.

[illegible]

Un nuovo socio nell'ente elettrico

E' convocato per lunedì il consiglio [illegible] di Rhêmes-Notre-Dame. Nove i punti all'ordine del giorno, tra cui la determinazione dell'indennità [illegible] carica di sindaco, assessori e consiglieri per [illegible] 1992, l'ingresso della Finaosta nella società Electrorhêmes.

AOSTA

Approvato dalla giunta il [illegible] di previsione

La giunta regionale ha approvato il bilancio preventivo per il 1992. Il documento finanziario pareggia sulla cifra di 1.694 miliardi e 650 milioni. Di questi 167 miliardi 372 milioni e 500 mila lire riguardano partite di giro e contabilità speciali.

ARNAD

Strade comunali da sistemare

Il Consorzio dei Comuni [illegible] Valle ha concesso un contributo di oltre 52 milioni al Municipio di Arnad, la cifra servirà per la sistemazione di strade comunali.

LA FOTO DEI RICORDI

I [illegible] quarantadue anni fa

L'Aosta calcio che partecipò al campionato 1949/50. In piedi [illegible] sinistra: il presidente Vittorino Bondaz, Ciancamerla, Bernacchi, Pasquale, Cornelio, Dalmonte II, l'allenatore Malutoia. In [illegible] Bellini e Chiola. Accosciati: Danieli, Dalmonte I, Arnaboldi e Bruschi (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
[illegible] strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AU[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso [illegible]lanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) [illegible]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809580
DONNAS
[illegible] Soccorso Ambulanza: (0125) 82087

[illegible]
Pronto [illegible]rso Ambulanza: [illegible] 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 3 novembre
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zambroni); **Ip**, via Clavalitè; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, corso [illegible]gione; **Tamoil**, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 [illegible] dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
[illegible] 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Hône
[illegible] 14: Gressoney-Saint-Jean

POL[illegible]

[illegible] (01[illegible]) [illegible] / 82949
Saint-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin [illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

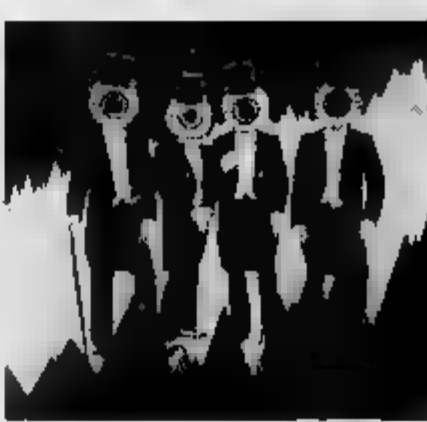
[illegible]

Aosta: (0165) [illegible] / [illegible]
[illegible] Cervinia: (0166) [illegible]149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300129
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61390/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney [illegible]: [illegible] 36[illegible]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: [illegible] 82207
Valpelline: (0165) 73209
[illegible] (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
[illegible] (0165) 95025

... REVIVAL A ...

Non solo house-music: questo sembra lo slogan in molte discoteche. Un esempio: continua al dancing «Il faro» di Brusnengo (Vc) la carrellata di «Disco-in, il meglio degli Anni Settanta-Ottanta» Mario Volo e Daniele Tognacca alla regia dischi. serata di revival s'inizia alle 21,30.

... CON I DJ NEL ...

Appuntamento con i «mixaggi» d'autore nel Novarese. A Gravellona Toce, nella sala del dancing Sandokan, c'è Francesco Zappalè; al «Mithos Club» di Momo, aperto poche settimane, Marco Bongiovanni, Enrico Acerbi, Franky Robert Othieno e Stefania Bacchelli.

HORROR-CABARET A ...

Al Circolo di arte varia Dravelli si apre stasera, alle 21,30, il cartellone di cabaret dalla «I soggetti». primo spettacolo in programma «Abrakadaver (Una serata orribile)». Novanta minuti all'insegna del brivido, con effetti speciali, mostri e finti zombies.

ANDIAMO A...

Ballo liscio

«Franco e i misters» il nome del complesso liscio che questa sera farà danzare gli appassionati tanghi, mazurke e polke, sulla pista della «Peschiera», nel Biellese. balla dalle 22.

Gli «Only for friends»

E' un duo a tener banco stasera 22,30 con musica dal vivo alla «Piscine», videobar Ghislarengo (Vercelli). Sul palco i milanesi Maurizio ed Olivia, che si fanno chiamare «Only for friends».

BORGOVERCELLI

L'orchestra di Maurizio Bianchi

Il programma del «Globo», dancing alle porte di Vercelli, in zona bivio Sesia, per stasera prevede l'orchestra Maurizio Bianchi. Nella seconda sala, discomusic. Si balla dalle 22.

CIGLIANO

Al mixer, Enzo Persuader

Il dj Enzo Persuader il protagonista domani sera music club «Due». In programma, i successi «dance» degli Anni Sessanta e Settanta.

ROMAGNANO SESIA

Musica «live» e mixata

Esibizioni live e musica underground alla discoteca Maneggio» di Romagnano Sesia. Nella revival, si esibirà chitarrista Claudio Allista. In pista si ballerà i dischi proposti da Flavio Pavia e Ricky Cenzi. Nella riservate alla musica di tendenza, invece, si alterneranno alla consolle Federico, Mauro Mbe e Moira.

ARONA

I successi discomusic

Discomusic revival stasera al dancing «Mirage» viale Stazione. Dalle 22,30 riproposti i più grossi dagli Anni 70 ai giorni nostri con i mix di Raffy, Chicco, Paolo e Graziano.

CRAVANZANA

Lo show de «Gli Smeraldi»

Una serata di ballo liscio concluderà la seconda giornata della festa della castagna. Suona l'orchestra spettacolo de «Gli Smeraldi».

DIVERTIMENTO AL CINEMA

Folla per «Johnny Stecchino»

L'ultimo film diretto ed interpretato Roberto Benigni riempie i locali piemontesi che lo propong L'attore si cimenta in un doppio ruolo: impersona infatti un tassista e un gangster.

Parata militare in costume a Biella

Sfilano le truppe della regina

Pennacchi, uniformi e artiglieria a cavallo: oggi le città attraversate reparti (in costume) istituiti dalla regina Maria Cristina 1831.

Le truppe saranno seguite dalle leggendarie «voloire», i che accompagnavano le cariche cavalleria. L'imponente parata, che si muoverà dai Giardini Zumaglini alle 15, è stata organizzata in occasione del decennale consegna della medaglia d'oro al valor militare

Per l'occasione i soldati ind le sgargianti uniformi con cui, più di un secolo fa, il reggimento prese parte alle campagne per l'Indipendenza, dalla battaglia di Pastrengo a quella di Custoza. Con gli schieramenti a cavallo non mancheranno neppure i cannoni montati su due gigantesche ruote che nelle battaglie consentivano poggia gli attacchi cavalleria: per la loro rapidità di tiro, simile al volo di uccello, qualcuno li battezzò appunto il nome di «voloire». Alle 16 la cerimonia proseguirà in pia S Marta, nel cuore della città, con un concerto Fanfara dei Bersaglieri diretta da Francesco D'Arienzo: compagine fatta esclusivamente da musicisti in servizio leva.

Domani, nella giornata dedicata alle Forze Armate, la ceri ia continuerà alle 11 (ancora ai Giardini Zumaglini) con lo schieramento dei reparti dei Cavalleggeri di Lodi, mentre nel verde stessa cornice, alle 15, la Banda Verdi terrà concerto dedicato a Mozart: si ascolteranno alcune «fantasie» tratte da pagine famose del compositore salisburghese, tra cui la «Marcia Turca».

Ma il programma, che si apre con l'Inno di Mameli, prevede anche le commoventi «La leggenda del Piave», la «Marcia sull'Opera» di Rossini e la «Giovanna d'Arco» Verdi.

[m. co.]

RASPELLI HA PROVATO

Focacce d'antipasto e frittata con cipolle

CARTOSIO (AL)

NON che ce ne di cartelli, ad Acqui Terme, indicare stra meta di oggi. E poi pensate che avevo già tirato degli accidenti bloccandomi davanti all'incredibile passaggio a livello a Nizza Monferrato...

Ma tant'è, il ristorante di oggi è così ghiotto che vale la pena di subire qualche sacrificio automobilistico. Alla periferia Acqui sorpassate il fiume Bormida e poi prendete la strada per Sassello. In dieci minuti e a questo balconcino collinare, in questo paesetto di 800 anime. Sarete arrivati quando, sulla vostra sinistra, avrete visto una rete metallica che incornicia un angolo fiorito. Sulla vostra destra eccovi questo piccolo ristorante-albergo dove mangerete in un modo francamente inaspettato (ed eccellente).

All'entrata c'è salettina, poi, sulla sinistra, sala principale vasta, luminosa, dai pochi tavoli preparati semplicità e cura: ogni tanto spunta il simbolo prestigioso di Riedel. Come è diventato grande un ristorante che, fino a poco tempo fa, era solo buono. Qui mangiate la cucina dell'amore, piatti d'impostazione piemontese classica portati un sorriso, serviti professionalità, cucinati come in pochi posti riscontrato uguale. Ai fornelli, beati loro, la mamma e la moglie del patron; in sala, un Milano (Giancarlo) alla quarta generazione di ristoratori ed i due figli silenziosi e cortesi. Capolavori arte contemporanea fanno da testimoni al rito sala. Sul vostro tavolo, appena seduti, una carta dei vini minuscola appropriata dove potrete scegliere anche bottiglie «grandi» come lo Chardonnay ed Cabernet Sauvignon Angelo Gaja.

focaccia salata fatta in casa accompagna l'assaggio di salame, lo stupendo prosciutto crudo («Ponte Romano» di Corniglio, Parma), zucchina ripiena, le frittate meravigliose (alle cipolle, all'erba amara), la torta di bietole e riso, fatta al pasta fresca, il peperone con acciughe, le fettine di carne cruda.

Al primo piatto io mi sono lasciato tentare dai buoni tagliolini ai funghi e dagli stupendi ravioli al burro e salvia. Al secondo, pollo alla cacciatora (con pomodoro e cipolle) ed il soave, croc fritto misto: mela verde, zucchine, salvia (superflua con «modernariato» gastronomico), bistecchine, cervella, animelle, carota, filone, funghi.

Al dessert i sorbetti della casa (stupendi: pesca, fragola, limone) e la delicata crème caramelle. Qualche neo? Il carte di per la pasta asciutta assieme alla forchetta pulita vi mettano anche il cucchiaio.

Veniteci la e poi fermatevi a dormire in una delle camere e tranquille. Un pranzo medio completo? Prevedete 50 mila lire in una delle migliori cucine tipiche d'Italia. (Provato il 10-9-1981).

Edoardo Raspelli

Ristorante albergo
CACCIATORI
eventuale pernottamento dispone di dodici camere
Indirizzo:
via Moreno 30
. (0144) 40.123
Giorno di riposo: giovedì
Carte credito: no
Voto: **15/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

FREAK ANTONI, RECITAL DI POESIE ALLA ROVESCIA

Il poeta è solitario, accigliato, ispirato, profondo, colto da crisi declamatoria. Ovviamente ledetto». E a sorpresa diventa comico, anzi goliardico. Sacrilegio? Dissacrazione, plagio? Andiamo con ordine. Il poeta chiama Freak Antoni, è la degli Skiantos, vive nella Bologna dei tortellini e del Dams, e ha scritto 130 pagine di favoline e fatte (e storpiate), di citazioni celebri e non, che piaciute a Stefano Benni prima e Feltrinelli poi. Tant'è che adesso sono diventate un libro.

E il «ragazzaccio» degli Skiantos si assume l'onore e l'onere di presentarlo al pubblico, nei cab e ritrovi mezz'Italia. Stasera, alle 22, sarà al Caffè della Pesa Vignale, in provincia Alessandria; domani, 21,30, dirotta su Vercelli per i fedelissimi del club Sottopasso.

Il poeta Freak Antoni, pedana, ricalca la figura fotografata nell'album strampalato sulle prime pagine «Non c'è gusto in Italia ad intelligenti (seguirà il dibattito)». E ritrova tutto sua filosofia irriverente: «Nella vita è importante che gli altri ti vengano incontro... Così sai da che parte spostarti».

Ma se, prima del il sipario, cerchi inchiodarlo alla battuta, glissa. Racconta degli anni caldi della studentesca, vissuti in pieno perchè ne 37, di Eco, del Dams. E il libro? «Come no: una derisione degli stereotipi del poeta tradizionale che nobilita situazioni banali soltanto perchè sono vissute da un E' gioco luoghi comuni dell'arte e della cultura. E sceglie di essere comico per esorcizzare il tragico e il drammatico vita».

Un esorcismo a suon di massime: «I cattivi a volte riposano, gli imbecilli mai». «La virtù sta meglio dopo che si è riposata pochino». Firmato Freak Antoni e (guarda guarda) Nietzsche.

[r. m.]

L'immagine di copertina libro

... DAL VIVO

CREVACUORE. L'armonicista Fausto Scaravaggi non ha mai ceduto l'anima al diavolo. In compenso ha riunito da tempo i suoi «fratelli» Torre Boldone, alle porte di Bergamo e, mezzo atmosfere fumose, ha dato origine ad uno scaten suono.

Fausto si attribuì un dottorato, perse l'anima ma la del nome e acquisì la band che chiamò c l'insegna della caffeteria bergamasca: «Coffee House». Stasera il gruppo doctor Faust calca le tavole del «Dragon's» con un repertorio blues pezzi in proprio e di Robert Johnson, stregone voodoo del blues.

All'attivo di «Coffee House Brothers»: un nastro dal titolo «Down the Highway» e l'inserimento in una compilation. Ol a Faust, vi Diego «Beat» Ancordi alla batteria, Renée «Blues al basso, Van Daxten e Alex Suardi alle chitarre.

[g. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la** Col. Non viet. : 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua c. Giulio 67	**La leggen del Re Pes** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo** Dolby : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**ry** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gobio 5	**Non dirmelo non ci** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo p. Sabotino	**Il e inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. : 15; 17,30, 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux	**Un pallottola spuntata** Col. Non viet. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; ,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - piccolo gr lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10;
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Forza** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p. Castello 215	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Dal 6/11 Turandot di Bertolt Brecht regia di R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occh** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore , via Roma ore 9/16.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/18. Inf. 669.8034-650.5196
Erba c. Moncalieri 241	**1991/92** Doppio gioco, stasera h 11; domani h 16. Bigl. 9/13 16/22
Teatro di Torino P. Massaua 9	**IX Stagione di balletto** Il noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0189 - 472.896.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

12,10; 17,00 La voix de la
14,15 Samedi club

Radio St-Vincent
La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 —
19 —

Radio
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tv Suisse Romande
8,00 Les Babibouchettes et le kangourou
8,30 Le merveilleux magicien d'Oz
9,30 Uli le fermier, film
11,20 Adrenaline
12,45 Tj-midi
13,05 Case postale 387
19,30 Tj-soir
20,10 Carnotzet
20,35 Nadine, film
23,15 Terreur sur Londres, film

Reporter
8,30 Buongiorno Reporter
9 —
19,05 Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Radio Deejay
Mix
13,00 Anteprima Disco sport
16,00 Deejay charts
20,00 Hot 100, top K.

Radio
9,30 Fm sport, a cura di Massimo
14,30 Collegamento Moreno Guizzo
16 — Pomeriggio Tir, con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
23 — Night Mo, a cura di Lorenzo Fiabe

Radio
Rassegna stampa
11,20 Monterosa special
14,20 Controcampionato di serie a/b
18,00 Monterosa news

Radio Valle
13,00 101 au riggio
101 Hit parade con Fabio Statti
15,00
15,15 Supermix
16,00 Juke box week end, dischi a ri-
18,00

Radio Delta
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — e richieste
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Delta
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

A dicembre uscirà il primo lp del gruppo aostano

Un disco per gli Atelier

«Per farci un piacere» è il titolo del 33 giri il cui lancio precederà il concerto della formazione, inserito nella «Saison»

La formazione degli «Atelier Nouveau». Il loro debutto discografico sarà ■ commercio a dicembre su vinile e in compact

AOSTA. Una paziente attesa sta per finire: dopo una lunga gestazione gli «Atelier Nouveau», la band più interessante e originale del panorama aostano, ■ per dare alla luce ■ loro primo lp, dal titolo «Per farci un piacere».

Il disco, che verrà stampato in compact-disk, su vinile e, forse, in cassetta, uscirà in Valle d'Aosta nella prima metà di dicembre, a precedere il concerto che il gruppo terrà, ■ 20, al Teatro Giacosa nell'ambito della Saison Culturelle. Poi, entro gennaio, sarà distribuito in tutta Italia.

Dice Francesco Battisti, manager del gruppo: «Per lanciarlo abbiamo costituito ■ sinergia tutta valdostana. Incominciando dall'etichetta, la "VizioRecorz", fondata dagli stessi Atelier, proseguendo ■ i passaggi radiofonici sui network privati, curati dalla sede locale di Top Italia Radio, e concludendo ■ la promozione e le pubbliche relazioni, gestite su tutto il territorio nazionale dalla Promoval dei fratelli ■.

Il ■ contiene otto brani, caratterizzati dai testi intelligenti tipici del ■ppo, in giusto equilibrio fra il demenziale e l'impegnato ■ ■ nota di costante ironia. Le musiche, piacevoli e di facile ascolto, variano dal jazz al blues, dal boogie-boogie alle atmosfere puramente acustiche.

«Per farci un piacere» è stato realizzato dagli stessi musicisti, che ne hanno dato ■ assaggio all'ultima edizione di «Sfaccettature», ovvero il cantante Corrado Pedell, ■ chitarrista Marco Brunet, ■ tastierista Enzo Manfrin, il batterista Fran■ Solenne, il bassista Davide Cammareri ■ i «fiati» Enzo Servodidio (sax tenore), Paolo Parpaglione (sax tenore e soprano), Gabriella Peretti (trombone) e Marco Rigoletti (tromba).

Luciano Barisone

Questo il meglio proposto per oggi dalle televisioni francofone, Antenne ■ e TSR.

La giornata televisiva s'ini■ alle 13,55 con *«Resistances»*, il settimanale di Antenne 2 dedicato ai diritti umani, si occupa nella puntata odier■ della Giordania e del suo bisogno infinito di acqua: in Medio Oriente le risorse idriche sono diventate ben più preziose del petrolio.

Il secondo appuntamento televisivo di oggi è, alle 14,25, ancora ■ Antenne 2, che manda in onda *«Animalia»*, il programma che ogni settimana propone reportage «curiosi» sulle varie speci animali. La puntata ■ oggi è centrata su un interessante e simpatico servizio sugli alligatori: i cugini ■ coccodrillo sono filmati nel loro ambiente naturale, una palude ■ Florida.

Alle 20,35 TSR trasmette *«Nadine»* (Usa, 1987, 80'), ■ lungometraggio di Robert Benton con Jeff Bridges, Kim Basinger e Rip Torn.

Si tratta di una commedia poliziesca nella quale due coniugi separati, a causa di un delitto, trovano ancora qualche motivo per stare insieme. Siamo ■ Texas, nel 1954. Nadine, parrucchiera annoiata, accetta di posare nuda per un fotografo ■ Playboy. Poi si pente e va dall'uomo per recuperare i negativi, assistendo così al suo assassinio. Nella fuga, invece delle ■ pose, porta via ■ documenti compromettenti. Ormai nel mirino dei ■ler, ■ donna non può che contare sull'aiuto del suo ex-marito.

Alle 22,30 Antenne 2 propone *«Double jeu»*, ■ varietà che presenta i sosia di famosi personaggi: fra gli ospiti in studio

il comico Gérard Jugnot e il cantante americano Ricky Lee Jones.

Alle 23,10 TSR presenta *«Terreur ■ Londres»* (Usa, 1961, 74'), un film ■ Eugène Lourie ■ Bill Travers ■ William Sylvester.

E' una pellicola di fantascienza, realizzata da un pittore e scenografo ex-collaboratore ■ Renoir. Al largo ■ coste irlandesi due pescatori, insospettiti ■ misteriose esplosioni sottomarine, assi■ alla tragica morte di un loro compagno. Nelle loro ■ rimane tuttavia la causa di tali fenomeni, un mostro marino, ribattezzato subito «Gorgo». I due pescatori pensano subito di sfruttare il singolare «animale» ■ lo portano a Londra per esibirlo, come esemplare, ■ in un circo. Ma quello che loro credono ■ esemplare adulto è in realtà un cucciolo, la cui madre, enorme e ■bile, si farà presto viva per recuperare il ■ piccolo, con conseguenze devastanti per i londinesi.

[l. b.]

CINEMA AD AOSTA

Corso Tel. (0165) 35.666 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a ■ il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 19,30/22 Lire 9000	**La leggenda ■ re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'
Monte Bi■co Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,15 Lire 10.000	**■ proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 18/20/22 Lire 10.000	**Thelma & Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarle una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga ■ auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15	**Johnny S■** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una do■ misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 42■ Or.: 20; 22,15	**Urga. Territorio d'amore** *di Nikita ■v, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**
Politeama Via Pieve Tel. (0125) 40.071 Or.: 20; 22,15	**■ pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'
Margherit■ Via Ivrea Tel. (0124) 657.523 Orario: 21,30	**■ ■ Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 30'
Ambra■ Via Martiri Tel. (0124) 617.122 Orario: 21,15	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (■ '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Cinecittà■ Via del Popolo 3 Tel. (011) 911.15.68 Or.: 20,10; 22	**Il conte Max** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'
Moderno Via Roma 6 Tel. (011) 910.97.37 Or.: 20,15; 22	**L'■bra ■ testimone** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42'
■ Via Orti 2 Tel. (011) 910.14.33 ■: 20; 22	**Fuoco assassino** *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

AL CINEMA

«La leggenda del re pescatore», di Terry Gilliam, con Jeff Bridges, Robin Williams, Amanda Plummer ■ Mercedes Ruehl - Usa, 1991, 137' (al cinema Giacosa di Aosta).

Due uomini nudi, ■ notte, sdraiati su un prato nel centro di New York ■ contare le nuvole che passano nel cielo: questa immagine liberatoria, ■ pura provocazione, chiude l'ultimo film ■ Terry Gilliam lasciando lo spettatore commosso e divertito. Il regista inglese deve ■ rimasto l'ultimo uomo di ■ ■ credere nel potere illuminante della follia: almeno a vedere questa storia d'amore e d'amicizia che vive di fantasia all'interno del più degradato inferno metropolitano.

Jack, un famoso e cinico «deejay» ■ Manhattan, con la sua arroganza provoca una terribile disgrazia, nella quale perdono la vita numerose persone. In preda a ■ pesante senso di colpa, precipita nell'alcolismo e nella disperazione. Così all'affetto ■ una donna che vorrebbe aiutarlo, preferisce i vagabondaggi notturni nei bassifondi newyorkesi. E' qui che si imbatte in Parry, un cu■ barbone-poeta, con cui ha ■ atroce punto in comune: l'uomo, un ex professore ■ letteratura medievale, vive in ■ quieta follia dopo la tragica morte della moglie, avvenuta in occasione dell'incidente che ha portato il «deejay» all'abbrutimento. Jack passa il suo tempo ad ascoltarlo e ■ ritrova in un mondo dove realtà e fantasia si confondono.

Parry nelle sue allucinazioni crede infatti di ■ diventato ■ antico cavaliere in lotta contro le forze del male: di notte gira nudo in Central Park, di giorno pedina una ragazza di cui è segretamente innamorato. Nel «deejay» vede Parsifal, lanciato alla conquista del Graal, ■ lo incita ■ trovarlo nella villa superprotetta di un miliardario. Jack, stanco e deluso dalla vita, trova nella trasparenza ■ Parry la forza per risalire la china. Convinto che solo una buona azione potrà fargli recuperare la serenità, ■ accinge ■ aiutare l'amico.

Magico ■ surreale ■ sempre, il tocco dell'ex «Monty Python» tuffa il pubblico in immagini indimenticabili, in cui dalla fantasy più visionaria si passa alle situazioni da commedia brillante, per poi deviare di nuovo, ■ il melodramma. I ■ interpreti, bravissimi, divertono e commuovono. Bridges, barbuto e sfatto, colpisce subito l'immaginario femminile. Williams è tonico quanto basta per rinverdire la sua fama di ■. Con loro Gilliam, il «cappellaio matto», ha fatto ■ suo film più compiuto.

DOVE ■

■ cura ■ Sandra Bovo

■
Serata danzante

Ancora ballo liscio al «Dancing Meeting». L'appuntamento di questa sera è con l'orchestra ■ «I Sagittari».

Le opere di Pignon

I tre giorni di festa possono ■ sere un'occ■ per spostarsi nella vicina Annecy, dove non mancano gli appuntamenti di spettacolo e cultura.

Tra le varie esposizioni presenti in questo periodo nella cittadina francese grande risalto ha la mostra di Ernest Pignon-Ernest, allestita al Centre d'action culturelle «Bonlieu».

A Nizza, Grenoble ■ ■tamente, ■ Napoli sui muri delle case e negli angoli più insoliti della città ■ ritrovano disegni bellissimi, ritratti di artisti famosi, ■ quello di Rimbaud: ■ opere ■ Ernest Pignon-Ernest. Una panoramica di fotografie, bozzetti ■ disegni, che illustrano il lavoro del pittore francese, sono presenti in questa esposizione.

La mostra rimane aperta fino a domenica, dalle 14 alle 19.

VERRES
Corsi di canoa

Sono ■ prolungate le iscrizioni ai corsi di canoa organizzati dal «Canoe - Kayak Grand Paradis», che si potranno effettuare anche a corsi iniziati. Le lezioni si terranno a partire da domenica, dalle ■ alle 12, nella piscina coperta.

Per informazioni telefonare allo 0165 554.246 oppure al 95.082.

AOSTA
Il meiso-shiatzu

S'inizieranno il 16 novembre i seminari ■ meiso-shiatzu, organizzati dal centro oki-do-yoga «Ahimsa». Si tratta ■ corsi introduttivi a qu■ disciplina orientale, che ■ sulle tre leggi fondamentali ■ ■: la stabilità, il cambiamento continuo e l'equilibrio. Nel mese di novembre cominceranno anche i corsi ■ armonia.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al 655.063.

AOSTA
Mostra sul teatro

Nell'area antistante il teatro romano continua la mostra dal titolo «Il teatro attraverso i secoli: dal Palais Impérial alla riscoperta degli Anni 30/60. Il teatro romano ■ Aosta: i nuovi ■ stratigrafici (1991)».

L'orario d'apertura dell'esposizione coincide con quello di visita del monumento: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

PAROLE ■

■ 1. Contrassegno del veicolo. 6. Una bella contea inglese. 11. Impreciso, vago, disfatto. 13. Complessi vocali. 14. Trasporto Diesel. 15. Il nome di Longanesi. 16. Picchi, vertici, sommità. 17. L'«Arte» di Ovidio. 19. ■ è uno che ha avuto successo. 21. Tedio, uggia, monotonia. 22. Fanno stare... con l'animo in pena. ■ Un professionista (abbr.). 24. Duomo, cattedrale. 26. Criticata, biasi■ta. 28. Preposizione semplice. 29. Conquistare, raggiungere. 30. Permutare, scambiare. 32. Pronome confidenziale. 33. Passatempo, svago, divertimento. 34. Segno matematico. 35. Vaneggiamento dei sensi. 36. ■ questo ■do. ■ il nome di ■. 38. Compatta, fitta.

VERTICALI. 1. Un tragico ■ ■atlantico. 2. Un passaggio tra il cortile interno e la strada. 3. Iniziali ■ cantante Fogli. 4. Un urlo nello stadio. ■ Lo stesso che superficie. 6. Sua Eminenza. 7. Sdrucciolare, slittare. 8. Asini, ciuchi. 9. Molti finirono sul rogo. 10. Erano undici per i Romani. 12. Castagnole, petardi. 15. Il luogo dell'estremo riposo. 18. Raffinati, fini, eleganti. 20. Guarito e bonificato. 24. Il «cow-boy» della Maremma. 25. Un succoso frutto estivo. 27. Ex-dittatore ■ Cremlino. 31. Porto arabo sul Mar Rosso. 32. Esame, collaudo, prova. 34. In seguito, quindi. 36. Cuneo sulle targhe.

■ sarà pubblicata ■

LUPO ALBERTO

■ 1991 Silver/MCK

TATUAGGI
ABBIAMO VOGLIA DI FARE GLI SPIRITOSI, EH?!
normale ■ special ■

LA ■ DI ■

ZANZIBAR API
OLIO ■ ADDIO
CEE DIFFIDE
CAVI GU VOTI
O O PERTERRE
LI CONFERMA
INCOSTANTE S
CONTENOENTI
ASSISTENTE
SCONCERTATI
ESILIO SETTA
SIAE MI AIN

Oggi le finalissime del Trofeo autunnale di rebatta

In palio 5 titoli

Quasi [illegible] spareggio in prima categoria tra Doues [illegible] Gressan
Nel terzo raggruppamento [illegible] di fronte Jovençan e Chevrot

[illegible] I campioni valdostani del Doues contro il Gressan, squadra campione [illegible] grande protagonista delle fasi iniziali di questo trofeo autunnale. Sarà questa la finale che vedrà di fronte domani per l'assegnazione del Trofeo autunnale di rebatta Bruno Nex e la squadra dell'alta Valle del Gran [illegible] Bernardo e i «canarini» di capitan Eligio Cuneaz. La partita sarà giocata sui campi regionali e si presenta alquanto interessante perché si oppone l'esperi[illegible] e la classe di alcuni giocatori del Doues a un gruppo molto unito [illegible] compatto come quello [illegible] Gressan.

Il Doues dovrebbe schierare Bruno Nex, Edy Devoix, Mauro Deleonard, [illegible] Diemoz e Giorgio Abram, il Gressan dovrebbe [illegible] Orlando Frachey, Eligio Cuneaz, Renato Zambon, Firmino Curtaz [illegible] Rudy Fiou con a disposizione [illegible] Pieropan. In semifinale il Doues [illegible] eliminato i vincitori dell'ultimo Trofeo autunnale, quel Chevrot che ha dovuto rinunciare in questa occasione a un giocatore importante come Luca [illegible] Il Doues trascinato [illegible] Bruno Nex (288 punti) si [illegible] imposto [illegible] 1160 [illegible] 1122, 28 punti di margine dopo [illegible] bella partita dove tra gli sconfitti si è distinto Alex Voyat [illegible] 239 punti.

[illegible] Gressan [illegible] avuto vita facile [illegible] Ollomont [illegible] in campo [illegible] 4 giocatori [illegible] 5, la partita è stata agevolmente vinta da Orlando Frachey e compagni per 1044 a 900.

A disputarsi la finale in seconda categoria saranno il Doues [illegible] Valpelline, i «dojar» che [illegible] la doppietta nelle due categorie maggiori hanno sconfitto per 1037 a 957 un irriconoscibile Gressan, mentre il Valpelline ha vinto con grande determinazione in una giornata negativa per la sezione di Chevrot, il punteggio è stato [illegible] 1067 [illegible] 1009 per il Valpelline.

In terza categoria c'è gloria anche [illegible] lo Chevrot [illegible] per [illegible] Jovençan che è [illegible] l'unica squadra esclusa [illegible] semifinali in prima categoria nonostante l'apporto del «champion d'été» Pierangelo Quendoz. Il Chevrot ha superato l'Aymavilles per [illegible] a 808 mentre il consigliere regionale Dino Vierin [illegible] i suoi compagni [illegible] squadra dello Jovençan si sono assicurati il successo [illegible] sul Doues dopo [illegible] incontro a livelli buoni per questa categoria.

La sezione di Aymavilles si è poi riscattata in quarta categoria con l'accesso alla finale do[illegible]o aver battuto per 743 [illegible] 720 il Chevrot: gli sarà di fronte la squadra del Doues che ha dominato per 818 a 553 un Pollein in giornata da dimenticare.

Tra gli juniores è già [illegible] segnato il titolo [illegible] a primeggiare i «canarini» del Gressan nei confronti dei giovani del Jovençan; [illegible] squadra dei vincitori del Trofeo autunnale juniores figurano [illegible]che due figli d'arte, René Cottino e Alberto Frachey, che hanno imparato [illegible] campioni [illegible] Cottino e Orlando Frachey.

Nelle [illegible] delle 5 categorie hanno trovato posto [illegible] squadre di Doues, due di Gressan e Jovençan, una di Aymavilles, Valpelline e Chevrot.

[illegible]

Basket, [illegible] Como la Nicotera vuole cancellare la sconfitta di sabato

In cerca di riscatto

Il [illegible] Tiberti che non ha ancora trovato [illegible] giusta concentrazione
«Crediamo in lui», dicono presidente e allenatore. La formazione

AOSTA. Dopo l'inopinata [illegible]fitta interna con [illegible] Montichiari, il riscatto a Como? Per la Nicotera la [illegible] odierna con i lariani rappresenta un'importante verifica per il prosieguo [illegible] campionato di B2 di pallacanestro.

Finora i biancoazzurri hanno alternato buone prestazioni a partite incolori, denotando una mancanza [illegible] continuità di rendimento che ha impedito a Padovani [illegible] compagni di soddisfare le attese dei tifosi.

Sul banco degli imputati c'è soprattutto Flavio Tiberti. Nella partita con il Montichiari è stato il miglior realizzatore [illegible] Greco (18 punti) [illegible] il suo gioco [illegible] stato deludente. Il pivot, [illegible] sembrava destinato a proseguire la carriera a Sassari in A2, appare svogliato [illegible] privo della determinazione necessaria per fare risaltare le proprie qualità sotto [illegible].

Molti si domandano se il mancato trasferimento [illegible] squadra sarda sia alla base del deludente avvio di torneo [illegible] giocatore.

«Escludo che possano esserci motivi [illegible] del momento difficile di Tiberti - dice il presidente [illegible] sodalizio aostano, Italo Nicotera - [illegible] ragazzo non ha ancora raggiunto la miglior forma e ha avuto qualche problema legato allo studio. Crediamo nella qualità di Flavio e sono certo che pre[illegible] si riprenderà. Anche per lui una stagione [illegible] tono significherebbe perdere degli estimatori pertanto il suo pieno recupero tecnico è soltanto questione di tempo».

La sfida di Como nasconde mille insidie ai biancoazzurri. I lombardi hanno espugnato sabato scorso il parquet del Novellara, ma in precedenza [illegible] avevano convinto. I lariani so[illegible] appaiati in classifica a quota 4 alla Nicotera, però avranno il vantaggio [illegible] poter sfruttare il fattore campo.

Il giocatore più rappresentativo [illegible] Della Fiori, tuttavia la presenza d[illegible] pivot è in forse per le precarie condizioni fisiche. Due le novità in casa comasca: il play Cappelletti e il pivot Di[illegible]dini.

«Cercheremo [illegible] recuperare a Como i punti che abbiamo perso in [illegible] - dice l'allenatore Luigi Frosini -. I nostri avversari basano molto il gioco sulla [illegible] sapremo trovare le giuste misure per superare la disposizione tattica dei lombardi [illegible] buone chance di centrare il successo. Prevedo [illegible] partita aperta a qualsiasi soluzione. Cercheremo di sfruttare la maggiore altezza dei nostri pivot per conquistare preziosi rimbalzi».

[illegible] probabile che il coach aostano schieri all'inizio, assieme a [illegible] e a Greco, [illegible] lunghi: Candela, Padovani e Tiberti, con Vitale recuperato e pronto a rilevare [illegible] pivot in [illegible] di necessità. Per la Nicotera riuscire a espugnare il parquet del Como significherebbe presentarsi alla successiva sfida casalinga contro [illegible] capolista Tubosider Asti con il morale [illegible] stelle per cercare di fermare la marcia della prima della classe.

«Dobbiamo concentrarci sulla sfida contro i lariani prima di pensare agli astigiani - conclude Frosini -. Dai ragazzi mi aspetto [illegible] prestazione di [illegible] Soprattutto Tiberti deve dimostra[illegible] essere in crescendo [illegible] forma. Flavio deve riscattarsi: ha tutte le potenzialità per fare dimenticare il momento delicato che gli impedisce di rendere al meglio».

[illegible]

VOLLEY, [illegible] PER LA [illegible]

[illegible] Comincia oggi il campionato di serie B2 di pallavolo femminile con la Conner Cral Cogne impegnata in trasferta sul parquet del Tigullio Rapallo. Molta [illegible] per le aostane che dopo l'amara retrocessione della passata stagione hanno perso due pedine importanti (Anna Angelino che ha smesso l'attività e Cathia Ottavi ceduta al Pinerolo in A2). «L'obiettivo è quello di conquistare la salvezza», dice l'allenatore Giorgio Moro.

Giorgio Moro visto da Ghiglione

Il debutto interno della Con[illegible] Cral Cogne è previsto per sabato prossimo con il Carrara. Altre avversarie delle aostane [illegible] Corlo di Formigine, Ivrea, Bardelli Cablaggi Varese, Robur Massa, Lissone, Pavic Romagnano, Alpe Soliera, Magenta, Vignola, Alba e Albizzate. Ecco la [illegible] Nadia Berlier, Monica Borio, Cristina Bu[illegible] Federica Diamoz, Monica Favetto, Sabrina Ghidoni, Sonia Grange, Irma Mauro, Evelina Navillod e Bianca Rosa Quarello.

Anche per la Maison des Sports è tempo di campionato. Dopo la promozione conquistata nella passata stagione la formazione dell'Alta Valle debutta nel torneo [illegible] C2 [illegible] la ferma intenzione [illegible] ben figurare. L'esordio per Anna Mussillon e compagne è programmato per questa sera alle 20,30 a Morgex contro [illegible] Rivoli. Le [illegible] squadre si [illegible] già affrontate in Coppa Piemonte, con successo delle valdostane che sperano di bissare in campionato la vittoria conquistata nella manifestazione tricolore.

«Il girone si presenta assai difficile - dice l'allenatore Dino Pressendo -. Con due [illegible]sioni ci sarà da lottare a fondo per raggiungere la salvezza. In Coppa Piemonte la squadra si è [illegible] disimpegnata pertanto so[illegible] fiducioso. L'arrivo di Lisa Cassius ha rinforzato l'organico. Riuscire [illegible] centrare il successo nella [illegible] d'esordio [illegible]rebbe di grande importanza».

Nel girone della Maison des Sports sono [illegible] inseriti Valenza, Chieri, Rivarolo, Settimo, Lagnasco, Carmagnola, Rivoli, Valtemina, Galup Pinerolo, Lasalliano, Ovada, Vendemiai e Lilliput. L'allenatore Pressendo avrà a disposizione dieci atlete: Monica Alloasi, Lisa Cassius, Valentina Manazzale, Ornella Merialdi, Anna Mussillon, Elena Ragozza, Laura Raspino, Michela Stuffer, Romina Vecco [illegible] Elide Viazzo. [s. b.]

CALCIO

Si disputa domani la settima giornata del campionato di Seconda categoria

Doppio scontro al vertice

La capolista Cogne ospiterà il Verrès, mentre l'Aymavilles/Gressan riceverà la visita del Pont Donnaz
Il Coumba Freide, col St-Pierre, cerca la seconda vittoria per abbandonare l'ultimo posto in classifica

AOSTA. La settima giornata [illegible] campionato di Seconda categoria propone domani interessantissime sfide al vertice. La capo[illegible] Cogne ospiterà il Verrès (3° a 3 lunghezze dalla battistrada), mentre l'Aymavilles/Gressan (2°) riceverà la visita [illegible] Pont Donnaz.

Cogne-Verrès. [illegible] di maturità per la prima della classe, a punteggio pieno. La squadra di Piotti vanta l'attacco più prolifico [illegible] girone (16 reti), i [illegible]ri della bassa Valle possono con[illegible]re su [illegible] delle difese più ermetiche (6 gol incassati).

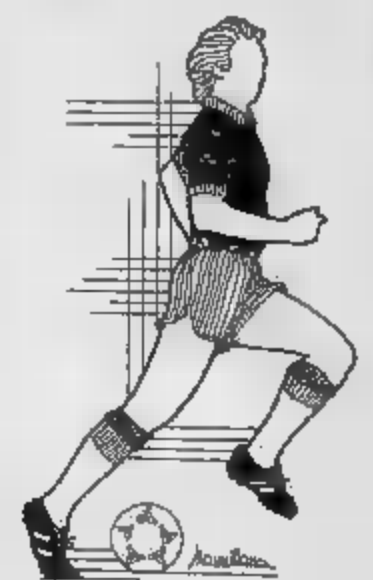
Aymavilles/Gressan-Pont Donnaz. La squadra di [illegible] imbattuta, la formazione della bassa Valle ha pa[illegible] solo con la capolista. Partita che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio (si giocherà alle 10,30 a Villeneuve). Al prevedibile gioco offensivo dei padroni di casa, l'undici di Botton cercherà di rispondere con il contropiede.

Coumba Freide-St-Pierre. Dopo aver conquistato la prima vittoria, il Coumba cercherà [illegible] ripetersi per abbandonare l'ultimo posto in classifica. I castellani [illegible] in una posizione più tranquilla [illegible] punti), [illegible] non possono permettersi passi falsi.

Hône/Arnad-Evançon. Pronostico favorevole ai padroni di casa che non dovranno però sottovalutare gli avversari. [illegible] ospiti dovranno evitare gli [illegible]ri difensivi che sono costati molto cari nelle prime giornate del torneo per poter recuperare preziose posizioni in classifica.

Issogne-Morgex. La formazione di Perracca è reduce dal 5-0 inflitto in trasferta allo Champdepraz, l'undici [illegible] Mercanti [illegible] stato sconfitto [illegible] casa dalla capolista. Il morale è dalla parte dei granata, ma il Morgex [illegible] capace di qualsiasi impresa.

Chambave-Champdepraz. Il fattore campo fa pendere l'ago della bilancia dalla parte dei padroni di casa; la difesa ospite ha dimostrato di essere facilmente vulnerabile (peggior reparto con 14 reti subite).

Quart-Montalto. La squadra di Carletti [illegible] alla ricerca [illegible] convincente successo per porre fine a [illegible] serie altalenante [illegible] prestazioni. I canavesani [illegible] stati agganciati all'ultimo posto della classifica dal Coumba Freide e faranno il possibile per evitare [illegible] altro passo falso. [s. b.]

CALCIO A 5, [illegible] GOL [illegible]

Dopo la quinta giornata del campionato di serie C di calcio a cinque, continua nel girone [illegible] la marcia solitaria dell'Itca di Grugliasco, facile vincitore sui [illegible] promossi del «Nano e la mela» (7-2). Gara [illegible] storia che è servita ai ragazzi del tecnico Omezzoli per fare esperienza contro la più accreditata per la vittoria finale. I valligiani dell'Aymavilles, insieme ai torinesi dell'Sgt Marbo, seguono la capolista a due lunghezze. La squadra di Chabod ha superato l'An[illegible] in [illegible] dei [illegible] derby valdostani in programma. Ancora una volta il mattatore [illegible] serata è stato il bomber Zavattaro, che ha messo a segno 6 delle 7 reti. [illegible] nulla è valso il prodigarsi di Barbieri, ex [illegible]. Nell'altra stracittadina l'Acsi ha vinto 2 a 0 sul Blu Max e ora è al terzo posto. La classifica appare già suddivisa in due tronconi di cui il secondo comprendente Blu Max, Viù, Savoia, Karfen Lanzo, il Nano e la mela e San Mauro, in lotta per non retrocedere. La classifica: Itca 10, Aymavilles [illegible] Sgt 8, Acsi 7, Antares e Reduzzi 6, Viù 4, Blu Max 3, Il Nano e la mela, Karfen, Savoia e San Mauro 2.

Nel campionato cadetto il Diadora Team Aosta [illegible] domani [illegible] Bologna contro il Borgonuovo. Per i ragazzi di Fea non sarà faci[illegible] fare risultato [illegible] per il valore degli avversari, sia per il fondo del terreno (piastrelle in granito). I valligiani, forti del pronostico (sono fra le 3 più probabili candidate alla promozione), non possono permettersi passi falsi anche in considerazione del concomitante [illegible] fra Settimo [illegible] Laser Hitachi Milano [illegible] altre due in lizza). [m. l.]

SLEDOG, DODO PE[illegible] [illegible] ALLENA AL POLO [illegible]

COURMAYEUR. In Finlandia per prepararsi alla stagione agonistica. Dodo Perri, il musher [illegible] Courmayeur fondatore dello Sledog Monte Bianco, è partito per una regione distante [illegible] chilometri da Helsinki con i suoi cani. Lì, [illegible] limiti del Circolo Polare Artico, si allenerà per le gare di sledog in programma per l'inverno.

«Insieme con altri due musher del Team Royal Canin - spiega Perri - [illegible] due mesi [illegible] territorio che si presta particolarmente per praticare lo sledog. Sarà possibile percorrere tracciati ogni giorni diversi, lunghi fino a 120 chilometri. Con questa preparazione [illegible] di arrivare [illegible] i primi [illegible] gare più importanti della prossima stagione».

Il calendario agonistico prevede [illegible] primo appuntamento per il [illegible] gennaio 1992, quando da Livigno partirà la prima tappa dell'Alpirod. Poi tutte le altre gare, tra cui i campionati italiani sprint (con [illegible] percorso non più lungo [illegible] 24 chilometri) ad Asiago e i campionati del [illegible] che si disputeranno in Austria.

«Oltre agli allenamenti - aggiunge il musher di Courmayeur -, parteciperemo a qualche competizione [illegible] programma in questo periodo in Finlandia. [illegible] rientro [illegible] previsto [illegible] Natale».

Quest'anno, a rappresentare la Valle d'Aosta nello sledog internazionale, ci sarà anche Daniele Rao, anch'egli [illegible] Courmayeur e dello Sledog Monte Bianco. Anche se parteciperà per la prima volta alle gare come [illegible]sher, Rao conosce bene il mondo dello sledog: nella specialità pulka (il cane più l'uomo con gli sci di fondo) è stato vice campione italiano [illegible] ha partecipato ai campionati europei e mondiali, oltre a vincere il «long trail» di Le Pesse-Haute Jura in Francia. Quest'anno parteci[illegible] all'Alpirod [illegible] 12 alaskan husky.

Intanto, a livello organizzativo, lo Sledog Monte Bianco sta studiando [illegible] possibilità di allestire il Trofeo Duca degli Abruzzi a Courmayeur (un biathlon che abbina lo sledog al tiro a segno) e i campionati italiani di media distanza. «Dobbiamo trova[illegible] la località adatta - dice Perri -. Per le gare di media distanza è necessario un percorso [illegible] almeno trenta chilometri. Il prato [illegible] Sant'Orso di Cogne sarebbe il luogo ideale e consentirebbe agli spettatori [illegible] seguire tutta la [illegible] stando in un solo posto. Abbiamo fatto alcune proposte al sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier per "introdurre" lo sledog in questa località e lui si è mostrato molto disponibile. [g. m.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato [illegible] Novembre 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Vendite giudiziarie

Corpi di reato il bottino va all'asta

All'Ufficio vendite giudiziarie vengono messi all'incanto i corpi di reato. Numerose le curiosità. A PAGINA 32

ASTI

Volley A2

[illegible] una [illegible] per [illegible]

Seconda sconfitta consecutiva in campionato [illegible] per gli artigiani della Brondi con la Centro Matic Firenze. [illegible]

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Parodie e teatro dialettale nel Cuneese, le poesie del re del demenzial-rock, Freak Antoni, a Vignale, [illegible] nuovo appuntamento con la buona tavola firmato da Edoardo Raspelli. SERVIZI ALLE PAGINE 35 E 36

NIZZA

Domani mattina

Fiera del tartufo c'è il mercatino in piazza

Doppio appuntamento con i mercatini delle «giornate del tartufo», domani, a Nizza e Villafranca. [illegible]

CANELLI

Ordinanza del sindaco

Chiusa la [illegible] riunioni della [illegible]

Un'ispezione [illegible] tecnici ha rilevato il mancato ri[illegible] di alcune norme per la sicurezza [illegible] locali pubblici. A PAGINA 33

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] Mediterraneo centrale si sta estendendo un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, [illegible] tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità [illegible] tipo stratiforme sulla Sardegna e [illegible] [illegible]. Foschie dense e [illegible] banchi di nebbia nelle valli, in diradamento [illegible] ore più calde.

[illegible] In lieve aumento nei [illegible] massimi.

[illegible] Deboli o moderati orientali.

[illegible] DEL [illegible] Generalmente nuvoloso, con isolate precipitazioni in graduale intensificazione; le precipitazioni potranno [illegible] nevose sui rilievi alpini occidentali.

LE [illegible] DI [illegible] Max: 12; min: 2; media: 9

[illegible] ANNO [illegible] Max: 13; min: [illegible] media: 10

TEMPERATURE [illegible]

Torino	10	Novara	4
Alessandria	12	Cuneo	8
Aosta	[illegible]	Vercelli	14

Il [illegible] sorge [illegible] 7,08 e tramonta alle 17,17. La Luna si leva alle 2,37 e cala alle 15,01.

Intervista al sindaco Galvagno, sulla vicenda della «casbah» di Pietro Micca

Ora interviene il Comune

Annunciato [illegible] nuovo vertice con le forze dell'ordine. L'ufficio urbanistica dovrà redigere una mappa esatta della situazione. Parlano l'amministratore e gli inquilini

[illegible]. Il Belvedere, [illegible] sagoma di gigante in cemento e mattoni, domina il profilo della [illegible] Nord Est della città. Ieri ai balconi della palazzina [illegible] si affacciavano i volti neri degli extracomunitari. Molti hanno approfittato della giornata di festa per fare il bucato e lo hanno steso al pallido sole di questo freddo scorcio d'autunno. [illegible] monolocali [illegible] quadri sono costretti a vivere in media 4 persone, in molti casi anche di più. E' la casbah di Asti, dove oltre 500 persone extracomunitari «neri» e inquilini «bianchi» convivono in una situazione di crescente disagio. Ha fatto scalpore il caso di una famiglia marocchina, con un bimbo [illegible] mesi costretta [illegible] uno stanzino senz'acqua, affit[illegible] [illegible] mila lire al [illegible].

Sulla vicenda il sindaco di Asti Giorgio Galvagno intervistato da «La Stampa» [illegible] un nuovo intervento del Comune. «Non è la prima volta che interessiamo del Belvedere, abbiamo già avuto e avremo [illegible] questo problema dei vertici con la prefettura e la questura. Chiederò al nostro ufficio urba-

nistico una mappa [illegible] tutte le palazzine. Le irregolarità e [illegible] situazioni di sfruttamento [illegible] stroncate». Sulla vicenda è intervenuto l'amministratore del complesso.

SERVIZI DI [illegible] E [illegible] A PAGINA 33

Uno scorcio del Belvedere, a sinistra il sindaco Galvagno

[illegible] è morta anche [illegible] convivente del pentito di un clan mafioso

Proseguono le indagini sui due delitti dell'Albese

Spunta [illegible] un testimone per l'omicidio del possidente Francesco Miroglio

NELLA PAGINA LANGHE E ROERO

Proseguono le indagini per fare luce [illegible] due delitti di giovedì [illegible] ad Alba e Serralunga. Alle [illegible] vittime, il possidente Francesco Miroglio, 62 [illegible] ucciso nel cortile della [illegible] villa sulla collina di Alba, e Pietro Randelli, 43 anni, ex braccio destro di un [illegible] boss [illegible] clan [illegible] [illegible] si è aggiunta la convivente di quest'ultimo, Nunzia Strano, 23 anni. La donna [illegible] colpita da alcuni proiettili alla testa, è morta ieri [illegible] primo pomeriggio all'ospedale di Cuneo, dove è ancora ricoverato il fratello, Santo, [illegible] 21 anni. Gli inquirenti escludono qualsiasi collegamento tra i due delitti.

Per quanto riguarda il delitto [illegible] possidente albese, ieri è spuntato [illegible] testimone: Riccardo Filiberto, 70 anni, che avrebbe udito i colpi di fucile da caccia la sera di giovedì. Quasi alla stessa [illegible] i killer hanno [illegible] anche il pentito catanese. Domani i funerali [illegible] Francesco Miroglio.

«La Favorita». Dietro la cancellata la villa di Miroglio. [FOTO [illegible]]

Mons. Severino Poletto ha intenzione di incontrare gli amministratori locali

Il vescovo invita i sindaci

La riunione si terrà il 10 novembre al Don Bosco. «Discuteremo dei problemi che toccano più da vicino la nostra società». Il 23 [illegible] convegno sul lavoro

Il vescovo Severino Poletto

ASTI. Sindaci, consiglieri provinciali e comunali, amministratori di enti, rappresentanti [illegible] tutti i partiti, sono stati invitati dal vescovo di Asti, monsignor Severino Poletto, ad un incontro-dibattito sui problemi che [illegible] oggi la comunità astigiana. La segreteria del vescovado ha spedito 1070 inviti, quanti [illegible] gli amministratori degli enti locali, politici e rappresentanti delle Usl [illegible] Asti e Nizza.

L'incontro si terrà domenica 10 novembre, con inizio alle 9, nel teatro [illegible] (corso Dante 188). Il programma prevede [illegible] relazione del vescovo di trenta minuti, poi sarà aperto il dibattito.

«Ho deciso di incontrarmi con [illegible] le persone impegnate [illegible] politica e negli enti pubblici [illegible] territorio della diocesi di Asti - ha detto monsignor Poletto - sia per conoscerci pe[illegible]mente, sia per avere l'opportunità [illegible] uno scambio di idee [illegible] vista di una sincera collaborazione [illegible] le [illegible] comunità ecclesiale e la società civile».

Il vescovo ha affermato che l'incontro del 10 novembre è il primo di una serie dove saranno affrontati i temi più [illegible] lanti della realtà socio-economica locale, ed in particolare i tanti e diversi problemi che coinvolgono soprattutto il mondo del lavoro e quello giovanile.

«All'incontro di domenica e a quelli che seguiranno - ha concluso il vescovo - attribuisco molta importanza in quanto sarà un dialogo diretto tra la Chiesa, le forze politiche e gli amministratori pubblici».

E' stato intanto annunciato che il 23 novembre si terrà il primo convegno ecclesiale sul «Il mondo del la[illegible] che cambia interpella la Chiesa Asti».

[v. ma.]

L'almanacco del 1992, dedicato ai più bei castelli del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Torna martedì il calendario de «La Stampa»

In omaggio ai nostri lettori, ogni settimana, fino al 13 dicembre. A fine raccolta in dono anche un pratico espositore. Gli abbonati riceveranno direttamente a [illegible] l'intera raccolta entro la prima decade di dicembre

Una suggestiva veduta del castello di Racconigi

Dopo [illegible] settimana si può già dire che l'iniziativa [illegible] «La Stampa», «Calendario 1992. Un [illegible] castelli» suscita un interesse superiore alle previsioni. Buona è stata giudicata la scelta [illegible] primi otto castelli, c'è curiosità per gli altri quarantasei che usciranno nelle prossime sei settimane per completare l'opera. Anche questi saranno castelli piemontesi, liguri e valdostani, avranno la loro scheda nella pagina di cronaca che illustrerà il loro valore storico, artistico e scenografico, eventuali leggende e storie di fantasmi, la strada per raggiungerli e altre informazioni.

Qualche lettore [illegible] ha chiesto perché, giovedì, il castello di Racconigi non è stato presentato come appare all'esterno. Si è pensato di preferire a questa, che è l'immagine più co[illegible] ta [illegible] grandioso edificio, quella del piccolo castello interno, chiamato «Le Margherie», fatto costruire da Carlo Alberto [illegible] 1840. Qui si svolse tra l'altro il ricevimento di [illegible] della principessa Mafalda.

La pubblicazione dei [illegible] riprende martedì. Ricordiamo che i fogli del «Calendario 1992» vengono regalati con [illegible] Stampa» ogni settimana martedì e venerdì, fino al 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre sarà regalato un comodo espo[illegible] da appendere o in [illegible] potranno essere via via inseriti i fogli del calendario, [illegible] danneggiarli.

[illegible] il 10 novembre [illegible] in vendita nelle edicole, al prezzo di 4 mila lire, un apposito coglitore per raccogliere [illegible] le fotografie.

Agli abbonati e agli aderenti al servizio «Stampa In», [illegible] colta completa, compreso l'espositore, [illegible] recapitata a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre.

Proseguono domani gli appuntamenti con le «giornate» della Camera di commercio

Doppia festa con il tartufo

Nizza ospiterà il profumato mercatino in piazza Garibaldi. «Gemellaggio» con il cardo gobbo
A Villafranca inaugurazione di una mostra dedicata alle trifole del Monferrato. Cercatori premiati

NIZZA. Doppio appuntamento, domani, a Nizza e Villafranca, con il profumato «circo» dei tartufi. [illegible] Nizza saranno di scena la replica [illegible] «Mercatone» di San Carlo e la Fiera del tartufo. Per i «trifulau» l'appuntamento è alle 9, in piazza Garibaldi. Nonostante finora la stagione sia stata avara, si [illegible] per [illegible] la presenza di qualche esemplare particolarmente pregiato che sarebbe stato raccolto in settimana nella [illegible]. I prezzi, stan[illegible] [illegible] previsioni, dovrebbero mantenersi [illegible] standard elevati: le quotazioni medie oscillano tra le 240 alle 350 mila lire all'etto. A caratterizzare l'esposizione di Nizza, non mancherà il [illegible] abbinamento con il cardo gobbo.

I terreni sabbiosi [illegible] origine alluvionale che costeggiano il Belbo e l'umido clima autunnale, sono gli ingredienti ideali per la perfetta coltivazione del «gobbo». Gli ortolani nicesi, con cure assidue ed una secolare esperienza, fanno il [illegible]: il cardo «spadone» viene piegato fino ad [illegible] la caratteristica posizione curva, che è il marchio [illegible] qualità [illegible] «carderoli» di tutta la zona.

Tartufi e cardi saranno la ba[illegible] [illegible] menù che i ristoranti pro[illegible] [illegible] concomitanza [illegible] la domenica [illegible] festa. All'iniziativa hanno aderito il «Cannon d'oro» (tel. 72.63.44) e «La Rotonda» (72.60.35), entrambe [illegible] Nizza, «Da Bardon», di San Marzano Oliveto (83.13.40) ed «Il Quartino» di Calamandrana (76.144).

Per chi [illegible] ha fatto a tempo a fare acquisti al «Mercatone» di giovedì, c'è la possibilità di rimediare: [illegible] previsto l'arrivo di circa trecento ambulanti, con merci [illegible] ogni genere. Con domenica si chiuderà anche la Fiera coperta, allestita nei padiglioni [illegible] piazza Garibaldi. Duemila metri quadri di stand che hanno ottenuto grande successo di pubblico, guadagnandosi da qualche anno la qualifica di rassegna più importante della provincia astigiana.

Oltre agli spazi esp[illegible]itivi dei commercianti e degli artigiani, [illegible] Fiera si possono incontrare i volontari delle associazioni ni[illegible]i per la Protezione civile, l'Anita, che si occupa di animali abbandonati, la sezione canellese di Amnesty International, l'Accademia da «L'Erca», la Croce verde, la Proloco e [illegible] organizzazioni sportive. Orario di apertura al pubblico, dalle 10 alle 24 e costo del biglietto d'ingresso 3.[illegible] lire.

L'altra «capitale» astigiana del tartufo sarà Villafranca. Per tartufai e compratori, anche in questo caso, domani, l'appuntamento è alle 9. Il mercatino itinerante organizzato dalla Camera di commercio ha un ricco programma. Sotto i portici [illegible] palazzo comunale [illegible] prevista l'apertura della mostra mercato del «tartufo piemontese», con l'esposizione riservata solamente ai trifolao cercatori.

Chi invece ha solo interessi gastronomici deve visitare le bancarelle allestite sotto i portici comunali: dai produttori locali è possibile acquistare vino, uva, miele, dolci, formaggi, salumi e, naturalmente, tartufi. La Pro loco offre [illegible] degustazione di vini locali, «trifole», torte e vin brulè.

Alle 11.30 ci sarà la premiazione. Al miglior esemplare di tartufo presentato andrà lo «Zappino d'oro»; alla miglior partita di tartufi lo «Zappino d'argento»; alla partita di tartufi presentata da un «trifolao» villafranchese, il tagliatartufi d'argento. A tutti gli espositori sarà inoltre donato il bastone tipico del «trifolao».

Protagonista per eccellenza, il tubero più pregiato finisce in tavola alle 12.30: offerto dalla Pro loco e dai ristoranti «Della Rosa», «Cristal», «Roma» e «Dei passeggeri».

Sarà [illegible] vera abbuffata per tutti quelli che apprezzano le torte di ogni genere. Alle 16, nel salone [illegible]lle scuole, si tiene la sesta edizione del «Concorso dei dolci casalinghi». Torte farcite e dolci al cucchiaio, piccola pasticceria saranno giudicati da una giuria che premierà i cuochi, tutti rigorosamente dilettanti, con coppe e trofei. Tutti i dolci [illegible] poi messi all'incanto e il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'asilo «Goria».

Enrica Cerrato
Manuela Taliano

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Cerimonie in suffragio dei Caduti in guerra

Stamani alle 11 al cimitero urbano si svolgerà una cerimonia religiosa in suffragio dei caduti in guerra che vi [illegible] sepolti. L'Asp ha predisposto un rinforzo dei trasporti pubblici che [illegible] il cimitero. Domani, si celebrerà la giornata delle Forze Armate e del combattente in piazza Primo Maggio. La cerimonia s'inizierà alle ore 9,55, con la deposizione [illegible] corone al monumento ai Caduti. Alle 17 l'ammaina bandiera concluderà la giornata. Alle [illegible] interverranno rappresentanti [illegible] Comune, autorità civili e militari ed esponenti di associazioni d'arma e combattentistiche. Oggi alle 15,30 si celebra la giornata delle Forze Armate a Cortanze, alla presenza del presidente della Regione Carla Spagnuolo.

[illegible]

Si ricordano tutti i defunti dell'anno

Stasera alle 20,30, saranno ricordati i [illegible] morti [illegible] quest'anno a san Damiano, [illegible] una commemorazione [illegible] tutti i defunti, promossa dall'Arciconfraternita della Santissima Annunziata, fondata nel 1496. Tutti [illegible] chiamati per [illegible] e cognome durante la celebrazione e le loro fotografie [illegible] esposte in chiesa.

ASTI

Tre condanne per furto e guida [illegible] patente

Condanna a 9 mesi [illegible] reclusione, in pretura, per Carlo Cestari, [illegible] anni, residente in via Padre Graziano. Il giovane era [illegible] del furto di [illegible] ciclomotore, [illegible] nel maggio [illegible] quest'anno, parcheggiato in viale [illegible] Pilone dal proprietario, Claudio Franchini, 38 [illegible]. Sempre a maggio, Cestari, sottoposto a sorveglianza speciale per ordine dell'autorità giudiziaria, [illegible] era rincasato entro [illegible] 22. Due condanne per guida senza patente, in diversi procedimenti ancora in pretura. Livio Magari, 20 [illegible]ni, frazione Casabianca, era stato fermato dalla polstrada alla guida di un camioncino. Il giovane ha patteggiato la pen[illegible] [illegible] giorni d'arresto, pena sospesa). Analoga sentenza per Maria Munetta, 22 anni, di Castiglione, sorpresa in [illegible] Alessandria [illegible] volante di una Fiat Uno.

LETTERE AL [illegible]

Kermesse giovanile «Noi non ci [illegible]

Avendo partecipato al primo incontro per la progettazione della «kermesse» giovanile-musicale che l'assessorato vuole organizzare e seguiti sulla stampa locale i successivi risvolti di tale progetto noi, giovani del Kollettivo Red Brothers, pensiamo [illegible] non essere per ora interessati a partecipare a tale iniziativa.

Riteniamo che questa kermesse nasca non tanto dal sentito interesse dei giovani, ma piuttosto da una ben determinata volontà unilaterale dell'assessorato. Il fatto che molte realtà chiamate a partecipare [illegible] siano ritirate dovrebbe frenare gli entusiasmi ed indurre [illegible] [illegible] pausa di riflessione.

Non si può certo spacciare questa kermesse [illegible] nata da un'esigenza collettiva giovanile quando ormai tutti sanno che tale progetto [illegible] stato rifiutato da più parti (le più svariate: dalla sinistra agli scout) e che a portarlo avanti [illegible] soltanto i giovani dc. Inoltre tale «festa» sarà una forma [illegible] lancio pubblicitario del «centro civico giovanile», [illegible] struttura rivolta ai giovani, ma sulla cui progettazione ed organizzazione il Comune non ha mai [illegible] di dialogare a livello propositivo con le [illegible] [illegible]sate.

Riteniamo perciò che se il Co[illegible] e l'assessorato [illegible] Cultura vogliono iniziare a confrontarsi per creare valide strutture con e per i giovani, le basi di partenza devono [illegible] ben altre.

Speriamo che da subito sia possibile discutere in pubbliche assemblee, [illegible] dovrà [illegible] organizzato il centro civico e sia presa in considerazione l'ipotesi che parallelamente ad esso (come è avvenuto in altre 60 città italiane, fra cui la vicina Alessandria) venga creata [illegible] strut[illegible] che sia completamente autogestita.

[illegible] vedremo da parte dell'amministrazione comunale un in[illegible] in tale direzione, [illegible] disponibili ad intavolare una seria collaborazione.

Kollettivo [illegible] Brothers

Casbah di via [illegible] vergogna di tutti

[illegible] seguito, attraverso gli articoli de «La Stampa», le vicende degli immigrati extracomunitari e le loro condizioni di vita nella nostra città. C'è da mettersi [illegible] mani nei capelli. La [illegible] siddetta «solidarietà [illegible] Stato», che permette una immigrazione selvaggia e poi non dà nessuna garanzia per un'esistenza [illegible]itosa, fa gridare allo [illegible]dalo. Il lodevole interessamento di organizzazioni come la Caritas, e altri gruppi di volontariato, [illegible] è [illegible] sufficiente a risolvere il problema che [illegible] affrontato, secondo me, alla radice. Del resto il proble[illegible] non riguarda soltanto il nostro Paese, ma, già che [illegible] in atmosfera «europea», il discorso deve coinvolgere tutti gli Stati della Comunità. Forse [illegible] [illegible] un disegno comune, che disciplini la materia, che razionalizzi l'accoglienza garantendo non la sopravvivenza, [illegible] l'integrazione e pieno diritto (coi doveri annessi) delle persone che, nell'Europa, cercano la possibilità di una vita dignitosa.

La casbah di via Pietro Micca è l'emblema della vergogna. Ciò che mi colpisce [illegible] tutto ciò è la sofferenza dei bambini. [illegible] for[illegible] questo [illegible] di cose è utile e funzionale a qualcuno. Vergognosamente.

Pier Paolo Casetta

Provinciale n. 15 I perché del ritardo

[illegible] imprevedibile ed inattesa richiesta [illegible] lavori da parte della Società Italiana per i Telefoni sulla strada provinciale n. 15 «Rocca d'Arazzo-Vigliano», ha fatto ritardare l'inizio delle opere di rifacimento del manto bituminoso nel tratto compreso tra il Torrazzo e il bivio per il Bricco Biamino. Comprensibili le proteste della popolazione della Valle Tanaro, [illegible] [illegible] [illegible] questi lavori da qualche mese, in pratica da quando nell'autunno scorso le opere di metanizzazione, e nella primavera del '91 gli interventi dell'Enel, hanno reso difficoltoso il traffico a cau[illegible] di profonde buche e di frequenti dissesti sulla carreggiata. La richiesta della Sip, inoltre, è giunta all'Amministrazione provinciale, proprio alla vigilia dell'avvio dei lavori di rifacimento [illegible] manto. L'inizio delle opere era previsto per lunedì 28.

[illegible]i però [illegible] [illegible] richiesta del tutto inattesa della Sip, siamo costretti a rimandare l'opera per non dover intervenire, a manto bituminoso rifatto, con nuove operazioni di scavo. I la[illegible] predisposti dalla Sip, che inizieran[illegible] la settimana [illegible] prevedono infatti un complesso po[illegible] [illegible] linea con interventi sui cavi telefonici, attraversamenti della strada: trattandosi di opere complesse, si può presumere che richiedano alquanto tempo.

Pietro Goitre, assessore Viabilità Provincia

All'Ufficio vendite giudiziarie vengono messi all'incanto i corpi di reato

La refurtiva è andata all'asta

Sono ceduti al miglior offerente gli oggetti sequestrati in seguito alle sentenze del tribunale
Tre autoradio a 100 mila lire, «piedi di porco» e una Vespa truccata. Gioco al rialzo per una sciabola

ASTI. L'atmosfera e l'ambiente non [illegible] certo quelli [illegible] Sotheby's: una trentina di persone addossate ad un lungo bancone, in mezzo a mobili in buono stato, una Vespa col telaio «fasciato» di nastro adesivo e vecchi pneumatici. Il luogo è l'Ufficio vendite giudiziarie, un ampio locale in [illegible] Testa, e l'occasione una delle Aste di corpi di reato sequestrati o confiscati in seguito a sentenza [illegible] tribunale.

Il chiacchericcio [illegible] continuo, inframezzato da risate e commenti [illegible] alta voce che costringono più di una volta il «battito[illegible]» a chiedere un po' di moderazione, [illegible] non proprio il silenzio.

I lotti messi all'Asta non [illegible] [illegible] pregio: per lo più oggetti recuperati da carabinieri e polizia in seguito ad arresti o normali controlli. Spesso si tratta degli «attrezzi da lavoro»: piedi di porco, seghetti, bilancini usati per le dosi di droga.

L'elenco [illegible] vario, può sembrare di essere in [illegible] gran bazar e alla fiera [illegible] rigattieri: motoseghe e macchine da scrivere, frullatori, candelabri, stivali [illegible]

gomma e set [illegible] scalpelli.

Nella lista avrebbero dovuto esserci anche le armi, fucili e pistole soprattutto. «Ma una re[illegible] legge, entrata in vigore il 17 luglio, ha vietato la vendita delle [illegible] da sparo nelle pubbliche aste, modificando un articolo di una normativa precedente» spiega il Collaboratore di cancelleria al tribunale, dr. Gerbo.

E le armi erano il «piatto forte» dell'ultima seduta: molti, sottovoce, hanno [illegible] di [illegible] [illegible] solamente per quelle. Tutte le armi [illegible] inviate alla Direzione di artiglieria [illegible] Torino che provvederà alla loro distruzione. Il ricavato dell'Asta va all'Erario. I prezzi base vengono stabiliti [illegible] [illegible] perito.

Scorrendo [illegible] lista si ritrovano, a fianco [illegible] ogni lotto, nomi che ricompaiono frequentemente nelle cronache di «nera» dei giornali. M[illegible] però gli oggetti che in qualche modo hanno «fatto storia». Un avvocato, si informa se una delle sciabole all'asta sia quella dell'«imperatore di Calosso», l'agricoltore che all'inizio degli Anni '80 si era auto-attribuito l'importante titolo, [illegible] viene subito disilluso.

[illegible] pubblico comunque partecipa. Un artigiano di Asti fa sapere di [illegible] venuto perchè interessato ad un trapano «flessibile», [illegible] poi si lascia prendere dal «gioco» e finisce con l'acquistare per 250 mila lire (prezzo base 180 mila) [illegible] lotto comprendente 4 pneumatici, 3 caschi, uno stereo, un paio di vecchie pantofole grigie, un motorino elettrico e, a far «buon peso» anche [illegible] confezione di palline da tennis. I rilanci sono liberi: da mille lire in [illegible] Si può anche fare qualche buon affare: tre autoradio (un'Autovox, [illegible] Blakpoint e un'Alpha) certamente non recentissime, sono [illegible] battute a [illegible] mila lire.

La Vespa «fasciata» di [illegible] adesivo è partita dalla base di 6 mila lire: «E' un 50 di cilindrata, a cui però hanno messo il moto[illegible] 125: bisogna rimetterla a posto e portarla al collaudo». Una vera «battaglia» si innesta su una sciabola (potevano partecipare all'asta solo coloro che dimostravano [illegible] avere il porto d'armi): dalle sei mila lire iniziali si è finito a 120 mila. Nessuno, invece, ha voluto un gruppo completo di persiane «come nuove». Un rigattiere [illegible] Torino, con banco al «Balon», si aggiudica uno scatolone [illegible] tra l'altro candelabri, lampade e altri oggetti. Li rivenderà sul mercato come «vecchie [illegible] della nonna».

Fulvio Lavina

Il battitore mostra una delle spade messe all'asta. Nella foto sotto il titolo il pubblico esamina il lotto di tre autoradio ceduto poi a 100 mila lire

VA' PENSIERO

Cocconato, giorno di festa d'inizio secolo

Uno [illegible] di corso Vittorio Emanuele II a Cocconato nei primi anni del secolo (ARCHIVIO UMBERTO PONZO COCCONATO)

Probabilmente è stata scattata in [illegible] giorno di festa la fotografia proposta oggi da «Va' Pen[illegible]»: gli uom[illegible] hanno abiti eleganti e c'è chi si concede una [illegible] [illegible] qualche attimo. In mezzo alla strada, sterrata, s'intravede anche una gallina.

E' uno scorcio di corso Vitto[illegible] Emanuele II a Cocconato, all'inizio del secolo. Nella foto si distinguono l'ospedale m[illegible]damontale Serra, oggi casa di riposo, un po' nascosto dagli alberi e, in alto, l'antica torre. La fotografia proviene dall'archivio di Umberto Ponzo ed è stata pubblicata in una raccolta [illegible] immagini d'epoca a cura della Pro loco e dell'Ente provinciale turismo.

E' un quadro che rispecchia [illegible] condizione di tranquillità e benessere del paese, a tutt'oggi luogo di soggiorno estivo e punto di riferimento per i buongustai, grazie ai suoi numerosi ristoranti, in cui vengono serviti piatti tipici del Monferrato, con ricette note solamente nella zo[illegible] e tramandate [illegible] gelosia.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 6,30, [illegible]. 272.898; 275.280 e 932.123; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 989.765
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 50.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.865

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: *S. Pietro*, corso [illegible]. [illegible] [illegible] via [illegible] Settembre 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Marli*, via C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.186
Nizza: 721.623
[illegible] 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6162
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto [illegible] 113; **Questura:** [illegible] - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

[illegible] centralino [illegible] - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968 477; **San Damiano:** 200.184; **[illegible]gnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOT[illegible]
Asti: 53.464 - [illegible]
[illegible] 721.365
Canelli: 833.341
[illegible]nsorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible]nsorzio Mont[illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque P[illegible] (Castarena): 011 / 56.941

GAS
Asti: [illegible]567
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 64.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.566
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 476; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.367

Il sindaco di Asti annuncia una nuova azione del Comune sul Belvedere

«No ad avidità e speculazione»

Giorgio Galvagno, che è anche comproprietario di due alloggi, nel complesso edilizio, promette interventi contro il degrado. «Vanno risolte le questioni urbanistiche, sanitarie e di ordine pubblico»

ASTI. Giorgio Galvagno, sindaco di Asti, non accetta la situazione creatasi al Belvedere, e respinge [illegible] accuse di «menefreghismo» rivolte all'Amministrazione pubblica.

«Conosco benissimo la situazione [illegible] Belvedere come sindaco e come proprietario di due alloggi, [illegible] mia suocera, in una delle palazzine più alte - ha precisato ieri - Sono perciò doppiamente contrario al degrado del complesso edilizio. Se si [illegible] spinte speculative che vanno in questa direzione le fermeremo, così come tornerò a chiedere a tutti i responsabili che si salvi [illegible] dignità delle persone che vi abitano, indipendentemente dal colore della pelle».

In concreto che cosa può fare [illegible] Comune?

«Abbiamo già intrapreso alcune [illegible] in passato e le ripeteremo. Come sindaco ho mandato [illegible] più volte l'ufficiale sanitario a controllare la situazione, dopo le ultime vicende chiederò nuovi e più dettagliati rapporti. Inoltre, [illegible] istanza degli abitanti, abbiamo aumentato il numero dei cassonetti a disposizione per la raccolta dei rifiuti».

Si pone anche una questione di ordine pubblico?

«Ho chiesto e ottenuto più volte la collaborazione di prefettura, questura e carabinieri, perché non si lasci attecchire la malavita organizzata e lo spaccio della droga, ma i problemi non [illegible] solo solo questi. C'è [illegible] questione di igiene che va affrontata [illegible] nuovo vigore e infine sollecitarò [illegible] ufficio urbanistica perché fornisca un quadro esatto della situazione: [illegible] irregolarità e i cambiamenti di destinazione d'uso dei locali, vanno perseguite con lo [illegible] rigore con cui si inseguono, e volte, situazioni molto meno appariscenti e pesanti».

La vicenda del Belvedere è irta di irregolarità, denunce, fallimenti, condoni edilizi. [illegible] marea di carta bollata che puntella i palazzi sorti [illegible] fa sul culmine di una delle più belle colline [illegible] Asti. Che cosa ne pensa il sindaco?

«Diciamolo francamente, [illegible] stata una delle peggiori operazioni [illegible] banistiche della storia di Asti, e la manutenzione deficitaria dell'intero complesso [illegible] ha fatto che aggravare la situazione. Oggi si vorrebbe scaricare sul Comune [illegible] responsabilità e gli oneri che sono di privati, non mi pare gi[illegible]».

C'è chi nota preoccupanti segni di razzismo in questa «cittadella-rifugio» abitata da neri e arabi. Si è realizzato un nuovo ghetto?

«La storia del casermone ci insegna quanto sia difficile per la città recuperare spazi degradati. Per questo dobbiamo intervenire prima che la situazione diventi ingovernabile. E' [illegible] questione di civiltà e di rispetto della vita umana».

La comunità nera e araba ha regole interne [illegible] autocontrollo, ma non [illegible] episodi di [illegible] e tensione.

«Mi [illegible] che i problemi siano causati più dai bianchi che dagli extracomunitari. Ci sono proprietari senza scrupoli che affittano a prezzi fuorimercato, [illegible] gente che sfrutta la condizione di inferiorità di molti immigrati e ne [illegible] profitti illeciti. Bisognerebbe controllare i loro conti in banca. Questa situazione può creare tensioni, finora [illegible] è successo nulla di molto grave, ma i segnali di malessere non vanno sottovalutati».

In tutto l'Astigiano [illegible] più di 1500 gli extracomunitari censiti. Il centro di prima accoglienza [illegible] Comune (non ancora aperto) prevede solo 5 posti letto: non c'è sproporzione tra queste due cifre?

«La funzione del centro di prima accoglienza che ap[illegible] la fine dell'anno in via Carducci, nella sede della San Vincenzo, con cui il Comune farà una convenzione per la gestione dei locali, è di garantire singole emergenze. Il problema della casa per gli immigrati extracomunitari è molto più complesso e non lo può risolvere [illegible] Comune».

Sergio Miravalle

LA «SIGNORA» PASSA ALL'INCASSO

ASTI. Le promesse stanno ancora tutte sulla piantina [illegible] «Belvedere» che alla fine degli Anni [illegible] veniva mostrata ai potenziali acquirenti. A chi si diceva interessato a comprare un alloggio nel complesso di via Pietro Micca, gli addetti dell'impresa Rosso, poi [illegible]ta, spiegavano che sull'area, oltre ai condomini sarebbero sorte anche una chiesetta e la piscina.

[illegible] piantina si vedono sei edifici immersi in un grande giardino: il «B7» (una settantina di monolocali [illegible] sovraffollati da extracomunitari) non esisteva neanche sulla [illegible] c'erano solo linee tratteggiate, [illegible] più tardi, nella realtà, sarebbero diventate [illegible] palazzo a 4 piani.

Il «Belvedere» doveva diventare un'ambita area residenziale a due passi dal centro; [illegible] invece da tempo un luogo degradato. Chi abita qui [illegible] diviso su tante [illegible] (per esempio sugli immigrati di colore), ma sembra unito nell'appello «ad intervenire» rivolto alle autorità cittadine. «La legge prevede che nei locali inferiori ai [illegible] metri quadrati [illegible] sola persona - spiega Franco Palmisano, amministratore [illegible] stabili del «Belvedere» - [illegible] al "B7" succedono [illegible] diverse. Siamo anche andati in municipio, abbiamo scritto [illegible] sindaco Galvagno: ma nulla [illegible] cambiato».

Tra i proprietari del «Belvedere» [illegible] sono anche famigliari o parenti di amministratori cittadini. Chi abita negli altri condomini spesso se la prende con gli inquilini e i proprietari del «B7»: «Ormai la cattiva reputazione che si è guadagnato questo posto riguarda tutti noi» [illegible] ce un abitante del [illegible] che desidera [illegible] l'anonimato. «Voglio vivere tranquillo nel mio alloggio, [illegible] grane» taglia corto [illegible] altro. Molti gli occhi che vedono, poche le bocche che si aprono.

Ma qualcosa trapela. [illegible] racconta di monolocali, al «B7», che vengono subaffittati anche solo per qualche ora [illegible] giorno a «gente nera che non [illegible] dove andare a dormire» mentre i regolari inquilini sono al lavoro.

Aleggia la figura di [illegible] fantomatica «signora» che con grande [illegible] degli affari, smista, sposta e introduce nei monolocali sempre nuovi inquilini. E non mancano intermediari di agenzie immobiliari.

Diverse le reazioni di fronte al problema. «E' la stessa conformazione del "B7", [illegible] i suoi numerosi monolocali, a favorire l'inserimento degli emarginati - annota un altro inquilino - Prima sono arrivati i tossidipendenti e gli spacciatori, poi gli immigrati di colore, [illegible] arrivano anche le loro famiglie». «Se il "B7" è in quelle condizioni è soprattutto colpa della speculazione sugli affitti [illegible] cui si rendono protagonisti alcuni proprietari» dicono altri. C'è invece chi [illegible] convinto che «a rovinare tutto siano i neri» e chi se la prende con la città: «Asti ha risolto il problema degli extracomunitari concentrandoli tutti da noi al Belvedere».

Come rendere il «B7» un luogo abitabile e arrestare il degrado che si espande anche [illegible] altri condomini? «Nel palazzo degli extracomunitari - dice l'amministratore Palmisano - bisogna intervenire per rifare gli impianti idraulici e fognari. Così si fa se i monolocali continuano ad essere abitati».

Alcuni proprietari del «B7» raccontano di aver «ricevuto forti pressioni per vendere [illegible] alloggi: ci sarebbero impresari interessati a comprare a basso prezzo i monolocali, ristrutturarli per poi rimetterli in vendita a costi di mercato. A due passi dal centro, [illegible] la sottostante vicinissima ex caserma del Guastalla destinata ad uffici e sede [illegible] comandi [illegible] carabinieri e della Guardia di Finanza, il Belvedere, nato in barba a qualsiasi norma edilizia e di buon senso, potrebbe così, per qualcuno, trasformarsi in [illegible] affare.

Laura Nosenzo

PARLANO I SENEGALESI: «QUESTO GHETTO NON CI PIACE»

Un gruppo di senegalesi che abitano al «Belvedere» davanti al complesso edilizio

ASTI. Quando [illegible] lavorano, di giorno stazionano all'ingresso del «Belvedere» di via Micca o siedono sul [illegible] all'altro lato della strada, vicino al benzinaio della «ipe». Sono soprattutto marocchini (la comunità [illegible] extracomunitari più popolosa nell'Astigiano, con circa 300 persone) e senegalesi; stanno in gruppo, parlano nella loro lingua, ma [illegible] anche l'italiano. Anche ieri, giorno di festa, la scena si è ripetuta puntuale.

«Meglio fuori che lassù» dicono in tanti indicando i monolocali del «B7», il degradato condominio che li ospita. Il senegalese Ohmar Toure ha 26 anni e [illegible] circa un anno abita ad Asti. E' l'unico che [illegible] di parlare con il cronista. Gli altri si allontanano [illegible] un sorriso. Ohmar vive [illegible] mesi al «Belvedere»: 230 mila lire [illegible] affitto per un monolocale [illegible] dividere con un amico. «Il padrone di casa lo sa che c'è anche lui. Mi ha detto: non più di due nella [illegible] - spiega Ohmar, che lavora alla Dierre di Villanova dove si producono porte blindate - abitare da solo non mi piace, se stai male non c'è nessuno che ti dà [illegible] un amico serve anche a questo».

[illegible] vorrebbero andare [illegible] dal «Belvedere» che considerano un ghetto, [illegible] un altro alloggio e farsi raggiungere dalla moglie rimasta in Africa: «Ma [illegible] questi prezzi [illegible] affitto e con quello che guadagniamo non sarà facile». La vita nei monolocali del [illegible] viene raccontata anche da altri [illegible] nitari: «Si sta male, le stanze sono troppo piccole, i servizi igienici spesso sono [illegible]. «Io non ho l'acqua calda - dice Ohmar Toure - l'ho detto più volte [illegible] proprietario. Alla fine del [illegible] lui intasca l'affitto, ma io continuo a lavarmi con l'acqua fredda».

Gli esempi [illegible] solidarietà tra immigrati non mancano: c'è anche chi ha ceduto [illegible] propria stanza a connazionali (soprattutto coppie [illegible] bimbi piccoli) che si [illegible] in situazioni particolarmente precarie. Ci si prende cura dei più «d[illegible]» e si tende a «coprire» [illegible] non è in possesso del permesso di soggiorno (e che quindi per la legge è da considerarsi clandestino).

Tuttavia altre volte è difficile andare d'accordo: questione di cultura, abitudine e [illegible]. Sovente [illegible] la stessa condizione di sovraffollati a creare tensione tra gli extracomunitari, causando animate liti.

Non sempre corre buon sangue tra marocchini e senegalesi. Questi ultimi raccontano che i marocchini disturbano, spesso bisticciano [illegible] loro anche a notte alta. Insomma non si può stare in pace».

[L. n.]

E' PASSATO UN SECOLO

L'Esposizione vinicola ideata da Ottolenghi

Uno scorcio dell'esposizione vinicola internazionale allestita in piazza Alfieri

Nel gennaio del 1891, il conte Leonetto Ottolenghi, persona assai munifica che disponendo [illegible] notevole ricchezze, promosse e patrocinò numerose opere pubbliche (ampliò piazza Roma dove vi eresse il monumento al Risorgimento, acquistò palazzo Alfieri per poi donarlo al Comune, e altro ancora), venne chiamato a presiedere il comitato organizzatore dell'Esposizione internazionale enologica che si svolse, ad Asti, nel maggio di quell'anno (a cent'anni di distanza si parla [illegible] nuovamente di [illegible] riedizione della [illegible]).

Era la prima volta che città, [illegible] riconosciuto come [illegible] dei poli della vitivinicoltura, organizzava una rassegna del genere che ebbe un vasto [illegible] di partecipanti (basti pensare che furono distribuite 220 medaglie d'oro e diverse centinaia d'argento).

Ottolenghi, pensò anche ad un congresso dove studiosi e tecnici avrebbero dibattuto e proposto rimedi [illegible] fenomeno delle malattie della vite, in concomitanza con l'Esposizione. Per organizzare il congresso, Ottolenghi, il 14 gennaio [illegible], invitò nella sala maggiore del palazzo comunale numerosi enologi, viticoltori ed agricoltori.

[illegible] conte prese per primo la parola e disse: «Col più vivo entusiasmo i nostri viticoltori salutarono quel di in cui Kile [illegible] Leiton provò indiscutibilmente che un'energica solforazione poteva guarire gli acini delle uve colpite dall'oidio Toucheri e così si salvavano ampie zone viticole di già intaccate dalla dannosa crittogama».

Poi l'oratore aggiunse: «Questa [illegible] però è stata funestata dal grido dato da vigilanti ed esperti microlcgi che avvertono nuovi nemici assalitori della pianta preziosa e invitano nel medesimo tempo a [illegible] riparo».

Ottolenghi ricordò anche che Asti già nel 1861 ospitò un congresso agrario a livello [illegible] nale dove per alcuni giorni vennero discussi i temi della vite e del vino.

«Dobbiamo avere molta gratitudine - concluse Ottolenghi - verso coloro i quali nel santuario [illegible] scienza nulla risparmiando si dedicano alla conservazione di uno [illegible] cespiti più proficui del Piemonte, che rende men dura l'esistenza a migliaia di agricoltori, e questo riconoscenza la dobbiamo anche ai Consorzi antifillosserici».

Seguirono altri interventi, tutti favorevoli all'organizzazione del congresso. Ottolenghi, pienamente soddisfatto dell'esito della riunione, offrì una cena a tutti gli intervenuti che si svolse all'albergo Reale «con molta eleganza e buon gusto da parte del signor Giacomo Ilario, proprietario dell'albergo».

Per il brindisi [illegible] fine [illegible], l'albergatore portò a tavola alcune bottiglie di champagne francese. Ottolenghi le rifiutò e pretese [illegible] dei produttori astigiani Moriondo e Liprandi. Il gesto del [illegible] applaudito da tutti i presenti.

[illegible] Marchisio

La realizzazione è prevista nel bilancio del 1992 in località Campolungo

Nuova scuola Media a Nizza

Previsti per il prossimo anno 8 miliardi di spese. Anche Canelli approva il preventivo: interventi in edilizia e l'istituzione di [illegible] Ente fiera

NIZZA. Il Consiglio comunale ha votato il bilancio di previsione per il 1992: un «giro d'affari» di oltre otto miliardi tra entrate ed [illegible] correnti. L'assessore alle Finanze, Maurizio Carcione ha dato lettura delle voci che compongono il variegato [illegible] teggio dell'«azienda Nizza» ed ha rilevato le indubbie penalizzazioni [illegible] arriveranno ai Comuni [illegible] la legge finanziaria.

Un coro di proteste, contro lo Stato che «impedisce ai Comuni di lavorare» è venuto dai consiglieri della minoranza Pds, mentre i due rappresentanti della Lista civica, per protesta hanno abbandonato l'aula prima della discussione dell'argomento. Il bilancio è comunque stato a[illegible] voto favorevole di dc e psi, contrario dei pds [illegible] astensione del pli.

Il sindaco Giuseppe Odasso, ha presentato anche il bilancio pluriennale e [illegible] relazione previsionale per il triennio '92-94. «Nonostante le ristrettezze in [illegible] operiamo - ha spiegato - contiamo di realizzare la nuova scuola Media, il centro polisportivo di Campolungo e la costruzione [illegible] depuratore».

Per quest'opera, in questi giorni gli amministratori nicesi [illegible] perfezionando un accordo che dovrebbe portare alla città cinque miliardi. Questi fondi fanno parte [illegible] «pacchetto» [illegible] per il piano di risanamento dell'Adriatico.

Anche a Canelli il Consiglio ha provveduto a discutere e votare il bilancio preventivo '92. [illegible] documento programmatico [illegible] spesa, pareggia in 16 miliardi 242 milioni con [illegible] taglio drastico alle spese, [illegible] quale ne hanno risentito i «budget» assegnati ai vari assessorati. Per il 1992, comunque, non [illegible] previsti aumenti tariffari per l'acqua potabile e la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Un lieve aumento, invece, è previsto per i costi di depurazione acque [illegible] flue a carico degli insediamenti produttivi ed industriali. Compaiono, in bilancio, i capitoli relativi agli «Interventi a favore degli extracomunitari», pari a 110 milioni, concessi dalla Regione.

C'è poi [illegible] inedito e curioso «Progetto speciale per il rilancio di Canelli», legato [illegible] un [illegible] assessorato ai «Progetti speciali» abbinato all'Urbanistica, per lo studio e la realizzazione di un [illegible] di interventi per la «creazione della "Città del vino"». Verrà, inoltre, istituito un «Ente turismo e manifestazioni». Altro capitolo nuovo, è quello relativo agli «Interventi per la rivalutazione del centro storico» (15 milioni).

Critiche [illegible] venute dai consiglieri di «Canelli città viva» i quali l'hanno giudicata «piena di buone intenzioni, [illegible] senza [illegible] particolarmente nuove».

[m. ce.]

Un'ispezione dei tecnici ha rilevato il mancato rispetto di alcune [illegible] per la sicurezza dei locali pubblici

Canelli, chiuso il salone della Cassa

La decisione del sindaco con un'ordinanza. Presto il via ai lavori: forse potrà riaprire tra [illegible]
Come prima conseguenza, l'«Asta del tartufo» del 10 novembre sarà trasferita al Circolo Giuliani

CANELLI. D'ora in avanti, chi vorrà organizzare una conferenza, [illegible] riunione [illegible] un dibattito pubblico, [illegible] tentare la carta della sala della Biblioteca civica, del circolo «G.B. Giuliani» e dell'Enoteca o ricorrere alle più capienti, ma anche più costose, sale del cinema Balbo o del dancing Gazebo.

Motivo: l'ordinanza, [illegible] nei giorni scorsi dal sindaco Roberto Marmo, che vieta l'utilizzo del salone delle conferenze della Cassa Risparmio di Asti. La sala, infatti, non sarebbe a norma con i dettami delle nuove leggi in materia di sicurezza dei locali pubblici. Una «tegola» già caduta sulla testa di alcune associazioni che, in questi giorni, dopo aver programmato le loro manifestazioni, hanno dovuto cercare in fretta soluzioni alternative. [illegible] Pro Loco, per l'«Asta del Tartufo» di domenica 10 novembre, appuntamento che tradizionalmente ospitato nel salone di piazza Gancia, utilizzerà i settecenteschi [illegible] del circolo «G.B.Giuliani». [illegible] anche per altre associazioni sportive (Sci club, Pedale Canellese, Bocciofila ecc.), ed enti il problema sarà quello [illegible] cercare nuovamente «casa».

L'edificio della Cassa di risparmio che ospita la sala delle riunioni chiusa dal sindaco

Il salone della [illegible] Risparmio di Asti, un semi-inter[illegible] sotto l'agenzia canellese dell'omonima banca di proprietà dell'istituto di credito e dato in gestione al [illegible] di Canelli [illegible] una convenzione, fungeva, inoltre, [illegible] galleria d'arte. Dice il sindaco Roberto Marmo: «Purtroppo, dopo numerose verifiche da parte di tecnici incaricati dall'istituto di credito, mio malgrado ho dovuto ordinare la chiusura del locale, in quanto le perizie parlano di "inagibilità" della struttura. Sono interventi che toccano alla proprietà, e ci siamo già fatti carico di informare la direzione della Cassa dell'importante utilità, ai fini sociali, che riveste la sala per [illegible] città».

I lavori di ristrutturazione, [illegible] sono [illegible] iniziati, e si parla di una spesa [illegible] alcune decine [illegible] milioni. Molti rimpiangono il [illegible] acquisto del cinema Balbo da parte del Comune, un'operazione che avrebbe risolto molti problemi legati alla mancanza di spazi a Canelli.

[r. s.]

Un pensionato vicino di casa della vittima ha sentito gli spari nel cortile della villa

«Due colpi. Sì, erano le 7 di sera»

Mercoledì sulla collina di Alba nessun altro avrebbe notato rumori e movimenti sospetti. Ieri è arrivato dalla Spagna il primogenito della moglie di Miroglio. Gli inquirenti ricostruiscono minuziosamente i movimenti della famiglia

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

«Due colpi. Sì, li ho sentiti. Erano le sette [illegible] sera. Dalle nostre parti capita e non mi [illegible] preoccupato. Spesso sono cacciatori che tornano a casa e scaricano i fucili. Solo ieri [illegible] capito che potevano [illegible] quelli che hanno ucciso Francesco Miroglio». E' la testimonianza [illegible] Riccardo Filiberto, 70 anni, che abita in una delle casette che costeggiano la strada della collina Altavilla, sopra ad Alba. Case popolari, soprattutto [illegible] raffrontato [illegible] grande [illegible] signorile costruzione davanti alla quale martedì sera è [illegible] ucciso Francesco Miroglio, [illegible] anni, una vita dedicata [illegible] gestire [illegible] cospicuo patrimonio familiare oltre che alla cura dei [illegible] hobby: caccia, pesca, collezione di armi (ora sotto sequestro).

Sarebbe stato ucciso tra le 18,30 e le 18 e 40 (l'ora esatta [illegible] [illegible] medico legale) con due colpi alla fronte e alla schiena esplosi da un fucile da caccia, con pallettoni costruiti artigianalmente, forse dallo stesso Miroglio e presi in casa dall'assassino. Probabilmente qualcuno che lo conosceva e lo ha [illegible] mentre caricava piante di crisantemi in auto che intendeva portare al cimitero, sulla tomba dei genitori. [illegible] esplosioni [illegible] quelle dei fucili da caccia, che si odono a decine di metri e che [illegible] possono attutire [illegible] silenziatori o altri mezzi. Ma l'unico che dice [illegible] sentito i colpi è Riccardo Filiberto. Testimonianza utile che gli inquirenti hai molti, piccoli indizi, finora raccolti.

Riccardo Filiberti sarebbe l'unico ad [illegible] udito quelle due esplosioni. Nessun altro, nelle case vicine dice di aver sentito o notato qualche cosa di strano, di [illegible] rispetto al consueto passaggio di auto.

«A quell'ora ero sul balcone [illegible] casa, a stendere la biancheria. Qui in collina c'è silenzio. Si sente il rumore di un'auto anche da 500 metri. Ma l'altra [illegible] non ho visto [illegible] sentito niente di strano. Nessuno sparo o auto che partiva di corsa» sostiene Giuseppina Filiberto, che abita con il marito e il figlio [illegible] 10 anni a cento [illegible] dalla villa.

«Sono già venuti i carabinieri - dice Valter Musso, originario di Moncalieri, che abita nell'abitazione di fronte a La Favorite -. Ho raccontato che a quell'ora [illegible] in casa con il nostro bambino, Davide. C'era la televisione [illegible] le finestre chiuse. Impossibile sentire i rumori che arrivano dall'esterno».

Testimoninaze simili le hanno fatte gli altri vicini dei Miroglio, [illegible] Schellino, i Dalmasso ed altre famiglie che occupano le [illegible] disseminate sulla collina del delitto. Tra i primi ad essere ascoltati dagli inquirenti [illegible] sono i componenti [illegible] famiglia che abita nella villa accanto. Stesso versante della strada, una costruzione liberty, con quella di casa Miroglio. Marito pensionato, moglie casalinga e figlia studentessa.

Il padre racconta di «buoni rapporti di vicinato» malgrado gli «inevitabili piccoli problemi»: «Francesco [illegible] cani da caccia. Begli animali che girano tranquillamente in cortile. Più [illegible] una volta hanno superato una rete e sono venuti ad ammazzare le [illegible] galline. Anche [illegible] in una sola notte. Ma [illegible] abbiamo mai litigato».

La moglie ricorda la passione per la caccia di Francesco Miroglio: «A volte, senza voler neppure salire in [illegible] portava della selvaggina, due fagiani, [illegible] lepre. Lo conoscevamo da 36 anni e siamo sempre stati in buoni rapporti. Ma lo scorso inverno, abbattendo [illegible] albero si fece male [illegible] una gamba. Da allora aveva [illegible] andare a [illegible].

Della sera [illegible] delitto hanno un ricordo nitido: «Eravamo in casa ma [illegible] abbiamo sentito nessuno sparo. Che [illegible] accaduto qualche cosa di grave l'abbiamo capito solo nelle [illegible] quando un amico che lavora in ospedale ci ha telefonato dicendo che era morto Francesco in un incidente di caccia. Ho telefonato ai carabinieri - [illegible] il pensionato - per [illegible] di più. Non mi hanno parlato. Poi abbiamo notato il via vai di auto e il mattino l'annuncio [illegible] morte sui pilastri del viale che porta a La Favorita».

Obbiettivo degli inquirenti è ricostruire abitudini, amicizie, cogliere piccoli particolari che potrebbero rivelarsi molto preziosi al fine delle indagini.

Un lavoro non facile anche perché Francesco Miroglio [illegible] aveva molti amici. Conoscenti sì, soprattutto tra i cacciatori e gli appassionati del tiro a segno (impianto che sorge alle porte [illegible] città e ieri è rimasto chiuso per l'intera giornata). «Non si può che parlar bene [illegible] un uomo così - sostengono i proprietari [illegible] un'altra delle ville della zona, la Helvetia -. Per molti anni, prima di sposarsi, ha vissuto con un'anziana governante. E quando la donna si è ammalata ha continuato ad occuparsene arrivando a passarle le notti in ospedale. Un' ottima persona che [illegible] ha mai fatto del male. Non meritava di finire in questo modo».

«Un [illegible] splendido che in questi anni ha aiutato tanto gente - sostiene Bianca de Giorgis, amica [illegible] famiglia Miroglio che attualmente gestisce una rivendita di giornali in Alba -. Escluso l'hobby della caccia ha [illegible] tutta la vita ad accudire i beni della famiglia, suoi e della sorella Giuseppina che ora vive a Milano».

Ma che sia necessario scavare nella vita privata della vittima per individuare l'assassino ne sono fermamente convinti gli inquirenti che hanno già sentito più volte le testimonianze della moglie della vittima Isabella [illegible] Lopez, e del figliastro, il diciottenne Daniele che abita a villa la Favorita. Il loro racconto, la dinamica e i tempi del ritrovamento della salma, sono stati attentamente e più volte controllati dagli inquirenti. Anche perché tra il racconto fatto inizialmente e quello [illegible] sarebbero emerse alcune contraddizioni.

E per l'intera giornata di ieri alla villa sulla collina è continuato il viavai degli inquirenti. Ma non solo il loro. [illegible] notte è giunto [illegible] Spagna anche il primogenito della Bonamusa Lopez, Raphael, 31 anni, che dopo il matrimonio è tornato alla città di origine della madre, Barcellona.

Gianni Martini

[illegible] inquirenti hanno sentito Valter Musso con il figlio [illegible] e la moglie Giuseppina Filiberto

La testimonianza di un amico che andava a caccia con Miroglio nel Cheraschese e in Liguria

Al polso è rimasto l'orologio da 4 milioni

«Tutti escludiamo che il movente dell'omicidio sia stata la rapina». «Aveva una visione romantica dell'attività venatoria» L'ex assessore provinciale: «Mi aiutò molto nella preparazione di nuove norme per la legge approvata dalla Regione»

Il magistrato Gregorio Ferrero (con il cappello) davanti alla porta della camera mortuaria del [illegible] Alba. (TELEFOTO CUNEO)

Francesco Morra, ex titolare dell'albergo Savona, era [illegible] dei tanti amici di Miroglio. Non nasconde la commozione: «Con altre dieci pe[illegible] ci saremmo trovati lunedì per un tradizionale appuntamento: la battuta di caccia in riserva. Poi avevamo deciso di fare tappa in un ristorante del Cheraschese per il pranzo. Come sempre l'organizzazione era stata curata da Francesco Miroglio. Poi, improvviso, il dramma. Sono sconvolto».

Prosegue Morra: «Ho parlato con lui il giorno prima dell'agguato. L'ho incontrato per strada. Ci siamo fermati a chiacchierare per più di [illegible] z'ora. Era una persona che quando [illegible] dei problemi si confidava con gli amici. L'ho visto sereno, tranquillo, allegro. Aveva tanta voglia di vivere. Prima di andarsene mi ha annunciato, per la prossima primavera, [illegible] trasferta venatoria in Riviera, naturalmente [illegible] tutti gli amici».

Hanno ucciso Miroglio per vendetta? L'ex titolare dell'albergo Savona replica deciso: «Solo [illegible] pazzo può avere compiuto un gesto così gr[illegible] All'origine dell'omicidio c'è da escludere la rapina. Pochi giorni fa Francesco mi aveva fatto vedere un bell'orologio che si era [illegible] comprato, valore quattro milioni. L'aveva sempre al polso, non mi risulta che gli sia stato portato via».

Giovanni Folla, consigliere nazionale della Federcaccia, ricorda un particolare: «Andava sempre a caccia [illegible] un cappello [illegible] in testa perché aveva paura di essere impallinato. Prediligeva la caccia al fagiano, alla pernice, alla beccaccia. Amava camminare per i boschi anche senza sparare. Ai cacciatori piace il silenzio. Anche quando sono in compagnia, parlano poco. Si intendono con lo sguardo».

Luciano [illegible] Giacomi, farmacista e gran maestro dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, spiega: «In passato andavo a caccia e conoscevo bene Francesco Miroglio; eravamo amici. Qualche volta discutevamo sulla opportunità delle riserve e non sempre eravamo d'accordo. Un'altra sua grande passione [illegible] il tiro al piattello. Ricordo che da giovane [illegible] carattere chiuso e sua madre talvolta organizzava delle feste [illegible] tava degli amici a casa. I Miroglio d'inverno abitavano nel centro del capoluogo, d'estate nella [illegible] Altavilla, un edificio costruito una cinquantina di anni fa».

Felice Bonardi, imprenditore vinicolo e presidente dell'Ente turismo di Alba: «Con Francesco Miroglio ho trascorso gli anni della gioventù. Ci [illegible] po' tutti. Il ritrovo era la 'Tavernetta' (nota sala danze all'hotel Savona). Quando arrivava nel locale, spesso accompagnato da belle ragazze, sembrava più interessato a parlare di caccia con il titolare, suo amico, che non a ballare».

Felice Bonardi lo ricorda come «un gentiluomo». «Non lo sentivamo mai fare un pettegolezzo».

L'albese Stefano Sacchetto, che è stato [illegible]ssore provinciale alla Caccia, oltre che presidente dell'Usl [illegible] di Alba, lo [illegible] così: «Quando ero assessore, è stato un collaboratore particolarmente prezioso grazie alle sue profonde [illegible] tecniche e alla [illegible] esperienza. Per molti anni è [illegible] presidente provinciale dei cacciatori. Insieme abbiamo elaborato le [illegible] norme che [illegible] state poi in parte recepite dalla legge regionale».

«Considerava la caccia uno sport - dice Sacchetto -. Era particolarmente attento alla difesa dell'ambiente, del rapporto [illegible] la natura, disponibile alla discussione anche con chi non la pensava come lui».

E aggiunge: «Esercitava l'attività venatoria in modo discreto. Non credo che fosse disponibile ad [illegible] levataccia per imbracciare il fucile e andare nei boschi».

Stefano Sacchetto ricorda i suoi ritardi negli appuntamenti: «Se ci si doveva incontrare alle 10, immancabilmente non arrivava prima delle 11. Era il suo modo di essere. La sua drammatica scomparsa ha lasciato un segno di tristezza che per la città sarà molto difficile cancellare».

Giuseppina Fiori

Per il procuratore della Repubblica Ferrero [illegible] collegamento tra i due fatti di sangue di mercoledì scorso

Da 15 anni non c'erano delitti ad Alba

Il magistrato: «Francesco Miroglio conduceva una vita appartata. Gli piaceva coltivare i suoi hobby» Ordinato il sequestro di tutti i fucili collezionati dalla vittima. Saranno sottoposti a perizia balistica

ALBA. «Erano almeno quindici anni che ad Alba [illegible] si verificava un omicidio. Ora questa coincidenza, perché si tratta di una semplice coincidenza, di due fatti di sangue nel volgere di poche ore». Il procuratore della Repubblica Gregorio Ferrero ieri alle 13,30 si trovava alla camera mortuaria del cimitero di Alba dove ha assistito all'autopsia del pentito Randelli ucciso dalla mafia a Serralunga.

Anche se lapidariamente, accetta di parlare delle indagini. «Quello di Serralunga è un delitto che poteva accadere ovunque, a Milano o Napoli. Diverso il caso di Francesco Miroglio. Lo conoscevo. Alba è piccola, ci si incontra. Un saluto e via. E' stato ucciso con due colpi di fucile da caccia. Ora stiamo esaminando la sua collezione di armi, trenta fucili che teneva in casa. I pallini che l'hanno colpito [illegible] di piombo, di quelli utilizzati dai cacciatori [illegible] si costruiscono in [illegible] le munizioni».

Il magistrato non va oltre nel racconto, [illegible] azzarda ipotesi limitandosi a riferire di indagini «a tutto campo», compreso l'ambito familiare.

Sulla figura della vittima aggiunge: «Di famiglia benestante abitava in una villa che molti di noi vorrebbero avere. Là, sulla collina di Alba. Non ha mai dovuto lavorare per vivere. Si è sempre occupato della gestione del patrimonio. Amava la caccia e la pesca. Penso che si divertisse. Frequentava quasi esclusivamente gli ambienti dei cacciatori, mentre rifiutava altri appuntamenti».

Il magistrato si rivolge ad uno dei militari che lo accompagnano in queste giornate di frenetiche indagini. «Mai visto a pranzi, cene o altri appuntamenti mondane. Vero?». Il militare annuisce.

Poi, avvicinandosi all'auto, continua a parlare della vittima, delle sue abitudini schive, da persona con alcune passioni vissute intensamente, preferendo non occuparsi d'altro. E fa considerazioni sui concittadini albesi (Gregorio Ferrero è di Neive) presentandole come una digressione: «Qui la gente sta bene. Ma a differenza che altrove, lo ostentano, ci tengono a farlo sapere con l'abbigliamento, con le case, le auto. Ci sono altri centri della provincia dove la ricchezza è maggiore, ci sono più soldi. [illegible] provate a entrare in una [illegible] a Lagnasco, dove ci sono i frutticoltori, e fate il paragone con l'abitazione di un albese. Pensate che in città c'è un tizio che si è fatto foderare la Ferrari con tessuti firmati. E alcuni hanno un tenore di vita che va oltre le loro possibilità reali».

Il magistrato non va oltre, [illegible] vuole entrare nel merito del tenore di vita di Francesco Miroglio. Sale sull'auto di servizio scortato dai militari e riparte alla volta del palazzo di Giustizia.

Oggi, dopo i funerali, dovrebbe incontrare il perito al quale ha affidato il difficile compito di controllare tutte le armi sequestrate nella villa di Francesco Miroglio: trenta fucili, in gran parte carabine, tutte regolarmente denunciate e immatricolate. Una collezione di valore che l'uomo aveva iniziato a realizzare fin da [illegible] gazzo [illegible] l'assenso del padre, anche lui appassionato cacciatore. Fucili moderni [illegible] e vecchie carabine, tutti tenuti [illegible] cura, oliati, in perfetta efficienza e quindi in grado di essere utilizzati. Scopo dichiarato è stabilire [illegible] una delle armi è stata utilizzata recentemente e se può trattarsi del fucile usato dall'assassino.

[g. m.]

[illegible] TUTTE LE [illegible]

Da ieri mattina il telefono di casa Miroglio è staccato. La moglie della vittima, Isabella Bonamusa Lopez e i figli Daniele di 18 anni e Raphael di 31 (arrivato dalla Spagna), [illegible] stanchi di ricevere chiamate, di rispondere alle domande di curiosi amici e parenti. Per questo hanno lasciato alzata la cornetta del ricevitore di quel telefono che alla villa «La Favorita» è in funzione solo da un anno. «Prima di sposarsi - raccontano - Francesco non lo aveva voluto». Per due volte, in giornata, la vedova ha accettato di parlare con i giornalisti. Sorretta dal figlio maggiore ha ricordato il marito e parlato di [illegible]. «Sono sempre stata contraria alla caccia e mio marito lo sapeva. Da quando ci [illegible] sposati [illegible] è più andato a sparare contro gli animali. Ogni tanto, scherzando, per farmi arrabbiare indicava qualche uccello, in particolare le tortore che girano sempre attorno alla [illegible] e diceva "adesso lo uccido". Ma non l'ha mai fatto». Delle armi tenute in [illegible] sostiene di sapere molto poco: «Erano tante, fucili, carabine. A me le armi non piacciono, mi fanno paura. Non le toccavo [illegible]. E non ho idea se si costruisse da solo i proiettili. Di caccia preferivamo non parlare in casa».

La donna ha gli occhi lucidi, la pettinatura scarmigliata, [illegible] indossa abiti curati. Si rivolge ai giornalisti: «Sapete se hanno preso l'assassino? A me non [illegible] niente. Perché i carabinieri non mi spiegano quello che sta accadendo? Perché [illegible] mi parlano?».

A voler interrompere la conversazione è il figlio maggiore, Raphael: «Abbiamo già raccontato tutto. Inutile insistere. Mia madre ha già sofferto tanto e [illegible] lo merita. Lasciatela stare».

[illegible] (18 ANNI) E' SOTTO [illegible]

Daniele Mattone, 18 anni, è un ragazzo alto, molto magro, con i capelli scuri e la pelle olivastra. E' stato lui - come ha raccontato agli inquirenti - a trovare l'altra [illegible] il patrigno, Francesco Miroglio, [illegible] nel cortile della villa «La Favorita». Il giovane ha [illegible] a vivere [illegible] la madre, l'ex pettinatrice Isabella Lopez Bonamusa, quando la donna si è risposata con Miroglio e si è trasferita dall'alloggio di [illegible] Europa, dove abitavano fino al matrimonio, alla villa sulla collina di Alba. Daniele [illegible] nato dal precedente matrimonio di Isabella Lopez con Giovanni Mattone, che ha 54 anni ed è contitolare di [illegible] negozio di dischi in centro città. Dopo aver frequentato le medie, Daniele ha cominciato a lavorare come operaio in una azienda di tessuti, collegata [illegible] l'industria dei fratelli Miroglio, cugini dello scomparso.

Gli amici lo descrivono [illegible] buon studente a scuola, grintoso giocatore di una squadra giovanile di calcio. Altri conoscenti raccontano che Daniele stava sovente in casa da solo. E' stato a lungo interrogato sulle circostanze in cui avrebbe trovato, tornando dalla scuola guida, (sta per prendere la patente) il marito della madre, ucciso. Ieri, a quanti si sono recati alla villa è apparso [illegible] shock. Accanto a Daniele e alla madre vi [illegible] ore anche il fratello maggiore, Raphael, di 31 anni, e la moglie spagnola. Sono arrivati ieri ad Alba da Barcellona.

[g. f.]

[illegible] A «LA [illegible]

La salma di Francesco Miroglio stamani sarà trasferita dalla camera mortuaria del cimitero (dove il procuratore della Repubblica Ferrero ha disposto l'autopsia) alla villa «La Favorita», dove sarà allestita la camera ardente. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 15,30, nella Cattedrale di San Lorenzo. Il corteo funebre partirà dalla [illegible] sulla collina di Altavilla, dove l'uomo viveva insieme [illegible] la moglie spagnola Isabella Lopez Bonamusa, di [illegible] anni, ed il figlio della donna, Daniele Mattone di 18 anni. Dopo il rito religioso, la salma di Miroglio verrà poi tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Alba. Al rosario di suffragio recitato giovedì sera in Duomo ('La Favorita' si trova nella giurisdizione della parrocchia della Cattedrale) hanno partecipato, affranti, parenti, amici e conoscenti del possidente [illegible] in circostanze drammatiche. Numerose persone hanno invece reso omaggio alla salma nella camera mortuaria [illegible] cimitero.

Il vescovo di Alba, Monsignor Giulio Nicolini, durante l'omelia della messa celebrata ieri al cimitero, nel giorno di Ognissanti, di fronte a numerosi fedeli, ha ricordato sia Francesco Miroglio, sia le vittime dell'altro fatto di sangue accaduto la stessa notte a Serralunga. Tre omicidi che hanno lasciato un segno profondo nella gente di Langa.

[g. f.]

A COSSANO BELBO I «FARINEJ»

Il complesso rock demenziale astigiano dei «Farinej dla brigna» sarà stasera alla discoteca Boccanera di Cossano Belbo (Asti). E' la festa di [illegible] del locale, [illegible] sesto anno di attività. Si ballerà con [illegible] Gian Lorenzo Tubelli. Estrazione a [illegible] di dieci spille in oro.

HORROR-CABARET A MONCALIERI

Al Circolo di [illegible] varia Dravelli si apre stasera, alle 21,30, il cartellone di cabaret curato dalla compagnia «I soggetti». Il primo spettacolo in programma è «Abrakadaver (Una serata orribile)». Novanta minuti all'insegna del brivido, con effetti speciali, mostri e finti zombies.

ALESSANDRIA, PREVENDITA BIG

Sono in vendita i biglietti per i concerti che i Nomadi (15 novembre) e Paolo Conte (22) terranno al Comunale. Ci si può rivolgere alle agenzie turistiche convenzionate o al botteghino del teatro. I prezzi. I Nomadi: platea 25 mila, galleria 20. Conte: 1° settore [illegible] mila, II settore 50, galleria 40.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Sabato 2 Novembre 1991

ANDIAMO A...

[illegible]
Piano bar

Musica [illegible] questa sera al piano bar Mercyhocù (viale Vicenza 4/a). Protagonista, alle 23,15, il trio strumental-vocale costituito da Ettore (chitarra, voce), Simon (voce) e Benny (tastiere, chitarra, voce). L'ingresso è gratuito.

[illegible]
Cinema di mezzanotte

Prosegue [illegible] Poli il ciclo «Cinema a mezzanotte». Questa sera è in cartellone il drammatico «Whore» di [illegible] Russell con protagonista Theresa Russel.

CASSINASCO
Rock «mediterraneo»

Concerto rock stasera alle 22 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Saranno in scena i «Celtica», complesso di Acqui che propone un rock con influenze mediterranee. Ingresso libero.

[illegible]
Ora di «discomania»

Stasera [illegible] discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, domina la «discomania» con [illegible] ballare i maggiori successi internazionali «dance» del momento. Domani, appuntamento con la festa all'insegna degli «Anni [illegible]» e dintorni.

[illegible]
La «Fiera dei Santi»

Oggi il paese festeggia la «Fiera dei Santi». In piazza Olivero e piazza Regina Margherita sarà allestito un grande mercato dove si potrà acquistare ogni tipo di prodotti. Le bancarelle si potranno visitare fin dal mattino e per l'intera giornata.

CHIUSA
Merenda «sinoira»

Domani alla «Locanda degli [illegible]tisti» è in programma una merenda sinoira. Non si terrà invece la partita di pallone elastico. Gli interessati devono prenotare allo 0174/60133.

[illegible]
[illegible] liscio

Per gli appassionati di liscio, stasera alla «Eden» si balla con l'orchestra «Mantellis» e domani sera con «I Rubacuori». Le danze «si aprono» alle 21 in entrambe le [illegible].

DIVERTIMENTO AL CINEMA

Folla per «Johnny Stecchino»

L'ultimo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni riempie i locali piemontesi che lo propongono. L'attore toscano si cimenta in un doppio ruolo: impersona infatti un [illegible] e un gangster.

Sinio, domani commedia dialettale

Teatro, i «sagrin» dei matrimoni

Il «Nostro teatro» di [illegible] domani sera ospiterà la filodrammatica «La Nigella» di Niella Belbo: in cartellone la commedia di Franco Roberto «Le scola dij mari'». Sul palcoscenico la famiglia Quaglia, padre, madre e due figlie da maritare: Candida e Marianna. I genitori sono preoccupati perché una delle due ragazze ha un carattere difficile [illegible] non favorisce certamente la ricerca di un marito disposto a sopportarla. In passato parecchi pretendenti sono stati cacciati in malo modo dalla ragazza.

Dopo [illegible] fatiche finalmente la famiglia Quaglia trova un anziano macellaio che, pur consapevole della situazione, accetta di sposare la giovane bisbetica, «domandola» in [illegible] tempo.

Rimane da [illegible] la [illegible] figlia. I due genitori però conoscendo l'indole della ragazza [illegible] convinti che il problema si potrà risolvere facilmente. Purtroppo però le cose peggiorano, la figlia brava, con il matrimonio si trasforma in una moglie bisbetica e aggressiva. La commedia alterna parti recitate in dialetto a parti in italiano. La filodrammatica, che ha preso il nome da un fiore, è nata due anni fa per iniziativa della regista Miles Canonica. L'ingresso allo spettacolo, il penultimo in calendario per la III «Rassegna teatrale delle compagnie vicine», costa 7 mila lire.

Si segnala inoltre mercoledì il secondo [illegible] della rassegna dedicata al teatro dialettale organizzata dalla Pro Saluzzo. Alle 21 sul palcoscenico del Politeama civico di Saluzzo si esibirà la compagnia «I Custipà» di Madonna dell'Olmo che presenterà la commedia di Dino Belmondo «El curà ed Robrusà». La vicenda è ambientata in un piccolo paese di montagna, e precisamente nella canonica del prete, vittima di una serie di curiose e divertenti vicende. Ingresso 10 mila lire. [a. f.]

FREAK ANTONI, RECITAL DI POESIE ALLA ROTONDA

Il poeta è solitario, accigliato, ispirato, profondo, colto e in crisi declamatoria. Ovviamente «maledetto». E a sorpresa diventa comico, anzi goliardico. Sacrilegio? Dissacrazione, plagio? Andiamo con ordine. Il poeta si chiama Freak Antoni, è la [illegible] degli Skiantos, vive nella Bologna dei tortellini e del Dams, e ha scritto 130 pagine di favoline e frasi fatte (e storpiate), di citazioni celebri e [illegible] che [illegible] piaciute a Stefano Benni prima e a Feltrinelli poi. Tant'è che adesso sono diventate un libro.

E il «ragazzaccio» degli Skiantos si assume l'onore e l'onere di presentarlo al pubblico, nei cabaret e nei ritrovi di mezz'Italia. Stasera, alle 22, sarà al Caffè della Pesa di Vignale, in provincia di Alessandria; domani, alle 21,30, diretta su Vercelli per i fedelissimi del club Sottopasso.

Il poeta Freak Antoni, in pedana, ricalca la figura fotografata nell'album strampalato sulle prime pagine di «Non c'è gusto in Italia ad [illegible] intelligenti (seguirà il dibattito)». E ritrova tutta la sua filosofia irriverente: «Nella vita è importante che gli altri ti vengano incontro... Così [illegible] che parte spostarti».

Ma se, prima del [illegible] il sipario, cerchi di inchiodarlo alla battuta, glissa. Racconta degli anni caldi della contestazione studentesca, vissuti in pieno perché ne ha 37, di Umberto Eco, del [illegible]. E il libro? «Come [illegible]: è una derisione degli stereotipi del poeta tradizionale [illegible] nobilita situazioni banali soltanto perché sono [illegible] da un vate. E' un gioco [illegible] luoghi comuni dell'arte e della cultura. E scegliete di essere comico per esorcizzare il tragico e il drammatico della vita».

Un esorcismo [illegible] massime: «I cattivi a volte riposano, gli imbecilli mai». «La virtù sta meglio dopo che si è riposata un pochino». Firmato Freak Antoni e (guarda guarda) Nietzsche. [r. m.]

L'immagine di copertina del libro

JAZZ D'ORIENTE

VALENZA. Un jazz inedito, permeato di influenze orientali, viene proposto stasera al circolo Palomar [illegible] trio Neji. [illegible] rielaborazioni di brani tradizionali di diversi Paesi, in particolare Turchia, India, Pakistan e Mongolia.

La prerogativa del gruppo è proprio quella di esplorare i possibili accostamenti [illegible] differenti forme ritmiche che attingono sia [illegible] jazz, sia a certe esperienze della musica contemporanea. La formazione è nata nel 1988, quando Vincenzo Mingiardi (chitarre) e Giulio Visibelli (fiati), da anni impegnati in progetti musicali sul jazz contemporaneo, incontrano Federico Sanesi (tabla). I tre decidono di fondere [illegible] loro esperienze e creano il trio Neji, che non dimentica le composizioni originali ma soprattutto offre variazioni jazzistiche totalmente nuove.

Il biglietto d'ingresso al concerto costa 12 mila lire. [r. c.]

RASPELLI HA PROVATO

Focacce d'antipasto e frittata con cipolle

CARTOSIO (AL)

NON è che ce ne siano tanti di cartelli, ad Acqui Terme, ad indicare la nostra meta di oggi. E se poi pensate che avevo già tirato degli accidenti bloccandomi davanti all'incredibile passaggio a livello a Nizza Monferrato...

Ma tant'è, il ristorante di oggi è così ghiotto che vale la pena di subire qualche sacrificio automobilistico. Alla periferia di Acqui sorpassate il fiume Bormida e poi prendete la strada per Sassello. [illegible] dieci minuti eccovi a questo balconcino collinare, in questo paesetto di 800 anime. Sarete arrivati quando, sulla vostra sinistra, avrete visto [illegible] metallica [illegible]icia un angolo fiorito. Sulla vostra destra eccovi questo piccolo ristorante-albergo dove mangerete in un modo francamente inaspettato (ed eccellente).

All'entrata c'è una salettina, poi, sulla sinistra, la sala principale vasta, luminosa, dai pochi tavoli preparati con semplicità e cura: ogni [illegible] spunta il simbolo prestigioso di Riedel. Come è diventato grande un ristorante che, fino a poco tempo fa, era solo buono. Qui mangiate la cucina dell'amore, piatti d'impostazione piemontese classica portati con un sorriso, serviti con professionalità, cucinati come in pochi posti avete riscontrato uguale. Ai fornelli, beati loro, la mamma e la moglie del patron; in sala, un Milano (Giancarlo) alla quarta generazione di ristoratori e i due figli silenziosi e cortesi. Capolavori di arte contemporanea fanno da testimoni al rito della sala. Sul [illegible] tavolo, appena seduti, [illegible] carta dei vini minuscola ma [illegible] priata dove potrete scegliere anche mezze bottiglie «grandi» come lo Chardonnay ed il Cabernet Sauvignon di Angelo Gaja.

La calda focaccia salata fatta in casa accompagna l'assaggio di salame, lo stupendo prosciutto crudo («Ponte Romano» di Corniglio, Parma), la zucchina ripiena, le frittate meravigliose (alle cipolle, all'erba amara), la torta di bietole e riso, fatta al momento con pasta fresca, il peperone con acciughe, le fettine di carne cruda.

Al primo piatto io mi sono lasciato tentare dai buoni taglialini ai funghi e dagli stupendi ravioli al burro e salvia. Al secondo, pollo alla cacciatora (con pomodoro e cipolle) ed il soave, [illegible] fritto misto: mele, verde, zucchina, salvia (superflua concessione al «modernariato» gastronomico), bistecchine, cervello, animella, carota, filone, funghi.

Al dessert i sorbetti della casa (stupendi: pesca, fragola, limone) e la [illegible] crème caramelle. Qualche [illegible] il non poter pagare con carte di credito e il fatto che per la pasta asciutta assieme alla forchetta pulita vi mettano anche il cucchiaio.

Veniteci la sera e poi fermatevi a dormire in una delle dodici [illegible] e tranquille. Un pranzo medio completo? Prevedete [illegible] mila lire in una delle migliori cucine tipiche d'Italia. (Provato il 10-9-1991).

Edoardo Raspelli

Ristorante albergo
[illegible]
Per pernottamento dispone di dodici [illegible]
Indirizzo:
[illegible] Moreno 30
Tel. (0144) 40.123
Giorno di riposo: giovedì
Carte di credito: no
Voto: 15/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 — **Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — **La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77 — **Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 — **[illegible]po dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22 — **Scappo dalla città** [illegible]y stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
Capitol v. San Dalmazzo 24 — **[illegible]alità** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27 — **Madame Bovary** Non viet. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a — **Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a — **Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5 — **Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9 — **Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino — **Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino — **Johnny Stecchino** [illegible] Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino — **La leggenda del Re Pe[illegible]** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5 — **[illegible]** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57 — **A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4 — **[illegible]mily [illegible]** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21 — **Urga - [illegible] d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis — **Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico — **Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7 — **Malizia 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7 — **Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 31 — **A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 31 — **Giustizia a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15 — **Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina — **[illegible]** Ap.: 14,45; Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2 — **Nei panni di [illegible] bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 3[illegible] — **Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRI A TORINO

Piccolo Regio p. Castello 215
Adua c. Giulio Cesare 67 — **Il gruppo Della [illegible]ca** Dal 6/11 Tu[illegible] di [illegible] Brecht regia di R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4 — **Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6 — **Strano in[illegible]o** Regia di Luca Ronconi; ore 20. Bigl. via Roma ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73 — **La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669[illegible]
Erba [illegible] 241 — **Stagione teatrale 1991/92** Doppio gioco, stasera h 11, domani h 16. Bigl. [illegible]
Teatro di Torino P. Massaua 9 — **[illegible] Stagione di balletto** Il noce di Benevento. Inf. [illegible] 473.0189 - 472.896.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Taccuino di viaggio
18,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Le ragazze della porta accanto, film
22,30 Tv flash, quotidiano
23,30 Speciale fantascienza, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole
17,30 Heidi, cartone
18 — Pinocchio, cartone
18,30 Lontano dal Paradiso
19,30 TG 4
20 — TG 4 - Settegiorni
20,30 Te Deum, opera
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 Bowling bowling
20,30 [illegible] d'Arco, film
22 — Videonotizie
24 — Hot roll
[illegible] Stag, telefilm

Telecity
17,20 Sette in allegria
18 — Il Principe della Stella, telefilm
22 — Facce a facce, film
22,35 Shane, telefilm
23,35 Maiosia magica, film

[illegible]
Supersix
17,00 Lo specchio magico, cartoon
17,55 Villaggio animali, cartoon
18 — Lo specchio magico, cartoon
18,30 Serata a Cuba, musicale
20,30 Ero uno spece di guerra, film
22 — Superjazz, documentario

Erreuno Tv
18,30 Il Vangelo di domani
18,40 Attravita
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,55 Tg sera
23,15 Sabato sport

[illegible]
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 All'ombra delle piramidi, film
24 — Il cielo può attendere, film

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,40 Sanford and Son, telefilm
20,30 La casa dei nostri sogni, film
22,30 Barriera, telefilm
23 — G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Bianco e nero, rubrica
1,30 Colpo di scena a Cactus Creek, film

E 21 Network
18 — Mamme, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni animati
19,30 TG
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Calcio fuso
23 — TG
0,15 Notturno

Telesubalpina
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Celebriamo la parola
[illegible] Il regionale notiziario, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Sogni proibiti, film
[illegible] Il palazzo dispoeda... - Giuseppe Cerchio Asa[illegible] reg. Piemonte
22 — Il Regionale, notiziario
23,10 Documentario

Rete 7 Piemonte
19,30 Rotocalco sportivo, sci nautico
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Terre del finimondo, telenovela
21,35 Notes
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Ploritzo medico della Sala, film
0,15 L'uomo invisibile, telefilm
1,10 Ruota in pista, rubrica
1,30 Informa 7, notiziario

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Lunedì si apre l'anno scolastico dell'istituto di musica

Iscrizioni record al «Verdi»

Sono 208 gli allievi dei corsi di strumento. Aggiunte quattro classi, tra cui organo e clavicembalo. Le altre nuove iniziative

ASTI. S'inizierà lunedì l'anno scolastico dell'istituto di musi[illegible] comunale «Verdi». La scuola astigiana [illegible] raggiunto quest'anno il numero di 208 iscritti, quasi un record. [illegible] crescita di iscrizioni si [illegible] accompagnata all'aumento di cattedre, che sono passate da 33 a 37, con l'introduzione di nuovi insegnamenti.

Quest'anno nella scuola di via Natta, si potranno studiare anche organo [illegible] clavicembalo, un'opportunità notevole per gli appassionati [illegible] musica antica; gli insegnamenti [illegible] affidati al musicista russo Shimon Rukhman, attualmente residente a Cocconato. Sono inoltre state «potenziate» due classi particolarmente richieste, con due nuove cattedre, di pianoforte [illegible] di chitarra.

L'inizio dell'anno scolastico del «Verdi» è stato ritardato quest'anno dalla necessità [illegible] revisionare le graduatorie per l'assegnamento delle cattedre, dopo che si erano [illegible] imprecisioni nel primo esame delle documentazioni presentate dagli insegnanti. Per questo, dopo l'approvazione delle graduatorie da parte dell'Amministrazione comunale, [illegible] saranno alcuni nuovi docenti; tutti gli insegnanti avranno l'incarico per tre anni, a garanzia della continuità didattica.

Nei giorni scorsi [illegible] commissione di docenti ha valutato in alcuni incontri le attitudini dei nuovi iscritti. «Quest'anno sono state introdotte alcune modifiche - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Gian Carlo Canestri - per migliorare ulteriormente i programmi didattici, che prevedono inoltre un intenso calendario di iniziative collaterali, a completamento dei programmi [illegible] studio». Tra le altre iniziative si stanno organizzando anche le esibizioni pubbliche degli allievi [illegible] degli insegnanti che danno vita alla formazione da camera «Accademia Verdi Ensemble». «E' un momento di particolare importanza - illustra il direttore artistico Fabio Luz - in cui i giovani musicisti si abituano alla vita e alle esigenze dell'orchestra, sotto [illegible] guida diretta dei propri insegnanti».

L'assessorato all'Istruzione ha inoltre manifestato l'intenzione di dare particolare risalto alla musica d'insieme, per valorizzare un repertorio che, pur essendo [illegible] grande interesse, non trova spazio adeguato, e alla collaborazione musicale con iniziative teatrali [illegible] di danza.

[c. f. c.]

SUTKI, DANZA CONTEMPORANEA

[illegible] danza contemporanea approda al [illegible] «Verdi». Martedì la compagnia di teatro-danza «Sutki» di Torino salirà sul palco nicese per rappresentare [illegible] spettacolo «Elissa», della regista [illegible] coreografa Anna Sagna. Due le repliche, una destinata alle scuole, alle 10,30 e una serale che s'inizierà alle 21.

Per il pubblico nicese la compagnia «Sutki» non [illegible] tutto nuova. Tre anni [illegible] portò in scena un altro allestimento, «Les nuits d'été». Gli appassionati di danza avranno modo così di seguire l'evoluzione creativa della compagnia. «Sutki» [illegible] delle formazioni più originali [illegible] affermate sulla scena nazionale per quanto riguarda il genere particolare del [illegible] danza, che accosta alcune tecniche [illegible] narrazione scenica [illegible] quelle dell'espressione coreografi[illegible].

Con «Elissa» la compagnia Torinese ha raccolto un gran numero [illegible] consensi, dal debutto a Fiesole nello scorso anno, [illegible] coproduzione dell'Ente Teatro Romano [illegible] Fiesole. Lo spettacolo si sviluppa [illegible] musiche dell'opera «Dido and Ae[illegible]» dell'inglese Henry Purcell. Il soggetto è [illegible] sulla [illegible] di Elissa, leggendaria figlia del re di Tiro, sorella [illegible] Pigmalione, che le uccise [illegible] marito Sicheo. Elissa, rimasta vedova, fuggì verso la Libia e raggiunse [illegible] luogo dove fondò Cartagine, e ne divenne regina assumendo il nome di Didone. La vicenda è quella narrata da Virgilio nel quarto [illegible] dell'Eneide, ripreso poi dal librettista [illegible] Tate per l'opera tragica [illegible] Purcell. Nella versione di «Sutki» vengono introdotti altri personaggi, quali Belinda, [illegible] streghe e gli spiriti.

Le coreografie di Anna Sagna, che è stata assistita da Philip Kilner, [illegible] interpretate da Carola Aimone, Nadia Coggiolo, Orsetta Elter, Silvia Gatti, Philip Kilner, Rosanna Rabezzana, Tommaso Rotella e la stessa Anna Sagna. Le attrici-ballerine resteranno sempre in scena, anche quando non impersoneranno alcun ruolo. La coreografia non è mai legata ad una rappresentazione didascalica del racconto, ma tende di volta in volta a evidenziare stati d'animo, privilegiando un linguaggio astratto, più interiore, paragonabile al procedimento pittorico.

I biglietti per la replica dedicata agli studenti costeranno 4 mila lire, mentre per la sera 15 mila lire (10 mila i ridotti).

[c. f. c.]

TRAVERSA AL CINEMA

Cinema	Film
Lux T. 94.147. L. 8000 Fest. 16/18,20/17,45/19,10 20,40/33,30	**Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardemente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Politeama L. [illegible] 18/20/22 Sab. 17,30/19,45/22,30 Fest. 15,15; 17,30; [illegible]; 22,30	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [illegible] pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Ritz T. 50.088. Fer. 18/20/22,30 sab. 17,45/20/22,30 [illegible] 15,30/17,45/20/22,30 Lire 8000 posto unico	**[illegible] Bianca. Un piccolo grande lupo** di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,20 fest. in. 16 ult. 22,20 Lire 8000/5000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori [illegible] vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Sala Pastrone Or.: fer. 17; 20; 22 sabato, dom. e fest.: 15; 17; 20; 22 Lire 8000/5000	**Urga. Territorio d'amore** di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**
Balbo Tel. 824.889. Fer. 21,30 pref. 20,30; fest. 20,30 Lire 7000/6000	**Scappatella con il [illegible]** di Carl Reiner [illegible] Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**
Aurora Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ep. [illegible] Biglietto: 7000/6000	**Giustizia a tutti i costi** di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. [illegible]
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L.7000/8000	**Il conte Max** di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene [illegible] riuscire a conquistarla [illegible] sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h [illegible]
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. MacLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] **Biografico**
Cristallo Orario: 21 fest. 14,45/16,30/20,45 22,30 L. 5500/4000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21'
Lux Orario: fer.: 20,30; 22,20 Festivi: 14,30; 16,30; 20,30; 22,20 L. 7000 gall. - 6000 pl.	**Oscar - Un fidanzato per due figlie** di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole [illegible] malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L[illegible] 6000/4500	**Scappatella con il morto** di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto [illegible] però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

NOTTI GIOVANI

[illegible] di C. F. Conl

[illegible]

Festa con i «Farinej»

Questa sera si festeggia il sesto compleanno alla discoteca Boccanera a Cossano Belbo. Per l'anniversario, oltre alle danze condotte dal dj Gian Lorenzo Tubelli, ci sarà un'esibizione [illegible] dirompente gruppo rock-demenziale astigiano dei «Farinej d'la brigna» (dai loro manifesti segnaletici si apprende che sono ri[illegible] dalle polizie di mezzo mondo per «spaccio di musica stupefacente»). Durante la serata saranno inoltre estratte [illegible] dieci spille in oro con [illegible] marchio del locale. Al Boccanera si balla [illegible] di martedì, venerdì, sabato [illegible] domenica. Si paga solamente il sabato, [illegible] mila lire, [illegible]zione compresa.

ENIGMA

Domenica «young»

Stasera «Sconvolgimenti musicali» alla discoteca Enigma di Castello D'Annone, in regione Crocetta, con il dj Massimo. Nella serata ritornerà anche il «Casinò royal»: si potrà giocare ai tavoli con le fiches simboliche che saranno distribuite all'ingresso, in dotazione con il biglietto (15 mila lire).

Intanto prosegue [illegible] l'idea escogitata per tranquillizzare le [illegible] e favorire chi non ha un mezzo proprio, l'«Enigma bus». Il servizio «disco-bus» gratuito prosegue domani per il [illegible] meriggio young», con il nuovo orario domenicale (ingresso 8 mila lire). La partenza da Asti è prevista per le 14,30 da piazza Alfieri (bar Cocchi), piazza Marconi alle 14,33 e piazza Primo Maggio alle 14,35, Quarto inferiore alle 14,42, Refrancore alle 15, Viarigi alle 15,15 e Quattordio alle 15,30. Il ritorno alle 18,30.

MALTESE

Folk rock con Celtica

Rock mediterraneo questa sera a partire dalle 21,15 alla birreria [illegible] Maltese» di Cassinasco. Si esibirà [illegible] gruppo di Aosta «Celtica», che presenta un repertorio originale e alcune cover proponendo un suono tutto italiano, accostando i suoni tradizionali del rock con quelli di strumenti popolari. L'ingresso è libero.

INVIDIA

Ora di «discomania»

Ci sarà ancora «discomania» stasera alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti; domani sarà la volta di «Anni [illegible] e dintorni», mentre prosegue l'iniziativa del martedì sera, «Happy days». Continua ad avere successo anche il venerdì sera con i successi degli Anni 60 e 70 proposti dai complessi di giovani musicisti. L'Invidia ha preparato anche un appuntamento con la comicità di Beppe Grillo, per la sera del 24 novembre. I biglietti costano [illegible] mila lire e nei prossimi giorni si apriranno le prevendite.

SYMBOL

Prevendita per Paoli

Prosegue la «voglia di liscio» alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla statale Asti mare, che propone musica dal vivo con i bei nomi del genere. Stasera suoneranno Cristina e i Riflessi, mentre domani sarà la volta del complesso di Sergio Pezzi.

Venerdì prossimo, 8 novembre, al Symbol si esibirà Gino Paoli. L'occasione per questa «incursione» del cantautore nell'Astigiano, è il veglione organizzato dagli studenti degli Istituti per Ragionieri e Periti di Canelli. La serata sarà però aperta a tutti, i biglietti costano 25 mila lire e si possono prenotare a Radio Vega di Canelli.

LA PERLA

Liscio dal vivo

Serata di liscio dal vivo [illegible] dancing «La perla» al dopolavoro ferroviario in strada al Mulino [illegible] Stasera sarà [illegible] scena il [illegible] plesso I Rubacuori. Prosegue inoltre la scuola [illegible] ballo liscio e rock, curata da Vito Anobile, il lunedì [illegible] il mercoledì dalle 20,30 alle 23,30.

APPUNTAMENTI

[illegible]

[illegible] di piano bar [illegible]

Ancora piano bar questa sera alle 21 nello spazio riservato agli spettacoli negli stand espositivi della Fiera di San Carlo aNizza. In [illegible] Frank Taffaro, che presenterà un repertorio [illegible] musiche degli Anni '60. Ingresso 3.600 lire.

ASTI

Politeama, spettacolo benefico

Lunedì il teatro Politeama ospiterà due repliche di [illegible] spettacolo benefico, il cui incasso sarà destinato alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. In scena ci sarà la compagnia del [illegible] stabile delle Erbe di Milano con la regia [illegible] Mario Barillà, per presentare «La parigina» di Cristian Becque. Gli spettacoli si [illegible] alle 16 e alle 21. I biglietti costeranno [illegible] mila lire per ogni ordine di posto e si possono prenotare all'ufficio propaganda spettacoli in corso Alfieri 130, o ai numeri 599.972, 599.981, 599.953.

NIZZA

Pittori alla Bottega [illegible] Vino

[illegible] svolge alla Bottega [illegible] Vino [illegible] via Pio Corsi, [illegible] di pittura di Massimo Ricci [illegible] Piero Frola. L'esposizione, che comprende una trentina di [illegible] dei due artisti nicesi, sarà aperta fino al [illegible] novembre, con il seguente orario: festivi dalle 16 alle 19,30; feriali, dalle 17,30 alle 19,30.

COCCONATO

[illegible] i piatti della tradizione

Stasera [illegible] ristorante «Regina» proseguono i «Sabati per gli amanti della tradizione». Piatti tipici della [illegible] accompagneranno il gran fritto [illegible] alla piemontese, al costo [illegible] 35 mila lire (vini esclusi). Prenotazioni al 907.021.

ASTI

Festa dei bambini [illegible] Biblioteca

Lunedì [illegible] novembre alla Biblioteca consorziale astense si terrà una festa dei bambini per presentare i nuovi libri per ragazzi arrivati. La festa, mattino e pomeriggio, è aperta a tutti i bambini con ingresso libero.

CASORZO

Domani «Sagra del polentone»

La Pro loco [illegible] Casorzo ha organizzato per domani la «Sagra del polentone». A partire [illegible] 12, in piazza Verdi, i cuochi dell'associazione distribuiranno gratuitamente polenta condita con carne, formaggi e «bagna del diavolo»; non mancherà il [illegible] della [illegible] il Malvasia.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Contrassegno [illegible] veicolo. 6. [illegible] bella [illegible] inglese. 11. Impreciso, vago, disfatto. 13. Complessi vocali. 14. Trasporto Diesel. 15. Il nome [illegible] Longanesi. 16. Picchi, vertici, [illegible]mità. 17. L'«Arte» [illegible] Ovidio. 19. [illegible] uno che [illegible] avuto successo. 21. Tedio, uggia, monotonia. [illegible] Fanno [illegible]... con l'animo in pena. [illegible] Un professionista (abbr.). 24. [illegible]mo, cattedrale. [illegible] Criticata, biasimata. 28. Preposizione semplice. 29. Conquistare, raggiungere. 30. Permutare, scambiare. 32. Pronome confidenziale. 33. Passatempo, svago, divertimento. 34. Segno matematico. 35. Vaneggiamento dei sensi. 36. In questo modo. 37. Il [illegible]. [illegible] Compatta, fitta.

VERTICALI. 1. Un tragico transatlantico. [illegible] Un passaggio fra il cortile interno e la strada. 3. Iniziali del cantante Fogli. 4. [illegible] urlo nello stadio. 5. Lo stesso che superficie. 6. Sua Eminenza. 7. Sdrucciolare, slittare. 8. Asini, ciuchi. 9. Molti finirono sul rogo. 10. Erano undici per i Romani. 12. Castagnole, petardi. 15. Il luogo dell'estremo riposo. 18. Raffinati, fini, eleganti. 20. Guarito o bonificato. [illegible] Il «cow-boy» della Maremma. [illegible] succoso frutto estivo. 27. Ex-dittatore [illegible] Cremlino. 31. [illegible] arabo sul Mar Rosso. 32. Esame, collaudo, prova. 34. [illegible] séguito, quindi. 36. Cuneo sulle targhe.

[illegible] soluzione [illegible] pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

Jorz TATUAGGI
ABBIAMO VOGLIA DI FARE GLI SPIRITOSI, EH?!

LA SOLUZIONE DI IERI

Z	A	N	Z	I	B	A	R		A	P	I
O	L	I	O		A		A	D	D	I	O
C	E	E		D	I	F	F	I	D	E	
C	A	V	I		C	U		V	O	T	I
O		O		P	A	R	T	E	R	R	E
L	I		C	O	N	F	E	R	M	A	
I	N	C	O	S	T	A	N	T	E		S
	C	O	N	T	E	N	D	E	N	T	I
	A	S	S	I	S	T	E	N	T	E	
	S	C	O	N	C	E	R	T	A	T	I
E	S	I	L	I	O		S	E	T	T	A
S	I	A	E			N	I		A	I	N

Volley A2, seconda sconfitta consecutiva in campionato per gli astigiani

La Brondi scivola ancora

I «telefonici» superati 3-1 a Firenze. Tutta la squadra ha fornito una prova mediocre
L'allenatore Levatino: «Troppo deboli in attacco». Domani big-match al palazzetto con lo Schio

ASTI. Il Centro Matic Firenze, [illegible] squadra dalla [illegible]pagna acqui[illegible] miliardaria e [illegible] precise ambizioni di salire in serie A1, ha fatto un sol boccone della Brondi Asti, piegata [illegible] quattro set con il punteggio di 3-1 nel grande palazzetto f[illegible].

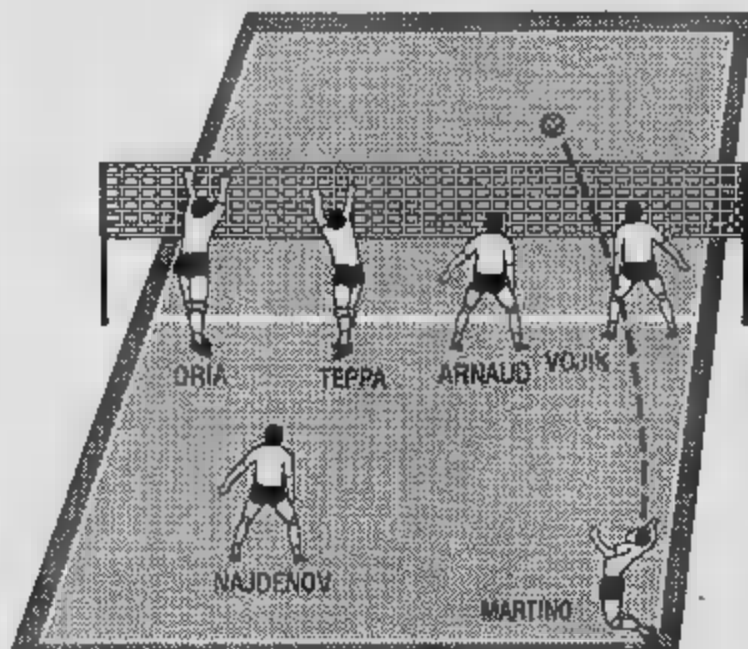
Nulla ha potuto la squadra di Marcello Levatino contro lo strapotere avversario: ottimo l'argentino Carlos Xavier Weber in regia (acquistato dai conter[illegible] più poveri del Santa Croce) che ha distribuito buoni palloni per il connazionale, titolare della nazionale argentina, Juan Carlo Cuminetti.

Molto incisivo l'attacco di Daniel Castellani, argentino naturalizzato che [illegible] ha mai concesso tregua agli astigiani.

La Brondi ha vinto il primo [illegible] 15-13 accendendo un minimo di speranza negli appassionati, ma è stato solo [illegible] fuoco di paglia. Nella prima frazione di [illegible] infatti mancava nel [illegible] fiorentino Cuminetti [illegible] si era infortunato in allenamento. L'argentino è stato sostituito da Marco Moretti (l'anno scorso alla Gividi); poi Cuminetto è tornato in campo e ha fatto la differenza.

Nel secondo set non c'è stata storia: il Centro [illegible] ha dominato nettamente lasciando [illegible] Brondi solo sei punti; nel terzo set [illegible] astigiani ne hanno messi a [illegible] solo quattro.

Una minima reazione da parte della Brondi è arrivata poi nella quarta frazione di gioco: le due squadre infatti hanno lottato spalla a spalla. Poi, sull'11-11 [illegible] Centro Matic ha preso il volo e ha chiuso senza problemi con il punteggio di 15-11.

Il tecnico Marcello Levatino ha commentato così questa seconda sconfitta consecutiva: «La partita di Firenze [illegible] stata identica a quella [illegible] Bologna. Abbiamo perso perchè siamo poco incisivi in attacco. Nel Firenze è [illegible] determinante Cuminetti, così [illegible] nel Bologna c'è stato Fedi. Ci [illegible] attaccante [illegible] peso che chiuda i punti. Il nostro [illegible] troppo debole [illegible] troppo la loro difesa. La squadra comunque si può migliorare, soprattutto per [illegible] mentalità che deve assolutamente cambiare. Alterniamo momenti [illegible] black-out a momenti di lucidità e questo [illegible] a scapito [illegible] gioco e [illegible] risultati».

La Brondi è [illegible] in campo con giocatori che [illegible] meglio della forma: in squadra c'è stata un'epidemia di influenza che ha colpito Paolo Martino e Andrea Arnaud. Anche Sergio Teppa ha problemi fisici ed [illegible] spalla.

Continua Levatino: «Questo [illegible] non giustifica la nostra sconfitta. Ora [illegible] deve lavorare ancora più sodo. Domani [illegible] Asti ci sarà [illegible] Schio, [illegible] delle nostre dirette avversarie per i primi posti».

La seconda sconfitta consecutiva non compromette comunque il cammino della Brondi in questa A2 sempre più [illegible] e più [illegible]; sarà determinante ora l'incontro di domani contro i veneti dello Schio. Gli astigiani hanno 10 punti in classifica, ma hanno [illegible] disputato ben due [illegible] contri con le dirette avversarie.

Questo invece non è ancora successo per esempio al Reggio Emilia che è in testa con 14 punti. La Brondi dunque [illegible] pienamente in media promozione e la classifica, dopo la settima giornata, si [illegible] delineata mettendo in evidenza [illegible] squadre che lotteranno per tutta la stagione per lo [illegible] obiettivo, salire in A1.

Asti, come sempre, non può [illegible] alla promozione senza risolvere il nodo [illegible] palazzetto. Un problema che ha avuto una componente tecnica di rilievo nella partita contro il Firenze: nel grande impianto [illegible] i giocatori [illegible] abituati [illegible] un impianto piccolo, non [illegible]vano punti di riferimento. Storia vecchia mai risolta.

Daniela Cotto

Uno schema di gioco con la Brondi in battuta. Accanto l'allenatore Marcello Levatino visto [illegible] Marco Ghiglione

LA CLASSIFICA

Il tabellino. Centro Matic Firenze-Brondi [illegible] 3-1 (13-15; 15-8; 15-4; 15-11). Note: durata [illegible] 40', 26', 15', 25'. Spettatori 1000. Arbitri Fenizzia e Alala. Firenze: Weber (3 punti, 1 cambio palla, 4 battute sbagliate); Castellani (8,18,4); Dametto (5,6,1); Laicchetta (9,12,2); Cuminetti (13,19,2); Moretti (2,5,2). Ne: Corella, Baroncelli, Mattoini, Chiozzone. All: Mario Mattioli. Brondi: Teppa (5,11,6); Vojik (5,16,7); [illegible] (5,19,0); Martino (1,0,3); Naydenov (7,20, 0); Arnaud (2,14,5); Lorenzoni (0,0,1); Ruffinatti (1,4,1); Squizzato (0,0,0). All: Marcello Levatino.

I risultati (settima di A2). Gividi-Carifano 3-0 (15-7; 15-9; 15-13); Monteco Ferrara-Zinella [illegible]logna 0-3 (9-15; 15-17; 8-15); [illegible]ka Rica Forlì-Prep Reggio Emilia 1-3 (15-11; 9-[illegible] 12-15; 13-15). Sidis Jesi-Agrigento 2-3 (15-4; 12-15; 15-11; 8-15; 10-[illegible] Sparanise-Lazio 1-3 (10-15; 7-15; 15-7; 9-15); Banca Popolare Sassari-San Giorgio Venezia 3-1 (15-8; 7-15; 15-2; 17-16); Jockey Schio-Santa Croce 3-1 (15-3; 15-17; 15-7; 15-5).

La classifica. Lazio e Reggio Emilia 14; Bologna, Schio, Firenze 12; Asti 10; Agrigento 8; Forlì 6; San Giorgio Venezia, Ferrara, [illegible]. Croce e Sassari 4; Jesi, Fano, Sparanise e Gividi 2.

Prossimo turno (domenica): Lazio-Gividi Milano; Banca Popolare Sassari-Monteco Ferrara; San Giorgio Venezia-Moka Rica Forlì; Carifano-Sidis Jesi; Prep Reggio Emilia-Centro [illegible] Firenze; Brondi Asti-Jockey Schio; Agrigento-Codyeco Santa Croce; Zinella Bologna-Sparanise.

SPORT FLASH

PALLONE [illegible]

Domani la «partitissima» per lo scudetto

Grande attesa per la sfida di domani, nello sferisterio di Dogliani (Cuneo), tra l'Albese di Riccardo Molinari e la Pro Spigno di Rodol[illegible] Rosso. La gara (inizio alle 13,30) è valida [illegible] spareggio per l'assegnazione del titolo tricolore [illegible] pallone elastico. In precedenza i due [illegible] di finale si [illegible] chiusi [illegible] una vittoria per parte: 11-9 per Molinari ad Alba, 11-2 per Rosso a Spigno. I cancelli dello sferisterio saranno aperti alle 10,30 (il co[illegible] del biglietto, posto unico, [illegible] è ancora stato fissato: dovrebbe variare tra le 12 e le 15 mila lire). La partitissima sarà preceduta dalla finale nazionale del campionato amatori tra le quadrette di Mondovì (Brignone-Muratore) e Peveragno (Viada-Marchisio). L'inizio [illegible] questa [illegible] è alle 10,30.

[illegible] D

La capolista Celad sfida il Cuneo

Anticipo stasera alle 21, per la quinta giornata del campionato di serie [illegible] basket, tra la capolista Celad Asti e il Cuneo. Gli altri incontri: Crocetta-Moncalieri; [illegible] Paolo-Ginnastica; Biella-Saluzzo; Vercelli-Ivrea; Omegna-Uclit; Domodossola [illegible] Torino; Pino Torinese-Pinerolo. Classifica: Moncalieri, Omegna, Cus Torino e Celad [illegible] punti; Crocetta, Pinerolo, Saluzzo, Domodossola, Uclit, Ginnastica e Ivrea 4; Pino Torinese, San Paolo, Vercelli 2; Biella 0.

BODY [illegible]

Oggi a Moncalvo la [illegible] per gli italiani

Al teatro comunale di Moncalvo si disputa oggi [illegible] selezione (inizio alle 20,30, pre-gara in mattinata, dalle 10) per i campionati italiani [illegible] body-building. La manifestazione è organizzata dall'Ain (Associazione italiana natural) [illegible] body building della palestra [illegible] Athletic di [illegible] in collaborazione [illegible] palestra Athletic center di Moncalvo.

[illegible]

Il ritorno [illegible] Castell'Alfero e [illegible] Giorgio

Schiarite all'orizzonte del [illegible] a muro del Monferrato, edizione 1992. Dalla riunione, svoltasi giovedì [illegible] nella sede provinciale del Coni [illegible] Asti, è [illegible] volontà dei dirigenti di investire [illegible] un torneo quasi del tutto rinnovato. Squadre a cinque giocatori, [illegible] cui almeno tre residenti nel paese. Confermata [illegible] possibilità di inserire una «testa di serie», in ogni formazione; il comitato direttivo ha poi predisposto un elenco di diciassette campioni, da cui si potrà attingere. Torneranno sul campo del muro, per la 17ª edizione del [illegible] monferrino, [illegible] Castell'Alfero [illegible] il San Giorgio; disponibilità anche [illegible] parte [illegible] Grana e Grazzano Badoglio.

[illegible] PRATO

[illegible] della Moncalvese ospitano il Bra

Terminata, domenica scorsa, la prima fase [illegible] campionato per la compagine maggiore di hockey su prato, che milita in [illegible] B, continuano, [illegible] gli impegni per le altre squadre. [illegible] formazione degli «Allievi» ospiterà, domani (3 novembre), sul campo [illegible] Valletta», il Brajda Benvenuta, di Bra; l'incontro avrà inizio alle 10,30. Domattina, alle 10, le «Allieve» saranno impegnate sul campo del Lorenzoni, sempre di Bra. Partita annullata per la squadra femminile [illegible] serie B che avrebbe dovuto scendere in [illegible]po con il «Geno[illegible] '80», ritiratosi dal campionato, alla vigilia dell'incontro.

I carabinieri al «Santa Croce» per proteggere l'ultimo testimone

Ospedale in stato d'assedio

La convivente del «pentito» ucciso a Serralunga è morta ieri [illegible] riprendere conoscenza. Sempre grave il fratello della donna che ha visto i killer e dato l'allarme

Pietro Randelli

CUNEO. Un'Alfetta dei carabinieri staziona di fronte all'ingresso del «Santa Croce», un'altra pattuglia si trova sempre nelle [illegible] dell'ospedale. All'interno ci sono almeno quindici uomini in divisa, ma certamente altri [illegible] borghese (dei carabinieri e della polizia) sono incaricati di una sorveglianza più discreta.

L'imponente schieramento di forze dell'ordine è stato disposto dalla magistratura per proteggere [illegible] giovane Santo Strano, l'unico testimone rimasto dell'omicidio di Pietro Randelli, 43 anni, il «pentito» del clan dei catanesi, ucciso l'altra notte a Serralunga d'Alba. La convivente dell'uomo assassinato, Nunzia Strano, 23 anni, gravemente ferita durante l'agguato, [illegible] morta ieri pomeriggio al Santa Croce.

Santo Strano, 21 anni, fratello di Nunzia, [illegible] gravemente ferito alla mandibola. Avrebbe visto bene gli assassini, due [illegible] tre persone.

La po[illegible] dell'alloggio al primo piano della cascina di Serralunga, in cui Randelli [illegible] trovato rifugio dopo aver collaborato con la magistratura, non è stata forzata. Quasi sicuramente i killer della mafia [illegible] entrati [illegible] casa «da amici», forse hanno addirittura cenato [illegible] chiacchierato a lungo con le loro vittime. Probabilmente Randelli, [illegible] anche Nunzia e Santo Strano, li conoscevano bene.

Almeno dieci i colpi sparati: quattro hanno raggiunto Randelli e lo hanno fulminato; due hanno ferito Nunzia [illegible] [illegible] Santo Strano. Dopo la fuga dei sicari, il giovane è riuscito a dare l'allarme al 112, a trascinare la sorella sull'auto [illegible] a trasportarla nella piazza centrale di Serralunga, dove ha incontrato l'autoambulanza. I due fratelli sono stati trasportati all'ospedale di Alba [illegible] poi trasferiti all'ospedale [illegible] Cuneo.

E' certo che la testimonian[illegible] di Santo Strano potrà servire per disegnare un identikit preciso del killer: si teme perciò che il clan dei catanesi pos[illegible] ordinare un'altra esecuzione per impedirgli di parlare.

[illegible] Strano [illegible] rimasto ricoverato per poco più di ventiquattr'ore nel reparto di stomatologia e chirurgia maxillo-facciale del Santa Croce. Il tempo [illegible]ario [illegible] medici per sottoporlo a un intervento per curare la ferita provocata dal proiettile, che è entrato nella mandibola alla sinistra del volto ed è uscito dalla parte opposta, spezzando la bran[illegible] ascendente. Ieri notte è stato trasferito in un altro reparto dell'ospedale, che gli inquirenti tengono segreto.

Si sa che il giovane - che non ha alcuna imputazione e risulta incensurato - è piantonato in una camera-cella, in cui sovente vengono ricoverati i de[illegible] dal supercarcere di Cerialdo, quando non possono [illegible] curati nell'infermeria della [illegible] [illegible] pena. Nella stanza, accanto al letto di Santo Strano, ci sono almeno quattro carabinieri, con giubbotti antiproiettile e armati di mitraglietta. Strano sarebbe grave.

Nunzia Strano era ricoverata nel reparto di rianimazion[illegible]. Un proiettile le [illegible]va trapassato la scatola cranica. Da quando era [illegible] colpita [illegible] [illegible] ripreso conoscenza. A Cuneo è giunta in coma profondo. E' deceduta ieri alle 16. Poco dopo [illegible] stata trasferita nella [illegible] mortuaria. Ieri sera [illegible] giunti [illegible] Cuneo due parenti dalla Sicilia.

Per [illegible] [illegible] proteggerla da un nuovo assalto dei killer della mafia, i carabinieri avevano presidiato l'unica porta [illegible] [illegible] al reparto [illegible] rianimazione. Dalla grande struttura di alluminio anodizzato e vetro smerigliato che sbarra il corridoio, era stato tolto un pannello, per consentire [illegible] militari [illegible] sorvegliare dall'interno l'ingresso. Davanti alle «finestre», due carabinieri [illegible] rimasti di guardia fino a ieri pomeriggio, con la mitraglietta sempre imbracciata. Ieri mattina anche i parenti degli altri ricoverati sono stati controllati prima di ogni visita.

Intanto proseguono le indagini. Ieri mattina è stata fatta l'autopsia sul cadavere [illegible] Pietro Randelli nella camera mortuaria del cimitero di Alba. Almeno uno dei tre proiettili che hanno colpito l'uomo è stato sparato dal basso verso l'alto. [illegible] I killer hanno fatto fuoco appoggiando l'arma al tavolo [illegible] al quale si trovavano [illegible] le loro vittime. Non è stato [illegible] possibile accertare quante e quali pistole [illegible] sparato. [illegible] che nella cucina in cui è stato compiuto l'omicidio siano stati trovati due tipi di bossoli, ma non si esclude che i killer ne abbiano abbandonati alcuni, esplosi [illegible] precedenza, per depistare [illegible] indagini.

Mario Bosonetto

La cascina del delitto. I sicari del «clan dei catanesi» hanno sparato dieci colpi di pistola (FOTO MAURO FUMAGALLO)

IL [illegible]: «A [illegible] NON AVEVA AMICIZIE»

SERRALUNGA. «Ieri mattina i parrocchiani mi hanno chiesto soprattutto quale sarà la sorte dei due bambini». Don Pasquero, parroco [illegible] Serralunga, ha dedicato una parte dell'omelia della messa per la festività dei Santi di ieri al fatto [illegible] sangue che ha sconvolto l'altra notte il piccolo paese [illegible] Langa. Con Pietro Randelli e Nunzia Strano vivevano nella cascina isolata, due chilometri fuori dell'abitato, i due bambini della coppia, un maschietto - [illegible] maggiore - e una femminuccia, che il padre accompagnava ogni mattina a scuola, il primo ad Alba, la seconda alla materna di Grinzane.

«E' l'aspetto più triste di tutta la vicenda - dice don Pasquero -: due bambini [illegible] molto piccoli, rimasti senza genitori per un evento così tragico».

Il parroco [illegible] Serralunga conosceva poco Randelli e i suoi familiari: «Ero stato un paio di volte a casa loro per impartire la benedizione e mi avevano accolto bene. Pietro Randelli dava l'impressione [illegible] essere freddo, schivo. La donna era invece più espansiva ed i bambini erano simpatici».

«Randelli non aveva fatto amicizie. A Serralunga la gente lavora e non bada [illegible] fatti degli altri - dice il sindaco, Carlo Giachino -; [illegible] parte del carattere dei langaroli».

Corrado Olocco

Uno scontro l'altra notte a Cuneo all'incrocio tra via Luigi Gallo e via Massimo d'Azeglio

Quattro feriti al ritorno dalla discoteca

Due giovani, del capoluogo e di Cervasca (entrambi di 28 anni), [illegible] ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce Gli altri (21 e 25 anni, di Centallo) medicati al pronto soccorso. Impiegato di Caraglio esce di strada con l'auto [illegible] Busca

CUNEO. Avevano trascorso la serata con gli amici in una discoteca della zona. L'altra notte, poco dopo le 2, mentre stavano tornando a casa, all'incrocio fra via Massimo d'Azeglio e via Luigi Gallo, a pochi metri dalla sede della Sip, sono rimasti coinvolti in un incidente. Quattro giovani [illegible] rimasti feriti, due in modo grave.

I fatti. La «Bmw» guidata [illegible] Massimo Sereno, 25 anni, abitante a Centallo, in corso Vittorio Emanuele 13, si è scontrata, per [illegible] [illegible] [illegible] di accertamento, con una «Pegeout 205» condotta da Ombretta Rinaldo, 28 anni, impiegata, residente a Cuneo, in [illegible] Santorre di Santorosa 38. A bordo della pri[illegible] auto c'era anche Paolo Dalmazzo, 21 anni, di Centallo, via Umberto I 18, mentre sulla seconda viaggiava Elio Sajeva, 28 anni, impiegato, abitante a Cervasca, via Vignolo 10.

La «Bmw» [illegible] da via Luigi Gallo, mentre la «Peugeot 205» stava sopraggiungendo da via Massimo d'Azeglio. L'urto è stato molto violento: le due vetture, che pare viaggiassero a velocità piuttosto elevata, han[illegible] sbandato ripetutamente, finendo contro una «A 112» e una «Uno» parcheggiate nelle vicinanze, di proprietà rispettivamente di Franco Rossi, abitante in via Caduti del lavoro 1 e Susanna Picatto, via D'Azeglio 21.

Alcuni abitanti [illegible] quartiere hanno telefonato al «112». Pochi minuti dopo sono giunti i vigili del fuoco, i carabinieri e un'ambulanza della Croce Ros[illegible] I quattro giovani sono stati trasportati all'ospedale Santa Croce.

Ombretta Rinaldo ed Elio Sejeva, che hanno riportato vari traumi alla testa e al torace, [illegible] [illegible] [illegible] ricoverati con prognosi riservata.

P[illegible] Dalmazzo e Massimo Sereno sono stati medicati al Pronto soccorso; guariranno in cinque giorni. Gli inquirenti hanno disposto il sequestro delle due auto in attesa dell'esatta ricostruzione della dinamica dell'incidente, che avrebbe potuto [illegible] conseguenze drammatiche. [g. p. m.]

BUSCA. Incidente l'altra notte sulla strada provinciale Caraglio-Busca. Gianfranco Lo Strappo, 39 anni, abitante [illegible] Caraglio, in via Cesare Battisti, impiegato all'Intendenza di fi[illegible]a, è uscito di [illegible]da con la propria auto, una «Tempra». Ha riportato la frattura di una gamba e numerose contusioni in tutto il corpo: i medici dell'ospedale di Cuneo hanno emesso una prognosi di sessanta giorni.

Il fatto è accaduto verso le 5,30 di ieri mattina, poco fuori l'abitato. L'impiegato stava viaggiando in direzione di Caraglio quando, per cause che stanno accertando i carabinieri [illegible] nucleo radiomobile di Cuneo, ha perso il controllo dell'auto.

La «Tempra» si [illegible] capottata ed è finita in una scarpata. Scattato l'allarme Gianfranco Lo Strappo è stato soccorso dai volontari d[illegible] Croce Rossa di Busca e da una squadra dei vigili del fuoco [illegible] Cuneo. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce. [c. g.]

[illegible] BICI E' TRAVOLTO DA UN'AUTO

REVELLO. Forse sono state la pioggia e la nebbia [illegible] causare l'incidente avvenuto l'altro ieri, verso le 18,10, sulla provinciale 28, che collega Revello a Martiniana Po. Nello scontro [illegible] rimasti coinvolti Pietro Moine, 41 anni, Martiniana Po, via Rubattera 17, [illegible] Natale Rolando, 44 anni, abitante nella frazione [illegible] Pietro [illegible] Revello. Sulla dinamica dell'incidente, al momento, si possono fare soltanto ipotesi.

Il Moine, dipendente dell'azienda saluzzese «Ati-trasporti interurbani», stava rientrando a casa dal lavoro a bordo di una «Panda 30» quando, sul ponte che collega Martiniana a Revello, ha travolto Natale Rolando che in bici era diretto verso Revello.

L'uomo [illegible] finito sotto l'auto. Immediati i soccorsi. Il Rolando [illegible] stato trasportato all'ospedale di Saluzzo, dove i medici gli hanno riscontrato vari traumi e fratture.

Nonostante le cure, le condizioni dell'uomo [illegible] progressivamente peggiorate e ieri mattina i medici hanno ordinato il trasferimento del Rolando [illegible] reparto [illegible] rianimazione del Santa Croce di Cuneo. La pr[illegible]gnosi è riservata. Illeso Pietro Moine.

Nella zona dello scontro la strada era priva d'illuminazio[illegible]. Non è stato possibile [illegible]tare se il Rolando avesse acceso il fanale della bici, né se viaggiasse contromano.

Sull'asfalto non [illegible] state notate tracce di brusche frenate, probabilmente le avverse condizioni atmosferiche hanno indotto il conducente della «Panda» a moderare la velocità.

Sembra comunque che sia Pietro Moine, sia Natale Rolando viaggiassero al centro della carreggiata. [a. f.]

L'altra notte nel più grande stabilimento (1200 dipendenti) di Savigliano

Incendio alla «Ferroviaria»

Il rogo innescato dall'autocombustione del materiale nel reparto «spianatura» dell'azienda che produce anche il famoso treno «Pendolino». Distrutti macchinari per trecento milioni

Nessun ferito. Un'immagine della fabbrica di Savigliano (TELEFOTO CUNEO)

SAVIGLIANO. Un incendio di vaste proporzioni ha devastato uno dei reparti della «Fiat Ferroviaria», [illegible] principale azienda di Savigliano ed una delle maggiori in Italia nel settore della produzione di materiale rotabile.

Al momento non si conoscono le [illegible] che hanno originato le fiamme: sono in [illegible] gli accertamenti [illegible] carabinieri; secondo i primi rilievi, sarebbe da escludere l'ipotesi del dolo. L'incendio avrebbe potuto [illegible] innescato dall'autocombustione del materiale all'interno del capannone. [illegible] reparto distrutto dal rogo è quello della «spianatura», dove [illegible] lamiere [illegible] le quali sono costruite le carrozze e le locomotrici vengono «tirate», in [illegible] da acquistare la forma definitiva [illegible] la resistenza per sopportare i carichi aerodinamici.

L'altra sera una colonna [illegible] fumo scuro si è levata dallo stabilimento: il reparto è proprio nella zona dell'impianto antistante la stazione delle Fs di Savigliano ed il fumo, illuminato dai fari gialli della [illegible] Ferroviaria, è stato visto da numerose persone che stavano attendendo il treno. E' intervenuta la squadra interna antincendio, ma le proporzioni del rogo erano tali che è [illegible] richiesto l'intervento dei pompieri di Savigliano [illegible] Saluzzo.

Le fiamme hanno distrutto quasi tutte le attrezzature del reparto: pannelli antirumore e di divisione fra una zona e l'altra; materiale in gomma utilizzato per le ricerche e gli esperimenti; ammortizzatori; apparecchi per la saldatura e l'aspirazione. I tecnici stanno [illegible] verificando se l'incendio ha intaccato le strutture portanti del capannone. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare parecchie ore per domare i focolai. Secondo [illegible] prima stima, i danni ammonterebbero a 300 milioni: l'azienda [illegible] comunque assicurata. Non si sono registrati feriti: [illegible] pochi reparti, lo stabilimento ora chiuso.

La Ferroviaria è un'azienda del gruppo Fiat, leader nel settore del trasporto [illegible] rotaia: nello stabilimento [illegible] Savigliano viene costruito, fra l'altro, [illegible] «Pendolino», treno ad alta velocità [illegible] servizio sulle principali linee [illegible] lungo percorso. La Ferroviaria occupa 1200 persone fra operai, impiegati e dirigenti. [p. b.]

[illegible] E FIGLIO [illegible] DROGA

MORETTA. Tre condanne dagli otto mesi ai quattro anni; multe di parecchi milioni [illegible] l'interdizione [illegible] pubblici uffici per cinque anni. E' la sentenza dei giudici del tribunale di Saluzzo che hanno ritenuto responsabili di detenzione e spaccio di stupefacenti padre e figlio di Moretta e un marocchino. Per Bruno Piva, 40 anni, pregiudicato, abitante a [illegible]ta, in via Pallieri, attualmente in carcere alla Castiglia di Saluzzo, la condanna più pesante: quattro anni e quattro mesi di reclusione e 14 milioni di multa. [illegible] figlio Emanuel, 20 anni, ed il marocchino abitante [illegible] Khamesi Mouldi Ben Mohamed, 29 anni, dovranno sco[illegible] anni e otto mesi; la multa è di ventidue milioni e ottocentomila lire.

Per tutti [illegible] tre [illegible] anche scattata l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Nei loro confronti è [illegible] applicata la riduzione di un terzo della pena: i tre hanno infatti chiesto il [illegible] abbreviato. Anche Emanuel Piva ed [illegible] marocchino sono [illegible] vi resteranno, in quanto è stata respinta la richiesta [illegible] libertà provvisoria [illegible] di arresti domiciliari avanzata dai difensori.

I tre [illegible] accusati per [illegible] traffico di stupefacenti: rifornivano i tossicodipendenti del Saluzzese e della [illegible] Cuneo. Da tempo [illegible] nel mirino degli inquirenti: Emanuel Piva venne arrestato insieme con il complice marocchino lo scorso 18 aprile vicino a Lagnasco; sulla sua auto i carabinieri trovarono, abilmente nascosta [illegible] pupazzo di pezza, di quelli che vengono fissati [illegible] ventose ai vetri delle vetture, [illegible]ticinque grammi di eroina purissima.

[illegible] perquisizione nell'abitazione del giovane, che viveva insieme [illegible] il padre, emersero altri indizi schiaccianti sulla sua attività di spacciatore: attrezzatura e sostanze utilizzate per tagliare la droga [illegible] renderla commerciabile.

[illegible] indagini erano [illegible] dopo l'arresto di due giovani [illegible] Cuneo [illegible] un verzuolese nel [illegible] storico [illegible] Saluzzo. Gli inquirenti ritengono che sia stato sgominato uno dei principali canali di rifornimento della zona.

Nella vicenda sono implicate altre persone, che compariranno nei prossimi mesi di fronte ai giudici del tribunale saluzzese. [p. b.]

LETTERE AL [illegible]

Un aiuto economico da Sant'Albano Stura

In merito alla lettera pubblicata venerdì 18 ottobre a firma di Augusta Rondine, di Sant'Albano Stura, ritengo doveroso rettificare le affermazioni [illegible] concittadina.

Il Comune, contrariamente a quanto scrive la signora, ha deliberato un provvedimento di aiuto economico mensile a far data dall'ottobre '90, avendo acquisito per legge la residenza dopo due anni di domicilio e permanenza sul territorio comunale, ad integrazione di altro sussidio, che la stessa percepisce dal servizio sanitario.

Inoltre non vi è stata alcuna «ripetuta richiesta» del servizio competente dell'Usl di Fossano al Comune di Sant'Albano, ma unicamente una segnalazione alla quale il Comune replicò per acquisire maggiori elementi di valutazione espressi successivamente dal servizio sanitario, in conseguenza dei quali la giunta santalbanese deliberò la gratuità dell'assistenza sanitaria. Assi[illegible] praticata su rimborso delle spese sostenute come adottato da altri Comuni del distretto, a differenza di Fossano, che ha reputato rilasciare un tesserino all'assistito.

E' falsa l'affermazione che il Comune [illegible] Sant'Albano ha negato questa assistenza. Se [illegible] sindaco e la giunta hanno deliberato in tal senso, ciò [illegible] fatto a ragion veduta e [illegible] certo per discriminazione od altre motivazioni in tal [illegible].

Giancarlo Vallauri
sindaco di Sant'Albano Stura

Aprire [illegible] auto [illegible] Solaro

Si sta parlando da tempo dell'apertura al traffico di via XXIV Maggio a Cuneo, [illegible] strada parallela [illegible] corso IV Novembre, che in prossimità del viadotto è chiusa.

Il provvedimento [illegible] far passare il traffico non pesante in direzione [illegible] piazzale della Stazione è senza dubbio apprezzabile se considerato l'alto tasso di inquinamento e intasamento in [illegible] IV Novembre. Ma all'imbocco del ponte si creerebbe una strozzatura che provocherebbe ingorghi e blocchi stradali che nelle ore di punta potrebbero determinare il «black-out» della viabilità cittadina.

Esiste invece un'altra strada cittadina, chiusa al traffico, che invece sarebbe molto più utile a decongestionare il traffico in direzione di Mondovì [illegible] Boves. Si tratta [illegible] corso Solaro, strada che collega il parco della Resistenza con il rondò Garibaldi. L'apertura [illegible] corso in prossimità di corso Dante potrebbe rendere [illegible] intasato il viale. In quel tratto della strada alberata esistono alcuni uffici pubblici [illegible] privati (sindacati, scuole private), quotidianamente affollati [illegible] centinaia di utenti.

In viale Angeli esiste poi l'istituto tecnico per ragionieri che conta un numero di studenti ben superiore [illegible] mille ragazzi. L'apertura di corso Solaro potrebbe agevolare anche l'uscita dei ragazzi, se non altro evitando la pericolosità di attraversare la strada. Il traffico proveniente dal santuario degli Angeli potrebbe così essere convogliato sul corso.

Luca Lingua, Cuneo

[illegible] a Savigliano per chi è senza casa

Il Comune di Savigliano ha [illegible] in comodato alle Conferenze [illegible] San Vicenzo saviglianesi l'uso dell'edificio in cui, fino alla [illegible] primavera, aveva sede la scuola elementare nella frazione [illegible] Salvatore.

Nell'esprimere un sentito ringraziamento all'amministrazione comunale per un così grande atto di stima e fiducia dimostrato nei confronti del nostro gruppo, pensiamo [illegible] poter fin d'ora comunicare che [illegible] nostra intenzione destinare l'edificio in questione, previe le necessarie opere di modifica, alla soluzione temporanea di emergenze abitative per nuclei familiari o persone singole alla ricerca di una sistemazione, anche provvisoria.

Vorrebbe essere questo un piccolo segnale [illegible] risposta ad una esigenza abitativa che è in continuo [illegible] e che il fervore edilizio in Savigliano, purtroppo, [illegible] ha ancora risolto (ne è testimonianza la grande quantità di alloggi vuoti e sfitti nel centro cittadino).

Per realizzare il [illegible] disegno le nostre sole forze [illegible] sufficienti: contiamo pertanto sulla sensibilità [illegible] generosità dei nostri concittadini. Appena in possesso [illegible] progetto di ristrutturazione dell'edificio [illegible] dei relativi costi, ne daremo pubblica conoscenza, affinché cittadini [illegible] benefattori ne possano prendere atto.

Conferenza San [illegible]
Savigliano

DALLA [illegible]

[illegible]

Autista si frattura un femore scaricando [illegible] camion

Luciano Magnetto, 49 anni, autista, abitante in frazione Ricogno, l'altro pomeriggio è caduto da un autocarro riportando la frattura di un femore e del polso mentre stava scaricando il camion allo stabili[illegible] «Sild» di via Cuneo. E' ricoverato all'ospedale di Cuneo.

ROCCAFORTE MONDOVI'

Oggi i funerali dell'ex presidente delle «Molinette»

Si svolgeranno oggi a Torino alle 15 i funerali di Walter Martini, 64 anni, [illegible]ginario di Roccaforte Mondovì, costruttore edile, ex consigliere democristiano al Comune di Torino [illegible] presidente delle Molinette. Rec[illegible]temente [illegible] subito un'operazione al cuore.

[illegible]

Il vicesindaco ha rassegnato le dimissioni

[illegible] vicesindaco Giampiero Brunetti, [illegible] anni, dc, delegato all'assistenza, alla sanità, [illegible] all'ecologia, ha rassegnato l'altra [illegible] in consiglio comunale le dimissioni, motivandole con ragioni di famiglia.

[illegible]

Anziano ritrovato dal Soccorso alpino

Giovanni Brignacca, 72 anni, abitante in località Perslette, [illegible] stato ritrovato in stato confusionale dopo alcune ore di ricerche da parte del Soccorso alpino, famigliari [illegible] volontari. Il Brignacca si era allontanato da casa al mattino per tagliare legna nei boschi; il figlio Mauro [illegible] vedendolo rientrare [illegible] dato l'allarme. E' ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

GUARENE

[illegible] Torino le esequie del [illegible] Collegno

Stamani alle 11,45 alla chiesa della Crocetta si svolgeranno i funerali del conte Umberto Provana [illegible] Collegno, nobile ottantacinquenne morto mercoledì a Torino. L'uomo era proprietario del [illegible]stello di Guarene e aveva ricoperto per oltre vent'anni numerose cariche amministrative nel piccolo centro.

E' stata rispettata «in extremis» la scadenza fissata dalla legge

Cuneo, bilancio all'ultima ora

Il documento finanziario del Comune attestato [illegible] 127 miliardi. Hanno votato a favore dc, psi, pli, pri e psdi. Contrari con diverse motivazioni tutti gli altri

CUNEO. Il Consiglio comunale ha approvato a grande maggioranza, giovedì notte - appena un'ora prima che scadessero i termini [illegible] legge - il bilancio di previsione [illegible] e il bilancio programmatico pluriennale 1992/1994. Hanno votato a favore democristiani, socialisti, liberali, repubblicani e socialdemocratici; hanno espresso, invece, voto contrario, per motivazioni varie, i tre consiglieri del pds, i due della Lega Nord-Piemont e l'unico della lista verde presente in aula al momento della votazione.

Preparati in fretta per rispettare i termini [illegible] legge, scaduti alla mezzanotte del 31 ottobre (molti consiglieri, infatti, si sono lamentati per [illegible] poco tempo avuto a disposizione per esaminare i complessi [illegible] voluminosi documenti), il bilancio di previsione e quello programmatico pluriennale sono stati definiti dall'assessore liberale alle Finanze Gianmaria Dalmasso «bozze tecniche» che - ha aggiunto il capogruppo della dc, Giovanni Cerutti - «dovranno essere riconsiderate dopo l'approvazione della legge finanziaria [illegible] Stato, specialmente per le entrate».

Il bilancio [illegible] si [illegible] 127 miliardi, una cifra notevole per una città [illegible] poco più [illegible] mila abitanti, soprattutto se si considerano le restrizioni e le progressive riduzioni delle entrate imposte dalle leggi dello Stato.

Sarebbe un'impresa ardua [illegible]rcare di entrare fra le pieghe e nei meandri delle centinaia di pagine di cui [illegible] composto il documento contabile, [illegible] è particolarmente interessante rilevare i programmi [illegible] spesa per l'anno prossimo e per quelli immediatamente successivi, fino al 1994, specialmente per quanto riguarda le opere pubbliche.

E' prevista, infatti, quantomeno a livello programmatico, la costruzione di ben [illegible] grandi parcheggi (di cui quattro, oltre quello di piazza Boves, sotterranei), con la spesa globale di quasi [illegible] miliardi, in buona parte coperti da contributi dello Stato in base alla legge [illegible].

Innanzitutto quello sotterraneo di piazza Martiri della Libertà (due piani interrati e in superficie una grande [illegible] verde), già progettato [illegible] di imminente costruzione; poi quello, pure sotterraneo, nella grande piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, tra l'Inps e l'ospedale S. Croce; gli altri due sotterranei di piazza Galimberti e di piazza Torino (Pizzo di Cuneo).

Inoltre saranno realizzate tre grandi [illegible] a parcheggio pubblico [illegible] superficie: [illegible] Porta Torino (discesa Bellavista); [illegible] S. Rocco Castagnaretta (area sportiva) e nel piazzale della Libertà, presso la stazione ferroviaria.

Oltre ai 5 miliardi per il verde pubblico, nel bilancio è previsto lo stanziamento [illegible] 200 milioni per la costruzione di un sottopasso pedonale in corso IV Novembre e di oltre 10 miliardi per il miglioramento delle strade urbane.

[illegible]

STATO [illegible]

[illegible]
[illegible] ottobre 1991

NATI. Cane [illegible] (Bra); Viglione Federico (Bra); Dellorto Maria (Bra); Sandrone Matteo (Dogliani); Garcia Cristiano (Cherasco); Milano Martina (Sanfrè); Maronese [illegible] (Pocapaglia); Rainero Claudio (Bra); Bertola Giulia (Narzole); Agosto Matteo (Sommariva Bosco).

MORTI. Panero Maria, 87 anni (Bra), pensionata; Mulassano Francesco, 60 anni (Bra), pensionato; Chiadò Cutin Angela, 88 anni (Vinovo), pensionata; Bona Antonio, 71 anni (Bra), pensionato; [illegible] Paola, 81 anni (Bra), pensionata; Panero Oreste, 70 anni (Bra), pensionato.

MATRIMONI. Di Dio Nicolò (residente a Bra), artigiano con Lai Lore[illegible] (Bra), casalinga; Fissore Marino (residente a Bra), tornitore, con [illegible] Margherita (residente a Cherasco), impiegata (residente a Cherasco).

[illegible]
31 ottobre [illegible]

[illegible] Dario (Cuneo); Cossu Martina (Cuneo); Fiorio Veronica (Cuneo); Cravero Denis (Cuneo); Iannicelli Federico (Cuneo); Girardi [illegible] (Cuneo); Rosso [illegible] (Cuneo); Zanelli Valentina (Cuneo); Botta Francesco Eraldo (Cuneo); Santoro Marco (Cuneo); Biangero Valentina (Cuneo); Giubergia Francesco (Cuneo); Meliano Nicola (Cuneo); Aimar Federico (Cuneo); Milano Carlotta (Cuneo); Silvestro Arianna (Cuneo); Montagnese Soraya (Cuneo); Syll Mohamed (Cuneo); Fiorentino Michela (cuneo); Blengino Luca (Cuneo); Dutto Simone (Cuneo); Palmas Chiara (Cuneo).

[illegible] Aurelio Luigi (residente [illegible] Cuneo), impiegato con [illegible] (residente [illegible]zo), impiegata; Botto Eraldo Olivo (residente a Cuneo), carpentiere con Cattaneo Sara (residente a Castelletto Stura), impiegata; Chiaramello Lo[illegible] (residente [illegible] Cuneo), guardia [illegible] finanza con Battistella Elena (residente a Caraglio), commessa; Gondolo Sergio Giovanni (residente [illegible] Cuneo), tecnico industriale con Prandi Stefania (residente [illegible] Cuneo), impiegata.

[illegible] PESIO
31 [illegible] 1991

[illegible] Formento Giacomo, 71 anni, (Chiusa Pesio), sacerdote; Mauro Teresa, 98 anni, (Chiusa Pesio), pensionata; Gastaldi Giacomo, [illegible] anni, (Chiusa Pesio), pensionato; Canavese Michele, 82 anni, (Chiusa Pesio), pensionato.

[illegible]
31 ottobre [illegible]

NATI. Nicolino Dario (Peveragno), Milano Carlotta (Peveragno).

MORTI. Giraudo Matteo, 73 anni, (Peveragno), pensionato.

MATRIMONI. Vicario Giuseppe, 24 anni (residente [illegible] Peveragno), impiegato con [illegible] Tiziana, 21 anni, (residente a Peveragno), casalinga.

BOVES
31 ottobre 1991

MORTI. Durante Camilla, 74 anni, (Boves), pensionata; Noce Ettore, [illegible] anni (Torino), pensionato; Biangetti Piero, 40 anni, (Boves), marmista.

LA FOTO DEI RICORDI

Savigliano, [illegible] Saluzzo negli Anni Cinquanta

Con l'abbattimento [illegible] fabbricato sulla destra in primo piano è stata ricavata via Mabellini. Sullo sfondo si vedono pia[illegible] del Popolo e [illegible] Roma, [illegible] il municipio. Il ristorante «Oriente» dopo la demolizione dell'edificio si trasferì in periferia, [illegible] via Corvino (COLLEZIONE TIPOGRAFIA SAVIGLIANESE)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

[illegible]

Cuneo: 44.11
Alba: 316 333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, [illegible]
Caraglio: 819.102
[illegible] 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921,32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.556
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 482.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
[illegible] 959.128

[illegible]RDIA [illegible]

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260 013
Busca: 945.703
Cuneo: 682.491
Dronero: 917,676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
[illegible] 420.273
[illegible]: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

[illegible] pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.933
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.03
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba [illegible]
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4. **Alba:** *Costa*, via Vittorio Emanuele 18. **Bra:** *Dalmasso*, via Mollo Di Lulio 1. **Fossano:** *Cumino*, via Roma 92. **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11. **Saluzzo:** *Sante Maria*, piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosatti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
[illegible]ntro pronta accoglienza femminile: (0171) 56.023, v. Meucci 38, Cuneo
[illegible] giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaids: (0171) 692.454, [illegible] 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.2[illegible] Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56 714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.668, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor [illegible]
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
[illegible] 115
[illegible] (011) 513.151
Croce [illegible] **Bra:** [illegible]
[illegible] **di S. Michele** (Mondovì): (0174) 322.500
[illegible] **di Niella Tanaro:** (0174) [illegible]
V.D.S. Croce [illegible] **Morozzo:** (0171) 772.555
Croce [illegible] **glio:** (0174) [illegible]

[illegible] I «FARINEJ»

[illegible] complesso rock demenziale astigiano dei «Farinej [illegible] brigna» sarà [illegible] alla discoteca Boccanera di Cossano Belbo (Asti). E' la festa di compleanno [illegible] locale, al sesto anno di attività. Si ballerà [illegible] il dj Gian Lorenzo Tubelli. Estrazione a sorte di dieci spille in oro.

[illegible] A MONCALIERI

Al Circolo [illegible] arte varia Dravelli si [illegible] stasera, alle 21,30, [illegible] cartellone di cabaret curato dalla compagnia «I soggetti». Il primo spettacolo in programma è «Abrakadaver (Una serata orribile)». Novanta minuti all'insegna [illegible] brivido, con effetti speciali, mostri e finti zombies.

[illegible], PREVENDITA BIG

Sono in vendita i biglietti per i concerti che I Nomadi (15 novembre) e Paolo Conte (22) terranno [illegible] Comunale. [illegible] si può rivolgere alle agenzie turistiche convenzionate o al botteghino [illegible] teatro. I prezzi. I Nomadi: platea 25 mila, galleria 20. Conte: I settore 60 mila, II settore 50, galleria 40.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Sabato 2 Novembre 1991 [illegible] 35

ANDIAMO A...

VALENZA

Piano bar

Musica dal vivo questa sera al piano bar Mercybocà (viale Vicenza 4/a). Protagonista, alle 23,15, il trio strumental-vocale costituito [illegible] Ettore (chitarra, voce), Simon (voce) e Benny (tastiere, chitarra, voce). L'ingresso [illegible] gratuito.

CASALE

Cinema di [illegible]

Prosegue con [illegible] al Poli il ciclo «Cinema a mezzanotte». Questa sera [illegible] in cartellone il drammatico «Whore» di Ken Russell con protagonista The[illegible] Russel.

CASSINASCO

[illegible] «mediterraneo»

Concerto rock stasera alle 22 alla birreria «Il Maltese» [illegible] Cassinasco. Saranno di [illegible] i «Celtica», complesso [illegible] che propone un rock con influenze mediterranee. Ingresso libero.

ISOLA D'ASTI

Ora di «discomania»

Stasera alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, domina la «discomania» con da ballare i maggiori successi internazionali «dance» del [illegible]. Domani, appuntamento con la festa all'insegna degli «Anni [illegible] e dintorni».

ROBILANTE

[illegible] «Fiera dei Santi»

Oggi il paese festeggia la «Fiera dei Santi». In piazza Olivero [illegible] piazza Regina Margherita sarà allestito un grande mercato dove si potrà acquistare ogni tipo di prodotti. [illegible] bancarelle si potranno [illegible] fin dal mattino e per l'intera giornata.

[illegible]

Merenda «sinoira»

Domani alla «Locanda degli artisti» è in programma una merenda sinoira. Non si terrà invece la partita di pallone elastico. Gli interessati devono prenotare allo 0174/60133.

ALBA

[illegible]

Per gli appassionati [illegible] liscio, stasera nella sala «Eden» [illegible] balla con l'orchestra «Mantelli» e domani sera [illegible] «I Rubacuori». [illegible] danze «si aprono» alle 21 in entrambe le serate.

DIVERTIMENTO AL CINEMA

Folla per «Johnny Stecchino»

L'ultimo film diretto ed interpretato [illegible] Roberto Benigni riempie i locali piemontesi che lo propongono. L'attore toscano si cimenta [illegible] un doppio ruolo: impersona infatti [illegible] tassista e un gangster.

Sinio, domani commedia dialettale

Teatro, i «sagrin» dei matrimoni

[illegible] «Nostro [illegible] Sinio domani sera capiterà la filodrammatica «La Nigella» [illegible] Belbo: in cartellone la commedia di Franco Roberto «La scola dij marì». Sul palcoscenico la famiglia Quaglia, padre, madre e due figlie [illegible] maritare: Candida e Marianna. I genitori sono preoccupati perché [illegible] due ragazze ha un carattere difficile che non favorisce certamente la ricerca di un marito disposto a sopportarla. In pas[illegible] parecchi pretendenti [illegible] stati cacciati in malo modo dalla ragazza.

Dopo tante fatiche finalmente la famiglia Quaglia [illegible] un anziano macellaio che, pur consapevole [illegible] situazione, accetta di sposare [illegible] bisbetica, «domandola» in poco tempo.

Rimane da sposare la [illegible]da figlia. I due genitori però [illegible]noscendo l'indole della ragazza sono convinti che il problema si potrà risolvere facilmente. Purtroppo però le [illegible] peggiorano. [illegible] figlia brava, [illegible] il matrimonio si trasforma in [illegible] moglie bisbetica e aggressiva. La commedia alterna parti [illegible] in dialetto a parti in italiano. La filodrammatica, che ha [illegible] da un fiore, è nata due anni fa per iniziativa della regista Miles Canonica. L'ingresso allo spettacolo, il penultimo in calendario per [illegible] III «Rassegna teatrale delle compagnie vicine», [illegible] 7 mila lire.

[illegible] segnala inoltre mercoledì il secondo appuntamento con [illegible] rassegna dedicata al teatro dialettale organizzata dalla Pro Saluzzo. Alle 21 sul palcoscenico del Politeama civico di Saluzzo [illegible] esibirà la compagnia «I Custipà» di Madonna dell'Olmo che presenterà la commedia [illegible] Dino Belmondo «El curà ed Ro[illegible]». La vicenda è ambientata in un piccolo paese di montagna, e precisamente nella canonica del prete, vittima di una serie [illegible] curiose e divertenti vicende. Ingresso 10 mila lire. [a. f.]

RASPELLI HA PROVATO

Focacce d'antipasto e frittata con cipolle

CARTOSIO (AL)

NON è che ce [illegible] siano tanti [illegible] cartelli, [illegible] Acqui Terme, ad indicare la nostra meta di oggi. E se poi pensate che avevo già tirato degli accidenti bloccandomi davan[illegible] all'incredibile passaggio a livello a Nizza Monferrato...

Ma tant'è, il ristorante di [illegible] è così ghiotto che vale la pena di subire qualche sacrificio automobilistico. Alla periferia Sud di Acqui sorpassate [illegible] fiume Bormida e poi prendete la strada per Sassello. In dieci minuti eccovi a questo balconcino collinare, in questo paesetto di 800 anime. Sarete arrivati quando, sulla vostra sinistra, avrete visto una rete metallica che incornicia un angolo fiorito. Sulla vostra destra eccovi questo piccolo ristorante-albergo dove mangerete in [illegible] modo francamente inaspettato (ed eccellente).

All'entrata c'è una salettina, poi, sulla sinistra, la sala principale vasta, luminosa, dai pochi tavoli preparati [illegible] semplicità e cura: ogni tanto spunta il simbolo prestigioso di Riedel. Come [illegible] diventato grande un [illegible] che, fino a poco tempo fa, era solo buono. Qui mangiate [illegible] cucina dell'amore, piatti d'impostazione piemontese classica portati con un sorriso, serviti [illegible] professionalità, cucinati come in pochi posti avete riscontrato uguale. Ai fornelli, [illegible] loro, la mamma e la moglie del patron; in sala, un [illegible] (Giancarlo) alla quarta gene[illegible] [illegible] ristoratori ed i [illegible] figli silenziosi e cortesi. Capolavori di arte contemporanea fanno da testimoni al rito [illegible] sala. Sul [illegible] tavolo, appena seduti, [illegible] carta dei vini minuscola ma appropriata dove potrete scegliere anche [illegible] bottiglie «grandi» come lo Chardonnay ed il Cabernet Sauvignon di Angelo Gaja.

La calda focaccia [illegible] fatta in casa accompagna l'assaggio [illegible] salame, lo stupendo prosciutto crudo («Ponte Romano» di Corniglio, Parma), la zucchina ripiena, le frittate meraviglio[illegible] (alle cipolle, all'erba amara), la [illegible] di bietole e riso, fatta al momento con pasta fresca, il peperone con acciughe, le fettine di carne cruda.

Al primo piatto io mi sono lasciato tentare dai buoni tagliolini ai funghi e dagli stupendi ravioli [illegible] burro e salvia. Al secondo, pollo alla cacciatora (con pomodoro e cipolle) ed il soave, croccante fritto misto: mela verde, zucchina, salvia (superflua concessione al «modernariato» gastronomico), bistecchina, cervella, animella, carota, filone, funghi.

Al dessert i [illegible] della casa (stupendi: pesca, fragola, limone) e la delicata crème caramelle. Qualche neo? Il non poter pagare con carte di credito e il fatto che per la [illegible] asciutte assieme alla forchetta pulita vi [illegible]tano anche il cucchiaio.

Veniteci la [illegible]ra e poi fermatevi a dormire in una delle [illegible] camere curate e tranquille. Un pranzo [illegible]o completo? Prevedete [illegible] mila lire in una delle migliori cucine tipiche d'Italia. (Provato il 10-9-1991).

Edoardo Raspelli

Ristorante albergo
CACCIATORI
Per pernottamento dispone di dodici camere
Indirizzo:
via [illegible] 30
Tel. (0144) 40.123
Giorno di riposo: giovedì
Carte di [illegible]
Voto: 15/20

SOTTO I [illegible] DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA [illegible] A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA [illegible] A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
[illegible] 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

FREAK ANTONI, RECITAL [illegible]

Il poeta è solitario, accigliato, ispirato, profondo, colto da crisi declamatoria. [illegible] «maledetto». E a sorpresa diventa comico, anzi goliardico. Sacrilegi[illegible] Dissacrazione, plagio? Andiamo [illegible] ordine. Il poeta si chiama Freak Antoni, è la voce rock degli Skiantos, vive nella Bologna dei tortellini e del Dams, e ha scritto 130 pagine di favoline e frasi fatte (o storpiate), [illegible] citazioni celebri e non, che sono piaciute a Stefano Benni prima e [illegible] Feltrinelli poi. Tant'è che [illegible] diventate [illegible] libro.

E il «ragazzaccio» [illegible]gli Skiantos si assume l'onore e l'onere di presentarlo al pubblico, nei cabaret e nei ritrovi [illegible] mezz'Italia. Stasera, alle 22, sarà al Caffè della Pesa di Vignale, in provincia di Alessandria; domani, alle 21,30, diretta su Vercelli per i fedelissimi del club Sottopasso.

Il poeta [illegible] Antoni, in pedana, ricalca la figura fotografa[illegible] nell'album strampalato sulle prime pagine di [illegible] c'è gusto in Italia ed [illegible] intelligenti (seguirà [illegible] dibattito)». E ritrova tutta la sua filosofia irriverente: «Nella vita è importante che gli altri ti vengano incontro... Così sai da che parte spostarti».

Ma se, prima del [illegible] il sipario», cerchi [illegible] inchiodarlo alla battuta, gli[illegible]. Racconta degli anni caldi [illegible] contestazione studentesca, vissuti in pieno perché [illegible] ha 37, [illegible] Umberto Eco, del Dams. E il libro? «Come no: [illegible] derisione degli stereotipi del poeta tradizionale che nobilita situazioni banali soltanto perché [illegible] vissute da un [illegible] E' un gioco sui luoghi comuni dell'arte e della cultura. E sceglie [illegible] comico per esorcizzare il tragico e il drammatico della vita».

Un esorcismo a suon di massime: «I cattivi a volte riposano, gli imbecilli mai», «La virtù sta meglio dopo che si è riposata [illegible] pochino». Firmato [illegible] Antoni e (guarda guarda) Nietzsche. [r. m.]

L'immagine di copertina del libro

JAZZ D'ORIENTE

VALENZA. [illegible] jazz inedito, permeato di influenze orientali, viene proposto [illegible] circolo Palomar dal trio Neji. Sono rielaborazioni [illegible] brani tradizionali di diversi Paesi, in particolare Turchia, India, Pakistan e Mongolia.

La prerogativa [illegible] gruppo è proprio quella di esplorare i possibili accostamenti tra differenti forme ritmiche che attingono sia al jazz, sia a certe esperienze della musica contemporanea. La formazione è nata nel 1988, quando Vincen[illegible] Mingiardi (chitarre) e Giulio Visibelli (fiati), da anni impegnati in progetti musicali sul jazz contemporaneo, incontrano Federico Sanesi (tabla). I tre decidono [illegible] fondere le loro esperienze e creano il trio Neji, che [illegible] dimentica le composizioni originali [illegible] soprattutto offre variazioni jazzistiche totalmente nuove.

Il biglietto d'ingresso al concerto costa 12 mila lire. [r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,46; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio F. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. [illegible] 1 c. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible].
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
[illegible]mpire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. [illegible] 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; [illegible],40; 20,05; 22,30.
[illegible] Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - [illegible] d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[illegible] e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di [illegible]** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; [illegible],10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**La legg[illegible] Re [illegible]** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
Studi[illegible] Ritz v. Acqui 2	**[illegible] panni di [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria [illegible] Roma 356	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Piccolo Regio p. Castello [illegible]	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Dal 6/11 Turandot di Bertolt Brecht regia di R. [illegible]
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Str[illegible] interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 20. Bigl. via Roma ore 9/18.
[illegible] Col[illegible] v. M. [illegible]	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. [illegible]-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione [illegible]** Doppio gioco. stasera h 11; domani h 16. Bigl. 9/13 15/22
Teatro di Torino P. Massaua 9	**IX Stagione di bal[illegible]** Il noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0189 - 472.896.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Taccuino di viaggio
19,30 Aftermath, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Le ragazze della porta accanto, film
22,30 TV flash, quotidiano
23,30 Speciale fantascienza, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Telecupole

17,30 Heidi, [illegible]
18 — Pinocchio, cartone
18,30 [illegible] Paradise
19,30 TG 4
20 — TG 4 - Settegiorni
[illegible] Te Deum, opera
22,30 TG 4
22,45 Speciale con [illegible]

Videogruppo

18 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 Bowling bowling
20,30 Giovanna d'Arco, film
22,30 Videonotizie
24 — Hot rod
0,30 Skag, telefilm

Telecity

17,20 Sette in allegria
19,30 Il Principe delle Stelle, telefilm
20,30 Faccia a faccia, film
22,35 Shane, telefilm
23,35 Malesia magica, film

Supersix

17,30 Lo specchio magico, cartoon
17,55 Villaggio animali, cartoon
18 — Lo specchio magico, cartoon
18,30 Serata e Cube, musicale
[illegible] Ero uno sposo di guerra, [illegible]
22 — Superjazz, documentario

Erreuno Tv

18,30 Il Vangelo di domani
18,40 [illegible]
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,55 Tg sera
23,15 Sabato sport

Quinta [illegible]

[illegible] Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 All'ombra delle piramidi, film
24 — Il cielo può attendere, film

G.R.P.

19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,40 Sanford and Son, telefilm
20,30 La casa dei nostri sogni, film
22,30 Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Bianco e nero, rubrica
1,30 Colpo di [illegible] e Cactus Creek, film

E 21 Network

18 — Mamma, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni animati
19,30 TG
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Calcio fans
23 — TG
0,15 Notturno

[illegible]

19,15 Il giorno del Signore
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale notiziario, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Sogni proibiti, film
22,30 Il palazzo risponde... - Giuseppe Cerchio Assessore al Lavoro reg. Piemonte
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

18,30 Rotocalco sportivo, sci nautico
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Terra del finimondo, telenovela
21,35 Notes
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Pierino medico della Saub, film
0,15 L'uomo invisibile, telefilm
1,10 Ruote in pista, rubrica
1,30 Informa 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Le Macabre ospita domani gli «Anastasia Screamed»

Rock americano a Bra

Nei brani del gruppo di Boston si intrecciano tradizione e novità Melodie, suoni duri e metallici, rulli di batteria. Dal blues al pop

BRA. Gli «Anastasia Screamed», impegnati in [illegible] lunga tournée europea, domani sera saranno di scena alla discoteca «Le Macabre». L'appuntamento braidese è l'unica data italiana in programma nel calendario della band che dal 1977 sta dando nuovo lustro al rock bostoniano, una città [illegible] è riuscita a portare [illegible] ribalta un grande numero di giovani gruppi.

La loro originalità? Nonostante la musica si possa avvicinare a quella proposta da altri complessi, gli «Anastasia», all'attitudine punk e all'indole psichedelica della maggior parte delle band, hanno aggiunto altri elementi, dando origine ad un suono dalle [illegible] particolarmente complesse e maturo.

A ciò si aggiunge la capacità di articolare in maniera insolita formule classiche [illegible] il blues o la ballata pop, dal gusto sobrio e asciutto, come rivelano alcuni arrangiamenti. Si va dal ricco suono delle chitarre e il canto variato di «Song 16», all'heavy duro e [illegible] troppo fantasioso di «Violet».

La musica degli «Anastasia Screamed» è [illegible] insieme di varie influenze, filtrate sapientemente dall'esperienza dei quattro musicisti. Tradizione e novità si intrecciano nei loro brani ora ricchi di melodia, ora caratterizzati dai suoni duri e metallici, dai rulli di batteria e da chitarre urlanti.

Tra i loro successi: «Electric Lies», «Tricked into feel», «Parts of Us», «Laughing down the limehouse».

La band, capitanata da Chick Graning, attinge molto dal celebri Rolling Stones. Un esempio significativo? La ballata [illegible] Town». Lo stesso nome del gruppo «Anastasia Screamed» è stato tratto da un verso di «Sympathy for the devil» degli Stones.

Nata in una delle città più ricche dal punto di vista musicale, Boston, la band conta un elevato [illegible] di fans, tra i quali c'è Peter Buck dei «R.E.M.».

Recentemente il gruppo, segnalato anche nel noto mensile d'informazione rock «Buscadero», ha cominciato ad uscire dai confini del Massachusetts e degli Stati Uniti, proiettandosi [illegible] l'Europa. Dopo il concerto di domani sera, gli «Anastasia» proseguiranno il loro viaggio in altri Paesi del Nord Europa. Lo spettacolo s'inizierà alle 22,30.

Amedeo Franco

UN [illegible] CON LA [illegible]

SAVIGLIANO. Saranno due giovani musiciste ad offrire domani mattina, alle 10,45, l'«Aperitivo musicale» a palazzo Taffini. Il mezzosoprano Lauretta Brovida e la pianista Cristina Ariagno saranno le protagoniste del secondo concerto della rassegna organizzata dagli «Amici [illegible] musica» per diffondere il piacere di ascoltare buona musica attraverso le interpretazioni di nuovi, [illegible] già affermati talenti.

Lauretta Brovida e Cristina Ariagno [illegible] tra questi. La mezzosoprano, diplomata in canto al Conservatorio di Torino, si è imposta in alcuni concorsi internazionali di grande prestigio, [illegible] il «Gaetano Donizetti». La pianista, uscita dal Conservatorio di Genova, ha tenuto concerti come solista in molte città italiane. Insieme eseguiranno un'antologia di brani di compositori dall'Ottocento al Novecento: Granados, Alvarez, Obradors, Bizet, Satie e Gershwin. Al [illegible] il consueto aperitivo.

Musiche frizzanti, di grande eleganza, quelle che riecheggeranno domani mattina, alla stessa ora, anche al centro «Arpino» di Bra, per il consueto incontro con i «Concerti di fine estate [illegible] aperitivo».

Un'atmosfera da salotto settecentesco sarà ricreata dai nove fiati del «Serenata ensamble», il gruppo piemontese che riunisce insegnanti di Conservatorio e professionisti. «Questo tipo di formazione è nato - spiega Guido Muratore, curatore della rassegna - oltre due secoli fa per rallegrare i conviti dell'aristocrazia, quel ceto [illegible] e ricco per cui compose le sue opere Wolfang Amedeus Mozart, a cui è dedicata la prima parte del concerto con un'antologia di brani dal 'Don Giovanni'».

La particolarità del gruppo di fiati [illegible] quella di riproporre in versione «da [illegible] partiture nate per la grande orchestra: ecco allora il fiorire di trascrizioni seguite da composizioni [illegible]ginali per strumenti a [illegible] come quelle [illegible] Gouvy e Gounod nell'Ottocento.

Del primo, il «Serenata ensamble», composto da Ubaldo Rosso (flauto), Renzo Turola e Alessandro Staiano (oboi), Claudio Chiavazza e Sandro Tognoli (clarinetti), Carlo Durando e Davide Passarino (corni), Giampiero Ganau e Piero Musso (fagotti), proporrà la «Suite gauloise» op. 90; del secondo la «Petite Sinfonie». [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo** di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'
Fiamma Tel 693.654 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico
Monviso Tel. 51.771 Orario: 16/18/20/22	**Urga - Territorio d'amore** di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli [illegible] la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h Drammatico
Eden Tel. 383.021 Lire 6000/8000	**[illegible]. Un piccolo grande lupo** di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura
Moretta Tel. 42.361 Orario: 16; 20,45 Lire 5000/4000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h
Comunale Tel. 346.901 Or.: 15/17/19/21	**Che vita da [illegible]** di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm...
Moderno Tel. 260.983 Orario: 20 (continuato) Lire 7000	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. Commedia
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**[illegible] - Un fidanzato per due figlie** di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia
Lux Tel. 844.231 Or.: 16/18/20/22 Lire 5000	**I ragazzi degli Anni 50** di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22 Lire 5000/3000	**Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia
Iris Tel. 916.393 - Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30 Lire 8000/7000	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. MacLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico
Politeama Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**I ragazzi degli Anni 50** di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25'
Lux Tel. 927.534 Lire 8000	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
Bertola Tel. 47.898 Or.: 20/22 Lire 7000	**[illegible] di resto** di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel [illegible] nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Tartarughe [illegible] 2** di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 25' Fantastico
Civico Tel. 43.756 Or.: 20/22 Lire 6000/8000	**Scelta [illegible]** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
Italia Tel. 42.808 Or.: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino [illegible] di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Aurora Tel. 712.957 Or.: 19,30/22 Lire 8000	**Fuoco assassino** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'
Ritz Tel. 712.477 Orario: dalle 15 Lire 6000/8000	**Tentazione di Venere** di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. Commedia dramm.

NOTTE GIOVANE

DISCOTECA

Pomeriggio con il dj

«Hai la mamma anti-rock?... Balla il pomeriggio!». Parte domani il simpatico slogan lanciato dai gestori della discoteca «Altro mondo» di Alba. I pomeriggi in pista saranno inaugurati dal dj Francesco Zappalà; il mixer Paolo Red, che proporrà le novità discografiche del momento. Ai primi [illegible] clienti verrà regalata la maglietta dell'inaugurazione. L'appuntamento è alle 15, si potrà ballare fino alle 19.

[illegible] BAR

Il meglio del blues

James Proctor, pianista e cantante inglese, stasera (ore 22), sarà ospite del bar «Victor's» di Fossano per i sabati musicali. L'artista proporrà brani dei celebri compositori di blues. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

CONCERTO

Canti in piemontese

Stasera la discoteca «Boccanera club» di Cossano Belbo festeggia il sesto compleanno. Il locale delle Langhe sarà allietato dalla presenza del gruppo astigiano «I farinei d'la brigna» che proporranno il loro originale repertorio di canzoni in piemontese al ritmo di reggae, house e rock. Seguirà un buffet allestito nella sala. L'ingresso è a invito.

LISCIO

C'è l'orchestra folk

Per chi ama il ballo liscio, stasera, alle 21,30, alla discoteca «Hippodrome» di Magliano Alpi, si esibirà l'orchestra folk «Primino», formata da dieci elementi tra i quali spiccano le notevoli doti interpretative dei cantanti Clara Loschi e Ivan Centurioni. L'orchestra emiliana, diretta dal fisarmonicista Primino Partisani, per circa tre ore proporrà un ricco repertorio di canti e musiche. Nelle vacanze natalizie uscirà [illegible] giri comprendente 12 brani dell'orchestra.

[illegible]EMA

La vita di Rossini

Il secondo appuntamento con la rassegna di cinema «Monviso» di Cuneo è in programma domani sera con il film «Rossini Rossini» di Mario Monicelli, dedicato al grande musicista. Gioacchino Rossini è ormai vecchio e l'unico passatempo che gli rimane è ripensare al suo successo, ai trionfi, agli incontri importanti che hanno caratterizzato la vita. Tra gli attori: Philippe Noiret, Sergio Castellitto, Jacqueline Bisset e Giorgio Gaber. Il film verrà proiettato fino a giovedì 7 novembre. L'orario degli spettacoli è il seguente: il primo alle 20, il secondo alle 22 (giorni feriali), sabato e festivi [illegible] 15,30, alle 17,45, alle 20 e alle 22.

[illegible]ICA

Arriva Carl Lee

Mini-rassegna musicale al bar «Pinchy» di Bra. Giovedì 7 novembre si esibirà Carl Lee. Una grande occasione per ascoltare la musica della frontiera messicana e i classici del rock and roll. L'ingresso è libero. Seguirà la selezione di brani musicali a cura del dj Giuseppe Napoli. La rassegna si concluderà il [illegible] novembre con i «Mau Mau» che proporranno brani in piemontese.

SUCCESSI

Novità dagli Usa

Musica e ancora musica alla discoteca «Fortino» di Fossano, dove ogni sabato si registrano oltre duemilacinquecento presenze. La grande kermesse di danze s'inizia al venerdì con i [illegible] degli Anni Sessanta e Settanta; si prosegue al sabato con le novità discografiche inglesi e americane. Il martedì è tutto dedicato alla musica leggera italiana; per l'occasione il locale viene arricchito da striscioni e bandiere tricolori. Il sabato il biglietto costa [illegible] mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

VINADIO

Folclore occitano

Prende il via oggi la sesta edizione [illegible] ovina di Sambucana. [illegible] alle 16 si svolgerà l'esposizione dei capi provenienti da tutta la valle. Alle 18,30 saranno inaugurate tre mostre fotografiche: «Fortezze sulle Alpi», «Le montagne dalla pubblicità», «Vinadio e le sue acque». Domani pomeriggio, alle 14,30, sulla piazza, si terrà uno spettacolo folcloristico del gruppo «L'ouls» di Gaiola e di Sergio Berardo che offrirà un saggio musicale [illegible] la ghironda.

CORNELIANO

Al mercato [illegible] pulci

Domani si svolgerà la «Fiera di San Carlo». Molti gli appuntamenti che si alterneranno durante la giornata. Fin dal mattino si potranno visitare il mercato delle pulci e una mostra ornitologica. Seguirà una gara regionale di ricerca simulata del tartufo. E ancora castagnata, degustazione di tartufi e giochi.

SALUZZO

Abbonamenti per il [illegible]

All'ufficio affissioni [illegible] Piemonte 17 sono in vendita gli abbonamenti per la stagione di prosa al Politeama Civico che prenderà il via l'11 novembre. Il primo spettacolo in cartellone è «Indovina chi viene a cena» con Ernesto Calindri. L'abbonamento costa 125 mila lire, biglietto singolo 25 mila.

[illegible]

Delizie della cucina locale

La prossima tappa delle serate gastronomiche in Valle Grana è per venerdì, al ristorante «Ramo verde». Il menù prevede quattro antipasti, due primi, fritto misto, formaggio Castelmagno, dolce e frutta, caffè, pane artigiano tradizionale e vini della provincia di Cuneo. Il prezzo complessivo è di [illegible] mila lire (vini inclusi). Gli interessati possono telefonare allo 0171/98276. L'iniziativa è stata curata dalla Comunità Montana, [illegible] allo Sport e turismo.

GARESSIO

Castagnata alpina

Domani pomeriggio, con inizio alle 15,30, si svolgerà, al circolo «Endas» di Trappa, la tradizionale [illegible]agnata alpina, organizzata dalla [illegible]zione Cai. Il programma prevede la distribuzione di caldarroste, vino e l'elezione de «La bela castagnera». Seguirà, sulla pista di pattinaggio, a Borgo Ponte, il «gran premio», riservato alle [illegible] moto».

[illegible] INCROCIATE

[illegible] 1. Contrassegno del veicolo. [illegible] Una bella contea inglese. 11. Impreciso, vago, distatto. 13. Complessi vocali. 14. Trasporto Diesel. 15. Il [illegible] di Longanesi. 16. Picchi, vertici, sommità. 17. L'«Arte» di Ovidio. [illegible] Lo è uno che ha avuto successo. 21. Tedio, uggia, monotonia. 22. Fanno stare... [illegible] l'animo in pena. 23. Un professionista (abbr.). [illegible] Duomo, cattedrale. [illegible] Criticata, biasi[illegible]. 28. Preposizione semplice. 29. Conquistare, raggiungere. 30. Permutare, scambiare. 32. Pronome confidenziale. 33. [illegible]po, svago, divertimento. [illegible] Segno matematico. 35. Vaneggiamento dei sensi. 36. Il questo [illegible]do. 37. Il nome di [illegible] Compatta, fitta.

[illegible] 1. Un tragico transatlantico. 2. Un [illegible]ggio [illegible] il cortile interno e la strada. 3. Iniziali del cantante Fogli. 4. Un urlo [illegible] stadio. [illegible] Lo stesso che superficie. [illegible] Sua Eminenza. 7. Scrucciolare, slittare. 8. Asini, ciuchi. 9. Molti fini[illegible] sul rogo. 10. Erano undici per i Romani. [illegible] Castagnole, petardi. [illegible] Il luogo dell'estremo riposo. [illegible] Raffinati, fini, eleganti. 20. Guarito o bonificato. 24. Il «cow-boy» della Maremma. 25. Un [illegible] frutto estivo. 27. Ex-dittatore [illegible] Cremlino. [illegible] sul Mar Rosso. 32. Esame, collaudo, prova. 34. In seguito, quindi. 36. Cuneo sulle targhe.

[illegible] del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Z	A	N	Z	[illegible]	B	A	R	■	A	P	I
O	L	I	O	■	R	■	A	D	O	I	O
C	E	E	■	D	I	F	F	I	D	E	■
C	A	V	I	■	G	U	■	V	O	T	I
■	■	D	■	P	A	R	T	E	R	R	E
L	I	■	C	O	N	F	E	R	M	A	■
I	N	C	O	S	T	A	N	T	E	■	S
■	C	O	N	T	E	N	D	E	N	T	I
■	A	S	S	I	S	T	E	N	T	E	■
■	S	C	O	N	C	E	R	T	A	T	I
E	S	I	L	I	O	■	S	E	T	T	A
S	I	A	E	■	■	M	I	■	A	I	N

Volley, nella serie A1 [illegible] sestetto di Cuneo gioca [illegible] trasferta a Treviso

Alpitour dalla Sisley

I biancoblù affrontano il difficile ostacolo senza il palleggiatore Bellini, infortunato
In regia giocherà Angesia. Voci di mercato [illegible] un possibile ingaggio di Dusty Dvorak

[illegible] La decisione più convinta dell'Alpitour è [illegible] quella [illegible] fare passi affrettati. L'infortunio [illegible] regista Davide [illegible] (rottura dei tendini dell'ultima falange [illegible] terzo e quarto dito della mano destra, per [illegible] palla colpita male in allenamento) deve essere valutato con [illegible] attenzione. Stasera alle 20,30 a Treviso - in attesa di eventuali novità che [illegible]rebbero comunque dolorose - la squadra biancoblù sarà guidata in regia da Francesco Angesia.

Poi si vedrà, anche perché l'infortunio [illegible] palleggiatore consente un ventaglio di ipotesi [illegible] ampio, che, come dice il dirigente Gino Primasso «Vanno dal giocare addirittura oggi, comunque molto improbabile, fino a rimanere inattivo per un paio di mesi».

Si è persino parlato di possibile «taglio» di Urneut o Stelmach, per fare posto ad un nuovo palleggiatore, magari Dusty Dvorak, lasciato libero dalla Mediolanum. «E' un'ipotesi che non vogliamo prendere in considerazione - aggiunge Primasso -; certo l'ultimo a cui doveva capitare [illegible] guaio simile [illegible] Bellini; per il suo ruolo la sensibilità delle dita è preziosa. Montorsi, il medico della [illegible]zionale che lo ha visitato, ci ha peraltro spazzato via qualcuno dei timori che, al momento dell'infortunio, avevamo».

Frastornata dalla «tegola» Bellini, l'Alpitour [illegible] [illegible] concentrarsi sulle due trasferte proibitive che la portano oggi a Treviso e domenica a Parma.

[illegible] fondo, che [illegible] calendario abbia proposto due partite difficili è un bene. Consentiranno ad Angesia di fare esperienza [illegible] due incontri nei quali non c'è l'obbligo di conquistare punti a tutti i costi.

La Sisley (capolista) è formazione in grado [illegible] spaventare chiunque: Quiroga, Bernardi, Cantagalli e Tofoli, tanto per citare qualcuno dei grandi, pos[illegible] produrre un volley di qualità e di consistenza.

Francesco Angesia visto da Ghiglione

L'Alpitour vuole affrontare i trevigiani nel modo più disincantato possibile. Angesia è ormai inserito nei meccanismi che Blain ha elaborato, anche se il salto dalla [illegible] alla A1 [illegible] potrà non farsi sentire. In panchina, quale [illegible] palleggiatore, va il giovane Donati.

Soluzioni diverse all'interno [illegible]lla formazione sembrerebbe[illegible] impraticabili. E' [illegible] che Mantuan giocò [illegible] palleggiatore, [illegible] [illegible] che sta affermandosi da centrale [illegible] probabilmente controproducente richiedergli un'ennesima trasformazione tecnica.

Gualtiero Franco

STASERA [illegible] DEL [illegible]

In serie A2 si disputa oggi la quinta giornata [illegible] [illegible]. L'Accornero, reduce dalla vittoria nel derby contro il Galup, è impegna[illegible] alle 17,30 a Napoli [illegible] la Matita Rossoblù. «Le partite fuori casa, soprattutto al Sud - afferma il direttore sportivo Rudy Perini - [illegible] molto difficili. Le avversarie sembrano tuttavia alla [illegible] portata: i due punti sarebbero molto importanti».

Oggi ritornano sul «parquet» molti club della «Granda» fermi dopo la pausa estiva e iscritti ai campionati di serie B e C.

La [illegible] Saldatura Cuneo giocherà per il secondo [illegible] consecutivo nella B1 femminile. Le cuneesi sono ancora guidate da [illegible] Sasso e schierano come palleggiatrice l'ex Accornero Elena Meliano; stasera saranno impegnate in trasferta contro la Pallavolo Madonnina di Modena. «E' una trasferta insidiosa - [illegible] Sasso -: non cono[illegible] le avversarie».

Stasera (ore 21) al Palaitis di Mondovì il Vbc esordisce nel campionato di serie B2 affrontando il Picco Lecco. [illegible] formazione monregalese sta per iniziare una stagione interlocutoria. Dopo la retrocessione dalla B1, la società ha rinnovato gran parte della rosa. E' stato ingaggiato il tecnico argentino Ferdinando Guglielmo, che ha allestito un ottimo sestetto anche se è stato costretto a rinunciare [illegible] naturalizzato Horacio Tudisco.

La partita di stasera metterà in luce le reali possibilità della formazione monregalese dopo le altalenanti prestazioni in Coppa di Lega. Il match con il Lecco Picco rappresenta l'esame per i nuovi acquisti Musci e Carnesciali, ma anche per i giovani Dini, Abrate, Arioli, Carle [illegible] Cuniberti e per le «vecchie glorie» Ferrero, Bonelli, Borello, Ghigile e Zucco.

Sempre stasera s'inizia la prima avventura dell'Alba Vbc Mondo nel campionato di serie [illegible] femminile di pallavolo. Il [illegible]stetto allenato da Beppe Pasquero riceve alle 21,15 al palazzetto di corso Langhe l'Albizzate, che è [illegible] assorbito nelle scorse settimane [illegible] Sumirago [illegible] che schiera alcune promettenti giovani provenienti [illegible] vivaio della squadra [illegible]conda in A2. Fra le albesi è in forse la presenza del neo acquisto Bobice, inf[illegible]

Gioca invece domenica pomeriggio la squadra maschile del Torrone Martino, che nella prima giornata [illegible] campionato [illegible] C1 renderà visita al neopromosso [illegible]e.

La Comauto Cuneo, [illegible] squadra femminile del capoluogo della «Granda», affronta il torneo di serie C1. Le ragazze allenate [illegible] Ernesto [illegible] se la vedranno stasera alle 18 al Padisport di via Bongiovanni con la Sanmartinese Novara.

Sempre in C1 c'è l'esordio per due matricole: l'Ita Ilva Castellino Racconigi di Piero Casale (ex St. Gobain) ospita alle 21 il Riviera Sanremo; la Errebi-Marello di Saluzzo, ex Accornero, è impegnata alla stessa ora in trasferta a Genova contro il '92 Tegliese. I due incontri si annunciano molto duri per i sestetti cuneesi, che cercheranno comunque di far prevalere il loro carattere. **[r. s.]**

Nella C di basket Giornalino e Fibrac sono fuori casa

Sfida al vertice

Serie D, l'Abet di Bra riceve oggi (ore 17,30) l'altra capolista Chiavari. Cover Saluzzo e Icap Cuneo puntano al [illegible]

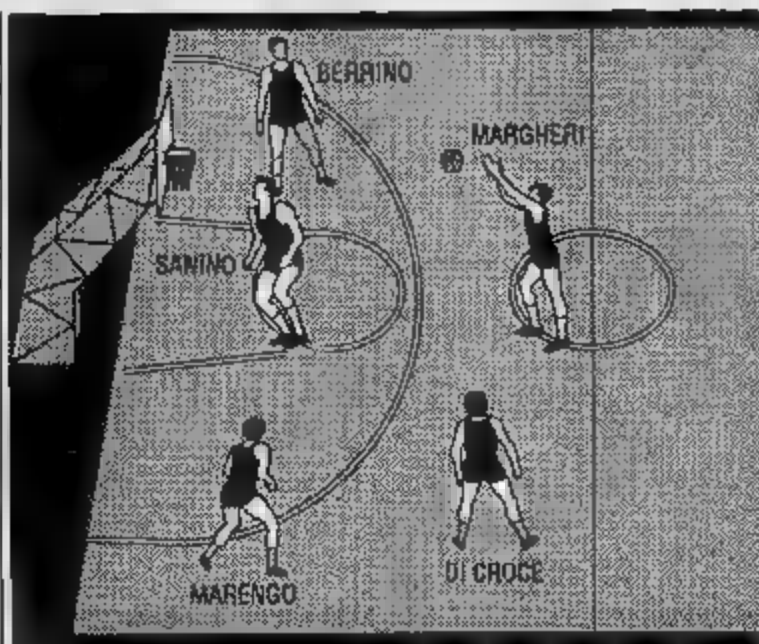
ALBA. Dopo «l'en-plein» realizzato nell'ultimo turno, con sei successi [illegible] altrettanti incontri, saranno quasi tutte impegnate in trasferta [illegible] formazioni cestistiche della «Granda».

[illegible] quinta giornata del torneo di serie C la Fibrac Fossano gioca oggi a Rho con il Dugan, mentre il Giornalino se la vedrà domani a Vigevano contro la formazione locale.

Per una singolarità del calendario, i langaroli [illegible] opposti alla formazione contro la quale è scesa in campo la Fibrac nel turno precedente. E' un vantaggio per gli albesi, che hanno la possibilità [illegible] [illegible] vedere direttamente all'opera gli [illegible]versari [illegible] di [illegible] su di [illegible] informazioni più precise.

La Fibrac invece gioca «al buio»: deve andare in [illegible]perta contro squadre di cui non si sa molto, specie nella parte iniziale del torneo. «Il Rho non dovrebbe essere una formazio[illegible] irresistibile - afferma il dirig[illegible] fossanese [illegible] Grimaldi -, ma dobbiamo fare attenzione, perché [illegible] [illegible] non è disposto a fare concessioni. Oltretutto [illegible] reduce della vittoria esterna sul campo dell'Europa [illegible] Torino, per cui scenderà in campo molto caricato».

La Fibrac, che è riuscita a [illegible]perare [illegible] avvio di stagione piuttosto difficile, perdendo [illegible]lo uno dei quattro incontri disputati, può vincere anche a Rh[illegible] se saprà mantenere l'u[illegible] e la concentrazione mes[illegible] in mostra fino a questo momento.

Il Giornalino affronterà invece il Vigevano, che [illegible] [illegible]so è [illegible] battuto di 16 punti dalla Fibrac e che si trova al penultimo posto della graduatoria, con un solo successo all'attivo. Potrebbe non rappresentare un ostacolo invalicabile per gli albesi di Antonello Arioli, che hanno vinto i due incontri esterni finora disputati e che domenica, contro il forte Borgomanero, hanno scoperto la validità del gruppo di giovani che quest'anno costituisce l'ossatura della squadra.

Sul parquet. L'Abet Bra sarà privo di Cravero e dei fratelli Sardo

Impegno esterno anche per la Merlo di Cuneo nel torneo di serie C femminile. Le ragazze [illegible] Adriano Frattini, ancora a punteggio pieno dopo due giornate, [illegible] impegnate [illegible] [illegible] Calendasco, che nell'ultimo turno è stato sconfitto di misura a Fiorenzuola. Per le cuneesi, che [illegible] sono rinforzate per pun[illegible] alle [illegible] superiore, un [illegible]cesso sarebbe importante.

In serie D l'Abet Bra sarà l'unica formazione a giocare in casa. I ragazzi [illegible] Paschetta e Giandrone saranno impegnati [illegible] (ore 17,30) nel palazzetto di viale Risorgimento, contro l'Alcione Chiavari [illegible] cui dividono il primo posto della classifica a punteggio pieno. «Sarà un incontro molto importante - affermano i dirigenti braidesi -, perché quella ligure [illegible] una squadra di buone tradizioni; quest'anno è partita molto forte. Noi [illegible] [illegible] privi di Cravero per problemi di tesseramento e dei fratelli Renato e Sebastiano Sardo, due «cambi» importanti. Tuttavia siamo fiduciosi».

Nel girone piemontese oggi la Cover Saluzzo gioca a Biella contro il fanalino di coda, [illegible]tre l'Icap Cuneo sarà impegnato ad Asti contro il Celad ch[illegible] trova nel gruppetto di testa.

Aldo Scaviso

conbipel

STORIE DI MODA

COCCONATO D'ASTI
Sede di produzione
[illegible]
Tel. 0141 907.656

[illegible] sfilate
[illegible] presentazione della
collezione [illegible]
inverno 1991/92

TORINO
Corso Bramante, 27
Tel. 011-3195.998
[illegible] Amendola, 4
Tel. 011-548.386

VENARIA (TO)
Piazzale Città Mercato
Tel. 011-4551073

ALESSANDRIA
[illegible] Garibaldi, 11
Tel. 0131-235.922

CUNEO
Via Roma, 31
Tel. 0171-67.484

BIELLA (VC)
Tangenziale
Corso Europa, 20
Tel. 015-849.2856

AOSTA
Quart-Centro
Commerciale
Amerique
Tel. 0165-765.103

Il mistero di Debora Taylor [illegible] sempre più appassionando gli amanti della moda. Richiedete anche voi il catalogo nel centro Conbipel più vicino.
Vi fornirà gli indizi utili per svelare il mistero e, soprattutto, vi consentirà di partecipare alle estrazioni settimanali di pellicce da sogno [illegible] splendidi capi Conbipel.
Questa settimana hanno vinto:
- **1° premio**, [illegible] pelliccia di visone: Violetta Telentoni, Villa Rovere (Forlì)
- **2° premio**, [illegible] pelliccia di volpe: Ornella Guido, Pantigliate (Milano)
- **3° premio**, uno shearling: Elena Peppi, Roma

La prossima estrazione verrà effettuata domenica 3/11/91 alle [illegible] 16,30 nella sede Conbipel [illegible] Cocconato d'Asti.

[illegible] *fortuna.*

PERCHÉ SE N'È ANDATA DEBORA TAYLOR?
SVELATE IL MISTERO, POTRETE VINCERE PIÙ DI 100 CAPI CONBIPEL IN PELLE, SHEARLING E PELLICCIA.
Aut. Min. 4/5874 del 29/8/91

25 punti vendita in Italia

Chi è l'appassionato organizzatore della corsa

Cuneo nel cuore

Sergio Costamagna dirige un gruppo di oltre 30 collaboratori «Lavoriamo tutto l'anno per il successo della manifestazione»

Il [illegible] uno, [illegible] non gli piace essere chiamato capo. Sergio Costamagna è, da sempre, il «patron» della «Stracôni». La manifestazione è nata [illegible] lui. «Ma sarebbe scorretto dimenticare gli altri collaboratori - dice il leader della camminata per le vie [illegible] Cuneo - [illegible] di loro la corsa non avrebbe mai raggiunto la popolarità attuale. Il nostro segreto? Lavorare, sempre».

La «Stracôni», infatti, [illegible] ogni anno con notevole anticipo. «L'11 novembre saremo già impegnati [illegible] studiare la [illegible] stazione del prossimo anno - spiega con fierezza Sergio Costamagna -. E' il [illegible] stile. L'importante è non trascurare [illegible] nulla, neppure il particola[illegible] che può sembrare insignificante. E è in questo modo che si riescono [illegible] superare [illegible] innumerevoli difficoltà che la manifestazione propone».

Sergio Costamagna dirige il negozio di coppe e trofei «Il Podio» che, nato [illegible] Cuneo, si è sviluppato anche nella vicina Mondovì. «Sono nell'ambiente - afferma - [illegible] questo [illegible] facilita anche le operazioni. Ma la mia attività e la Stracôni sono due cose nettamente distinte. E' certo però che entrambe [illegible] regalano soddisfazioni enormi».

Nello «staff» di Sergio Costamagna figurano nomi illustri. Il primo è quello di Franco Arese, vicepresidente (con Romano Siravegna) del comitato organizzatore. La direzione è affidata a

Sergio Costamagna visto da Paparelli

Federico Giraudo, Giuseppe Peirotti, Mary Peirotti [illegible] Guido Riba, [illegible] Mario Merlino, Antonella Migliore, Giuseppe Pepino [illegible] Giorgio [illegible] hanno compiti di segreteria. Marco Castellino, Marco Dutto, Aldo Formento, Adriano Cuniberti ed Ernesto Tardivo sono i consiglieri.

Poi l'elenco degli addetti ai servizi logistici: Giovanna Andreis, Marcello Barbero, Silvio Bella, Alda Cavallo, Alessandra Cometto, Gianfranco Dalmasso, Giuseppe Dho, Laura Fantino, Bruna Magnano, Alessia [illegible]rengo, Gianni Mandrile, Luigi Migliore, Maria Parola, Teresa Peirotti, Silvano Rinero, Aldo Rossi, Nadia Siravegna. E [illegible] loro, forse, i principali artefici della «Stracôni». [illegible] volte [illegible] impegnati in lavori che molti potrebbero addirittura non considerare - afferma Costamagna -, [illegible] che invece [illegible] fondamentali per lo svolgimento della corsa».

[illegible] «patron» della «Stracôni» [illegible] il primo sostenitore della [illegible] creatura. «Abbiamo capito subito tutti insieme fin dal primo [illegible] che si sarebbe [illegible] di un successo - confessa Costamagna -, [illegible] siamo stati anche in grado [illegible] allargare il [illegible] prestigio. La abbiamo trasformata in [illegible] fenomeno di [illegible] adatto [illegible] tutti, sia ai camminatori occasionali, sia agli atleti già smaliziati».

E per completare l'opera qualche [illegible] nata l'«Asics run», la [illegible] competitiva ri[illegible] agli atleti tesserati. Il responsabile di quest'ultima manifestazione è Franco Arese, coadiuvato da Emilio Fabbiani, Franco Romano, Flavio e Paolo Peano. «Anche con questa gara abbiamo fatto centro - conclu[illegible] Costamagna -. Il progetto è [illegible] lanciarla a livello internazionale, per portare [illegible] Cuneo i re del mezzofondo mondiale, in grado di offrire uno spettacolo tecnico d'eccezione». [l. t.]

Trentuno associazioni sportive presenti alla camminata

Gruppi d'assalto

Adesioni giunte all'organizzazione con notevole anticipo. Sarà compilata una classifica di merito per premiare le rappresentanze più numerose

SONO trentuno. L'affluenza dei gruppi sportivi alla «Stracôni» è stata ancora una volta imponente. Per l'adesione c'è [illegible] la corsa fino all'ultimo minuto. In molti si so[illegible] mobilitati per raccogliere il maggior numero di iscrizioni e [illegible] speciale classifica [illegible] comitato organizzatore. L'anno scorso il riconoscimento andò al battaglione allievi Guardia di Finanza di Cuneo.

Anche nel '91 la battaglia per assicurarsi il primo posto [illegible] è mancata. «Quello dei gruppi sportivi - spiega Sergio Costamagna, [illegible] uno del comi[illegible] organizzatore - è [illegible] fenomeno interessante da scoprire. Dall'esterno è forse difficile vivere l'entusiasmo, la foga, la caparbietà nell'inseguire giorno per giorno atleti disponibili a iscrivere il loro nome nell'elenco [illegible] partenti, facendo così salire la cifra di un'associazione. E' accaduto [illegible] dalla prima edizione della Stracôni: la caccia all'adesione s'è subito sentita».

Questo l'elenco completo dei gruppi iscritti fornito dal [illegible]tato organizzatore: battaglione allievi Guardia [illegible] Finanza, Cuneo; Michelin sport club, Cuneo; circolo personale Cassa di Risparmio di Cuneo; Vernante Pennitalia; ristorante La Ripa-mobili Anfossi Spinetta; Avis Cuneo; Avis Centallo; circolo ricreativo Sip, Cuneo; circolo ricreativo Usl 58 Cuneo; Arca Enel, Cuneo; campeggio Bisalta, Cuneo; gruppo sportivo Ma[illegible] dell'Olmo; gruppo ciclistico Ronchi mobili Gastaldi; Istituto bancario [illegible] Paolo Torino, Cuneo; gruppo sportivo Amis d'Fusan; [illegible] sportivo Madonna delle Grazie; velo club Tre valli Boves; Pro loco Sant'Anna di Valdieri; Presidio militare; gruppo amici Robilante; Confreria; Castelletto [illegible] Busca; dipendenti comunali, Cuneo; Oratorio salesiani, Cuneo; circolo Fiammenga, Mondovì; gruppo Cottolengo, Cuneo; La Cascina, [illegible] Rocco Castagnaretta; gruppo sportivo Amici per [illegible] pelle, Saluzzo; Rosta Rossi, Cuneo; scuola allievi carabinieri, [illegible].

Insieme con i tanti privati al via, [illegible] saranno quindi anche loro, i protagonisti che hanno preferito legarsi a qualcuno per partecipare alla manifestazio[illegible]. [illegible]orse è [illegible] desiderio [illegible] aggregazione a favorire il fiorire di gruppi spo[illegible] - aggiu[illegible] Costamagna -: alla Stracôni [illegible] bello partecipare uniti, in [illegible]gria, stringendosi la man[illegible] Ma anche per chi [illegible] iscrive da solo, le possibilità per stringere amicizie [illegible] mancano. Ed è per questo che [illegible] passeggiata non competitiva [illegible] Cuneo ha avuto sempre un enorme successo. La gente ha bisogno [illegible] compagnia. Camminare lungo le strade più suggestive della città soddisfa questo desiderio, [illegible] più crescente».

Per il gruppo sportivo [illegible] il maggior numero di iscritti sono previsti molti premi curiosi, ma anche i piazzati riceveranno un adeguato riconoscimento per i loro sforzi. [l. t.]

LA STAMPA
LIGURIA

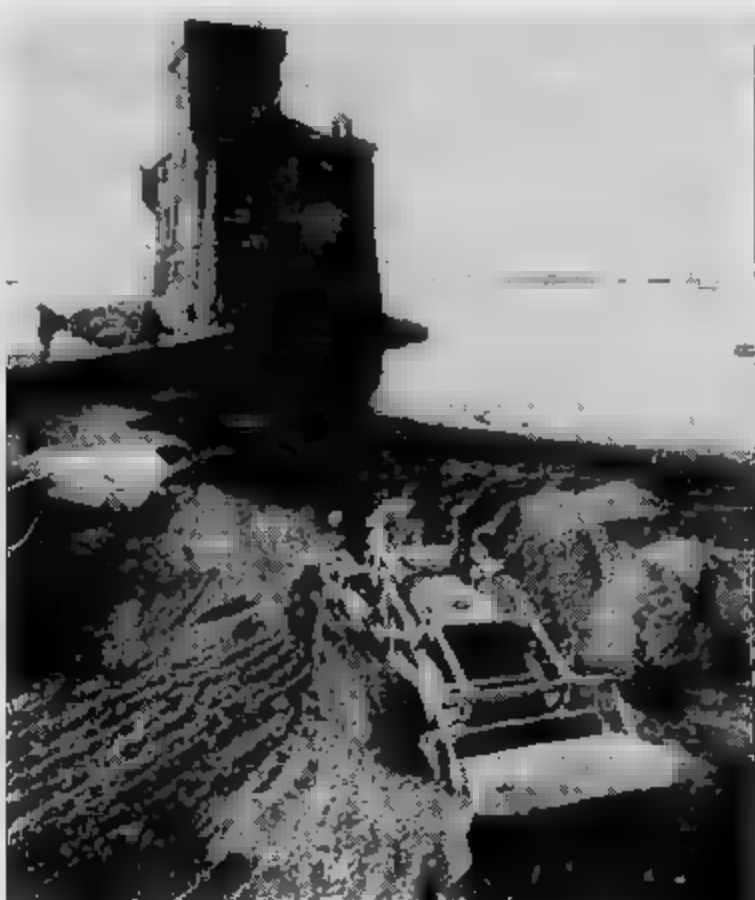
Sabato 2 Novembre 1991 GENOVA E LEVANTE Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

RAPALLO SPENDERA' 31 MILIARDI PER IL DEPURATORE

Un depuratore da 31 miliardi, e una serie di interventi per la sostituzione del tratto fognario a mare (nella foto ruspe al lavoro sulla spiaggia), che in passato ha creato non pochi grattacapi alla balneazione. E' la voce più rilevante tra quelle inserite dall'amministrazione di Rapallo nel piano [illegible] investimenti per il triennio 1992/94, del quale giovedì [illegible] si sono gettate le basi con l'approvazione del bilancio di previsione [illegible].

Il risultato è stato conseguito dopo quattro serate dedicate alla discussione dell'importante documento finanziario, che ha visto dopo [illegible] relazione del sindaco Gian Nicola Amoretti 32 interventi di consiglieri e amministratori.

Il piano finanziario di previsione per il 1992 pareggia a 75 miliardi. Il Comune di Rapallo, una tra le principali «aziende» del Levante, prevede di [illegible]ntare spese correnti per [illegible] miliardi e 527 milioni. In opere pubbliche andranno 40 miliardi e 438 milioni; tolti i 31 miliardi per la realizzazione del [illegible] depuratore, da coprire con finanziamento pubblico, rimangono poco meno [illegible] 10 miliardi.

SERVIZIO A PAGINA 33

GENOVA

Dati contrastanti

Calo demografico adesso in [illegible] 701 mila abitanti

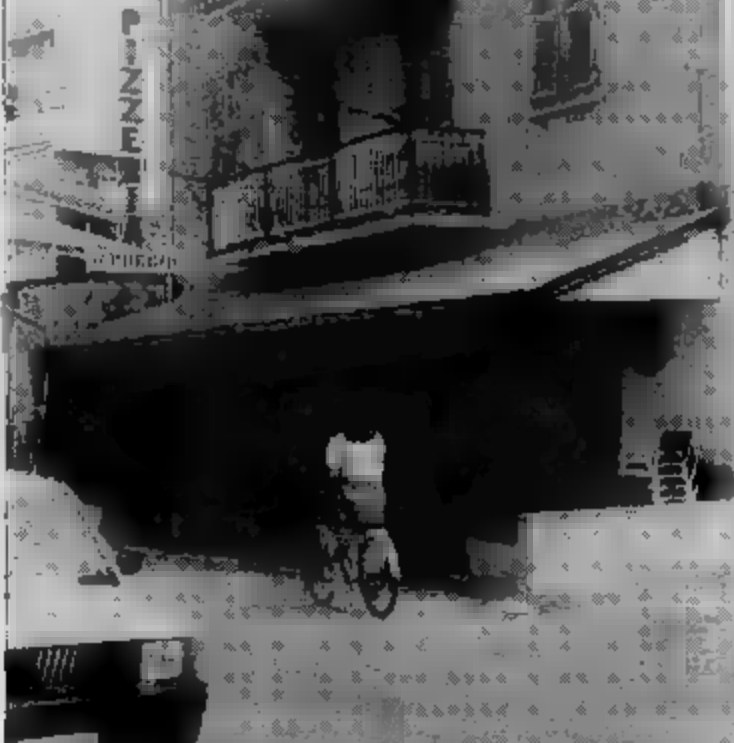
[illegible] '90 il saldo migratorio è stato meno punitivo dell'89, ma la natalità, 6 per mille, resta un punto dolente. A PAGINA 33

S. MARGHERITA

Indagini dei carabinieri

Anziana respinta dal [illegible] una denuncia

Parla l'avvocato della donna allontanata [illegible] una casa di riposo dove avrebbe subito maltrattamenti. A PAGINA 33

I DELITTI DI LAVAGNA

Duplice [illegible]micidio, lunedì l'appello

Torna davanti ai giudici Bruno Russo, condannato in primo grado a 27 anni di carcere per l'uccisione del titolare [illegible] una pizzeria di Cogorno (nella foto) e di un amico. [illegible] A [illegible] 33

LAVAGNA

Scatta la pallanuoto

Tra il Chiavari e il Camogli derby all'antica

Al Parco Lavagna subito un confronto tra liguri [illegible] A2. Nel torneo maggiore, il [illegible]cco gioca a Siracusa. A PAGINA 37

RAPALLO

Al via la B di volley

E sotto [illegible] un Latte Tigullio che fa sognare

Le ragazze di Russo vogliono [illegible] protagoniste. Nella serie cadetta anche i maschi del Chiavari. A PAGINA 37

Traffico intenso sia sull'Aurelia che sull'autostrada, Riviera gremita

Genova tradisce il turismo

Vetrine spente, negozi chiusi nel capoluogo in occasione del lungo ponte dei Santi. I Golfi Paradiso e Tigullio, tranne Chiavari e Lavagna, hanno sfruttato l'occasione. Molti turisti, passeggiate affollate

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

A credere in anticipo nel «ponte» dei Santi sono stati soprattutto i commercianti della Riviera. Negozi tutti aperti, ieri, a Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Sestri Levante e Portofino, dove in alcuni casi si è fatto addirittura l'orario continuato. Facevano eccezione solo Chiavari e Lavagna, dove la maggior parte dei negozi è rimasta [illegible] serrande abbassate. Vetrine spente anche a Genova. Le [illegible] degli esercenti [illegible] Golfo Paradiso e [illegible] buona parte del Tigullio sono state ben riposte. L'occasione fornita dal calendario di approfittare di un fine settimana «lungo», giovedì sera e venerdì compresi, è stata colta al volo da nu[illegible] famiglie e singles di Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, che hanno preferito il sole della Riviera di Levante al freddo della pianura Padana. I primi arrivi si [illegible] avuti già giovedì, nel tardo pomeriggio e in serata.

Ieri mattina il seguito, che [illegible] raggiunto i picchi più alti [illegible] primo pomeriggio. Confermano alla centrale operativa della polstrada di Sampierdarena: «Il traffico lungo il tratto autostradale è stato abbastanza sostenuto durante le ore della mattinata e si è intensificato man mano che ci si è inoltrati nel pomeriggio».

Qualche coda si è formata ai caselli di Nervi, Recco, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante e ci sono stati anche alcuni tamponamenti, che hanno rallentato il flusso del traffico. Così per esempio ieri mattina sull'A12, attorno alle 11, sul tratto [illegible]preso tra Rapallo e Chiavari.

Un [illegible] tamponamento, sempre ieri mattina, si è verificato sul raccordo dell'A7. «Si è trattato [illegible] incidenti di poco conto - hanno precisato ancora alla centrale operativa della polstrada. Ci [illegible] stati danni solo alle auto. Nessun ferito».

Il traffico lungo l'autostrada e in particolare l'Aurelia non è stato [illegible] solo da auto targate Milano o Torino (queste ultime in [illegible] aumento rispetto agli scorsi weekend a ricorrenze festive), ma anche da quello dei tanti genovesi che, sapendo di trovare il centro città spento durante il giorno, hanno optato per la passeggiata sul lungomare di Camogli, lo «shopping» a Recco o Rapallo e Santa Margherita.

Ne ha risentito la viabilità delle località rivierasche che, durante il pomeriggio di ieri, sono andate [illegible] in «tilt». [illegible] anche l'Aurelia, quando è scoccata l'ora del rientro in città.

Se non bastassero il traffico e la calca attorno alle vetrine aperte, lungo i marciapiedi e i lungomare, a costituire una valida prova del richiamo giocato dalla Riviera sui lombardi e piemontesi [illegible] hanno scelto di approfittare dell'occasione offerta [illegible] «ponte», un'altra conferma potrebbe venire dall'affluenza nelle «seconde case» e negli alberghi.

Le prime si sono animate, scuotendosi dal torpore dei giorni lavorativi della settimana: a Camogli, Recco, Sestri Levante, ad esempio, i caseggiati tradizionalmente vivi solo [illegible] l'estate e le festività, avevano ieri tutte le persiane aperte. Buone notizie anche dagli alberghi, che non hanno [illegible] fare il tutto esaurito quanto a prenotazioni, ma quasi.

Dice Ennio Festi, concierge del grand hotel Miramare [illegible] Santa Margherita: «Ieri abbiamo [illegible]tato 70 arrivi. [illegible] i clienti continuano [illegible] arrivare. I più si fermano sino a domenica sera, o lunedì mattina. Non siamo esauriti, ma poco ci manca».

Il ponte dei Santi «porta bene» anche a discoteche e ristoranti. Quella di giovedì è [illegible] una serata particolarmente fruttuosa per i locali notturni di Genova, che con la scusa di «Halloween», hanno attirato molti giovani e meno gi[illegible]: riuscite in particolare le feste a tema organizzate al «Cezanne», all'«Eccentrico» e al «Makò».

Ieri [illegible] il «bis», che ha visto in prima [illegible] anche e soprattutto i luoghi di ritrovo della Riviera, che hanno potuto beneficiare degli «arrivi» più giovani. Peccato solo per Genova città, che salvo il movimento [illegible] locali notturni, ha fatto registrato per [illegible] solo un affluenza notevole al cimitero monumentale di Staglieno, e per il resto deserto assoluto. E per Chiavari che, forse per tener testa al capoluogo ligure, ha scelto di chiudere a chiave le ser[illegible] di gran parte [illegible] suoi negozi. A che pro?

Fabio Pozzo

La passeggiata a mare di Camogli affollata di turisti per il «ponte» dei Santi

[illegible] LA CACCIA AL CINGHIALE

GENOVA. Questa mattina si apre la caccia al cinghiale, che si chiuderà il 31 gennaio [illegible] prossimo anno. Le norme che disciplinano questo tipo di attività venatoria che è una delle poche, in Liguria, [illegible] una [illegible] abbondanza di selvaggina, [illegible] frutto di faticosi compromessi e [illegible] polemiche e rancori statificati nel tempo.

Infatti negli ultimi dieci anni la popolazione dei cinghiali, ma ancora di più quella dei [illegible]sidetti «porcastri» (frutto di incroci tra i cinghiali e i maiali domestici), è cresciuta e ha pro[illegible] pochi danni alle coltivazioni. I contadini liguri, in genere, di fronte alle devastazioni dei campi di patate, di cui i cinghiali [illegible] ghiotti, e [illegible] colture [illegible] verdure e legumi, hanno avuto una sola reazione. Imbracciare il fucile e abbattere il [illegible] più alto possibile di ungulati.

Ciò ha provocato le reazioni vivaci delle associazioni protezionistiche e dei Verdi. La diatriba, sul piano teorico, come sempre avviene in questi casi, è caduta in eccessi da una parte e dall'altra.

Talvolta, la denuncia delle distruzioni dei cinghiali e dei porcastri è stata [illegible] scusa forzosa per estendere l'attività venatoria, così come certi atteggiamenti ecologisti che non tenevano conto delle esigenze pratiche d'una parte [illegible] popolazione ligure, certamente la meno ricca e la meno protetta.

Così si è compiuto un sommario censimento della popolazione ungulata e si è stabilito che non si potranno abbattere più [illegible] capi, in periodo di caccia consentita, ovvero i [illegible] quarti [illegible] totale, vagante sul territorio.

Questo [illegible] consentire una ripopolazione ed evitare che la caccia indiscriminata estingua un caratteristico abitante dell'Appennino e delle Alpi Marittime.

La caccia inoltre si svolgerà per tre soli giorni la settimana: lunedì, mercoledì e domenica. In genere la caccia sarà consentita soltanto a squadre, per evitare incidenti. La norma della squadra vale in tutte le zone del territorio prive di rilevanza agricola. Dove invece questa caratteristica è riconosciuta è consentita, ma soltanto al l[illegible]edì, la caccia individuale. **[p. L]**

VENTIQUATTRE ORE

[illegible]

C'è [illegible] testimone [illegible] sparatoria a Sampierdarena

La magistratura genovese ha rintracciato e interrogato un testi[illegible] della sparatoria [illegible] nottata di domenica a Sampierdarena nel corso della quale è rimasta uccisa Maria Grazia Oberti, 32 anni, mentre il suo convivente, il pregiudicato Salvatore Melito, è stato gra[illegible] ferito. Il teste è stato ascoltato dal sostituto procuratore Valeria Fazio che sta ricostruendo la dinamica del conflitto a fuoco tra polizia e pregiudicato. Pur senza fornire notizie sull'interrogatorio, il magistrato ha precisato che «per il momento la versione fornita dagli agenti è corretta».

[illegible]

[illegible] Nizza chiude Zygo, diventerà un centro merci

Zygoparc chiude. E questa volta per sempre. Il grande parco giochi alla periferia di Nizza sarà trasformato in un centro per trasporto merci. Tony Clegg, l'inglese che l'aveva acquistato nell'89, l'ha venduto alla Camera di commercio delle Alpi Marittime, che ha intenzione di smantellare piscine, scivoli, canyon artificiali, ristoranti e ottovolanti, per [illegible] un polo destinato ai traffici com[illegible]ali.

[illegible]

Manifestazioni alternative alle Colombiane

Sono cominciate ieri le manifestazioni «anticolombiane» che contestano l'impostazione «eurocentrica» delle celebrazioni ufficiali. La manifestazione coordinata a Genova dal movimento [illegible] anni bastano» prevede, alla Sala Chiamata del porto, sino a domenica [illegible]ttina interventi di esponenti dei pellerossa, degli indios e di politici dell'area verde, pacifista e non violenta.

DROGA

Arrestati con venti grammi di eroina

Due arresti per droga [illegible] compiuti la [illegible] dai [illegible]binieri. Per prima è stata bloccata una donna, Laura Luisa Dell'Aira, [illegible] anni, trovata [illegible] grammi di eroina. Successivamente la Dell'Aira è stata accompagnata nella propria abitazione in via P[illegible] 11, dove è stato sorpreso un amico della donna, Giampiero Ceretti, [illegible] 50 anni, che aveva con sé altri dieci grammi di droga.

L'almanacco del 1992, dedicato ai più bei castelli del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Torna martedì il calendario de «La Stampa»

In omaggio ai nostri lettori, ogni settimana, fino al 13 dicembre. A fine raccolta in dono anche [illegible] pratico espositore. Gli abbonati riceveranno direttamente [illegible] l'intera raccolta entro la prima decade di dicembre

Una suggestiva veduta del castello di Racconigi

Dopo la prima settimana si può già dire che l'iniziativa de «La Stampa», «Calendario [illegible]. Un [illegible] di castelli» suscita un in[illegible] superiore alle previsioni. Buona è stata giudicata la scelta dei primi otto castelli, c'è curiosità per gli altri quarantasei che [illegible]o nelle prossime sei settimane per completare l'opera. Anche questi saranno castelli piemontesi, liguri e valdostani, avranno la loro scheda nella pagina [illegible] che illustrerà il [illegible] valore storico, artistico e scenografico, eventuali leggende e storie di fantasmi, la strada per raggiungerli e altre informazioni.

Qualche lettore ci ha chiesto perché, giovedì, il castello di Racconigi non è stato presenta[illegible] come appare all'esterno. [illegible] pensato di preferire a questa, che è l'immagine più conosciuta del grandioso edificio, quella del piccolo castello interno, chiamato «Le Magherie», fatto costruire da Carlo Alberto nel 1840. Qui si svolse [illegible] l'altro il ricevimento [illegible] nozze della principessa Mafalda.

La pubblicazione dei castelli riprende martedì. Ricordiamo che i fogli del «Calendario 1992» vengono regalati con «La Stampa» ogni settimana [illegible] martedì [illegible] venerdì, [illegible] al 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre sarà regalato [illegible] comodo espositore da appendere e in cui po[illegible] via [illegible] inseriti i fogli del calendario, senza danneggiarli.

Entro il 10 novembre sarà in vendita nelle edicole, al prezzo di 4 mila lire, un apposito raccoglitore per raccogliere [illegible] le fotografie.

Agli abbonati e agli aderenti al servizio «Stampa In», la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata a [illegible]sa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre.

Jodie Foster. In attesa del suo debutto alla regia, l'ex enfant prodige di Hollywood è la protagonista di uno dei film evento della scorsa stagione cinematografica: «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme. La affiancano Anthony Hopkins e Scott Glenn. Il thriller viene riproposto stasera al Movie Club di Genova.

Robin Williams. Il professor Keating de «L'attimo fuggente» ed il dottor Sayer di «Risvegli» è uno dei protagonisti dell'avventuroso «La leggenda del re pescatore», l'ultimo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). L'altro interprete principale è Jeff Bridges («I favolosi Baker»). Il film, fra i più visti nelle ultime settimane, è in cartellone all'Augustus di Genova e al Mignon di Chiavari.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Carlo [illegible] — Orario: 21 — Lire 120.000/50.000
Bejart ballet Lausanne presenta **Morte a [illegible]**

Pol. Margherita — Orario 21 — L. 27.500/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. G[illegible] — Tel. 893.509 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
A Chorus Line
di Michael Bennett. Regia Saverio Marconi e Baayork Lee. Interpreti: 25 attori cantanti ballerini

T. della Corte — [illegible]rio: 20,30 — Lire 35.000/24.000
Liolà
di Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro. Interpreti: Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz

[illegible]ala Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000/9.[illegible]
Stole de [illegible]

[illegible] In Sant'Agosti[illegible] — Tel. 247.0793 — Orario 21 — Lire 20.000
Carta diva
di Ennio Marchetto

[illegible]iston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. [illegible]. 1h 58' **Drammatico**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — Or.: 15,20/17,40 20,20/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] tempesta

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, [illegible] Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Corallo 1 — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40 — [illegible] 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori [illegible] vita. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible] — Tel. 584.403 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] spuntata [illegible] ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente [illegible] salvare [illegible] un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Instabile — Tel. 592.625 - Or.: 18 18,15/20,15/22,30 — Lire 8000 (merc. 6000)
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Lux — Tel. 581.891 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire [illegible] incastrare una banda di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Manin — Tel. 881.002 — Orario: 15/16,30/18. 22 — Lire 9000 (merc. 6000)
Charlie, [illegible] e i cani vanno in...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/17/18,50/ [illegible],40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benchè [illegible] tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible]on dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 38' **Commedia**

Orfeo — Tel. 584.849 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible]
di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91) — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre un attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h 45' **Commedia erotica**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Zanna [illegible] (Piccolo grande lupo)
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000/merc. 7000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny [illegible]cchino
di e con [illegible]rto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 589.380
[illegible] di [illegible]

[illegible] — [illegible]
Moana e la bestia
Anal streep

Chiabrera — Tel. 291.559
[illegible]dello della [illegible]
[illegible] Katren Orig

Cristallo
Bella, erotica e praticamente [illegible]bile

Dioniso — Tel. 566.516 — Orario: 10/22,30 spett. continuato
Bella erotica e praticamente insaziabile

Eldorado
Lecca-lecca al cioccolato per mia moglie

[illegible] Fritz Lang — Orario: 21.15 — Lire 5000
[illegible]ncrantz e Guildenstern
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
[illegible]

Movie Club — Or.: 21,15 — Ingresso L. 5000
[illegible]lenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible] — Orario: 17,30/21,15 — L. 5000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V 1h 55' **Musicale**

[illegible]an Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30 — Lire 6000
Tentazione di Venere
di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' [illegible] **dramm.**

[illegible] Centrale — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, [illegible] segretaria e [illegible] strafunato detective protagonisti [illegible] incredibili intrighi. N. V. 1h 27' [illegible]

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 — Or.: iniz. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
Zanna [illegible]
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle [illegible]de terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Astor — Tel. 309.888 — Or.: iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una do[illegible]sa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella [illegible] ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. [illegible] V. 2h [illegible] **Avventura**

[illegible] Ariston — Orario: in. 20/ult. 22,20 — Lire 7000
Scappatella [illegible]
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'i[illegible] di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

NUMERI UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: [illegible] Buenos Aires - corte Lambruschini
ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti [illegible]
SORI
Sori: via Cairoli [illegible]
[illegible]
Berni, piazza Europa 1
[illegible]
Antola: via della Repubblica 87
SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza [illegible] 1
RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46
CHIAVARI
Monteverdi, via Grimaldi 1
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102
SESTRI LEVANTE
Pila, [illegible] Nazionale 432
[illegible]
Marcone: via Longhi 66

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
[illegible] 74.234
[illegible] **Margherita**: 28.70.19
Rapallo: 50.433, [illegible]
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.017

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
[illegible]
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
[illegible] **Ponente**: 60.68.41
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
[illegible]: 74.102
[illegible] **Margherita**: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78

[illegible], **Rapallo, Camogli, Santa Margherita**: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri [illegible]: 30 34 10 - 32.91
[illegible]: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.249
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.[illegible]
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.63 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.[illegible]
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.65.00
Rapallo: 50.347
[illegible]li: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.920, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.85
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, [illegible] Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

[illegible] Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):

Chiavari: 31.39.51

Sestri [illegible] 41.384 - 48.06.56 - 47.781
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28,65.08 - 28,79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 65.888, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25 93,85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51 384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.69.31 - [illegible]

[illegible] **Ligure**: 46.71.41

[illegible].00.16

Cicagna: 92.035

Rezzoaglio: 97.043

Santo Stefano d'Aveto: 88.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] OGGI: previsioni [illegible] Imperia: sereno-poco nuvolo; temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso

[illegible] temperatura [illegible] mare 19° C, umidità relativa 60%, vento Est-Est Sud [illegible] 20-25 km/h, mare leggermente mosso, cielo [illegible] pressione barometrica 1026 mb.

TEMPERATURE [illegible]	max	min
Genova	12	4
Savona	12	6
Imperia	17	8

UN ANNO FA A [illegible]
Max 23; min. 18.

Il [illegible] sorge [illegible] 7,05 e tramonta alle 17,18. La Luna si leva alle 2,36 e cala alle 15,00 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Pittura e musica insieme

Alla galleria d'arte sono visiva Fluxia di Corso Dante a Chiavari prosegue la [illegible] Oscar Piaggiarello con musiche di Hans Joachim Roedelius. L'orario di apertura [illegible] dalle 17 alle 19,30.

GENOVA
Convegno a San Benigno

Oggi nella sala della Chiamata a San Benigno nel porto di Genova il convegno dal titolo: «500 anni bastano. Adesso cambiamo rotta. Per un altro [illegible] Nel pomeriggio [illegible] tengono relazioni sul tema con gruppi di lavoro. L'appuntamento è alle 15.

ARTI CIRCENSI
Tendoni a Rapallo e Genova

Proseguono oggi nell'area del lungomare a Chiavari dove [illegible] stato allestito [illegible] tendone [illegible] circo Colber, gli spettacoli di acrobati e clown. Gli appuntamenti sono alle 16,30 e alle 21,15. Il circo di Budapest è aperto invece sul piazzale della Fiera internazionale di Genova. Gli appuntamenti sono alle 16,30 e alle 21,15. Il circo è riscaldato all'interno.

GENOVA
Cinque secoli di [illegible] a Genova

Prosegue oggi nella sala esposizioni di palazzo San Giorgio [illegible] Genova Caricamento la mostra dal titolo: «Seta a Genova 1491-1991». L'orario di apertura è dalle [illegible] alle 19 di tutti i giorni.

AUTORITRATTI
Bec, genovese d'adozione

L'artista francese Daniel Bec, che vive e lavora a Genova [illegible] oltre vent'anni, è protagonista di un'interessante rassegna di pitture e sculture in corso a Savona, presso la galleria d'arte Cona di via Mistrangelo. Daniel Bec presenta ritratti e autoritratti. Orario: ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

STATO CIVILE

[illegible] 1° [illegible]

[illegible] Marino Ettore, Capponera Massimo, Lombardo Alessandro, Mariotti Fabio, Barbero Stefano, Fa[illegible] Veronica, Chiappe Elisa, Bantin Vittorio, Ragno Pamela, Vincenzi Nicolò, Taglierini Giulia, Ricciardi Annalara, Sacco Marco, Persenico Edoardo, Chiappini Giorgio, Giacubbo Guendalina, Licata Davide, Risso Alice, Sisto Caterina, Rivano Edoardo, Merello Sabrina, Manenti Federico, Ilacqua Daniela, Viganego Matteo, Zaramella Elisa, Nigro Nicolò, Prato Amedeo, Manzella Giulia, Fumeo Martina, Torre Gabriele, Valdata Giulia, Zolezzi Valentina, Tuberoni Chiara.

MORTI. Piltaluga Luigi 76 anni, Zanolla Giacomo 78, Lizzi Anna 37, Mezzullo Rosa 0, Neri Alberto 60, [illegible] Margherita 71, Ferrando Giu[illegible] 68, Graffigna Francesco 79, Mortara Giuseppina 66, Parodi Teresa 82, Sacco Michelangelo 66, Scotto Rosa 92, Causa Antonio [illegible] Rinaldi Egisto 78, Martini Giacinto 67, Patrone Maria [illegible] Castagneto Elena 76.

[illegible] AL [illegible]

Scrivere a La Stampa, via [illegible] 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 [illegible] Savona.

Rapallo, quanti [illegible] per il centro ippico

[illegible] parla tanto [illegible] sviluppo [illegible] Levante ligure, ma poco si fa o si viene aiutati [illegible] Genova o [illegible] Roma. Un esempio: sono mesi, anzi anni, che a Rapallo c'è il progetto per realizzare una sala da gioco almeno stagionale, cioè non in contrapposizione con quell'altra, ligure, di Sanremo. Le resistenze sono, evidentemente, a livello [illegible] governo. Un altro esempio: l'ippodromo che dovrebbe venire costruito al confine tra Rapallo e Camogli. Un cen[illegible] ippico di qualità in grado di ospitare manifestazioni anche a livello nazionale. Anche qui, dopo [illegible] polemica [illegible] due amministrazioni del Levante [illegible] state superate di recente, [illegible] l'appoggio della Regione [illegible] Roma. Tigullio e Golfo Paradiso, insomma [illegible] appaiono dimenticati.

Segue [illegible] firma, Rapallo

[illegible] sulle oasi per ripopolare [illegible]

Ho letto sui quotidiani dei giorni scorsi la notizia relativa all'istituzione, da parte della provincia [illegible] Genova, di alcune oasi protette e zone di ripopolamento per gli animali nell'entroterra del Tigullio. In particolare, quello che mi ha stupito, sono le grandi dimensioni dell'area relativa alla Valle d'Aveto, oltre 5000 ettari, dove, se verrà approvato lo studio consegnato dagli esperti lo scorso agosto, sarà vietata la caccia. Non sono un estremista dell'attività venatoria, né un fanatico, ma un semplice appassionato. Sono d'accordo con l'istituzione delle oasi e delle zone di ripopolamento, che, peraltro, favorirebbero [illegible] della fauna e quindi le possibilità di cacciare. Ma, francamente, l'estensione di oltre [illegible] ettari di terreno [illegible] un «off limits» alle doppiette, mi sembra davvero troppo.

Lettera firmata, Cicagna

Tigullio: universitari alle prese con i treni

Sono un giovane studente di 21 anni che frequenta l'ateneo genovese da due anni. Sono iscritto alla Facoltà di Economia e commercio. Ogni mattina da Chiavari [illegible] prendo [illegible] treno dei cosiddetti «pendolari» per andare nel capoluogo a seguire le lezioni. In quelle del primo biennio, in particolare, c'è sempre molta confusione. Ho letto che a Chiavari vorrebbero attivare corsi [illegible]iversitari economici. Ben vengano, anche perché i disagi degli studenti chiavaresi [illegible] molti: dai treni in ritardo e sovraffollati, agli impossibili «tour de force» per spostarsi nell'ambito di un'unica Facoltà a Genova.

Mario Lirosi, Chiavari

Il calo demografico sta rallentando, ma la natalità resta tra le più basse

A Genova poche nascite

Si alza, in compenso, l'età media degli abitanti: gli ultrasessantenni sono aumentati del 9,6 per cento, scendono i giovani e i giovanissimi. Diminuiscono anche i matrimoni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il calo demografico [illegible] attenuato negli ultimi anni. I risultati del censimento potranno confermare se c'è stata un'inversione di tendenza. In base alla rilevazione effettuata dall'Ufficio comunale studi e ricerche sino [illegible] 31 dicembre 1990, si può notare un decremento inferiore rispetto all'anno precedente.

[illegible] 1989 i residenti erano 706 mila 754, alla fine del '90 invece 701 mila 32. La differenza è stata di 5 mila 722 persone, ma nei [illegible] mesi dell'88, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risultavano 7 mila 385 abitanti in meno. Già quattro anni fa, nell'87, era stato registr[illegible] [illegible] calo meno sensibile rispetto agli anni precedenti. Una lettura attenta dei dati consentiva di cogliere il nesso con le registrazioni anagrafiche effettuate per regolarizzare situazioni di immigrazioni non denunciate, in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa in materia di collocamento [illegible] trattamento dei lavoratori extracomunitari.

E' migliorato notevolmente il saldo migratorio del 1990. Hanno lasciato la città [illegible] persone, contro le [illegible] mila dell'anno prima. I ricercatori hanno anche scoperto che l'esodo avviene dalla città [illegible] i piccoli centri. Anche questo elemento serve [illegible] individuare un'inversione [illegible] tendenza. In passato, il flusso migratorio aveva come [illegible] un'altra città, il più delle volte per ragioni lavorative. Oggi è sempre la ricerca della qualità [illegible] vita, intesa non [illegible] senso economico, a motivare il trasferimento. I genovesi preferiscono la tranquillità dei piccoli [illegible] ai ritmi frenetici del capoluogo.

[illegible] calo demografi[illegible] [illegible] accentuato nel 1990 è legato proprio al miglioramento del saldo migratorio. [illegible] provincia di Genova se ne [illegible] andati in 3 mila 165 mentre [illegible] [illegible] province liguri [illegible] arrivati 524 nuovi abitanti. Dall'ultimo [illegible]simento, datato 1981, la popolazione residente ha subito una diminuzione di 61 mila [illegible] unità, pari all'8 per cento, che ha comportato una sostanziale modifica della struttura della società. E' aumentata la popolazione degli anziani (+ 17 [illegible] 155), segni negativi invece per quanto riguarda la fascia da [illegible] a 19 anni (- 54 mila 508) e da 20 a [illegible] anni (- 24 mila 510). In soli dieci anni la popolazione infantile e giovanile ha subito una contrazione del 32 per cento, invece quella adulta [illegible] è ridotta del 6 per cento circa. La popolazione di ultrasessantenni è aumentata [illegible] 9,6 per cento.

La natalità è, dal 1966, in [illegible]stante diminuzione. Si è stabilizzata intorno al [illegible] per mille, vale a dire [illegible] dei valori più bassi tra quelli registrati in Italia [illegible] nelle principali città europee.

Negli ultimi tre anni il [illegible] di morti è [illegible] significativamente rispetti ai primi Anni Ottanta. [illegible] erano stati [illegible] mila 908, nel '90 [illegible] scesi [illegible] 9 mila 147. Il dato è in parte rapportato all'andamento del [illegible] migratorio, che come si è detto è diminuito. Come notazioni di costu[illegible] [illegible] possono prendere ad esempio le celebrazioni [illegible] matrimonio ed i divorzi. Nel 1990 sono stati celebrati 32 matrimoni in meno rispetto all'89, in particolare sono diminuiti i riti civili e i matrimoni tra divorziati. Sempre nel '90, i divorzi sono [illegible] 829, più dell'89 (742) ma in flessione rispetto all'88 (1041).

Toccherà al censimento, tuttora in corso, rendere più chiare le linee di tendenza: ora [illegible] troppo presto per affermare che siamo di fronte a una netta ripresa demografica, anche [illegible] non [illegible] qualche segnale positivo.

Paola Cavallero

Andamento [illegible] popolazione

CENSIMENTO 1981	762.895 ABITANTI
D[illegible]BRE 1990	701.032 ABITANTI
[illegible] di [illegible]: [illegible]	
CENSIMENTO 1981	170.101 ABITANTI
DICEMBRE 1990	115.593 ABITANTI
[illegible] di età: 20-59	
CENSIMENTO 1981	414.089 ABITANTI
D[illegible] 1990	389.579 ABITANTI
[illegible] età: [illegible] e [illegible]	
CENSIMENTO 1981	178.705 ABITANTI
DICEMBRE 1990	[illegible]
Natalità	
ANNO 1981	4945
ANNO 1990	4393
Mortalità	
[illegible] 1981	9908
ANNO 1990	9147

A CURA DELL'UFFICIO STUDI E RICERCHE DEL COMUNE DI GENOVA

Nei progetti anche [illegible] moderno impianto di depurazione

Rapallo per il '92

Approvato il bilancio di previsione. Interventi in campo scolastico, edilizio, ambientale. Il castello sul mare sarà restaurato

RAPALLO. Un nuovo depuratore da 31 miliardi. E' questa l'opera più importante, e la spesa più rilevante, che l'amministrazione di Rapallo [illegible] inserito nel piano di investimenti per [illegible] triennio 1992/94, del quale giovedì sera sono state poggiate le [illegible] con l'approvazione del bilancio di previsione 1992.

Il risultato è stato conseguito dopo quattro [illegible] dedicate alla discussione dell'importan[illegible] documento finanziario, che ha visto dopo la relazione del sindaco Gian Nicola Amoretti [illegible] interventi di consiglieri e amministratori. A favore del bilancio hanno votato tutti e 19 i consiglieri della dc, contro i 10 dei gruppi consiliari d'opposizione.

Il piano finanziario di previ[illegible] per il 1992 pareggia a 75 miliardi. Il Comune di Rapallo, una [illegible] le principali «aziende» del Levante, prevede di affrontare spese correnti per 28 miliardi e 527 milioni, [illegible] cui oltre 14 miliardi andranno per il personale. Per contro, si prevede di investire 40 miliardi e 438 milioni: tolti i 31 [illegible] per la realizzazione del [illegible] depuratore, interamente da coprire con finanziamento pubblico, rimangono poco meno di 10 miliardi. Quali gli interventi più importanti, e più vicini? Ecco un elenco, settore per settore.

Pubblica istruzione. E' previsto [illegible] rifacimento delle facciata della scuola media Sbarbaro, 750 milioni; la ristrutturazione dell'elementare Antola (200), nonché altri interventi minori per la manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia scolastica comunale.

Viabilità. L'intervento più rilevante [illegible] quello della copertura [illegible] torrenti S. Francesco e Tuja: 1 miliardo e 631 milioni. Il progetto [illegible] già stato approvato dal Consiglio comunale. E' prevista anche la sistemazione di via Landsa e via Canale, il ripristino dell'arenaria nel centro storico e il primo stralcio di opere [illegible] al [illegible] polo scolastico di via Rizzo.

Cultura. Dovrebbero prendere corpo entro la f[illegible] dell'anno gli interventi di manutenzione straordinaria dell'Antico castello sul mare (400) e il restauro della Torre civica (300). Un contributo statale permetterà già da quest'anno l'avvio dei lavori di adeguamento dell'auditorium delle Clarisse.

Servizi civili [illegible] sanitari. So[illegible] previsti lavori nel cimitero [illegible] capoluogo (74 milioni) e l'estensione della [illegible] idrica [illegible] S. Giovanni (175). Importante è anche la ristrutturazione dell'acquedotto [illegible] Chignero e Arbocò (633), l'ampliamento del cimitero di S. Maurizio [illegible] Monti, l'avvio dei lavori nel nuovo cimitero urbano di S. Pietro in quello di S. Maria (81).

Sport. Per la piscina comunale [illegible] previsti interventi per complessivi 350 milioni.

Ambiente. C'è a bilancio [illegible] [illegible] depuratore [illegible] 31 miliar[illegible]: tutto dipenderà dai [illegible]anziamenti statali. Partiranno in[illegible] a dicembre, per concludersi a febbraio, i lavori di posa dei [illegible] metri [illegible] nuovo [illegible] di condotta fognaria a mare.

E ancora, l'estensione [illegible] rete nera di via Camporino (100), di via Campodonico (228) e il sollevamento di quella [illegible] piazza Venezia, per una spesa di 400 milioni. (f. p.)

Il sindaco Amoretti visto da Ghiglione

Lunedì processo d'appello per il duplice omicidio di Lavagna, in primo grado una condanna a 27 [illegible]

Due delitti, una sentenza, molte ombre

Il titolare di [illegible] pizzeria di Cogorno e [illegible] amico furono [illegible] mentre inseguivano [illegible] giovane che poco prima aveva cercato di incendiare il locale. Ma secondo alcune testimonianze i piromani erano due. Molti dubbi anche sulle perizie balistiche

LAVAGNA. Una rapida [illegible]sione di colpi di pistola uccise, la notte tra il 7 e 8 settembre 1989, in via Fieschi a Lavagna [illegible] dei proprietari della pizze[illegible] «Il Poggio» di [illegible] Salvatore [illegible] Cogorno, Franco Devoto, e [illegible] marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha. Per il delitto [illegible] stato condannato il [illegible] marzo, in primo grado dalla corte di assise di Chiavari, un imbianchino di Lavagna, Bruno Russo: 27 anni l'età, e il [illegible] di anni di carcere che i giudici hanno ritenuto fargli scontare.

Lunedì mattina l'intera [illegible]cenda sarà rimessa in discussione dagli avvocati difensori di Russo, Enrico Baccino e [illegible]rina Acconci, davanti alla corte d'assise d'appello [illegible] Genova, alla quale avevano presentato ricorso il 2 maggio scorso.

I contorni di quanto avvenuto quella tragica notte, sono ormai noti: nel corso della serata del 7 settembre 1989 nella pizzeria «Il Poggio» avviene una lite tra i proprietari [illegible] un gruppo [illegible] avventori. Le figure chiave [illegible] quelle di Alberto e Franco Devoto, del marinaio portoghe[illegible] intervenuto in loro aiuto e dei clienti Bruno Russo e Gianfranco Biondi. Questi ultimi, poco più tardi, decidono di vendicare un presunto torto subito e ritornano alla pizzeria [illegible] l'intento [illegible] dar fuoco al locale.

Il tentativo non riesce: i [illegible] giovani [illegible] scoperti dai proprietari. Il filo conduttore della vicenda a questo punto procede [illegible] [illegible] testimonianza: quella di Alberto Devoto che, poco dopo le 5 del mattino dell'8 settembre, dichiara [illegible] aver visto arrivare davanti al locale Russo, in sella alla [illegible] Vespa [illegible] Qualche minuto più tardi, il duplice delitto: Franco Devoto e Guedes da Cunha salgono sulla Peugeot 205 del primo e inseguono la Vespa [illegible] Lavagna. In [illegible] Fieschi, i colpi di pistola contro i due inseguitori, esplosi dal «biondino sulla Vespa [illegible] [illegible]. Il sipario si chiude.

Lo riapre, ma [illegible] poco, nel corso dell'udienza del 6 [illegible] il pubblico ministero Pio Macchiavello: «E' stato [illegible] a sparare». Chiede l'ergastolo, e la corte opta per 27 anni di carcere. Una sentenza [illegible] dagli avvocati di Russo: a [illegible]re, [illegible] loro avviso, [illegible] tanti interrogativi non risolti. Si può sintetizzare, anche se così facendo non si rende merito al lavoro svolto [illegible] due legali. Primo: è stato veramente Russo a sparare? Quanto sono veritieri gli esami balistici [illegible] [illegible] indagini dei carabinieri? Secondo: Può una persona debole [illegible] Russo trasformarsi in killer spietato? Terzo: la posizione [illegible] Biondi.

«Quest'ultimo punto - dice l'avvocato Baccino - è forse l'aspetto più clamoroso dell'intera vicenda giudiziaria. La [illegible] [illegible] trasmesso gli [illegible] [illegible] procura di Chiavari per l'eventuale inizio [illegible] un'azione penale con l'imputazione di concorso in omicidio. Ad oggi in proposito non è stato fatto nulla. Eppure fu proprio Alberto Devoto, fratello di [illegible] delle vittime, [illegible] dire che quella notte aveva visto [illegible] [illegible] in Vespa [illegible] Biondi in [illegible]

Lunedì, in udienza, la difesa richiamerà l'attenzione dei giu[illegible]ci proprio sulla posizione di Biondi. Si punterà anche sulle condizioni psicofisiche assai critiche di Russo (è ora ricoverato [illegible] centro clinico del carcere di Marassi) e sulla n[illegible] deposizione dell'autista d'autobus Antonio Casaretto, che [illegible] stato testimone oculare [illegible] duplice delitto.

Fabio Pozzo

La vittima, Franco Devoto, e l'omicida, Bruno Russo

DALLA [illegible]

PROGETTI

Un piano provinciale per gli insediamenti produttivi

Oggi alle 10, nell'aula magna dell'Istituto d'arte di Chiavari, il *presidente della Provincia di Genova Franco Rolandi* presenterà agli amministratori del Tigullio il piano provinciale di coordinamento per gli insediamenti produttivi e commerciali. Due i progetti in cantiere nel comprensorio: l'ipermercato di Carasco e un'area di 40 mila metri cubi nella «Zona 3» del lungo Entella [illegible] Lavagna.

[illegible]

Bruciano sterpaglie vicino [illegible] cattedrale [illegible] Chiavari

«Va a fuoco la cattedrale». Questa la segnalazione ricevuta ieri pomeriggio [illegible] vigili del fuoco [illegible] Chiavari. Si è [illegible] però di un falso allarme. A prendere fuoco [illegible] state solo alcune sterpaglie nei pressi della chiesa [illegible] N. S. dell'Orto.

[illegible]

Per il [illegible] novembre cimeli di guerra nelle vetrine

Ha [illegible] [illegible] tra i commercianti di Chiavari l'iniziativa della Scuola di telecomunicazioni di Caperana, che ha messo disposizione, per l'allestimento delle vetrine in occasione [illegible] ricorrenza del [illegible] novembre, materiale bellico e bollettini sulla vittoria del 1918.

Gli oggetti saranno esposti in [illegible] vetrine [illegible] [illegible] del centro storico. Lunedì sera l'Ascom di Chiavari si riunirà per discutere del nuovo piano regolatore, che [illegible] illustrato alla categoria dal vicesindaco Antonio Gozzi.

[illegible]

Approvato a Lavagna il bilancio di previsione del '92

Il Consiglio comunale di Lavagna ha approvato il bilancio di previsione 1992, che pareggia [illegible] circa 18 miliardi. Hanno abbandonato l'aula prima [illegible] votazione i sei consiglieri del pds. L'importante documento finanziario è stato approvato anche [illegible] Portofino, con 10 voti a favore [illegible] uno contrario: [illegible] e spese pareggiano a 6 miliardi e 248 milioni.

S. Margherita: parla l'avvocato della donna respinta dalla [illegible] di riposo «Pellerano»

«Non possono gettarla fuori»

Il provvedimento dell'istituto dopo che [illegible] figlio della paziente ha presentato denuncia ai carabinieri per presunti maltrattamenti. Le prime indagini

S. MARGHERITA. Le implorazioni di una donna anziana, un'altra voce dai toni duri, poi, un forte colpo e un pianto disperato.

E' quanto contenuto in un na[illegible] registrato di nascosto nella camera di un'ospite della casa di riposo «Pellerano Rainusso» di Santa Margherita, controllata dai Pii Istituti Riuniti.

Il nastro è stato allegato dall'avvocato Andrea Vernazza di Genova alla denuncia che l'ospite [illegible] [illegible] di riposo, l'ottantenne Caterina Formica, e il figlio, lo scultore Edoardo Mariani, hanno presentato ai carabinieri. Si tratta [illegible] presunti maltrattamenti e somministrazioni non autorizzate di psicofarmaci a cui sarebbe stato [illegible]toposta Caterina Formica all'interno delle mura della «Pellerano Rainusso».

L'intera vicenda si è arricchita recentemente di un altro [illegible]pitolo. Il figlio della donna e l'avvocato Vernazza, il legale a cui hanno chiesto assistenza madre e figlio, hanno ricevuto una lettera dalla direzione della casa di riposo dove è scritto che la signora Formica deve [illegible] più presto trovarsi un'altra sistemazione, «perché [illegible] periodo di prova è finito e le [illegible] condizioni psicofisiche non consentono di prolungare la degenza».

Dice l'avvocato Vernazza: «E' il colmo. Se non si trattasse di [illegible] vicenda drammatica, ci sarebbe da ridere. Questa donna è entrata nell'istituto che stava bene, in piena lucidità mentale e dopo un anno, a forza [illegible] somministrazioni di psicofarmaci e pressioni, è [illegible] ridotta [illegible] condizioni psicofisiche deplorevoli. Prima dava fastidio perché era troppo lucida, mentre adesso è di troppo perché ha perso quella sua lucidità iniziale».

Continua l'avvocato Vernazza: «Se decideranno di allontanarla dall'istituto, sappiano che nessuno dei familiari andrà a prenderla. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] di rispetto o amore. La direzione [illegible] [illegible] di riposo dovrà assumersi la responsabilità di questa decisione, sapendo che la donna non saprà dove andare».

La denuncia era stata presentata attorno alla fine d'ottobre. «Noi abbiamo presentato gli elementi a nostra disposizione - spiega ancora l'avvocato Vernazza. Che si basano anche sulla testimonianza della parte le[illegible] cioè la signora Formica, supportata dal [illegible] registrato di nascosto dal figlio nella sua camera».

Sarà il giudice per le indagini preliminari della procura di Chiavari a dover valutare l'esito delle indagini effettuate dai carabinieri e quindi decidere se archiviare il caso [illegible] emettere [illegible] o più rinvii a giudizio.

(f. p.)

Personale del ligure Plinio Mesciulam alla galleria «La Polena». Aperta fino al 5 novembre

Genova, in mostra l'astrattismo su legno

Dalle finestre che simboleggiano il rifugio [illegible] anche la prigione al «Crocifisso» che evoca gli intarsi antichi. L'artista, classe 1926, ha esordito esponendo nel '48 alla Quadriennale di Roma

GENOVA. Nelle più armoniose risorse dei formati medi - tra i quali si pone la [illegible] intitolata «Landa urbana», con possibilità di risalire fino ai «Fotomontaggi» dell'87 - [illegible] non meno nelle complesse strutture compositive dei grandi acrilici su legno presentati da Plinio Mesciulam sulle vaste pareti della galleria «La Polena» (in piazza Cattaneo, che rimarrà aperta fino [illegible] [illegible] novembre), ricorre un motivo che vi si accampa [illegible] un'immagine emblematica.

Il disegno è quello d'un semplice telaio di finestra o portafinestra; privo, naturalmente, della significante sua originale funzionalità, così da poter richiamare insieme l'idea d'un rifugio che può anche esser prigione.

[illegible] in ogni caso, con una flessibilità che all'autore ha consentito perfino di disporlo [illegible] d'atteggiarlo lungo un pentagramma, [illegible] [illegible] d'un immaginario e fantastico «Spartito» musicale.

Nato a Genova nel 1926, Mesciulam ha esordito nel '48 alla Quadriennale di Roma, dove espose fra gli astrattisti, per comparire poi nelle pagine della rivista «Numero», di Fiamma Vigo, a Firenze, con Scanavino, pronto, anche allora, [illegible] volgere in racconto le geometrizzanti figurazioni così ideate.

«Segni precari», come son sembrati a Pietro Bellasi che ha firmato l'introduzione al catalogo: [illegible] neppur tanto, [illegible] [illegible] ritroviamo organicamente esposti nel «Crocefisso» dalla testa reclinata, con una [illegible]macchia rosso-sangue in alto, co[illegible] fosse sulla fronte: una sola, [illegible] spiccar su tutto quel [illegible]ro, dove il segno bianco (che qui intende alludere ad un corpo umano) fa pensare ad un antico intarsio, quando più spesso non predomina l'effetto dell'intaglio sagomato e riportato in rilievo, così da farne una presenza forte, decisa, assoluta, pregnante e avvolgente.

Non per nulla già in passato Enrico Crispolti aveva potuto sottolineare nella [illegible] opera il carattere di «un'acuta ricerca di racconto visuale strutturata ponendo in opera ed elaborando frammenti circostanziati e significativi... simboli, segni, emblemi, segnali, che la nostra civiltà attuale...seguita a proporci quotidianamente, [illegible] una sorta [illegible] assillante richiesta».

E precisava ancora Crispolti: «...un racconto che non è assolutamente ottimistico, [illegible] idillico, ma autentico proprio perché oggettivato...».

Le ragioni del racconto [illegible] dunque, da sempre, prioritarie per Mesciulam che [illegible] ha fatto una questione [illegible] linguaggio: nelle erratiche «ostensioni» con i loro coinvolgimenti urbani, come nella dimensione poetica propria della finestra: la finestra come segno; aperta o chiusa, ma anche la finestra del reclusorio [illegible] quella che si affaccia sull'universo intero, quasi a volerlo indagare.

Una finestra come spinta all'utopia. La pittura così strutturata può anche assumere, a questo punto, il valore [illegible] un'immagine mitica, d'un vero e proprio traslato.

«Luogo» per eccellenza: do[illegible] il [illegible] della prigione, cioè della «perdita della libertà», finisce col tradursi in una «poetica» visionaria, da cogliersi tutta leopardianamente attraverso l'immaginazione e le fantasticate sue finzioni: [illegible] [illegible] là d'ogni finestra, come oltre la siepe.

Angelo Dragone

L'incidente ieri pomeriggio sulla Rocca di Corono [illegible] Calvisio, nel Finalese

Muore travolto da un masso

La vittima è uno scalatore bergamasco di 29 anni che conosceva bene la zona. E' stato colpito al capo da un pezzo di roccia che si è staccato dalla parete. Il difficile soccorso con l'elicottero

FINALE LIGURE. Le palestre di roccia del Finalese hanno fatto un'altra vittima. Maurizio Brumana, 29 anni, abitante [illegible] Bergamo, appassionato di free-climbing, è morto ieri pomeriggio sulle pareti scoscese [illegible] Calvisio per un incidente avvenuto mentre stava affrontando una scalata. L'intervento dell'AB 412 del nucleo elicotteristi dei vigili [illegible] fuoco di Genova è stato inutile. Il giovane è stato trasferito all'ospedale di Santa Corona ancora in vita, ma è morto pochi minuti dopo [illegible] ricovero.

L'allarme è partito dall'«Osteria del gatto nero» [illegible] Calvisio, frazione collinare [illegible] Finale Ligure. «Saranno state le 14,20 quando è arrivato un signore di mezza età e ha chiesto di telefonare [illegible] vigili del fuoco. Era scosso, ha raccontato che un [illegible] compagno [illegible] sbattuto la testa [illegible] la roccia ed era svenuto. Siamo usciti e, sulla parete delle palestra di Ponti Nuovi, alla Rocca [illegible] Corono, si vedeva abbastanza chiaramente che c'era un uomo appeso alle funi di sicurezza a penzoloni, tenuto da altri rocciatori», racconta la titolare.

[illegible] Maurizio Brumana, insieme agli amici del Club alpino italiano [illegible] Bergamo era arrivato a Finale ieri mattina per un «ponte» dedicato [illegible] free-climbing. «Non [illegible] la prima volta che [illegible] a Finale, ormai siamo dei veterani delle palestre di roccia. Quello che [illegible] capitato a Maurizio, però, è assurdo», hanno ripetuto gli amici del giovane. Un incidente banale. Da un [illegible] di roccia che sembra parallelo al terreno si [illegible] staccato [illegible] grosso masso, forse a causa del passaggio di un altro scalatore. La grossa pietra ha colpito alla testa il giovane bergamasco. «E' svenuto ed [illegible] caduto. Siamo però riusciti a tenere le funi [illegible] lo imbragavano», hanno ancora raccontato gli amici.

Mentre uno di loro andava [illegible] cercare aiuto, gli altri hanno compiuto le prime operazioni di [illegible]. «Quando siamo arrivati [illegible] ragazzo [illegible] adagiato su [illegible] cengia, un terrazzino di roccia, con accanto due scalatori», hanno spiegato gli uomini del nucleo elicotteristi dei vigili del fuoco. E hanno poi aggiunto: «In quella posizione, però, [illegible] [illegible] possibile recuperarlo. La parete [illegible] troppo alta e [illegible] ter[illegible] troppo piccolo. Rischiavamo di toccare la roccia [illegible] il rotore».

Mentre i quattro elicotteristi, tra cui due discesisti (vigili del fuoco esercitati [illegible] scendere a terra con i cavi mentre l'elicottero è in posizione [illegible] stallo), attendevano in volo, a terra i vigili [illegible] fuoco di Savona e i carabinieri di Finale Ligure coordinavano i soccorsi. Le operazioni di salvataggio sono state seguite da decine [illegible] rocciatori che stavano allenandosi [illegible] Calvisio. Molti gli stranieri. «E' una sensazione strana, quando [illegible] in parete non pensi che possa accadere qualcosa. E adesso che è capitato ti senti impotente, vorresti salire a dare una mano, ma non puoi», commenta in un italiano stentato Albert Kruner, rocciatore di Colonia.

La zona della palestra di roccia di Calvisio dove [illegible] avvenuto l'incidente di [illegible]

I due scalatori che erano con Maurizio hanno costruito una rudimentale teleferica, lunga una cinquantina di metri, per trasferire più in basso, [illegible] soprattutto [illegible] una posizione più staccata dalla montagna, [illegible] loro compagno ferito. «A quel punto è [illegible] possibile intervenire», hanno raccontato ancora gli elicotteristi, aggiungendo: «E' stato calato il verricello, poi il giovane [illegible] stato adagiato su una barella "Toboga", di quelle adatte per questo tipo di [illegible] corsi; [illegible] è stato issato sull'elicottero. In pochi minuti siamo arrivati al Santa Corona. Quando lo abbiamo affidato [illegible] medici dell'ospedale il ragazz[illegible] era ancora vivo». Le ferite riportate, però, [illegible] troppo gravi. Maurizio Brumana è morto, senza riprendere conoscenza, pochi minuti prima delle 16.

Cinzia Cortinovis, la moglie [illegible] Maurizio Brumana, [illegible] stata avvisata dell'incidente mentre si trovava con le amiche, le mogli degli altri rocciatori, [illegible] un albergo di Finale Ligure. La donna ha raggiunto immediatamente Calvisio ed [illegible] stata poi accompagnata al Santa Corona. Questa mattina i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova eseguiranno l'autopsia sul cadavere del rocciatore. Subito dopo la salma verrà trasferita a Bergamo dove sarà tumulata.

Quello di ieri è il secondo incidente mortale avvenuto quest'anno alle palestre di roccia [illegible] Finalese, frequentate da migliaia di appassionati [illegible] free-climbing. Lo scorso giugno, per una caduta, [illegible] perso [illegible] vita un giovane scalatore cecoslovacco.

Stefano Pezzini

Il giovane rocciatore è stato [illegible] dall'elicottero AB 412 dei vigili del fuoco

---

Una parte della refurtiva trovata a casa dei tre giovani

Varazze, i carabinieri hanno arrestato tre giovani sorpresi mentre tentavano di rubare autoradio

In trappola la banda che razziava gli yacht

In [illegible] avevano refurtiva per oltre trenta milioni. Dalle barche portavano via impianti stereo, cannocchiali e strumenti per la navigazione. Tra gli oggetti ritrovati anche un martello pneumatico per la bonifica delle spiagge dopo il [illegible] Haven

VARAZZE. Sgominata la banda degli yacht. I carabinieri di Varazze hanno arrestato, la notte scorsa, tre giovani, due di Varazze e uno [illegible] Masone, sorpresi mentre tentavano di rubare le autoradio da un'automobile e un camioncino. Dopo averli fermati, i militari hanno perquisito le loro abitazioni dove custodivano, in attesa di venderla, refurtiva per oltre trenta milioni. [illegible] trattava di materiale hi-fi e di sofisticate apparecchiature di bordo sottratte ad automobili e yacht ormeggiati nel porto [illegible] Varazze.

Massimiliano Coscia, 20 anni, disoccupato, abitante [illegible] Varazze in via Pero, Claudio Fedrizzi, 24 anni, operaio, abitante [illegible] Masone in [illegible] Cordova, Marco Repetto, studente, [illegible] anni, residente a Varazze, in via Canale, sono stati notati dagli uomini [illegible] pattuglia mentre giravano in piena notte [illegible] bordo di un'«Alfasud» di proprietà di Claudio Fedrizzi. L'auto [illegible] già [illegible] notata in paese [illegible] c'erano forti [illegible] che venisse utilizzata [illegible] ladri per trasportare merce rubata. Colti in flagran[illegible], i tre hanno tentato di fuggire ma sono stati raggiunti dai carabinieri che hanno perquisito le loro auto.

Da sinistra Massimiliano Coscia, 20 anni, Claudio Fedrizzi, 24 anni e Marco Repetto, 20 anni

Nascosti nel bagagliaio c'erano alcuni cannochiali. L'insolita refurtiva ha immediatamente fatto pensare ai carabinieri che i tre ragazzi fossero gli autori dei furti che nelle [illegible] settimane erano stati effettuati su yacht e barche del porto per i quali erano [illegible] presentate decine di denunce.

Nella corso della stessa notte è scattata la perquisizione delle abitazioni dei tre, dove vivono con i genitori. Le famiglie [illegible] state svegliate nel cuore della [illegible] e nelle stanze dei gi[illegible] i militari hanno trovato la merce rubata. Oltre [illegible] cannochiali, c'erano radio di bordo, stabilizzatori, strumenti di navigazione, televisori, autoradio, [illegible] pact disc, giradischi stereo. Tra gli oggetti ritrovati, anche [illegible] martello pneumatico che potrebbe essere [illegible] [illegible] da un cantiere edile o anche alle ditte che, fino al [illegible] di agosto, hanno lavorato per [illegible] bonifica della Haven. Gli operai impegnati in quelle operazioni, infatti, avevano lamentato [illegible] furto delle [illegible] necessarie per la bonifica. Coscia e Repetto, che ora [illegible] rinchiusi nella caserma di Varazze in attesa [illegible] p[illegible] erano da tempo sotto la vigilanza dei carabinieri che già qualche mese fa avevano proceduto ad accertamenti nelle loro abitazioni. Giovedì notte, la conferma dei sospetti con la scoperta della refurtiva in gran parte rubata a cittadini e turisti. Tra questi, Calogero Ricciardo, 66 anni, di Vigevano, [illegible] Armando Cervatto, 51 anni, di Varazze, che hanno riconosciuto [illegible] ricuperato gli oggetti di loro proprietà.

[illegible] Zacco

Vincenzo Falzone scomparve da Varazze sette giorni fa [illegible] venne ritrovato alla stazione di San Giovanni Valdarno in stato confusionale

Indagine sulla misteriosa «fuga» dell'albergatore

L'uomo disse che la sua auto era stata rubata e che aspettava un treno per raggiungere la Liguria. La versione [illegible] ha convinto [illegible] carabinieri. Nel 1977 fu ferito [illegible] colpi di pistola durante una lite da un neofascista che anni dopo morì suicida in carcere

Vincenzo Falzone, 40 anni

SAVONA. Sette giorni fa la «Porsche» nera di Vincenzo Falzone, 40 anni, abitante [illegible] [illegible] Marconi 16 a Varazze, dove [illegible] titolare della pensione Cadiz, venne trovata davanti alla sta[illegible] ferroviaria di San Giovanni Valdarno (Arezzo), con le chiavi [illegible] infilate nel cruscotto. L'uomo sembravà scomparso nel nulla. Venne subito allertata la polizia: si temeva [illegible] sequestro [illegible] [illegible] [illegible] escludeva neppure l'ipotesi della fuga. Il giorno successivo, l'uomo venne trovato nella stazione ferroviaria di Firenze. Sembrava in stato confusionale (pare che soffra di frequenti crisi depressive).

Con i carabinieri del capoluo[illegible] toscano Falzone cercò [illegible] ridimensionare la vicenda: disse che gli era stata rubata l'auto e che attendeva un treno per raggiungere Varazze, dove l'aspettava [illegible] moglie, Nunzia.

Agli investigatori della questura di Genova, la [illegible] dei fatti di Vincenzo Falzone [illegible] [illegible] sembrata del tutto convincente, si è deciso [illegible] di avviare una serie di verifiche sulla vicenda e di controlli sugli spostamenti dell'uomo. I motivi degli accertamenti in corso [illegible]no coperti dal più rigoroso riserbo.

L'oggetto delle indagini sarebbe soprattutto il motivo del viaggio [illegible] Toscana [illegible] Vincezo Falzone. Una semplice evasione dalla «routine» quotidiana, dettata dalle crisi depressive di cui l'albergatore soffriva da tempo (come l'uomo [illegible] ripetutamente cercato di far credere) o un viaggio deciso per recarsi ad un appuntamento indifferibile, di cui non si [illegible] le ragioni?

Qualcuno [illegible] riferito ai carabinieri di Varazze che, tre gior[illegible] prima di allontanarsi da casa, Vincenzo Falzone aveva confidato ad amici: «Mi sento incompreso da tutti. Non [illegible] tranquillo. Forse c'è gente che mi vuole male».

Si tratta di un'affermazione che sembrava tipica [illegible] [illegible] persona affetta da crisi depressive, destinata a fugare qualsiasi ombra sul lungo silenzio dell'albergatore [illegible] Varazze, anche dopo il furto della sua «Porsche», che risulta intestata ad [illegible] società di leasing [illegible] Genova.

La vita dell'albergatore, arrivato a Varazze molti anni or sono dalla Sicilia, sembra non dare adito ad alcun sospetto. Lavoro duro, insieme al fratello Antonio, titolare della pensione «Ideale», di Varazze. Prima, [illegible] [illegible] cameriere; poi titolare di [illegible] bar sul lungomare varazzino. Infine, negli ultimi anni, l'attività che ha permesso alla famiglia Falzone di inserirsi, [illegible] un ruolo di rilievo, nel settore degli operatori turistici [illegible] Varazze.

Nel passato di Vincenzo Falzone soltanto [illegible] vicenda giudiziaria (n [illegible] è stato vittima. Risale al 16 novembre del 1977. All'autogrill «Pavesi» di Varaz[illegible] l'albergatore venne ferito dai colpi di pistola esplosi da Giovanni Drighetto, [illegible] anni, neofascista milanese che, anni dopo, [illegible] suicidò [illegible] [illegible]. Fu l'epilogo [illegible] [illegible] diverbio avvenuto [illegible] un locale [illegible] Varazze. Quando Vincenzo Falzone fu colpito dai proiettili [illegible] [illegible] omicida aveva con sé il pastore tedesco dal quale non [illegible] separa[illegible] mai. Neppure quando era nel bar [illegible] cui era titolare.

[illegible] famiglia dell'albergatore ha escluso qualsiasi retroscena alle spalle della «scomparsa» del congiunto. [illegible] polizia di Genova, però, ha ritenuto opportuno approfondire [illegible] vicenda.

Ora si scandagliano eventuali sue [illegible]. In particolare [illegible] San Giovanni Valdarno [illegible] in tutta la Toscana. **[b. b.]**

[illegible] DI SOGGIORNO [illegible]

PIETRA L. L'11 novembre, alla pretura [illegible] Finale, è in programma un'insolita udienza per uno sfratto urgente. L'istanza è sta[illegible] presentata [illegible] Comune di Pietra Ligure, che chiama in ca[illegible] la locale Azienda autonoma di soggiorno. L'amministrazione comunale vuole tornare [illegible] possesso dei locali che [illegible] trovano al piano terra di palazzo Doria in piazza Martiri della Libertà, sede del municipio, per trasferirvi l'anagrafe. Fra i d[illegible]enti non è [illegible] raggiunto un accordo e ora sarà il giudice a dover decidere.

La vicenda si [illegible] iniziata un paio di anni fa, quando il Consiglio comunale ha varato un progetto di ristrutturazione dei servizi che prevede l'ampliamento dell'ufficio tecnico e degli uffici amministrativi e il trasferimento [illegible] piano terreno dell'anagrafe. L'obiettivo era anche quello di rendere più comodo l'accesso agli uffici agli anziani e ai portatori [illegible] handicap. Ma l'Azienda ha subito giudicato negativo [illegible] progetto.

Con l'arrivo di un finanziamento, i lavori sono stati appaltati. Hanno preso il via nel '90 e i vigili urbani sono stati trasferiti da piazza Martiri [illegible] via Nunzio Regina. La seconda par[illegible] dell'intervento [illegible] è poi arenata perché l'Azienda si è opposta al trasferimento.

Va ricordato che la Regione deve decidere in merito alle nuove Aziende di promozione turistica che subentreranno a quelle di soggiorno già commissariate. E prima di cambiare sede, l'Azienda vuole che sia definita questa pratica. Non è chiaro infatti che tipo [illegible] ufficio resterà a Pietra: forse solo uno sportello di «accoglienza», struttura periferica delle Apt.

All'Azienda non vogliono commentare l'ingiunzione [illegible] sfratto e anche il sindaco di Pietra, Nicolò Tortarolo, si trince[illegible] dientro [illegible] [illegible] no comment». [illegible] Comune sosterrà in pretura l'urgenza del provvedimento [illegible] [illegible] fatto che [illegible] ritardo dei lavori ha già determinato una revisione prezzi dell'80 per cento. Anche l'Azienda ha dei problemi economici da mettere sul piat[illegible]. Questa diatriba [illegible]rà alcuni milioni di spese legali che saranno [illegible] al già misero budget a disposizione per le manifestazioni dei prossimi mesi. **[a. r.]**

Paura per le incursioni delle bande: mappa delle zone a rischio

Assediati dai teppisti

Nuovo raid notturno a Sanremo. Vetrine spaccate e attentati incendiari. La base in piazza Colombo

SANREMO. L'arma è una biglia di acciaio. L'ora-X delle incursioni, dopo la mezzanotte. Le facce, pulite, a volte segnate dal pallore della droga. I «vandali» hanno colpito l'altra [illegible], ancora una volta: si sono lasciati alle spalle una scia di telefoni rotti, [illegible] spaccate, muri imbrattati, auto prese [illegible] calci, da un'estremità all'altra della città. Bande di ragazzi «perbene», vestiti all'ultimo grido, secondo i pochi testimoni. Chi [illegible] ha visti, racconta che «arrivano [illegible] piedi», che [illegible] una decina. Spaccano, gridano, poi s'infilano in qualche locale [illegible] aperto, fino all'alba».

Il raid dei teppisti si è iniziato in corso Cavallotti. [illegible] notte tra giovedì e venerdì, hanno mandato in frantumi le vetrate di tre pensiline alla fermata del bus: [illegible] fronte alla scuola media Pascoli, davanti all'istituto Don Orione e vicino al parco delle Carmelitane. La banda [illegible] sarebbe diretta poi a Portosole, dove ieri restavano i vetri infranti di una pompa di benzina danneggiata. Avrebbe quindi puntato verso il centro, in corso Garibaldi, dove la solita sfera [illegible] metallo ha sfondato la vetrina del bar Cosmo. Pochi metri più avanti, qualcuno ha tentato [illegible] sfondare i vetri blindati della gioielleria Pignotti. Ma non è tutto. I vandali si sono accaniti anche sui telefoni pubblici. Come accade spesso, nella lunga serie d'incursioni sempre più frequenti.

C'è una mappa del rischio. Delle zone sconsigliabili [illegible] parcheggio. I vetri delle auto in sosta si rompono con frequenza quasi periodica, sul lungomare Trento [illegible] Trieste, nelle vicinanze della Madonna della Costa; in via Nino Bixio. [illegible] ultimi, sono stati assalti incendiari, con benzina e fogli di giornale infilati dai finestrini spaccati, per dar fuoco alle macchine.

La base dei teppisti è in piazza Colombo. E' qui che s'incontrano per divertirsi a far danni nel sotterraneo dell'autostazione. Qualcuno [illegible] le zuffe notturne, i colpi di spranga, tra [illegible] lamiere delle corriere ferme [illegible] deposito. La stazione ferroviaria l'hanno invece conquistata gli africani: i senegalesi, che tengono lontano ogni intruso dal loro «territorio».

I più attivi sono i ladri di piante. [illegible] scorsa settimana, qualcuno ha fatto addirittura sparire le cycas di Villa Ormond. Le piccole palme [illegible] tagliate e trafugate. Razzie che si ripetono in [illegible] Imperatrice, dove i ciclamini non durano più di un mese.

L'altra notte, [illegible] tornati anche i piromani. Un cassonetto [illegible] stato incendiato in piazza Eroi. E [illegible] la prima volta: tutto lascia pensare a una banda di ragazzi. Le [illegible] prese di mira più di frequente [illegible] piazza Colombo, via Palaz[illegible] le strade vicine [illegible] centro. I motorini in sosta? Anche questi [illegible] già finiti più [illegible] volta nel mirino degli incendiari.

Poi, la banda sacrilega. Qualcuno che alle scorribande in strada preferisce quelle tra [illegible] navate di una chiesa. La cassetta per l'elemosina della chiesa [illegible] Don Orione [illegible] divelta e saccheggiata. Le candele di altri luoghi di culto, spezzate una [illegible] una. Si [illegible] tentativo di penetrare nella chiesa [illegible] delle Carmelitane, [illegible] un largo foro praticato in una parete. Senza contare gli affreschi in spray nero, i furti di oggetti sacri [illegible] alcun valore commerciale, gli atti vandalici che hanno portato più di una volta il pensiero dei sacerdoti alla probabile esistenza di sette sataniche.

Qualcun altro se la prende con gli animali. E allora [illegible] passa [illegible] gatto dato alle fiamme nelle vicinanze del casinò (l'ep[illegible] è di alcune settimane fa) ai piccioni impallinati nel [illegible] storico. Un passatempo crudele, quest'ultimo, tra i più praticati dai teppisti.

Qualcun altro taglia gli ormeggi delle barche. E' di soli tre giorni fa la notizia arrivata con le imprecazioni di un pescatore: l'uomo è giunto appena in tempo al molo [illegible] Ponente per cacciare dalla sua barca un gruppo di ragazzi dall'aria divertita. Racconta che erano in sei, ben [illegible], sembravano arrivati da una festa. E avevano iniziato a tagliare le cime che tengono a riva il peschereccio. Ma i più insidiosi sono i teppisti telefonici. False telefonate di allarme ai centralini delle forze dell'ordine, [illegible] vigili del fuoco, della Croce Rossa. «Scherzi» che hanno l'effetto di allentare la sorveglianza sulla città, di spedire [illegible] gruppo [illegible] agenti in piena notte sulle strade dell'en[illegible] [illegible] «classico», [illegible] il falso-allarme dell'uomo impiccato.

Dietro i raid notturni, c'è [illegible] la droga. [illegible] solo [illegible]na. L'identikit del «vandalo» arriva coi tratti di un giovane che spesso [illegible] ha niente a che fare col mondo dello spaccio e [illegible] microcri[illegible]. Raramente fa uso di hashish, preferisce la cocaina: [illegible] droga [illegible] momento. In mancanza di «meglio», fa provvista di bombe chimiche [illegible] Francia, dall'ecstasy al popper. Ed è pronto a ricorrere [illegible] vapori della trieli[illegible]. Lo ripete Enrico Adler, del [illegible] [illegible] giovanile: «Il sabato sera, un ragazzo su [illegible] è "sballato"». I vigili urbani lo sanno. [illegible]ra, chiedono la pistola.

Michele Polcino

[illegible] NELLA [illegible] DELL'EX [illegible] [illegible] FIORI

Intensificati i controlli

[illegible] Una catena, un lucchetto, [illegible] cancello sempre chiuso, hanno trasformato la scala che collega il piano sotto strada del vecchio mercato [illegible] fiori [illegible] [illegible]o Garibaldi con l'ammezzato, in un ritrovo per tossicodipendenti. [illegible] terra, [illegible] giorni, [illegible] [illegible] sparse ovunque [illegible] tracce inequivocabili del loro passaggio: siringhe sporche di sangue, limoni, filtri di sigarette sventrati. Tutti gli ingredienti necessari per celebrare il rito quotidiano del «buco».

In cima alla scala il cancello irrimediabilmente chiuso; in fondo una transenna di legno, sgangherata che vorrebbe [illegible]pedire il passaggio. Gli scalini pieni di queste testimonianze di morte. [illegible] di rifiuti vecchi [illegible] mesi. Nessuno interviene per fare pulizia. [illegible] vandalismo, anzi, reato, abbandonare le siringhe per strada. Lasciarle a terra, incuranti del pericolo che possono rappresentare, forse però, è una colpa [illegible] considerare ancora maggiore.

La scala [illegible] l'unico collegamento pedonale esistente fra i due piani. Ora gli automobilisti che sono riusciti a parcheggiare, per uscire devono [illegible] virsi della rampa carrabile particolarmente ripida, effettuando autentiche gimkane fra le auto [illegible] rischiando [illegible] cadere a causa dell'asfalto che in quella zona è perennemente scivoloso.

Fra i due piani del vecchio mercato si è creato un angolo fuorilegge che ha già provocato numerose proteste. Non c'è spiegazione, [illegible] c'è risposta alla domanda che in molti si pongono: perchè la scala è sta[illegible] chiusa? Pare che, dopo il trasferimento dell'attività floricola in Valle Armea, non sia rimasto più nessuno disponibile per aprire il cancello al [illegible] [illegible] richiuderlo la sera. Tanto valeva allora lasciarlo sempre sbarrato. [g. p. m.]

I danni provocati in città dall'azione dei teppisti FOTO GATTI

I lavori riguardano la costruzione di una variante per deviare il traffico dal centro abitato del paese

A Ranzo il cantiere bloccato dal giudice

L'attività prosegue solo in una delle due gallerie previste dal progetto. Nell'altra sono stati posti i sigilli dal procuratore dopo che l'Usl ha denunciato inadempienze alle norme di sicurezza. In passato gli abitanti avevano protestato per il rumore

[illegible] Ieri, nel cantiere dove si lavora alla costruzione di due gallerie lungo il tracciato [illegible] statale 453, all'altezza di Ranzo, l'attività si [illegible] fermata. [illegible] soltanto per la festività dei Santi. Nonostante la disposizione del procuratore della Repubbli[illegible] Giuseppe Squizzato, che [illegible] fatto applicare i sigilli in corrispondenza di un tunnel, gli operai torneranno all'opera in altri tratti.

Secondo i sopralluoghi compiuti dall'Unità sanitaria locale, che ha denunciato [illegible] serie di inadempienze sotto il pro[illegible] della [illegible] soltanto la galleria più lunga [illegible] sarebbe risultata in regola [illegible] la legge. [illegible] [illegible] che si potessero creare situazioni di pericolo, [illegible] quindi intervenuti i carabinieri, che hanno impedito l'accesso all'area.

Ora il consorzio Tecnosviluppo, che si occupa dei lavori della variante, dovrà adeguarsi alle disposizioni antinfortunistiche per poter completare l'importante intervento, che permetterà [illegible] aggirare il centro abitato [illegible] Ranzo. L'opera, che dovrebbe essere ultimata [illegible] l'agosto del '92, [illegible] di grande utilità, dal momento che allontanerebbe il grande traffico dal [illegible] storico, rendendo più vivibile il paese. Il progetto dell'Anas prevede la realizzazione di quattro svincoli [illegible] due tunnel; quello «incriminato», [illegible] 500 metri, e un altro più breve, di circa 300.

Negli scorsi mesi gli scavi avevano provocato le lamente[illegible] della popolazione. [illegible] abitanti sostenevano di [illegible] disturbati dai rumori prodotti dai macchinari durante le ore notturne e protestavano per i camion, [illegible] trasportando rocce [illegible] terriccio sollevavano nugoli di polvere che raggiungevano il piccolo centro della Valle Arroscia. Dice il sindaco, Giovanni Allegro: «Erano state organizzate manifestazioni di protesta, e molti abitanti [illegible] minacciato di rivolgersi al prefetto. Ora, comunque, questo inconveniente [illegible] [illegible] risolto, poiché i rappresentanti del com[illegible] [illegible] azienda [illegible] che si occupa degli interventi [illegible] sono rivolti [illegible] una ditta specializzata per assicurare le pulizie, e provvedono a bagnare [illegible] manto stradale impedendo alla polvere di sollevarsi. Speriamo che la situazione torni presto alla normalità e la ristrutturazione della rete viaria possa essere ulti[illegible] in tempi brevi».

Il provvedimento [illegible] [illegible] circondariale riporta d'attualità la necessità di prevenire gli infortuni sul lavoro, che [illegible]gli ultimi anni sono in costante aumento, specialmente nell'edilizia. Di recente, il prefetto Giuseppe Piccolo ha invitato a intensificare la vigilanza, costituendo [illegible] Comitato di coordinamento formato [illegible] Ispettorato del lavoro, sindacati, forze dell'ordine ed esperti dell'Usl, riuniti per [illegible] «combinata azione di controllo e contrasto delle violazioni [illegible] norme che riguardano la sicurezza». In provincia opera anche [illegible] Comitato paritetico per la prevenzione degli infortuni, che ha promosso alcuni incontri destinati agli operai, nei quali [illegible] stati ill[illegible] le regole basilari per evitare incidenti.

Commenta Gianni Trebini, [illegible] Fillea-Cgil, che si occupa del settore edilizio: «E' [illegible]sario compiere una [illegible] opera di prevenzione, anche se, in questa fase, ci sembra prematuro il coinvolgimento delle forze dell'ordine, che dovrebbero essere chiamate in causa soltanto in un secondo momento. Questi compiti dovrebbero [illegible] affidati [illegible] ispettori specializzati che, all'interno del prospettato organismo di [illegible]dinamento, potranno scambiarsi informazioni».

[illegible]

UN [illegible] [illegible] [illegible] A O[illegible]

PIEVE DI TECO. Si moltiplicano i cantieri lungo le strade di collegamento con i centri del Savonese e il basso Piemonte. Gli op[illegible] sono al lavoro in numerosi tratti della statale 453, tra Pieve di Te[illegible] [illegible] Albenga. L'intento è quello di realizzare [illegible] serie [illegible] varianti che permetteranno di aggirare [illegible] centro di numerosi paesi situati lungo il percorso: oltre a Ranzo, gli interventi riguarderanno anche Vessalico, con viadotti che seguiranno il corso del torrente Arroscia. Anche la fisionomia della statale [illegible] nodo viario [illegible] primaria importanza, è destinata [illegible] cambiare. I lavori di allargamento della sede stradale proseguono [illegible] Pontedassio e Chiusavecchia, all'ingresso di Pieve di [illegible] e in prossimità di Armo, dove hanno preso il via gli scavi preliminari di una galleria che condurrà a Ormea, accelerando notevolmente i tempi di percorrenza. Tra breve, sarà allargata la carreggiata in località Aribaga, tra Oneglia e Pontedassio, con l'eliminazione di una curva pericolosa. [e. f.]

Svolta nell'economia del Ponente: marketing per dare impulso [illegible] [illegible] settore che ha già un fatturato di 700 miliardi l'anno

A Imperia un corso per manager in floricoltura

E' organizzato dall'Istituto di formazione cooperativa: in calendario 650 ore di lezione complessive, gratuite e con indennità giornaliera ai partecipanti. I posti sono 15: richiesti il diploma di scuola media superiore e un'età sotto i 25 anni. In programma stage nelle aziende

IMPERIA. Nasce un corso per tecnici specializzati in marketing floricolo, ed è una iniziativa che costituisce una svolta proiettata verso il futuro, per un settore-cardine dell'economia in provincia di Imperia (non a caso chiamata anche Riviera dei Fiori), dove le aziende [illegible] circa 6000, i tipi [illegible] coltivazione praticati una settantina, il panorama [illegible] largamente caratterizzato dalle serre e il fatturato oscilla tra i 600 e i 700 miliardi all'anno.

A organizzarlo, è stato l'Istituto ligure [illegible] formazione cooperativa (Isforcoop), che è l'en[illegible] per la formazione e la consulenza alle imprese della Lega delle Cooperative: avrà inizio entro fine mese, [illegible] protrarrà sino a [illegible] (la durata è di 650 ore di lezione, con 40 [illegible] settimanali di presenza), è completamente gratuito [illegible] prevede un'indennità giornaliera [illegible] i partecipanti.

Riservato a 15 giovani diplomati, sarà finanziato con gli stanziamenti previsti dal Fondo sociale europeo e [illegible] ministero del Lavoro.

Spiega il dottor Giovanni Chiabrera, dell'Isforcoop di Genova (gli interessati possono telefonare allo 010-531.041 oppure allo 010-55.535.140): «L'obbiettivo è quello di formare [illegible] gruppo di giovani, capaci di operare in maniera innovativa e coerente con gli sviluppi del mercato europeo, in un settore che [illegible] di rilevante impor[illegible] non soltanto per la Ri[illegible]ra di Ponente, ma anche per l'intera economia regionale. Alla realizzazione del program[illegible] [illegible] chiamati a contribuire imprenditori [illegible] [illegible]zioni floricole, assieme [illegible] consulenti e a tecnici specialistici».

I requisiti richiesti [illegible] il diploma di [illegible]la media superiore, l'età inferiore a 25 anni e l'iscrizione al collocamento. Le domande devono essere compilate e restituite alla sede dell'Isforcoop, in via Brigata Liguria 105, Genova, [illegible] il 14 novembre. «Il corso, oltre agli insegnamenti teorico-pratici, prevede anche visite guidate a impianti o mercati floricoli italiani ed esteri (gli allievi saran[illegible] condotti in Olanda) e soprattutto "stages" nelle aziende, [illegible] diretto contatto con [illegible] realtà operative», precisa Chiabrera.

Le materie [illegible] varie, e spa[illegible] dalle produzioni locali all'andamento e alle tendenze dell'offerta a livello nazionale e comunitario, dalla commercializzazione alla liberalizzazione [illegible] mercati nel '93 e alle politiche agrarie. I docenti parleran[illegible] anche di programmazione della produzione e [illegible] qualità, oltre che della gestione (budget, controllo) e dei rapporti con la clientela [illegible] i fornitori.

Stefano Delfino

Il settore floricolo della Riviera conta circa seimila aziende

In pieno centro

Nuovo scippo a pensionata ieri [illegible] Sanremo

[illegible] Ancora uno scippo nel centro di Sanremo. Ieri pomeriggio una pensionata è stata avvicinata da un giovane in [illegible] a un ciclomotore, che, con un rapido gesto, le ha sottratto la borsetta, allontanandosi poi indisturbato. La donna ha denunciato l'accaduto alla polizia, che sta tentando [illegible] risalire all'autore dello scippo, l'ultimo di [illegible] lunga catena. Le forze dell'ordine stanno cercando di arginare il fenomeno, legato anche all'alta percentuale di tossicodipendenti, che cercano in questo modo di procurarsi [illegible] d[illegible] necessario per la dose quotidiana di droga. Difficile cogliere gli scippatori con le mani nel sacco. Nel mirino soprattutto pensionate, [illegible] quasi mai riescono a opporre resistenza.

I punti più a rischio sono le uscite degli uffici postali, dove ogni mese gli anziani si recano per ritirare la pensione. [g. ml.]

Verifiche a Imperia

Rifiuti: studio per realizzare il [illegible] impianto

IMPERIA. Continua [illegible] parte dell'amministrazione comuna[illegible] di Imperia [illegible] studio per la realizzazione del nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che servirà l'intero comprensorio. Dopo due [illegible] riunioni tenute nel palazzo comunale del capoluo[illegible] alla presenza [illegible] sindaci dei centri che utilizzano la discarica di Ponticelli e dei tecnici, per approfondire l'argomento, l'assessore Emilio Broccoletti ha organizzato ora due visite a nuovi impianti [illegible] smaltimento [illegible] Piemonte e Lombardia.

Lunedì 11 tecnici e amministratori si recheranno [illegible] [illegible] provincia di Cuneo e martedì 26 andranno [illegible] Bergamo per prendere visione dell'inceneritore. Sembrano queste, infatti le due scelte possibili per Imperia e località vicine. Verificate le esperienze delle altre città si deciderà la strada da seguire. [a. b.]

Prende il via stasera una serie di concerti con [illegible] big d'Oltreoceano

Al Margherita musica dagli States

Dal jazz al rock'n'roll, dal country al blues. A Genova prima tappa del tour italiano di Tuck & Patti. Al Coccodrillo, gestione Psyco, sono in arrivo Calvin Russel e i Firebose

GENOVA. Nella vita [illegible] marito e moglie, [illegible] è sulla scena che la loro intesa appare davvero perfetta. Con Tuck & Patti, in concerto [illegible] Margherita lunedì sera, arriva a Genova il meglio della musica americana d'autore [illegible] sonorità e sensazioni affascinanti e uniche.

«Tuck & Patti» pongono infatti la musica [illegible] di sopra di tutto. Il duo ha alle spalle lunghi anni di serate fumose nelle «stock-house» americane, esibizioni per pochi appassionati, ma preziose per [illegible] punto una musica che non guarda alle mode, ma alla sostanza. E le capacità di Tuck & Patti alla fine sono [illegible] premiate.

Questo straordinario team chitarra-voce che aveva incuriosito il pubblico degli States [illegible] le loro canzoni ricche di venature jazzistiche, è stato pre[illegible] [illegible] una grande accoglienza da parte del pubblico, da innumerevoli successi discografici e passaggi televisivi [illegible] persino da un «Bammie Award» per il miglior album jazz.

Tutto questo [illegible] seguire nessuna moda [illegible] nessuna formula. Con «Dream», il loro Lp stilisticamente più vario, Tuck & Patti [illegible] il meglio delle loro capacità individuali, grazie ad [illegible] altissima qualità dei brani, con una musica che ripropone pregevoli assoli [illegible] chitarra blues e la bella voce di Patti.

Per come Tuck sa trascinare [illegible] pubblico [illegible] la [illegible] chitarra molte riviste specializzate americane, tra [illegible] «Musician» e «Guitar Players» lo hanno paragonato ad artisti della grandezza di Jaco Pastorius, Wes Montgomery [illegible] Keith [illegible].

Per raggiungere questo traguardo, Tuck & Patti hanno puntato sull'armonia, sulle loro scelte istintive e sulla loro fiducia reciproca in fatto di scelte musicali. E sul tempismo. Il duo è infatti uscito allo scoperto e sul mercato quando anche negli Usa la musica è stata sul punto di soffocare fra campionatori di suoni e diavolerie elettroniche.

Tuck [illegible] Patti inizieranno lunedì sera al teatro Margherita [illegible] Genova un breve tour italiano che toccherà Roma, Rimini, Venezia [illegible] Milano. I prezzi dei biglietti per il concerto (inizio [illegible] 21) sono: 27 mila 500 [illegible] platea [illegible] 22 mila lire in galleria, più i diritti di prevendita.

Dopo Tuck & Patti Genova ospiterà nelle prossime setti[illegible] [illegible] un'altra formazione americana molto amata dai giovani: la Calvin Russel Band che [illegible] promoter Totò Miggiano dello Psyco presenterà al Coccodrillo» di Sampierdarena lunedì 16 novembre.

«A crack in time», l'album d'esordio uscito un anno fa ottenne un grande consenso [illegible] pubblico [illegible] di critica. «Sound from the fourth world» ha fatto conoscere al grande pubblico del «R'n [illegible] Calvin Russel, texano dal look «urban cowboy» e dal cuore alla Billy the Kid, co[illegible] lo hanno definito quelli dello Psyco, è attualmente in tour europeo con una grande band in [illegible] spicca [illegible] chitarra di Gary Craft.

Sempre [illegible] Coccodrillo, trasformato in una sorta di «International music Forum» [illegible]lo Psyco, a fine mese sono attesi i «Firehose». Per i fans più accaniti dell'underground americano la band, formatasi dopo lo scioglimento dei «Minutemen» non h[illegible] bisogno di presentazioni. Per il pubblico genovese che ancora non li conosce sarà sufficiente sapere che i «Firehose» rifiutano e glorificano al tempo stesso la tradizione musicale americana suonando un poutpourri di «R'n R», funky, jazz, country, blues [illegible] punk. [illegible] è molto meglio andarli ad ascoltare dal vivo la sera lunedì [illegible] novembre.

Mauro [illegible]

Il duo americano «Tuck [illegible] Patti», atteso per lunedì sera al teatro Margherita

Il carteggio tra il compositore [illegible] Giuseppe De Amicis

Verdi, ricordi a Genova

Pubblicato [illegible] libro di Leonello Sartoris. Lettere inedite accanto [illegible] documenti già conosciuti. L'eredità agli istituti assistenziali

GENOVA. «Se ho scelto Genova, l'ho fatto per tenermi un po' lontano dal mondo musicale e da tutta quella gente che appartenendo a quel mondo, si crede di f[illegible] un po' troppo da padrone». Così, in vecchiaia, Giuseppe Verdi giustificava la sua predilezione per Genova. Sulle rive del Mar Ligure, il grande compositore bussetano ha tra[illegible] decine di inverni, cambiando diverse abitazioni, legando con i genovesi, come lui dal [illegible] schivo e chiuso. A Genova trovava evidentemente quella tranquillità che altrove gli era negata. Tutti lo ammiravano, [illegible] [illegible] rispettavano anche la privacy.

I rapporti fra Genova e Verdi [illegible] state più volte indagati. Fra i principali studiosi che si [illegible] occupati [illegible] problema c'è Leonello Sartoris, che alcuni [illegible]ni fa aveva pubblicato [illegible] libretto [illegible] titolo, appunto, «Verdi a Genova». Nei giorni scorsi ha [illegible] alle stampe, per i tipi dell'Editrice «Lo Sprint», il carteggio intercorso fra Verdi e Giusepp[illegible] De Amicis, [illegible] grande [illegible] e consigliere genovese. Una corrispondenza avviata nel gennaio 1861 e conclusa nel gennaio 1901. Verdi morì, appunto nel 1901, il 27 gennaio. E pochi giorni prima aveva scritto [illegible] De Amicis: «Riguardo alla mia salute, per quanto i medici mi dicono che non sono ammalato, [illegible] che tutto mi affatica/ non posso leggere, non scrivere, vedo poco, sento meno e soprattut[illegible] [illegible] le gambe più non mi reggono. Vivo, vegeto...Che ci sto più a fare [illegible] questo mondo!».

Il carteggio recuperato [illegible] Sartoris, che pubblica lettere inedite accanto a documenti già conosciuti, consente di approfondire ulteriormente il carat[illegible] [illegible] musicista, i suoi interessi di uomo, [illegible] suo rapporto d'amicizia con De Amicis [illegible] più in generale con Genova, cui, come è noto, lasciò in eredità una cospicua [illegible] destinata ad istituti assistenziali cittadini. «Sfogliando le lettere verdiane - ha scritto Sartoris nella introduzione - troviamo che sono sintetiche, scarne, ma proprio per la loro brevità hanno un linguaggio singolare, schietto, incisivo. E' in questa sintesi che [illegible] frughiamo per [illegible] nella coscienza di lui, per capi[illegible] il perché di certi suoi comportamenti».

Roberto Iovino

LE [illegible] DELLA CAROSIO

Una voce celestiale, una [illegible] teatrale [illegible] grande attrice, una bellezza straordinaria. Così era Margherita Carosio, l'indimenticabile soprano genovese [illegible] è stata recentemente dedicata una mostra al Carlo Felice con l'esposizione dei suoi principali costumi di scena (eleganti, suggestivi che testimoniano, nelle [illegible] taglie contenute, di quella bellezza [illegible] cui [illegible] diceva). A cura dell'Associazione «Teatro Carlo Felice» [illegible] stato pure pubblicato un libro intitolato appunto «Margherita Carosio», testo di Carlo Alberto Rizzi, redazione schede e ricerca documentazione fotografica di Luisa Bernacchi.

Raccontare [illegible] cantante, l'incredibile carriera di una voce, [illegible] sempre estremamente difficoltoso. Rizzi ha scelto la strada [illegible] dialogo, del colloquio con la Carosio, una signora che mantiene tuttora il fascino della diva, pur nella sua semplicità. La carriera emerge così da singoli ricordi, dall'apparizione nella memoria di volti, titoli, episodi: «Avevo cinque anni; una domenica, a messe finite, entrai nella vicina Santa Zita. La Chiesa era ormai buia e deserta. Improvvisamente cominciò a suonare l'organo ed in quella musica mi sentii venir meno. Scoppiai in [illegible] pianto dirotto e fuggii. Arrivai [illegible] casa singhiozzando». Impressioni incancellabili che segnarono l'inizio di una grande passione per la musica e per il canto. Passione che non travolse però mai la vita personale dell'artista, pronta, per amore, a rinunciare anche alle lusinghe della Metro Goldwin Mayer. Un [illegible] da 2800 dollari alla settimana rifiutato per non lasciare il proprio fidanzato. [r. i.]

STASERA IN RIVIERA

LOANO
Rythm'n'blues al Movida

«Lupo e i suoi Lupi» sono il gruppo di scena questa sera alle 22,30 al club arci «Movida» in [illegible] al Giardino, 13 a Loano. In programma rythm'n'blues.

S. [illegible]
La notte di Halloween

«La notte [illegible] Halloween» è il tema della festa organizzata per stasera al Covino, la sala superiore del Covo di Nord est, a Santa Margherita. L'appuntamento è alle 23. Partecipano maghi, chiromanti, streghe [illegible] animatori.

GENOVA
Concerto blues

Concerto blues, questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta degli Archi, con la cantante Laura Fedele in «Dal sacro al profano». La band è formata, oltre che Laura Fedele (voce e piao), da Pierluigi Ferrari (chitarra), Roberto Vigorè (basso). [illegible]ssimo Furian (batteria).

[illegible]
Suonano i Mirror over Kiev

Concerto [illegible] gruppo inglese dei Mirrors Over Kiev, questa sera, alle ore 22, al Coccodrillo di Sampierdarena (via Carzino), promosso dallo Psyco Club. I Mirror Over Kiev, provenienti da Manchester, presenteranno l'album «Northern Songs». Ingresso lire 15 mila.

RAPALLO
Le canzoni d'epoca

Le più belle [illegible] dal 1920 al 1970, verranno presentate questa sera, alle ore 23, al «Victory Club» di Rapallo (corso Colombo) da Luisa Rigoli, Pippo Zullo dei Trilli, Enrico Isola e Manuela Longhino. [illegible] spettacolo [illegible] intitola «Nel 1919....».

GENOVA
Flauti sudamericani

Stasera, alle [illegible] 22,30, al circolo latino-americano Incari [illegible] via Morin, alla Foce, concerto del gruppo argentino «I Corradini», con [illegible] flautista Sergio [illegible]mayo e il chitarrista Sergio Corradini e il pianista Claudio Corradini. Il gruppo presenterà brani folk [illegible] jazz.

VARAZZE
I Mickey Mouse [illegible] Nautilus

Doppio appuntamento con l'orchestra dei «Mickey Mouse» oggi e domani al dancing «Nauti[illegible] in [illegible] Aurelia [illegible] Varazze. Primo sabato d'apertura anche po[illegible] la discoteca «Gilda» sul lungomare.

SAVONA
Replica la Traviata

Proseguono (ore 20,30) al teatro Chiabrera di Savona le repliche de «La Traviata» presentata dal Teatro dell'opera «Giocosa», direttore Massimo Bernart. L'opera sarà proposta ancora oggi (ore 20,30), domenica (ore 16) [illegible] martedì (ore 20,30).

Ultima replica, stasera al teatro della Tosse, dello spettacolo di Ennio Marchetto

Vola a Londra il re dei trasformisti

Continua la tournée di «Carta Diva». L'attore porterà la [illegible] inesauribile galleria di personaggi anche [illegible] uno show benefico patrocinato dalla regina d'Inghilterra. In primavera il tour toccherà Giappone [illegible] Australia

Ennio Marchetto visto da Ghiglione

GENOVA. Dal Teatro della Tosse a Londra, per partecipare ad uno spettacolo di beneficenza alla presenza della Regina d'Inghilterra. Ennio Marchetto è [illegible] questa sera alle 21 dall'ultima replica di «Carta diva», il divertente spettacolo che ha aperto il cartellone («Sono abbastanza contento. Non mi era mai accaduto [illegible] restare nello stesso posto per tre settimane consecutive»), [illegible] poi, fra un impegno e l'altro della [illegible] tournée, volerà in Gran Bretagna «per questa occasione unica».

Spiega Marchetto, felice per un invito che non si aspettava, e che dimostra di quanta considerazione goda all'estero [illegible] trentenne trasformista veneziano, «lanciato» proprio dal Festival [illegible] Edimburgo: «Alla serata, presentata da Diana Ross, interverranno numerosi artisti internazionali: ognuno proporrà una propria, breve interpretazione. Il ricavato dello show sarà devoluto [illegible] favore dei bimbi poveri, assistiti da un'associazione della quale è presidente Elisabetta d'Inghilterra».

Quali personaggi ha scelto, tra il centinaio che popolano la sua irresistibile galleria? «Nei pochi minuti disponibili presenterò Pavarotti, Monna Lisa, la Venere di Milo, forse Marilyn Monroe. Sono tentato di portare anche la stessa Regina d'Inghilterra, che in Carta Diva si tra[illegible] in Freddy Mercury, il leader dei Queen: [illegible] non vorrei sembrare irriverente. Può darsi che mi limiti a impersonarla solo durante [illegible] passerella finale».

Con la curiosa valigia a cilindro, dove ripone con cura i co[illegible] di carta, che lui stesso disegna e confeziona, si appresta [illegible] nuovo a girare il mondo: [illegible] tornato da poco da Australia, Giappone e Canada, in primavera si recherà [illegible] Hong Kong, Singapore e in Nuova Zelanda. [illegible] ancora non basta: «In giugno, sarò all'Olimpia di Parigi. E' un locale mitico, dove [illegible] passate tutte le grandi star. Introdurrò lo spettacolo [illegible] [illegible] proprio, [illegible] è una grossa soddisfazione».

E in Italia? Lo vogliono sulla Riviera dei Fiori, dop[illegible] averlo apprezzato la scorsa estate all'inaugurazione del Festival [illegible] Villa Faraldi: «Tornerei volentieri. Ricordo quando all'Ariston di Sanremo, travestito da [illegible] Pizzi, ho duettato con la Regina della Canzone per Magazine 3, una trasmissione di RaiTre».

Non si fa pregare, Marchetto: giovedì sera, finito alla Tosse, [illegible] [illegible] al Nessundorma, dal cabarettista Rufus, per un siparietto in cui [illegible] offerto rivisitazioni [illegible] Elvis Presley, Tina Turner, Madonna, Pavarotti e della Regina Elisabetta.

Mercoledì prossimo avrebbe dovuto essere al Parioli, per intervenire al Maurizio Costanzo Show, ma ha rifiutato. Perché? «Un passaggio in televisione f[illegible] sempre comodo. Però mi sarei sentito a disagio: c'è poco spazio per muoversi, e i miei personaggi, per risaltare, hanno bisogno di un fondale [illegible]. E invece avrei dovuto proporli con gli altri ospiti alle spalle: non mi pareva l[illegible] situazione adatta».

Stefano Delfino

MUSICA AL MISTER DO

GENOVA. Forse arriverà anche Eugenio Finardi, [illegible] cantautore di «una radio libera, libera veramente». Intanto il «Mister Do», [illegible] [illegible] locale notturno di via Vallechiara, il cui ingresso è adiacente alla stazione dei carabinieri della Maddalena, inizia a proporre la [illegible] musica dal vivo, che spazia dal jazz alla musica Anni Cinquanta, dalla «caribe» alla canzone d'autore.

Tre le proposte di questo fine settimana. Il programma è stato aperto giovedì scorso da Max Manfredi, il [illegible] rivelazione del «Tenco» [illegible] Sanremo. Ieri sera è stata la volta invece del gruppo «Tupelo Twins», che ha proposto musica datata Anni Cinquanta, quasi un tributo al mito di Elvis Presley. Questa [illegible] tocca alla band locale «Steel Drama», [illegible] dei pochi gruppi tutti al femminile nel panorama musicale italiano.

Andrea Ceccon, il direttore artistico del «Mister Do», si ri[illegible] di proporre altre sorpre[illegible]. «Partiranno entro breve le nostre proposte per il teatro e l'intrattenimento, su cui preferisco ancora non anticipare nulla». Si può parlare invece dell'omaggio ad Elvis Presley, che «Mister Do» offrirà in concomitanza con la mostra «Elvis Presley Museum», rassegna itinerante che aprirà i battenti a Genova il 14 novembre. La mostra [illegible] ospitata nei locali di piazza Feralli messi [illegible] disposizione dalla Cassa di Risparmio all'assessorato allo Spettacolo e Colombiane del Comune di Genova e alla «Beable» del promoter Vincenzo Spera. Al «Mister Do» saranno esposti manifesti e materiale pubblicitario relativo alla mostra e al mito di «Elvis the Pelvis».

In via Vallechiara si s[illegible] pensando anche a portare gli ultimi ritocchi agli spazi, enormi per Genova, a disposizione [illegible] clienti del locale. Attualmente la superficie strappata alle cantine del secolare convento delle monache di San Filippo Neri è di circa 450 metri quadrati. Tante salette, antri, dove si è cercato di valorizzare tutto quanto c'è di antico, [illegible] testimonianza del passato. Entro breve saranno aperti altri 300 metri quadrati, che faranno del «Mister Do» il locale notturno più ampio della città e, consideran[illegible] che è tutto sotterraneo, il più originale. [f. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

11 — Titoli
[illegible] Tg 7, rubrica
13 — Film
[illegible] Tg (1ª edizione)
14,30 [illegible] animati
18,[illegible] [illegible] del Paradiso
19,[illegible] Sister [illegible]
20,15 Tg (2ª edizione)
20,40 [illegible] Deum, film
22,30 Tg (3ª edizione)
[illegible] [illegible]

Telecittà

11 — I gioielli
12,40 Consulenze assicurative
13 — Us top 5 video contdown
13,30 Xpo
14 — Video J
17 — Yo! Mtv raps
18 — Week in rock
18,30 The big picture
19,05 Andiamo al cinema
19,25 Telecittà [illegible]
[illegible] — Technopolitica
20,30 [illegible] end
20,40 Liguria sport
22 — Il [illegible] della [illegible]
[illegible] Speciale spettacolo
22,40 Telecittà [illegible], telegiornale
23,15 Columbus interantiques
1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Sardegna Uno

8 — Cartoni animati
9,30 Telepromozioni
11 — Lo faro, commerciale
12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — [illegible] delle mele, telefilm
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
15 — Spor domani, rubrica sportiva
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18.50 Sogni d'estate, talk show
20,10 Tg dei ragazzi, rotocalco
20,30 Sardegna giornale
21 — Gli sciacalli dell'anno 2000, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Sport domani, rubrica sportiva
0,30 Sardegna giornale
1 — Agente Pepper, telefilm

Telestar

9,05 Pianteo de policia, sceneggiato
10,10 Lucrezia Borgia, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,20 Navy, telefilm
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,25 Fiore all'occhiello
15,40 La costa dei barbari, telefilm
16,30 [illegible] Paulista, sceneggiato
17,30 Agente Pepper, telefilm
[illegible] [illegible] mash, telefilm
19,55 Ruote in pista, rubrica
20,30 Le ragazze della porta accanto, film con [illegible] Singer
22,15 Tg sera, informazione
23,25 Nel mirino della morte, film

Telesanremo

11 — [illegible]
12 — Punto flash
12,05 [illegible] la [illegible] telefilm
13,30 Oltre il muro, rubrica
14 — Punto flash
14,30 Market
16 — Punto flash
18 — Oh motori
19 — Punto sera, news
19,15 Punto sport
19,20 Punto dossier
[illegible] [illegible] l[illegible] telefilm
20,30 La storia di Davide, film tv
22,30 Punto sera
22,45 Controsalotto
0,45 Punto sera
1 — [illegible] sport
1,05 [illegible]

[illegible]

9,30 [illegible] [illegible] telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] catch
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache [illegible]
13,30 Auto della [illegible]
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
19,15 Cartoni animati
19,45 Magazine
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Forza mare, rubrica
22,30 Catch the catch
23,30 [illegible] piemontesi
[illegible] — Film della notte
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Telecupole

10 — Mattinata con Cinquestelle
11,20 [illegible]r Kate, telenovela
11.50 Tg7
12,30 Obiettivo agricoltura
13,30 Pomeriggio insieme
16,30 [illegible]
17,30 [illegible] animati
18,30 [illegible]ano del [illegible]
19,30 Tg4 notiziario
20— Tg4 settegiorni
20,30 Te Deum, [illegible]
22,30 Tg4 [illegible]
22,45 Speciale con noi

Rete Azzurra

8,45 New Medical Laser
9 — [illegible]
18 — [illegible]
20,30 [illegible]
22 — I 1000 volti di...

[illegible] Tv

15 — Sciuscià, film
15,30 Malù femme, sceneggiato
16,15 Mulini a vento, sceneggiato
18,30 [illegible] times, telefilm
19 — Tg Liguria
[illegible] Malù femme, sceneggiato
20,30 Il prezzo del potere, sceneggiato
22,35 Tg Liguria
23 — Special fantascienza
1 — L'albero delle mele

Telegenova

11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
14 — Vetrina dell'antiquariato
17 — Notizie flash
17,05 Pomeriggio insieme
18,30 Shopping Center
19,30 Tg flash
20 — Flash regione
20,30 Te Deum, opera lirica
22 — L'opinione
22,05 Telefilm
23 — La vetrina dell'antiquariato

Video Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
14,30 Doc Elliot, telefilm
16,30 [illegible]
18 — Superclassifica show
19 — Tg
19,45 Boys and Girls, telefilm
20,20 Anteprima sport
22 — Film
23,45 Telefilm

Granducato Tv

10 — Dalle 7 alle 8
11 — In diretta con...
13 — Tutti in pista
14,30 Notizie flash
15,15 Arcobaleno
20 — Domani sport
20,30 Notizie flash
21,15 Paese mio
22 — Blue Targhet
23,15 Spettacoli in diretta
1 — Oroscopo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Scattano oggi i massimi campionati di pallanuoto: subito difficoltà per Nervi e Mameli

La Liguria si tuffa nel passato

In A1 due sole squadre regionali, minimo storico: il Savona comincia a difendere il titolo ospitando la Canottieri mentre il rimaneggiato Recco debutta [illegible] Siracusa. Per la A2 torna un antico derby: [illegible] Lavagna Chiavari-Camogli

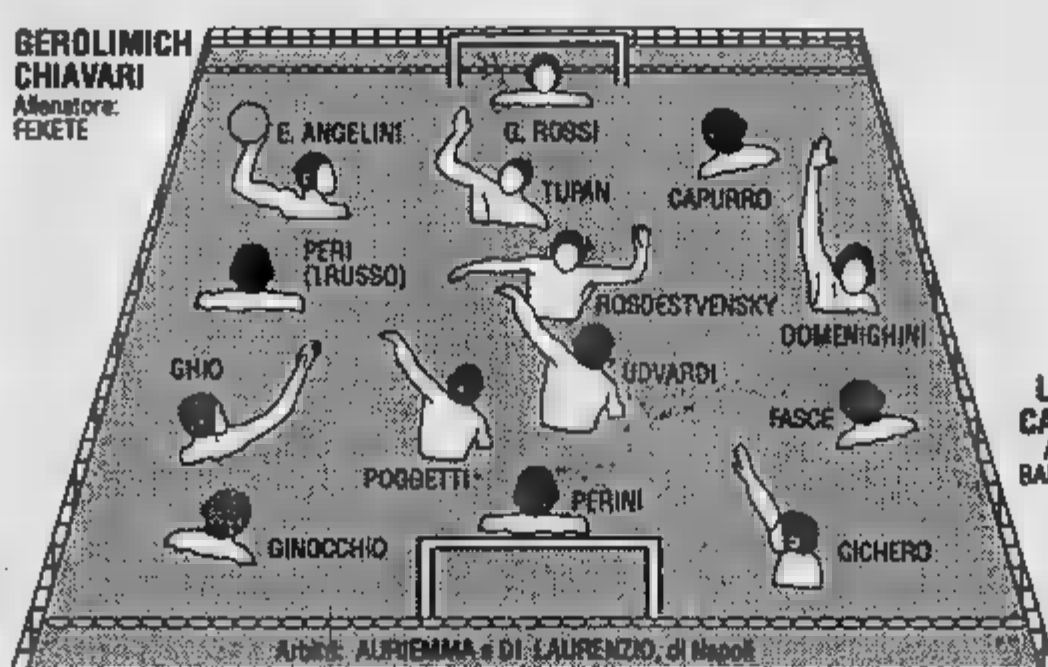
Parte oggi il 73° campionato di pallanuoto, ottavo dopo la [illegible] parazione tra A1 e A2. E come nelle aperture che si rispettino, la [illegible] «bracciata» sarà proprio quella dei campioni d'Italia del Savona. Alle 15,15 all'Olimpica si celebrerà il simbolico collegamento [illegible] i minuti finali dello scorso anno, [illegible] lo scudetto per la prima volta a Ponente [illegible] Genova. A Levante, invece, [illegible] gioca un derby che mancava da molti [illegible] troppi, dai palcoscenici maggiori (Chiavari-Camogli), mentre il [illegible] a Siracusa, subito in una piscina «calda». Con tanti problemi, tanti assenti, ma [illegible] forza dell'amalgama [illegible] un rinforzo di classe come il giovane figlio d'arte Alberto Ghibellini.

Gli [illegible]guri del Ct. Un campionato obbligatoriamente [illegible]to in vista delle Olimpiadi, una stagione che [illegible] esaurirà in 7 mesi, con lunga [illegible] per le festività natalizie. Un torneo che comunque [illegible] accontenta il selezionatore azzurro Rudic: «Avrò due soli mesi per preparare la squadra, mentre altre nazioni tipo Spagna e Usa, [illegible] hanno il triplo. Attendo questo campionato per avere indica[illegible] precise su nuovi elementi [illegible] inserire nel blocco già collaudato. Per quanto riguarda le squadre in lotta per [illegible] titolo, penso vi sarà più equilibrio rispetto allo scorso anno. Vicevic [illegible] garanzia, anche se è partito Estiarte. Il Posillipo con Sostar e Doczi si è rinforzato, [illegible] che Pescara e Canottieri dovrebbero lottare in alto».

E quelli del Caimano. Eral[illegible] Pizzo, cuore ligure ma interessi natatori in altra regione. Il solito interrogativo su come la Liguria sia «matrigna» verso i suoi [illegible]pioni, e poi via a parlare della stagione che va ad iniziare: «Tutti questi cambi non fanno sicuramente il bene [illegible]a pallanuoto. Ad esser penalizzati, con gli orari equiparati fra A1 [illegible] A2, saranno i veri tifosi, quelli che [illegible] sabato sono [illegible]liti andare a vedere due o più partite. E poi sono sempre stato contrario, [illegible] lo rimango, ai playoff: [illegible] il vecchio girone all'italiana, dove la squadra più forte è vista nell'arco di una stagione, non in 10 giorni, dove un infortunio o un episodio possono falsare l'esito finale. Pronostici? Mi associo ai tanti nel vedere una finale Savona-Posillipo, con a ruota Canottieri, Pescara, Recco, Florentia e Brescia».

Erg Recco incompleto. Trasferta nata male, senza Gyongyoesi, Rainero e Tamellini. L'Ortigia [illegible] certo uno squadrone, [illegible] dover rinunciare contemporaneamente a tre uomini non lascia tranquillo Pierluigi Formiconi. «Leggiamo [illegible] calendario: come prime 6 partite abbiamo in programma 4 trasferte e due impegni ad Albaro [illegible] Posillipo e Florentia. Un ciclo di ferro, quasi un trattamento [illegible] matricola. Alla Cittadella potrò schierare sette-otto titolari e due ragazzini: una partenza quindi ad handicap». Nonostante la prudenza di prammatica, l'Ortigia [illegible]ppare [illegible] una delle squadre (o forse la squadra) più [illegible] A1. I due punti, pur con [illegible] problemi, sono quindi alla portata di Mahvenieradze [illegible] compagni.

Minimo storico e novità. Due liguri in A1, minimo storico che non [illegible] verificava dal '53; allora la pallanuoto ai massimi livelli era quella giocata a Camogli [illegible] Voltri (Mameli); ora [illegible] Savona e Recco. La novità [illegible] [illegible]glio il gradito ritorno) è rappresentata dalla promozione in A2 [illegible] Chiavari. Sponsorizzato Gerolimich, il «settes affidato ancora al magiaro Sylvester Fekete ha [illegible] sola ambizione quella d'una comoda salvezza.

Ex portiere, l'ungherese ha preteso come primo rinforzo proprio [illegible] uno: [illegible] arrivato dal Recco Gabriel Rossi, stanco dell'alternanza [illegible] Vio, desideroso di un riscatto dopo una stagione discontinua. Per Rossi ci sarà molto [illegible] lavorare, ad iniziare da oggi contro la Logeco Camogli, società ambiziosa che punta in alto. Poi [illegible] straniero giusto a centroboa, dal nome [illegible] (Vadim) ma dal cognome impronunciabile (Rosdestvensky); Angelini e Lu[illegible] altri [illegible] rinforzi importanti, a tal punto che Fekete si sbilancia: «Credo in questa squadra, e penso possa far bene. Nel precampionato abbiamo tenuto [illegible] a squadre di categoria superiore, quindi perché non essere ottimisti?».

[illegible]gli punta alla A1. La Logeco Camogli non si nasconde, il traguardo è la A1. Anche [illegible] straniero in meno. Silvio Baracchini parte da lontano [illegible] «[illegible] Civitavecchia sono le favorite, a noi per competere alla pari servirebbe [illegible] secondo straniero. Inoltre [illegible] dovremo giocare senza Casazza, che deve scontare due giornate di squalifica. Il derby con il Chiavari [illegible] un match che appassiona il pubblico: speriamo che sia una bella partita». Ma quando [illegible] dispone [illegible] campione come Istvan Udvardi, nessun traguardo [illegible] precluso: l'ex savonese in A2 [illegible] lusso. E, [illegible] tutti i campioni [illegible] pretende qualcosa subito: la promozione in A1 appunto.

[illegible] altre liguri. [illegible] Levante Nervi riceve il [illegible]seidon in quello che viene presentato [illegible] il duello [illegible] bomber: Hornak e Apanasenko. Per fortuna (delle altre), il sovietico rimarrà in Italia solo fino [illegible] aprile, poi tornerà in patria per la Nazionale. Ma i liguri possono vincere. Difficile l'impegno della Mameli [illegible] Caserta: i campani han preso [illegible] Marina di [illegible] centrovasca Markoch, uno fra i più validi sovietici, [illegible] voltresi han tanti giovani [illegible] belle speranze, ma perso l'attaccante Sprok, e risultano indeboliti.

Giancarlo Scartezzoni

Istvan Udvardi, ex bomber del Savona, guida quest'anno l'attacco del Camogli

Parte oggi la nuova stagione dei campionati nazionali: Spezia e Savona puntano tutto su Cantieri Ferrari e Salvo

La pallavolo riparte da Chiavari e Rapallo

Falsini e Russo guidano le avventure dei verdeblù e del Latte Tigullio in B2. Alla «Marchesani» oggi arriva il Parabiago, per la Dolmen e compagne debutto alla Casa della Gioventù contro le aostane del Cral Cogne. Tutti gli impegni delle 14 formazioni liguri: la giornata inaugurale non prevede nessun derby

Silvia Dolmen, vista da Ghiglione

La [illegible] 91/92 nei tornei nazionali viene affrontata dalla pallavolo ligure con limitate [illegible] (si spera) concrete ambizioni: considerato l'andazzo, [illegible]rebbe già un successo mantener le posizioni. La sparizione del Cus Genova femminile riduce di un'unità [illegible] pattuglia ligure nelle serie maggiori: [illegible] c'erano [illegible] club (7 maschili, 8 femminili) divisi tra [illegible] C1, oggi ai nastri di partenza [illegible] presentano 14 club [illegible] maschili [illegible] 6 femminili) anche [illegible] c'è la piacevole novità dello Spezia in B1.

B1 maschile. Il Cantieri Ferrari Spezia [illegible] presenta (Palasport 21,15) affrontando [illegible] Lanciano. Vecchi (più [illegible] partite in Nazionale A), Aiello, Arcidiacono, Barigazzi, Angelelli, [illegible]zaschi (anche tecnico): un sestetto che può portare lo Spezia alla seconda promozione consecutiva [illegible] dare [illegible] città la A.

[illegible] maschile. Tre liguri nel girone A. Per il Chiavari è giunta l'ora di dimostrare [illegible] i fatti [illegible] la retrocessione [illegible] immeritata: Falsini dispone per l'esordio casalingo (Marchesani 18) [illegible] tutti gli elementi della [illegible] Canepa. Con il Parabiago in campo Vexina, Volta, i due Tomà, Reggioni, Podestà, [illegible] Minozzi, Porro. Le trattative per avere [illegible] Recco Stefano Ricci non sono ancora chiuse.

La Colombo Genova è in casa del Cus Torino: la [illegible] più che rinnovarsi nei quadri tecnici ha messo mano a una ristrutturazione societaria, primo passo per il rilancio. Ora il dirigente accompagnatore è Carlo Ameglio, dal Cus Genova femminile. La [illegible] affronta il Vittorio Veneto Milano [illegible] palazzetto alle 21. Immediata verifica [illegible] potenzialità del supersestetto formato da Ariagno, Bina, Salomone, Fazio, Dario Bianchi (Bolognese), Poggio.

C1 maschile. Le 4 liguri nel girone D. Il Cus ospita il Quarrata (Ippai ore 18). In casa anche Primizie Ceparana (a Bolano contro [illegible] Nichelino Torino che ha sostituito in C1 il Chiavari) e Varazze (al Palasport alle 17,30 contro [illegible] Viareggio). Viaggia solo il S. Pio X Loano: a Pontremoli lo attende il Fas.

B2 femminile. Abbraccio dei tifosi [illegible]paliesi al Latte Tigullio: di scena alla Casa della Gioventù (18) il Cral Cogne. Massi[illegible] Russo può contare su Barbara [illegible] Sabrina Piccinich, Dolmen, Bettini, Ferrari, Vikova, ma non ancora su Paola Levrero. La causa [illegible] l'atleta e [illegible] società di appartenenza, ossia il Genova 92 Tegliese, non è chiusa.

C1 femminile. Le quattro liguri sono nel girone A. L'Amatori Navalcavi Rivarolo di Piccolo [illegible] Vranicich [illegible] in trasferta ad Alessandria, contro il Tessilnovi. Fuori anche il Riviera Sanremo, atteso dall'Ilve Racconigi. Il Genova [illegible] Tegliese invece apre a Lago Figoi (20,30) contro il Paper Saluzzo. Infine l'[illegible] Italbrokers Genova (17,30), che ha passato il turno di Coppa di Lega dietro al Rapallo, ospita (via Allende, 17,30) il Chivasso. Gianfranco Linari ha a disposizione Ragone, Baghino, Ferrarini, Griggi e anche le due ragazze che hanno risolto il contenzioso [illegible] l'Alta Val Bisagno, cioè la Crovetto e la Del Papa. [d. s.]

BASKET: FARI SU ELAH E CHIAVARI

Cinque campionati [illegible] vetrina, quasi tutta l'attività cestistica [illegible] pieno movimento. Elah in C maschile e Auxilium in B femminile tirano il gruppo al plotone ligure dei tornei minori.

C maschile. Quinta di campionato, [illegible] l'Elah Genova [illegible] punti) torna al Lago Figoi con l'obbligo di vincere. Una classifica non ancora ben definita, il match [illegible] oggi alle 18 con la pari classifica Mortara dovrà [illegible]sariamente vedere Morando e c. protagonisti. Altrimenti le prime si allontaneranno, e con loro la speranza [illegible] salire sull'autobus (due posti) per la B2.

D maschile. Partitissima oggi alle 17,30 a Bra fra i piemontesi (8) [illegible] l'Autorighi Ferrari Chiavari (8). Il coach Vittorio Vaccaro ha preparato al meglio [illegible] partita, primo [illegible] ostacolo stagionale sul cammino [illegible] chiavaresi. In caso di successo, per l'Autorighi si aprirebbero le porte della C: ma il presidente Mauro Spagnoli [illegible] vuole [illegible]solutamente sentirne parlare.

Impegni casalinghi per le altre due levantine, entrambe ancora alla ricerca del primo successo: il Cb [illegible] Lavante (0) ospita stasera alle 20,30 la Parmense (4), l'Alcione Rapallo (0) riceve alle 21,15 la Valtarese (4). Gli altri incontri del 5° turno sono Lerici (4)-Riviera (6), Acqui (6)-Voghera (4), Camaiore (2)-Alassio (4), Derthona (6)-Sarzana (4) e Spezia (4)-Athletic Genova (0).

B femminile. [illegible] disco rosso per le genovesi dell'Auxilium? Probabile, anche [illegible] la Termogomma Raggio [illegible] (8) che verrà ospitata domani alle 17,30 a Genova, non [illegible] compagi[illegible] di primo piano. La speranza è che le genovesi riescano ad ottenere, alla 5ª giornata, i primi due punti stagionali, per iniziare la rincorsa a una salvezza che si prospetta molto difficile.

C femminile. Primo impegno in trasferta dei due consecutivi (il secondo [illegible] coi Moncalieri) per il L.A. Gear Rapallo: dopo il [illegible] di misura (e contestato) ottenuto domenica scorsa sulla Cestistica, le ragazze di Cesare Gritti saranno ospiti [illegible] alle 21 del Fiorenzuola (2). L'obiettivo è rimanere a punteggio pieno, anche se il Fiorenzuola viene giudicato complesso molto quotato. Nell'ultimo turno le emiliane hanno battuto una grande, o presunta tale, come il Calendasco; le insidie sono molte. [illegible] resto del programma (3ª giornata) prevede Cestistica Savonese (2)-Moncalieri (4), Junior Torino (0)-Mirafiori (4), Alessandria (0)-Biella (2), Energie Torino (0)-Pallacanestro [illegible] (0) [illegible] Calendasco (2)-Cuneo (4).

[illegible] maschile. Un torneo che è iniziato in sordina, ma che vede sempre [illegible] l'interesse. Stasera si gioca solo una partita, [illegible] derby genovese fra [illegible] Bosco e Genova '91. Domani [illegible] programma si completa con Pontremolese-Crdd La Spezia, Tigullio-Cogoleto (un b[illegible] match fra due squadre che ambiscono a conquistare uno [illegible] posti [illegible] per i playoff), Sestri Ponente-King, Le Grazie-Ardita, Canaletto-Granarolo, Pegli-Basket Genova, mentre [illegible] Villaggio Sport osserva un turno di riposo. [g. s.]

Prima categoria: il turno di questa settimana punta soprattutto su due partite

La sfida del Vallesturla

Gli uomini di Risaliti domani sul campo della scatenata capolista Folbas A S. Salvatore Villaggio-Carasco: locali favoriti, Fossa rischia la panchina?

Sesta giornata, [illegible] importanti verifiche in Prima per le squadre del Levante. Le spezzine dettano legge, il Vallesturla attende lo scontro con la capolista Folbas. Derby a S. Salvatore, nel tradizionale Villaggio-Carasco, secondo impegno interno consecutivo per il Riviera Fazzini.

Folbas (9)-Vallesturla (6). Argenziano [illegible] sulla strada dei valligiani [illegible] Risaliti, che dovrà assistere all'incontro da oltre la rete di recinzione (è inibito fino al 5 novembre). E' un esame, e a Borzonasca ne son consapevoli. «Se riusciremo a uscire indenni [illegible] Follo, potremo recitare un ruolo di primo piano. Finora gli spezzini han perso un solo punto, in casa [illegible] han concesso nulla» dicono al Vallesturla.

Villaggio (4)-Carasco (1). Due squadre [illegible] identificate: i locali [illegible] specialisti in pari (unica sconfitta a Borzo[illegible] gol partita del Vallesturla [illegible] 92'); gli arancione ospiti stanno completando [illegible] rosa [illegible] mettere a disposizione di Fossa. E il mister, anche se nessuno in società lo dice, rischia molto: [illegible] sconfitta [illegible] Centro del Ragazzo potrebbe costargli cara.

Le altre. Riviera (6)-Ameglia (2) è l'occasione per i rapallesi di avvicinarsi alle prime piazze anche [illegible] nella società di Fazzini è vietato parlar [illegible] primato; poi Garibaldina (3)-Pignone (5), Borghetto (6)-Sori (3), [illegible] (7)-Ceparana (7), Cadimare (4)-Marinella (4). Riposa il Forza Coraggio (3). [g. s.]

[illegible] SI GIOCANO [illegible]

Sabato [illegible] alto livello spettacolare, [illegible] un anticipo in Eccellenza, quattro in Promozione e uno in Seconda. Tutti equilibrati, perlomeno prendendo in [illegible] la classifica. Per l'Eccellenza, alle 15 a Multedo si affrontano Pegliese (5) a Busalla (6): gli ospiti sono [illegible] rivelazione delle prime giornate, la Pegliese mercoledì in Coppa ha dato segnali [illegible] risveglio. Tre partite per il girone A di Promozione, tutti derby, due genovesi e uno savonese. Alle 15 a Pontedecimo Audace (9)-Culmv (7); alle 15,15 a Cà de Rissi Molassana (6)-Olimpic Palmarese (10), impegno non [illegible] per la capolista; il derby del ponente [illegible] in [illegible] alle 15 fra l'Alassio (9) e l'Albenga (6). Per il girone B match [illegible] quota alle 14,30 al «Mugnaini» fra Bogliasco Pontetto (8) e N.S. Fruttuoso (9). Ultimo match quello [illegible] Seconda: alle 14,30 Montoggio (3)-Cogornese (5). [g. s.]

Seconda categoria: [illegible] Montoggio e la Cogornese è già scontro della paura

Camogli verso il record

Arriva la Framurese, i bianconeri [illegible] caccia del sesto successo consecutivo Caperanese-Torriglia mette in palio punti «pesanti» in chiave-primato

Vedere chiaro dopo sole cinque giornate [illegible] usuale, [illegible] che mai in una categoria come la Seconda, in cui l'imprevisto [illegible] la regola: invece la classifica del girone E [illegible] di un'assoluta trasparenza. Camogli, Torriglia, Caperanese, Calvarese e Casarza decidono sulle promozioni, il gruppo a 5 punti si prenota per un campionato senza infamia e senza gloria, chi [illegible] tre punti o meno dovrà badare soltanto a [illegible] retrocedere. [illegible] sesta giornata, che conta un solo anticipo, non dovrebbe favorire sconvolgimenti.

Montoggio (3)-Cogornese (5). Montoggio 14,30; arbitro De Icco [illegible] Novi. Si gioca oggi per scelta [illegible] padroni di casa. I rossoneri cercano un risultato accomodante, sfavoriti dal dover rinunciare al bomber Pepi e [illegible] De Benedetti, entrambi fermati [illegible] Giudice sportivo per un turno.

Caperanese (9)-Torriglia (9). Caperana 10,30; Galletti [illegible] La Spezia. [illegible] pareggio deluderebbe chi si aspetta fuoco e fiamme dalle due damigelle del C[illegible] il Torriglia promette di non farsi condizionare dal fattore campo, i verdeblù di [illegible] Stagnaro vogliono vincere per convincere. Infatti la Caperanese, a differenza degli avversari, si trova ad un solo punto [illegible] vetta, ma con [illegible] serie di risultati faticosamente strappati ad avversarie chiaramente inferiori. Forse gli unici veramente contenti [illegible] pareggio sarebbero proprio i bianconeri del Camogli.

Camogli (10)-Framurese (2). Recco 10,30, Allamanni [illegible] Spezia. Augurandosi un nulla di fatto a Caperana, e mettendo in preventivo due punti [illegible] Framurese che non può intimorirlo, il Camogli potrebbe domenica sera ritrovarsi con un record in tasca e una fu[illegible] nel futuro: ottenendo sei vittorie nelle prime sei giornate, i bianconeri [illegible] Bergantini firmerebbero un primato [illegible] agli annali, e potrebbero prendere [illegible] sugli inseguitori più prossimi. Assente Benvenuto per squalifica.

Gattorna (3)-Vecchia Chiavari (3). Colombo di Ferrada 10,30; Marcucci di Genova. Il terreno cespuglioso di Ferrada potrebbe favorire la squadra del presidente Baroncelli, che almeno è assuefatta ai rimbalzi impossibili del terreno. In ogni caso, sono in palio punti preziosi [illegible] «minitorneo» [illegible] retrocessioni.

Altre partite. Bargagli (2)-Riva Trigoso [illegible] Sottocolle Davagna 10,45; Cimminelli di Spezia. S. Bartolomeo (5)-Casarza (8): Sivori C 10,30; Talotta di Genova. Riese (5)-M. Giulia (0): Colmata 10,30; Frate di Spezia. Calvarese (8)-Avegno (3): Calvari 10,30; Casella di Spezia. [d. s.]

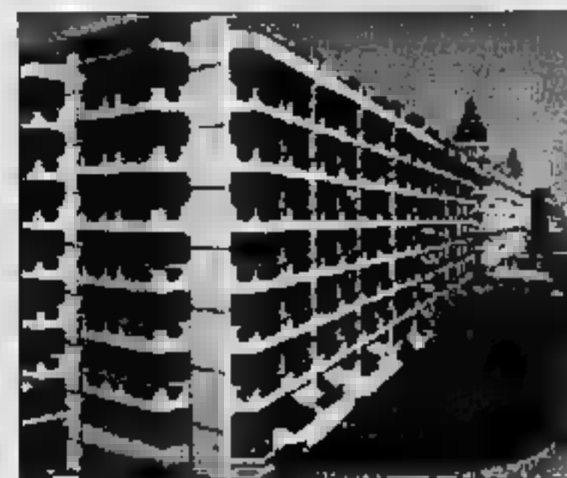
E' italiano uno dei più importanti costruttori francesi

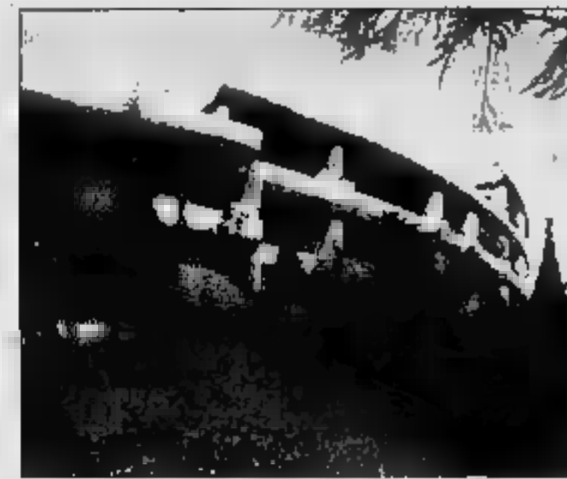
Da scaricatore di carbone ad imprenditore con oltre 1300 operai!

Una affascinante storia vera che avvince e che fa sognare quella [illegible] Tullio Deromedi, oggi [illegible]ntenne. A vederlo ed a parlargli, conoscendo la [illegible] età, viene voglia di chiedergli anzitutto se non abbia scoperto il segreto dell'eterna giovinezza. Pronto allo scherzo e sempre sorridente, inizia la sua giornata alle 6 di mattina, [illegible] con i suoi operai. Non [illegible] giorno [illegible] riposo, sempre dietro alle sue "creature" come definisce le [illegible] innumerevoli costruzioni. [illegible] parla di qualcosa come 40.000 appartamenti [illegible] tutta la Francia, ormai anche lui [illegible] perso il conto. Nato il 13 maggio 1911 a Cles in Val di Non, in provincia [illegible] Trento, vive in Francia fin dal novembre 1929. A Parigi inizia la [illegible] incredibile avventura. Figlio [illegible] poveri contadini, partito da casa a 18 anni in cerca di fortuna, con i pochi soldi che la mamma riusci' a procurargli con [illegible] vendita [illegible]i un vitello, sbarco' alla Gare de Lyon a Parigi, in un freddo inverno del 1929. ..."*Infreddolito [illegible] spaurito dalla grande metropoli che mi si presento' davanti,*" racconta Tullio Deromedi. "*solo con la mia valigetta in cartone, che la pioggia fitta di quel giorno continuava ad inzuppare, dopo un breve momento di smarrimento, seduto in fondo agli scalini della stazione, maturai una decisone: aprii la valigia ormai disfatta dall'acqua, presi l'unico paio di pantaloni che conteneva, e la gettai in un angolo. Il tempo di cambiarmi i pantaloni e mi misi in marcia. Sotto la pioggia, senza meta, per ore ed ore camminai fino a Belvllier nel lungo Senna [illegible]ve all'epoca attraccavano le barche che portavano il carbone per la città. ...Affamato, in cerca di riparo, senza un soldo in tasca, mi affiancai ad un gruppo di uomini che stavano scaricando carbone da una barca. Senza dire niente [illegible] nessuno, mi misi [illegible] fila e cominciai [illegible] prendere anch'io i pesanti sacchi sulle spalle. Verso le 4 di mattino, finita di scaricare la barca, arrivo' il momento della paga ed il capo operaio pur sapendo che non facevo parte del gruppo, informato dagli altri della mia volontà di lavorare mi pago' ugualmente, e mi tenne per le due settimane che seguirono, fino alla conclusione dell'appalto. Da quel momento in poi,*" continua Tullio Deromedi, "*con un po' di soldi in tasca, e con la pancia piena, partii per cercare un'altro lavoro. Dopo aver girato per giorni e giorni, entrai in un grande cantiere di circa 300 operai e chiesi per la centesima volta di poter lavorare, ma ebbi un un'altro rifiuto. Questa volta, anziché ripartire, mi misi vicino [illegible] conteiners della sabbia, presi una pala e cominciai [illegible] caricare la benna impastatrice. Continuai per tutta la settimana e quando arrivo' il momento della paga fu l'autista della benna che disse di pagarmi, perché avevo lavorato per tre pur non essendo in forza nel cantiere. Ad appena tre mesi dalla partenza mandai già il primo vaglia a mia madre per ricomprarsi la vitella.*" Da qui in avanti Tullio Deromedi inizia la scalata al successo. La crisi del 29, particolarmente sentita a Parigi, lo spinse a guardare altrove e l'inondazione a fine '29 nel [illegible]i della Francia gli suggeri' di andare sul posto, per inserirsi nel programma di ricostruzione. Arrivato a Tolosa tra Villemure e Montauban inizio' a lavorare a cottimo per riparare tetti. Lavoro' duro fino nel 1934, data in cui divenne piccolo imprenditore. A Tolosa, compero' un terreno, costrui' la [illegible] prima villetta che vendette immediatamente, e così [illegible] fino al 1938 quando ebbe la [illegible] prima vera impresa con 20 operai, che continuo' [illegible] progredire fino al 1950, [illegible] in cui decise di tornare a Parigi ove [illegible] fino al 1971. Fu a Parigi che riusci' a realizzare l'impossibile. La sua impresa arrivo' a dar lavoro [illegible] 1300 operai senza contare il personale d'ufficio. Appalti da 500 alloggi per volta, fino al 1971 data [illegible] cui compie [illegible] anni e decide [illegible] lasciare tutto al figlio Raimond. Arrivato in Costa Azzurra, [illegible] fine '71, con l'idea di andare in pensione, dopo qualche settimana [illegible] riuscendo a resistere alla tentazione della "pietra" decise di mettere in piedi un'altra impresa. In poco tempo arrivo' [illegible] avere più di 400 operai, con i quali ha costruito oltre 15.000 alloggi in 25 grandi complessi. Assistito [illegible] migliori architetti, Deromedi costruisce ancora all'antica, con particolare attenzione alle rifiniture. Marmi, porte blindate, porte interne antirumore (da 60 kg) cucine arredate [illegible] complete di frigo, congelatore, lava stoviglie, forno a microonde, piastra, armadi a muro, pareti rivestite in tessuto, videocitofoni, [illegible]de elettriche, circuiti a protezione singola anche per una sola lampadina, [illegible] paraboliche satellite, fontane, piscine, fioriere. Vere costruzioni di prestigio. Tullio Deromedi arrivato ad [illegible] anni, con lo spirito di un quarantenne sta [illegible] godendo i frutti di un duro lavoro. Ci si chiede dove abbia trovato [illegible] coraggio ad affrontare tante [illegible] tali imprese. Riuscire a gestire contemporaneamente oltre 70 cantieri, 100 camions, 70 Gru gigantesche. [illegible] fino a 5.000 appartamenti alla volta. Tante le testimonianze della [illegible] attività destinate a durare nel tempo. Giusto e meritato [illegible] riconoscimento assegnatogli per [illegible] più importante riuscita [illegible] Francia nel settore immobiliare dal 1951 al 1980.

Tullio Deromedi in una recente foto, davanti al suo complesso "Trois Rivières" a Cannes-Mandelieu

DEROMEDI : 60 ANNI DI GARANZIE IN FRANCIA

La straordinaria avventura [illegible] Tullio Deromedi e la sua incredibile riuscita [illegible] sono dovute solo alla fortuna; alla base del [illegible] successo di uomo e [illegible] imprenditore figurano sopratutto la serietà, la lealtà, la puntualità nel lavoro e la qualità delle sue opere, che da quasi 60 anni si erigono [illegible] tutta Francia. Nelle foto che seguono, un piccolo saggio dei significativi complessi da lui creati in Costa Azzurra.

CANNES : "LE FESTIVAL"

JUAN LES PINS : "EDEN PARC"

LE CANNET : "PENH CHAI"

CANNES : PARC SAINT PAUL

MONTECARLO : LE REGINA

Un servizio assistenza, garantito [illegible] personale in gran parte italiano consente [illegible] contatto molto più f[illegible] con la clientela italiana che ad oggi rappresenta oltre il 65% dei compratori!

L'italianissimo Sandro Cattolan (tel 93 18 09 09) braccio destro di Tullio Deromedi, dirige tutta l'organizzazione commerciale.

Un programma Deromedi [illegible] vende al 70% prima di essere ultimato ed il 30% su pianta.

Il [illegible] complesso "Le Lido" illustrato qui a fianco [illegible] già in fase avanzata di lavori : due stabili già costruiti, "Les Doges" e "Le Murano" e quasi interamente venduti; il terzo "Le Tiziano" inizi[illegible] tra poco.

Costa Azzurra — **LE LIDO** — **Cagnes sur mer**

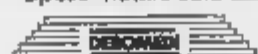
LE LIDO,
con i suoi giardini é una vera profusione di verde.
Il parco si estende per [illegible] 50% della superficie della proprietà e racchiude in una cornice naturale: prati, cespugli fioriti e boschetti.
I viali si offrono alla voglia di bighellonare.
Olivi, cipressi, acacie, oleandri, mimose, tessono un paesaggio dai profumi provenzali.
Una qualità di vita eccezionale di fronte al mare.

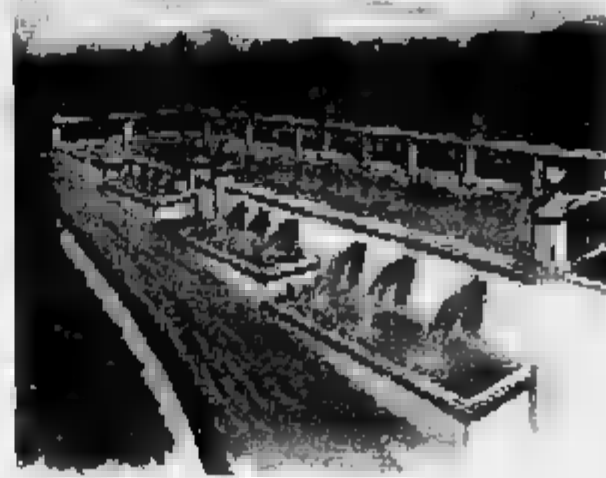
Visite in cantiere anche di sabato
Domenica su appuntamento
Tel. 93.18.09.09 Cagnes [illegible] Mer (parla italiano)

Un gioco di acque che scaturisce [illegible] ricade a pioggia dalle fontane partecipa alla grande festa del LIDO, grazie agli architetti, che ispirandosi alle grandi ville italiane del rinascimento, hanno realizzato uno scenario spettacolare.
E naturalmente, ogni residence ha la sua piscina.
In piena estate LE LIDO offre freschezza ed ombra.
L'espressione oasi , tanto spesso usurpata, é in questo caso del tutto appropriata.

A 3 KM DA NIZZA AEROPORTO
FRONTE MARE
IN PARCO CON PISCINE E FONTANE
ACCESSO DIRETTO SPIAGGIA

Les Doges

Appartamenti da lit.160.000.000 a [illegible]. 270.000.000
comprensivi di arredamento cucina e bagni.
Mutuo a tasso fisso fino 80%
Spese notaio solo [illegible]

Torino (011) [illegible] 60 02 · Nizza (00-33) 93 18 09 09
Como (031) 27 43 63 · Bordighera (0184) 26 07 43

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 2 Novembre 1991 [illegible] 31 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL GIORNALE A DOMICILIO CON «STAMPA IN»

Continua ad aumentare a Sanremo il [illegible] delle adesioni a «Stampa In». Gli «In Boys», i giovani addetti al recapito a domicilio, continuano a svolgere il loro compito nelle [illegible] notturne, quando la città è avvolta nel buio.

Si spostano in silenzio nei condomini e per le strade lasciando sullo zerbino di casa degli abbonati la copia de «La Stampa» uscita da poche ore dalle rotative.

Dive[illegible] un [illegible] di «Stampa In» permette di ricevere il giornale ogni mattina entro le 7,30, in tempo per il risveglio, pronto per essere letto al momento della prima colazione. E in più, il servizio non costa nulla: la copia si paga allo [illegible] prezzo dell'edicola. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 95. Il numero di telefono è 61.333.

Inoltre, c'è una sorpresa per tutti gli abbonati. La grande iniziativa editoriale de La Stampa, il calendario '92 [illegible] le immagini e le schede dei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, arriverà rilegato direttamente a domicilio entro la prima settimana di dicembre.

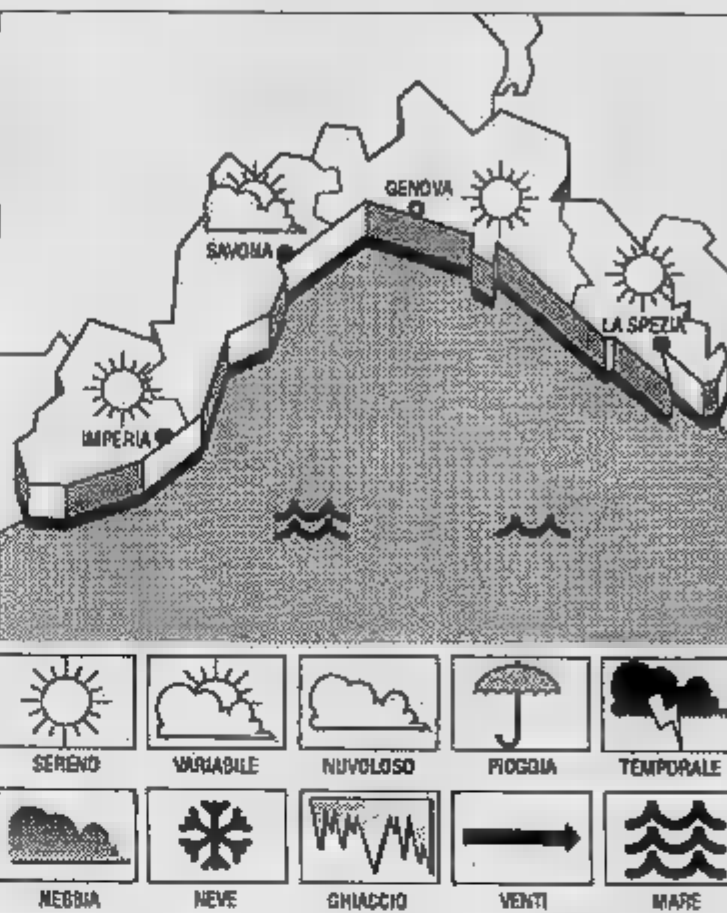
SANREMO

Sul caso Festival
Il Consiglio [illegible]lie la via del [illegible]

L'ex [illegible] [illegible] mi dimetto». Il Comune non si è costituito parte civile contro i consiglieri inquisiti. [illegible]

CASTELVITTORIO

L'appello del sindaco
[illegible] bimbi in [illegible] per la scuola [illegible] paese

Assegnati gli alloggi gratis a due famiglie con prole nel tentativo di aumentare il numero degli alunni. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] [illegible] PER [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: cielo [illegible] nuvoloso, temperatura stazionaria, [illegible] [illegible] derato, mare leggermente mosso-[illegible] al largo. Tendenza per do[illegible] aumento [illegible] nuvolosità al tramonto.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura [illegible] mare 19° C, umidità [illegible] [illegible] [illegible] Sud Est [illegible] km/h, [illegible] leggermente [illegible] [illegible] sereno, pressione barometrica 1026 mb e tendenza segnalata [illegible]zionaria.

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	12	4
Savona	[illegible]	6
Imperia	[illegible]	6

UN ANNO [illegible] A IMPERIA
Max: 23; min: 16. Temperatura del [illegible] [illegible]

Il Sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,18. La Luna si leva alle 2,36 e cala alle 15,00 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Traffico intenso in questo weekend, sull'Autofiori oltre 50 mila transiti

La Riviera tradisce i turisti

Numerosi arrivi tra Diano Marina e Sanremo, [illegible] in tutte le località della costa negozi chiusi e vetrine spente. Folla a Ventimiglia per il mercato. L'invito della Costa Azzurra

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ponte dei Santi in [illegible] minore nei centri della Riviera dei Fiori. Pochissimi gli arrivi nelle ca[illegible] [illegible] di clienti negli alberghi. I grandi flussi [illegible]stici che negli anni passati, durante i periodi di festa approdavano generalmente nelle località [illegible]rine, ieri [illegible] hanno fatto tappa nel Ponente ligure.

L'unica eccezione è rappresentata da Sanremo dove gli arrivi sono stati di una certa consistenza. [illegible] numerosi [illegible] costieri l'atmosfera non è sembrata però [illegible] più invitanti. [illegible] è stata predisposta alcuna interessante attrattiva, i negozi quasi ovunque sono [illegible] chiusi, le vetrine spente e i pochi che hanno cercato pane fre[illegible] non l'hanno trovato.

Molto diversa la situazione nella vicina Costa Azzurra dove il pane fresco si trova anche di domenica sera.

Anche nella città del Festival, dove il traffico automobilistico è stato molto intenso e dove le presenze si sono dimostrate nu[illegible] la maggior parte degli esercizi commerciali ha preferito tenere le serrande abbassate. Pochi i negozi aperti e tutti nelle vie più centrali. In periferia solo squallore.

Sempre a Sanremo ieri, per [illegible] le [illegible]li esigenze degli ospiti, l'Azienda autonoma di soggiorno ha tenuto gli uffici aperti sino alle 14 ma agli sportelli non si è presentato nessuno. Sono state poche anche le telefonate.

Il solito [illegible] [illegible] venerdì, ha caratterizzato invece Ventimiglia, dove si è svolto il con[illegible] [illegible] settimanale con larga partecipazione di clienti francesi.

A Diano Marina la situazione degli arrivi e [illegible] presenze ha fatto registrare uno degli [illegible] più bassi nella storia dei ponti festivi. [illegible] I turisti giunti dal settentrione e quasi tutti proprietari di seconde [illegible] La passeggiata a mare ieri mattina, malgrado la bellissima giornata di sole, era deserta. Identica situazione si è registrata a San Bartolomeo al Mare, Cervo, San Lorenzo al Mare e Riva Ligure.

[illegible] [illegible]a via Aurelia sia sull'autofiori il traffico è stato so[illegible] ma fluido, le [illegible] [illegible] transito hanno abbondante[illegible] superato le cinquantamila unità.

Molte, come era stato previsto, si sono dirette in Francia e il traffico al valico di Ventimiglia è stato molto [illegible]. Segno che la Costa Azzurra è più invitante, e [illegible] solo d'estate.

Angelo Basso

Negozi chiusi ieri mattina anche nel centro di Sanremo (FOTO MARISCO GATTI)

L'incidente sull'Aurelia poco distante dallo stadio comunale

Sanremo, sbanda in moto [illegible] operaio [illegible] 28 anni

Si è schiantato contro i blocchi anti-parcheggio. Forse colpito da un malore

SANREMO. L'hanno visto sbandare, [illegible] la sua Vespa 50, di colore bianco, prima di finire contro i pesanti cubi di cemen[illegible] antisosta, sistemati lungo il marciapiede di [illegible] Mazzini. Poi, un volo di pochi metri e il violento impatto, contro uno [illegible] blocchi. [illegible] urto tremendo, [illegible] per Flavio Banaudo, 28 [illegible]ni, di Sanremo (risiedeva in via Val d'Olivi 167), saltuariamente impiegato nei campi dell'edilizia e della floricoltura.

E' spirato su un'ambulanza della Croce Rossa, durante il trasporto all'ospedale. Inutile ogni tentativo di soccorso. Le ferite alla testa si [illegible] rivelate mortali.

Un [illegible] drammatico, assurdo per la dinamica, avve[illegible] ieri [illegible] le 14,30, a pochi metri dallo stadio comunale, sul rettilineo [illegible] Brezza, [illegible] dei punti più pericolosi della vecchia Aurelia, che invita alla velocità, nonostante i limiti imposti dalla segnaletica. Pochi i testimoni: a quell'ora il traffico era meno intenso del solito.

«Prima di cadere l'abbiamo visto zigzagare, senza apparente motivo», hanno raccontato ai vigili urbani due anziane donne che, in macchina, seguivano a pochi metri di distanza la Ve[illegible] di Banaudo. Forse, il giovane ha accusato un malore.

Flavio Banaudo [illegible] andando a [illegible] la fidanzata, [illegible] ragazza che abita [illegible] zona, [illegible] la quale aveva intrecciato [illegible] solida relazione. «L'ho incontrato dieci minuti prima dell'incidente: era sereno, [illegible]za nulla che lasciasse pensare a qualcosa di grave. Non riesco a spiegarmi [illegible] sia potuto accadere», dice, lucido ma scosso, il fratello Ivano, 19 anni. I genitori, che lavorano nei campi, si sono chiusi in profondo dolore.

Negli ultimi tempi si erano abituati a vedere sempre m[illegible] il loro ragazzo, assorbito dal legame con la donna che amava, e con la quale [illegible] quasi tutto il tempo libero.

Flavio era conosciuto soprattutto ad Arma, dove aveva molti amici. Da oltre quattro anni [illegible] anche en[illegible] a far parte del servizio di protezione civile di Taggia, come volontario. «Un bravo ragazzo, cordiale, sempre disponibile con tutti, assai scrupoloso», ricorda chi lo ha conosciuto.

Non è [illegible] [illegible] [illegible] la data dei funerali, che dovrebb[illegible] svolgersi [illegible] chiesa di San Martino.

[g. mi.]

Flavio Banaudo

L'almanacco del 1992, dedicato ai più bei castelli del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Torna martedì il calendario de «La Stampa»

In omaggio ai nostri lettori, ogni settimana, fino al 13 dicembre. A fine raccolta in dono anche un pratico espositore. Gli abbonati riceveranno direttamente a [illegible] l'intera raccolta entro la prima decade di dicembre

Una suggestiva veduta del castello di Racconigi

Dopo la prima settimana si può già [illegible] che l'iniziativa [illegible] [illegible] Stampa», «Calendario [illegible]: [illegible] anno di castelli» suscita un interesse superiore alle previsioni. Buona è stata giudicata la scelta dei primi otto castelli, c'è curiosità per gli altri quarantasei che usciranno nelle prossi[illegible] sei settimane per completare l'opera. Anche questi [illegible]no castelli piemontesi, liguri e valdostani, avranno la loro scheda nella pagina di cronaca [illegible] illustrerà il [illegible] valore storico, artistico e scenografico, eventuali leggende e storie di fantasmi, la strada per raggiungerli e altre informazioni.

Qualche lettore ci ha chiesto perché, giovedì, il castello di Racconigi non è stato presentato come appare all'esterno. [illegible] pensato di preferire a questa, che è l'immagine più conosciuta del grandioso edificio, quella del piccolo castello interno, chiamato [illegible] Margheria», fatto costruire da Carlo Alberto nel 1840. Qui si svolse tra l'altro il ricevimento di nozze [illegible] principessa Mafalda.

La pubblicazione dei castelli riprende martedì. Ricordiamo che i fogli del «Calendario 1992» vengono regalati con «La Stampa» ogni settimana dal martedì al venerdì, fino al 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre sarà regalato un comodo espositore da appendere e in cui po[illegible] [illegible] via via inseriti i fogli del calendario, senza danneggiarli.

Entro il 10 novembre sarà in vendita nelle edicole, al prezzo di 4 mila lire, un apposito raccoglitore per raccogliere tutte le fotografie.

Agli abbonati e agli aderenti al servizio «Stampa In», la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà [illegible] a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre.

Le Ferriere sono il simbolo dei problemi che affliggono Imperia

Un quartiere [illegible] posteggi

In attesa del varo dei maxi progetti, la gente chiede interventi nelle zone più congestionate
La situazione a Oneglia e Porto. «Sì ai parcheggi, ma senza rubare spazio al verde pubblico»

IMPERIA. Una città [illegible] una cronica «fame» di parcheggi, dove ingorghi e soste selvagge sono all'ordine del giorno. In attesa del varo di ambiziosi progetti, la gente reclama piccoli interventi, in grado di risolvere i problemi delle zone maggiormente assediate dal traffico.

Diverse proposte sono al vaglio dei Consigli di quartiere, anche [illegible] non mancano i difensori degli spazi verdi, che [illegible] posteggi preferirebbero la creazione di aree per lo svago dei bimbi e il relax degli anziani.

Gli inconvenienti più gravi sono avvertiti nei centri storici di Oneglia e Porto Maurizio. Nelle ore di punta, trovare un posto libero in [illegible] della Repubblica [illegible] piazza Dante diventa un'impresa disperata, e la stessa situazione si ripropone con regolarità in via Cascione. Anche nelle zone periferiche, [illegible] me [illegible] quartiere [illegible] Castelvecchio, crescono le proteste. Da diverso tempo, gli abitanti di via Cesare Battisti devono fare i conti con [illegible] di posti macchina, e un grido d'allarme si leva pure dal rione delle ex Ferriere, dove la mancanza di un'adeguata programmazione non ha permesso di individuare [illegible] idonee alla sosta, reclamata da residenti [illegible] commercianti. Intanto, nelle frazioni, l'aumento degli insediamenti rende insufficienti gli spazi: in [illegible]

In via Bonfante funzionano i parchimetri ma è molto difficile [illegible] posto

Caramagna, le auto vengono abbandonate sul bordo della strada, causando intralcio alla circolazione, mentre ai Piani, nell'entroterra [illegible] Porto Maurizio [illegible] in aumento le lamentele. I primi interventi compiuti dal Comune, come la creazione di un parcheggio di 400 posti in località [illegible] Lazzaro, tra i rioni di Oneglia e Porto, ha sollevato perplessità, dal momento che [illegible] troppo distante dal centro. «Nella bella stagione, aveva un'utilità, soprattutto per i turisti. Dall'inizio dell'autunno, la struttura è praticamente inutilizzata, anche perchè mancano i collegamenti con la linea dei bus»: queste le critiche più frequenti.

Per liberare il [illegible] Imperia dalla morsa [illegible] traffico, [illegible] attende ora l'avvio dei lavori per la realizzazione [illegible] un maxi impianto in piazza Roma [illegible] ai giardini Toscanini (la conven[illegible] l'Ansaldo, che si occuperà dell'opera, dovrà essere stipulata il prossimo mese). Si tratta però di un progetto a lungo termine. Per ovviare alle emergenze, è stata comunque studiata una serie di piani, che in questi giorni è all'esame degli organismi consultivi. Lunedì, tra gli argomenti che dovranno [illegible] affrontati nella riunione [illegible] Consiglio della terza circoscrizione, anche [illegible] possibile soluzione per i problemi che affliggono le Ferriere. Osserva il presidente Alessandro Clemenzi: «Abbiamo già presentato alcuni progetti che prevedono la creazione di sensi unici [illegible] l'individuazione di zone per la sosta. Ora dovremo prendere in [illegible] le proposte, prospettate dal Comune. I posti macchina potrebbero es[illegible] ricavati in via Giordano e in via Armelio. In totale, sarà possibi[illegible] accogliere 40 auto».

Aggiunge: «Dovremo anche verificare la possibilità [illegible] chiudere al traffico lo spazio adiacente le scuole, in via Gibelli. I quindici posti persi verrebbero ampiamente recuperati in via Giordano».

Novità in [illegible] anche per via Battisti, dove parte degli abitanti hanno promosso una raccolta di firme per il ripristino [illegible] doppio senso, mentre altri si [illegible] espressi in favore [illegible] provvedimento di limitazione. Commenta Enzo Amabile, consigliere delegato alla Viabilità: «[illegible] fossero individuate aree per il parcheggio, sarebbe possib[illegible] vietare la sosta [illegible] lati della carreggiata, tornando quindi alla circolazione nelle due direzioni. Abbiamo indicato ai consiglieri circoscrizionali due terreni, a metà [illegible] nel tratto terminale della strada, in grado [illegible] accogliere 150 vetture».

Sono allo studio anche interventi che riguardano la periferia.

Continua Amabile: «Molte località ai margini della città hanno ora una forte densità abitativa, mentre le vie sono rimaste le stesse. Assieme al comando dei vigili urbani, sto vagliando possibili soluzioni nella strada che porta al Monte Calvario [illegible] nel quartiere Piani».

C'è anche chi va controcorrente. E' il caso di Augusto Ferrari, presidente della quinta circoscrizione: «Secondo alcune voci - dice - lo spiazzo accanto alle scuole di largo Ghiglia potrebbe trasformarsi in parcheggio. Sarebbe più opportuno recuperare l'area, creando un parco».

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

LAVORI
Nuovo marciapiede sul lungomare Vespucci

Nel rione Primavera, hanno preso il via i lavori per la realizzazione di un marciapiede sul lungomare Amerigo Vespucci, in corrispondenza dell'asilo. L'intervento, che dispone di un finanziamento di 10 milioni [illegible] dalla terza circoscrizione, si è reso necessario anche in seguito delle proteste dei genitori [illegible] bambini.

ECOLOGIA
Escursionisti-netturbini sul [illegible] Saccarello

Una gita sulle Alpi Marittime, per ammirare le [illegible] del pano[illegible] anche per raccogliere i rifiuti, abbandonati da escursionisti [illegible] turisti incivili. L'iniziativa parte [illegible] un gruppo [illegible] cittadini tedeschi, uno dei quali risiede a Vasia, in frazione Pantasina, che [illegible] questi giorni hanno raggiunto le [illegible] di [illegible] Grande, Frontè e Saccarello, fornendo un valido esempio. Afferma Helmut Wachter, [illegible]te della montagna [illegible] della natura: «Siamo [illegible] gruppo [illegible] amici e spesso compiamo gite sulle Alpi Liguri. Questa volta, abbiamo voluto abbinare l'escursione a un'iniziativa ecologica».

[illegible]
Lunedì a [illegible] la festa [illegible]

Anche in Valle Arroscia, sono in programma iniziative per celebrare la festa della Vittoria. Lunedì, a Pieve di Teco, l'Associazione nazionale combattenti e reduci organizza una manifestazione commemorativa, [illegible] la deposizione di [illegible] corone d'alloro davanti [illegible] monumenti dei Caduti di tutte le guerre (ore 11,35). All'11,45, il sindaco Luciano Brunengo terrà un breve discorso.

TO[illegible]
I vincitori [illegible] Grand Prix di [illegible]

Si è concluso il Grand Prix di calcetto, organizzato dal Bowling [illegible] Diano Marina, [illegible] la partecipazione di dodici squadre. [illegible] vittoria è andata [illegible] Dedian Bar, che ha battuto in finale il Sampdoria Club, per 7 a 6. Terzo classificato lo Schenardi Sport, che ha battuto per 7 a 6 l'Andora. La squadra vincitrice [illegible] composta da Giovanni Ardissone, Marco Reviglio, Gian Piero Naso, Gian Maria Naso, Diego Pira, Silvano Rivera, Alberto Ghirardi, Bruno Basso [illegible] Mario Campodonico.

[illegible]
[illegible] Comune [illegible] consegnato l'area alla Maltauro

Passo avanti decisivo per la costruzione della piscina comunale nei giardini San Lazzaro, a Imperia. Il Comune ha ufficialmente consegnato l'area designata, all'impresa Maltauro, [illegible] dovrà realizzare il primo lotto [illegible] lavori [illegible] il 1992. L'onere previsto è di 4 miliardi e mezzo, coperti [illegible] mutuo, [illegible] a condizioni privilegiate, [illegible] Credito sportivo.

Aumentano le truffe dei falsi agenti

[illegible] abbonamenti [illegible] riviste fantasma

IMPERIA. Nel capoluogo vanno sempre più [illegible] moda le truffe. A entrare in azione, ora, sono falsi agenti di polizia, che [illegible] presentano alla porta di casa di cittadini imperiesi, o visitano i negozi, chiedendo [illegible] abbonarsi a riviste inesistenti. Finora, pare, che nessuno sia caduto nel tranello, ma molti hanno sentito puzza di bruciato e hanno subito telefonato alla polizia. Quella vera.

I funzionari della questura, che negli ultimi giorni hanno ricevuto [illegible] segnalazioni, mettono in guardia i cittadi[illegible]: «Si tratta di imbroglioni, che tentano di spillare soldi alle persone maggiormente influenzabili. Nessuno è autorizzato a raccogliere adesioni per conto della nostra rivista. I versamenti, per chi intende ricevere il periodico a domicilio, vengono effettuati soltanto su un preciso conto corrente postale».

Casi analoghi si erano già verificati, durante l'estate, [illegible] Diano marina. Alla fine, uno degli autori dei raggiri, era stato anche identificato.

Ora i truffatori sono tornati in azione, [illegible] nessuno può dire che si tratti delle stesse persone, che hanno cercato di abbindolare turisti e residenti del comprensorio dianese. [illegible] tratta di giovani, vestiti in maniera elegante, dalla parlantina sciolta, in cerca di «vittime», soprattutto, tra gli anziani, le persone che vivono sole.

Quello che vede protagonisti i falsi agenti, è soltanto l'ultimo capitolo di una lunga serie. Nelle ultime settimane, i carabinieri, hanno scoperto due giovani napoletani, che spacciavano [illegible] indumenti di [illegible] valore per capi firmati, proponendo un affare ai passanti.

Nella rete [illegible] delle forze dell'ordine, sono finiti anche due torinesi che mettevano in vendita, «a metà prezzo», assegni rubati. L'anno scorso si sono, inoltre, verificati episodi analoghi: diverse persone si erano spacciate per vigili [illegible] finanzieri, proponendo falsi abbonamenti. Avevano tolto diversi milioni a pensionati dell'entroterra.

[e. f.]

L'iniziativa [illegible] Imperia della Consulta provinciale femminile dopo il successo ottenuto a Ventimiglia

Anche gli uomini vanno al corso per baby-sitter

Già aperte le iscrizioni. Tra le materie psicologia, igienistica, scienze alimentari e pediatria. La presidente: «Quando abbiamo visto cinque ragazzi alle prime lezioni, abbiamo capito che si era aperta una nuova possibilità [illegible] lavoro anche per i maschi»

IMPERIA. Anche gli uomini potranno diventare «baby sitter». Mentre molte donne [illegible] affacciano con sempre più insistenza ad esperienze di lavoro, una volta esclusive dei maschi, quasi [illegible] titolo di compensazione [illegible] aprendo spiragli e possibilità per gli uomini in settori [illegible] lavoro da sempre dominio delle donne.

Un esempio lampante [illegible] verifica ad Imperia dove la Consul[illegible] provinciale femminile ha organizzato corsi per «baby-sitter» aperti anche agli uomini. Dice la presidente della Consulta, Raffaella Bosio: «Non siamo partiti con l'intendimento di occuparci anche di uomini. Ma considerato che al corso organizzato una ventina di giorni fa a Ventimiglia, [illegible] una settantina di partecipanti femmine, si [illegible] presentati anche cinque ragazzi, abbiamo deciso di dare questa possibilità anche a loro. Ultimamente i tempi sono cambiati, [illegible] solo i mariti hanno impegni di lavoro fuori delle mura domestiche. Anche le donne devono [illegible]e in questi casi [illegible] agli uomini accudire alla prole. Non c'è da scandaliz[illegible] Però senza [illegible] adeguata preparazione i bambini non possono [illegible] tenuti. L'ingres[illegible] ufficiale degli uomini [illegible] corsi per baby sitter, si avrà quanto prima a Sanremo. Infine ci sarà l'identica possibilità anche per gli abitanti di Imperia quando il corso si trasferirà nel capoluogo».

La presidente della Consulta femminile dell'amministrazione provinciale ha anche sottolineato che seguire le lezioni rappresenta per gli uomini la possibilità non solo di essere utile in casa, ma di esercitare l'attività di baby sitter in modo sistematico [illegible] professione: «Come fanno molte donne».

Per apprendere l'arte di tenere i bambini, [illegible] devono studiare diverse materie: psicologia, igienistica, scienze alimentari, pediatria e esercitazioni pratiche applicate al bambino. Insomma si deve saper cambiare anche, [illegible] soprattutto, un pannolino.

Per diventare «baby-sitter» non si sborserà neppure una lira. Precisa la professoressa Bosio: [illegible] completamente gratis anche perchè gli enti pubblici ci sono vicini in questa iniziativa. La Camera di Commercio ci offre la sede sia ad Imperia che a Sanremo dove proseguiranno i corsi per gli abitanti delle due città. Il corso di Ventimiglia è stata realizzato grazie alla collaborazione dell'Unitre».

Chi volesse iscriversi dovrà presentare domanda alla Consulta femminile presso la Provincia di Imperia. Il primo cor[illegible] che verrà organizzato si svolgerà ad Imperia presso la sede della Camera di Commercio in viale Matteotti intorno alla fine di novembre. Il [illegible]sivo, invece, [illegible] Sanremo sempre presso i locali dell'Ente camerale in [illegible] Matuzia 70. Conclude la presidente Raffaella Bosio: «Complessivamente ci saranno 18 ore di lezioni teori[illegible] e le procedure per trattare i bambini. Queste operazioni pratiche [illegible] spiegate [illegible] una ostetrica».

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE [illegible]

Scrivere alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfan[illegible] 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Il [illegible] unico agevola [illegible] traffico

A Imperia si sta rivelando positiva l'adozione del senso unico, lungo corso Matteotti, per permettere l'esecuzione dei lavori di costruzione della grande fognatura nel tratto fra i Due Leoni e l'imbocco di viale Rimembranze. Infatti la deviazione del traffico, da Porto Maurizio [illegible] Oneglia, lungo via Siffredi, stazione ferroviaria e Due Leoni, con le alternative di via Pirinoli e di via Boine, non soltanto non ha dato luogo a inconvenienti, ma è servita a smaltire meglio il traffico generale. In queste circostanze, c'è da chiedersi perchè il Comune non decide di rendere definitiva questa soluzione. Essa permetterebbe, fra l'altro, [illegible] creare nuovi spazi [illegible] parcheggio nelle già congestionate zone antistanti la Prefettura, la Provincia, [illegible] Camera di Commercio, il Provveditorato agli studi, l'Unione industriali ed il Comando dei carabinieri. Perchè, quando si può, non si cerca di venire davvero incontro alle esigenze del cittadino?

Mario Salvatti, Imperia.

Chiuso il parcheggio [illegible] vecchio mercato

E' incredibile: da settimane [illegible] terzo piano del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi, [illegible] chiuso «per lavori». Il posteggio, 300 auto, soppresso. L'area è inaccessibile, nonostante l'enorme bisogno di posti macchina. C'è una spiegazione: doveva ospitare gli ambulanti sfrattati da piazza Eroi sanremesi, per permettere l'inizio dei lavori del nuovo parcheggio. Ma il progetto è stato accantonato in seguito alla protesta dei titolari dei banchi, [illegible] il parcheggio non si farà più. E [illegible], di colpo, Sanremo [illegible] trova senza due parcheggi, uno in piazza Eroi, tanto atteso; l'altro in [illegible] Garibaldi, tanto utilizzato. E le conseguenze [illegible] le abbiamo visto tutti: code, traffico, ingorghi. Tutti [illegible] caccia di un posto per parcheggiare.

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO
Imperia: *Massabò*, [illegible] 148.

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, [illegible] Col. Aprosio [illegible]
Camporosso: *Menoscero*, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, [illegible] Aurelia
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via V. Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42
Sanremo: *Pantezi*, via Palazzo 98
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma [illegible] Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi T[illegible]
Ventimiglia: *Lupo*, [illegible] Genova 88/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche [illegible] Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777

Bordighera: 264533
[illegible] e [illegible] Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [illegible] 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61908 (9-12,30; 15-18).

VIGILI [illegible] FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
Ventimiglia: 357273

[illegible] CIVILE

[illegible] 1° [illegible]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Sanremo ha pubblicato l'avviso per la gara di appalto dei lavori nella struttura sportiva di Pian di Poma, che prevedono la realizzazione di [illegible] pista ciclabile e di un nuovo campo di calcio. Le [illegible] dovranno essere presentate negli uffici comunali di corso Cavallotti entro l'11 novembre. L'amministrazione, entro il 7 [illegible]braio, provvederà quindi a spedire gli inviti alle [illegible] interessate. Una volta assegnati i lavori, l'azienda che avrà in appalto gli interventi avrà 120 giorni di tempo per ultimarli. L'importo [illegible] fissato dal Comune è di 580 milioni di lire. Sono previste opere scorporabili, come la realizzazione del manto erboso, per un costo complessivo di 170 milioni di lire. Intanto, sono state fissate le prossime sedute del consiglio comunale, che si [illegible] il 6, 7, 13 e 14 novembre. All'ordine del giorno, numerosi argomenti di notevole interesse per la collettività. Nel settore dei Lavori pubblici, dovrà essere approvato il piano finanziario che prevede la sistemazione dei giardini del Santuario Madonna Pellegrina, [illegible] un[illegible] di 458 [illegible]. Sarà discussa anche l'acquisizione di macchine spazzatrici destinate all'Azienda che si occupa dell'Igiene Urbana, che prevede finan[illegible] per 343 milioni di [illegible].

GLI [illegible]

AUTO D'EPOCA
Imperiesi espongono a Padova

Soci e simpatizzanti [illegible] Club amatori veicoli d'epoca [illegible] Imperia hanno in programma un viaggio in pullman a Padova, in occasione di un'interessante mostra-scambio. E' prevista [illegible] trasferta in pullman, che si svolgerà nei prossimi giorni.

CONCORSO
Iniziativa di «Imperia Magazine»

Scade [illegible] 30 novembre il termine per la presentazione dei lavori partecipanti al concorso fotografico «La mia vacanza», promosso dal mensile «Imperia new magazine». Le opere, in formato 10x15 cm., si possono inviare alla redazione del periodico, in via Berio 36, a Imperia. Saranno premiati i primi cinque classificati, con materiale fotografico per un valore complessivo di un milione di lire.

IMPERIA
Una gara per fotoamatori

Alla galleria Rondò, in piazza Dante, sono in esposizione i migliori lavori [illegible] hanno preso parte al concorso per fotoamatori «Insieme si può amare, costruire, giocare», organizzato [illegible] Movimento Pro Sanctitate [illegible] Imperia. La cerimonia [illegible] premiazione è prevista domenica, alle 16,30.

RADUNO
[illegible] alpini a Pigna

E' in programma per domani l'annuale raduno delgi alpini della valle Nervia. L'appuntamento è per le ore 9 a Pigna nel campo sportivo per il concentramento di tutti i partecipanti. Dopo la sfilata, la [illegible] e i discorsi di rito verrà consumato il classico «rancio».

[illegible]
Una rassegna [illegible] Pompeiana

Interessante mostra fotografica a Pompeiana, il paese sulle alture di Riva Ligure. Nelle aule delle scuole medie [illegible] via Mazzini [illegible] allestita dal «Gruppo [illegible] dopolavoro ferroviario» di [illegible]nga un'esposizione dal titolo «L'impiego della pietra attraverso i secoli nella Liguria Occidentale».

Il Comune non si è costituito parte civile contro i consiglieri inquisiti

Compromesso sul caso Festival

La decisione rinviata al momento dell'eventuale rinvio [illegible] giudizio. L'ex sindaco spiega perché ha scelto la linea del silenzio. «Non ho intenzione di dimettermi». Gli altri interventi

SANREMO. L'emozione, la rabbia e l'amarezza repressa [illegible] mesi non hanno tradito l'ex sindaco [illegible] Pippione che alle due [illegible] scorsa notte, al termine di un Consiglio comunale che ha sancito la linea del compromesso, [illegible] anticipato la [illegible] siva che terrà davanti [illegible] giudici che indagano sullo scandalo-Festival. Calmo, commosso, deciso e un [illegible] istrione ha spiegato perché terrà la bocca chiusa. Come, prima [illegible] lui, hanno fatto l'assessore Agostino Carnevale, il consigliere Guido Goya; il [illegible] Sergio Nanni; il grande accusatore Antonio Gerini [illegible] tanti altri protagonisti minori di questo nuovo scandalo - dopo mafia [illegible] casinò - legato a bustarelle e appalti.

Si avvarrà della facoltà di non rispondere e [illegible] abdicherà: «Resterò in Consiglio comunale fino a quando potrò, fino a quando le istituzioni [illegible] lo consentiranno», ha detto. Poi ha precisato: [illegible] per iattanza, per superbia [illegible] arroganza; resterò al mio posto perché lo devo ai 3925 elettori [illegible] che [illegible] hanno votato e che qui rappresento».

Pippione ha preso la parola prima della votazione dei tre ordini del giorno proposti da pds, Nuova società e dal pentapartito di maggioranza ma ormai al riparo da sorprese, e certo che dc, psi, pri, pli e psdi non avrebbero votato la costituzione di parte civile. E' stato un dibattito acceso [illegible] che ha visto alternarsi ai microfoni capigruppo, segretari politici, semplici [illegible]glieri, tutti impegnati a spiegare [illegible] ragioni che imponevano l'allontanamento dal Consiglio comunale di Carnevale e Goya, [illegible] di essersi avvalsi della facoltà di non rispondere davanti [illegible] giudici; la costituzione di parte civile nei confronti dei tre amministratori in carica «indagati» e la nomina di un avvocato «difensore [illegible] parte offesa» (per il Comune) come consente il nuovo [illegible] di procedura penale.

«Ivaldi è rigoroso, un po' giacobino, ma è il suo modo di essere», ha esordito l'ex sindaco con [illegible] voce tagliata dall'emozione, quasi a voler dimostrare l'assenza [illegible] acredine nei confronti di quelli che, a suo dire, lo avrebbero già giudicato [illegible] condannato: «Il processo me lo hanno già fatto [illegible] tutto ciò che [illegible] è accaduto in questi mesi ha [illegible] le [illegible] conseguenze di una condanna. Per me sarà penoso e faticoso [illegible] cuperare».

Poi ha annunciato la linea che terrà davanti ai sostituti procuratori della Repubblica Francesco [illegible] Nanni [illegible] Paola Calleri: «Quando si finisce dentro una spirale come questa bisogna fare attenzione [illegible] quello [illegible] dice, perché ogni parola potrebbe venire interpretata malamente. Dopo l'informazione di garanzia mi sono rivolto all'avvocato Gabriele Boscetto di Sanremo e [illegible] professor Marcello Gallo, docente di Diritto penale all'Università [illegible] Torino. Mi hanno detto: "Il pm è il tuo antagonista, non [illegible] tuo giudice. La causa la gestiamo noi, tu fai quello che ti diciamo. Parlerai di fronte [illegible] giudice dell'udienza preliminare. Non prima"».

[illegible] ha aggiunto: «Questa vicenda ha procurato gravi sofferenze [illegible] a livello familiare. Bisogna [illegible] pazienza [illegible] rispetto [illegible] questa mia situazione. In questa sede è stata chiesta da più parti la costituzione di parte civile nei miei confronti, ma alla fine di questa vicenda, sarò io a chiederla. Sono troppi quelli che sperano che qui si consumi un omicidio...fratricida».

Pippione ha poi contestato l'eccessiva attenzione riservata al problema: «Si mitizza la parte civile; è una scusa per riempire le pagine dei giornali e per riempire il vuoto di idee del Consiglio comunale». Polemico e ironico prima di abbandonare l'aula per [illegible] partecipare alla votazione: «Grazie a tutti per la bella [illegible]ta».

La serata [illegible] stata aperta [illegible] duro intervento di Carlo Barillà, leader del pds: «Carnevale e Goya devono dimettersi perché non hanno risposto alle domande dei giudici; l'amministrazione [illegible]munale deve costituirsi parte civile subito». Poi via via sono intervenuti tutti: Alfredo Manelli, psi, «E' tutta colpa di [illegible] certo giornalismo»; [illegible]dro Grappiolo, indipendente: «Non ho fiducia nei confronti di chi non risponde alle domande dei giudici»; Lino Serafini, Verdi: «I cittadini possono [illegible] avvalersi della facoltà di non rispondere; gli amministratori, proprio perché rappresentano la città, non possono farlo»; Massimo Tavanti, segretario della dc: «La dc non fugge dalle sue responsabilità».

Gian Piero Moretti

Leo Pippione

L'ESITO DELLE TRE VOTAZIONI

SANREMO. La maggioranza pentapartito si è schierata [illegible] patta [illegible] difesa dei tre esponenti della dc coinvolti nello scandalo delle tangenti. Neppure la votazione segreta di [illegible] degli ordini del giorno proposti dall'opposizione, ha messo in difficoltà Pippione, Carnevale e Goya, segno evidente che, sulla vicenda Festival-tangenti, [illegible] stato raggiunto un autentico «patto di ferro».

[illegible] pds aveva chiesto l'immediata costituzione di parte civile nei confronti dei tre politici indagati per reati contro la Pubblica amministrazione e un atto di censura rivolto a chi si fosse [illegible] contrario. Il documento è stato bocciato con 9 voti favorevoli, un astenuto [illegible] 23 contrari.

L'ordine del giorno [illegible] Nuova società prevedeva la costituzione di parte civile [illegible] dell'udienza preliminare. Respinto anche questo, probabilmente perché comprendeva anche un'espressione di rammarico per l'atteggiamento [illegible] Carnevale e Goya che, davanti [illegible] giudici avevano scelto di [illegible] rispondere. Una posizione «contraddittoria con la loro carica di pubblici amministratori e con l'espressione di fiducia nei confronti dell'attività degli inquirenti». Questo l'esito dello scrutinio: [illegible] sì, [illegible] nuto.

Sibillino l'ordine [illegible] giorno votato dalla giunta e proposto in Consiglio dalla maggioranza [illegible] pentapartito: nomina dell'avvocato Cesidio De Vincentis qual[illegible] della parte offesa [illegible] la riserva di «adottare ogni altra forma di decisione in ordine alle formule costituzione di parte civile». Il documento [illegible] passato [illegible] sì, 7 no e [illegible] schede bianche. [g. p. m.]

I vigili del fuoco di Sanremo pronti a lasciare l'attuale sede di via Zeffiro Massa

Nuova caserma per i pompieri

Trenta imprese hanno inviato la richiesta di partecipazione alla gara d'appalto. Il distaccamento in località Mordibue. Un organico insufficiente

SANREMO. Il '92 dovrebbe essere finalmente l'anno decisivo per [illegible] costruzione della nuova caserma dei Vigili del fuoco, un'opera divenuta essenziale di fronte [illegible] crescenti problemi della sicurezza, evidenziati dagli ultimi incendi in zone critiche della città. Le carenze dell'obsoleta sede attuale, in via Zeffiro Massa, rendono infatti più difficile l'organizzazione dei soccorsi.

L'iter dell'appalto è stato già avviato. Una trentina di imprese [illegible] hanno inviato la richiesta di partecipazione alla gara al Provveditorato alle opere pubbliche di Genova, che assegnerà i lavori nel primo scorcio del [illegible] anno (la competenza è del ministero dell'Interno, che finanzia [illegible] progetto).

«Dovrebbe [illegible] finalmente la volta buona, dopo anni di ritardi: i soldi ci sono e l'area per la costruzione pure, in località Mordibue. Resta l'attesa per le formalità d'appalto», afferma l'ing. Natale Inzaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco, che, lo scorso anno, [illegible] fronte ai tentennamenti del Comune [illegible] di Sanremo, aveva minacciato di trasferire la sede del distaccamento. La storia [illegible] nuova caserma è lunga [illegible] contrassegnata da aspre polemiche. La proposta iniziale [illegible] realizzare la struttura a San Martino, [illegible] un terreno a pochi metri dall'arenile, era stata respinta da più parti. Bocciata anche l'idea successiva, che prevedeva lo sfruttamento di un'area panoramica in località [illegible] Vesca. Alla fine, l'accordo è stato raggiunto sulla zona [illegible] Mordibue, a metà strada fra il centro [illegible] il popoloso quartiere Baragallo.

A buon punto anche l'iter relativo al piano di ristrutturazione dell'edificio [illegible] Imperia che ospita il comando provinciale, in via Airenti. L'appalto, congelato da un ricorso al Tar, dovrebbe sbloccarsi a brevissi[illegible] scadenza. Fra l'altro, la Provincia ha inserito nel bilancio del '92 un miliardo e mezzo per finanziare l'opera, che prevede anche la realizzazione di un nuovo fabbricato accanto a quello esistente, dove insediare tutti gli uffici (una parte ora [illegible] dislocata in locali di via Belgrano). Resta il problema [illegible]gli organici, inferiori alle reali esigenze. «Mancano almeno [illegible] quindicina di uomini», sottolinea il comandante Inzaghi. [g. mi.]

DALLA CITTA'

CONSIGLIO

[illegible] caso-Pilota al casinò

Nuova riunione del Consiglio comunale, mercoledì e giovedì prossimi. L'assemblea dovrà discutere in particolare [illegible] due mozioni presentate [illegible] consigliere indipendente Enzo Asseretto sul «caso-Pilota», per chiarire le responsabilità del «buco» da sei miliardi nel bilancio del casinò. Un argomento che avrebbe dovuto essere affrontato giovedì sera, ma il dibattito si [illegible] concentrato esclusivamente sulla vicenda delle presunte tangenti legate al Festival.

[illegible]

Disagi per gli [illegible] della scuola infermieri

Gli allievi infermieri della scuola professionale protestano per la mancanza di caposala per l'insegnamento. «Siamo costretti a svolgere lavori umili, certamente non didattici. Questo a discapito della nostra formazione professionale», dicono gli allievi dei corsi triennali, che chiedono l'intervento dell'amministratore straordinario dell'Usl, Mauro Borsò.

[illegible]

Appalto per [illegible] altro campo di calcio [illegible] Pian [illegible] Poma

Prende finalmente consistenza il progetto per la realizzazione [illegible] un secondo campo di calcio a Pian [illegible] Poma, con [illegible] pista ciclabile. Un'opera attesa da anni, destinata [illegible] alleviare i gravi problemi attuali legati alla carenza [illegible] impianti sportivi. Il Comune ha infatti pubblicato il bando d'appalto: le richieste d'invito devono pervenire entro lunedì 11. L'assegnazione dei lavori, il cui costo preventivato sfiora i 600 milioni, dovrebbe avvenire nei primi [illegible] si del '92.

[illegible]

«La scoperta dell'America, inizio [illegible] un [illegible]

Il sindaco di Santo Stefano, Sergio D'Alaisio (pds), va controcorrente sulle manifestazioni per celebrare i 500 anni [illegible] scoperta dell'America, previste nel '92. Nella [illegible] seconda veste pubblica, quella [illegible] consigliere provinciale, ha infatti rivolto un'interrogazione al presidente della Provincia, Luciano De Michelis, per sapere [illegible] «l'amministrazione intende promuovere un'iniziativa che rievochi il 1492 non solo come momento esaltante dell'umanità, ma soprattutto come l'inizio di un massacro che si è protratto sino ai giorni nostri».

VILLA [illegible]

Il «giardino giapponese» è pronto

E' [illegible] completato il «giardino giapponese» ricavato all'interno [illegible] parco di Villa Ormond. Diviso in due parti, con una suggestiva cascata d'acqua che sfocia in un laghetto, sul quale [illegible] allunga un piccolo ponte, ricco di piante e fiori orientali, è dedicato ad Atami, città nipponica da anni gemellata con Sanremo. Un intervento costato quasi 50 milioni. La zona, in omaggio del Paese del Sol Levante, sarà anche dotata [illegible] caratteristica «casa del the».

[illegible]

Lascia l'incarico il delegato di Ospedaletti

Cambio della guardia alla delegazione della Guardia costiera [illegible] Ospedaletti. L'unico addetto al servizio, Mario Valori, impiegato civile, lascia il suo posto di controllo, dopo parecchi anni. La Capitaneria deve ancora nominare il sostituto.

[illegible]

[illegible] per l'isola [illegible] i parcheggi riservati

Proteste per l'isola pedonale di piazza Bresca, a due passi dalla zona portuale. Molti abitanti si lamentano del fatto che sempre più spesso «Vespe» e ciclomotori trasgrediscano al divieto di accesso e circolazione sulla caratteristica piazza, «memoria» dell'antico borgo marinaro. «I vigili urbani dovrebbero farsi vedere più spesso da queste parti», sottolineano gli autori della protesta. Lamentele anche per la situazione dei parcheggi nel centro di Sanremo. [illegible] portatori di handicap evidenziano come, [illegible] più frequentemente, i posteggi a loro riservati vengano occupati abusivamente da automobilisti non autorizzati. E in una città dove [illegible] aree di sosta sono quasi un miraggio, il disagio si amplifica. Richiesto, quindi, [illegible] maggior controllo da parte della polizia urbana.

Prosciolto l'indiziato

A Perinaldo ritrovate altre armi

[illegible]. Nel marzo del 1990, in un boschetto poco lontano dall'abitato di Perinaldo, la polizia [illegible] trovato [illegible] e droga. Breve indagine e manette per Martino Santoro, 37 anni, abitante nella zona. Pistole, kalashnikov, eroina. Il tribunale lo aveva condannato a 9 anni, pena leggermente ridotta in appello. Mentre Santoro attendeva la sentenza definitiva della Cassazione, prevista per il 14 novembre prossimo, la polizia ha trovato nello stesso boschetto altre armi. Erano nascoste dentro un vecchio frigorifero abbandonato. C'erano già al tempo del primo ritrovamento? O vi erano state depositate in epoca successiva? Gli investigatori hanno collegato i due episodi, contestando a Martino Santoro anche la responsabilità del secondo arsenale.

L'altra mattina, davanti al giudice delle indagini preliminari di Sanremo, [illegible] è avolta la prima udienza a carico dell'accusato. Santoro [illegible] difeso dall'avvocato Roberto Moroni, che [illegible] riuscito a convincere il magistrato [illegible] emettere una sentenza favorevole all'imputato, prosciolto da ogni accusa.

La polizia aveva trovato le prime armi la notte tra [illegible] 13 e il 14 marzo del '90. In [illegible] cassa, nascosta nella vegetazione, erano stati rinvenuti [illegible] fucili mitragliatori, di fabbricazione sovietica, numerose pistole [illegible] un notevole quantitativo di eroina, risultata purissima.

Santoro, bloccato nella zona, all'epoca aveva detto di non sapere nulla di armi [illegible] droga. [g. p. m.]

Singolare iniziativa varata a Sanremo dall'assessore all'Igiene urbana

Censimento anche per i gatti

Tutti i randagi passeranno dai tetti all'Ufficio veterinario del Comune. Saranno sterilizzati e iscritti in un'apposita anagrafe. Si cercano gli accalappia-felini

SANREMO. Il censimento dei gatti, partirà dai vicoli [illegible] centro storico. Un «safari urbano» inedito, ambizioso: [illegible] felino dovrà restare in circolazione. Tutti i randagi, nessuno escluso, dovranno passare dai tetti e dai «carrugi» al laboratorio di un veterinario. E' l'operazione-accalappiagatti. Inseguire, catturare, castrare, rimettere il libertà gli animali, [illegible] sterilizzati. Registrati, per la prima volta, negli elenchi di un'anagrafe felina.

La prima domanda è la più assillante. Come riuscire a mettere le mani su migliaia di gatti diffidenti? [illegible] sta pensando un assessore, Nuccio Lanteri, delegato all'Igiene urbana. E ci pensa [illegible] anche le squadre del Comune che, fra pochi giorni, dovranno entrare in azione. Specialisti [illegible] al gatto, purtroppo, non [illegible] trovano. Nessuno ha mai pensato a una «deportazione» in massa dei felini, dalla strada agli uffici dell'Usl. E neanche la legge regionale, che impone il controllo delle nascite tra i randagi, sa dare consigli a proposito.

Il piano più quotato, resta quello della trappola alimentare. Prendere gli animali per la gola, avvicinarli grazie al proverbiale punto debole dei felini; l'attrazione di una lisca di pesce o [illegible] pugno di frattaglie. Nessuno sa [illegible] funzionerà, oppure [illegible] l'anagrafe dei gatti resterà solo un sogno. Di certo, si annuncia la [illegible] incessante di gruppi di accalappiagatti, sguinzagliati nei vicoli [illegible] per le strade della città.

C'è anche una seconda domanda. Dove sistemare gli animali catturati e sterilizzati, nei cinque giorni di «convalescenza» che dovranno seguire l'intervento chirurgico? Non c'è ancora una risposta. Sta [illegible] fat[illegible] che [illegible] piano per frenare l'esuberanze delle colonie di randagi, è perentorio: prevede la remissione in libertà dei felini, solo in perfette condizioni di salute, dopo attenti controlli dei veterinari. I randagi dovranno [illegible] riportati nell'esatto punto della cattura. Lo spiegano gli artefici del progetto: «Per non causare traumi, per non rischiare che l'animale si disorienti».

Novità, e non solo per i gatti. Arrivano sull'onda delle ultime norme: la legge regionale, che attribuisce [illegible] sindaco la responsabilità degli incidenti, causati da animali senza padrone. Il comune di Sanremo, ora annuncia finanziamenti per il canile Enpa: 50 milioni. E ancora: la nascita [illegible] pronto soccorso per gli animali. Una struttura destinata al successo, nella città dei 100 cani abbandonati, [illegible] branchi [illegible] randagi, sfiancati dalla fame, sulla strada di San Romolo. [m. p.]

Il Comune ha assegnato alloggi gratis a due famiglie con prole

A Castelvittorio 4 bimbi in più

Ha avuto successo l'appello del sindaco per aumentare il numero degli alunni e ottenere due maestre. In un giorno 400 telefonate, anche dalla Sicilia. Il problema dello spopolamento

CASTELVITTORIO. Il problema è risolto. Il paese avrà due nuove famiglie con prole, una scuola elementare con due insegnanti, forse anche un inverno più generoso di turisti e villeggianti. Un successo. Una [illegible] buone notizie, arrivate tutte insieme, nell'arco di pochi giorni. Sono il frutto [illegible] un appello, quasi disperato, rimbalzato nei giorni scorsi sulle onde dei mass-media.

«Offresi casa gratis a famiglia con bambini, per salvare scuola elementare». Questo, in sintesi, l'annuncio presentato a giornali e tivù dal tenace sindaco di Castelvittorio, Gian Stefano Orengo. Il dilemma [illegible] arrivato già [illegible] la fine dello [illegible] anno scolastico: [illegible] evitare il rischio di dover chiudere i battenti della scuola elementare, per mancanza di bambini? [illegible] soprattutto: come assicurare al borgo della Val Nervia, almeno due insegnanti di ruolo e l'indipendenza dalle scuole [illegible] costa? La risposta di Orengo [illegible] arrivata a sorpresa. Clamorosa.

Un anno di affitto gratis, [illegible] casa senza spesa. Purché con le famiglie «trapiantate», [illegible] arrivato almeno un bambino: lo scolaro che [illegible] alle elementari di Castelvittorio, per raggiungere gli 11 iscritti, il numero minimo per ottenere due insegnanti e un futuro scolastico meno incerto. Invece, di bambini, ne arriveranno quattro. [illegible] cinque. [illegible] giovani coppie si [illegible] aggiudicate le [illegible] all'entroterra. Presto, si trasferiranno dal traffico di Ventimiglia, alle [illegible] in pietra del paese, già messe a disposizione [illegible] Comune.

Qualcuno però non [illegible] soddisfatto. Parla Gian Carlo Rebaudo, titolare del ristorante Italia: «Il problema è risolto per quest'anno. Forse, non si ripresenterà per due o tre anni [illegible] Ma si può davvero combattere l'invecchiamento di un paese col metodo dei trapianti di bambini?». Sembrerebbe di sì, a giudicare dalla valanga di risposte, all'appello televisivo del sindaco. Più di [illegible] telefonate di adesione all'offerta-casa, sono arrivate l'altro giorno al centralino del Comune.

«Pronto, chiamo da [illegible]. E' lì che si dà una casa gratis?». Le chiamate dalla Sicilia hanno intasato i telefoni del municipio. Poi ancora, da Reggio Calabria, Caserta, Napoli, Padova, Reggio Emilia, Genova. Senza volerlo, il sindaco di un piccolo paese dell'entroterra ligure ha [illegible] in [illegible] una macchina gigantesca: un test, che ha segnalato le [illegible] più colpite dall'emergenza-casa. Lui, Orengo, [illegible] preso [illegible] di ogni adesione in decine di pagine. «La prova - dice - che l'agonia [illegible] [illegible] paese non è un male incurabile».

Strategie. Scappatoie per sfuggire a [illegible] morte annunciata. Quella dei centri [illegible]tani. Le leggi ci sono ma non mirate alle reali esigenze dell'entroterra. E' il caso di Castelvittorio: a [illegible] metri sul [illegible], sotto zero d'inverno, arrampicato sulle [illegible] dell'alta Val Nervia, il borgo non è stato ancora inserito nell'elenco delle «scuole di montagna», quelle che hanno diritto a un insegnante, anche solo [illegible] 5 bambini iscritti. Un solo rimedio: chiedere aiuto ai mass-media. E il sindaco assicura che funziona; [illegible] ottimista. Ha già riverniciato le aule.

Michele Polcino

La lezione

Si parla tanto di [illegible] da salvare, difendere, valorizzare. Sull'argomento di [illegible] spesi fiume di parole, in convegni turistici, campagne elettorali, tavole rotonde.

Al momento decisivo, però, le cose vanno un po' diversamente. Certe leggi che vanno benissimo per metropoli e città, [illegible] applicate [illegible] paesi possono avere [illegible] gravissime. E' il caso ad esempio dei registratori di cassa. Molte bottegucce in cui si vendeva di tutto, dal pane ai giornali, dal mangime al tabacco, [illegible] farina ai rastrelli, punto di incontro di piccoli centri arrampicati sulle montagne, hanno chiuso per sempre. Ora è il caso della legge sull'accorpamento delle scuole, valida nei principi a condizione di prevedere le giuste eccezioni. La gente dell'entroterra ha una sua dignità e non chiede elemosine o favoritismi.

Chiede soltanto un po' di buon senso. Castelvittorio ha dato una lezione su cui meditare.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

«Gli scarichi fognari inquinano il Nervia»

Il gruppo Eco di Ventimiglia, e la Lega Ambiente, hanno inviato un esposto-denuncia al sindaco e alle autorità competenti per l'inquinamento del Nervia, dovuto soprattutto agli scarichi fognari. Nel documento si evidenzia la necessità di prendere provvedimenti urgenti. Nel caso non cessassero gli inquinamenti si chiede il sequestro degli impianti e la condanna dei responsabili.

[illegible]NALI

[illegible] quotidiano sulla Costa Azzurra

Nasce un nuovo quotidiano in Costa Azzurra. Si chiama Standard Matin, diretto da Jean Marie Tarragoni, [illegible]3 anni, già conosciuto come responsabile delle Edition de l'Ecrier. Le [illegible] pagine del nuovo giornale (formato tabloid e stampato in 20 mila esemplari), dovrà fare i conti con l'agguerrito Nice Matin. Diffusione del quotidiano: da Mentone a Frejus e Saint Raphael.

[illegible]

Mister Universo in palestra a Ventimiglia

Edward Kawak, slavo, 35 anni, mister Europa ed Universo negli anni dall'82 all'85, e nell'80-'81-'86 anche mister Mondo, si è fermato a Ventimiglia. Ha visitato la palestra polivalente Green Point, di via Cavour 1. E' anche istruttore di body building e culturista. [illegible] complimentato con gli allievi, per la preparazione [illegible] dagli insegnanti, veramente qualificati. Ha promesso che a dicembre sarà lieto di fare un'esibizione assieme a loro.

SOLIDARIETA'

Si cercano aiuti per il popolo jugoslavo

Continua con successo la raccolta di generi di prima necessità, da parte del Comitato di solidarietà per le popolazioni jugoslave. Oltre a bende, alimenti per bambini fino a due anni, antibiotici, indumenti rigorosamente nuovi, detersivi, saponette e coperte, si possono versare contributi in denaro [illegible] centri di raccolta [illegible] via Roma 82, «La Linea Chich», e nel negozio alimentari «Guglielmi», in via Tenda 4/B. [illegible] verrà poi inoltrato alle popolazioni colpite, tramite la Croce [illegible] italiana.

SANITA'

[illegible] per assistere gli ammalati [illegible]

Inizierà anche a Ventimiglia, l'attività della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il sindaco, Albino Ballestra, ha assicurato l'impegno [illegible] Comune per favorire la nascita di un centro per l'assistenza ai malati [illegible] cancro, e la prevenzione della malattia. In provincia d'Imperia è la causa del 25% dei decessi. L'amministratore dell'Usl 1, Adolfo Ravani, si è dichiarato disposto ad assegnare alcuni locali per l'attività della Lega.

Il Consiglio comunale ha approvato le necessarie opere di derivazione del Roja

Ventimiglia avrà più acqua

Presto la città di confine non dipenderà più dall'Aamaie di Sanremo. Lavori per due miliardi e mezzo, finanziati dalla Regione. Parla l'assessore ai Lavori pubblici. Le accuse dell'opposizione alla giunta

L'assessore Mauro Sismondini

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale costruttivo, quello svoltosi l'altra sera, anche se alcune pratiche importanti sono state ritirate. Il bilancio di previsione '92, che si aggira sui 46 miliardi, la relazione programmata per il Piano pluriennale '92-'94 e i costi dei servizi urbani, [illegible] stati rimandati al prossimo appuntamento, previsto per il 10 e l'11 novembre. In quell'occasione si discuterà anche dell'appalto [illegible] nettezza urbana. Rinviate pure le osservazioni al Piano regolatore.

Sottolinea Mauro Sismondini, [illegible] ai Lavori pubblici: «E' importante, prima di dare il benestare definitivo, verificare quello che è stato realmente fatto». L'unico argomento, [illegible] ha avuto «via libera», è stato quello relativo alla realizzazione delle opere [illegible] derivazione dal Roja. L'intervento finanziario gratuito della Regione, di 2 miliardi e mezzo, offrirà alla città la possibilità di avere acqua propria.

«Finalmente - ha detto Sismondini - non si dipenderà più dall'Amaie di Sanremo. Con questo contributo, la Regione ci ha favorito sul serio».

Per quanto riguarda il bilancio, l'assessore Silvio Coppo, ha detto: «E' un documento tecnico. La legge ce lo impone, anche [illegible] non sappiamo [illegible] sarà la Finanziaria dello Stato. Tutto [illegible] ancora in alto mare. Non siamo nè meglio, nè peggio, di altri Comuni. La [illegible] non [illegible] certo brillante. Tanto il bilancio preventivo '92, che il piano pluriennale, però, sono già passati [illegible] Giunta. Siamo nei termini».

L'assessore al Bilancio, che fa parte della lista civica Gens Nova, tiene anche a sottolineare che [illegible] pratica riguardante il porto [illegible] stata portata avanti». Dopo quasi 30 anni che [illegible] di[illegible] del problema, infatti, solo mesi fa l'argomento è approdato in Consiglio comunale.

Daniela Biamonti, responsabile per il pds Scuola e Servizi sociali, ha mosso critiche all'assessore repubblicano Roberto Nazzari. «Che il Comune di Ventimiglia non funzioni, è un dato [illegible]. Nazzari - ha detto Biamonti - si è contraddistinto per [illegible] fatto [illegible] niente. Non ha programmato nulla da portare in Regione. Ventimiglia è [illegible] così penalizzata. Si pensi che Camporosso, un Comune con solo 4 mila e 500 abitanti, riceve contributi 3 volte superiori alla [illegible] città. Molti problemi relativi a certi asili nido, per esempio, sono stati risolti grazie alla mobilitazione della gente. Non da chi amministra».

L'assessore Nazzari [illegible] ribadito: «Non è vero. Abbiamo portato in Regione un progetto per una spesa complessiva di 800 milioni. Si sono evidenziati interventi per gli anziani, per i minori. In [illegible]o al problema mense e asili, il servizio di refezione è partito quasi contemporaneamente all'inizio delle scuole. [illegible] situazione della scuola-bus non è eccellente, [illegible] stiamo cercando di migliorarla. Ci siamo poi adoperati perché alcune scuole materne, con pochi utenti, non chiudessero. [illegible] ci siamo riusciti». **[i. m.]**

Il grande parco giochi alla periferia di Nizza sommerso dai debiti nonostante il buon afflusso di visitatori

Addio montagne russe, Zygofolis chiude

L'area di St. Isidore, non distante dall'aeroporto internazionale, sarà trasformata in un centro internazionale per il trasporto su gomma. Due cambi di proprietà non sono stati sufficienti a rilanciare il gigantesco luna-park

NIZZA. Zygoparc chiude. E questa volta per sempre. Il grande parco giochi alla periferia di Nizza, in località S.Isidore, sarà trasformato in un centro internazionale per il trasporto su gomma.

Tony Clegg, il facoltoso imprenditore inglese che l'aveva acquistato nell'89 [illegible] connazionale Paul Bloomfield, rilanciandolo l'estate scorsa, [illegible] [illegible] fitta serie di iniziative promozionali, l'ha venduto alla Camera del commercio e dell'industria delle Alpi Marittime, che ha intenzione di smantellare piscine, scivoli, canyon artificiali, ristoranti, bar e ottovolanti, per creare un importante polo destinato ai traffici commerciali fra la Costa Azzurra e il resto d'Europa.

Un'area enorme (circa 24 ettari) e strategica, a pochi chilometri dall'aeroporto. Un'operazione da 80 milioni di franchi (oltre 16 miliardi [illegible] lire), che risolverà i problemi degli spedizionieri del dipartimento, attraverso la realizzazione di moderne strutture concentrate in una sola zona, e consentirà di [illegible]perare pure due ettari e mezzo [illegible] terreno nel «triangolo d'oro» dell'Arenas, dove sorge attualmente la dogana dei Tir.

Inaugurato nell'87 col nome di Zygofolis, il grande parco d'attrazioni estivo, meta anche di migliaia di imperiesi, era stato chiuso due anni dopo, per il grave deficit gestionale, [illegible]stante il notevole afflusso (circa [illegible] mila persone a stagione). La risposta della gente non [illegible] stata sufficiente per coprire i forti investimenti negli avveniristici impianti, e le spese per il personale. La Span, società realizzatrice del centro dei divertimenti acquatici, era stata costretta a cederlo al gruppo del britannico Bloomfield, per quasi 60 milioni di franchi.

L'operazione di rilancio si [illegible] però rivelata più difficile del previsto, a tal punto che, dopo molti tentennamenti, il parco aveva cambiato nuovamente proprietario, passando a Tony Clegg, il quale si era impegnato ad ammodernare le attrezzature, costruendo anche una [illegible] piscina, e [illegible] deciso il cambio del nome in Zygopark (ma non della mascotte, rimasta fino all'ultimo la figura del simpatico Zygo, il ragazzino stilizzato del Duemila).

L'estate scorsa doveva essere la stagione del definitivo recupero delle posizioni perdute. Ma i circa 350 mila visitatori registrati da giugno a settembre [illegible] sono bastati a garantire la sopravvivenza del parco giochi. Una perdita non solo di Nizza, ma di tutto l'Imperiese, per il quale era diventato uno dei pochi punti di riferimento [illegible] scarno panorama delle strutture per il divertimento. Ora re[illegible] Marineland e Aquasplash ad Antibes, e «La Caravelle» a Ceriale, impianti meno ricchi e articolati rispetto a Zygopark.

Gli esperti hanno calcolato che l'avventura del grande parco d'attrazioni è costata in quattro anni qualcosa come 500 milioni di franchi (oltre 110 miliardi di lire). I creditori sarebbero 160, e per molti il recupero delle somme diventerebbe utopia.

Secondo i piani della Camera di commercio delle Alpi Marittime, l'autoporto internazionale dovrà prendere il nome di [illegible] (parco d'attività logistiche) e offrire almeno 500 posti di lavoro in forma diretta, [illegible] d'affari calcolato attorno ai [illegible] milioni di franchi l'anno. L'intenzione è di avviare i lavori già all'inizio del nuovo anno. L'opera dovrebbe poi essere conclusa e inaugurata per il gennaio del '94.

Gianni Micaletto

Tutto pronto a Dolceacqua per la rassegna giovanile

Una maratona del rock

Martedì sera al cinema Cristallo si esibiranno cinque gruppi di Ventimiglia, Imperia, Arma [illegible] Sanremo. Ecco i brani in programma

DOLCEACQUA. Il cinema Cristallo, di Dolceacqua, si trasforma [illegible] tempio del rock, [illegible] una maratona musicale riservata a gruppi della provincia, [illegible] cartellone martedì sera, alle 20,45. Un appuntamento dedicato ai più giovani, che vedrà alla ribalta cinque formazioni. Il numero di «band» coinvolte dà il titolo alla rassegna, denominata «Quintina nuovo rock».

Sul palco, saliranno anche gli Ex Novita, di Imperia, accanto ai ventimigliesi «Le scimmie e la luna», che quest'estate hanno preso parte alla finale del concorso Live Parade, organiz[illegible] da [illegible]o Capo Berta. Il complesso imperiese, formato [illegible] quattro giovani musicisti e una cantante, Marika Stoinich, ha in repertorio brani originali scritti in italiano, che si ispira[illegible] a temi d'attualità. Alla competizione canora, avevano presentato «Appunti da un viaggio» e «Confusioni», a metà tra new wave e rock melodico (tra i loro punti di riferimento, gli emergenti Timoria e alcuni gruppi inglesi).

In scaletta, p[illegible] canzoni dedicate alla piaga del razzismo, come «Ballata in bianco e nero». Più scarno l'organico de «Le scimmie e la luna», che comprende tre strumentisti con un'età media intorno ai vent'anni. Le loro composizioni abbinano frasi ad effetto a semplici riff di chitarra. Tra i protagonisti della serata, figurano inoltre i sanremesi «The [illegible] and the cold girls» (il nome, tratto da una canzone [illegible] Tom Waits, significa «Birra calda e ragazza fredda»), paladini del rock blues, che si sono già messi [illegible] luce in varie feste rivolte ai giovani. Saranno gli unici a non presentare brani originali, [illegible]dicando la loro attenzione a rivisitazione di noti successi, firmati da Beatles, Rolling Stones e Prince.

Sono inoltre attesi i Lupin, di Ventimiglia, e gli stravaganti «Placenta», cinque giovani di Arma. Afferma il bassista, Giorgio Martini, che vanta [illegible] buo[illegible] preparazione tecnica: [illegible]iamo influenzati da diversi gene[illegible] musicali, dal funky alla tarantella, e anche nei testi cerchiamo di essere originali. Il chitarrista, Klaus Fratini, scrive brani [illegible] italiano, inglese e latino. Una canzone è tratta addirittura da un carme amoroso di Catullo».

Tra i progetti futuri del complesso, pure una serie di impegni in Costa Azzurra, in particolare [illegible] alcuni locali del [illegible]tro storico di Nizza. [e. f.]

Da Montecarlo a Sanremo è lui il «re della notte»

SANREMO. TUTTI lo definiscono il «Re della notte» e «L'uomo delle discoteche» ma lui prefe[illegible] farsi chiamare semplicemente «Tommy». Il nome che lo ha fatto conoscere al grande pubblico in più di vent'anni di attività come animatore radiofonico prima e come «dj» poi.

Sergio Miraglia si presenta ogni sera con il suo sorriso disponibile e la voglia di continuare a divertirsi insieme ai giovani. E' lui la star che anima le notti all'«Odeon Music Hall» di corso Matteotti a Sanremo.

«Tommy» ha cominciato la sua carriera nel mondo dello spettacolo dietro i microfoni [illegible] Radio Montecarlo insieme a Luisella Berrino e «Awanagana». Una preparazione professionale che gli permette di essere ancora oggi [illegible] dei migliori [illegible] italiani. Adesso, ha deciso [illegible] stabilirsi a Sanremo. «Qui ho i miei amici più cari - ha dichiarato -. Montecarlo è a due passi e la Riviera è diventata un po' il mio mondo».

Negli ultimi mesi è stato anche impegnato con la squadra nazionale di calcio composta da disc-jockey. Una lunga tournée di partite negli stadi di tutta Italia con gli incassi devoluti in beneficenza. Dopo gli incontri è però sempre tornato a Sanremo per preparare una sorpresa [illegible] tutti i [illegible] ammiratori.

Proprio in questi giorni «Tommy» ha presentato infatti la sua novità: ha aperto un ristorante in corso Garibaldi, vicino a piazza Colombo, dove [illegible] servita esclusivamente pasta fresca. [illegible] chiama «La pasta di Don Chisciotte». «E' stato come ritornare indietro nel tempo quando studiavo [illegible] scuola alberghiera di Losanna, in Svizzera - ha confidato la sera dell'inaugurazione agli amici - [illegible] con l'apertura di questo locale ho realizzato un progetto che avevo in mente da molto tempo».

«La Pasta di Don Chisciotte» rispecchia il carattere [illegible] la simpatia del [illegible] nuovo proprietario. Luci soffuse, riferimenti [illegible]tistici all'eroe immaginario di Cervantes e un raffinato [illegible] f[illegible] musicale accompagnano i gustosi piatti a base [illegible] pasta fresca. «L'ambiente giusto per passare serate in compagnia [illegible] per fare nuove amicizie - [illegible] ferma "Tommy" -; l'importan[illegible] [illegible] continuare a divertirsi [illegible] non perdere [illegible] voglia [illegible] uscire [illegible] casa la sera».

Sanremo quindi [illegible] la possibilità di [illegible] risvolti nuo[illegible] del personaggio per il quale le discoteche si riempiono di giovani disposti [illegible] ballare fino alle prime luci dell'alba.

«Tommy», nonostante il nuovo impegno, non lascerà le piste da ballo inondate di luce e di suoni della disco-dance [illegible] an[illegible] che [illegible] ancora per molto tempo nella [illegible] postazione affacciata sulla pista per animare le serate dell'«Odeon».

Giulio Gavino

STASERA IN RIVIERA

DIANO MARINA

Una serata al Sortilegio

Serata disco dance «per tutti i gusti» al Sortilegio disco club, [illegible] via Mortula, a Diano Marina. Il protagonista della serata sarà [illegible] dee jay torinese Roberto Perosa, che alternerà successi degli Anni Settanta a brani di house [illegible] rap.

ONEGLIA

Musica indiana

Appuntamento con la musica indiana, all'Istituto San Camillo, in via Cesare Battisti, a Oneglia. Il concerto avrà inizio alle 21. L'originale iniziativa è promossa dal Centro Yoga di Imperia, al termine di un breve «stage» [illegible] meditazione.

[illegible]

Ritmi caraibici

Il Ritual [illegible] via Rambaldo, a Porto Maurizio, propone una serata dedicata alle Antille [illegible] alla dance tradizionale. Il dj [illegible]bert metterà sul piatto brani [illegible] Gipsy Kings [illegible] calypso «alla Belafonte», alternati a tipici pezzi da discoteca.

SANREMO

Musica classica all'opera

Concerto di musica classica questa sera al teatro dell'Opera del casinò municipale di Sanremo. L'appuntamento [illegible] per le 21,15 con le musiche di Nielsen, Grieg [illegible] Sibelius eseguite dall'orchestra «Città dei fiori» diretta dal maestro Joseph Helperin, solista al pianoforte Stefania Radaelli.

[illegible]

Cinema in famiglia

Appuntamento questa sera [illegible] la rassegna «Cinema in famiglia» alla sala «Don Bosco» di Vallecrosia. Oggi è in programmazione la pellicola della Walt Disney Production «La Sirenetta».

[illegible]

Concerto blues

Concerto blues, questa sera, alle [illegible] 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta degli Archi, con la cantante Laura Fedele [illegible] «Dal sacro [illegible] profano». La band è formata, oltre che Laura Fedele (voce [illegible] piano), da Pierluigi Ferrari (chitarra), Roberto Vigorè (basso), Massimo Furlan (batteria).

[illegible]

Suonano i Mirror over Kiev

Concerto del gruppo inglese dei Mirrors Over Kiev, questa sera, alle ore 22, al Coccodrillo [illegible] Sampierdarena (via Carzino), promosso dallo Psyco Club.

A Sanremo e Imperia l'ultimo successo dell'ex «Pretty woman»

La scelta d'amore di Julia

Tra le prime visioni in provincia spicca l'irresistibile «Johnny Stecchino» con Roberto Benigni. In alternativa il pluripremiato «Leggenda del re pescatore»

IMPERIA. Risate, emozioni [illegible] un pizzico [illegible] commozione con le pellicole in prima visione che allietanno il ponte festivo. Tra le proposte dei cinema della provincia, spiccano l'irresistibile «Johnny Stecchino», [illegible] Roberto Benigni, e l'intenso «Scelta d'amore», in programmazione a Imperia e Sanremo.

L'ultimo lavoro del comico toscano, nelle vesti [illegible] [illegible] improbabile mafioso dall'accento tosco-siciliano, resterà in cartellone fino alla prossima settimana al cinema Dante [illegible] via Unione, a Imperia. Oggi [illegible] domani, sono in programma quattro spettacoli, con inizio alle 16,30. Il film sarà proiettato pure all'Ariston [illegible] Sanremo (il primo spettacolo è previsto per le 15, l'ultimo per le 22,30).

Un'atmosfera completamente diversa in «Scelta d'amore», considerato un'edizione Anni Novanta dell'indimenticabile «Love Story». Dopo il successo di «Pretty woman» [illegible] «A letto [illegible] il nemico», Julia Roberts torna sul grande schermo con un'avvincente storia d'amore, diretta [illegible] Joel Schumacher. La pellicola è in cartellone all'Imperia, nel capoluogo, e al Tabarin di Sanremo.

All'insegna della comicità demenziale è invece «Una pallottola spuntata 2 e mezzo», in programma ai cinema Centrale [illegible] Porto Maurizio e all'Orfeo [illegible] Sanremo. Tra i [illegible] proposti nel fine settimana, anche «La leggenda del [illegible] pescatore», [illegible] Robin Williams e Jeff Bridges, premiato con il Leone d'Argen[illegible] al Festival di Venezia: [illegible] al Ritz.

Altro film per famiglie, pieno di fascino e buoni sentimenti, [illegible] «A proposito di Henry», interpretato da Harrison Ford, che tiene banco al Centrale di Sanremo. Sempre nella città dei fiori, si può assistere al nuovo capitolo della saga di «Zanna Bianca» (al Sanremese).

Da segnalare inoltre la [illegible] commedia [illegible] Mel Brooks, «Che vita da cani!», al Capitol di Arma, [illegible] «Indiziato [illegible] reato», [illegible] Robert De Niro, al Dianese di via Cairoli, a Diano (inizio ore 16,30). [e. f.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Orario: inizio 15,30 ultimo 22,30 Lire 8000/rid. 5000
Una pallottola spuntata 2½ di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Dante — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di [illegible] donna misteriosa che [illegible] porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Imperia — Tel. 22.745 Lire 9000/6000
[illegible] di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. [illegible] Drammatico

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 Or.: inizio 20,30/22,30 [illegible]
Che vita da cani! di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
OGGI [illegible]

[illegible] Olimpia — Or.: 20,45, 22,40 Lire 5000, rid. 4000
Il conte Max di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

[illegible] Cristallo — Orario: 21,15 Lire 5000/4500/3500
Hudson Hawk il mago del furto di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' Commedia

[illegible] Dianese — Or.: 16,30/22,30 Lire 7000, rid. 5000
Indiziato di reato di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo [illegible] regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. [illegible]. 1h 40' Dramm.

[illegible] Smeraldo — (estivo) Orario: 21 Lire 5000
CHIUSO PER [illegible] STAGIONE

[illegible] — Tel. 0184/506.060 L. 9000/6000 Ore: 15; ultimo 22,30
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Centrale — Tel. 507.070 Or.: inizio 15/ult. 22,30 L. 9000/6000
A proposito di Henry di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: inizio 15/ult. 22,30 L. 9000/6000
Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del [illegible]omo. N. V. 1h 50' Avventura

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: inizio 15/ult. 22,30 L. 9000/6000
Una [illegible] spuntata 2½ di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush [illegible] un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 15/ult. 22,30 L. 9000/6000
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: inizio 15/ult. 22,30 L. 9000/6000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. [illegible] Lire 8000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Pref./fest. 16,30/18,30
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e [illegible]ione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Ritz — [illegible]. 840.427 Or.: 16/18,05/20,15/22,30 Lire 8000/6000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — [illegible] di [illegible] s'innamora di [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/4000
Piedipiatti di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia [illegible]1) — Sulle tracce dello [illegible] due poliziotti, benché diversissimi tra loro, [illegible] costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Astor — Tel. 50.997 Orario: 16/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella fol[illegible] ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 Orario: 20/22,30 ult. spett. Lire 8000/5000
Scappatella con il [illegible] di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]edia

[illegible] — [illegible]. 659.961. Or.: 18,30; 20,30/22,15 Lire 7000/5000
Fuoco [illegible] di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Perla — Tel. 888.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Piedipiatti di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

GENOVA

TEATRI

[illegible] [illegible]ARIO FE[illegible]: Béjart ballet Lausanne, ore 21, lire 120.000/50.000
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
[illegible] GENOVESE: A chorus line, di M. Bennett, reg. di S. Marconi e B. Lee, con 25 attori, ore 20.30, L. 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di L. Pirandello reg. di M. Scaparro, con M. Ranieri, C. Croccolo, G. Pisa, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN [illegible]STINO: Carta diva, con Ennio Marchetto, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Stole da casa, reg. A. Rossi, ore 21, lire 11.000 / 10.000 / 9000.

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
AUGUSTUS: La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: Amantes
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Thelma & Louise
LUX: Forza d'urto
MANIN: Charlie (Anche i cani vanno in Paradiso)
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Non dirmelo...non ci credo
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Meteor 2000
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Zanna bianca (Un piccolo grande lupo)
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Gioco di letto
[illegible]E 2: Moana e la bestia - Anal streep
CHIABRERA: L'appetito della notte
CRISTALLO: Eccitanti gioie del sesso
ELDORADO: AAA Superdotati offresi.

[illegible]

FRITZ [illegible] Rosencrantz e Guildenstern sono morti
LUMIERE: Amator
MOVIE CLUB: Il silenzio degli innocenti
NICKELODEON: Bix

[illegible]

SAN SIRO: Tentazione di Venere

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

11 — Tiseli
12,30 Tg 7, rubrica.
13 — Film
13,55 Tg (1ª edizione)
14,30 Cartoni animati
18,30 Lontano dal Paradiso
19,10 Sister Kate
20,15 Tg (2ª edizione)
20,40 Te Deum, film
22,30 Tg (3ª edizione)
22,50 Documentario

[illegible]

11 — I gioielli
12,40 Consulenza assicurativa
13 — Us top 5 video contdown
13,30 Xpo
14 — [illegible]
17 — Yo! Mtv raps
18 — Week in rock
18,30 [illegible] picture
19,05 Andiamo al cinema
19,25 Telecittà notizie
20 — Technopolitics
20,30 [illegible] end
20,40 Liguria sport
22 — Il salotto della musica
22,30 Speciale spettacolo
22,40 Telecittà notizie, telegiornale
23,15 Columbus Interantiques
1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Sardegna Uno

9 — Cartoni animati
9,30 Telepromozioni
11 - La fero, commerciale
12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
15 — Sport domani, rubrica sportiva
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18,50 Sogni d'estate, talk show
20,10 Tg dei ragazzi, rotocalco
20,30 Sardegna giornale
21 — [illegible] sciacalli dell'anno 2000, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Sport domani, rubrica sportiva
0,30 Sardegna giornale
1 — Agente Pepper, telefilm

Telestar

9,05 Pianteo de policia, sceneggiato
10,10 Lucrezia Borgia, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,20 Navy, telefilm
13,15 Tv [illegible], telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,25 Fiore all'occhiello
15,40 [illegible] costa [illegible] barbari, telefilm
16,30 Avenida Paulista, sceneggiato
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,55 After mash, telefilm
19,55 Ruote in pista, rubrica
20,30 Le ragazze della porta [illegible], film [illegible] Kirsten Singer
22,15 Tg sera, informazione
23,35 [illegible] mirino della morte, film

Telesanremo

11 — Mark[illegible]
[illegible] — Punto [illegible]
12,05 Arrivano le spose, telefilm
13,30 Oltre il muro, rubrica
14 — Punto flash
14,30 Market
16 — Punto flash
18 — Ok motori
19 — Punto sera, news
19,15 Punto sport
19,20 Punto dossier
19,40 Arrivano le spose, telefilm
20,30 La storia di Davide, film tv
[illegible] Punto [illegible]
22,45 Controsalotto
0,45 Punto [illegible]
1 — Punto sport
1,05 Telefilm

Primantenna

[illegible] Doc Elliot, telefilm
10,30 Catch [illegible]
11,30 Cartoni [illegible]
13 — Cronache Piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
19,15 Cartoni animati
19,45 Magazine
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Forza mare, rubrica
22,30 Catch the catch
23,30 Cronache piemontesi
24 — Film della notte
1,30 Auto [illegible]
2 — Buonanotte [illegible]

Telecupole

10 — Mattinata con Cinquestelle
11,20 Sister Kate, telenovela
11,50 Tg7
12,30 [illegible] agricoltura
13,30 Pomeriggio insieme
16,30 Telenovela
17,30 [illegible] animati
18,30 Lontano dal Paradiso
19,30 Tg4 notiziario
20 — Tg4 settegiorni
[illegible] Te Deum, [illegible]
22,30 Tg4 notiziario
22,45 Speciale con noi

[illegible] Azzurra

[illegible] [illegible]
9 — Mobilificio
15 — [illegible]
20,30 Film
22 — I 1000 volti di...

[illegible] Tv

15 — Sciuscià, film
15,30 Malù femme, sceneggiato
18,15 Mulini a vento, sceneggiato
18,30 Good times, telefilm
19 — Tg Liguria
19,45 Malù femme, sceneggiato
20,30 Il prezzo del potere, sceneggiato
22,35 Tg Liguria
23 — Special fantascienza
1 — L'albero delle mele

Telegenova

11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
14 — [illegible]na dell'antiquariato
17 — [illegible] flash
17,05 Pomeriggio insieme
18,30 Shopping Center
19,30 Tg flash
20 — Flash regione
20,30 Te Deum, opera lirica
22 — L'opinione
22,05 Telefilm
23 — La vetrina dell'antiquariato

Video Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
14,30 Doc Elliot, telefilm
15,30 Film
18 — Superclassifica show
19 — Tg
19,45 Boys and Girls, telefilm
20,20 Anteprima sport
22 — Film
23,45 Telefilm

[illegible] Tv

10 — Dalle 7 alle 8
11 — In diretta con...
13 — Tutti in pista
14,30 Notizie flash
15,15 Arcobaleno
20 — Domani sport
20,30 Notizie flash
21,15 Paese mio
22 — Blue Target
23,15 Spettacoli in dir[illegible]
1 — Oroscopo

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva [illegible] emittenti.

Domani in Eccellenza il derby che è anche confronto tra due delle compagini più attese

L'ora di Argentina-Sanremese

Appaiate in classifica a due punti dalla vetta, le squadre di Pisano e Cichero dovrebbero [illegible] al gran completo [illegible] vengono da [illegible] buon mercoledì in Coppa Italia. Un commento unanime: «Partita importante, non decisiva»

La sorte ci ha messo lo zampino, [illegible] spesso accade. Così il derby Argentina-Sanremese, che domani pomeriggio costituisce il piatto forte dell'ottava giornata del campionato di Eccellenza, cade in [illegible] momento che vede le due squadre - al di [illegible] delle loro ambizioni, almeno sulla carta, diverse - perfettamente appaiate [illegible] nove punti, nel gruppone (cinque squadre) delle seconde in classifica, [illegible] lunghezze dalla coppia regina formata al momento da Sestrese e Lavagna. [illegible] miglior copione, insomma, in vista di una sfida [illegible] campanile.

Una classifica che rispecchia il sostanziale equilibrio fin qui espresso, nel primo scorcio del torneo, dalle due squadre: solida, robusta, ancora imbattuta (l'unica del girone [illegible] due capoliste) l'Argentina è forse andata al di [illegible] di ogni previsione iniziale, che non l'accreditava fra le «grandi»; [illegible] tutta [illegible] quasi [illegible] definire la Sanremese, ambiziosa certo, tecnicamente ricca, [illegible] già incappata in due sconfitte [illegible] [illegible] giornate.

Inframmezzate però da prestazioni eccellenti [illegible] scoppiettanti in fatto di gol (suo è l'attacco più forte del girone: 15 reti) e, in molti casi, anche di gioco. Una squadra, insomma, ancora in bilico [illegible] un ruolo di protagonista che tutti [illegible] accreditano, e un ruolo più ridimensionato di comprimaria [illegible] potrebbero far [illegible] battute d'arresto inattese come quella di Busalla in campionato e, per quel che conta, sul campo della Pegliese mercoledì scorso, in Coppa Italia.

Il match (si giocherà allo «Sclavi» alle 15) sembra apertissimo. Bisognerà vedere se le due squadre lo interpreteranno con la foga tipica di un derby aprendo le porte, in questo caso, [illegible] ogni possibilità. O se invece, prudentemente, si affronteranno con cautela e rispetto per arrivare all'obiettivo minimo di un pareggio che, a conti fatti, accontenterebbe tutti e non comprometterebbe la classifica di nessuno perché [illegible] questo punto della stagione [illegible] match è importante, ma non può ancora risultare decisivo.

Chiaro che, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, la voglia [illegible] affermarsi prevalga. [illegible] andiamo sempre in campo per vincere. [illegible] è logico che [illegible] rispetti un'Argentina che sarà [illegible] scogl[illegible] durissimo, come dimostra il campionato che sta disputando» [illegible] il leit-motiv di Lui[illegible] Cichero, allenatore [illegible] Sanremese. «Ai miei chiederò di vincere. E' un derby di prestigio. [illegible] non dobbiamo perdere la testa, perché se non vinciamo [illegible] [illegible] [illegible] dramma», ribatte Adriano Pisano, allenatore dell'Argentina.

E' [illegible] partita molto [illegible] dei due clan, che in settimana hanno [illegible] un supplemento di fatica in Coppa Italia. Ma la vigilia [illegible] molto tranquill[illegible] Un dato comune alle due squadre sembra [illegible] disponibilità, quasi totale, della «rosa» dei giocatori. Pisano [illegible] Cichero potrebbero avere soltanto problemi d'abbondanza. Sono molto abbottonati sulle loro idee per la formazioni (un pizzico [illegible] reciproca pretattica sembra scontato...), ma i loro schieramenti non dovrebbero [illegible] troppo lontani da quelli che hanno giocato domenica scorsa.

Le formazioni presentate mercoledì in Coppa Italia, rivoluzionate rispetto [illegible] campionato, [illegible] contano. Nell'Argentina potrebbe esserci la novità di Davide Russo, che [illegible] Coppa Italia ha rotto il ghiaccio con il gol, inserito fin dal primo minuto. Nella Sanremese potrebbe giocare fin dall'inizio Riolfo, uno degli uomini [illegible]iù in forma [illegible] momento nel team biancazzurro. Sembrano esclusi grossi problemi per Minici, che ha rimediato una brutta botta nel finale del match di Coppa Italia contro il Fontanabuona. [illegible] finale [illegible] gli ospiti, chissà perché, hanno impostato sul gioco duro, [illegible] accenni di rissa e minacce in vista della partita [illegible] ritorno. Un capitolo da dimenticare. Il derby [illegible] domani sembra fatto apposta anche per questo.

Bruno Monticone

Negro e Cristiano, qui in azione, protagonisti domani nelle file dell'Argentina

In Prima per [illegible] Carlin's Boys c'è il Borgio, per il Bordighera la Finalborghese

Vallecrosia sotto pressione

Dopo il confronto con la capolista Pietra Ligure, la squadra di Raffa è sul campo del Cogoleto secondo della classe. Il S. Bartolomeo Cervo di Corradi, contro l'Albisola, vuole avviare l'operazione-riscossa

[illegible] Bartolomeo Cervo per vincere e risalire la corrente; Vallecrosia, Carlin's Boys e [illegible]ghera per conquistare punti preziosi d'alta classifica, domani in Prima categoria. Sulla carta, rischia di più il Vallecrosia, nella [illegible] [illegible] Cogoleto, [illegible] do in graduatoria.

Carlin's Boys. Deve vedersela con il Borgio Verezzi, al «Comunale». Una squadra che [illegible] lo stesso ruolino di marcia dei «carlini». «L'avversario ideale per accelerare il processo di adattamento alla categoria. E' da temere soprattutto l'attacco», [illegible] il trainer Ezio Caboni, che aggiunge: [illegible] fattore campo è molto relativo per noi: il pubblico [illegible] quasi inesistente [illegible] il manto erboso costituisce un incentivo in più per le formazioni ospiti». In porta, debutterà fin dal primo minuto Gabbiani, che sostituirà lo squalificato Smeraldo: g[illegible] domenica scorsa l'ha rimpiazzato per un'ora, dopo l'espulsione del titolare.

San Bartolomeo Cervo. Contro l'Albisola, penultima e ancora [illegible] digiuno di vittorie, il San Bartolomeo vuole avviare l'operazione riscossa. Dice mister Corradi: «E' arrivato il [illegible] di riassaporare la gioia del successo. L'organico [illegible] ancora incompleto per le assenze di Conrieri e Gervasoni, ma la condizione generale sta crescendo. Credo che ora la squadra abbia le carte in piena regola per risalire velocemente in classifica».

[illegible] tecnico gialloblù lancerà nella mischia fin dall'inizio il neoacquisto Correale, probabilmente al posto di Fedozzi [illegible] di Carlos Perelli. Nell'Albisola mi[illegible] l'ex Fiorillo, la cui separazione [illegible] San Bartolomeo è avvenuta in modo un po' burra[illegible] un motivo in più per aggiungere pepe alla gara.

Vallecrosia. Dopo la capolista Pietra Ligure ecco il Cogoleto, secondo, per l'ambizioso Vallecrosia. «Continua il ciclo difficile. Abbiamo qualche problema in attacco, dove la mancanza di un vero bomber non ci consente di capitalizzare la manovra come [illegible] dovrebbe. Comunque, in trasferta riusciamo a esprimerci meglio, sfruttando i maggiori spazi nella metà campo degli avversari», dice il trainer Raffa, che non può schierare l'acciaccato Zannoni. Il Vallecrosia aspetta soprat[illegible] i gol di Ligammari e Berrettieri, finora in ombra.

Bordighera. Allo [illegible] arriva [illegible] Finalborghese, [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] più perforate [illegible] torneo e un punto in meno rispetto [illegible] Bordighera, che vuole tornare [illegible] vincere per rilanciare [illegible] proprie ambizioni di primato. **[g. mi.]**

ANTICIPI: OGGI ALASSIO-ALBENGA

Quello [illegible] oggi, complice il lungo week-end, sarà un sabato all'inglese. Tre gli anticipi nel [illegible] di Promozione, nei quali spicca Alassio-Albenga, derby che rievoca sfide [illegible] cui le due squadre militavano in tornei più nobili. Favorita, nelle partita in programma al Ferrando alle 15 [illegible] da Maiolese [illegible] Genova, [illegible] squadra [illegible] del trainer Invernizzi (9 punti), reduce da due vittorie in trasferta [illegible] Quiliano [illegible] Imperia. L'Albenga [illegible] Locatelli (6), reduce [illegible] ko interno con la S. Olcese, recupera Buttu, che però [illegible] militare. Il derby, che [illegible] dovrebbe giocare in una buona cornice [illegible] pubblico, promette spettacolo tra squadre che in questo primo spicchio di stagione hanno [illegible] [illegible] [illegible] sopra delle aspettative. Anche l'attuale capolista, l'Olimpic Palmarese (10) gioca in anticipo sul campo del Molassana (6) [illegible] [illegible] incontro che promette spettacolo e sarà diretto da una terna dell'Interregionale. I padroni [illegible] casa partono con i favori [illegible] pronostico. Ultimo incontro di Promozione è Audace (9)-Culmv (7) diretto [illegible] Lanza. In Eccellenza un solo anticipo : Pegliese-Busalla diretto [illegible] genovese Boccaccio. **[g. o.]**

In Seconda il Camporosso misura le ambizioni dell'Andora

Le «grandi» rischiano

Doppio derby per Santo Stefano [illegible] Poggese 87; Riviera dei Fiori e Ospedaletti le attendono al varco. A Camerana trasferta insidiosa per il Pietrabruna

[illegible]ro Marinelli, visto da Ghiglione

Due derby provinciali, a Imperia [illegible] Ospedaletti, caratterizza[illegible] domani la [illegible] giornata del campionato di Seconda, dove il gruppo degli inseguitori del S. Stefano capolista [illegible] au[illegible]. A [illegible] S. Giorgio [illegible] Poggese 87 (con il Pietrabruna poco sotto) si [illegible] aggiunta anche l'Andora vittoriosa in settimana nel recupero col Boys Vado. Otto gli incontri in programma domani. Si inizia dappertutto alle 15 tranne che a Camerana, in Val Bormida, dove il Pietrabruna giocherà alle 14,30.

Riviera Fiori (2)-S. Stefano (7). Sulla carta la capolista non dovrebbe aver problemi [illegible] Piani di Imperia. Ancora impegnata in trasferta, dopo il clamoroso successo sul campo della Poggese 87, la squadra [illegible] Marcello Pallini cercherà di sfruttare al massimo anche questa seconda trasferta consecutiva. Il Riviera [illegible] Fiori finora non si [illegible] ancora espresso al meglio, anche se [illegible] visita [illegible] favoritissima capolista sembra l'occasione giusta per tirar fuori le unghie. Arbitra Mascioli [illegible] Genova.

Ospedaletti (3)-Poggese [illegible] (6). Sono le due grandi deluse di domenica scorsa: gli arancione di [illegible] sono andati duramente ko sul campo della Cameranese; la Poggese 87 ha fatto ancor peggio, in casa, contro [illegible] [illegible]. Ste[illegible] Hanno entrambi motivi di riscatto immediato. L'Ospedaletti non vuol perdere altri punti per non [illegible] in crisi, ma dovrà fare a meno di titolari importanti (Maiano, Campagn[illegible] Orrico, etc.); la Poggese 87, che non avrà lo squalificato Leuzzi, [illegible] [illegible]ò perde[illegible] altro terreno dalla vetta della classifica. Arbitra Croce di Albenga.

Cameranese Saliceto (5)-Pietrabruna (5). Un match [illegible]ecisamente difficile per [illegible] squadra di Marinelli. La Cameranese [illegible] suo campo è temibile (ne sa qualcosa l'Ospedaletti). [illegible] l'ambiziosa matricola, dopo la sbandata iniziale, sta risalendo posizioni in classifica. Sarà un test attendibile sulla sua forza. Arbitra Tuccillo [illegible] Genova.

Camporosso (4)-Andora (6). Il Camporosso, privo dello squalificato Monteleone, riceve una squa[illegible] che, dopo [illegible] vista [illegible] [illegible] prime tre partite, ha recuperato posizioni su posizioni. Un'Andora in cui qualcuno vede la vera antagonista del S. Stefano. Il Camporosso, reduce da due sconfitte, non può permettersi distrazioni. Un'altra battuta d'arresto e la vetta [illegible] classifica [illegible] allontanerebbe irrimediabilmente. Arbitra Ramella [illegible] Genova.

Boys Vado (4)-S. Ampelio (4). Un impegno molto duro per i bordigotti di mister Forugno al «Chittolina» di Vado. I padroni di di [illegible] battuti nel recupero di Andora, vorranno rifarsi per tentare il riaggancio con la zona alta della graduatoria. Arbitra Cannavò di Genova.

Le altre partite. Tutte savo[illegible] le altre tre partite in programma domani: Cisano [illegible] Giorgio (6)-Spotornese (4), sul campo di Conscente, in[illegible] tutti perché [illegible] Cisano [illegible] in lotta per le prime posizioni; Borghetto Santo Spirito (2)-Auxilium Alassio (4) vedrà gli alassini privi di Fiorelli [illegible] Schivo squalificati; Leca (2)-S. Filippo Neri (2) [illegible] [illegible] sfida stracittadina già tra le ultime della classe. Dirigeranno arbitri imperiesi: Garibaldi a Conscente, Isoni a [illegible] e Fabrizio [illegible] a Borghetto. Quest'ultimo è l'arbitro vittima, domenica scorsa, dei gravi fatti accaduti dopo Badalucchese-Sanremo 70 di Terza categoria. **[b. m.]**

SPORTFLASH

CALCIO FRANCESE

Buon pareggio per [illegible] Monaco ad Auxerre

Prezioso pareggio [illegible] Monaco sul campo dell'Auxerre (1-1) nell'anticipo della 16a giornata. I [illegible]gaschi, che avevano collezionato tre sconfitte nelle ultime 5 gare perdendo il primato in classifica e che erano andati in svantaggio dopo 8', [illegible] riusciti [illegible] pareggiare [illegible] [illegible] minuti dalla fine con Weah. Il [illegible] liberiano, [illegible] 13° gol stagionale, guida tuttora la classifica cannonieri.

[illegible]

[illegible] [illegible] Ascheri, imperiesi a New [illegible]

Due imperiesi alla Maratona [illegible] New York che si disputa domani nella metropoli [illegible] [illegible] alla partenza almeno 50.000 concorrenti. Sono Corrado Bado, [illegible] anni, in forza alla Maurina Imperia, che debutterà nella [illegible] (avrà il n. 31.602) e il più anziano Domenico Ascheri, [illegible] anni, atleta di Dolcedo, alla sua terza esperienza con la [illegible] in cui [illegible] un tempo di 3h 20'59 (avrà il n. 38.920).

GOLF

La Coppa Famiglia ai due [illegible]

Simonetta ed Enrico Tezza han vinto al Cg Ulivi la Coppa Famiglia con formula 18 buche, 4 palle stableford hcp. [illegible] preceduto Giuliano e Clemente Cortese, [illegible] Roberto e Miro Toselli. Successo nella categoria [illegible] familiare» per Luigi Scarpato [illegible] Luciano Corbetta.

[illegible]

Domani lo spareggio-scudetto

Sarà Dogliani a ospitare domani (inizio alle 13,30) lo spareggio-scudetto di A. Di fronte Rosso [illegible] Pro Spigno e Molinari dell'Albese. Favorito è il portacolori della Pro Spigno, già vincitore [illegible] titolo '83. Arbitrano Marvaldi di Imperia e Pizzorno di Savona.

Nuoto: il Memorial Etoschi domenica prossima ospiterà i principali rappresentanti dei club della regione

A Sanremo il meglio della Liguria

La presentazione del meeting è stata anche l'occasione per un bilancio del '91. Il presidente De Salvo soddisfatto: «Adesso alcuni nostri rappresentanti potrebbero andare a gareggiare anche in Francia»

[illegible] [illegible] piscina comunale di Sanremo ospiterà, domenica [illegible] novembre, la prima edizione [illegible] [illegible]orial Tito Etoschi», meeting natatorio organizzato [illegible] memoria di uno dei dirigenti fondatori [illegible] Sanremonuoto, prematuramente scomparso qualche mese fa. Alla riunione parteciperanno gli atleti delle [illegible] maggiori società liguri.

La presentazione dell'iniziativa (uno sforzo organizzativo che si affianca al grande «Trofeo Città di Sanremo» in programma ogni anno a giugno) [illegible] [illegible] l'occasione, per la Sanremonuoto, di tracciare un bilancio della stagione agonistica 1991. Un'annata ricca di successi per una società che, dopo aver creato dal nulla il nuoto a Sanremo, sta crescendo a tutti i livelli.

Un lungo elenco di successi nel corso dell'anno: sette campioni regionali (Ambra Arcangeli, Luca Morselli, Rusbeh Haghighat, Liviana Cassinelli, Fabio Laura, Sabrina Floris e Damiana Sonaggere); quattro finalisti ai campionati nazionali (Cassinelli, Floris, Laura [illegible] Arcangeli); [illegible] medaglia di bronzo della Cassinelli [illegible] Criterium Nazionale di Desenzano sul Garda; 27 ori, 32 argenti [illegible] [illegible] bronzi alle finali estive regionali; primo posto, [illegible] l'Amatori Savona, nelle classifiche regionali degli «Esordienti A» con Laura Accinelli, Omar Aschero, Davide Balloni, Cinzia Bottarzoli, Lorena Curinga, Susan El Ariss, Giada Giumelli, Rusbeh Haghighat, Francesca Morganella, Luca Morselli, Jessica Naitza, Roberto Sonaggere, Andrea Tiberti e Matteo Vernier.

[illegible] ancora, la vittoria nel campionato regionale primaverile per gli «Esordienti B» con i vari Arianna Arcangeli, Sandro Blanc, Francesca Cicala, Michela e Barbara Comino, Giovanni Crespi, Romina D'Alessandro, Sergio Da Prati, Roberto Del Corvo, Chiara Di Leo, Daniele Di Matteo, Antonio De Nozza, Renzo Galdolfo, Ester Gazzano, Claudio Greco, Andrea Lanteri, Grazia Longhitano, Antonio Poggio, Piervittorio Puzzer, Alessandro Sepe, Sara Scognamiglio, Valerio Vailetti, [illegible] Ventura, Valentina Volpe e Federica Zedda.

La novità dell'anno per la Sanremonuoto, il cui settore tecnico è diretto da Roberto Po, è stata la partecipazione [illegible] quattro atleti - Liviana Cassinelli, Sabrina Floris, Alessio De Salvo [illegible] Fabio Laura - alle finali dei campionati francesi. Soddisfatto il presidente Domenico De Salvo: «E' stata una grossa esperienza per i nostri ragazzi. E ora una società di Nizza ha chiesto di tesserarli per farli gareggiare anche in Francia. L'Europa, alla Sanremonuoto, è già cominciata». **[b. m.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 2 Novembre 1991 [illegible]

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», UN MONDO DI NOTIZIE [illegible] DOMICILIO

«Stampa In» è il nuovo modo [illegible] leggere [illegible] giornale, comodamente seduti in poltrona al mo[illegible] del primo caffè del mattino. Con questo grande servizio, che La Stampa ha voluto offrire ai propri lettori di Savona e dei comuni del comprensorio, il giornale viene consegnato [illegible] direttamente a domicilio e senza spendere nulla in più delle normali 1200 lire a copia.

Per abbonarsi a «Stampa In» basta telefonare all'Ufficio di via Guidobono 16 rosso che risponde al [illegible] [illegible]. Non ci sono contratti da firmare. Le copie [illegible] pagano alla fine del [illegible] all'edicola più vicina.

Gli abbonati al servizio di consegna a domicilio in questi giorni non riceveranno le schede dei castelli insieme con la copia [illegible] giornale. Niente paura, però, anche i savonesi che hanno scelto «Stampa In» potranno beneficiare dell'iniziativa anche se con qualche settimana [illegible] ritardo.

Infatti, [illegible] la prima decade [illegible] dicembre tutti gli abbonati riceveranno a domicilio il calendario completo di tutte le schede dei castelli [illegible] Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta e il comodo espositore.

ALBENGA

Trovato dai genitori

Studente [illegible] per overdose [illegible] [illegible] anni

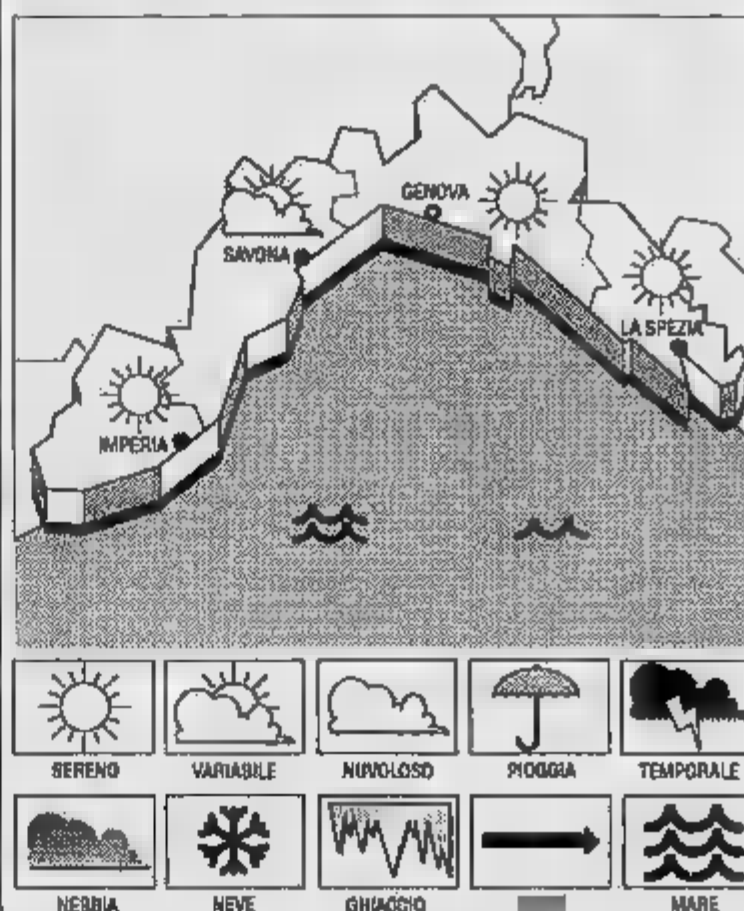
Lo hanno sentito rantolare in camera. Inutile corsa all'ospedale. In Riviera circola droga tagliata male? A PAGINA 34

FINALE LIGURE

Rocciatore di Bergamo

Muore [illegible] parete colpito [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible]

La tragedia ieri [illegible] Calvisio. La vittima aveva 29 [illegible]. Inutile il soccorso dell'elicottero dei Vigili [illegible] fuoco. [illegible] 33

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo sereno-poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, [illegible] leggermente mosso-mosso al largo. **Tendenza per domani:** aumento della nuvolosità [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] **IERI.** Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 60%, [illegible] [illegible] Sud Est 20-25 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo [illegible] pressione barometrica [illegible] mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genova	12	4
Savona	12	6
Imperia	17	8

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 23; min: 18. Temperatura [illegible] mare 19.

Il **Sole** [illegible] alle 7,05 e tramonta alle 17,16. La **Luna** si leva alle 2,36 e cala alle 15,00 (fase calante).

I dati [illegible] [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] [illegible] Mateo Mursia di Portofino.

Traffico molto intenso, sull'Autofiori oltre 50 mila transiti

La Riviera tradisce i turisti

Numerosi arrivi tra Alassio [illegible] Finale, [illegible] [illegible] quasi tutte le località negozi chiusi [illegible] vetrine spente. Gite nell'entroterra in cerca della cucina d'autunno

Tutto chiuso nel «ponte» di Savona

PRIMO ponte invernale e torna Paperissima. [illegible] qui c'è da piangere, non da ridere. Nella classifica della figuraccia, in [illegible] turistico e dei servizi, commessa in occasi[illegible] del weekend, il primo premio va a Savona che ha girato un vid[illegible]tape degno della trasmissione di Columbro e Cuccarini. Titolo: «Profondo grig[illegible]», oppure «Abbassa la saracinesca». Fate voi.

Si sa che il capoluogo di una delle province italiane più turistiche del Bel Paese non ha mai brillato per le iniziative. Non ci credono i commercianti, figu[illegible] il Comune. Vetrine spente, tutto chiuso e solita caccia al ristorante, alla pizzeria, [illegible] caffè che hanno osato tenere aperto.

Ma ieri anche in Riviera si è giocato [illegible] risparmio, con le solite lodevoli eccezioni di Alassio e Finale con i due «budelli» abbastanza animati e molti negozi aperti. Sulle altre località della [illegible] meglio stendere un velo pietoso. Da Albenga, per comprare un pacchetto di sigarette, c'è chi è andato sino a Pegna. E scusate se è poco. A Borgio, Ceriale, Borghetto, Pietra, Celle, Varazze è scattato il coprifuoco. Tutti in ferie e chi non è in ferie non ha comunque aperto.

Eppure c'era movimento, ieri, sia sull'Aurelia e sia sull'Autofiori, dove sono transitate non meno di 50 mila vetture. Intenso il traffico alla barriera di Ventimiglia, prima del confine. Stai a vedere che anche questa volta ha vinto la Costa Azzurra, più accogliente, più invitante, dove c'è il pane fresco anche nei giorni di festa, dove si può sempre fare shopping, dove il turismo ha la T maiuscola. Sempre, tutto l'anno. Da noi, ciccia.

Pier Paolo Cervone

SAVONA. Ponte [illegible] Santi in sordina: la maggior parte degli alberghi e dei negozi [illegible] [illegible] per ferie. Ad Alassio [illegible] ad Albenga, Finale Ligure e Varazze si [illegible] riaperte soprattutto le seconde [illegible].

Il traffico sulle autostrade è stato piuttosto intenso nelle ultime 24 ore. Lo confermano i comandi della polizia stradale di Genova e Imperia. I transiti sull'Autofiori sono stati circa 50 mila. Solo nel tardo pomeriggio di ieri si so[illegible] registrati rallentamenti alla viabilità [illegible] via Aurelia e nei principali centri [illegible] Savonese. [illegible] si sono verificati incidenti, poche anche le multe per eccesso di velocità.

Giancarlo Quadrelli, titolare del «Grand Hotel Diana» di Alassio, sostiene: «Non abbiamo ancora dati precisi. La mia sensazione [illegible] comunque quella che ad Alassio la situazione [illegible] [illegible] molto cambiata rispetto allo scorso anno. La maggior parte degli alberghi sono chiusi e i pochi aperti sono al completo. Ci sono anche molti turisti tedeschi e qualche svizzero».

Ma la Riviera chiusa per ferie non è [illegible] un buon biglietto da [illegible]. Da sempre, comunque, il turismo [illegible] novembre presenta caratteristiche diverse da quello degli altri periodi dell'anno: le località della Riviera [illegible] raggiunte per lo più dai proprietari di seconde case, che ne approfittano anche per dare aria agli alloggi, chiusi ormai da mesi.

Spiegano nelle aziende di soggiorno: «E' [illegible] tradizione che milanesi e torinesi vengano ai primi di novembre ad aprire le fines[illegible] delle loro case. Torneranno poi per le vacanze di Natale o, per quanto riguarda i lombardi, a Sant'Ambrogio, quando a Milano si festeggia il patrono». Chi è [illegible] ha dovuto fare i conti [illegible] la noia. Locali pubblici chiusi, anche quelli che non [illegible] in ferie, negozi [illegible] le saracinesche abbassate e le vetrine spen[illegible]. Forti delle amare esperienze del passato, i frequentatori più abituali, quelli delle seconde case, non hanno tuttavia preso d'assalto [illegible] Riviera. Osservano all'agenzia «Ceriale Mare»: «E' vero. La maggior parte dei nostri clienti ha lasciato le chiavi dei lo[illegible] appartamenti già dall'estate scorsa. Probabilmente vedremo [illegible] maggiore afflusso di turisti durante le prossime vacanze natalizie».

In tutte le località la maggi[illegible] parte degli hotel è chiusa. Gli albergatori da sempre approfittano di questo periodo per andare in [illegible] a loro volta oppure per effettuare i lavori di ristrutturazione dei locali. Sono chiusi anche la maggior parte dei negozi, tra [illegible] proteste degli stessi residenti.

L'altra sera un albenganese che voleva comprare una scatola [illegible] cioccolatini ha girato inutilmente a Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Loano per trovare [illegible] bar aperto. Avevano le serrande alzate soltanto alcune pizzerie e tavernette, prese d'assalto [illegible] gruppi di giovani. E' proprio il [illegible] dei teen-ager a dare le maggiori soddisfazioni.

In [illegible] la Riviera, infatti, sono aumentati rispetto allo scorso anno i diciottenni che, con il con[illegible] dei genitori, hanno [illegible] di [illegible] qualche giorno di [illegible] al mare. Approfittando del ponte scolastico, [illegible] questa l'ultima occasione per rinsaldare le amicizie estive. Per loro restano aperti [illegible] maggior parte di locali notturni, le paninoteche e i punti di ritrovo della Riviera.

Ad approfittare del ponte sono soprattutto i turisti [illegible] buona tavola, che colgono l'occasione per un giro nell'entroterra. I locali tipici dell'Albenganese e della Val Bormida ieri esponevano il cartello del tutto esaurito. Non c'è [illegible] folla della stagione estiva, si è trattati bene. Tra i clienti molti stranieri che chiedono di gustare le specialità autunnali, funghi e cacciagione in primo luogo. Ma c'è anche chi è tornato non per per fare visita ai camposanti, per deporre [illegible] fiore sulla tomba dei propri cari. Sono migliaia, infatti, le persone originarie della Riviera che vivono durante l'anno lontano [illegible] [illegible] d'origine. Il ponte dei Santi presenta anche poche manifestazioni in tutta la provincia. Questa sera ad Albissola Marina, sul lungomare degli artisti, è in programma un concerto di musica rock. A Ceriale, invece, all'Eze jazz club di via dei Pontetto, Sandro Gibellini con Riccardo Zegna, Luciano e Carlo Milanese, terranno un concerto a base di brani jazz e blues. Al teatro Chiabrera di Savona, infine, nuova replica de «La Traviata».

Claudio Vimercati

Parte la A di pallanuoto, da corso Colombo diretta tv della Rai

Torna la Rari campione oggi contro la Canottieri

La squadra di Mistrangelo difende lo scudetto. Debutta il [illegible] [illegible] Vicevic

[illegible] Torna [illegible] Rari. Nemmeno tre mesi dopo quella magi[illegible] d'agosto in cui la squadra di Mistrangelo conquistò [illegible] primo titolo italiano della sua storia, i biancorossi si rituffano in un mas[illegible] campionato che quest'anno ha anticipato i tempi d'inizio stagione per consentire poi alla Nazionale [illegible] preparare al meglio le Olimpiadi di Barcellona della prossima estate. Si riparte, e l'impegno è subito difficile: oggi in corso Colombo arriva la quotata e blasonata Canottieri Napoli.

Si inizia alle 15,15 per consentire le riprese tv della Rai (diret[illegible] della seconda parte [illegible] gara sulla [illegible] 1 a partire dalle 16). La grande novità [illegible] Mirko Vicevic, unico neoacquisto venuto a sostituire il grande Manuel Estiarte. Ma [illegible] match di oggi è probante an[illegible]e per [illegible]rificare la risposta del pubblico e per una compagine che deve rinunciare allo squalificato Sciacero e ha Bovo e Petronelli [illegible] condizioni fisiche precarie. Una Rari che venerdì debutterà in Coppa Campioni nel girone eliminatorio assegnato a Savona. **[r. bg.]**

[illegible] [illegible] 31

Mirko Vicevic: è il sostituto di Estiarte

Rieccoli

VICEVIC Mirko, chiamato a sostituire Manuel Estiarte, ha 23 anni e ha vinto tutto, ma è forse all'esame più impegnativo della carriera: [illegible] [illegible] Savona a fare il bis nel campionato italiano. Torna la serie A di pallanuoto, in anticipo per via dell'Olimpiade, e la banda-Mistrangelo ci riprova, [illegible] mille difficoltà che non sono [illegible] la partenza del fuoriclasse spagnolo, come ha spiegato in questi giorni il tecnico biancorosso.

Tornano in piscina campioni [illegible] Ferretti, Averaimo, Pisa[illegible] e gli altri, torna subito un avversario storico [illegible] la Canottieri Napoli. Savona e la sua [illegible] espressione sportiva si [illegible] lasciati la sera dello scudetto: si ritroveranno [illegible] [illegible] un titolo da difendere insieme.

Parco giochi di Nizza

Zygofolis [illegible] [illegible] per sempre

[illegible] Zygoparc chiude. E questa volta per sempre. Il grande parco giochi alla periferia di Nizza sarà trasformato in [illegible] centro per trasporto merci.

Tony Clegg, l'inglese che l'aveva acqu[illegible] nell'89, l'ha venduto alla Camera del commercio delle Alpi Marittime, che ha intenzione di smantellare piscine, scivoli, canyon artificiali, ristoranti e ottovolanti, [illegible] creare un polo destinato ai traffici commerciali.

Inaugurato nell'87 col [illegible] di Zygofolis, il parco d'attrazioni estivo, era stato chiuso 2 anni dopo, per il grave deficit gestionale. L'operazione di rilancio si [illegible] rivelata più difficile del previsto, tanto che il parco aveva cambiato ancora proprietario, passando a Clegg. L'estate '91 doveva essere la stagione del recupero ma i 350 mila visitatori non [illegible]o bastati a garantire la sopravvivenza del parco. **[g. m.]**

L'almanacco del 1992, dedicato ai più bei castelli del Piemonte, della Liguria [illegible] della Valle d'Aosta

Torna martedì il calendario de «La Stampa»

In omaggio ai nostri lettori, ogni settimana, fino al 13 dicembre. A fine raccolta in dono anche un pratico espositore. Gli abbonati riceveranno direttamente a [illegible] l'intera raccolta entro la prima decade di dicembre

Una suggestiva veduta del castello di Racconigi

Dopo la prima settimana si può già dire che l'iniziativa [illegible] «La Stampa», «Calendario 1992. Un [illegible] [illegible] castelli» suscita un interesse superiore alle previsioni. Buona è st[illegible] giudicata la scelta dei primi otto castelli, c'è curiosità per gli altri quarantasei che usciranno nelle prossi[illegible]e sei settimane per completare l'opera. Anche questi [illegible]no castelli piemontesi, liguri e valdostani, avranno la loro scheda nella pagina di cronaca che illustrerà il loro valore [illegible]rico, artistico e scenografico, eventuali leggende e storie di fantasmi, la strada per raggiungerli e altre informazioni.

Qualche lettore ci ha chiesto perché, giovedì, il castello di Racconigi non è stato presentato come appare all'esterno. Si è pensato [illegible] preferire a questa, [illegible] è l'immagine più conosciuta del grandioso edificio, quella del piccolo castello interno, chiamato «La Margheria», fatto costruire da Carlo Alberto nel 1840. Qui [illegible] svolse tra l'altro il ricevimento di [illegible] [illegible] principessa Mafalda.

La pubblicazione [illegible] castelli riprende martedì. Ricordiamo che i fogli [illegible] «Calendario 1992» vengono regalati con [illegible] Stampa» ogni settimana dal martedì al venerdì, fino al 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre sarà regalato [illegible] comodo espositore da appendere e in cui po[illegible]no essere via via inseriti i fogli del calendario, senza dan[illegible]rli.

Entro il 10 novembre sarà in vendita nelle edicole, al prezzo di [illegible] mila lire, un apposito raccoglitore per raccogliere tutte le fotografie.

Agli abbonati e agli aderenti al servizio «Stampa In», la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata a [illegible]sa, in un'unica spedizione, entro la prima decade [illegible] dicembre.

L'azienda municipalizzata interviene dopo le proteste dei cittadini

Savona, notti meno rumorose

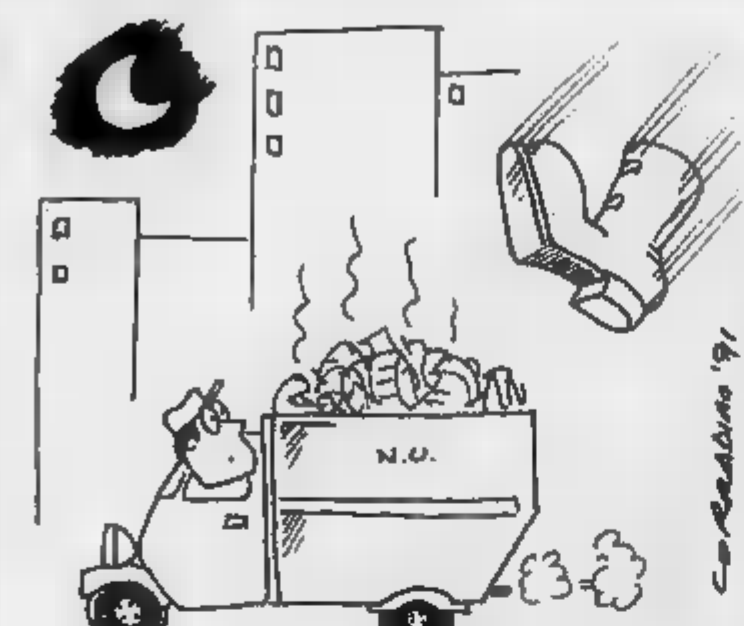
Anticipata alle 21, a titolo sperimentale, la raccolta dei rifiuti. Lo scopo è quello di non disturbare chi dorme. Per una città più pulita in azione le spazzatrici meccaniche

SAVONA. L'Amnu anticipa i tempi di raccolta dei rifiuti per non disturbare il sonno dei savonesi. A partire da venerdì 15 i netturbini entreranno in servizio alle 21, con [illegible] ore di anticipo rispetto all'attuale orario di lavoro.

Si tratta di un'iniziativa sperimentale, che [illegible] Comune e l'azienda municipalizzata hanno concordato per venire incontro alle continue proteste degli abitanti del centro.

Spiega l'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini: «L'esperimento si protrarrà per un mese, sino al 15 dicembre. In questo periodo gli operatori dell'Amnu prenderanno servizio alle 21, anziché alle 24 e dovranno terminare lo svuotamento dei cassonetti entro le 3. Gli abitanti del centro dovrebbero andare incontro a minori disagi e, al tempo stesso, saran[illegible] salvaguardate le esigenze di servizio dell'azienda».

In pratica, i savonesi avranno a disposizione tre ore in più per il sonno, fra le 3 e le 6 del mattino. Continua Bedini: «Naturalmente si tratta di un esperimento. Poi valuteremo l'opportunità di proseguire».

[illegible] mesi scorsi in Comune [illegible] pervenuta anche una petizione [illegible] cui un gruppo di cittadini chiedeva di porre rimedio al frastuono provocato dai mezzi di raccolta dell'Amnu. «I rumori potrebbero essere attenuati - dice Bedini - se tutti avessero l'accortezza di chiudere nei sacchetti di plastica [illegible] spazzatura. Il rumore, infatti, [illegible] causato soprattutto da bottiglie e contenitori metallici che rotolano sul fondo dei cassonetti».

[illegible] oltre agli orari per la raccolta dei rifiuti, verrà modifica[illegible] anche il sistema di pulizia delle strade. «Dal giorno 15 impiegheremo su vasta scala la spazzatrice meccanica - afferma Bedini -. Ogni sera verranno installati divieti di sosta in varie zone della città, in modo che le strade vengano lasciate sgombre per il passaggio della spazzatrice». Un'innovazione che permetterà anche di risparmiare personale, così da destinarlo [illegible] altri compiti.

Ermanno Branca

[illegible] AI [illegible] DI LEGINO

SAVONA. I semafori di Legino hanno i giorni contati. Giovedì sera a Palazzo comunale si è svolto un incontro fra l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, i dirigenti delll'Ufficio tecnico e i vigili urbani, per modificare la viabilità di via Stalingrado e dello svincolo autostradale [illegible] Zinola.

«Entro la fine dell'anno do[illegible] sicuramente porre rimedio a questa situazione — [illegible] l'assessore Giorgio Balbo —. Il semaforo di Legino rappresenta un grave intoppo per il traffico da [illegible] per l'autostrada. Special[illegible] in uscita da Savona si formano lunghe code. Purtroppo il fenomeno non si verifica solo nelle ore di punta [illegible] comporta notevoli ritardi anche nei tempi di percorrenza degli autobus dell'Acts».

E, finalmente, il Comune il Comune ha messo a punto [illegible] piano per rendere inoffensivo l'ultimo semaforo di via Stalingrado, all'altezza di via Cadorna. Spiega Balbo: «Il primo intervento consisterà nel modificare la segnaletica orizzontale, permettendo agli automobilisti che provengono da Savona, di incolonnarsi in doppia fila davanti al semaforo». Un provvedimento che dovrebbe ridurre i tempi d'attesa. Ma la vera novità riguarda proprio l'incrocio fra via Stalingrado e via Cadorna.

Continua Balbo: «Gli automobilisti che provengono da Legino, [illegible] potranno più svoltare direttamente [illegible] il centro, ma dovranno dirigersi ver[illegible] l'autostrada. Una volta in piazzale Amburgo, potranno svoltare intorno alla prima aiuola e tornare verso la città». Il piano verrà completato con alcuni accorgimento tecnici. «I tempi del semaforo di Legino verranno notevolmente abbreviati [illegible] l'impianto dovrà [illegible] sincronizzato con tutti gli altri semafori di via Stalingrado». Per quest'ultima operazione [illegible] Comune ha già previsto uno stanziamento a bilancio di [illegible] quarantina [illegible] milioni.

Il nuo[illegible] progetto per la viabilità di Legino, prima di essere portato in giunta, verrà discusso con l'Acts [illegible] la IV Circoscri[illegible]. E proprio in queste sedi rischia una «bocciatura». Da anni, infatti, il sindacato trasporti dell'Acts e i leginesi difendono il semaforo. Ma di fronte alle lunghe code che si creano ogni giorno dovrebbero finire per arrendersi.

[s. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Francesco [illegible] direttore [illegible] servizi

Il Consiglio [illegible] amministrazione della Croce Rossa di Savona ha nominato la nuova direzione dei Servizi, composta da tre persone. Direttore dei servizi è il professor Francesco Bedini, che è anche assessore alla Protezione civile del Comune, per la carica di vice è stato nominato Angelo Franco Riva e segretaria Sabrina Ciuti. Si tratta della seconda innovazione per la Croce Rossa di Savona, dopo l'istituzione di un ufficio che [illegible] occupa dei problemi degli extracomunitari.

DISCARICA

Marengo: «Bisogna affrontare l'emergenza rifiuti»

Il consigliere regionale del pds, Bruno Marengo, ha presentato un'interpellanza sul problema della discarica [illegible] Cima Montà, chiedendo alla giunta di adottare i provvedimenti necessari per far fronte all'emergenza-rifiuti. In seguito ad un'ordinanza [illegible] Regione, infatti, nella discarica di Cima Montà vengono smaltiti i rifiuti di altri [illegible] Comuni del comprensorio.

[illegible]

Vado Ligure approva [illegible] nuove tariffe

L'approvazione del bilancio, la rideterminazione delle tariffe dell'asilo comunale e un progetto di legge sul riordino delle Comunità [illegible] all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Vado Ligure che si riunirà mercoledì sera. Il Consiglio dovrà inoltre esaminare l'affidamento alla ditta Camst del servizio di ristorazione per la casa [illegible] riposo di Vado Ligure.

[illegible]

Il Comune di Savona spenderà 125 miliardi

Giovedì mattina si è riunita la giunta comunale per approvare lo schema di bilancio preventivo per il 1992. L'approvazione del documento entro il 31 ottobre è prevista dalla legge 142 sull'autonomie locali, pena lo scioglimento del Consiglio. Il bilancio, che prevede un impegno complessivo [illegible] circa 125 miliardi, verrà sottoposto al Consiglio comunale mercoledì prossimo.

LUTTO

E' morto l'ex presidente [illegible]cquedotto

E' morto improvvisamente il dottor Luigi Ghio, per 36 anni direttore della società «Acquedotto di Savona». Ghio [illegible] nato a Chiavari [illegible] anni fa [illegible] aveva assunto la direzione dell'azienda nel 1937, occupando la carica fino al 1973. Da allora aveva mantenuto quella di consigliere. Membro del Rotary club di Savona, [illegible] molto conosciuto in città. Ghio [illegible] è sentito male per strada ed [illegible] durante il trasporto in ospedale per una crisi cardiaca.

Decisi dal questore

Nel week-end controlli della polizia

SAVONA. Un centinaio di persone fermate e identificate; quindici esercizi pubbli[illegible] controllati. Ecco il bilancio di un «pattuglione» che, l'altra notte, ha visto impegnati [illegible] Savona e in vari centri della Val Bormida, gli agenti della squadra mobile e della volante.

Il servizio è stato disposto dal questore Mimmo Nicoliello nell'ambito dell'attività di prevenzione contro il diffondersi della criminalità [illegible] degli stupefacenti.

Gli agenti hanno puntato l'attenzione soprattutto [illegible] bar, ristoranti e discoteche. A Cairo Montenotte, Carcare, Cengio e Millesimo ne sono stati visitati [illegible] decina: i poliziotti hanno controllato libretti sanitari e li[illegible] di titolari [illegible] dipendenti e identificato decine [illegible] clienti.

Posti di blocco sono stati, infine, istituiti sulla Statale [illegible] Cadibona e sull'Aurelia. Gli agenti hanno fermato decine di auto e identificato numerosi giovani che rientravano a casa dopo aver trascorso la serata in discoteca.

[c. v.]

Lo dice l'assessore

«Sistemeremo la cella [illegible] Mazzini»

SAVONA. «Rimetteremo in ordine [illegible] cella di Mazzini. Alla fortezza del Priamar non è accaduto nulla di irrimediabile». Così l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti, [illegible] rientro in città dopo due giorni di assenza, rassicura i cultori di storia savonese sul futuro dei tesori [illegible] Priamar, rintuzzando le critiche che [illegible] state rivolte all'amministrazione comunale in merito [illegible] restauro dell'angusta celletta in cui Giuseppe Mazzini [illegible] rinchiuso.

«Non è successo nulla di irreparabile - sostiene l'assessore -. Gli arredi [illegible] stati affidati [illegible] un falegname per il restauro, mentre le [illegible] in muratura hanno subito solo un interven[illegible] [illegible] risanamento. Questo però non ci impedirà di ricostruire fedelmente la cella in cui venne imprigionato Mazzini».

Aggiunge Brunetti: «Purtroppo si sono verificati interventi impropri. Mi riferisco, in particolare a quelli sul pavimento [illegible] mattoni e sul caratteristico soffitto in ardesia. Ma riusciremo a recuperare».

[e. b.]

Il Capo dello Stato aveva informato del caso, per accertamenti, il Consiglio superiore della magistratura

Chiede giustizia, denunciato da Cossiga

La vicenda di [illegible] agente immobiliare di Loano che aveva scritto al Presidente della Repubblica illustrando i ritardi del tribunale di Savona. E' ora imputato di calunnia e rischia anche l'accusa di vilipendio all'ordine giudiziario

LOANO
DAL NOSTRO INVIATO

Cesarino Canale, 43 anni, agente immobiliare di Loano, si è battuto per dieci anni, fino a poco tempo fa con scarsa fortuna, contro tempi lunghi, purtroppo ormai regola al tribunale di Savona, e farraginosità della giustizia, per salvare dalle mani avide di chi affolla le [illegible] giudiziarie [illegible] patrimonio della «Cel» l'impresa di costruzioni del fratello Giuseppe. Una lotta che gli è costata, lira più lira [illegible] [illegible] milioni e, dopo un esposto sulla vicenda, inviato al presidente della Repubblica, anche un'imputazione di calunnia, che potrebbe tradursi in vilipendio all'ordine giudiziario. «Il presidente Francesco Cossiga non ha fatto altro che il suo dovere - dice Cesarino Canale - e molto più sollecitamente della magistratura ordinaria. Però, [illegible] immaginavo di trovarmi imputato soltanto per averlo informato, [illegible] qualità [illegible] presidente del Consiglio superiore della magistratura, [illegible] provvedimenti, che ritengo anomali, adottati durante il concordato fallimentare della "Cel"». La vicenda giudiziaria si inizia nel 1980 con la richiesta di fallimento della «Cel», titolare di immobili a Ceriale, Ceranesi (frazione di Cisano sul Neva) e di altri beni. Il tribunale di Savona nomina curatore fallimentare il ragioniere Giampiero Caimi, [illegible] Savona. Cesarino Canale si accolla debiti [illegible] crediti dell'impresa del fratello [illegible] dà in garanzia beni personali, fra cui anche un vasto appezzamento di terreno a Toirano, sul quale opera un frantoio di ghiaia utilizzata per la produzione di calcestruzzo. L'agente immobiliare ottiene così [illegible] concordato fallimentare che dovrebbe consentirgli di rientrare in possesso dei beni mobili [illegible] immobili della «Cel». Tra questi, crediti già riconosciuti per 700 milioni (valore degli immobili realizzati [illegible] Cengesi). «Credevo di avere [illegible] la parola fine a questa vicenda - racconta Cesarino Canale - invece, mi sono trovato in una situazione [illegible] incubo». E prosegue: «Soltanto dopo [illegible] passaggio del fascicolo processuale [illegible] mani del giudice Vittorio Frascarelli, le cose hanno cominciato [illegible] cambiare. Però, non sono mancati ostacoli. Per entrare nel mio terreno di Toirano (e l'accesso era stato autorizzato dal giudice) mi sono dovuto fare scortare dai carabinieri. Inoltre sono [illegible] a sapere che i macchinari erano stati venduti alla ditta Fezzari, che non aveva i requisiti di legge per comprare beni di provenienza fallimentare». Intanto si era giunti al 1990. Canale ha denunciato fatti e presunti «misfatti» nell'esposto a Francesco Cossiga. Il presidente della Repubblica non ha preso tempo. L'otto agosto [illegible] 1990 un corriere del Quirinale aveva già recapitato il dossier al Csm, con richiesta di «esaminare se nella vicenda esistevano responsabilità dell'ordine giudiziario». Il 27 settembre [illegible], la risposta del Csm: «Il caso è stato archiviato, perché non esistono provvedimenti da adottare». Da qui la trasmissione dell'esposto alla procura [illegible] Repubblica [illegible] Roma [illegible] l'incriminazione [illegible] Canale. «Il giudice delle indagini preliminari - dice Canale - ha ritenuto [illegible] rinviarmi a giudizio. Il curatore fallimentare si è costituito parte civile. Per quanto ne so, non ci sono giudici che si [illegible] lamentati del mio esposto. [illegible] questo, significa che non ho scritto menzogne». Ora, Canale attende di vedere riconosciute le sue «verità» dalla 6ª sezione del tribunale di Roma.

Bruno Balbo

RUBA AUTO [illegible] AL [illegible]

SAVONA. Prima ha rubato le chiavi dell'appartamento, [illegible] dal borsello che i proprietari avevano lasciato nell'auto, una Lancia Delta. Poi ha raggiunto l'alloggio e lo ha svaligiato impadronendosi di ori, preziosi, soldi e un centinaio di compact disc per un valore di alcuni milioni. Corrado Lobasso, [illegible] anni, abitante in via Torino, è stato però bloccato dagli agenti della volante, proprio mentre stava uscendo dal portone. E' accaduto [illegible], poco dopo le 16. Il primo furto è avvenuto a Zinola. Approfittando del fatto che i proprietari dell'auto erano nel cimitero, il ladro [illegible] entrato nella Lancia Delta e si è impadronito del borsello, dove oltre alle chiavi c'era anche una carta di identità che ha consentito a Corrado Lobasso di localizzare l'appartamento. Il piano è però fallito perché i proprietari, scoperto il furto, hanno avvertito il 113. E subito [illegible] scattate le ricerche [illegible] polizia: il malvivente è stato bloccato dagli agenti proprio mentre scendeva le scale [illegible] non ha avuto alcuna possibilità di fuga. La refurtiva è stata [illegible] consegnata ai proprietari. Domani [illegible] giovane sarà giudicato in pretura.

[c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE [illegible]

Meno auto e più bus con la nuova Aure[illegible]

Dopo quanto letto [illegible] La Stampa di domenica scorsa non posso non intervenire nella distriba inerente i trasporti a Savona. Sono una commerciante di 51 anni, savonese da generazioni [illegible] per il lavoro che svolgo non posso non essere attenta ai problemi della città in cui vivo.

Nella lettera del signor C. V., manifesto inneggiante l'Aurelia bis, emerge la superficialità e la grettezza con [illegible] molta gente, spesso anche chi ci amministra, affronta i problemi della viabilità.

Il signor C. V. forse [illegible] si rende conto dell'aria che respira ogni giorno? Il rumore e le auto in doppia e tripla fila non lo turbano? Nonostante tutto egli istiga all'uso incivile della macchina a scapito del mezzo pubblico.

Questo è il risultato di una sottocultura che vuole sulla macchina [illegible] feticcio da idolatrare. [illegible] rincuora, però, leggere che le giovani generazio[illegible] sono più sensibili al destino che ci aspetta. Mi associo al gruppo di studenti liceali, la cui lettera è stata pubblicata [illegible] fianco della precedente, che denunciano l'attuale stato di degrado e vedono nei mezzi pubblici l'unica risposta ai problemi del traffico di Savona.

Una commerciante, Savona

Savona, [illegible] scolari scrivono all'assessore

Caro assessore Giorgio Balbo, da qualche giorno, finalmente, abbiamo ripreso a «fare i ceramisti» nel magnifico laboratorio della nostra scuola. Sappiamo che lei segue con tanto interesse tutte le nostre attività e [illegible] questo la ringraziamo infinitamente.

Ci farebbe molto piacere se lei venisse [illegible] trovarci, magari per Natale o in occasione della mostra [illegible] fine anno scolastico. Speriamo che lei continui a interessarsi a noi e le mandiamo un caloroso saluto [illegible] un grossissimo grazie.

Gli alunni delle elementari XXV Aprile, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.069/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 990.105

[illegible] DI TURNO

Savona: *Mongiflone*, via Minzoni 24, tel. 805895; *Piemontese*, via Torino 77, tel. 820502; *Ramorino*, corso Italia 121, tel. 850518.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savona*, via Medaglie [illegible] tel. [illegible].
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. [illegible].
Andora: *Borgaretto*, via Clavesana 51, tel. 85.040.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, [illegible] 970.487.
Borgio Verezzi: *Cappellari*, via Matteotti 159, tel. 610 469.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Siroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: [illegible] *Urrino*, corso Italia 10, tel. 748 936.
Pietra Ligure: *Finochi*, via Montaldo 14, [illegible].
Sassello: *Nervi*, via [illegible] 17, [illegible] 724.107.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, [illegible] 880.184.
Varazze: *Comunale*, piazza XXV Maggio 11, tel. 97180.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligura 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79669/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[illegible] CIVILE

SAVONA 1° NOVEMBRE

MO[illegible] Giuseppina Frozio, di 78 anni, residente ad Albisola Superiore in via Italia 10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Albisola Superiore. Filomena Amodio ved. Bonito, di [illegible] anni, residente a Savona in via Pisa 3/24; i funerali si svolgeranno nella chiesa di San Francesco di piazza Bologna alle 8,45. Antonio Pernigotti, di 83 anni, abitante a V[illegible] in la Monbello [illegible] trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10 a Varazze. Armando Gori, di 83 anni, abitante a Savona in via Cesare Pavese 1; trasporto diretto fissato per oggi alle 8,45. Luigi Ghio, di 88 anni, abitante [illegible] Savona in via De Mari 9; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 7,55 a Chiavari. Michele Contemo, di 73 anni, residente in piazza del Popolo 6 a Savona; i funerali in duomo questa mattina alle 9,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Noli. Il Consiglio comunale di [illegible] ha approvato una variante al progetto che prevede la realizzazione, da parte di privati, di 190 box interrati nell'area dell'ex stazione ferroviaria. Il progetto, nel rispetto degli standard urbanistici, prevede ora anche il mantenimento [illegible] un certo numero di posti auto in superficie, ad uso pubblico.

GLI [illegible]

CASTAGNATE
Gli appuntamenti del weekend

Continuano le manifestazioni popolari e gastronomiche dedicate alle castagne. Domenica [illegible] in programma la «Festa d'autunno» sul campo sportivo di Valleggia a Quiliano con degustazione [illegible] frittelle, focaccine, [illegible] tipico e naturalmente castagne. Castagnata domenica anche a Balestrino in val Varatella, nell'entroterra [illegible] Borghetto S. Spirito.

[illegible]
Ornitologia ad Albenga

Oggi [illegible] domani è in programma nel parco del «Minisport» di viale Italia ad Albenga la mostra ornitologica, un appuntamento tradizionale di inizio autunno. Saranno esposte [illegible] di specie di uccelli. La mostra è visitabile con [illegible] continuato dalle 10 alle 20.

PROTEZIONE CIVILE
Corso di sicurezza domestica

S'inizierà lunedì alle 16 il corso di sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici riservato in particolare alle casalinghe e organizzato dall'assessorato alla Protezione civile del Comune e dal Rotary club. La prima lezione, nel Ridotto del teatro Chiabrera di Savona, riguarderà i pericoli derivanti dalla corrente elettrica con l'intervento dell'ingegner Attilio Gallina, dirigente dell'Enel e dal dottor Marco Furfaro che illustrerà gli aspetti [illegible]itari in relazione al primo soccorso. Tra gli altri argomenti che verranno trattati, anche i pericoli derivanti da sospanze infiammabili e esplosive e da sostanze tossiche. Nomi illustri tra gli esperti: Michele Costantini, il professor Carlo Ebbli, il professor Piero Salomone, gli ingegneri Giovanni Elefante e Rocco Paluffo, i dottori Vanni Venturino e Giovanni Tessore.

SAVONA
Tedeschi a palazzo della Loggia

Proseguirà fino al 1° dicembre la mostra d'arte di Nani Tedeschi allestita [illegible] palazzo della Loggia sulla fortezza del Priamar. La rassegna è dedicata al[illegible] città di Savona, [illegible] suoi monumenti e a Chiabrera.

In tutta la Riviera, da qualche tempo, circola droga tagliata o troppo pura

Overdose, [illegible] studente

La vittima, un universitario di Albenga, aveva 22 anni. Il giovane è stato soccorso ieri mattina dai genitori che lo hanno sentito rantolare nella sua [illegible]. L'inutile corsa all'ospedale

ALBENGA. Un altro morto per overdose [illegible] Riviera: un giovane studente universitario, trovato rantolante nella sua stanza da letto ieri mattina alle 8 dai genitori. Inutile la folle corsa dell'autoambulanza della Croce Bianca verso l'ospedale di Albenga. Il ragazzo è morto pochi minuti dopo [illegible] ricovero.

La sesta vittima [illegible] droga del 1991 si chiamava Salvatore Ricciardi, [illegible] anni, abitante ad Albenga in [illegible] Piave 57. Un insospettabile dell'eroina. Nessun precedente alle spalle, nessuna compagnia pericolosa. Vi[illegible] con il padre Ignazio, 47 anni, ex sottoufficiale dei carabinieri, e la madre Anna Maria, insegnante. Una famiglia unita, stimata e benvoluta, sconvolta dalla piaga dell'eroina. Un dramma che nessuno immagi[illegible]

Salvatore si è sentito male ieri mattina. Ad accorgersene sono stati gli stessi genitori che hanno subito chiamato l'ambulanza. [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga i medici g[illegible] hanno praticato tutte le [illegible] del [illegible] ma [illegible] c'è stato nulla [illegible] fare. Salvatore [illegible] deceduto poco prima delle 9. Il fisico, debilitato, [illegible] ha retto all'effetto distruttivo della droga.

Immediatamente [illegible] stati avvertiti i carabinieri della compagnia di Albenga. E' stato effettuato [illegible] controllo nella stanza di Salvatore [illegible] a quanto sembra, è stata trovata la siringa da insulina con [illegible] quale il giovane si sarebbe iniettato, probabilmente giovedì sera, [illegible] droga. Se si sia trattato di una dose troppo pura o, invece, [illegible] eroina tagliata male lo diranno i risultati delle analisi.

Questa mattina i medici dell'istituto di medicina legale dell'Università [illegible] Genova effettueranno l'autopsia sul corpo [illegible] Salvatore.

I carabinieri, intanto, stanno cercando di risalire alla perso[illegible] che ha venduto [illegible] Salvatore la dose mortale. Per tutta la giornata sono stati sentiti numerosi giovani che gravitano nell'ambiente dei tossicodipendenti ma, al momento, [illegible] è stato possibile risalire al nome dello spacciatore. Qualche [illegible]spetto ci sarebbe ma mancano le prove. Senza contare che la droga potrebbe essere [illegible] comprata fuori Albenga. Salvatore Ricciardi, infatti, non [illegible] in alcun modo legato al disperato mondo della tossicodipendenza ponentina. Non frequentava i drogati di piazza del Popolo o del centro storico e in pochi erano a [illegible] [illegible] fatto che si drogasse.

Proprio qualche settimana [illegible] Salvatore aveva accettato [illegible] sottoporsi ad una cura disintossicante e, subito dopo, sarebbe entrato in [illegible] comunità terapeutica dove, oltre a [illegible] [illegible] fisico, avrebbe cercato di togliersi dalla testa l'eroina. Un proposito che non è stato possibile tradurre in realtà. Ieri mattina l'ultima dose gli è stata fatale.

[s. p.]

Salvatore Ricciardi, 22 [illegible]

IN 1[illegible] MESI [illegible] TREDICI VITE

ALBENGA. Sono tredici i giovani stroncati per droga nei primo dieci mesi nell'anno in provincia di Savona. L'eroina continua a mietere vittime e colpisce [illegible] i drogati «storici» sia giovanissimi incensurati che si avvicinano alla droga in cerca di facili evasioni. La metà dei ragazzi [illegible]ti quest'anno è andata a morire lontano dalla Riviera, [illegible] Genova soprattutto.

«Nel Ponente non c'è un'organizzazione che controlli il [illegible] dell'eroina. Lo spaccio viene gestito direttamente dagli stessi tossicodipendenti che vanno a Genova a rifornirsi. Una volta nel centro storico del capoluogo molti non resistono all'esigenza [illegible] [illegible]rsi la droga e così spesso finiscono in overdose», spiegano gli investigatori.

Qualche cosa, però, [illegible] cambiando nel mercato della droga. Da diversi mesi c'è la sensazione che le «piazze» del Ponente faccia gola a qualche grossa organizzazione. Alcuni tossicodipendenti, infatti, sarebbero stati contattati da personaggi venuti da fuori con legami con [illegible] malavita organizzata che agisce nelle città del Nord Italia. La droga verrebbe presa in consegna da incensurati locali [illegible] distribuita a diversi tossicodipendenti per la vendita capillare.

Quasi quotidianamente, poi, le ambulanze delle pubbliche assistenze della Riviera trovano giovani in overdose ad Albenga, Alassio, Loano. «Nella maggior parte dei casi si tratta di crisi non gravi che vengono risolte con [illegible] breve terapia specifica. Qualche volta, però, l'allarme non viene dato e qualche giovane muore», dicono alla Croce Bianca di Albenga.

Nonostante la situazione stia peggiorando [illegible] giorno in giorno [illegible] poc[illegible] fatto per tentare [illegible] limitare il fenomeno, sia sul fronte della prevenzione culturale che su quello del recupero. Le famiglie [illegible] giovani drogati hanno chiesto più volte di creare comunità terapeutiche nel Ponente ma nessuno ha raccolto la richiesta. Le uniche [illegible]nità frequentate dagli eroino[illegible] rivieraschi [illegible] quelle private, dell'Imperiese o [illegible] Cuneese. Con tempi di attesa per poter [illegible] [illegible] volte troppo lunghi.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

La strada per [illegible] è troppo pericolosa

Proteste da parte degli automobilisti che transitano sulla strada [illegible] cornice che [illegible] Testico, piccolo Comune dell'entroterra di Andora, porta ad Andora e Alassio. [illegible] molti tratti [illegible] [illegible] protezione [illegible] valle [illegible] percorrere la provinciale diventa pericoloso, soprattutto nelle ore serali, si lamentano gli abitanti di Testico.

CISANO

Commemorazione [illegible] defunti, più [illegible] [illegible] Sar

Per tutta [illegible] giornata [illegible] [illegible] la Sar, la società [illegible] trasporto pubblico [illegible] Ponente che ha [illegible] [illegible] Cisano sul Neva, ha aumentato il nume[illegible] [illegible] corse [illegible] i centri cittadini della Riviera e i cimiteri. Il servizio, che interessa tutte le città, verrà replicato anche domani.

ERLI

I [illegible] «rubano» le castagne?

Polemiche ieri a Erli tra proprietari di boschi [illegible] turisti che cercavano funghi e castagne. Proprio quest'ultimi frutti [illegible] stati alla base dei momenti di tensione. I proprietari dei boschi hanno [illegible]to chi raccoglieva castagne di danneggiare l'ambiente.

ALBENGA

Guardia di finanza, arriva [illegible] nuovo [illegible]

Il sottotenente Emanuele Taibi è il nuovo comandante della tenenza di Albenga della Guardia [illegible] finanza. Proviene [illegible] Torino dove ha svolto servizio nel nucleo regionale [illegible] polizia tributaria. Taibi sostituisce il tenente Carlo Saladino trasferito all'accademia di Bergamo che aveva guidato una brillante operazione antidroga [illegible] aveva portato [illegible] sequestro [illegible] 6 chili di cocaina.

[illegible]

Rapina, [illegible] [illegible] il basista

Proseguono le indagini per identificare la quarta persona che avrebbe aiutato i tre banditi torinesi che mercoledì scorso hanno rapinato l'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. I tre banditi arrestati a Torino verranno interrogati questa mattina [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Savona che sta svolgendo le indagini.

[illegible]ALE

Approvato il bilancio per il [illegible]

Con il voto della maggioranza (dc, pds, pli e pri) il Consiglio comunale [illegible] approvato giovedì sera il bilancio di previsione [illegible] il '92. Contrari psi e psdi. Astenuti i rappresentanti della Lega Nord.

La somma, che è vincolata per tre mesi, potrà essere ritirata alla scadenza in caso di urgenti necessità

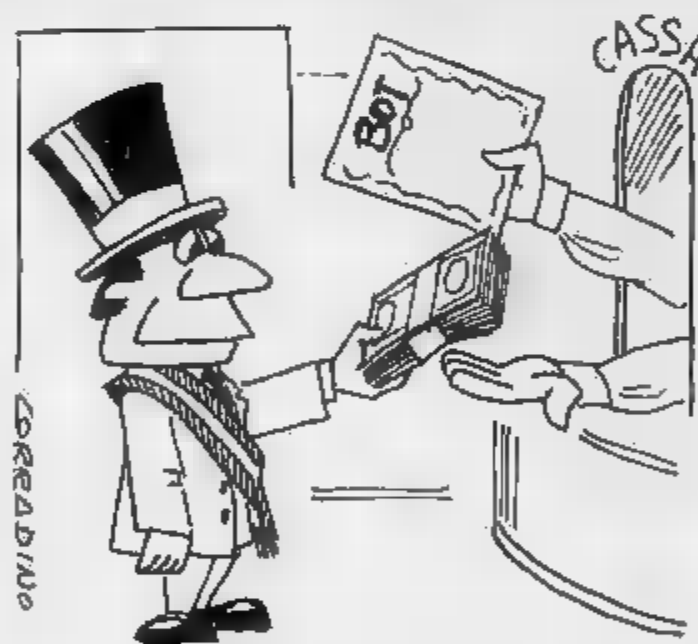
Il Comune di Villanova [illegible] in Bot

Nelle casse comunali ci sono 400 milioni in più sulle spese previste a bilancio. Il sindaco Balestra ha deciso, d'accordo con la giunta, di far fruttare la cifra. Una decisione condivisa dagli abitanti

VILLANOVA. E' possibile risparmiare [illegible] bilanci comunali. E nonostante la crisi finanziaria della spesa pubblica, i tagli [illegible] bilanci comunali, le difficoltà [illegible] credito della Cassa depositi [illegible] prestiti ci [illegible] ancora amministratori pubblici che nello Stato credono. E investono. Succ[illegible] [illegible] Villanova d'Albenga dove [illegible] giunta guidata dal sindaco Pietro Balestra si [illegible] trovata [illegible] un [illegible] [illegible] bilancio di quasi 400 milioni e, per evitare di immobilizzare la somma in banca, con interessi irrisori, ha deciso [illegible] investire in Buoni ordinari del tesoro, [illegible]munemente conosciuti come Bot. «In questo modo possiamo contare su una rendita superiore ai normali tassi bancari. Con gli interessi, anche se non saranno grosse cifre, potremo [illegible]re nuovi interventi», spiega l'assessore Roberto Ranaldo. E prosegue: «Sarà l'amministrazione comunale, comunque, a decidere il modo migliore di spendere gli interessi». I quattrocento milioni [illegible] stati investiti in Bot con scadenza trimestrale. Se il capitale servirà, alla scadenza dell'investimento, sarà prelevato se, invece, non servirà subito il prestito allo Stato sarà nuovamente rinnovato per altri tre mesi.

Gli abitanti di Villanova, dal canto loro, sembrano soddisfatti della decisione della maggioranza.

«Sempre meglio che tentare la fortuna con le schedine come avviene in qualche altro Comune italiano dove il Consiglio comunale si riunisce ogni settimana per cercare di risanare le [illegible] municipali affidandosi ai gol di Schillaci o Gullit», com[illegible] Andrea Siglienti.

[s. p.]

Oltre 500 persone a Loano in occasione della seconda edizione degli «open» di tennis

Il campionato dei silenziosi

Si conclude oggi al Palasport il torneo internazionale riservato ai non udenti organizzato dall'ex campione del mondo Tino Mamberto. In gara 56 giocatori

LOANO. Si conclude oggi [illegible] Palazzetto dello sport di Loano la seconda edizione dell'Open Internazionale di tennis per non udenti ideato e organizzato dall'ex campione del mondo Tino Mamberto, contitolare dell'omonima organizzazione [illegible] viaggi ligure.

L'evento non è solo un fatto sportivo di grande prestigio, dal momento che sono presenti a Loano i migliori tennisti non udenti del mondo in grado di offrire uno spettacolo [illegible] notevole livello tecnico, [illegible] anche, e soprattutto, un fatto [illegible] rilevanza sociale che ha offerto a gente spesso condannata alla solitudine l'occasione [illegible] viaggiare e di [illegible] altri individui che vivono la stessa situazione.

L'iniziativa, inoltre, non ha mancato di estendere i suoi effetti sull'andamento turistico della stagione.

In una cittadina della Riviera che nei mesi autunnali registra, come del resto negli altri centri, un forte calo di presenze turistiche, i campionati organizzati dal locale Circolo del tennis hanno senz'altro contribuito [illegible] alzare, per quattro giorni, [illegible] termometro di [illegible] stagione «fisiologicamente» bassa.

[illegible] assistere i loro beniamini, sono presenti, infatti, [illegible] quattro giorni, tifosi provenienti da tutta Europa, dagli Stati Uniti e dai Paesi dell'Est. In tutto cinquecento persone. I tifosi hanno soggiornato nel residence «Loano [illegible]» in un clima di grande solidarietà che gli stessi organizzatori del torneo hanno definito «Festoso e di grande, reciproca amicizia» anche se il linguaggio, ovviamente, non [illegible] quello verbale ma quello internazionale dei gesti.

Gli atleti in gara, che oggi alle 14 si disputeranno [illegible] podio, sono 56, [illegible] uomini e donne, iscritti al singolo maschile e femminile e doppio maschile [illegible] femminile.

Tra i campioni in gara, il tedesco Ronald Krieg, campione del mondo [illegible] carica tra i tennisti non udenti, l'inglese Sidney Falconer, l'americano Don Southley, il cecoslovacco [illegible] Karlijk, l'italiano Giampaolo Damiani. Tra le donne: Barbara Oddone [illegible] Genova, l'inglese Sally Vaterlows, la svedese Annie Larsson e la cecoslovacca Vilara Slawikowa.

Al termine delle gare, per festeggiare l'incontro e gli ospiti che hanno soggiornato nella cittadina, si svolgerà, questa [illegible] alle 21 nel salone [illegible] resi[illegible] «Loano2» una serata danzante con rinfresco.

[a. z.]

La più antica vetreria lascia il centro: nuova sede nella zona industriale

Altare, la Savam si trasferisce

Lunedì sarà spento «Oscar», uno dei forni. Cassa integrazione per [illegible] centinaio di lavoratori
Il sindacato [illegible] è d'accordo. L'operazione eliminerà dal paese i problemi d'inquinamento

ALTARE. [illegible] Savam lascia il centro di Altare e si trasferisce [illegible] [illegible]a industriale di Isolagrande. Il trasloco, già iniziato nei primi mesi del '91, sarà completato entro i prossimi due anni.

Lunedì verrà fermato, per motivi di sicurezza, uno dei due vecchi forni, l'«Oscar», e per circa [illegible] centinaio [illegible] dipendenti si apriranno le porte della Cassa integrazione. Un numero che dovrebbe dimezzarsi già dopo due settimane, quando nel nuovo stabilimento verrà [illegible] uno dei due nuovi forni. La situazione tornerà a riproporsi alla fermata del secondo forno, [illegible] «San Rocco», prevista per dicembre.

Provvedimenti motivati dall'azienda con gli esuberi tem[illegible] [illegible] personale conseguenti al trasferimento della [illegible] dal centro storico all'area industriale del paese.

L'operazione presenterebbe dei margini [illegible] rischio e il sindacato ha chiesto un incontro sulle prospettive produttive e occupazionali della vetreria con l'azionista Masserini, incontro che dovrebbe tenersi alla fine della prossima settimana.

Il trasferimento, più volte auspicato dagli abitanti di Altare e dalle associazioni ambientaliste, fa parte di un accordo stipulato tra Comune e azienda e dovrebbe mettere fine alle polemiche sui problemi legati alla presenza dello stabilimento nel cuore del paese. Presente da quasi [illegible] secolo [illegible] sul territorio altarese, la Savam, nac[illegible] nel 1978 a seguito del fallimento dell'antica Sav (Società artistica vetraria).

Società che iniziò [illegible] propria attività nel lontano 1856, dall'unione dei famosi maestri vetrai. Nell'Ottocento per entrare in quella che [illegible] [illegible] le caratteristiche di una cooperativa alla quale potevano accedere solo i «monsù», era necessario versare una quota di partecipazione di circa cinque mila lire, una cifra altissima per quei tempi.

Agli inizi dell'attività la lavo[illegible] artistica del vetro era esclusivamente eseguita a ma[illegible] poi, [illegible] [illegible] passare degli anni, [illegible] introdotti i primi macchinari semiautomatici e più tardi quelli ancor più sofisticati. Solo molti [illegible] dopo entra[illegible] a far parte della Sav anche altri soci, ma non risulta che il cerchio [illegible] sia mai allargato alla «gente comune».

L'attività rimase, insomma, nelle mani delle classi più abbienti del paese, i cosidetti «monsù». Per oltre un secolo [illegible] produssero articoli di uso corrente, soprattutto [illegible] la casa o, al massimo, per qualche azienda chimica e farmaceutica.

Una produzione di qualità [illegible] che non riuscì ad [illegible] [illegible] fallimento. Si dice, ma a [illegible] riguardo [illegible] esistono prove concrete, che a determinare la [illegible] che portò alla chiusura della società fu la mancanza di capitale.

Dalle ceneri della Sav [illegible]que, tredici anni fa, la Savam. Angelo Masserini prese in mano le redini della vecchia cooperativa trasformandola, in pochi anni, [illegible] un'azienda che raggiunse una buona quota di mercato. Da un fatturato [illegible] pochi miliardi di lire si è passati passa, infatti, ai circa 25 dell'anno scorso. Si [illegible] registrato un incremento della produzione: [illegible] gli articoli prodotti attualmente.

L'azienda altarese, che opera nel settore [illegible] vetro pressato, esporta all'estero il 40 per [illegible]to della produzione; il [illegible] viene venduto alle industrie italiane che, dopo [illegible] processo di trasformazione, a loro volta lo esportano in paesi europei [illegible] spesso, anche negli Stati Uniti. Sotto un certo profilo la Savam ha mantenuto viva la tradizione di quella che per oltre un secolo ha rappresentato [illegible] importante punto di riferimento.

Ora [illegible] [illegible]ati effettuati [illegible] vi ivestimenti, per [illegible] il trasferimento a Isolagrande, al[illegible] porte di Altare. Secondo i vertici dello stabilimento saranno necessari circa 15 miliardi ai quali, presumibilmente, [illegible] ne dovranno aggiungere altri 5. Un trasloco accolto con soddisfazione [illegible] particolare dagli altaresi, che [illegible] più [illegible] hanno sollevato accese polemiche sui problemi di [illegible] ambientale [illegible] in particolare sui fumi dei [illegible] [illegible] senza contare che il trasferimento alleggerirà il traffico sulla Statale [illegible] attraversa il centro del paese.

Ma le proteste dei cittadini e soprattutto degli abitanti di [illegible] Cesio e via Matteotti hanno riguardato, [illegible] mesi fa, anche la questioni delle polveri, [illegible] si alzano, secondo alcuni, dai silos di stoccaggio delle mat[illegible] prime durante le [illegible] di scarico della sabbia dai vagoni ferroviari. Sono polveri che [illegible] posanoi sui marciapiedi e sui davanzali delle case, formando una coltre fastidiosa. Per quanto concerne il deposito di stoccaggio [illegible] previsto [illegible] [illegible] volta, anche [illegible] probabilmente occorrerà molto tempo, [illegible] trasferimento nella zona industriale [illegible] Altare. Per il momento si tratta di un progetto [illegible] fase di studio, il cui costo dovrebbe aggirarsi intorno ai due miliardi.

[illegible] passo avanti sulla via della compatibilità [illegible] fabbrica [illegible] territorio, [illegible] cui importanza le forze politiche e sociali sono completamente d' accordo. Ora, però, il ricorso alla Cassa integrazione per un centinaio di dipendenti, circa la metà degli addetti, pone [illegible] [illegible]iti. Il sindacato ha espresso, dopo l'accordo stipulato [illegible] l'azienda, la propria preoccupazione circa la situazione che da lunedì prossimo [illegible] verrà a determinare con la fermata di uno dei due forni.

Secondo Pino Congiu della Uil «non si capisce perchè i vertici della fabbrica abbiano effettuato interventi di ristrutturazione all'interno del vecchio stabilimento e non è chiaro anche il motivo per cui sono sorti problemi nel momento in cui il gru[illegible] Bormioli [illegible] acquistato la Covetro».

Aggiunge il sindacalista: «L'incontro con l'azionista Masserini forse ci permetterà di conoscere le prospettive dell'azienda, anche perchè sinora questo aspetto non ci [illegible] stato chiarito».

Lucia [illegible]

La vetreria che sta per lasciare il centro di Altare venne fondata nel 1856

[illegible]

MALLARE

Si sono [illegible] i funerali [illegible] [illegible] [illegible] a Cairo

Anche don Giuseppe Rizzo, parroco [illegible] Garessio, per [illegible]nti anni sacerdote a Mallare, è giunto ieri mattina a Montefreddo per i funerali di Emma Oliveri, la donna di 68 anni morta mercoledì mattina nell'incidente stradale nel quale [illegible] rimasto gravemente ferito il marito, Ermanno Neri, [illegible]. Emma Oliveri è sempre stata molto legata alla vita del piccolo centro dove abitava. Tutti gli abitanti h[illegible] partecipato alle esequie, insieme a molte pe[illegible] di Carcare e Altare dove la famiglia Neri, che ha quattro figlie, è molto conosciuta.

[illegible]

Visite specialistiche prenotate [illegible] [illegible] telefono

Dal giorno 18, componendo il [illegible] «5009300», [illegible] possibile prenotare prestazioni e visite specialistiche presso l'ospedale di Cairo o gli ambulatori dell'Usl operanti in Val Bormida. Si tratta di una novità molto a[illegible] Non sarà più necessario fare lunghe file [illegible] sportello dei distretti sanitari. Chi lo desidera potrà anche richiedere l'invio a [illegible] posta dei referti, oppure, in [illegible] di urgenze, anche [illegible] fax. Queste ulteriori innovazioni saranno operative sempre dal [illegible] 18.

MILLESIMO

Il freddo ha bloccato la crescita dei funghi

Ancora una giornata di freddo intenso in Val Bormida. Anche ieri mattina la temperatura in molte località ha toccato i [illegible] 4-5 gradi. Il record per le temperature più rigid[illegible] una volta si è registrato nei paesi dell'Alta [illegible] Bormida. La media della temperature risulta decisamente più bassa dei valori minimi stagionali. I più dispiaciuti sono i cercatori di funghi. L'abbassamento [illegible] temperatura mette fine, in modo anticipato, a una stagione di raccolte particolarmente abbondanti.

[illegible]

Organizzata la raccolta [illegible] rifiuti [illegible] riciclare

Dopo le «campane» per la raccolta del vetro e i contenitori per le pile scariche, installate in vari zone del paese, l'amministrazione comunale di Cengio ha messo a punto un nuovo [illegible] che permetterà di raccogliere altri materiali riciclabili. L'ultimo giovedì di ogni mese il Comune provvederà [illegible] raccolta su segnalazione di quanti ne faranno richiesta.

PLODIO

Per [illegible] [illegible] fognaria saranno spesi 120 milioni

Il Consiglio comunale, riunitosi l'altro ieri sera, ha approvato il bilancio di previsione per il [illegible] che pareggia sulla cifra di 862 milioni. Il Comune, intanto, spenderà [illegible] milioni, finanziamento che rientra nel piano [illegible] [illegible] della Val Bormida, per interventi sulla rete fognaria.

[illegible]

Gemellaggio [illegible] il paese del vetro [illegible] [illegible] Fè

Il sindaco, Olga Beltrame, [illegible] ricevuto in Comune un rappresentante di Santa Fè, la città argentina che intende realizzare un gemellaggio [illegible] Altare. Durante l'incontro vi [illegible] stato [illegible] scambio [illegible] doni.

Il Comune giustifica [illegible] provvedimento, contestato, con problemi di economia

A Cairo chiudono due scuole

Dal prossimo anno le elementari di S. Donato e Ville [illegible] l'attività
Bilancio approvato anche [illegible] Carcare. Progetti di rilancio del centro storico

CAIRO. [illegible] Maratona consiliare per i bilanci nei due maggiori centri della Val Bormida. A Cairo la discussione, iniziata alle 18,20 è terminata ben oltre la [illegible] notte. Non diversa la situazione a Carcare.

Genitori e insegnanti delle scuola elementare [illegible] San Donato [illegible] della scuola [illegible] della Ville hanno contestato vivacemente, a Cairo Montenotte, gli interventi di alcuni assessori e di consiglieri della maggioranza. Le due scuole [illegible] chiuse per decisione [illegible] Comune dal prossimo anno, per centrare l'obiettivo [illegible] risparmiare 27 milioni.

La proposta ha fatto registrare la netta opposizione dei gruppi consiliari del psi, della Lega Nord e della Lista civica. Dopo una serie di interventi polemici, la giunta ha mantenuto ferma la posizione e il provvedimento [illegible] chiusura è passato. Genitori e insegnanti, [illegible] hanno investito della questione il Provveditorato agli studi [illegible] Savona, il distretto scolastico e la direzione didattica, valuteranno [illegible] possibilità [illegible] fare ulteriore opposizione al progetto [illegible] giunta comunale.

Approvato anche il bilancio di previsione, che pareggia a [illegible] miliardi e [illegible] milioni, [illegible] i voti contrari del psi, della Lega Nord e della Lista civica. Il rappresentante del pds si è astenuto, confermando [illegible] modo indiretto le voci ricorrenti da giorni di un [illegible] possibile passaggio tra le file della maggioranza, se [illegible] addirittura della giunta. Resta incerta la posizione dell'assessore allo sport Anna Maria Ferraro, che aveva rinunciato a presentare le dimissioni, su richiesta della dc, fino [illegible] Consiglio di giovedì sera.

Tra le opere che saranno [illegible]lizzate il prossimo anno la residenza protetta per anziani, nella [illegible] di Cairo Nuovo, con una spesa di 4 miliardi finanziata dalla Regione. Poi il completamento [illegible] piscina comunale, l'abbattimento dell'ex caserma degli alpini di via Colla, la collocazione in una nuova sede della Croce Bianca e del circolo «Ieri Giovani».

Per i tagli sulla spesa a rimetterci in particolare è stato il settore dello sport: contributi e agevolazioni alle società sono stati quasi del tutto eliminati. E qualcuno non ha mancato di far notare che, per la giunta, non è stata [illegible] contrario giudicata inutile la spesa, confermata, [illegible] circa [illegible] milioni necessaria per l'uscita del giornalino comunale.

A [illegible] [illegible] contrario [illegible] minoranza psi per un bilancio, tuttavia approvato dopo ampia discussione, che pareggia sui 5 miliardi. Molti, malgrado le entrate relativamente scarse, i progetti che [illegible] giunta del sindaco Paolo Tealdi intende realizzare.

[illegible] questi [illegible] completamento della nuova scuole medie e l'accorpamento definitivo delle due sedi; miglioramenti alla viabilità con l'apertura di una nuova stra[illegible] lungo il Bormida; il completamento del polo scolastico-sportivo nella zona [illegible] Collegio.

E [illegible] la revisione del Piano regolatore con particolare in[illegible] per la [illegible] del centro storico e una serie [illegible] interventi sui platani secolari di Piazza Cavaradossi, per evitare che possano essere attaccati da parassiti.

[e. m.]

[illegible] TRA I CACCIATORI: CINGHIALI CON LA TBC

SAVONA. La tubercolosi bovina, che nei mesi scorsi ha colpito nella [illegible] del Beigua decine di mucche, ora si è estesa anche agli animali selvatici.

Nove cinghiali, abbattuti di recente dai cacciatori, mostravano i segni del contagio, che [illegible] teme possa estendersi anche a caprioli, faine, volpi e tassi. A lanciare l'allarme sono i veterinari della VII Usl del Savo[illegible] i quali ritengono indispensabile un controllo della selvaggina che popola i boschi dell'entroterra.

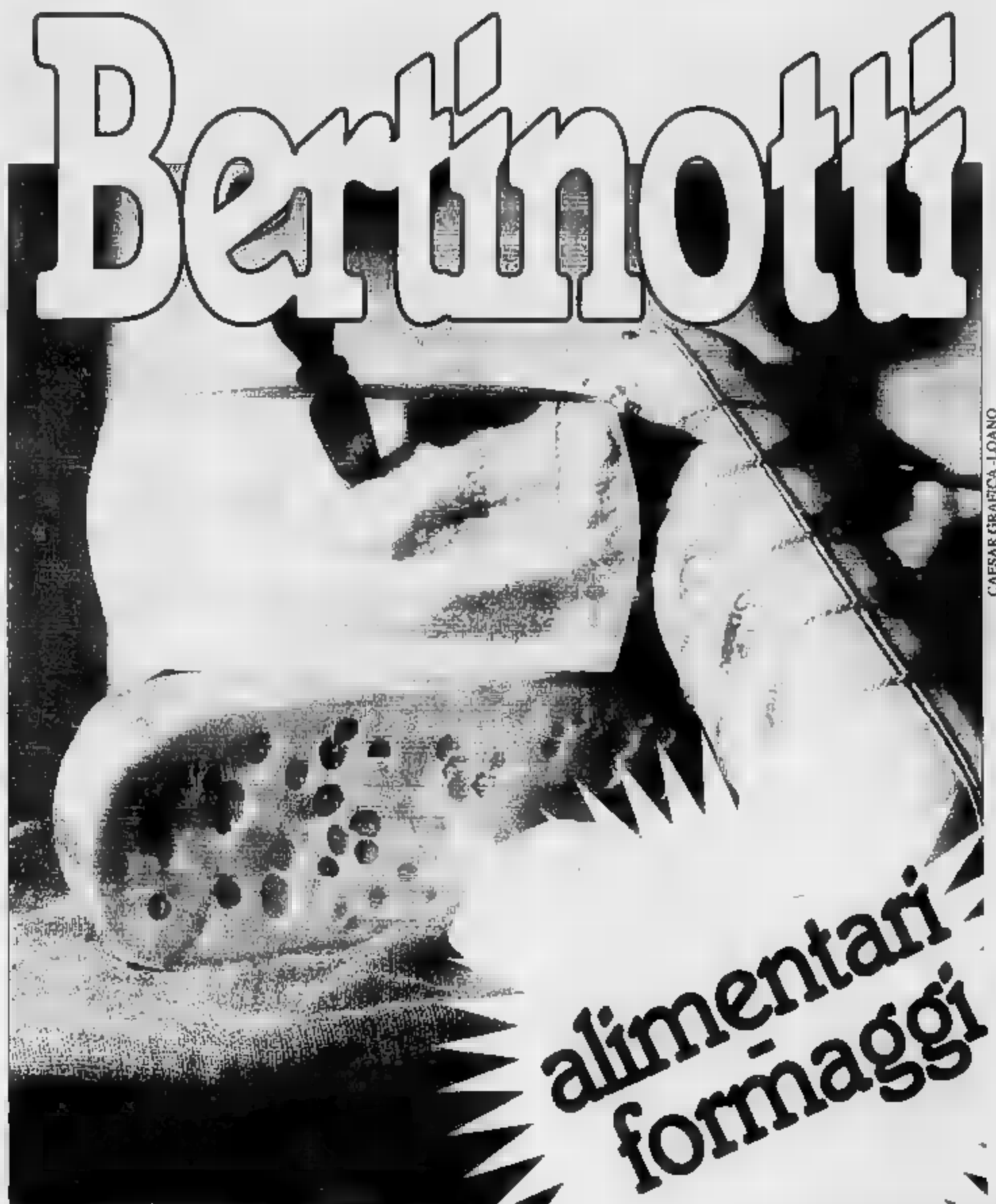
Per questo, nei giorni scorsi, hanno sollecitato l'Amministrazione provinciale a studiare un piano di intervento. Spiega il dottor Salvatore Piacenza, responsabile [illegible] servizio veterinario della VII Usl: «Per il momento possiamo dire con certezza che la zona colpita dal contagio [illegible] quella del Beigua e i boschi interessati [illegible] quelli di Sassello, Pontinvrea, Urbe e Varazze. La malattia [illegible] sta diffondendo, comunque, con preoccupante rapidità».

Su 34 cinghiali abbattuti, infatti, dall'inizio della caccia, nove erano interessati dal contagio. Spiega ancora [illegible] dot[illegible] Piacenza: «Tutti i casi che abbiamo analizzato presentavano molte analogie: la tubercolosi aveva colpito l'animale in organi vitali, soprattutto fegato e polmoni». I sindaci dei paesi dove si è verificato [illegible] contagio, sono stati così costretti a firmare un'ordinanza che impone ai cacciatori di far analizzare i capi di cinghiale abbattuti. La VII Usl ha, a sua volta, disposto un servizio di pronto intervento, che prevede, ogni giorno, la reperibilità di due medici.

La malattia, secondo gli esperti, si sarebbe diffusa attraverso il foraggio e il fogliame dei pascoli, già contaminati.

Dallo scorso mese di maggio, un'ordinanza regionale vieta agli allevatori di bestia[illegible] della località Faie [illegible] Varazze, [illegible] Urbe, di Stella e [illegible] Sassello di portare le mucche al pascolo per il rischio che vengano colpite dalla tubercolosi.

La delibera ha creato notevoli disagi alle cooperative di allevatori, costrette, durante l'estate, a tenere chiusi in stalla i capi di bestiame oppure a spostare gli alpeggi [illegible] altre zone.

Nei mesi scorsi [illegible] stati abbattuti 129 bovini: ora la situazione sembra migliorata. Di recente durante un controllo [illegible] 19 stalle della zona di Va[illegible], non sono stati trovati animali infetti.

[c. v.]

Stasera terza replica dell'opera di Giuseppe Verdi

La «Traviata» al Chiabrera

Violetta sarà interpretata da Carmela Apolloni. Attesa l'esibizione dell'Orchestra filarmonica veneta e del balletto delle «zingarelle»

SAVONA. Questa sera, alle 20,30, al Chiabrera [illegible] alza il sipario sulla terza replica della «Traviata» di Verdi. Lo spettacolo, uno fra i più attesi dell'intera stagione artistica del teatro comunale, sta facendo registrare [illegible] il tutto esaurito. Malgrado il difficile debutto legato alle laringite della soprano Luciana Serra, sono centinaia gli appassionati di lirica che arrivano da tutto il Nord Italia per assistere all'allestimento del teatro comunale di Treviso e dell'Opera giocosa [illegible] Savona.

Questa sera sarà Carmela Apolloni a interpretare Violetta, in sostituzione [illegible] Luciana Serra. Ma si tratta di [illegible] avvicendamento previsto dal contratto. Oltre alla Serra, mancheranno Nicoletta Zanini (Flora), Lilia Gamberini (Annina), il promettente tenore Francesco Piccoli (Alfredo) e [illegible] baritono Stefano Antonucci (Germont), un interprete che ha trovato spazio in quasi tutti gli allestimenti dell'Opera giocosa. Saranno sostituiti, rispettivamente, da Cosetta Tosetti, Anna Lia Lantieri, Marco Berti, Maurizio Scarfeo.

L'attesa per lo spettacolo [illegible] qu[illegible] non è solo legata all'esibizione dei sostituti, ma anche per il maestro Massimo De Bernart [illegible] l'orchestra Filarmonica veneta, che alla «prima» non hanno pienamente convinto. Talvolta, infatti, la parte strumentale ha sovrastato l'esibizione dei cantanti. Prova d'appello, infine, per il balletto delle «zingarelle», la cui esibizione, nella serata d'esordio, era stata sottolineata da severi ululati dal pubblico [illegible] Chiabrera.

Nel complesso, comunque, i «melomani» savonesi hanno risposto con entusiasmo al primo grande allestimento dell'Opera giocosa. «La Traviata», infatti, è arrivata al Chiabrera dopo decine di opere minori [illegible] artisti famosi. Dagli «Orazi e Curiazi» a «Elfrida», «Ecuba» per finire all'«Aureliano in Palmira» che lo scorso 6 ottobre aveva inaugurato la stagione artistica 1991-1992. L'allestimento della «Traviata», però, va considerato un [illegible], quasi [illegible] regalo che l'Opera gio[illegible] ha saputo confezionare per tutti gli appassionati [illegible] grazie ad alcune circostanze particolarmente favorevoli. Innanzitutto la co-produzione [illegible] il teatro comunale di Treviso, la partecipazione dell'Orchestra filarmonica Veneta e soprattutto il debutto della Serra, nei panni di Violetta. [e. b.]

DOMANI RITORNA LA SERRA

Luciana Serra vista da Ghiglione

SAVONA. Luciana Serra sta meglio e domani pomeriggio, alle 16,30, prenderà parte alla penultima replica della «Traviata» di Verdi. «Le [illegible] condizioni sono sensibilmente migliorate - dicono al Chiabrera - e domani [illegible] sul palco».

Una grande prova di professionalità, dunque, per la soprano genovese che martedì sera, pur afflitta da una fastidiosa laringite, ha affrontato un rischioso debutto nei panni di Violetta. Passato lo sbigottimento per quell'acuto mancato clamorosamente alla fine del primo atto, il pubblico del Chiabrera ha riversato lunghi e calorosissimi applausi [illegible] soprano genovese. (e. b.)

JULIA [illegible] CONQUISTA ALASSIO

Julia Roberts in una [illegible] film «Scelta d'amore»

SAVONA. [illegible] provincia [illegible] Savona riscopre il cinema [illegible] queste prime festività autunnali. Manca ancora più di un mese alla «bagarre» natalizia, in cui le sale della provincia, in particolare quelle [illegible] visione, cercano di accaparrarsi i campioni d'incassi americani per attirare il pubblico delle grandi occasioni, ma il pubblico ha affollato le sale anche ieri.

Abbastanza ricco il programma offerto dalle sale cinematografiche del capoluogo. L'interesse del pubblico si è catalizzato soprattutto sull'ultimo film di Roberto Benigni, in cartellone all'Astor con «Johnny Stecchino», [illegible] parodia del fenomeno mafioso, vista attraverso la grande ironia del comico [illegible]cano.

Ma il grande cinema è di scena non solo a Savona. Alassio, ad esempio si impone tra le prime visioni con «Scelta d'amore»; ennesimo successo per la conturbante Julia Roberts, che, nell'ultimo anno, ha scalato le classifiche di incassi e di popolarità [illegible] film quali «Pretty Woman» e «A letto con il nemico».

A Savona, nelle due sale del Diana, questo fine settimana verranno proiettati in prima visione «La leggenda del re pescatore» con Robin Williams e Jeff Bridges (in programmazione anche all'Astor di Albenga) e «Zanna bianca, un piccolo grande lupo» con Klaus Maria Brandauer. A completare il panorama [illegible] prime visioni, il comico «Una pallottola spuntata 2 e mezzo» in cartellone all'Eldorado. Film d'autore, [illegible] sempre al Filmstudio con «Il portaborse».

Già visto a Savona, ma sempre di grande richiamo, «Piedipiatti», dell'accoppiata comica Pozzetto-Montesano. Questo film è, tra l'altro, il più visto attualmente nelle sale della provincia. Lo proiettano infatti ben tre cinema: l'Ambra di Albenga, il Perla di [illegible] e [illegible] Verdi 1 di Varazze. Da segnalare ancora, per gli amanti de[illegible] musica, la seconda visione, [illegible] Verdi 2 di Varazze del film «The Doors», la storia di Jim Morrison, di Oliver Stone. [p. p.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — ore 20,30 — L. 40.000/20.000
La traviata

Aud. Monturbano
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 82.45.86. Or.: [illegible] 18/20.15/22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] Bianca. Un piccolo [illegible] lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, sob. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,50/20/22,30 — Lire 9000/6000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Filmstudio — Tel. 386322 — Orario: 15 20,30/22,30. Lire 8000
Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
[illegible] campagnole

Salesiani — Ore: 21 — Lire 6000/4000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Col[illegible] — Tel. 640.263. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 [illegible] spett. Pref./fest. 16,30/18,30
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di [illegible] do[illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/4000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] — [illegible]: 15/17,30/20/22,30
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20/22,30 ult. spett. — Lire 8000/5000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 18,30; 20,30/22,15 — Lire 7000/5000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Perla — Tel. 658.841 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Lux — Orario: 21 — Lire 6000/4000
Risvegli
di P. Marshall con R[illegible] De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato all[illegible] un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01'

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L.6000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 6000/5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' **Biografico**

Cin. Valleggia — Orario: 21 — Lire 3500
Fuga dal paradiso
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 50'

STASERA [illegible]

VARAZZE
I Mickey Mouse al Nautilus

Doppio appuntamento con l'orchestra dei «Mickey Mouse» oggi e domani al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze. Primo sabato d'apertura anche p[illegible] la discoteca «Gilda» sul lungomare.

ALBISSOLA MARINA
Musica dal vivo

Musica rock dal vivo dalle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Nella seconda parte della sera animazione e musica da discoteca [illegible] dischi di [illegible] con la «Dj Band».

SAVONA
Si balla il liscio

Serata di ballo liscio e musica revival alle 21,30 al dancing «Milleluci» presso la Società [illegible] Mutuo Soccorso di Legino. Di scena è l'orchestra spettacolo «Beethoven». Ballo liscio anche a «Le Chat» in via Briganti, sempre a Savona.

[illegible]
Rythm'n'blues al Movida

«Lupo e i suoi Lupi» sono il gruppo di [illegible] questa [illegible] alle 22,30 al club arci «Movida» in [illegible] al Giardino, 13 a Loano. In programma rythm'n'blues. Sempre a Loano appuntamenti con il liscio [illegible] «Manhattan Inn», [illegible] Cabana e al dancing «Saitta».

CERIALE
Jazz all'Eze club

Concerto jazz e blues [illegible] Sandro Gibellini [illegible] Riccardo Zegna, Luciano e Carlo Milanese questa sera alle 22,30 all'Eze jazz club di via del Pontetto. Sempre a Ceriale ballo liscio all'«Angelo Azzurro».

DIANO MARINA
Una serata al Sortilegio

Serata disco dance «per tutti i gusti» al Sortilegio di[illegible] club, in via Mortula, a Diano Marina. Il protagonista della serata sarà il dee jay torinese Roberto Perosa, che alternerà successi degli Anni Settanta a brani di house e rap, i generi maggiormente in voga negli ultimi anni.

ONEGLIA
Musica indiana

Appuntamento [illegible] la musica indiana, all'Istituto San Camillo, in via Cesare Battisti, a Oneglia. Il concerto avrà inizio alle 21. L'originale iniziativa è [illegible]mossa dal Centro Yoga di Imperia, al termine di [illegible] breve «stage» di meditazione.

Dal 7 novembre nuova attività didattica al coro polifonico di Savona

Riprendono i corsi di canto

Le lezioni, tre alla settimana, saranno tenute dalla soprano Maurizia Barazzoni e dal pianista Franco Giacosa. Il repertorio va dal '700 al '900

SAVONA. Giovedì 7 novembre riprenderanno le lezioni del coro polifonico di Savona tenuto dalla soprano Maurizia [illegible]zoni e dal pianista Franco Gia[illegible]. Le lezioni, che si svolgono nei locali della scuola di musica Amis, [illegible] via Verzellino (telefono 853.806), prevedono, attraverso lo studio dell'impostazione vocale, la formazione di un [illegible] polifonico del tutto [illegible] per Savona.

Spiega il maestro Franco Giacosa, direttore [illegible] «Il [illegible] polifonico nato lo [illegible] anno su iniziativa dell'Associazione savonese per la musica da camera intende approfondire, attraverso [illegible] studio capillare sull'impostazione vocale, sul solfeggio cantato, coadiuvato da assistenti musicali, lo studio del canto sia dal punto [illegible] vista professionale e solistico sia da quello dello sviluppo polifonico».

Sono previste tre lezioni alla settimana, in cui verrà approfondita, prima singolarmente e poi in gruppi, la letteratura corale e solistica dei vari secoli. Il repertorio del Coro polifonico di Savona spazia da autori [illegible] 1700 (Vivaldi, Bach) sino a quelli [illegible] 1800 e 1900 (Verdi, Puccini, Strawinskij). L'intento è quello di creare [illegible] nuova presenza culturale e professionale, [illegible] grado di poter partecipare a concerti e ad allestimenti di opere.

Maurizia Barazzoni, diplomata in canto al conservatorio di Bologna, ha rivolto il proprio interesse alla vocalità antica, divenendo immediatamente una fra le più autorevoli studiose e interpreti della musica barocca italiana. Vanta inoltre un'intensa attività nell'ambito dell'opera lirica.

Il maestro Franco Giacosa, diplomato in pianoforte, organo, clavicembalo e direzione d'orchestra, collabora stabilmente con solisti [illegible] fama internazionale. Fa inoltre parte del quartetto pianistico italiano con cui ha svolto [illegible] tournée sia in Italia, sia all'estero. E' direttore stabile dell'orchestra da camera di Savona. (e. b.)

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

11 — Titoli
12,30 Tg 7, rubrica
[illegible] — Film
13,55 Tg (1ª edizione)
14,30 Cartoni animati
[illegible] Lontano dal Paradiso
19,10 [illegible]
20,15 Tg (2ª edizione)
20,40 Te [illegible], film
22,30 Tg (3ª edizione)
22,50 Documentario

Telecittà

11 — I gioielli
12,40 [illegible]sulenza assicurativa
13 — Us top 5 video contdown
13,30 Xpo
14 — Video it
17 — Yat Mtv raps
18 — Week in rock
18,30 The big picture
19,05 Andiamo al cinema
19,25 Telecittà [illegible]
[illegible] — Technopolitica
20,30 [illegible] and
20,40 Liguria sport
22 — Il salotto della musica
22,30 Speciale spettacolo
22,40 Telecittà notizie, telegiornale
23,15 Columbus interantiques
1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Sardegna Uno

8 — Cartoni animati
9,30 Telepromozioni
11 Lo faro, commerciale
12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
15 — Spor domani, rubrica sportiva
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18,50 Sogni d'estate, talk show
20,10 Tg dei ragazzi, rotocalco
20,30 Sardegna giornale
21 — Gli sciacalli dell'anno 2000, [illegible]
22,30 Sardegna giornale
23 — Sport domani, rubrica sportiva
0,30 Sardegna gi[illegible]
1 — Agente Pepper, telefilm

Telestar

[illegible] Pianino de policia, sceneggiato
10,10 Lucrezia Borgia, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,20 Navy, telefilm
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,25 Fiore all'occhiello
15,40 La costa dei barbari, telefilm
16,30 Avenida Paulista, sceneggiato
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,55 After mash, telefilm
19,55 Ruote in pista, rubrica
20,30 Le ragazze della porta accanto, [illegible] Kirsten Singer
22,15 Tg sera, informazione
23,35 Nel [illegible] morte, film

Telesanremo

11 — Market
12 — Punto flash
12,05 Arrivano le spose, telefilm
13,30 Oltre il muro, rubrica
14 — Punto flash
14,30 Market
16 — [illegible]
18 — [illegible] Motori
19 — [illegible]o sera, news
19,[illegible] [illegible] sport
19,20 Punto dossier
19,40 Arrivano le spose, telefilm
20,30 La storia di Davide, film tv
22,30 Punto sera
22,45 Controsalotto
0,45 Punto sera
1 — Punto sport
1,05 Telefilm

Primantenna

9,30 Doc Elliot, telefilm
10,30 Catch teh catch
11[illegible] Cartoni animati
13 — Cronache Piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., [illegible] televisivo
19,15 Cartoni [illegible]
[illegible],45 Magazine
20,15 [illegible] con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Forza mare, rubrica
[illegible] Catch the catch
[illegible],30 Cronache piemontesi
24 — Film della [illegible]
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Telecupole

10 — Mattinata con Cinquestelle
11,20 Sister Kate, telenovela
11,50 Tg7
12,30 [illegible] agricoltura
13,30 Pomeriggio insieme
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 Lontano dal Paradiso
19,30 Tg4 notiziario
20 — Tg4 settegiorni
20,30 Te Deum, [illegible]
22,30 Tg4 notiziario
22,45 Speciale con noi

Rete Azzurra

8,45 [illegible] Medical Laser
9 — Mobilificio
18 — Mobilificio
20,30 Film
22 — I 1000 volti di...

Mixer Tv

15 — Sciuscià, film
15,30 Malù donna, sceneggiato
16,15 Molini a vento, sceneggiato
18,30 Good times, telefilm
19 — Tg Liguria
19,45 Malù donna, sceneggiato
20,30 Il prezzo del potere, sceneggiato
22,35 Tg Liguria
23 — Special fantascienza
1 — L'albero delle mele

Telegenova

11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
14 — Vetrina dell'antiquariato
[illegible] — Notizie flash
17,05 Pomeriggio insieme
18,30 Shopping Center
19,30 Tg flash
20 — Flash regione
20,30 Te Deum, opera lirica
22 — L'opinione
22,05 Telefilm
23 — La vetrina dell'antiquariato

Video Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutto birra
14,30 Doc Elliot, telefilm
15,30 Film
18 — Superclassifica show
19 — Tg
19,45 Boys and Girls, telefilm
20,20 Anteprima sport
22 — Film
23,45 Telefilm

Granducato Tv

10 — Dalle 7 alle 8
11 — In diretta con...
13 — Tutti in piazza
14,30 Notizie flash
15,15 [illegible]
20 — Domani sport
20,30 Notizie flash
21,15 Paese mio
22 — Blue Target
23,15 Spettacoli in diretta
1 — Oroscopo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI

[illegible] CARLO FELICE: Béjart ballet Lausanne, ore 21, lire 120.000/50.000
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: A chorus line, di M. Bennett, reg. [illegible] S. Marconi e B. Lee, con 28 attori, ore 20.30, L. 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di L. Pirandello reg. di M. Scaparro, con M. Ranieri, [illegible]. Crocciolo, [illegible] ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGO[illegible] [illegible] Carta diva, con Ernesto Marchello, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Stoie de casa, reg. A. Rossi, ore 21, lire 11.000 / 10.000 / 8000.

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
AUGUSTUS: La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: Amantes
CORALLO 2: A proposito di Henry
[illegible]RATTAC[illegible] Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Thelma & Louise
LUX: Forza d'urto
MANIN: Charlie (Anche i cani vanno in Paradiso)
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Non dirmelo...non ci credo
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Mafalda 2000
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Zanna bianca (Un piccolo grande lupo)
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Gioco di letto
CENTRALE 2: Mosna e le bestie - Anal streep
CHIABRERA: L'appetito della notte
CRISTALLO: Eccitanti gioie del sesso
[illegible]: AAA Superdotati offresi.

FRITZ LANG: Rosencrantz e Guildenstern sono morti
LUMIERE: Amator
MOVIE CLUB: Il silenzio degli innocenti
[illegible] Blu

SAN SIRO: Tentazione di Venere

Pallanuoto: oggi alle 15,15 (diretta tv dalle 16) l'esordio stagionale dei campioni d'Italia

Rari, è subito sfida con Napoli

Mistrangelo contro la Canottieri recupera Petronelli e Bovo, [illegible] entrambi sono annunciati in condizioni precarie
Bene la prevendita e gli abbonamenti, gli Ultras preparano una coreografia degna dei detentori dello scudetto

SAVONA. Signori, si ricomincia. Torna oggi questa A1 [illegible] «invernale» e sembra appena ieri quando Estiarte e soci mandavano in delirio Savona. Riecco la Rari campione d'Italia, impegnata nella piscina olimpica di corso Colombo, contro la quotata Canottieri Napoli. Debutto [illegible] è già detto e discusso, partita subito da prendere con ogni cautela.

L'ambiente biancorosso, alla vigilia [illegible] match che sarà ripreso dalle telecamere di Rai Uno, è tranquillo. Ma la forza [illegible] Canottieri, e le non buone condizioni di alcuni giocatori [illegible], danno [illegible] a Claudio Mistrangelo. Commenta il tecnico: «Oltre alle qualità dei napoletani, davvero una rivale inusuale per un primo turno, [illegible] il problema di giocare [illegible] un paio [illegible] elementi molto lontani dalla condizione migliore. E questo potrebbe anche far saltare i nostri programmi».

Dopo i timori [illegible] giorni scorsi, però, c'è un barlume di luce. Mancherà del tutto solo lo squalificato Sciacero, mentre Mistrangelo potrà disporre di Petronelli, che ieri si è allenato do[illegible] brutta influenza, e [illegible] militare Bovo. [illegible] quest'ultimo la notizia migliore. Il giocatore della Rari, [illegible] attualmente presta servizio militare presso il «15° Cavalleggeri» [illegible] Lenta, in provincia di Novara, ha ottenuto [illegible] superiori [illegible] di due giorni e sarà oggi [illegible]. Dopo la sfida con la Canottieri Napoli, tornerà subito in [illegible]. I dirigenti della Rari Nantes Savona han chiesto che il giocatore [illegible] trasferito, [illegible] «preolimpico», presso la Compagnia Atleti di Roma. La Fin [illegible] già assicurato alla società biancorossa il proprio interessamento: tra alcuni giorni Bovo dovrebbe esser trasferito.

Ma torniamo [illegible] Rari. I gio[illegible] sono caricati, anche se c'è [illegible] po' di preoccupazione [illegible] stante [illegible] squadra migliori giorno per giorno. Per Mirko Vicevic, il secondo straniero [illegible] Savona, l'esordio [illegible] in salita. Sostiene l'asso slavo, oggi al debutto [illegible] la nuova squadra: «Una partita molto difficile, che dovremo affrontare con la massima [illegible] concentrazione. Siamo consci [illegible] nostri avversari. [illegible] hanno detto che l'anno scorso i napoletani [illegible] stati gli unici [illegible] davvero in difficoltà la Rari. Noi comunque cercheremo di superare l'ostacolo. La settimana che si pre[illegible] molto dura. Oggi la Canottieri, poi la Coppa Campioni, infine la partita [illegible] Volturno. Un vero tour de force».

A bordo vasca si parla anche dell'innovazione [illegible] di escludere il pareggio. Luca Cava commenta: [illegible] condivido la scelta della Federazione di abolire il pareggio. Sarebbe stato più giusto, in caso di parità, far giocare [illegible] tempo oppure, come [illegible] fa [illegible] campo europeo, proseguire la partita e assegnare la vittoria alla squadra che segna per prima». E sulla partita di oggi: «Test importante: l'avversario principale forse sarà il freddo, viste le temperature degli ultimi giorni».

Temperature rigide, che però non spa[illegible] il «caldo» pubblico biancorosso. Sono già stati venduti, fino a ieri sera, oltre 750 biglietti. E procede bene pure la campagna abbonamenti. Sono già 350 le tessere assegnate, venti in più rispetto allo stesso periodo della precedente stagione. La prevendita dei biglietti di Rari [illegible] Savona-Canottieri continua anche per tutta la mattinata. I tagliandi [illegible] possono ritirare presso la segreteria della società, in Corso Colombo. L'apertura dei botteghini oggi avverrà alle 13,30.

Gli Ultras intanto stanno organizzando una grande [illegible] grafia con bandiere e striscioni. Gli ultimi due tempi [illegible] prima saranno trasmessi in diretta su Rai1 alle 16, nel [illegible] del «Pomeriggio sportivo». Diretta radio completa a partire dalle 15 su Savona [illegible] e Riviera Music, nel corso del programma [illegible] «Bordo vasca». Le due emittenti, come noto, sono da poco entrate a far parte del pool degli sponsor [illegible] Rari.

Roberto Pizzorno

Torna uno dei rivali storici della Rari: Vincenzo D'Angelo mister della Canottieri

SPORTFLASH

[illegible]
Domani Rosso-Molinari E' lo spareggio scudetto

E' Dogliani a ospitare domani alle 13,30 lo spareggio-scudetto di A. Di fronte Dodo [illegible] della Pro Spigno e Molinari dell'Albe[illegible]. Favorita il portacolori della Pro Spigno, già vincitore del titolo '83. Arbitri Marvaldi di Imperia e Pizzorno di Savona.

CALCIO GIOVANILE
Ieri negli anticipi ha vinto solo il Varazze

[illegible] sono giocati ieri due anticipi dei giovanili. Nell'Under regionale (girone A) la Loanesi ha pareggiato 3-3 col Finale. Nello stesso girone 3-2 del Varazze sulla Dianese. Negli Allievi provinciali Cairese-Legino [illegible] rinviata a domani alle 9.

VOLLEY GIOVANILE
Programma e arbitri dei tornei juniores

Ecco gli arbitri dei tornei juniores di oggi. Maschile: Bianco-S. [illegible] (Ponzio e Benedetto); Finalborghese-Carcare (Luciano e Amico); Quiliano-Salvo (Pugno e Sobrero). Femminile: Gabbiano-Don Bosco (Ponzio e Rossi); Savona-Quiliano (Pisani e Molinari); Carcare-Varazze (Pisani e Di Tullio). Quest'ultima gara si gioca domani.

Questa sera, al palazzetto dello sport alle 21 contro il Vittorio Veneto Milano, inizia la [illegible] avventura della B2

Salvo Savona, la scommessa del volley

La formazione di Cappello e Pontacolone, reduce da due promozioni consecutive, [illegible] è rinforzata moltissimo e vuole centrare il terzo salto di categoria
Appello agli sportivi: «Per arrivare in alto ci vuole [illegible] grande pubblico». Ko Pesce, Carmagnini ultimo acquisto. Al via in C1 anche Varazze e S. Pio X Loano

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Scatta oggi un altro campionato in cui Savona [illegible] chiamata a recitare [illegible] ruolo da protagonista. E' [illegible] B2 maschile [illegible] pallavolo, che ha nella Salvo una delle compagini favorite. [illegible] squadra [illegible] Aldo Cappello parte alla ricerca della terza promozione consecutiva, che le consentirebbe di [illegible] nell'élite del volley italiano. L'esordio è sul parquet amico del palazzetto dello sport [illegible] Tardy e Benock, [illegible] il Vittorio Veneto Milano; come tutte le partite casalinghe si giocherà alle 21, un orario scelto dalla società per disporre di un pubblico numeroso, pronto a sostenere il team savonese prima di abbandonarsi [illegible] «febbre [illegible] sabato sera».

Nell'ultimo allenamento svoltosi ieri alle 19, il tecnico Pontacolone ha potuto verificare l'otti[illegible] condizione di tutti [illegible] atleti, ad eccezione di Pierluigi Pesce, che risente ancora di un infortunio [illegible] ginocchio. Afferma il trainer: «Siamo pronti per [illegible] nuova, grande avventura. Un torneo difficile, con molte squadre attrezzate al meglio e pronte a sbarrarci la strada verso il nostro traguardo, l'immediata promozione nella categoria superiore. Ma noi siamo pronti per vincere ogni battaglia, con la speranza di esser sorretti da un pubblico numeroso».

In «zona Cesarini» si è aggiunto un elemento in più [illegible] squadra che [illegible] Bina e Ariagno ha messo in atto colpi di primo piano: si tratta [illegible] Tino Carmagnini, ex Tomahawks Diano Marina, che a seconda dei tecnici [illegible] tutte le possibilità di arrivare molto in alto. [illegible] torniamo al confronto [illegible] questa sera, che la Salvo affronta a soli tre giorni [illegible] di Spezia, che l'ha [illegible] dalla Coppa [illegible] Lega. Afferma il direttore sportivo Lamberto: «Il [illegible] obiettivo è il campionato, anche se non ci [illegible] spiaciuto proseguire [illegible] quella competizione. Ma non dimentichiamo che i levantini [illegible] sponevano di quattro giocatori reduci dalla A. E nonostante l'eliminazione, devo dire che il gioco espresso dai ragazzi è sempre stato ben al di sopra delle sufficienza, tenendo conto [illegible] solo all'inizio di stagione».

Ecco comunque il quadro completo della prima giornata: Salvo-Vittorio Veneto Milano; Hitachi Segratese Milano-Libertas Torino; [illegible] Alessandria-Arti e Mestieri Torino; Mondovì-Lecco; Ceppiratti Novara-Pallavolo [illegible]dria; Cus Torino-Cristoforo Colombo Genova; Volley Chiavari-Parabiago Milano.

[illegible] non c'è solo la Salvo a catturare l'attenzione degli appassionati savonesi: [illegible] ha inizio anche il campionato [illegible] maschile [illegible] Varazze e S. Pio X Loano tra le protagoniste. L'esordio dei savonesi avverrà in casa (ore 17,30) [illegible] Viareggio, in partita che [illegible] presenta difficile. La squadra di Vallerga, al suo ritorno [illegible] questo campionato, dovrà vedersela con team molto attrezzati, [illegible] è in grado di recitare un ruolo da outsider. [illegible] anche per la S. Pio X. I ragazzi [illegible] presidente Rossi iniziano in salita il torneo, affrontando in trasferta [illegible] Pontremoli. Ecco [illegible] quadro completo della giornata: Cus Genova-Quarrata; Migliarino Pistoia-Aghinolfi; Pontremoli-S. Pio X; Ceparana-Chiavari; Varazze-Viareggio; Invicta Grosseto-Plastibol Ovada; Bianchi Pistoia-Calci.

Guglielmo Olivero

[illegible]: OBIETTIVO [illegible] ALASSIO, RIVIERA E LOANO

[illegible] eccezione della Castistica Greenworld, [illegible] tutte in trasferta le savonesi impegnate nei campionati nazionali. [illegible] maschile l'Alassio Vogue Sposa, sempre privo del pivot Silvio Melgrati, gioca sul parquet di Viareggio una partita già decisiva per il suo futuro.

Dice il presidente De Stefano: «Non possiamo perdere altro terreno. Siamo costretti a vincere per mantenere inalterate le [illegible] di promozione. Ma non sarà facile, visto che la fortuna sembra averci abbandonato». Trasferta a Lerici per il sorprendente Riviera Savona, che cercherà [illegible] collezionare il quarto successo consecutivo.

Non sarà facile visto che i ragazzi [illegible] Dario Testa non potranno disporre di due elementi [illegible] spicco quali Grosso e Bottero, entrambi assenti per impegni di lavoro. Afferma il pivot Francesco Cacace: «Speriamo di proseguire la nostra serie positi[illegible]. L'inizio è stato promettente, forse al di sopra di quanto ci attendevamo [illegible] vigilia».

In C femminile il Loano[illegible] sul parquet di Torino la prima vittoria. La squadra [illegible] Giangu-glielmo Bergamaschi non ha iniziato nel modo migliore, ma il campionato è ancora lungo. Simonetta Salvini, leader della squadra ponentina, è ottimista: «Sì, l'inizio è stato sfavorevole [illegible] molte di noi non erano nelle condizioni migliori. Da oggi le cose dovrebbero cambiare».

L'unica squadra impegnata sul parquet amico è la Castistica Greenworld. Le [illegible] affrontano (ore 19, palazzetto di corso Tardy e Benech) il Moncalieri. Il presidente Giovanni Sibilio: «Speriamo di continuare a giocare [illegible] buoni livelli dei primi due turni. Se sarà così, le piemontesi andranno ko».

Promozione femminile: stilato il calendario del girone riguardan[illegible] le squadre di S[illegible] e Imperia, che [illegible] articolerà su 10 giornate. Inizio sabato prossimo. Tra le squadre [illegible] seguire con particolare interesse l'Alassio, squadra che spera al più presto di disporre del palazzetto dello sport. Al termine della prima fase (che si concluderà il [illegible] febbraio) [illegible] inizio i playoff [illegible] squadre [illegible] vertice degli altri gironi.

Presentato anche [illegible] Juniores. Per il girone savonese via alle ostilità il 17 novembre. Questo il calendario del primo turno: Ventimiglia-Maremola; Ospedaletti-Albenga; Finale-Alassio. Importante appuntamento, [illegible] categoria Ragazzi, domani al palazzetto di Savona. Alle 10,30 è in programma Amatori-Fernet Branca Pavia. Nella squadra lombarda militano alcune promesse [illegible] basket di domani. [g. o.]

Bolognese (Salvo), visto da Ghiglione

Calcio: oggi si disputano quattro anticipi, [illegible] più atteso [illegible] quello del «Ferrandi»

Un sabato con il derby

Alassio e Albenga di fronte alle 15. Invernizzi: «Sogno [illegible] match all'altezza di quelli del passato». Locatelli: «Dobbiamo riscattare il [illegible] la S. Olcese»

ALASSIO. Pur avendo pe[illegible] il fascino di un tempo, il derby Alassio-Albenga [illegible] sempre una «classica» del calcio savonese. Ed è per questo che oggi (ore 15) [illegible] «Ferrandi», complice anche [illegible] giornata semifestiva, è atteso il pubblico delle grandi [illegible]. Le sfide di [illegible] lontani, quando [illegible] due squadre militavano in più [illegible] categorie, [illegible] ormai solo [illegible] testimonianza della ricchezza di [illegible] calcio provinciale che da tempo non esiste più.

[illegible] non per questo l'anticipo più atteso della [illegible] giornata si presenta privo di spunti interessanti. Le due ponentine, in questo primo spicchio [illegible] torneo, [illegible] state superiori alle attese; i giallorossi, secondi a 9 punti le autori [illegible] splendide affermazioni in trasferta, a Imperia e Quiliano, hanno anche [illegible] saporato il gusto del primato.

Ed è per questo che il trainer Tino Invernizzi si presenta sereno all'appuntamento: «Spero solo che i ragazzi davanti al [illegible] stro pubblico disputino [illegible] prova all'altezza, dopo l'ultimo scivolone interno con [illegible] Loanesi. Il derby, inutile nasconderlo, ha sempre un fascino particolare, quasi un incontro a parte del campionato». Formazione completa, con l'unica eccezione dello squalificato Chirivì.

Atmosfera diversa ad Albenga: la sconfitta casalinga con la S. Olcese ha costituito [illegible] brusco stop nel gioco dei bianconeri, fermi a quota [illegible] in classifica. Afferma il tecnico Locatelli: «E' il modo in cui abbiamo perso, che mi lascia [illegible]. Tutta la squadra ha giocato una partita insufficiente, [illegible] do molto sul piano del gioco».

Non solo colpa dell'assenza di Buttu (oggi in [illegible] per una licenza dal servizio militare) e Felandro (ancora squalificato), [illegible] sostiene il presidente Gualerzi: «Mi [illegible] arrabbiato per la scadente prova di domenica. Certe cose non devono ripetersi. Ma oggi i ragazzi hanno l'opportunità di riscattarsi, in uno dei confronti più attesi».

Quello di oggi sarà anche il primo derby senza Sergio Zenari, per anni simbolo del sodalizio giallonero. Dopo una clamorosa rottura con i vertici [illegible] società, Zenari è infatti passato [illegible] «nemico», e [illegible] un paio di settimane siede sulla panchina dei settori giovanili dell'Auxilium.

La partita, diretta da Maiole[illegible] Genova, non è l'unico anticipo della giornata. Si giocano infatti anche Audace-Culmv (ore 15, arbitro Pinza) e Molassana-Olimpic Palmarese (15, arbitro dell'Interregionale). Particolarmente atteso questo ultimo confronto, per verificare le condizioni dell'Olimpic sapolista. In Eccellenza, sabato all'inglese per Peglisse-Busalla, affidata a Boccaccio di Genova. [g. o.]

Seconda: al «Santuario» c'è un derby che può incidere sulla lotta per il primato

Un agguato al Villapiana

Il Lavagnola [illegible] vuole fermare la capolista, l'anno scorso [illegible] «bestia nera» Legino-Celle 90 altro confronto di rilievo. Oggi l'anticipo Praese-Arenzano

Riflettori puntati [illegible] derby stracittadino Lavagnola 78-Villapiana Don Bosco nella [illegible] del girone B [illegible] Seconda categoria. La squadra locale allenata da Ermanno Frumento, cerca di fermare [illegible] «lepre» Villapiana. [illegible] le squadre [illegible] sono ancora imbattute. [illegible] perfetta parità anche le assenze locali privi dell'infortunato Dagnino, ospiti [illegible] lo squalificato Scotti.

Il presidente del Lavagnola 78, Giancarlo Briano: «E' una partita su cui contiamo moltissimo, vogliamo vincere. I nostri [illegible] lo scorso anno sono stati la [illegible] bestia nera: abbiamo perso in entrambe [illegible] occasioni. Domani [illegible] superarci, di sfatare [illegible] tradizione». Di parere diverso il dirigente ospite Carlo Rondoni: «Giochiamo sul nostro campo, anche se in teoria trasferta, e cercheremo di ottenere almeno un punto. [illegible] dovrebbe sostituire lo squalificato Scottis. Dirigerà [illegible] genovese Erlini.

Sperando nel passo falso della capolista, [illegible] Celle [illegible] ci prova. La squadra di Ferrini tenta il colpaccio sul terreno del Legino. Incontro affidato a Gaudina [illegible] Genova. [illegible] Bragno invece, dopo la sconfitta di [illegible] la Veloce, cerca punti contro il Mele. Dirigerà l'imperiese Martini. Anticipo oggi al «Nappi» [illegible] Pegli tra Praese-Arenzano: arbitra Isolabella di [illegible] Ligure, una garanzia per entrambe le squadre. [r. p.]

[illegible] C'E' L'AUXILIUM

Derby [illegible] disperazione a Borghetto, per il girone A. La squadra granata del presidente Fantoni cerca già punti-salvezza ospitando l'Auxilium. Sostiene il numero uno del Borghetto: «L'imperativo è vincere per cercare la risalita, anche se siamo senza una pedina importante come Biale. Ce la [illegible] tutta per cogliere la prima vittoria stagionale». Agli alassini, privi degli squalificati Schi[illegible] e Fiorelli, potrebbe bastare il pareggio. La partitissima della giornata [illegible] diretta da Modesti di Imperia. Altro derby importante per la bassa classifica a Leca. La squadra di Vio [illegible] vedrà con [illegible] S. Filippo Neri [illegible] Zanardini. I padroni di casa, reduci dall'importante [illegible] esterno di Borghetto, cercano il bis ai danni degli albenganesi. Ma i ragazzi di Zanardini non ci stanno, l'incontro promette scintille. Arbitrerà l'imperiese Silverio Isoni. [r. p.]

TELEMARKET

L'importanza di comunicare ...!!!

Micro T.A.C.

City Man

P 300

900 E

TMX

Sky Link

Partner 2

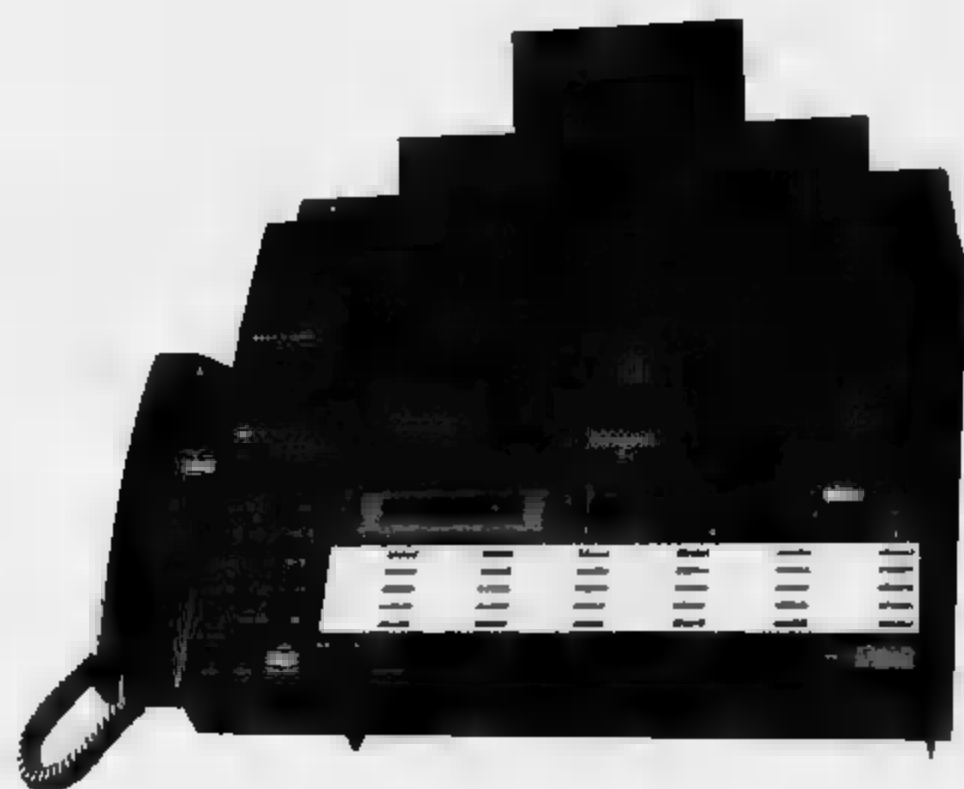
6800 X

Dimezzati i canoni di abbonamento in virtù del recente Decreto Ministeriale del [illegible] febbraio 1990, diminuito il costo degli apparati, il servizio è [illegible] accessibile [illegible] molti: l'Autotelefono, persa la connotazione di status symbol, [illegible] diventato strumento di lavoro.

Il servizio

L. 200.000	Contributo per l'attivazione della numerazione d'abbonato
L. 50.625	Canone mensile di abbonamento [illegible]

La comunicazione

Il costo [illegible] una conversazione automatica svolta [illegible] ambito nazionale da o verso l'utente mobile è di:
[illegible] lire/min. nelle ore [illegible] mattino (giorni feriali);
poco più di 400 lire/min. nelle [illegible] pomeridiane (giorni feriali);
poco più [illegible] 250 lire/min. nelle ore serali e nei giorni festivi.

TELEFAX DI TUTTE LE MARCHE E PER OGNI ESIGENZA

TELEDRIN

TELEFONI

SEGRETERIE TELEFONICHE

TELEFONI CON SEGRETERIA

NOVARA
C.so Risorgimento 79/d
0321 - 471.732

ARONA
C.so Cavour 46
0322 - 44.373

BORGOMANERO
Via Arona 28/30
0322 - 835.720

Prossimamente anche a:
VERCELLI
DOMODOSSOLA
VERBANIA - INTRA

CRC TELEFONIA TORINO - VIA MEDEO 18 - TEL. 011/547.685

NEGOZIO AFFILIATO

A Novara nei giorni della pietà davanti al cimitero c'è anche il mercato selvaggio

Settantamila lire per 6 crisantemi

Due i punti di vendita: quello a prezzi controllati [illegible] le bancarelle di via Cernaia
Un altro fenomeno poco edificante in questo periodo: i frequenti furti dei fiori sulle tombe

NOVARA. Nei giorni della pietà, delle visite alle tombe dei defunti, aumentano i furti al cimitero. Composizioni [illegible] fiori, vasi, lumini e ceri votivi spari[illegible] dalle tombe: mani ignote fanno una scelta tra gli ogetti più costosi e li «trasferiscono» su altre tombe. [illegible] chi ha subito i furti, non rimane che reclamare con gli impiegati comunali, all'ingresso del cimitero. Ma gli addetti non possono porre rimedio alla situazione. «Che nel cimitero avvengano furti - dicono - è un fatto consueto, quasi una routine. In questo periodo dell'anno però gli episodi si moltiplicano: solamente oggi dieci persone si sono lamentate di furti subiti». Il tipo di sorveglianza effettuata per il flusso di gente in uscita è tale [illegible] impedire qualsiasi «esportazione» all'esterno di vasi e fiori. Tutto lascia quindi supporre che abili mani, anche in questi giorni di grande [illegible], trafughino piante [illegible] decorazioni di loro gradimento per ornare altre tombe.

Anche all'esterno del cimitero si [illegible] una guerra, quella dei crisantemi. Alla vendita [illegible] piante a prezzo controllato, praticata dai fioristi al colle della Vittoria, corrisponde invece [illegible] «crisantemo selvaggio» di via Cernaia. In questi giorni le quotazioni dei crisantemi singoli sono è arrivata fino a 7 mila lire per ogni fiore. Piccoli bouquet di fiori freschi a 40 mila lire, vasi con sessanta crisantemi in vendita a ottanta mila lire, (mentre in vendita controllata sono proposti [illegible] 54 mila lire) destano lo sconcerto tra chi deve acquistare i fiori per le tombe. Il prezzo record, pagato per i fiori recisi, è di 70 mila lire per un mazzo [illegible] 6 crisantemi. L'occasione impone comunque [illegible] mettere mano [illegible] portafogli, sospirando per il prezzo dei fiori p[illegible] il «caro estinto». Chi non ha problemi invece, sono i familiari di Paolo Tico Arnesto, il «re» degli zingari deceduto nell'80 e sepolto nel cimitero novarese: davanti alla sua lapide una corbeille del valore [illegible] mezzo milione circa. Buona la situazione del traffico, sorvegliato [illegible] sosta da pattuglie di vigili: «Questa volta - osserva Angelo Stangalino - non c'è stata la [illegible] degli anni scorsi, il flusso è stato abbastanza regolare. Gli automobilisti hanno mantenuto la calma e ci hanno permesso di svolgere bene il nostro compito». Un effettivo snellimento [illegible] otterrà con l'apertura del parcheggio dell'area tra viale Curtatone e [illegible] XXIII Marzo. «In realtà - dicono i vigili - la strutturazione dei parcheggi [illegible] zona sarebbe sufficiente [illegible] coprire le esigenze, ma in questi giorni il [illegible]o di veicoli che transita in zona è molto elevato».

Cristina Meneghini

LA BANDA DEL CASSONETTO HA COLPITO ANCORA

Ecco cosa rimane di un cassonetto in via Campagnoli. Nella stessa strada la «banda» ne ha dati alle fiamme altri tre

NOVARA. La notte [illegible] ufficializzato l'esistenza a Novara della «banda [illegible] cassonetto». A partire da mezzanotte [illegible] fino alle 5 del mattino i vigili del fuoco sono infatti stati chiamati a ripetizione per l'incendio di numerosi cassonetti della nettezza urbana. La «banda» ha messo in crisi i pompieri costretti ad intervenire [illegible] ritmo sostenuto. I cassonetti bruciati sono infatti stati [illegible] dozzina al ritmo di uno ogni quarto d'ora o mezzora. Le chiamate ai vigili pertanto [illegible] hanno avuto soluzione di continuità.

L'attacco ai contenitori della spazzatura da parte degli ignoti incendiari potrebbe essere un segno di protesta [illegible] cittadini contrari a questa forma [illegible] raccolta dei rifiuti. Ma questa spiegazione viene respinta dal presidente dell'azienda municipalizzata della [illegible]ezza urbana Luigi Agnelli. «Non credo assolutamente alla protesta - dice - ma nel contempo non riesco a spiegarmi l'accaduto. Una cosa del genere [illegible] era mai accaduta e non ha alcuna giustificazione. Il danno? Presto detto: ogni cassonetto costa mezzo milione, quindi il conto si può fare facilmente». [m. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Critiche al sindacato autonomo di polizia

Siamo un gruppo di sottufficiali e agenti della polizia di Stato [illegible] pensione e in servizio. Non condividiamo assolutamente la squallida manifestazione promossa dal sindacato autonomo locale [illegible] polizia del 19 ottobre scorso.

Quei pochissimi manifestanti distribuivano volantini ai cittadini che, dopo averli letti, li buttavano in terra indignati per il loro contenuto, inoltre facevano negativi commenti anche per quanto riguarda la stilistica letteraria. Conoscendo da oltre vent'anni il dottor Tarantino, attuale questore [illegible] Novara, [illegible] tiamo il dovere [illegible] reagire a queste false accuse.

Le sorti del sindacato dovrebbero essere affidate a persone valide, responsabili, solidamente preparate, e dotate [illegible] molto buon senso e saggez[illegible]

Lettera firmata, Novara

Vigezzino l'inventore dell'acqua di Colonia

Leggiamo in ritardo, su La Stampa - Tuttodove del 18 ottobre scorso, l'articolo di Michele L. Straniero dal titolo «L'acqua di Colonia è benedetta». L'autore cita «l'acqua, per l'appunto di Colonia, inventata dal chimico e profumiere di origine italiana (torinese) Johann Maria Farina nel 1711». Così il 1711, che [illegible] il [illegible] civico dell'antica distilleria diventato il marchio del profumo, per l'articolista è l'anno di nascita dell'acqua di colonia e l'ossolano Giovanni Ma[illegible] Farina è diventato torinese. Ricordate gli Anni Cinquanta e Sessanta, quando i russi dicevano di avere inventato tutto? Chi ha inventato i telefoni? Popov. Chi [illegible] inventato la radio? Popov. Chi ha inventato l'aeroplano, le bretelle o i lacci per le scarpe? Popov. Anche per l'acqua di Colonia c'è [illegible] Popov torinese. Giova dunque ricordare che Giovanni Feminis, vigezzino di Crana emigrato in Germania, nel 1727 inventò l'acqua admirabilis, la famosa acqua di Colonia, che lo fece ricco. Ne cedette poi i diritti al [illegible] valligiano Giovanni Maria Farina di Santa Maria Maggiore, anch'egli residente a Colonia, che seppe propagandarla e renderla famosa, sino a che, nel 1877, i diritti del prodotto furono ceduti alla Roger & Gallet di Parigi.

Lettera firmata, Craveggia

A quando la nomina del difensore civico?

Se non rico[illegible] male nel luglio [illegible] il Consiglio comunale ha approvato una bozza dello statuto, secondo quanto previsto dalla legge 142.

Adesso l'attività politica ha ripreso la sua normale attività, [illegible] non sento parlare della nomina del difensore civico, figura questa esplicitamente delineata nello statuto medesimo. Tale fatto a che cosa è dovuto? Mancano i candidati oppure volutamente [illegible] tende [illegible] posticipare l'affidamento di un incarico, sicuramente fastidioso per alcuni settori dell'amministrazione comunale? Il privato cittadino che volesse acquistare [illegible] copia dell'importante documento [illegible] a chi può rivolgersi?

Lettera firmata, Novara

SCOMPARSO, ULTIME RICERCHE

CERANO. Eligio Moro si troverebbe in una diramazione del canale Quintino Sella, nelle vicinanze di Gambolò: l'hanno detto tre medium a Sandra Moro, la sorella dell'autotrasportatore scomparso, convinta che il corpo del fratello possa essere ricuperato. «Ma occorre fare presto - diceva ieri mattina Sandra Moro - prima di lunedì, quando terminerà il periodo di asciutta dei canali ed [illegible] livello dell'acqua tornerà così alto [illegible] rendere impossibile ogni ricerca. I medium a cui ci [illegible] rivolti concordano sia nell'annegamento che nella località». In serata però, dopo una giornata di intense ricerche, incoraggiate dal fatto che il gruppo bresciano «La Bisogna» domenica scorsa aveva trovato una scarpa dello scomparso, [illegible] fiducia si è affievolita. «Sono delusa - ha confessato Sandra Moro - con[illegible] molto [illegible] questo giorno, [illegible] la riposta non è stata quella che ci aspettavamo. A questo punto non so davvero [illegible] valga la pena di continuare. E' amaro dover abbandonare le ricerche di mio fratello proprio ora che si [illegible] accese speranze di poter recuperare almeno la salma».

La famiglia si dichiara tuttavia certa che l'autotrasportatore sia finito nel canale in seguito ad un incidente [illegible] a un malore, al rientro a casa; smentisce anche i presunti testimoni che avrebbero dichiarato di averlo visto dopo l'incidente.

Eligio Moro era scomparso da Cerano, dove abitava in via Novara 32, lo scorso 12 maggio, lo [illegible] giorno in cui annegò nel canale Cavour, a San Germano Vercellese, il piccolo Francesco Antuofermo, di dieci anni.

Le due storie sono oggi legate da una polemica scoppiata at[illegible] alle operazioni di ricupero della salma di Eligio Moro. La famiglia si era rivolta la [illegible] settimana ad un gruppo di volontari di Novara, il Gern, Gruppo Emergenza Radio, che ha sede in viale Roma 30: i volontari [illegible] partecipato anche al ritrovamento di France[illegible] Antuofermo, ed anche in questo caso avevano accettato subito l'invito, ma avevano chiesto alla famiglia Moro di avanzare un'istanza in Prefettura per poter procedere con la massima tranquillità. Ieri mattina, la Prefettura di Novara ha inviato un telegramma in [illegible] non autorizza l'intervento del Gern ed ha invitato la famiglia a cercarsi un altro gruppo. Salvatore Renda, presidente del Gern, ha protestato vivacemente ed ha inviato telegrammi a Cossiga, ai presidenti di Camera [illegible] Senato, ai ministri Martelli, Russo Jervolino [illegible] della Protezione Civile «perché venga fatta chiarezza» [m. g.]

Il ricordo di Willy Schiapparelli, l'uomo indicato come il corriere dei rubli tra Mosca e l'Italia

Inventò a Novara il Festival dell'Unità

Irriducibile antifascista, incarcerato più volte, dal 1946 al 1957 fu segretario provinciale della federazione comunista
L'antagonista più agguerrito fu il questore Cassarà, compaesano di Scelba: Il grande amore per la moglie Paulette

NOVARA. E' spuntato un nome nuovo fra i «corrieri dei rubli» con cui, da Mosca, il Pcus avrebbe finanziato Botteghe Oscure: quello di Stefano Schiapparelli, detto «Willy», biellese di Occhieppo, comunista irrequieto fin da quando, ragazzino, lavorava alla «Rivetti» di Biella. A Novara venne per la prima volta nel 1921, recluta al 68° fanteria, spesso consegnato perché, in libera uscita, teneva infiammati discorsi [illegible] Lenin [illegible] sulla rivoluzione d'Ottobre a giovani sovversivi quali [illegible] «Pinela Rimola» e Cino Moscatelli.

Congedato, inizia le peregrinazioni di propagandista comunista braccato dalla polizia di mezza Europa: [illegible] cacciano dalla Francia, dalla Svizzera, dal Belgio; in America lo mettono in prigione. Scappa e raggiunge Mosca nel 1934 dove impara il russo e frequenta la scuola del partito. Quando scoppia [illegible] guerra, nel 1940, [illegible] a Marsiglia: l[illegible] al porto come scaricatore, ma è fra i primissi[illegible] a organizzare la lotta clandestina. Finisce in galera [illegible] Giuliano Pajetta a Cannes nel 1942, fugge dal carcere di [illegible]mes, diventa capo [illegible] maquisards [illegible] Arles dove si unisce a Paulette, donna intrepida e innamorata che lo seguirà [illegible]que.

Quando rientra in Italia organizza i partigiani in Emilia e nel Veneto finché, finita la guerra, arriva a Novara con l'incarico di segretario della federazione provinciale del pci. Il sindaco Moscatelli, [illegible] municipio, celebra il matrimonio [illegible] Willy e Paulette. Schiapparelli, corpulento e pacioccone, fonda sezioni del pci in tutta la provincia. Tiene comizi infiammati e - secondo Ciro Gastone - «anche vagamente jettatori» quando invitava la gente a iscriversi al pci perché «fra [illegible] pieghe delle nostre bandiere troverete i poveri, i perseguitati, i martiri, gli sfruttati, i derelitti, i torturati e coloro che soffrirono combattendo contro i nazifascisti» che, per quella esse sibilata che caratterizzava il suo vocione cavernoso erano i «nasifasisti».

Willy Schiapparelli

[illegible] 1946 è eletto consigliere comunale con [illegible] preferenze collocandosi fra i quattro big del pci che, oltre [illegible] Schiapparelli, [illegible] Gastone, Moscatelli e Ermanno Lazzarino. Il suo antagonista più agguerrito [illegible] il questore Cassarà, compaesano di Scelba, che lo tiene d'occhio. Le battaglie in piazza dopo l'attentato a Togliatti, per la «legge truffa», [illegible] patto Atlantico, il «generale Peste», vedono Willy fra i più accesi protagonisti. A Cassarà che lo convoca in questura e tenta di rabbonirlo offrendogli una sigaretta, replica: «Io [illegible] fumo [illegible] gli sbirri».

Scrive su «La lotta», settimanale del pci, articoli infiammati. Afferma che i comunisti per [illegible] devono leggere e capire e proprio qui, a Novara, nel 1946, Schiapparelli organizza il primo festival dell'Unità della storia. E' lui che guida i giovani attivisti a scrivere sull'asfalto di Piazza Martiri graffiti anti Usa: lo trascinano in questura dove, in attesa [illegible] essere interrogato, già organizza la cellula carceraria. Al giovane intellettuale Walter Monier affida l'incarico di bibliotecario; a Sergio Scarpa la scuola [illegible] partito: «Ognuno [illegible]a da questo momento un compito preciso. Niente ripensamenti [illegible] piagnistei. La [illegible] serve anche in ceppi» declama nella notte che tra[illegible] seduto su uno sgabello [illegible] camera di sicurezza. All'indomani Cassarà entra nella stanza [illegible] e intima a Willy: «Signor Schiapparelli, [illegible] è libero. Può andarsene via con i suoi ragazzi. E ringrazia Scelba che è un generoso». Schiapparelli non replica: guarda in faccia il questore [illegible] intona «Bandiera rossa» poi se ne va impettito, in [illegible] al gruppetto [illegible] passo cadenzato.

Quando lascia Novara nel 1957, il pci gli affida un incarico alle Botteghe Oscure: recuperare i crediti delle federazioni morose. Che poi sia stato anche il corriere dei rubli è ipotesi originale, ma comunque credibile: Willy non avrebbe [illegible]ai discusso un ordine del partito nel quale credeva ciecamente. E' morto nel 1987, prima che [illegible] nascesse il pds di Occhetto: una delusione in meno per un rivoluzionario sanguigno che per tutta la [illegible] attese invano che spuntasse il sol dell'avvenire.

[illegible] Barisonzo

LA FOTO DEI RICORDI

Si giudicano gli assassini di Cristina Mazzotti

E' la mattina del [illegible] novembre '76. A palazzo [illegible] giustizia [illegible] apre [illegible] processo storico che [illegible] protrarrà per diversi mesi. Alla sbarra una banda di calabresi e lombardi che rapirono ed uccisero la studentesse milanese. Ad otto imputati la corte d'assise inflisse l'ergastolo (ARCHIVIO STORICO GIOVETTI)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.396 - 35.283 nott. 43.091 Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93 500
Omegna: [illegible] / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA
PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.[illegible]
Verbania: 0323 / 541.318

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504 250

VIGILI URBANI

Novara: 485.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Romagnano Sesia: (0163) 826 266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.883

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.828
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.858
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45-12,30 e 15,15-8,45; Viale Roma, v. Torelli. Dalle 8,45-20,15: Gorle, largo Buscaglia.
PROVINCIA
Oleggio Castello: *Romerio;* **Pombia:** *Perotti;* **Oleggio:** *Calessio;* **Agrate:** *Rossi;* **Boca:** *Manzoni;* **Gozzano:** *Lapideri;* **Verbania (Intra):** *Prelli;* **Cannobio:** *Fida;* **Malesco:** *Tricella;* **Stresa:** *Giuliano;* **Villadossola:** *Franzosi;* **Varzo:** *Folghera;* **Druogno:** *Fantone;* **Omegna:** *Mantegazza;* **Prato Sesia:** *Graziano;* **Bizzone:** *Quarna.*

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Cade da una tettoia ferito operaio

Grave incidente sul lavoro ieri a Lumellogno. [illegible] operaio di 42 anni, Giancarlo Carpi, residente a Novara in via Monte San Gabriele, è caduto dalla tettoia che stava verniciando alta [illegible] metri. L'uomo ha riportato traumi [illegible], fratture al volto e agli arti. L'incidente [illegible] ha avuto testimoni. Un compagno [illegible] lavoro ha visto il Carpi a terra e ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti immediatamente [illegible] medico rianimatore con l'elicottero del soccorso Aci e il centro mobile di rianimazione della Cri.

CAMERI

Domani l'aeroporto sarà aperto ai visitatori

Domani l'aeroporto militare sarà aperto al pubblico dalle 13 alle 16,30. I visitatori potranno lasciare l'auto nel piazzale antistante l'aeroporto [illegible] nel parcheggio della «Rockwell». L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni per la giornata delle Forze armate.

Soddisfazione nell'Alto Novarese dopo la firma del decreto ministeriale

Autostrada, riprendono i lavori

Il cantiere di Someraro, fermo da due anni, tornerà in attività tra pochi giorni
Scongiurato il licenziamento dei 200 addetti. Previsto per il '95 il completamento dell'opera

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Autotrafori: finalmente, dunque, è la volta buona. Dopo oltre due anni di attesa, le incer[illegible] dei giorni [illegible] che ave[illegible] fatto [illegible] alla vicende i contorni [illegible] un «giallo», la notizia [illegible] ufficiale: il mini[illegible] Prandini ha posto la firma al decreto che autorizza la ripresa dei lavori dell'autostrada A26 sul tratto Stresa-Feriolo e precisamente a Someraro, dove le lesioni prodotte a numerose abitazioni della galleria sotto il paese avevano bloccato l'opera.

L'informazione è giunta in [illegible] primo tempo dal deputato [illegible]rese Giuseppe Cerutti, poi [illegible] seguita la conferma del prefetto Vittorio Jannelli. L'interessamento [illegible] rappresentante del gov[illegible] sollecitato all'inizio della settimana [illegible] una delegazione di operai del cantie[illegible] di Someraro (dove sono occupate circa 200 persone), scesa a Novara [illegible] i sindacalisti della Cgil-Cisl-Uil dell'Alto Novarese.

Al prefetto Jannelli i dipendenti, esasperati per l'accumularsi dei ritardi, avevano lanciato un drammatico «sos»: essi rischiavano infatti il licenziamento se i lavori non fossero ripresi subito, per cui preannunciavano l'eventualità di clamorose manifestazioni di protesta.

Logica quindi la [illegible] cui in tutto l'Alto Novarese sono stati accolti gli ultimi sviluppi: «Finalmente [illegible] sblocca una situazione che la burocrazia rischiava di rinviare oltre ogni limite ragi[illegible] - dice il segretario della Cisl, Diego Caretti -. Siamo contenti per la soluzione del problema contingente, poiché [illegible] salva [illegible] posto di lavoro dei duecento addetti, ma anche in prospettiva, poiché la ripresa dei lavori significa procedere verso la tanto attesa conclusione della Voltri-Gravellona Toce».

Quest'ultimo aspetto viene sottolineato nelle dichiarazioni di altri sindacalisti ed amministratori locali: l'Alto Novarese si attende infatti molto dal [illegible]pletamento dell'Autotrafori, che collegherà la zona alle grandi vie di comunicazione togliendola dall'attuale isolamento e contribuendo a risolvere [illegible] sua pesante crisi economica, che negli ultimi anni ha comportato la perdita [illegible] migliaia di posti di lavoro e la chiusura di numerose fabbriche.

Una vera e propria emorragia occupazionale che è stata in par[illegible] compensata [illegible] massicci ricorsi alla [illegible] integrazione, prepensionamenti agevolati [illegible] dall'«effetto tampone» svolto dal frontalierato con la vicina Svizzera.

Compiacimento viene espresso anche nella frazione di Someraro di Stresa, dove non più tardi di qualche settimana fa i cittadini avevano segnalato nuove [illegible]pe in qualche abitazione.

La galleria a Someraro di Stresa. Per la ripresa degli scavi si adotteranno tecniche che assicurano garanzie geologiche

«E' la notizia che aspettavamo da [illegible] tempo - dice Bruno Cantoia, presidente del comitato sorto in paese per seguire la vicenda -. Viviamo da due anni in una situazione di [illegible] incer[illegible] e solo l'ultimazione dell'opera con le garanzie adottate significherà per noi il ritorno alla normalità. [illegible] sono già messo in [illegible] con l'ingegner Boari dell'Italstrade, il quale mi [illegible] confermato che i lavori riprenderanno a pieno regime tra pochi giorni, appena espletate alcune formalità».

Le lunghe verifiche [illegible] i [illegible]trolli effettuati hanno fatto mettere a punto un nuovo sistema di scavo che dovrebbe offrire tutte le garanzie necessarie: per portare a termine i 1[illegible] metri della galleria occorre circa un biennio, dunque il periodo [illegible] per la conclusione dell'autostrada sembra al momento l'indicazio[illegible] più plausibile e, si spera, definitiva.

Sergio Ronchi

AGRICOLTURA 2000

Il riso della California contro il made in Italy

ADESSO il pericolo arriva dagli Stati Uniti. Il riso italiano, appena raccolto, potrebbe soffrire della forte concorrenza esercitata dagli americani che, attraverso il loro programma di aiuti, collocano sui mercati internazionali grandi quantitativi di riso dalla California, dalla Carolina e dal Middle West a 120 dollari [illegible] tonnellata. Leo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi, è esplicito: «E' un livello insostenibile per i P[illegible] della Cee, dovuto a robuste sovvenzioni che, secondo i negoziatori statunitensi, dovrebbero essere abolite dalla [illegible] e dai Paesi partner comunitaria. «Per essere remunerativo - prosegue Carrà - il riso in Europa non dovrebbe mai scendere sotto le 550-600 mila lire alla tonnellata. La [illegible] sleale degli Stati Uniti e la timida politica di sostegno attuata dal governo italiano e dalla Cee potrebbero mettere in crisi [illegible] comparto risicolo italiano, con conseguenze anche sulla tempestività degli aiuti alle popolazioni affamate». Dichiarazioni chiare, che mettono in luce una situazione difficile per il settore risicolo. A conf[illegible] di quanto dice Carrà c'è l'andamento del mercato, con quotazioni al di [illegible] d'intervento fissato dalla Cee. Non è escluso che anche nelle prossime settimane, come già avvenne lo scorso anno, i risicoltori facciano ricorso all'ammasso aperto [illegible] l'Ente nazionale risi, un organismo che garantisce ai produttori la quotazione stabilita dalla Comunità europea, una soglia sotto la quale non è possibile scendere. [illegible] è soltanto il cereale che arri[illegible] dagli Usa a insidiare la «leadership» europea del [illegible] italiano. Sui mercati si è affacciata la produzione spagnola, caratterizzata dalla varietà Indica, molto apprezzata [illegible] consumatori nord-europei.

Tradizionalmente impostata sulle varietà «japonica», i risicoltori novaresi, vercellesi e pavesi si [illegible] adeguando [illegible] tendenza e combattono con [illegible] medesime armi imbracciate dai produttori stranieri. Così anche l'«Indica» [illegible] nelle campagne del Novarese: il nuovo riso, [illegible]lgrado le difficoltà di adattamento al clima della Padania perché di origine subtropicale, ha superato le prove dimostrando di poter essere coltivato anche alle nostr[illegible] latitudini. L'ultimo raccolto è una conferma. L'«Indica» made in Novara, Vercelli e Pavia adesso è ricercato dalle industrie di trasformazione e potrebbe essere la carta vincente del settore impegnato a fronteggiare l'arrivo del cereale californiano. I risicoltori novaresi stanno cercando di superare un anno difficile: [illegible] iniziato con una primavera avversa, tanto che [illegible] alcune aziende le semine erano state ripetute; poi, dopo un'estate afosa, il maltempo [illegible] contrastato [illegible] operazioni di raccolta. Adesso, [illegible] mercato, [illegible] la concorrenza che arriva da oltre Atlantico.

Gianfranco Quaglia

La proposta di fusione fra i due Comuni del Lago d'Orta divide gli amministratori

Quarna Sotto vuole unirsi con Sopra

Ma il sindaco del secondo paese è contrario ed è deciso a difendere le tradizioni del suo centro
L'unificazione fu già imposta durante il fascismo ed accolta da manifestazioni [illegible] protesta

QUARNA SOPRA. La prima richiesta di fusione fra due Comuni è partita dal Consiglio comunale di Quarna Sotto, piccolo centro del Cusio con poco più di 400 abitanti. Il sindaco Roberto Zolla e i suoi collaboratori hanno lanciato l'idea di unirsi con Quarna Sopra, qualche chilometro più a monte, meno di 400 abitanti. Le motivazioni partono tutte dall'unione che fa la forza. In due - questo il concetto - si hanno maggiori possibilità di ricevere provvidenze da Provincia e Regione.

La proposta ha suscitato però un vespaio [illegible] polemiche a Quarta Sopra. «Unirsi? Non ci pensiamo nemmeno!», sbotta il sindaco del Comune più alto, Carlo Alberto Crotta. «Noi stiamo bene così [illegible] siamo - aggiunge - e ci teniamo a difendere confini e identità. Collaborazione e amicizia [illegible] le neghiamo a Quarna Sotto [illegible] insistiamo perché ciascuno si stia a casa sua».

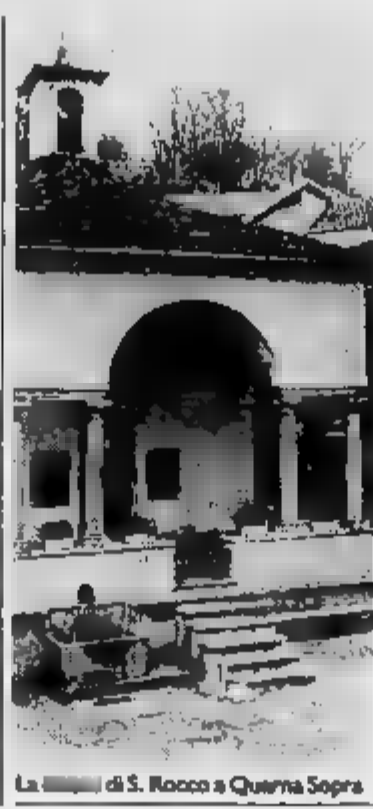
E Crotta elenca una lunga serie di motivi tutti tali da sconsigliare quella che definisce «l'innaturale fusione». «Un precedente c'è già [illegible] - racconta il sindaco di "Sopra" - e risale agli anni del fascismo. Nel [illegible] siamo stati fusi con Quarna Sotto [illegible] decisione che veniva... dall'alto. Ebbene, qui da noi scoppiò una sorta di rivoluzione con una manifestazione clamorosa contro quell'unione che non voleva nessuno».

[illegible]a a quei tempi manifestare contro [illegible] decisione venuta... dall'alto era un resto bello e buono. «E [illegible] parecchi manifestanti finirono in carcere - [illegible] ancora [illegible] sindaco Crotta - ed erano uomini e donne, tutti animati [illegible] volontà di opporsi. L'ultima protagonista di quella vicenda è scomparsa qualche mese fa».

Oggi, però, i tempi sono cambiati. «Certo - ribatte [illegible] primo cittadino [illegible] Quarna Sopra - ma non [illegible] cambiata la nostra volontà di starcene in pace per i fatti nostri. Stiamo bene così, lo ripeto, non c'è alcun motivo di cambiare le cose».

Nell'opposizione di Quarna Sopra c'è anche il desiderio di difendere tradizioni e costumi gelosamente custoditi da sempre. [illegible] la nostra identità ben precisa - dice ancora [illegible] sindaco Crotta - e vogliamo mantenerla. [illegible]el recente statuto del Comune c'è un riferimen[illegible] a questa volontà di respingere la fusione. Viene detto [illegible] comunque prima [illegible] decisioni... dall'alto, come quella di tanti anni fa, vogliamo che si espri[illegible] la popolazione con un referendum».

La posizione di Carlo Alberto Crotta è condivisa da tantissimi quarnesi di sopra. Ma c'è anche chi ne parla come di una [illegible] possibile... [illegible] non subito. «Ci vorranno anni - dice [illegible] giovane - per rimuovere la resistenza della gente di sopra che adesso è contraria. L'unione, però, potrebbe essere il futuro delle due Quarne. D'altra parte qualcosa è già avvenuto. Le scuole elementare a [illegible] unite. Sopra c'è l'elementare, sotto quella per i bambini più piccoli. E' un primo passo».

Marcello Sanzo

La [illegible] di S. Rocco a Quarna Sopra

Al Franzosini di Verbania interviene l'ufficio tecnico comunale

Sono chiuse dieci aule

Dopo il crollo [illegible] soffitto [illegible] necessario intervenire [illegible] tutto il terzo piano
Gli studenti interessati dai lavori restano a casa in [illegible] trasferirsi

VERBANIA. Il terzo piano dell'istituto professionale per il commercio e turismo «L. Franzosini», [illegible] corso Cairoli 41, è inagibile ai fini scolastici. Lo ha deciso il Comune.

E' l'Istituto presieduto dal prof. Emilio Rattazzi dove nell'aula della terza [illegible] (addette segretarie d'azienda) martedì mattina si è verificato il crollo di una parte del soffitto e di una plafoniera. I calcinacci hanno spaccato tre dei banchi.

Una tragedia [illegible] evitata, grazie all'intuito dell'insegnante di ragioneria, il prof. Alfio Stissi. Ai primi scricchiolii, [illegible] una fenditura che si apriva nel soffitto, aveva tempestivamente fatto sgombrare le 24 ragazze.

L'ufficio tecnico del Comune ha fatto eseguire nei due giorni sucessivi al crollo tutta una serie [illegible] attenti controlli e verifiche. Le risultanze hanno consigliato ieri la chiusura dell'intero terzo piano, per consentire il rifacimento di altri soffitti che denunciano crepe e tensioni inquietanti.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici Dario Sada: «Abbiamo deciso per la chiusura dell'in[illegible] terzo piano. Le aule, [illegible] decina, dovranno essere trasferite. Nella struttura, che [illegible] proprietà dei padri Salesiani di Novara, [illegible] altri spazi che, un tempo adibiti [illegible] aule per l'istituto San Luigi, verranno adattate nel più breve tempo possibile per consentire una normale ripresa dell'attività scolastica. Le lezioni nelle aule dei due piani inferiori, che offrono totale g[illegible]nzia di sicurezza, riprenderanno già lunedì mattina. Nelle altre i ragazzi torneranno a scuola compatibilmente coi lavori di adattamento».

Gli interventi sul terzo piano sono di competenza della proprietà dell'edificio, un'ala del quale costruita appena 25 anni fa era stata presa in affitto dall'amministrazione comunale nell'estate dello scorso anno per far fronte alla carenza di aule, laboratori e servizi di cui da anni soffriva il «Franzosini». L'istituto [illegible] oggi frequentato da oltre 400 studenti, in gran parte ragazze.

I salesiani sono [illegible]ati informati [illegible] situazione e delle esigenze della scuola. [a. c.]

Il preside Emilio Rattazzi

Verbania, alla «Bennet» [illegible] vertenza sindacale che si protrae da maggio

Scioperi al supermarket

I dipendenti chiedono aumenti salariali e diversa organizzazione del lavoro
Ancora [illegible] vigore il singolare «regolamento per il personale» che vieta il dialetto

VERBANIA. Ancora polemiche ai supermercati «Bennet» di via Guido [illegible]. Un comunicato sindacale accusa l'azienda [illegible] una lunga serie [illegible] soprusi nei confronti dei dipendenti, e di violazioni per turni, ferie, qualifiche, livelli salariali.

Rocco Bombace, della Cisl alimentaristi, afferma che l'azienda continua a praticare una politica apertamente antisindacale, arrivando [illegible] impedire alle delegate di avere contatti coi rappresentanti del sindacato ed esercitando pressioni e spostamenti di reparto e [illegible] mansioni.

«Abbiamo in corso [illegible] maggio una vertenza di ordine normativo [illegible] economico. Chiediamo che sia corrisposto anche [illegible] dipendenti [illegible] punto vendita [illegible] Verbania il premio annuo di [illegible] mila lire riconosciuti a quelli dei supermercati [illegible]maschi. Chiediamo un maggior rispetto della personalità dei dipendenti; una diversa organizzazione dei turni di lavoro oggi fortemente penalizzanti; un trattamento più umano. Ci sono ragazzine assunte a part-time per [illegible] milione al mese costrette ad orari spezzati, che le tengono impegnate 12 ore per effettuarne quattro. Alle cassiere è impedito di [illegible] loro posto, fosse anche soltanto per prendere [illegible] caffè [illegible] macchinetta interna, sino alla fine del servizio».

Altra accusa è quella di utilizzare, in presenza di azioni di sciopero, personale della sede centrale [illegible] Como, e [illegible] altri supermercati della [illegible]

La «Bennet» era balzata all'onore delle cronache già nella [illegible] primavera.

Allora [illegible] società [illegible] diffuso un singolare «regolamento [illegible] personale» ancora in vigore. Comprende il divieto [illegible] f[illegible] mangiare, succhiare caramelle, masticare gomma americana o «alcunché»; di cantare, fischiettare, produrre rumori molesti. Pure vietati i capelli lunghi, gli orecchini. D'obbligo presentarsi accuratamente sbarbati e lasciare [illegible] posto di lavoro solo ad orario scaduto. Tra i divieti c'è, sorprendente, quello di usare il dialetto «fra colleghi e con la clientela».

Commenta Rocco Bombace «Visto che i supermercati della Bennet operano preferibil[illegible] nella fascia di confine, ne deriva che la vasta clientela ticinese, che fa del dialetto la sua lingua corrente, dovrebbe esse[illegible] esclusa da ogni acquisto».

Ma il «regolamento per [illegible] personale» [illegible] della società comasca si distingue anche perché è accompagnato da un estratto dello statuto dei lavoratori ristretto alla sola parte delle sanzioni disciplinari; «tutte puntualmente e rigidamente applicate». [a. c.]

Borgomanero, «Dodo» Borgna denuncia pubblicamente la decisione dell'ultimo comitato di gestione

«All'Usl si raddoppiano le indennità»

Il caso singolare [illegible] dai molti risvolti, [illegible] emerso in Consiglio comunale dove il battagliero esponente
dc ha invitato il sindaco ad informare la magistratura. Chiamato [illegible] causa il vicesindaco Barcellini

BORGOMANERO. Pier Giorgio Borgna, consigliere comunale dc, messo in castigo [illegible] suo partito, spara a [illegible] contro l'Usl 64 di Borgomanero, e in particolare contro l'attuale presidente dei garanti, già vicepresidente del comitato di gestione prima del commissariamento delle Unità Sanitarie: in altre parole, contro il suo collega di partito e avversario politico interno [illegible] sempre, Gianni Barcellini.

Nell'accusa, Borgna comprende poi un po' [illegible]: dal commissario della locale sezione dc Mario Giacomini, ai socialisti Luigi Carera e Piermario Pettinaroli, al socialdemocratico Lorenzo Cerutti, fino - in diversa misura - ai coordinatori amministrativo e sanitario Giorgio Grando e Ugo Mauri. Rimane fuori solo il decano dei sindaci d'Italia Peppino Gattoni, che era assente alla riunione del comitato dell'undici giugno scorso.

Il dottor Borgna accusa infatti i membri del vecchio comitato di gestione di essersi deliberato, nel giorno suddetto, prati[illegible] alla vigilia della scadenza delle loro cariche, il raddoppio [illegible] rispettive indennità, portandosi a [illegible] meno di sei milioni il presidente professor Carera, ma circa 55 milioni ciascuno l'avvocato Giacomini e l'architetto Pettinaroli, e [illegible] il noto impresario Lorenzo Cerutti. In tutto ben 162.462.840 lire.

«Come si è potuto fare questo - si chiede Borgna - nello stato deficitario, quasi fallimentare, in cui si trova l'Usl 64, tanto che adesso [illegible] somministra più il vaccino antinfluenzale, ha ridotto di un terzo i posti letto, arrivando a lesinare persino sugli approvvigionamenti?».

Domanda che non mancherà di far presa sugli u[illegible]i, ma anche sui Comuni cui l'Usl [illegible] riuscita ad appioppare persino [illegible] sp[illegible] vaccino. Domanda che Piergiorgio Borgna ha [illegible] avanzato anche in sede di consiglio comunale invitando il sindaco Pier Carlo Fornara a trasmetterla alla Procura della Repubblica di Novara [illegible] serie di altri quesiti.

La legge su cui si [illegible] il provvedimento di generosa «elargizione» nei propri confronti deciso dai membri dell'ex comitato dell'Usl 64 si fonda su una legge regionale, pubblicata il 28 novembre 1989: «Come si [illegible] potuto - si chiede Borgna - far decorrere i suoi effetti pratici dal 1° febbraio [illegible] E' [illegible] dalle tante domande poste dal battagliero esponente dc.

«Come ha potuto - incalza Borgna - l'allora vicepresidente dell'Usl e attuale vicesindaco Gianni Barcellini con il suo voto favorevole far beneficiare di [illegible] milioni il proprio datore di lavoro Lorenzo Cerutti?».

«Come si è potuto - prosegue - far beneficiare del provvedimento di raddoppio Pettinaroli che è un professore dell'Istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci», [illegible] un dipendente pubblico?».

Il [illegible] è piuttosto curioso: Pettinaroli è un insegnante che [illegible] anche il professionista come architetto: [illegible] al beneficio del doppio lavoro, gode anche di quello della doppia indennità? [illegible] beneficio è riservato ai [illegible] dipendenti o [illegible] dipendenti in aspettativa non retribuita», spiega «Dodo» Borgna.

[illegible] «pubblico accusatore» scende poi in una [illegible] sul piano giuridico-amministrativo.

A esempio, [illegible] riunione del comitato in questione, avrebbe votato solo Barcellini, personalmente «disinteressato». Una delibera approvata con un solo voto?

Francesca Allegra

Domodossola, i pendolari non vogliono più saperne di versare i contributi all'istituto di previdenza

I frontalieri a Berna

Per l'indennità di disoccupazione i lavoratori italiani (molti erano novaresi) hanno chiesto con decisione lo stesso trattamento riservato ai compagni elvetici

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I frontalieri [illegible] tornati alla carica sull'annosa questione dell'indennità di disoccupazione. Hanno portato a Berna, [illegible] palazzo del governo federale, [illegible] petizione firmata da 8760 «pendolari del confine» che chiedono su questa delicata materia una parità di trattamento [illegible] i lavoratori elvetici. «Dopo aver consegnato la petizione al governo elvetico - dice Claudio Fanti, presidente dell'unione frontalieri - ci siamo recati all'ambasciata italiana di Berna dove siamo stati ricevuti dal Ministro Ungero. Potrebbe essere il momento buono per risolvere la questione nell'ambito della regolamentazione del movimento di manodopera fra la Svizzera e i paesi della Cee. Su questo tema [illegible] state avviate trattative multilaterali che aprono concrete e fondate speranze di una revisione del trattamento attuale».

I frontalieri in [illegible] non vogliono più saperne dell'Inps. In base a un accordo che risale al 1978, le quote trattenute in Svizzera per il fondo di disoccupazione vengono trasferite appunto al nostro istituto della previdenza sociale [illegible] finora ha incassato la bella somma [illegible] 35 milioni [illegible] franchi (oltre 25 miliardi di lire) e ha erogato prestazioni per soli cinque milioni [illegible] franchi.

Ai lavoratori svizzeri che rimangono disoccupati viene riconosciuta un'indennità pari all'ottanta per cento dell'ultimo salario per sei mesi. Per i frontalieri il trattamento di disoccupazione speciale riconosciuto dall'Inps varia ogni anno. [illegible] era partiti [illegible] poco più di diecimila lire al giorno e ora [illegible] è arrivati a circa trentaduemila, una cifra comunque lontana da quella pagata dalle [illegible] assistenziali svizzere. E per [illegible] questi soldi i pendolari del confine devono compilare montagne di moduli.

Per non parlare delle contestazioni e delle controversie sull'effettivo [illegible] di disoccupazione degli interessati. L'Inps aveva avviato [illegible] pratica di rimborso per le quote [illegible] disoccupazione erogate [illegible] trecento frontalieri dell'edilizia che erano stati licenziati alle soglie dell'inverno per una cifra complessiva di oltre un miliardo. La vicenda, che si trascina da anni, non ha ancora trovato [illegible] definizione ufficiale.

Sono queste le ragioni [illegible] frontalieri [illegible] nella petizione consegnata [illegible] governo svizzero. Nella vicina confederazione [illegible] l'indennità di disoccupazione viene erogata con accerta[illegible] rigorosi che però non spaventano i frontalieri. «Siamo disposti - dice [illegible] - a sottoporci agli [illegible] controlli che vengono effettuati nei confronti dei lavo[illegible] svizzeri, come la firma periodica dei registri, l'iscrizione in elenchi speciali [illegible] quali [illegible] im[illegible] devono attingere prioritariamente per le assunzioni, i corsi di riqualificazione professionale. Ma vogliamo ricevere l'indennità [illegible] disoccupazione dalla Svizzera, il trasferimento [illegible] fondi all'Inps non ha funzionato, ci [illegible] troppe differenze nel sistema assistenziale e previdenziale [illegible] due paesi. In Svizzera [illegible] ha effettivamente diritto [illegible] trattamento di disoccupazione riceve i soldi subito e senza difficoltà burocratiche».

La questione [illegible] di drammatica attualità per i venti [illegible] crisi che soffiano dalla vicina Confederazione. Nel Ticino alcune grosse imprese del settore edile, [illegible] occupano centinaia [illegible] frontalieri, [illegible] in difficoltà, anche nelle grosse fabbriche del Vallese, Alusuisse e Lonza, ci sono state riduzioni d'orario e ristrutturazioni. Per ora gli effetti della crisi sono stati contenuti [illegible] la vicina Svizzera non è più, da qualche mese, la [illegible] del lavoro per le zone confinanti.

Adriano Valli

[illegible] sul [illegible] per la Svizzera

1400	PENDOLARI
950	INTERVISTATI
571	RISPOSTE
507	A FAVORE
64	CONTRARI

Un gruppo di lavoratori frontalieri alla stazione ferroviaria di Domodossola mentre sale sul treno diretto in Svizzera

[illegible] OGNI [illegible] SOTTO IL [illegible]

DOMODOSSOLA. Nonostante i segnali di recessione che non hanno risparmiato neppure la vi[illegible] Svizzera, sono più di millecinquecento i «frontalieri» ossolani che ogni giorno attraversano il Sempione in treno per recarsi a lavorare nel vicino Vallese. E, soprattutto di prima mattina, i treni locali fra Domo e Briga sono sovraffollati. A subire i disagi maggiori sono soprattutto i frontalieri che salgono nelle stazioni intermedie, Preglia, Varzo, Iselle, [illegible] faticano a trovare posto sui convogli, già stipati dalle centi[illegible] di lavoratori che partono [illegible] Domodossola.

I treni non possono [illegible] potenziati con l'aggiunta [illegible] nuove vetture perchè la loro lunghezza supera già quella dei marciapiedi delle stazioncine: a Iselle il locale dei frontalieri arriva a lambire l'imbocco del tunnel del Sempione. L'Unione frontalieri ha distribuito un questionario fra 950 pendolari del confine che parto[illegible] dall'Ossola [illegible] mattina presto per sapere se considerano necessario un nuovo treno. Hanno risposto 571 frontalieri, 507 favorevoli all'istituzione di [illegible] nuovo convoglio, 64 contrari.

Dei frontalieri che hanno risposto 407 partono ogni mattina alle 5,50 da Domodossola, 79 da Preglia, 54 da Varzo, 31 da Iselle. Circa quattrocento lavorano [illegible] Briga, 170 in altri centri del Vallese.

La possibilità di istituire un nuovo treno per i frontalieri [illegible] già stata discussa in un incontro con i rappresentanti delle ferrovie italiane e svizzere che hanno dato il loro assenso di massima. Dovrebbe essere [illegible] «diretto» [illegible] partenza da Domo alle 6,01 del mattino [illegible] arrivo a Briga alle 6,31.

I frontalieri che salgono a Preglia, Varzo e Iselle continuerebbero invece a servirsi del locale delle 5,50. Il [illegible] dovrebbe entrare in funzione già dal [illegible] prossimo. Altro grosso problema sono i parcheggi per le auto attorno alle stazioni, soprattutto a Varzo e Preglia, dove le poche piazzole non sono sufficienti a coprire il fabbisogno.

[a. v.]

Malesco, incontro di amministratori per affrontare il problema

Sindaci [illegible] la droga

Una denuncia: «Sappiamo chi spaccia e chi si droga, [illegible] nessuno interviene»
I Comuni faranno da tramite per chi vorrà collaborare senza esporsi [illegible] rappresaglie

MALESCO. La valle Vigezzo lancia un grido d'allarme contro la droga. «Basta stare con le mani in mano, è [illegible] di far qualcosa per fermare questo flagello che ha colpito anche la nostra valle» dice Albino Barazzetti, sindaco di Malesco, uno [illegible] promotori [illegible] quest'iniziativa di sensibilizzazione.

Dunque, a differenza di tutti gli altri paesi ossolani, la Vigezzo si ribella e gli amministratori danno il buon esempio scendendo in piazza per primi.

Proprio [illegible] Malesco, nei giorni scorsi, s'è svolta un'affollatissima [illegible] alla quale hanno preso parte molte persone e diversi amministratori.

«Siamo stanchi della grave situazione creatasi - hanno detto i vigezzini -. Sappiamo chi si droga, chi spaccia, dove e quan[illegible] si incontrano, eppure tutto continua tranquillamente come se niente fosse».

Un grave atto d'accusa che ha coinvolto anche le forze dell'ordine, chiamate dai vigezzini a più [illegible] controlli.

Secondo molti i luoghi di spaccio [illegible] noti a tutti: la strada per Finero, le piazzette centrali [illegible] tutti i Comuni [illegible] valle.

Secondo gli amministratori vigezzini, gli spacciatori non vengono solo da Domodossola o dalla valle Cannobina: ce ne so[illegible] anche in valle.

Così il sindaco di Malesco, Barazzetti, ha lanciato [illegible] appello ai novanta amministrato[illegible] della Vigezzo affinché «si combatta questa grossa piaga che va continuamente allargandosi, minacciando i nostri figli».

«Non è [illegible] mistero che spacciatori piccoli e grossi spadroneggiano nei nostri paesi, annidandosi in tutti gli angoli, alcuni, si dice, girando armati - sottolinea il sindaco -. [illegible] fanno [illegible] [illegible] cognomi [illegible] la nostra gente [illegible] sa a chi rivolgersi [illegible] comportarsi. Si sente sola, indifesa».

I sindaci vigezzini hanno deciso di diventare un punto [illegible] riferimento per tutti.

«Se qualcuno ha paura [illegible] denunciare questi fatti - dice Claudio Cottini, sindaco [illegible] San[illegible] Maria Maggiore -, può farlo a noi. Il Comune farà da tramite garantendo [illegible] il cittadino. In[illegible] è doveroso e urgente intervenire [illegible] ogni aspetto: e questa mobilitazione deve es[illegible] il primo passo concreto».

Renato Balducci

[illegible]

DOMODOSSOLA
Nuova provincia, oggi un incontro in municipio

Il comitato promotore della n[illegible] Provincia dell'Alto Novarese si riunisce questa sera alle 18 nel municipio di Domodossola. La convocazione [illegible] stata diramata con telegramma dal sindaco, Pasquale Vicinotti, dopo le polemiche sul rinvio dell'esame, da parte della giunta regionale, del parere richiesto dalla legge. All'incontro, che potrebbe risultare decisivo per le sorti della nuova Provincia, sono stati invitati anche il presidente della giunta regionale Brizio e gli assessori Nerviani, Panella e Gallarini.

VIGEVANO
Una donna sfigurata al volto dopo lo scippo

Per scipparle la borsetta, l'hanno scaraventata a terra, con il volto sfigurato dalle ferite. Maria Raffele, 50 anni, commessa di Vigevano, divorziata e madre di due figli, ha riportato fratture al cranio, alla mandibola, alla mascella, ad un braccio e un polso. La prognosi è riservata. Il sanguinoso scippo [illegible] avvenuto l'altra sera, poco dopo le 20, in via Dante, pieno centro. La donna stava tornando a piedi verso l'abitazione di [illegible] Farini, 50, quando le [illegible] avvicinata alle spalle un'auto [illegible]. Sporgendosi dal finestrino destro, un giovane ha «agganciato» la donna, strappandole con forza la borsetta.

CREVOLADOSSOLA
Sentieri ripuliti dalla squadra antincendio

Per la seconda volta in un anno, i volontari della squadra antincendio hanno provveduto a pulire i sentieri della [illegible] sovrastante [illegible] paese. L'intervento ha interessato le zone di Caddo, Alberina, Alpe Fori, Cortavello, Termine e Alpe Fuori.

[illegible]
Due torri informatiche per notizie e documenti

La giunta ha siglato un convenzione con la ditta «Pubblicità arie per l'installazione di due torri informatiche. Alte tre metri e larghe 120 [illegible]., sono dotate di monitor [illegible] colori da 25 pollici. Consentiranno [illegible] cittadini di avere liberamente e gratuitamente informazioni sull'attività dell'amministrazione e al rilascio di documenti. Una verrà installata in piazza Marconi, l'altra [illegible] luogo da stabilire.

[illegible]FFA
Approvati bilancio [illegible] e l'acquisto [illegible] uno scuolabus

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il [illegible]. Pareggia nella cifra di oltre 4 miliardi di lire. Gli amministratori hanno anche approvato l'acquisto di un nuovo scuolabus per il trasporto degli alunni delle frazioni.

Alla vigilia della stagione turistica invernale il settore alberghiero è fermo

Tutti chiusi gli hotel di Formazza

«Normale in questo periodo», dicono in municipio. Ma la situazione intanto crea difficoltà ai numerosi operai che lavorano nei cantieri della valle, costretti a sistemazioni di fortuna.

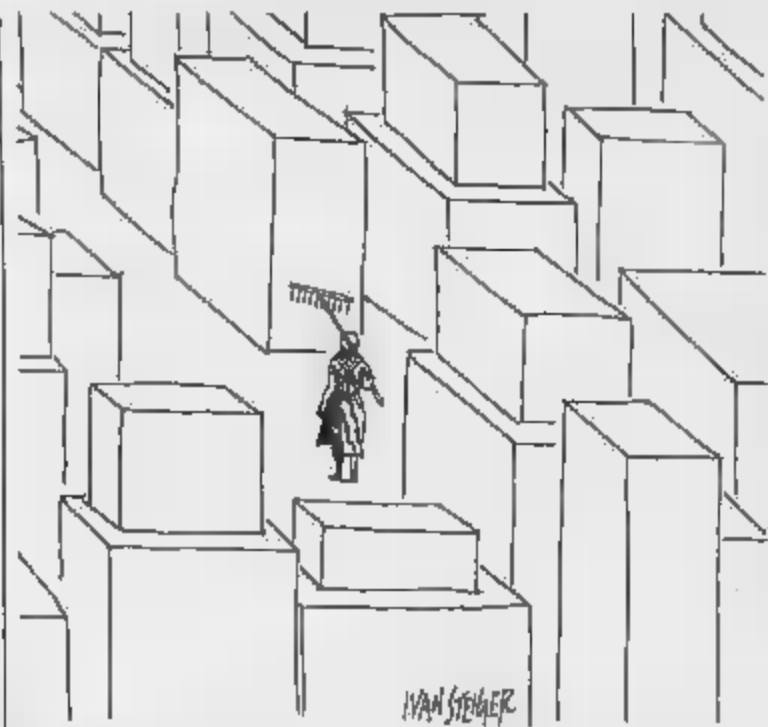
FORMAZZA. Ci vorrà ancora qualche settimana prima di entrare nel vivo della stagione turistica invernale, anche se campi da sci e abeti hanno già ricevuto [illegible] prima e promettente spruzzata di neve che ha allargato il cuore ai gestori di impianti di risalita.

Per intanto, nel periodo di saldatura [illegible] estate e inverno, solo qualche turista «romanti[illegible] arriva fin qui alla ricerca del superbo paesaggio alpino.

Ma il turista difficilmente troverà [illegible] [illegible] o un albergo, una carenza che condiziona pesantemente l'ottantina [illegible] lavoratori di varie imprese ossolane [illegible] proprio in questo periodo animano Formazza dove sono in corso alcuni grossi lavori.

Enel, Snam [illegible] Anas hanno cantieri aperti per manutenzio[illegible] degli impianti [illegible] per guadagnare gli ultimi giorni utili a sistemare la strada che porta alle Cascata, chiusa al traffico dalla frana di sei anni fa. Una vera e propria spina nel [illegible] degli operatori turistici della valle che hanno visto calare le loro possibilità con il blocco dei turisti [illegible] Sottofrua.

La sbarra davanti [illegible] colonia salesiana ha dato un duro colpo a tutti, specialmente ai gestori dei rifugi [illegible] degli alberghetti al di sopra della celebre C[illegible].

«In questo periodo intermedio tra le due stagioni turistiche normalmente quasi tutti gli alberghi sono chiusi - dicono a Formazza - si approfitta per un po' di ferie o per restauri».

Ha chiuso anche il Rottenthal, albergo ristorante [illegible] buo[illegible] capienza, che amplia il [illegible] parto cucina e servizi ma che ha anche preferito non rischiare oltre dopo [illegible] contravvenzione connessa al rinnovo della licenza. Portone sbarrato anche l'Edelweiss, in attesa di autorizzazione sanitaria. «Attendiamo che l'Ussl termini le ispezioni, poi sistemeremo rapidamente le licenze degli esercizi» dicono in municipio.

Per i lavoratori dei cantieri il disagio intanto resta e si è fatto maggiore. Un gruppetto si è «autogestito» affittando una [illegible] nel centro del paese dove ha allestito la mensa, per dor[illegible] molti preferiscono scendere ogni sera a Premia, altri hanno trovato un letto in case private [illegible] della parrocchia. Per il pranzo [illegible] mezzogiorno, chiusi Rottenthal ed Edelweiss, sono rimasti sopra la Cascata il ristorante-rifugio «da Leo» e in paese il «Big Ben», un locale di proprietà del Comune gestito da un'emiliana che riesce a ospitare fra i trenta e i quaranta lavoratori. Ma [illegible] per questo locale sono previsti restauri, il Comune-proprietario dovrà farci dei lavori.

Proprio per rilanciare e migliorare il settore alberghiero formazzino, sta per partire un'iniziativa della Comunità montana «Valle Antigorio e Formazza» col Formont piemontese, il centro di formazione professionale per le attività di montagna sopportato dalla Regione, che verrà ufficializzata a giorni.

«Si tratta [illegible] aprire un secondo corso di formazione - dice Michel Ramundo, [illegible] [illegible] promotori dell'iniziativa - ma anche di incentivare l'offerta turi[illegible] proprio nelle stagioni intermedie».

Si cercherà [illegible] attirare clientela, puntando [illegible] sulle organizzazioni di categoria e di pensionati, offrendo assistenza e strutture adeguate.

[illegible] Bologna

I «DOWNTOWN» BLUES A INDUNO

Un grande gruppo blues si esibisce stasera allo «Splash» di Induno Olona (Varese): è il «Downtown», composto dal sassofonista Dick Heckstall-Smith (ex Colosseum), Reginald Worty (con Ike e Tina Turner), il batterista Mickey Waller (pioniere del British Blues) e Paolo Bonfanti.

SERATE CON I DJ NEL NOVARESE

«Mixaggi» d'autore nel Novarese. A Gravellona Toce (dancing Sandokan) stasera c'è Francesco Zappalà; al «Mithos Club» di Momo [illegible] Marco Bongiovanni, Enrico Acerbi, Franky Robert Othieno e Stefania Bacchelli. Al «Mirage» di Arona arriva Marco Biondi, di Radio Deejay.

GRANI REVIVAL A BRUSNENGO

Non solo house-music: questo sembra essere lo slogan in molte discoteche. Un esempio: continua al dancing «Il faro» di Brusnengo (Vc) la carrellata di «Disco-in, il meglio degli Anni Settanta-Ottanta» con Mario Volo e Daniele Tognacca alla regia dischi. La [illegible] revival s'inizia alle 21,30.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Sabato 2 Novembre 1991 n. 35

ANDIAMO A...

[illegible]
Musica dal vivo e «dance»

Esibizioni «live» e musica underground stasera alla discoteca «Il Maneggio». Nella zona revival, si esibisce il chitarrista Claudio Allista. In pista si balla con i dischi proposti da Flavio Pavia e Ricky Cenzi.

VALDENGO
Ballo liscio

«Franco e i misteri» suonano [illegible] tanghi, mazurke e polke, sulla pista della «Peschiera», nel Biellese.

[illegible]
Suona il Trio Sinno

Sarà il trio di Bruno Sinno (tromba e flicorno) ad animare il sabato [illegible] dello «Scimmie» (via Ascanio Sforza 49). Con lui si esibiranno Daniele Petrosillo (basso) e Alberto Marchesini (chitarra). S'inizia alle 22.

VIGEVANO
Evergreen al «Caffè Rose»

Sarà [illegible] il tastierista lomellino Paolo Cucchetti ad esibirsi stasera al «Caffè delle Rose» di via Repubblica 18. Repertorio basato sull'evergreen.

MILANO
Capolinea, serata di jazz

Hot jazz stasera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119), con il trio del pianista Mario Rusca.

MILANO
Per [illegible] i gusti al «Magia»

Partendo dal rock e sconfinando nel funky, jazz e blues, [illegible] sera sul palco del «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). Di scena gli «Autotrasis».

[illegible]
Un quartetto jazz all'Ideal

Hot jazz stasera sul palco dell'«Ideal» (viale Piemonte 10). Dalle 22,30, il quartetto di Gianpiero Spina e Fabrizio Ber[illegible].

[illegible]
Classica alla Scala

Concerto dell'Orchestra Sinfonica Accademica di Stato dell'Urss questa [illegible] alla Scala. Dirige Evgenij Svetlanov, con il violinista Sergeij Stadler. In programma musiche di Prokofiev e Skrjabin. S'inizia alle ore 20; gli ingressi vanno da 25 e 70 mila lire.

DIVERTIMENTO AL CINEMA

Folla per «Johnny Stecchino»

L'ultimo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni riempie i locali piemontesi che lo propongono. L'attore toscano si cimenta in un doppio ruolo: impersona infatti un tassista e un gangster.

Parata militare in costume a Biella

Sfilano le truppe della regina

BIELLA. Pennacchi, uniformi e artiglieria a cavallo: oggi le vie della città [illegible] attraversate [illegible] reparti (in costume) istituiti dalla regina Maria Cristina nel 1831.

[illegible] truppe saranno seguite dalle leggendarie «voloire», i cannoni che accompagnavano le cariche di cavalleria. L'imponente parata, che si muoverà dai Giardini Zumaglini alle 15, è stata organizzata in occasione del decennale di consegna della medaglia d'oro al valor militare alla città.

Per l'occasione i soldati indosseranno le stesse sgargianti uniformi [illegible] cui, più di un secolo fa, il reggimento prese parte alle campagne per l'indipendenza, dalla [illegible] di Pastrengo a quella di Custoza. Con gli schieramenti a cavallo mancheranno neppure i cannoni montati su due gigantesche ruote che nelle battaglie consentivano di appoggiare gli attacchi della cavalleria: per la loro rapidità di tiro, simile al volo di un uccello, qualcuno li battezzò appunto con il [illegible] di «voloire». Alle 16 la cerimonia proseguirà in piazza Santa Marta, nel cuore della città, [illegible] della Fanfara dei Bersaglieri diretta da Francesco D'Arienzo: una compagine fatta esclusivamente da musicisti in servizio di leva.

Domani, nella giornata dedicata alle Forze Armate, le cerimonia continuerà alle 11 (ancora ai Giardini Zumaglini) con lo schieramento dei reparti del Cavalleggeri di Lodi, [illegible] nel verde della stessa cornice, alle 15, la Banda Verdi terrà un concerto dedicato a Mozart: si ascolteranno alcune «fantasie» tratte da pagine famose del compositore salisburghese, tra cui la «Marcia Turca».

Ma il programma, che si apre con l'Inno di Mameli, prevede anche le commoventi [illegible] de «La leggenda del Piave», la «Marcia sull'Opera» di Rossini e la «Giovanna d'Arco» di Verdi. [m. co.]

RASPELLI HA PROVATO

Focacce d'antipasto e frittata con cipolle

CARTOSIO (AL)

NON [illegible] che ce ne siano tanti di cartelli, ad Acqui Terme, ad indicare la nostra meta di oggi. E se poi pensate che avevo già tirato degli accidenti bloccandomi davanti all'incredibile passaggio a livello a Nizza Monferrato...

Ma tant'è, il ristorante di oggi è così ghiotto che vale la pena di subire qualche sacrificio automobilistico. Alla periferia Sud di Acqui sorpassate il fiume Bormida e poi prendete la strada per Sassello. In [illegible] minuti eccovi a questo balconcino collinare, in questo paesetto di 800 anime. Sarete arrivati quando, sulle [illegible] sinistra, [illegible] visto una [illegible] metallica che incornicia un angolo fiorito. Sulla vostra destra eccovi questo piccolo ristorante-albergo d[illegible] mangerete in un modo francamente inaspettato (ed eccellente).

All'entrata c'è una salettina, poi, sulla sinistra, la sala principale vasta, luminosa, dai pochi tavoli preparati con semplicità e [illegible] ogni tanto spunta il simbolo prestigioso di Riedel. Come è di[illegible] grande un ristorante che, fino a poco tempo fa, era solo buono. Qui mangiate la cucina dell'amore, piatti d'impostazione piemontese classica portati con [illegible] so, serviti con professionalità, cucinati come in pochi posti avete riscontrato uguale. Ai fornelli, beati loro, la [illegible] e la moglie del patron; in sala, un Milano (Giancarlo) alla quarta generazione di ristoratori ed i due figli silenziosi e cortesi. Capolavori di arte contemporanea fanno da testimoni al rito della sala. Sul vostro tavolo, [illegible] seduti, una [illegible] dei vini minuscola [illegible] appropriata dove potrete scegliere anche [illegible] bottiglie «grandi» come lo Chardonnay ed il Cabernet Sauvignon di Angelo Gaja.

La calda focaccia salata fatta in casa accompagna l'assaggio di salame, lo stupendo prosciutto crudo («Ponte Romano» di Corniglio, Parma), la zucchina ripiena, le frittate meravigliose (alle cipolle, all'erba amara), la torta di bietole e riso, fatta al momento con pasta fresca, il peperone [illegible] acciughe, le fettine di [illegible] cruda.

Al primo piatto io mi sono lasciato t[illegible] dai buoni tagliolini ai funghi e dagli stupendi ravioli al burro e salvia. Al secondo, pollo [illegible] cacciatora (con pomodoro e cipolle) ed il soave, [illegible] fritto misto: mela verde, zucchina, salvia (superflua [illegible] cessione al «modernariato» gastronomico), bistecchina, cervella, animella, carota, filone, funghi.

Al dessert i sorbetti della [illegible] (stupendi: pesca, fragola, limone) e la delicata crème caramelle. Qualche neo? Il non poter pagare con carte di credito e il fatto che per la pasta asciutta assieme alla forchetta pulita vi mettano anche il cucchiaio.

Veniteci di sera e poi fermatevi a dormire in una [illegible] dodici [illegible] curate e tranquille. Un pranzo medio completo? Prevedete [illegible] mila lire in una delle migliori cucine tipiche d'Italia. (Provato il 10-9-1981).

Ristorante albergo
[illegible]
Per eventuale pernottamento dispone di dodici [illegible]
Indirizzo:
[illegible] Moreno 30
Tel. (0144) 40.123
Giorno di riposo: giovedì
Carte di credito: no
Voto: 16/20

SOTTO I [illegible]/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA [illegible] A [illegible]/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA [illegible] A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA [illegible] A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
[illegible] A [illegible]/20 SUPE[illegible]

FREAK ANTONI, RECITAL DI POESIE ALLA [illegible]

Il poeta è solitario, accigliato, ispirato, profondo, colto da crisi declamatoria. Ovviamente «maledetto». E a sorpresa diventa comico, anzi goliardico. Sacrilegio? Dissacrazione, plagio? Andiamo con ordine. Il poeta si chiama Freak Antoni, è la rock degli Skiantos, vive nella Bologna dei tortellini e del Dams, ha scritto 130 pagine di favolne e frasi [illegible] storpiate, di citazioni celebri e non, che sono piaciute a Stefano Benni prima e a Feltrinelli poi. Tant'è che adesso [illegible] diventate un libro.

E il «ragazzaccio» degli Skiantos si [illegible] l'onore e l'onere di presentarlo al pubblico, nei cabaret e nei ritrovi di mezz'Italia. Stasera, alle 22, [illegible] al della Pesa di Vignale, in provincia di Alessandria; domani, alle 21,30, diretta su Vercelli per i fedelissimi del club Sottopasso.

Il poeta Freak Antoni, in pedana, ricalca la figura fotografata nell'album strampalato sulle prime pagine di «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti (seguirà il dibattito)». E ritrova tutta la sua filosofia irriverente: «Nella vita è importante che gli altri ti vengano incontro... Così sai da che parte spostarti».

[illegible] se, prima del [illegible] il sipario, cerchi di inchiodarlo alla battuta, glissa. Racconta degli anni caldi della contestazione studentesca, vissuti in pieno perchè ne ha 37, di Umberto Eco, del Dams. E il libro? «Come [illegible] una derisione degli stereotipi del poeta tradizionale che nobilita situazioni banali solo perchè sono vissute da un vate. E' un gioco sui luoghi comuni dell'arte e della cultura. E scegliere di [illegible] comico per [illegible] il tragico e il drammatico della vita».

Un esorcismo a suon di massime: «I cattivi a volte riposano, gli imbecilli mai», «La virtù sta meglio dopo che si è riposata un pochino». Firmato Freak Antoni e (guarda guarda) Nietzsche. [r. m.]

L'immagine di copertina del libro

[illegible] BLUES

[illegible] Uniti i ritmi sincopati dell'alfiere del blues «Made in Italy», Fabio Treves, al sound effervescente del chitarrista texano Terry Cooper ed otterrete un esplosivo cocktail di note. L'esperimento musicale avverrà questa sera a «Spaziomusica» (via Faruffini 5).

Il milanese Fabio Treves è sulla scena del blues nazionale da almeno 15 anni. Nel 1975 ha fondato la «Treves [illegible]» ed ha al [illegible] attivo dieci album a [illegible] hanno collaborato anche grandi musicisti internazionali.

Terry Cooper ha 41 anni e, dopo le prime esperienze con Sonny Terry e John Lee Hooker, dai quali ha ereditato i segreti del blues, si è trasferito in Europa. Nel vecchio [illegible] ha partecipato a numerosi festival e concerti in club italiani, francesi, tedeschi, austriaci. Il chitarrista [illegible] ha all'attivo quattro lp per importanti etichette specializzate in blues. [m. pia.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. [illegible] Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. [illegible]: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
[illegible] 400 [illegible] Cesare 67	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio [illegible] c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: [illegible],45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; [illegible] 22,25.
C. Chaplin 2 [illegible]	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; [illegible]
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny [illegible]chino** Col. [illegible] [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re P[illegible]** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani [illegible]	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible]ny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput s. XX Settembre 15 bis	**Il muro di g[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux [illegible] S. Federico	**[illegible]a pallottola [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]lizia 2[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i costi** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] s. XX Settembre 15	**[illegible] - un pi[illegible] grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ro[illegible] Galleria Subalpina	**La leggenda del Re [illegible]** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una [illegible]** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p. Castello 215	
[illegible]dua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Dal 6/11 Turandot di Bertolt Brecht regia di R. Guicciardini.
[illegible] p. Solferino 4	**Il fiore [illegible]chietto** Or[illegible] Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 20. Bigl. via Roma ore 9/18.
[illegible] v. M. Cristina 73	**La [illegible] allegra** [illegible] 12 al 17 nov. [illegible] 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5165
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Doppio gioco. [illegible] h 11; domani h 18. Bigl. 9/13 [illegible].
Teatro di Torino P. Massaua 9	**IX Stagione di balletto** [illegible] di Benevento. Inf. e pren. 470.0189 - [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] Taccuino di viaggio, documentario
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Le ragazze della porta accanto, film
[illegible] Tv flash, quotidiano
23,[illegible] Speciale fantascienza, telefilm

Telecupole
18,30 Lontano dal Paradiso, documentario
19,30 TG 4
20 — TG 4 - Settegiorni
20,30 Te Deum, opera
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Bowling bowling
20,30 [illegible]d'Arco, film
22,30 Videonotizie
24 — Hot rod

Telecity
19,30 Il Principe delle Stelle, telefilm
20,30 Faccia a faccia, film
22,35 Shane, telefilm
23,35 M[illegible]a magica, film

[illegible]
Supersix
18 — Lo specchio magico, cartoon
18,30 Sarete a Cuba, musicale
20,30 Ero uno sposo di guerra, film
22 — Superjazz, documentario

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,55 Tg sera
23,15 Sabato sport
0,30 Jazz in concert
1,50 Teletext notte

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 All'ombra delle piramidi, film
[illegible] — Il cielo può attendere, film

G.R.P.
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19,40 Sanford and Son, telefilm
20,30 La casa dei nostri sogni, film
22,30 Barriere, telefilm
1,30 Colpo di scena a Cactus Creek

E 21 [illegible]
18 — Mar[illegible], film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni animati
19,30 TG
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Calcio fans
23 — TG

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale notiziario, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Sogni proibiti, film
22,30 Il palazzo risponde... - Giuseppe Cerchio Assessore al Lavoro reg. Piemonte

Rete 7 Piemonte
21,35 Notes
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Pierino medico della Saub, film
0,15 L'uomo invisibile, telefilm

Videonovara
19,30 Videonovara notizie
19,50 Sabato sport, rubrica
20,30 Te Deum, opera lirica
22,30 Videonovara notizie

Vco
19 — Sport time, rubrica
19,30 VCO notizie
20 — Bvai news, rubrica
20,30 Opera lirica
22,30 VCO notizie

Altitalia Tv
19,15 News edizione serale
20,30 Riflessi di un continente, rubrica
21 — Monjiro, serial, rubrica
23 — IV potere, film

- Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Beura domani sera terrà concerto Steve Young

Country fra i monti

Il cantautore americano presenta al circolo Arci il suo repertorio «sudista» che fonde folk, blues, rock & roll e mountain music

DOMODOSSOLA. Country-rock, folk e blues proposti in concerti dal vivo con gli interperti originali. E' quanto offre da qualche settimana tra le montagne dell'Ossola la rassegna sui nuovi cantautori Usa e anglosassoni promossa dall'associazione «Love for music». Partita quasi in sordina, l'originale iniziativa sta conquistando [illegible] crecente [illegible] tra i giovani dell'Alto Novarese che, sempre più n[illegible]i, accorrono a seguire i concerti.

Ad ospitare gli spettacoli «live» è il circolo Arci di Beura, ormai trasformato in una vera e propria «cave» della [illegible] giovane, dove domani sera, alle 21,30, si esibirà Steve Young, cantautore proveniente dalla Georgia che nell'87 si era già fatto apprezzare in un concerto al bar «Due colonne» di Galliate.

Esponente di spicco del «country progressivo» del Sud degli Stati Uniti a cavallo degli anni Sessanta e Settanta, Young ha saputo ritagliarsi uno uno spazio originale tra i «singsongwriters» americani. «La [illegible] musica, da qualcuno acutamente definita 'Southern Folk' - scriveva Raffaele Galli in una recensione pubblicata nell'87 sulla rivista Buscadero - è una saporita miscela di country, folk, blues, con capatine nel bluegrass, nella mountain music e qualche spruzzata di rock and roll e cajun».

Una scheda artistica che in poche righe riassume la vena creativa di Steve Young, musicista che sa cogliere con particolare sensibilità i migliori contributi di vari generi per poi restituire un repertorio assolutamente originale e di grande respiro.

Steve Young visto da Ghiglione

Non a caso alcuni [illegible] canzoni sono già entrate tra i classici dei folksinger Usa, da «Lonesome on'ry [illegible] Mean», portata al successo dal Waylon Jennings, a «Seven Bridges Road». Nella sua produzione discografica spicca il primo album, «Rock, Salts & Nails», inciso a Los Angeles, per il quale ha avuto la collaborazione di Gram Parsons e Gene Clark.

Assieme a Parsons, [illegible] di lunga data, Steve Young registrò inoltre parecchie session per l'etichetta «A & M Records», fra le quali c'è una pregevole versione di «Too Much of Nothing» di Bob Dylan, mai pubblicata perchè il produttore, rilenenedo che all'epoca ci fossero già in circolazione troppe cover del disco, non volle rischiare.

Autore, cantante e valente guitarman, Young è molto conosciuto anche nel Nord Europa, soprattutto in Scandinavia, dove ha compiuto numerose tournée. Nei concerti, si accompagna con la propria chitarra acustica per interpretare, oltre alle sue canzoni, anche brani dei colleghi che stima: tra gli altri, Jess Winchester, Utah Phillips, John Lee Hooker, Robbie Robertson e David Olney. Proprio quest'ultimo, si era esibito alla fine di settembre all'Arci di Beura nel secondo concerto della rassegna allestita da Love for music.

Pietro Benecchio

Rutger Hauer in una scena del film di Olmi «La leggenda del santo bevitore»

VERBANIA. Portare gli ex alcolisti fuori dalle loro sedi e dare alla città testominanze di chi vive questo problema. Con l'intento di affrontare anche «da fuori» una problematica troppo spesso rimossa, la Lega autonoma contro l'alcolismo di Verbania e Omegna ha promosso per quattro giovedì un ciclo di cineforum dal titolo «Disagi e dipendenze della società: l'alcolismo». Le proiezioni, ad ingresso gratuito, sono riservate ai maggiori di 16 anni. Ad aprire la rassegna, il 7 novembre all'auditorium Sant'Anna di Pallanza, sarà «I giorni perduti», il film di Billy Wilder che descrive con realismo la condizione dell'alcolista nella fase più acuta della malattia. Il 14 novembre verrà proiettato «La strada buia» di Carter, seguito, il 21, dal più famoso «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi. Nel lavoro del regista bergamasco l'alcolismo appare con toni, colori, sensazioni quasi attraenti e anche la conclusione di morte del protagonista é molto prossima all'esperienza quotidiana degli alcolisti che seguono da vicino i loro compagni. L'ultima proiezione è in programma il [illegible] novembre, al [illegible] Sociale di Pallanza: si tratta di «Io, la contessa» del bulgaro Popzlatev, film che ha vinto il primo premio al Festival Cinema Giovani di Torino. Patrocinata dall'Usl e realizzata con il Circolo di cultura cinematografica di Pallanza, il Centro Sant'Anna e della Biblioteca comunale, la rassegna si chiuderà il 30 novembre con un dibattito pubblico. **[p. c.]**

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piatti

[illegible]

Un duo jazz

Prosegue a...tambur battente la stagione di pianobar a «La Belle Epoque» di via Galilei a Novara. Di scena stasera un duo composto da Guerrino Allifranchini e Roberto. Repertorio incentrato sul jazz e swing, con carrellate sul fusion. S'inizia alla 22.

[illegible] FIUME

Il rock dei «Birds»

Adriano Comolli, Franco Vanetti, Gino Lauro ed Achille Abbrescia, in arte gli «F.F. Birds», sono di scena stasera alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Il loro repertorio è basato sul rock melodico.

[illegible] OASI

I «Khilihavisti?»

Saranno i «Khilihavisti?» ad esibirsi stasera al «Bar Oasi» (via Comunale 27, frazione Cascinetta) di Varallo Pombia. E' un duo composto da Paolo (chitarra) e Renato (voce) che presenta un repertorio musical-cabarettistico. S'inizia alle 22.

MUSICLUB

Un duo trecatese

Cambio della guardia sul palchetto del «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32). Stasera si esibirà un duo di Trecate, composto dalla «vocalist» Anna e Maurizio Cito alle tastiere e chitarra. Proporranno un repertorio basato sui covers dei più svariati generi musicali. S'inizia alle [illegible].

GARDEN

Danze a go-go

Sabato sera all'insegna della musica da ballo al dancing «Garden» di Mergozzo. Questa notte, la musica dal vivo sarà proposta da una nuova orchestra, formata dalla cantante Pia e il «Gruppo '92». Ingresso a [illegible] mila lire, compresa prima consumazione.

[illegible]

Una band milanese

Un gruppo che proviene da Milano ma è molto conosciuto nei locali della provincia è di scena stasera al videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Sono gli «Only for Friend» che presentano un repertorio incentrato sulla musica di ogni genere. S'inizia alle 22,30.

IL BAMBU'

Stasera la Bamblues

Sarà [illegible] la «Bamblues Band» del vocalist Angelo Cutaia ad animare la serata del «Bambù» di Trecate (statale Novara-Milano). Alla performance musicale della «Bamblues» si uniranno anche Claudio Allifranchini e Fernando Brusco.

CAFFE' VOLTAIRE

Lo «Zippi Trio»

Torna, al «Caffè Voltaire» di viale Azari a Verbania-Pallanza, un trio molto conosciuto. Si tratta dello «Zippi Trio», composto dai due ossolani, Fabio Bossi al piano e Fabrizio Spadea alla chitarra, e [illegible] verbanese, «Zippi». Repertorio basato sul jazz moderno, con carrellate sui covers più noti del grande Gil Evans. S'inizia alle 22,30.

[illegible]

Revival in discoteca

Continuano le serate dedicate alla discomusic revival e di tendenza alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Stasera, dalle 23, si ballerà con i [illegible] del deejay Tato e Fabrizio Parati.

OGGI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

NOVARA

Divertirsi alla Giocoteca

Alla «Giocoteca» di via Sforzesca ci si diverte con le ultime novità nel campo dei giochi di ruolo, da «Dungeons and Dragons» al nuovo «Richiamo di Chthlhu». La giocoteca è aperta oggi [illegible] 14,30 alle 17, per accedervi è necessaria la [illegible] Arci Nova.

GALLIATE

Diapositive e castagnate

«A sud dell'Equatore»: se ne parla stasera al castello Sforzesco alle 21. La serata è organizzata dal fotoclub «Il Campanile». Fino a domenica inoltre è aperta all'hotel «Due Colonne» la mostra fotografica «Immagini di astronomia». Come di consueto il gruppo «Folliconi» organizza per oggi una castagnata benefica. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza. Davanti al bar «Verdeazzurra», in viale Quagliotti si potranno acquistare castagne, caldarroste, torte e vin brulé.

CASTELLETTO

Musica revival all'osteria

All'«Osteria del Tugnela», sulla statale del Sempione, «Chiedi e sarà suonato», musica revival, canzoni da osteria e vecchie glorie della canzone italiana con «Sam il Pellicano». Dopo la mezzanotte, per i presenti, castagnata. Ingr. libero, inizio 20,30.

[illegible]

Eurofestival del Luna Park

Nell'area di viale Kennedy, il primo Eurofestival: attrazioni conosciute e novità del Luna Park rimarranno aperte fino al 10/11. La manifestazione è patrocinata [illegible] Confesercenti.

SIZZANO

Disco «live» alla Cantinaccia

Anche questa sera alla birreria «La Cantinaccia» il gruppo «Stefano Piccione e i Poli[illegible]» si esibisce in un concerto che farà parte della nuova incisione, live, del gruppo. L'appuntamento è alle 22,30.

SESTO

Corso di chitarra

L'assessorato alla Cultura di Sesto Calende organizza un [illegible] di chitarra articolato in due sezioni, una per principianti, con lezioni il lunedì e mercoledì dalle 18,30 alle 19,30. Per chi è già in grado di suonare lo strumento il corso si tiene nelle stesse giornate, dalle 19,30 alle 20,30. Sono previsti gruppi di 10 persone al massimo per ogni corso. La quota di partecipazione è di 15 mila lire, da versare entro il [illegible] novembre.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado Tel. 24.158 Inizio ore 15; 17,20; 19,40; 22. L. 10.000/8000	**Johnny [illegible]** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Faraggiana Tel. 27.678 Orario: 21 Lire 9000/6000 Mer. feriale 7000/5000	**[illegible]ro: I giganti della montagna**
Vittoria Tel. 23.395. Or.: 16,10 18,10; 20,10; 22,15 Lire 10.000/8000 Mer. feriale 7000/5000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'
Vip Tel. 25.686. Or.: 14,30 17,05; 19,40; 22,15 Lire 9000/6000 Mer. feriale 7000/5000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Man[illegible]n. N. V. 2h 15' **Avventura**
Araldo Tel. [illegible]. Or.: 20 22,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 6000/4000	**The [illegible]** *di A. Parker con R. Gallagher, A. Ball (G.B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista sbardiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhtm & blues. N.V. 2h **Comm. musicale**
S. Cuore Tel. 465.484 Or.: 20; 22,15 Lire 7000/5000	**[illegible] di pietra** *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' **Dram[illegible]tico**
S. Andrea Inizio ore 21 Lire 6000/4000	**Tartarughe Ninja II** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. [illegible] 29' **Fantastico**
[illegible] Tel. 45534. Or.: 20; 22 L. 6000/4000 Giovedì lir[illegible]	**Scappatella con il morto** *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna [illegible]mente sposata s'innamora di un affascinante [illegible] sciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**
Vandoni Inizio ore 20; 22 Lire 6000/4000	**Scappatella con il morto** *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'
Moderno Tel. 82.151 Inizio ore 20; 22 Lire 8000/6000	**A volte [illegible]ano** *di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**
Nuovo Tel. 81.741 Inizio ore 20,15; 22,15 Lire 9000/6000	**Johnny [illegible]** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Piccolo Tel. 81.741 Inizio ore 20,15; 22,15 Lire [illegible]	**[illegible]**
[illegible] Orario: 20,30/22,15 Lire 4000	**Scappatella con il morto** *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed [illegible] divertenti. N.V. 1h 50' **[illegible]media**
Corso Tel. 40.853 Inizio ore 20,15; 22,30 Lire 6000/4000	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'
[illegible] MULTISALA - Tel. 42.046 Or.: 20,15; 22,30 Lire [illegible]	**Sala 1: Piedipiatti** **[illegible] 2: Grido di pietra**
[illegible] Tel. 840.201 Inizio ore 20; 22 Lire [illegible]	**Piedipiatti**
Cine [illegible] Tel. 91.183. Orario 19,30; 22. L. 8000/5000 Lun. fer. L. 6000/4000	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Cinema Soci[illegible] Tel. 61.459 Inizio ore 20; 22 Lire 6000/4000	**The doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Vittoria Or.: 14,30; 19,45; 22 Lire 7000/5000	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni [illegible] in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Apollo Tel. 503.210 Inizio ore 20,30; 22,30 L. [illegible]	**Charlie anche i cani...** *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni [illegible]**
Ariston Tel. 43.043 Inizio ore 20; 22,30 L. 8000/5000 Gio. fer. L. 5000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Vip Tel. 41.152 Inizio ore 20,15; 22,30 Lire 8000/5000 Mart. fer. L. 5000	**Scappa dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel [illegible] (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
[illegible]iale (Intra) Tel. 44.225 Inizio ore 20,30; 22,30 Lire 8000/5000	**Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli sterili delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra felicemente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Inizio ore 20; 22,15 L. 9000 - 6000	**Johnny [illegible]o** *di e con [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

TEATRI A MILANO

[illegible] SCALA. Concerto straordinario. Orch. Sinf. [illegible]. di Stato dell'Urss. Dir.: E. Svetlanov. Ore 20. 1. e.

[illegible]O v. D. Crespi 9. **Lucia di Lavermori**, di Vanni Mingardo e Rino Silveri. Ore 21. Fest. 15,30 e 19,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Iscrizioni aperte.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33: **Operaccia romantica.** di Gino e Michele. Ore 21.30.

DELLA [illegible]ORE[illegible] v. Oglio 14. **L'impero della ghisa...** L. De Berardinis, E. Bucci, F. Mozza. 21, fest. 16

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitani. 21, [illegible] 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo

[illegible] p. Greco 2. Riposo.

LITTA *Pensieri e dopensieri* di Mario Giorgi con Trioreno. Ore [illegible], festivi ore 16,30

[illegible] v. Manzoni 40. **I massibili** di Marcel Aymé con A. Brachetti, M. D'Abbraccio. Ore 20,45, festivi ore 15,30

NAZIONALE p. Piemonte 12. **900 napoletano.** Di L. Sorrano e B. Garofalo, con Marisa Laurito. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Le cirque invi[illegible]**. Con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thiérrée. Ore 21, festivi ore 16.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 6. **[illegible] musica** di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **La sposa Francesca** di F. De Lemene. Ore 20,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Atenyat e poc a poc** [illegible] Lanonima Imperial. Ore [illegible]

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **[illegible] casa - Homeless.** di M. Chiaranza [illegible] la Comp. Filarm. Clown. Ore 21.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. [illegible] di Neil Simon. Con Giancico Tedeschi Ore 21, [illegible] ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **The Phantom of the Opera** Di Ken Hill. Ediz. originale americana. Ore 21.

TEATRO [illegible] v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo [illegible]. **Saluti da Obla-[illegible]** Regia di Luisella Del [illegible]. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Malizia 2mila.** Commedia erotica. N.V. Or.: 15; 17,40; 20; 22,30.

[illegible]. All ritt. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Non dir[illegible]... non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **A volte ritornano.** Horror. N.V. Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Scappatella con il morto.** Commedia. N.V. Or.: 15.15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

[illegible]. Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or. 15.35; 17,55; 20,15; 22,30.

[illegible] 1 v. Torino [illegible]. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. Or.: [illegible]; [illegible]; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di [illegible]nica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16; 20,15; 22,30.

[illegible] v.le M. Nero [illegible]. **Chiedi la luna.** Commedia. N.V. Or.: 16 10; 18,20; 20,30; 22,40.

[illegible] CHAPLIN v.le M. Nero 84. **The commitments** Comm. [illegible] N.V. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO V[illegible] v.le M. Nero 84. **Scappo dalla città. La vita...** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORALLO Lgo C. dei Servi. **Il muro di [illegible]** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] - Urgs. Territorio d'amore. drammatico. N.V. Or.: 17.40; 20,10; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

[illegible] Vercelli [illegible] **La leggenda [illegible] pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].

[illegible] v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 24. **Thelma & [illegible].** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

NUOVO [illegible] v.le Zugna 50 **[illegible] Bianca. Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio [illegible]. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON [illegible] 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40, 2[illegible]05; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **[illegible] pareti di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Tentazione di [illegible]nere.** Comm. dramm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; [illegible],05; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 50.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **[illegible] pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 28. **La vita [illegible].** Drammatico. V.M. 14 Or.: 15; [illegible] 18,40, 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **A volte ritornano.** Horror. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **L'ultima tempesta.** Grottesco. N.V. Or.: 15; 17,30, 20; [illegible].

[illegible] S. Aires 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. [illegible]. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21 [illegible] **Sovery.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

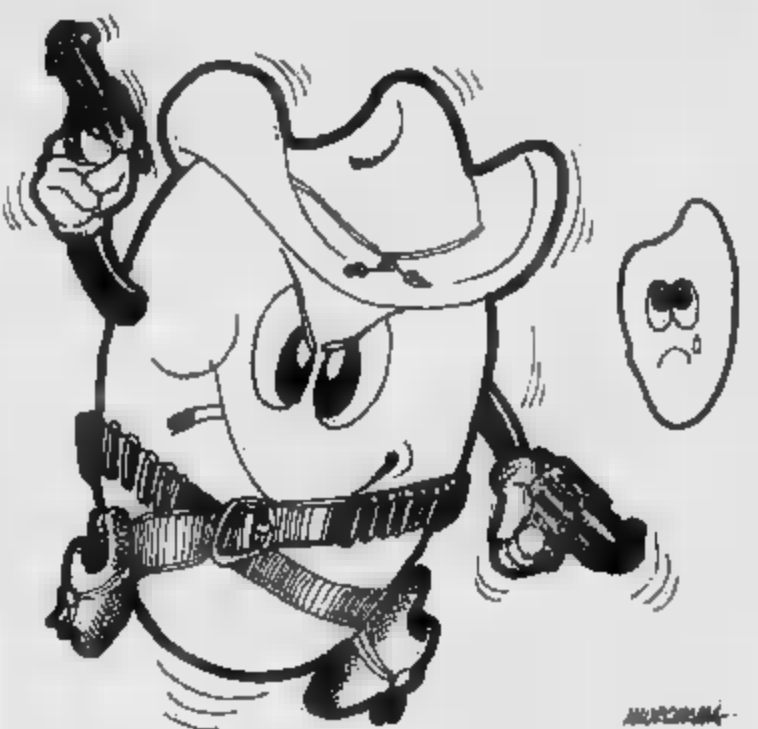
Dal Vercellese parte l'allarme: quella d'Oltreoceano è concorrenza sleale

«Riso in crisi per colpa degli Usa»

Il prezzo di mercato del prodotto che arriva dagli Stati Uniti è inferiore di [illegible] quarto rispetto [illegible] quello italiano. Gravi problemi anche nel resto d'Europa e in tutti gli altri Paesi produttori

VERCELLI. Gli Stati Uniti predicherebbero bene [illegible] razzolerebbero male. [illegible]' questo, in sostanza, l'esplicito rilievo contenuto nella consueta nota mensile di commento di Leo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi, comparsa sull'edizione di ottobre de «Il Risicoltore», organo dei produttori risicoli, degli industriali di trasformazione e dei commercianti [illegible] italiani.

«Gli Stati Uniti - commenta Carrà - minacciano seriamente le esportazioni del nostro [illegible]. Attraverso un programma di robuste sovvenzioni (che vorrebbero, invece, abolite nell'ambito della Cee) gli americani collocano sul mercato internazionale grandi quantitativi di riso della California, della Carolina e del [illegible] West a 120 dollari alla tonnellata (poco più di 160 mila lire italiane)».

Prosegue Carrà: «Per essere remunerativo [illegible] in Europa (il problema è in parte comune alla Spagna, alla Francia, al Portogallo ed alla Grecia) non dovrebbe mai scendere sotto le [illegible] mila lire alla tonnellata. La concorrenza quasi sleale degli Stati Uniti e la timida politica di sostegno attuata dal governo italiano e dalla Cee potrebbero mettere in crisi [illegible] comparto risicolo del nostro Paese e anche la tempestività degli aiuti alle popolazioni affamate».

Proprio [illegible] questo settore è interessante rilevare [illegible] in sei anni appena gli aiuti alimentari con riso italiano siano crollati [illegible] 152 tonnellate a 83.

«In contrapposizione, nel frattempo - dice Enrico Villa, portavoce dell'Ente Risi - la superficie risicola è cresciuta, raggiungendo nel [illegible] i 215 mila ettari e, grazie alla procedura di "intervento", nei magazzini di stoccaggio della Cee sono adesso giacenti 130 mila tonnellate di prodotto pronte per [illegible] devoluto a chi soffre la fame».

Nei prossimi dieci mesi l'Italia si troverà, poi, nella necessità di collocare sul mercato internazionale almeno 322 mila tonnellate di riso di nuova produzione, che è stata di circa 12 milioni e 600 mila quintali (contro i 14 milioni dello scorso anno).

Il nostro Paese [illegible] dunque necessità di buone compensazioni della Cee, cioè delle «restituzioni» (premi all'esportazione) per non soccombere alla concorrenza sempre più spietata degli Stati Uniti.

Il problema riguarda anche i Paesi del Sud Est asiatico. «Infatti - commentano alla direzione dell'Ente Risi - proprio in queste settimane gli Usa stanno cercando di rimuovere il rigido blocco imposto dalla Corea del Sud, loro principale partner commerciale, e di trovare un accordo [illegible] le autorità di Seul per poter poi vendere [illegible] loro cereale. Le reazioni [illegible] a questa sortita di Washington, sono state a dir poco furibonde».

Difficoltà [illegible] frapposte anche al Vietnam, il quale, nell'annata 1991-92, ha necessità di esportare un milione di tonnellate per procurarsi valuta pregiata.

Non è dunque soltanto il riso italiano, cioè vercellese, novarese e lomellino, in gran parte, a dover temere la [illegible] spietata degli Usa. Si comprende quindi [illegible] grido di allarme lanciato da Leo Carrà sull'autorevole pubblicazione mensile dell'Ente risi. [illegible] tocca [illegible] governo e alla Cee.

Walter Nasi

I [illegible] Cee

Per tutelare il riso, ma anche gli altri cereali, sono stati fissati dei criteri particolari che agevolano sia l'esportazione verso i Paesi terzi, sia [illegible] mercato interno.

Uno degli strumenti che vengono utilizzati è quello della «restituzione». Si [illegible] dell'importo che viene corrisposto a chi esporta determinati prodotti agricoli (quelli regolamentati dalla Cee) verso i Paesi terzi dove [illegible] quotazioni di mercato sono più basse di quelle comunitarie.

In tal caso, i produttori ci perderebbero: così interviene la Cee a coprire la differenza.

L'altro strumento cui si fa ricorso è il cosiddetto «prezzo di intervento». E' una quota minima fissata dalla [illegible] per stabilizzare le quote di mercato interno.

In sostanza, quando il prezzo scende a livelli troppo bassi - e negli ultimi anni per il riso è stato così - l'Ente risi, che agisce per conto della Cee, acquista il prodotto pagandolo, appunto, [illegible] «prezzo [illegible] intervento», e lo stocca nei suoi magazzini. Il prodotto così accumulato viene poi utilizzato dalla Comunità europea, ad esempio per gli aiuti alimentari.

[illegible] AL GIORNALE

Un accorato appello per la Biellese

Ho seguito con un [illegible] profonda tristezza le notizie sulla Biellese. Che fine ingloriosa per una società che ha militato in serie A e che ancora negli Anni Sessanta era una delle migliori della serie C nazionale. Per non citare poi i molti campioni che la nostra terra ha dato al calcio nazionale.

Ma non può finire così. Per questo mi permetto [illegible] rivolgermi dalle colonne de «La Stampa» ai tifosi, agli appassionati di questo sport bellissimo, agli industriali, agli uomini politici: rifondiamo la Biellese. Approfittiamo [illegible] tramonto di un club ormai stanco, caduto in mani discutibili per farne nascere un'altro, a conduzione trasparente, e che torni ad essere l'espressione autentica della passione sportiva della nostra città.

Le risorse non mancano. Così [illegible] Cerruti ha legato il proprio nome alla rinascita [illegible] una delle corse automobilistiche più vecchie e gloriose d'Italia io spero che qualche altro imprenditore si faccia avanti per rilanciare la nostra vecchia e gloriosa «Biela». C'è molto [illegible] lavorare perché i rapporti tra la società e i tifosi si sono deteriorati in questi anni, ma la passione non è morta. E' solo un po' mortificata e non aspetta che l'occasione giusta per riesplodere più viva di prima.

Angelo Ramella Levis, Biella

La «curva della morte» non è segnalata

[illegible] anni sento parlare della tristemente famosa [illegible] morte» sulla strada di sponda [illegible] che fiancheggia Borgosesia. E puntualmente da anni percorro questa arteria senza trovare la minima segnalazione che indichi la presenza di un pericolo simile. Tuttavia non mi ero mai reso conto del rischio reale che rappresenta questa curva.

Fino all'altro giorno, quando nell'affrontarla come di consueto a una velocità moderata, mi sono trovato nel [illegible] della carreggiata un furgone che l'aveva imboccata troppo velocemente e [illegible] quindi stava sbandando leggermente.

Abbiamo evitato l'urto credo per [illegible] miracolo, e mi sono reso conto che qualche indicazione in più e un po' [illegible] controlli più rigorosi sulla velocità potrebbero salvare molte vite umane. Varrebbe la pena di spendere una cifra modesta se si possono evitare altre disgrazie.

Luigi Zanetti, Quarona

Lo sport [illegible] e i piccoli ben[illegible]

[illegible] questi giorni «La Stampa» nelle pagine cittadine [illegible] risalto al signor Gubitta per l'assegno di 150 milioni finalizzati alla copertura [illegible] campi da tennis, sport nel quale si diletta anche suo figlio.

Sono lieto che tutto questo avvenga, [illegible] non vorrei che se ne facesse un [illegible]. Il tennis, specie Pro Vercelli, è uno sport dove giocano sicuramente tutti quei giovani del Concordia, dell'Isola o dei Cappuccini, che non trovano collocazione nel calcio, nel baseball, nel basket o nell'hockey...

Credo invece che il vostro giornale dovrebbe dare risalto a tutti quei dirigenti che oggi e ieri hanno dato anche solo 100 mila lire del loro stipendio [illegible] operaio o impiegato e impegnano o impegnavano tempo per organizzare squadre dove tutti i giovani possono giocare senza pagare il maestro o le ore in cui utilizzano il rettangolo coperto e soprattutto non accostano i problemi del «Palazzo» con i problemi dei giovani. Insomma non hanno la p[illegible] di fa[illegible] politica. Certo questo potrebbe sembrare qualunquismo, [illegible] in realtà i piccoli Gubitta sono tanti, per fortuna.

Lettera firmata, Vercelli

Errori in biglietteria alla stazione di Biella

Ho letto qualche giorno fa sulla rubrica delle lettere la protesta di un lettore per la «gentilezza» degli inservienti della biglietteria alla stazione ferroviaria di Biella. Vorrei associarmi, raccontando un episodio che mi è accaduto di recente. Una domenica sera, mi sono recato agli sportelli per rinnovare la carta verde: l'impiegato l'ha compilata, io ho regolarmente pagato, insieme al biglietto d'andata per Torino, e sono salito sul treno. La sorpresa si è verificata quando mi sono accorto, al momento di fare il biglietto di ritorno a Porta Nuova, che mi avevano consegnato una carta d'argento, quella valida dai 60 anni in su. Risultato: invece dello sconto del 30 per cento mi [illegible] beccato il rimprovero dell'inserviente di turno che mi ha detto di non [illegible] più di raggirarlo. Una scena [illegible] film» che avrei preferito evitare.

Nicola Cimino, Pralungo

[illegible] CIVILE

BIELLA

NATI. Pietro Ferraris, Manuela Stigiano

MORTI. Bruna Peretto, 81 anni, pensionata; Antonietta Costa, 45 anni, casalinga.

SI [illegible] Piergiorgio Jantet, 32 anni, commerciante, con Grissira Ozoria Sanchez, [illegible] anni, casalinga.

COSSATO

[illegible] Carlotta Stefanuzzi, 78 anni, pensionata.

SI [illegible] Fausto Bulgarelli, 27 anni, operaio, con Eva Falaitta, 25 anni, operaia.

OCCHIEPPO SUPERIORE

NATI. Carlotta Lucrezia Quaregna.

[illegible]

VERCELLI

Arrestato per detenzione di un grammo d'eroina

Corrado Calvo, un pregiudicato di 33 anni, residente in città già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato [illegible] nucleo operativo dei carabinieri. Durante una perquisizione domiciliare, l'uomo è stato trovato in possesso di 1,5 grammi d'eroina.

VERCELLI

Le celebrazioni in onore dei caduti

Le celebrazioni in onore dei caduti inizieranno questa mattina [illegible] l'omaggio al nuovo sacrario e al monumento ai caduti della guerra di Liberazione al Billemme. Domani, alle 10,30 vi sarà la deposizione di corone d'alloro in piazza Ce[illegible] Battisti, mentre nel pomeriggio la caserma Scalise sarà aperta al pubblico.

VARALLO

Sezione linguistica al liceo [illegible]

Con l'inizio del prossimo anno scolastico, [illegible] liceo classico avrà una sezione linguistica. Si tratterà di corsi sperimentali che dovrebbero rispondere alle continue richieste nella zona verso questo indirizzo di studio.

A Vercelli lunedì sera [illegible] un insolito ciclo di lezioni agroalimentari

Dove conoscere il formaggio? A scuola

Esperti spiegheranno come distinguere le varie specie dalla robiola al pecorino, dalla mozzarella alle tome prodotte in provincia. Un apposito seminario è riservato anche agli appassionati di vini

VERCELLI. Grosse novità per la quarta edizione dei corsi promossi ed organizzati dal Centro nazionale studi della Uisco: si tratta di un ciclo [illegible] lezioni dedicate ad argomenti tanto interessanti quanto inusuali, come «assaggiatore di formaggio», «degustatore di [illegible]» ed infine sulla «Conoscenza e [illegible] delle piante». A tenerli saranno insegnanti dell'istituto agrario: Giuseppe Sicheri, Giovanni Rosso, Tullio Rubinelli, Angelo Coccini e Giorgio Gastaldo, oltre ad esperti [illegible] settore come Pierino Pratelli.

Spiega Maria Carla Ghisio responsabile della direzione dei seminari: «Quest'anno abbia[illegible] voluto andare oltre le "solite" materie di studio come lingue e informatica che già proponevamo nel biennio passato, cercando di [illegible] anche sul piano di corsi più operativi. La scelta degli argomenti in pratica [illegible] risultata la sintesi delle proposte formulate dagli stessi allievi. C'era chi si occupava di piante e voleva saperne di più chi, amante della buona tavola, era interessato ad approfondire tutto ciò che è relativo a cibi e bevande».

Così, prima città in Italia, Vercelli ospiterà [illegible] lunedì i seminari per la degustazione dei formaggi. Le lezioni si articoleranno in 13 appuntamenti settimanali, tenuti [illegible] esperti dell'Onaf, l'associazione nazionale che raggruppa gli assaggiatori di formaggio, tra i quali Giuseppe Sicheri e Giovanni Rosso.

Dopo una prima parte teorica, durante la quale verranno studiate le caratteristiche essenziali degli alimenti, si passerà alle degustazioni guidate dei principali formaggi italiani: dalla mozzarella al pecorino sardo, dal gorgonzola alle robiole, passando per le tome vercellesi. Le lezioni si terranno in orario serale, alle 21, nell'aula magna dell'Istituto tecnico agrario.

Riguardo ai corsi «classici» del Centro nazionale studi sono stati riproposti quello [illegible] inglese, con cinque livelli base ed un primo livello superiore e [illegible] versazione» di cui saranno insegnanti Paola Guilla, Anna Francese Chelotti e Sylvia Finch. Per quanto riguarda invece il francese la docente sarà Nicole Materi mentre Grazia Cattaneo terrà il corso [illegible] spagnolo. [illegible] completare la serie delle lingue vi [illegible] poi il tedesco con Carla Zanoner.

Le lezioni, che saranno in media di due [illegible] settimanali e collocate in fascia pomeridiana e serale, sono impostate per far acquisire le abilità specifiche ai principianti e perfezionare le conoscenze dei più esperti.

[s. l.]

[illegible]

VERCELLI

Domani derby col Casale [illegible] Pro giovanissimi

Domani mattina alle 10,30 al campo «Bozino», i giovanissimi regionali della Pro Vercelli, allenati da Francesco Scala, ospiteranno il Casale, per un derby che si preannuncia acceso.

I nerostellati [illegible] al comando della classifica, con tre lunghezze di [illegible]ggio sui bianchi che, sfruttando il fattore campo, potrebbero avvicinarsi sensibilmente alla vetta.

VA' PENSIERO

All'uscita da messa al santuario d'Andorno

Il piazzale dell'ospizio di San Giovanni d'Andorno colmo di fedeli in una immagine del 1906 (ARCHIVIO [illegible])

Il Santuario, il collegio, l'ospizio ed il piazzale di San Giovanni d'Andorno, sul versante orientale del monte Tovo a quota 1020 metri, [illegible] si presentava nel 1906, data del timbro postale sulla cartolina.

[illegible] Santuario venne costruito nel 1605, ampliato nel 1742 [illegible] disegno di Bernardino Vittone e nel 1747 forse da un discepolo del Juvarra. La facciata ha il paramento in pietra [illegible] Massucco; i battenti del portale marmoreo sono decorati con due pannelli in bronzo opera del ravennate Gaetano Cellini.

All'interno, scavata nella roccia, c'è la «cappella del Santo» che racchiude una statua di San Giovanni Battista che la tradizione fa risalire al IV [illegible]lo e che, andata smarrita, sarebbe stata ritrovata solo dopo un millennio da alcuni pastori che vi costruirono poi la chiesa.

Nella galleria della Canonica, di cui si vede l'ingresso a sinistra del portale, l'estate [illegible] è stata allestita un'interessante mostra di tavolette votive.

NUMERI UTILI

Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113

Vigili [illegible] Fuoco: 115

Antincendi boschivi: (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Percorribilità [illegible] 194

Prefettura e [illegible] (0161) 64.721

[illegible] antifol (0161) 213.090 (dalle 20 alle 23)

Telefono azzurro: [illegible] verde (basta un gettone) 1678 48.048

Patronato [illegible]: (0161) 250.100

[illegible]RI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Ca[illegible]** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) [illegible]4; **Cossato:** (015) [illegible] **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; [illegible] (0161) 47.144; [illegible] (0161) 93.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; [illegible] (015) 702.600; [illegible] (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500

Gattinara: (0163) 833.777

Santhià: (0161) 929.211

Biella: (015) 3503.313

[illegible]

[illegible] piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380

[illegible]

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.108; [illegible] (0163) [illegible] **Santhià:** (0161) [illegible]1; **[illegible]ne:** (0161) 801.485; [illegible] (015) [illegible] - 20.101; **Borgo[illegible]** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) [illegible] **Cossato:** (015) [illegible]23; [illegible] (0163) 64.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Ar[illegible]** (0161) [illegible]; [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; [illegible]re: (0163) 835.411; **San[illegible]** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.585

[illegible]

VERCELLI

La farmacia [illegible] turno oggi e stasera è: Comu[illegible] 3, corso Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

Prato Sesia (NO), *Dr. [illegible]* Graziano, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 e **Sizzano** (NO), *D[illegible] Daniela Quarna*, via Roma 28, [illegible]. (0321) 820.138.

B[illegible]

Le farmacie di turno oggi e stasera [illegible] *Dr. M. Servo*, [illegible] 11, tel. (015) [illegible] - 29.295 e [illegible] della [illegible] *Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.

Borgosesia: *Dott. P. Martelli*, p. Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.288

Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.

Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Canuti*, via E. Bona 8, tel. (015) 562.473

Sandigliano: Farmacia Maria Ausiliatrice della *Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050

[illegible] *Farmacia Cosma e Damiano*, via Martiri [illegible] 29, tel. (015) 641.948 e **Cavaglià** *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040 (turno sussidiario festivo di dom. 3 nov. dalle ore 8 alle ore 12,30)

Veglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) [illegible] e **Pray:** [illegible] *Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo [illegible] 89, tel. (015) 767.068

[illegible] *Dr. Francesco Vigna*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519

Scopello: [illegible] *Renzo Barbiero*, [illegible] 14, tel. (0163) 71.198

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, [illegible]. (0163) 51.193

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338

Biella: (015) 26.332

Lille, l'indiscrezione è filtrata ieri dagli uffici giudiziari

«HA SPARATO NEIROTTI»

Sarebbe stato l'evaso di Rivoli a freddare con due colpi il tassista di Biella. Le indagini

LILLE
NOSTRO SERVIZIO

A sparare sarebbe stato Angelo Neirotti: due colpi al volto del tassista di Biella, una fredda esecuzione. E' [illegible]to si riesce a cogliere, a livello di indiscrezione, nei corridoi dei vari [illegible] [illegible] Giustizia, qui in Francia, e a Biella. Sarà la magistratura italiana ad occuparsi del delitto avvenuto il 27 agosto scorso in un campo di grano vicino a Viverone: la domanda di estradizione dei due evasi [illegible] carcere di Vercelli non dovrebbe più tardare.

Per quanto riguarda le indagini [illegible] polizia francese, sono ovviamente centrate sul traffico [illegible] droga, e anche se non esistono conferme ufficiali, è quasi certo che dietro all'arresto dei p[illegible]ti assassini di Maurizio Tropeano vi sia un'operazione tutt'altro che di routine, diretta a sgominare una delle principali bande che operano nel [illegible] degli stupefacenti nell'Europa del Nord.

Potrebbe non essere un [illegible] infatti che il diretto che da Amsterdam porta a Parigi, attraverso L'Aja, Rotterdam, Anversa, Bruxelles, Mons, si fermi per la prima volta in Francia subito dopo [illegible] valicato la frontiera con il Belgio proprio ad Aulnoye-Aymeries.

[illegible] su quel treno che, venerdì 19 ottobre, Tommaso Biamonte, 35 anni di Ivrea, è stato catturato con una «Smith [illegible] [illegible]» e una «Colt 38».

[illegible]to l'interrogatorio, ha ammesso di [illegible] compiuto nelle settimane precedenti due passaggi [illegible] d'eroina provenienti dall'Olanda. Con Biamonte c'era la sua donna, Leonarda Gallo, 24 anni, di Grugliasco. La coppia è ora in carcere nella prigione [illegible] Valenciennes.

Angelo Neirotti, 34 anni, di Rivoli, l'altro presunto killer di Maurizio Tropeano è stato invece catturato mentre era al volante di un camper affittato nella regione della [illegible].

La polizia di frontiera lo ha fermato e ha scoperto, nascosti nei tubi di un tavolo da campeggio, [illegible] grammi di eroina, due pillole [illegible] ecstasy, qualche grammo di hashish e 31 cartucce [illegible] calibro 7,65.

Neirotti viaggiava [illegible] un altro italiano, Gianfranco Badiali, di 35 anni, ed entrambi avevano carte d'identità false.

Un'altra versione, quella della «gendarmerie» di Lille, dà invece i due catturati vicino [illegible] un grande magazzino. Ma [illegible] importa. Ai fini delle indagini condotte in Francia, restano i viaggi con le armi e con la droga dei due evasi dal carcere di Vercelli: segno inequivocabile che [illegible] e Neirotti erano ormai diventati [illegible] «corrieri» dell'eroina. Ma a che livello?

I tre arrestati in Francia: gli evasi Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti e la donna di Biamonte Leonarda Gallo

Secondo la polizia francese, erano entrati da poco nella banda ed avevano mansioni di «manovalanza». Un lavoro indispensabile per procurarsi il denaro necessario a fuggire oltre Oceano e evitare così il processo per l'omicidio del tassista di Biella.

In particolare, gli investigatori transalpini hanno rilevato che Biamonte e la Gallo stavano andando alla «Gare du Nord» di Parigi. E' la stazione f[illegible]roviaria più vicina all'aeroporto di Roissy dove l'altro ieri la «police» ha rin[illegible] il maggiore quantitativo di droga mai sequestrato in Francia: più di 4 quintali di pani di eroina brown sugar, di cui 180 chili nascosti in bottiglie simili a quelle della birra.

Gli scatoloni facevano parte [illegible] una partita [illegible] merce proveniente dal Sudamerica erano tenuti sotto controllo. Ma nessuno è mai venuto a ritirarli: che l'arresto di Biamonte e Neirotti abbia [illegible] gilato prudenza al capo della banda?

[illegible] interrogativo che non troverà risposte rapide, anche perché, su [illegible] operazione [illegible] sequestro, la magistratura francese non è disposta ad aggiungere un seppur minimo particolare.

Tutto rimane quindi top-secret, compreso il nome del personaggio arrestato contemporane[illegible] a Biamonte, Neirotti e compagni: sarebbe lui uno dei maggiori esponenti della «cupola» di spacciatori.

Intanto, al delitto sono arrivati anche i giornali francesi. Grazie agli italiani però. «A Aulnoye-Aymeries e a Cambrai due italiani arrestati. Sono gli assassini, nel loro paese, di un conducente di taxi» titola oggi a tre colonne [illegible] seconda pagina la «Voix du Nord», il quotidiano di Lille. Ma il giornalista, nel raccontare l'episodio, dice che «sono stati due colleghi di Biella ad illustrargli, per telefono, il passato di Biamonte e Neirotti».

Daniele Pasquarelli

LE VIE RACCONTANO

Il mare «nostro» del rione Cappuccini

I vicoli delle reti, dei pesci e dei pescatori, si trovano tutti e tre a sinistra di via Lamporo, in rione Cappuccini. Per chi non è vercellese, questi nomi hanno un va[illegible] sapore di mare: reti stese al sole ad asciugare, ceste di pesce appena preso e i vecchi pescatori, seduti in cerchio, mentre si raccontano le ultime avventure, fumando la pipa.

Pur non essendoci [illegible] [illegible], ancora cinquant'anni fa, le scene offerte, in questa parte rustica di Vercelli, non [illegible] molto dissimili da quelle appena citate, perché gli abitanti dei Cappuccini, in fatto di pesca, sono sempre stati dei maestri.

La Sesia era il loro territorio di «caccia» ed esisteva rivalità con Pizzarrosto, paese che sta di fronte ai Cappuccini, sull'altra sponda del fiume. Passando [illegible] tra questi vicoli, dell'antica attività non si trova più nulla, se non il nome; a ben guardare, però, gli Zarino, i Bertotto, i Casalino, i Fornaro, i Ranghino, i Marcone e i Corradino, cognomi tipicamente cappuccinatti, hanno lasciato tracce indelebili del vecchio spiri[illegible] «nascot» (altro nome col quale vengono chiamati gli abitanti del rione).

Per assaporarlo bisogna entrare al «Centro d'Incontro Comunale»: scesi due gradini, da una piccola porta si arriva in una stanza, con alcuni tavoli, e alle pareti quadretti oleografici con scene popolari. Qui gli anziani si rad[illegible] per giocare e parlare: «Giuda faus» dice chi ha perso il sette bello: «Ses pitansi i mangiavu al dì 't la festa: caru, cicio, buij, mans, gras e magar», ricorda un altro in attesa di farsi misurare la pressione, nel piccolo ambulatorio allestito nel «Centro». Qualcuno racconta, invece, della «Merica»: un capitolo, quello [illegible]'emigrazione, che ha visto la gen[illegible] dei Cappuccini lasciare, in massa, la loro terra in cerca di fortuna. Proprio nel vicolo «delle reti» abitava, anni fa, [illegible] [illegible] questi «stagionali» (così venivano detti gli emigranti che face[illegible] quasi tutti gli [illegible] la spola tra l'Italia e l'America) e il suo «cavallo di battaglia» era il mo[illegible] in cui aveva riconosciuto un suo compaesano. «Tira Giobi che 'l balon l'è nos» si sentì echeggiare nell'aria e i due festeggiarono, con una solenne bevuta, il fortuito incontro. Quella del pallone è una [illegible] vera, successa nel 1888. L'aerostato, proveniente da Milano, [illegible] gettato l'àncora, vicino ai Cappuccini, per [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] i due passeggeri invitarono i Cappuccinatti accorsi ad attaccarsi alle corde e, in quel frangente, nacque il detto, scam[illegible]ato dai giornali milanesi come una minaccia di saccheggio del pallone e della navicella. Corsero parole grosse e si venne alle mani, così numerosi Cappuccinatti finiro[illegible] in questura, dove [illegible] dimostrata la loro innocenza.

Pino Marcone

Vercelli, [illegible] consigliere del pds ha rifatto i conti e suggerito alla maggioranza come recuperare soldi

«Nel bilancio vi siete dimenticati un miliardo»

Il preventivo '92 prevede tagli drastici: annullati i soggiorni al mare per gli anziani, i contributi della refezione scolastica, le stagioni lirica e di prosa, i contributi ai musei. Sono in pericolo anche gran parte dei servizi assistenziali affidati all'Usl

Il lapis nell'era del computer

NELL'EPOCA in cui tutto, o quasi, viene affidato ai computer, c'è voluta la pazienza certosina di un [illegible] impiegato per scoprire che il bilancio del Comune poteva essere corroborato da entrate supplementari di cui nessuno s'era accorto.

Non è la prima volta che Teresio Pareglio fa i conti per l'amministrazione civica, cercando di limitare gli sprechi. Sinora, dato che è un consigliere di opposizione, nessuno gli ha dato retta.

Ma stavolta c'è in ballo un miliardo, e sarebbe opportuno sentire la sua campana.

VERCELLI. [illegible] davvero un anno di vacche magre, il 1992, se si presta fede alle cifre del bilancio di previsione che pareggia su 156 miliardi e che è [illegible] approvato l'altro giorno in Consiglio comunale dalla sola maggioranza (dc, psi, psdi, pli).

I tagli previsti riguardano un po' tutti i settori. Se gli anziani potranno scordarsi i soggiorni invernali al mare, i bambini non potranno più frequentare colonie [illegible] centri estivi; per gli studenti non ci [illegible] più la refezione, la stagione lirica e quella di prosa non riceveranno una lira, i «gemelli» di Arles che dovessero visitare Vercelli do[illegible]o pagarsi il conto dell'albergo; per quanto riguarda musei e pinacoteche infine non solo non sono previsti contributi, ma la stessa voce è scomparsa.

C'è comunque di peggio. Il fabbisogno per il settore socio-assistenziale è stato preventivato dall'Usl in 2,4 miliardi a carico [illegible] Comune: il bilancio ne prevede [illegible] [illegible], e questo comporterà inevitabili «tagli» nell'assistenza domiciliare, nelle sovvenzioni alla [illegible] [illegible] riposo, negli interventi a favore degli handicappati e per garantire il «minimo sociale».

Non mancano neppure risvolti grotteschi. Gli impiegati dell'ufficio tecnico non potran[illegible] più far eseguire fotocopie [illegible] [illegible] progetti urbanistici, dal momento che i 170 milioni previsti l'anno scorso ora non figurano più; saranno guai seri se si guasteranno macchine per scrivere, apparecchiature contabili, terminali del servizio demoanagrafico e se si romperà una sedia; [illegible] [illegible] che la [illegible]cellazione dei [illegible] milioni previsti in passato per il servizio elettorale non costringa i [illegible]cellosi ad usare un foglietto di block-notes al posto della scheda nelle prossime elezioni.

Investimenti previsti dal bilancio
(IN MILIARDI)

[illegible]	1
ARREDO URBANO	11,5
EDILIZIA SCOLASTICA	10
EDILIZIA SOCIALE	7
CULTURA (MUSEI E MONUMENTI)	3,05
MANUTENZIONI	6,4
TEMPO LIBERO E SPORT (1)	1,9
INCREMENTO PATRIMONIALE (2)	25,7

(1) DI CUI 1,07 PER LO STADIO ROBBIANO (2) DI CUI 21 PER IL PALAZZO DI GIUSTIZIA

In compenso le previsioni di spesa per le indennità di carica agli amministratori sono passate da 225 a 330 milioni; quelle per riscaldamento ed illuminazione degli uffici e degli immobili comunali saltano da 6,2 a 8,4 miliardi: il gruppo del pds e in particolare il consigliere Teresio Pareglio già da diversi mesi hanno invano sottolineato [illegible] responsabile di questo aumento sia il mancato adeguamento delle caldaie che non sono state modificate per l'uso del più conveniente metano.

Naturalmente discutere un bilancio così per la minoranza equivale andare a nozze: Giorgio Gaietta [illegible] Ezio Robotti, [illegible] pds, l'hanno definito «inaccettabile» e addirittura «bugiardo». D'altronde perplessità non sono mancate nella stessa maggioranza, se qualche suo componente ha dichiarato voto «favorevole [illegible] [illegible] amore» e qualcun altro la speranza di «doverlo ridiscutere quanto prima».

Per il pds l'opportunità di una critica feroce è stata inoltre fornita dalla stesura stessa del documento finanziario: pare che ai suoi estensori sia «rimasta nella penna» qualche co[illegible] [illegible] [illegible] milioni. A scoprire le [illegible] è stato appunto Teresio Pareglio, che insieme con il suo gruppo consiliare ha subito approntato un «bilan[illegible] aggi[illegible]tivo» per [illegible] almeno in parte i tagli più drastici; ma la proposta non è [illegible] neppure presa in considerazione.

Spiega Pareglio: «Nello scorso lugli[illegible] il Comune ha portato [illegible] [illegible] [illegible] la depurazione delle acque al tetto massimo che la legge prevede, da 335 a 456 lire per metro cubo: con un consumo presunto [illegible] 5,4 milio[illegible] di metri cubi, questo equi[illegible]le ad un maggior incasso di 840 milioni. Inoltre l'aumento di 90 lire a [illegible] cubo che scatterà da gennaio consentirà un incremento nelle entrate di altri [illegible] milioni: se a questo si volesse aggiungere un risparmio di 60 milioni sulle "pensione d'oro" [illegible] sindaco, si recupererebbe il miliardo tondo. Abbiamo proposto di [illegible] [illegible] 710 milioni gli stanziamenti all'Usl e dividere il resto nel settore sociale».

[r. s.]

24 ORE

[illegible]

Era un pescatore provetto il giovane fulminato

Profondo cordoglio [illegible] centro biellese ha suscitato la scomparsa di [illegible] Fabbro; il ventiseienne fulminato [illegible] una [illegible] ad alta tensione mentre pescava [illegible] rive del Cervo. Nuovi particolari sono emersi sulla vicenda: il [illegible] dell'incidente, il giovane, considerato dagli amici un esperto pe[illegible] non [illegible] solo ma [illegible] accompagnato dal padre e da altri due amici. Ma i tre non hanno potuto fare altro che assistere impotenti [illegible] [illegible].

[illegible]

Overdose per il giovane morto sull'auto

Un'overdose di eroina purissima [illegible] ucciso [illegible] Crepaldi, il giovane di 24 anni di Gattinara morto sull'auto di due amici, appena dopo [illegible] uscito da una discoteca. L'esito dell'autopsia ordinata dal magistrato che coordina le indagini, il sostituto procuratore Federico Panichi, [illegible] è stato ancora comunicato [illegible] secondo alcune indiscrezioni, i periti avrebbero [illegible] le tracce inconfondibili [illegible] morte per droga. Nei prossimi giorni il magistrato sentirà i due giovani che si [illegible] con il Crepaldi al momento della morte.

VERCELLI

Incontro in Provincia per il piano neve

L'Amministrazione provinciale ha predisposto una serie d'incontri con le Comunità montane biellesi, valsesiane e della Valsessera per predisporre [illegible] eventuale piano [illegible]. Il primo appuntamento è fissato per l'8 novembre alle 16 nella Comunità Alta valle Cervo a Campiglia. La serie d'incontri terminerà il 19 dicembre a Biella.

BIELLA

Martedì Zich inaugurerà l'Università tessile

Martedì a «Città studi» si inaugura l'anno accademico della scuola a fini speciali «tecnologia e tessile». L'apertura dei corsi è prevista per le 10, con la presenza del [illegible] del Politecnico di Torino Rodolfo Zich.

[illegible]

T[illegible] in [illegible] [illegible] per la Pallamano

Esordio [illegible] domani per la Pallamano Biella: i ragazzi di Paolo Mosca saranno impegnati nel torneo De la Vallée, un quadrangolare che oltre ai biancoblù e ai padroni di casa dell'Aosta vedrà impegnati Derthona e Alessandria.

La scuola del popoloso rione di Vercelli si trova in condizioni fatiscenti: nuove proteste dei genitori degli alunni

I topi padroni delle elementari dei Cappuccini

Più volte gli animali sono stati sorpresi nelle aule. Ma non è l'unico guaio dell'istituto: nel giardino, privo del muretto di recinzione, ogni mattina vengono trovate le siringhe lasciate dai tossicodipendenti. Il Comune assicura degli interventi

VERCELLI. Un piccolo, flebile spiraglio si è aperto. Il plesso scolastico dell'elementare «De Amicis» al rione Cappuccini, che da anni versa in condizioni di completo abbandono sta per essere ristrutturata, almeno nei settori più urgenti.

Questo è quanto assicurato dall'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Robutti, alla delegazione di genitori ricevuta dai responsabili [illegible] Comune. Sottolinea Sandro Caboni, uno dei componenti il Comitato dei genitori: «Si è trattato di una piccola conquista: sono anni che denunciamo invano le carenze esistenti nella scuola e invocavamo un incontro [illegible] gli amministratori».

Neppure interpellanze e interrogazioni erano [illegible] a smuovere una situazione che sta diventando sempre più insostenibile. Una parte del muro di cinta è crollata e non si è ancora provveduto alla sua ricostruzione. Così in qualche modo si è cercato di riparare piazzando delle reti metalliche che, in breve tempo, sono state divelte.

In questo modo il giardino della scuola, originariamente [illegible] dei bambini, è diventato «off limits» a causa di siringhe lasciate di notte [illegible] tossicodipendenti e quotidianamente recuperate dagli addetti alla pulizia.

«Anche l'interno dell'edificio è fatiscente - affermano i genitori -; basti pensare che nelle aule più volte sono stati visti circolare dei topi e altri insetti [illegible] i servizi igienici sono "terzo mondo"».

Inizialmente, per l'istituto dei Cappuccini, erano previsti 3 miliardi e 200 milioni sospesi a tempo indeterminato perché, [illegible] spiegato dall'assessore Fragonara «sono bloccati gli stanziamenti statali a fondo perduto per l'edilizia scolastica».

Ora Carlo Robutti, assessore «bomber» in odore di dimissioni, ha illustrato un progetto stralcio di 950 milioni per il quale esiste una [illegible] delibera di Giunta. I tempi tecnici del piano, [illegible] ammesso che [illegible] approvato dal consiglio, s'aggirano intorno ai 7 mesi, [illegible] l'esponente politico si è pubblicamente impegnato a utilizzare la spesa corrente per [illegible] entro [illegible] mese dalla richiesta i lavori più pressanti, [illegible] la ricostruzione del muretto o la derattizzazione delle aule.

«Nei prossimi giorni inoltreremo ufficialmente la domanda in Comune - continuano i genitori - e [illegible] anche queste poche promesse, ancora una volta, verranno disattese, non è escluso si possa arrivare a clamorose manifestazioni di protesta, come occupare simbolicamente, insieme ai 106 studenti, la [illegible] consiliare».

Piermario Ferraro

[illegible] POCHI [illegible]

BIELLA. «Manteniamo in vita i quartieri: non lasciamo la periferia per il centro città. Collaboriamo tutti per salvare la nostra scuola». Questo è l'appello lanciato da Giuseppe Leardi e Federico Perona, presidenti de[illegible] [illegible] dei quartieri Barazzetto e Vandorno per sensibilizzare la popolazione a «non [illegible]donare il rione».

Il grido d'allarme proviene dalla scuola. Chi risiede nelle zone periferiche di Biella preferisce iscrivere i figli negli istituti del centro e le «succursali» rischiano la chiusura. La preoccupazione è stata sollevata dal preside della media Salvemini, Piercarlo Manino. Durante una riunione ha illustrato ai rappresentanti dei rioni i problemi per cui all'inizio del prossimo an[illegible] scolastico sarà forse soppressa la prima media, che raccoglie gli studenti [illegible] due quartieri cittadi[illegible].

«Ci troviamo di fronte ad una strana situazione: gli abitanti [illegible] periferia abbandonano i loro rioni per ricercare i servizi in "città" - sostiene il preside -. La tendenza è accentuata e in certe classi sono rimasti pochi alunni. Ci sono solo 10 iscritti per la prima media nella sezione staccata e 20 ragazzi hanno chiesto di spostarsi».

L'allarme preoccupa i quartieri: siccome sono pochi gli iscritti, la [illegible] [illegible] sezi[illegible] staccata rischia di essere cancellata. Spiega Giuseppe Leardi: «Entro l'inizio del '92 dobbiamo convincere i genitori a iscrivere i loro bambini nella scuola del quartiere. Sarebbe molto grave se venisse chiusa».

[f. ug.]

I compagni di allora commentano le rivelazioni sull'ex segretario della sezione pci biellese

«L'uomo di Mosca? Burbero e guascone»

Secondo i conoscenti Stefano «Willy» Schiapparelli era troppo legato al passato [illegible] non [illegible] le aperture. «Una persona coraggiosa, ma da noi ebbe molti problemi». Venne cacciato dalla città per le idee di stampo stalinista

BIELLA. Lo avevano silurato nel '58 perché lo ritenevano troppo legato agli schemi della clandestinità e dello stalinismo. E nessuno dei giovani comunisti biellesi di allora lo ricorda come «uno in grado di svolgere compiti delicati». Ma l'immagine che i compagni di quei tempi tracciano di Stefano «Willy» Schiapparelli, ex segretario della federazione di Biella, l'uomo che tutti indicano come il «corriere» dei finanziamenti del pcus al pci, offre aspetti che sembrano confermare anche i sospetti: sarebbe lui il funzionario «della valigia segreta».

Sono in pochi ad avere un buon ricordo [illegible] Schiapparelli, nel capoluogo laniero. Tra questi vi è Adriano Massazza Gal, attualmente funzionario della Camera del lavoro e nel '54 vice segretario della federazione del [illegible] diretta dallo stesso Schiapparelli: «Lo avevo conosciuto prima che [illegible] a Biella, quando mandava avanti la [illegible]zione di Vicenza. Sapevo del [illegible] passato di rifugiato in Francia e [illegible] in quel periodo ero uno dei partigiani ricercati per ordi[illegible] di Scelba, mi ero rivolto a lui. Sotto falso nome avevo lavorato al suo fianco nel Veneto. Poi ero tornato a Biella. Nel frattempo Willy [illegible] [illegible] trasferito prima [illegible] Novara [illegible] successivamente proprio alla sede biellese del partito. I nostri rapporti [illegible] diventati molto stretti, anche [illegible] era un tipo spigoloso, burbero. Mi aveva [illegible] [illegible] suo passato nel comitato clandestino in Francia e mi ero reso conto che si trattava [illegible] [illegible] uomo [illegible]raggioso. Ma qui da noi ebbe dei problemi».

Le difficoltà si verificarono nei confronti [illegible] gruppo dei giovani che in quegli anni stava crescendo a [illegible]lla e che era composto soprattutto da Anello Poma, Gianni Furia ed Elvo Tempia. «Aveva dei metodi discutibili che [illegible] [illegible] le nostre convinzioni - ricorda Gianni Furia -. Schiapparelli era legato al [illegible] passato e non am[illegible] le aperture che stavamo proponendo».

Il parere di Elvo Tempia, che dopo la rimozione di «Willy» di[illegible] segretario della federazione, è anche più drastico: «Prima di [illegible] [illegible] sorti del partito in città [illegible]no state affidate a Guido Sola, un compagno che aveva imparato il tedesco per leggere "Il capitale" di Marx nella sua stesura originale. Willy non era sicuramente all'altezza del suo predecessore. [illegible] era brillante e spesso si lasciava andare ad autentiche guasconate».

Uno [illegible] questi episodi lo [illegible] conta Anello Poma. «Dalle colonne del settimanale "Baita" Schiapparelli aveva polemizzato con Massimino Scanzio Bais, giornalista de "Il Biellese". Un giorno scrisse che voleva incontrare in un pubblico dibattito il rivale. Scanzio accettò [illegible] Willy non si fece più sentire».

Gianni Furia

Ma i «giovani» [illegible] perdonarono mai la tirata d'orecchi che ricevettero dal segretario [illegible] tempi dell'occupazione dell'Ungheria. Poma, Tempia [illegible] Furia criticarono l'invasione sovietica [illegible] Schiapparelli ribattezzò il loro gruppo «circolo di Petofi», accusandoli di essere dei controrivoluzionari. Così i biellesi, che [illegible] gradivano nemmeno i molti pettegolezzi che secondo loro diffondeva lo stesso Willy, formarono una delegazione che andò a Roma a chiese la rimozione del segretario.

[illegible]lla capitale lo incontrò anni dopo il deputato Wilmer Ronzani: «Lo ricordo nel suo piccolo ufficio [illegible] Botteghe Oscure dove si occupava [illegible] organizzazione: non mi [illegible] che fosse il tipo adatto a gestire i finanziamenti del pcus».

Forse però proprio questo fa[illegible] [illegible] lui il personaggio «ad hoc»: insospettabile e con una fedeltà incrollabile [illegible] marxismo. Ma i «giovani» di allora co[illegible] ne pensano? La risposta [illegible] unanime: per [illegible] di loro era in grado [illegible] tenere i contatti tra Roma e [illegible]. Dice Elvo Tempia: «Credo che questa storia dei finanziamenti sia una montatura. Tuttavia, se anche fosse [illegible] Schiapparelli non era certo l'uomo giusto; non ne aveva i numeri. Comunque sarebbe ora [illegible] fare chiarezza. Non mi piace l'atteggiamento che tengono certi esponenti di rilievo del pci [illegible] allora. Cappelloni e lo stesso Cossutta, che parlano per enigmi farebbero bene [illegible] spiegarsi: ci sono stati i finanziamenti, proprio in quel periodo in cui i piccoli funzionari di provincia quasi morivano di fame? E li ha gestiti davvero Schiapparelli? Diciamolo, una volta per tutte, sperando che anche altri partiti tirino fuori i loro scheletri dagli armadi».

Cesare Mala

Il congresso del pci biellese del '56: Schiapparelli è il secondo da sinistra

LA SUA VITA

Chi [illegible] Stefano Schiapparelli? C'è [illegible] frase [illegible] Giorgio Amendola nella prefazione al libro di «Willy», Ri[illegible] [illegible] un fuoruscito, che è emblematica: «E' stato per anni, [illegible] valoroso sargente, venuto [illegible] dalla gavetta per tutti i gradi...».

Nato a Occhieppo Inferiore [illegible] 15 novembre del 1901 da una famiglia di operai, Stefano Schiapparelli iniziò [illegible] lavorare [illegible] [illegible] anni. Non ebbe quindi la possibilità di studiare molto: la sua esperienza scolastica finì con le elementari.

Come sottolineano Franco Andreucci e Tommaso Detti del dizionario biografico del Movimento operaio italiano, «la miseria e le difficoltà conosciute da Stefano fin dai suoi primi anni furono alla base della sua scelta politica e di tutta la formazione di militante rivoluzionari[illegible] Aveva infatti appena 19 anni, quando, durante le storiche occupazioni delle fabbriche del 1920, troviamo Schiapparelli tra i miliziani della «guardia rossa» che presidiavano i lanifici Rivetti. Due anni più tardi si iscrisse al pci e nel 1923, licenziato come «sovversivo» emigrò per la prima volta in Francia. E' la [illegible] della nascita [illegible] «Willy», lo Schiapparelli rivoluzionario di professione che gira l'Europa come propagandista e organizzatore dei comitati proletari antifascisti.

Tra il '34 e il [illegible] lo troviamo alla scuola leninista di [illegible] ma la [illegible] [illegible] base operativa resta Parigi. Lavora con Luigi Longo nel [illegible] [illegible] Marsiglia [illegible] nel '41 con Giorgio Amendola curò il trasferimento nel Sud [illegible] Francia dell'apparato illegale del pci. Evaso dal carcere di Nimes partecipa [illegible] guerra di liberazione facendo parte del triumvirato insurrezionale prima dell'Emilia [illegible] poi [illegible] Veneto.

E' questo [illegible] Schiapparelli che [illegible] 5 marzo [illegible] 1955 viene rimandato a Biella per [illegible] la testa [illegible] federazione comunista in un momento particolarmente difficile. [illegible] gli anni delle dure lotte operaie caratterizzate da licenziamenti in massa e sospensioni ma anche dello [illegible] [illegible] [illegible] autorità di governo periferiche. [illegible] [illegible] anche l'anno della sentenza Moranino: il [illegible] aprile del '56 l'ex capo partigiano fu condannato all'ergastolo.

Ci voleva quindi [illegible] «sergente» per tenere unite le file del pci biellese e valsesiano. Ed ecco [illegible] congresso del '56 scagliarsi [illegible] chi [illegible] criticato l'intervento sovietico in Ungheria, rimettendo [illegible] passo la Cgil che aveva firmato un documento contro l'Urss, e i «compagni intellettuali [illegible] giornalisti che hanno dato in pasto alla stampa borghese [illegible] loro perplessità sui fatti ungheresi». E teorizzava: [illegible] democrazia di partito non può essere disgiun[illegible] dalla disciplina». Per proprio per questo suo intransigente marxismo-leninismo nell'esta[illegible] del '58 «Willy» fu esiliato dal pci biellese.

Maurizio Alfisi

Biella, dopo due anni non è stata decisa la destinazione

Il mercato è senza sede

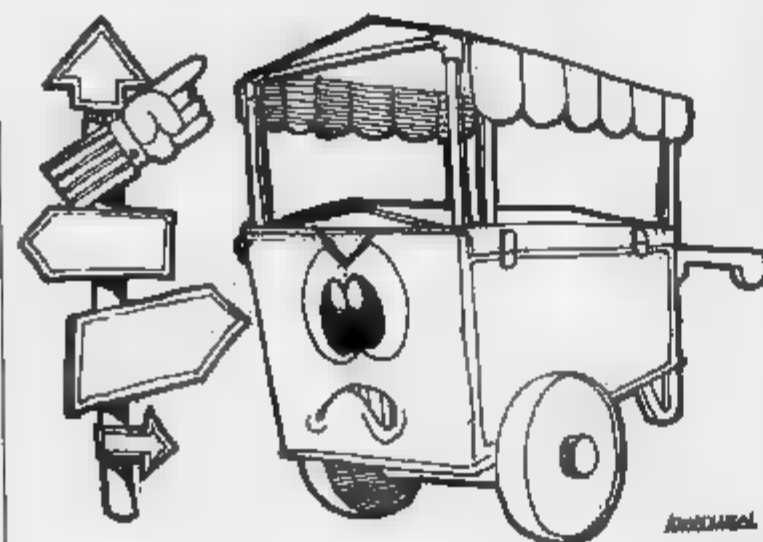
Tra pochi mesi il via ai lavori per il parcheggio di piazza Martiri e le bancarelle dovranno traslocare. Ma il Comune cincischia sulla nuova area

BIELLA. Dopo due anni di assemblee, riunioni [illegible] giunta, sfilate di protesta, nessuno è an[illegible] [illegible] grado [illegible] [illegible] quale sarà la nuova destinazione del mercato cittadino. Non lo sanno gli amministratori che non hanno ancora approntato un'area [illegible] [illegible] lo [illegible] gli ambulanti, divisi su diverse proposte.

Fra pochi mesi l'impresa convenzionata con [illegible] Comune dovrà però iniziare i lavori di scavo in piazza Martiri, per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, e le bancarelle saranno costrette a spostarsi. Dove? Secondo le indicazioni fornite dall'assessore alla polizia urbana, Vincenzo Rossi, la zona più adatta potrebbe essere quella posta [illegible] Nord di via Delleani. [illegible] la nuova collocazione si è già rivelata [illegible] rebus [illegible] difficile soluzione.

«I commercianti - spiega l'as[illegible] - hanno annunciato l'intenzione di consorziarsi per provvedere autonomamente alla sistemazione dell'area». Luce, acqua, scarichi fognari [illegible] asfaltatura [illegible] spese che potrebbero essere sostenute dagli ambulanti. Ma sicuramente non da tutti. Un gruppo si è già defilato. Spiega Angelo Sacco, segretario dell'Anva, l'associazione di categoria: «I titolari di alcune bancarelle, soprattutto quelli oggi [illegible] sistemate in piazza Curiel non aderiscono alla proposta poiché potranno comunque contare, in futuro, su questa dislocazione ma si tratta di [illegible] minoranze, non più di [illegible] ventina».

Sui 240 esercenti interessati vi sarebbero però anche alcuni ambulanti oggi dislocati nel piazzale 53 Fanteria a snobbare il nuovo mercato: «Perché - si chiedono - pagare per un'area del tutto marginale rispetto al nostro giro di affari?». «Sono comunque pochi a sostenere questo discorso - ribatte Angelo Sacco -. Attualmente la maggior parte di loro si sposta ogni settimana fra le due zone: il lunedì, il giovedì e il sabato sono in piazza Martiri e di martedì e venerdì allestiscono i banchetti nella zona dello stadio. Il consorzio, quindi, si potrà fare se il Comune ci spiegherà con precisione qual'è [illegible] perimetro della zona da urbanizzare».

Dopo aver individuato il terreno, il Comune non ha infatti mai fornito ulteriori precisazioni. L'area proposta, a fianco del progettato Centro Direzionale Amministrativo, [illegible] oggi destinato a diversi scopi: in parte a parcheggio, in parte a giardino. [illegible] un primo tempo sembrava che le incertezze degli amministratori fossero inerenti i vincoli del nuovo edificio dell'Inps. Ma il terreno dove l'ente ha realizzato dei giardini, è di proprietà del Comune.

«A Ovest - spiega ancora il segretario dell'Anva - sono collocati i capannoni della ditta Bertrand, a Nord c'è un'area destinata al posteggio e infine abbia[illegible] l'appezzamento dei giardini. [illegible] la giunta non decide quale zona sgravare, non si potrà mai procedere ai lavori [illegible] allestimento del mercato. Il Comune [illegible] era impegnato [illegible] [illegible] una risposta ai commercianti che sino ad [illegible] [illegible] c'è [illegible]. Toccherà quindi all'assessore all'urbanista, Gian Paolo Varnero, pronunciarsi in merito all'utilizzo dell'area e alle opportunità. Difficilmente potrà scomparire il posteggio, uno dei pochi rimasti vicini al cuore della città e in grado di allevia[illegible] i disagi degli automobilisti provenienti dall'hinterland. E anche la zona adiacente ai capannoni potrebbe costituire un problema per il nuovo Cda.

La prossima settimana è tuttavia in programma [illegible] nuovo incontro con gli amministratori dal quale gli ambulanti sperano possano emergere delle indicazioni. Sul tavolo dei lavori rimangono però in sospeso anche altri problemi. La disciplina del settore è infatti recentemente cambiata: i [illegible] criteri di organizzazione dipenderanno dalle direttive del Ministero dell'Industria, della Regione e dei Comuni.

Marco Conti

La disgrazia giovedì notte poco distante l'abitato di Scopello

Pastore annega nel fiume

Aveva 57 anni [illegible] abitava in un alpeggio. L'uomo mentre tornava alla sua baita è scivolato nel corso d'acqua probabilmente [illegible] causa di [illegible] malore

SCOPELLO. E' morto annegato, probabilmente colto da malore, Camillo Pareti, un ex pastore di 57 anni che abitava in un'alpe vicina al piccolo centro valsesiano.

L'ora e la dinamica [illegible] della morte [illegible] [illegible] [illegible] state del tutto chiarite anche se, dalle prime indicazioni, si può far risalire il tragico incidente nella notte [illegible] giovedì e venerdì. L'uomo, probabilmente, stava recandosi nella sua baita quando si è sentito male ed è scivolato nelle acque del «Rio della valle», un torrentello, affluente del Sesia, che scorre nella [illegible]na.

L'acqua, in quel tratto, non è molto profonda ma, con tutta probabilità, Camillo Pareti nella caduta [illegible] perso i sensi [illegible] questo gli ha impedito di mettersi in salvo.

Il corpo è stato rinvenuto in un punto in cui l'acqua non era profonda ma stando ai primi rilievi si suppone che nella caduta l'uomo abbia battuto il capo [illegible] una pietra perdendo i sensi. Sarà probabilmente l'autopsia a stabilire le cause del decesso anche perché non si esclude che sia stato un malore a far perdere al pastore l'equilibrio.

Secondo i primi rilievi la disgrazia [illegible] avvenuta nel cuore della notte ma solo ieri pomeriggio è stata scoperta: l'allar[illegible] è [illegible] dato da un gruppo di turisti che stava rientrando a Scopello dopo una sortita, in un vicino alpeggio, alla ricerca [illegible] funghi.

Immediatamente [illegible] intervenuti i carabinieri [illegible] Scopa ai quali non è restato altro che constatare la morte dell'uomo. Il corpo è stato poi recuperato da [illegible] squadra dei vigili del fuoco [illegible] distaccamemnto [illegible] Varallo.

Sembra che l'uomo giovedì sera avesse trascorso un paio di ore in [illegible] locale pubblico del paese. Poi, poco dopo mezzanotte, [illegible] fosse diretto verso l'alpeggio. Camillo Pareti, nativo di Scopello, viveva da solo. Fin da giovane si era dedicato, co[illegible] molti altri valligiani, alla pastorizia. Da qualche [illegible] però la sua attività si era notevolmente ridotta. [p. m. f.]

BRANI REVIVAL A BRUSNENGO

Non solo house-music: questo sembra essere lo slogan in molte discoteche. Un esempio: continua al dancing «Il faro» di Brusnengo (Vc) la carrellata di «Disco-in, il meglio degli Anni Settanta-Ottanta» con Mario Volo e Daniele Tognacca alla regia dischi. La serata di revival s'inizia alle 21,30.

SERATA CON I DJ NEL NOVARESE

Appuntamento con i «mixaggi» d'autore nel Novarese. A Gravellona Toce, nella sala del dancing Sandokan, stasera c'è Francesco Zappalà; al «Mithos Club» di Momo, aperto da poche settimane, sono di scena Marco Bongiovanni, Enrico Acerbi, Franky Robert Othieno e Stefania Bacchelli.

HORROR-CABARET A MONCALIERI

Al Circolo di arte varia Dravelli si apre stasera, alle 21,30, il cartellone di cabaret curato dalla compagnia «I soggetti». Il primo spettacolo in programma è «Abrakadaver (Una serata orribile)». Novanta minuti all'insegna del brivido, con effetti speciali, mostri e finti zombies.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Sabato 2 Novembre 1991 vc 35

ANDIAMO A...

VALDENGO
Ballo liscio

«Franco e i misters» è il nome del complesso di liscio che questa sera farà danzare gli appassionati di tanghi, mazurke e polke, sulla piste della «Peschiera», nel Biellese. Si balla dalle 22.

GHISLARENGO
Gli «Only for friends»

E' un duo a tener banco stasera dalle 22,30 con musica dal vivo alla «Piscine», videobar di Ghislarengo (Vercelli). Sul palco i milanesi Maurizio ed Olivia, che si fanno chiamare «Only for friends».

BORGOVERCELLI
L'orchestra di Maurizio Bianchi

Il programma del «Globo», dancing alle porte di Vercelli, in zona bivio Sesia, per stasera prevede l'orchestra Maurizio Bianchi. Nella seconda sala, discomusic. Si balla dalle 22.

CIGLIANO
Al mixer, Enzo Persuader

Il dj Enzo Persuader è il protagonista domani sera al music club «Duo». In programma, i successi della «dance» degli Anni Sessanta e Settanta.

ROMAGNANO SESIA
Musica «live» e mixata

Esibizioni live e musica underground stasera alla discoteca «Il Maneggio» di Romagnano Sesia. Nella zona revival, si esibirà il chitarrista Claudio Alliata. In pista si ballerà con i dischi proposti da Flavio Pavia e Ricky Cenzi. Nella zona riservata alla musica di tendenza, invece, si alterneranno alla consolle Federico, Mauro Mbs e Moira.

ARONA
I successi della discomusic

Discomusic revival stasera al dancing «Mirage» di viale Stazione. Dalle 22,30 verranno riproposti i più grossi successi dagli Anni 70 ai giorni nostri con i mix di Raffy, Chicco, Paolo e Graziano.

CHIAMBAVE
Lo show de «Gli Smeraldi»

Una serata di ballo liscio concluderà la seconda giornata della festa della castagna. Suona l'orchestra spettacolo de «Gli Smeraldi».

DIVERTIMENTO AL CINEMA

Folla per «Johnny Stecchino»

L'ultimo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni riempie i locali piemontesi che lo propongono. L'attore toscano si cimenta in un doppio ruolo: impersona infatti un tassista e un gangster.

Parata militare in costume a Biella

Sfilano le truppe della regina

BIELLA. Pennacchi, uniformi e artiglieria a cavallo: oggi le vie della città saranno attraversate dai reparti (in costume) istituiti dalla regina Maria Cristina nel 1831.

Le truppe saranno seguite dalle leggendarie «voloire», i cannoni che accompagnavano le cariche di cavalleria. L'imponente parata, che si muoverà dai Giardini Zumaglini alle 15, è stata organizzata in occasione del decennale di consegna della medaglia d'oro al valor militare alla città.

Per l'occasione i soldati indosseranno le stesse sgargianti uniformi con cui, più di un secolo fa, il reggimento prese parte alle campagne per l'indipendenza, dalla battaglia di Pastrengo a quella di Custoza. Con gli schieramenti a cavallo non mancheranno neppure i cannoni montati su due gigantesche ruote che nelle battaglie consentivano di appoggiare gli attacchi della cavalleria: per la loro rapidità di tiro, simile al volo di un uccello, qualcuno li battezzò appunto con il nome di «voloire». Alle 18 la cerimonia proseguirà in piazza Santa Marta, nel cuore della città, con un concerto della Fanfara dei Bersaglieri diretta da Francesco D'Arienzo: una compagine fatta esclusivamente da musicisti in servizio di leva.

Domani, nella giornata dedicata alle Forze Armate, la cerimonia continuerà alle 11 (ancora ai Giardini Zumaglini) con lo schieramento dei reparti del Cavalleggeri di Lodi, mentre nel verde della stessa cornice, alle 15, la Banda Verdi terrà un concerto dedicato a Mozart: si ascolteranno alcune «fantasie» tratte da pagine famose del compositore salisburghese, tra cui la «Marcia Turca».

Ma il programma, che si apre con l'Inno di Mameli, prevede anche le commoventi note de «La leggenda del Piave», la «Marcia sull'Opera» di Rossini e la «Giovanna d'Arco» di Verdi. [m. co.]

RASPELLI HA PROVATO

Focacce d'antipasto e frittata con cipolle

CARTOSIO (AL)

NON è che ce ne siano tanti di cartelli, ad Acqui Terme, ad indicare la nostra meta di oggi. E se poi pensate che avevo già tirato degli accidenti bloccandomi davanti all'incredibile passaggio a livello a Nizza Monferrato...

Ma tant'è, il ristorante di oggi è così ghiotto che vale la pena di subire qualche sacrificio automobilistico. Alla periferia Sud di Acqui sorpassate il fiume Bormida e poi prendete la strada per Sassello. In dieci minuti eccovi a questo balconcino collinare, in questo paesetto di 800 anime. Sarete arrivati quando, sulla vostra sinistra, avrete visto una rete metallica che incornicia un angolo fiorito. Sulla vostra destra eccovi questo piccolo ristorante-albergo dove mangerete in un modo francamente inaspettato (ed eccellente).

All'entrata c'è una salettina, poi, sulla sinistra, la sala principale vasta, luminosa, dai pochi tavoli preparati con semplicità e cura: ogni tanto spunta il simbolo prestigioso di Riedel. Come è diventato grande un ristorante che, fino a poco tempo fa, era solo buono. Qui mangiate la cucina dell'amore, piatti d'impostazione piemontese classica portati con un sorriso, serviti con professionalità, cucinati come in pochi posti avete riscontrato uguale. Ai fornelli, beati loro, la mamma e la moglie del patron; in sala, un Milano (Giancarlo) alla quarta generazione di ristoratori ed i due figli silenziosi e cortesi. Capolavori di arte contemporanea fanno da testimoni al rito della sala. Sul vostro tavolo, appena seduti, una carta dei vini minuscola ma appropriata dove potrete scegliere anche mezze bottiglie «grandi» come lo Chardonnay ed il Cabernet Sauvignon di Angelo Gaja.

La calda focaccia salata fatta in casa accompagna l'assaggio di salame, lo stupendo prosciutto crudo («Ponte Romano» di Corniglio, Parma), la zucchina ripiena, le frittate meravigliose (alle cipolle, all'erba amara), la torta di bietole e riso, fatta al momento con pasta fresca, il peperone con acciughe, le fettine di carne cruda.

Al primo piatto io mi sono lasciato tentare dai buoni tagliolini ai funghi e dagli stupendi ravioli al burro e salvia. Al secondo, pollo alla cacciatora (con pomodoro e cipolle) ed il soave, croccante fritto misto: mela verde, zucchina, salvia (superflua concessione al «modernariato» gastronomico), bistecchina, cervella, animella, carota, filone, funghi.

Al dessert i sorbetti della casa (stupendi: pesca, fragola, limone) e la delicata crème caramelle. Qualche neo? Il non poter pagare con carte di credito e il fatto che per la pasta asciutta assieme alla forchetta pulita vi mettano anche il cucchiaio.

Veniteci la sera e poi fermatevi a dormire in una delle dodici camere curate e tranquille. Un pranzo medio completo? Prevedete 50 mila lire in una delle migliori cucine tipiche d'Italia. (Provato il 10-9-1981).

Edoardo Raspelli

Ristorante albergo
CACCIATORI
Per eventuale pernottamento dispone di dodici camere
Indirizzo:
via Moreno 30
Tel. (0144) 40.123
Giorno di riposo: giovedì
Carte di credito: no
Voto: **15/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **12** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

FREAK ANTONI, RECITAL DI POESIE ALLA ROVESCIA

Il poeta è solitario, accigliato, ispirato, profondo, colto da crisi declamatoria. Ovviamente «maledetto». E a sorpresa diventa comico, anzi goliardico. Sacrilegio? Dissacrazione, plagio? Andiamo con ordine. Il poeta si chiama Freak Antoni, è la voce rock degli Skiantos, vive nella Bologna dei tortellini e del Dams, e ha scritto 130 pagine di favoline a frasi fatte (e storpiate), di citazioni celebri e non, che sono piaciute a Stefano Benni prima e a Feltrinelli poi. Tant'è che adesso sono diventate un libro.

E il «ragazzaccio» degli Skiantos si assume l'onore e l'onere di presentarlo al pubblico, nei cabaret e nei ritrovi di mezz'Italia. Stasera, alle 22, sarà al Caffè dalla Pesa di Vignale, in provincia di Alessandria; domani, alle 21,30, dirotta su Vercelli per i fedelissimi del club Sottopasso.

Il poeta Freak Antoni, in pedana, ricalca la figura fotografata nell'album strampalato sulle prime pagine di «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti (seguirà il dibattito)». E ritrova tutta la sua filosofia irriverente: «Nella vita è importante che gli altri ti vengano incontro... Così sai da che parte spostarti».

Ma se, prima del «su il sipario», cerchi di inchiodarlo alla battuta, glissa. Racconta degli anni caldi della contestazione studentesca, vissuti in pieno perchè ne ha 37, di Umberto Eco, del Dams. E il libro? «Come no: è una derisione degli stereotipi del poeta tradizionale che nobilita situazioni banali soltanto perchè sono vissute da un vate. E' un gioco sui luoghi comuni dell'arte e della cultura. E scegliere di essere comico per esorcizzare il tragico e il drammatico della vita».

Un esorcismo a suon di massime: «I cattivi a volte riposano, gli imbecilli mai», «La virtù sta meglio dopo che si è riposata un pochino». Firmato Freak Antoni e (guarda guarda) Nietzsche. [r. m.]

L'immagine di copertina del libro

BLUES DAL VIVO

CREVACUORE. L'armonicista Fausto Scaravaggi non ha mai ceduto l'anima al diavolo. In compenso ha riunito da tempo i suoi «fratelli» in un caffè di Torre Boldone, alle porte di Bergamo e, in mezzo ad atmosfere fumose, ha dato origine ad uno scatenato suono.

Fausto si attribuì un dottorato, non perse l'anima ma la «o» del nome e acquisì la band che chiamò come l'insegna della caffeteria bergamasca: «Coffee House». Stasera il gruppo di doctor Faust calca le tavole del «Dragon's» con un repertorio blues di pezzi in proprio e cover di Robert Johnson, stregone voodoo del blues.

All'attivo di «Coffee House Brothers»: un nastro dal titolo «Down the Highway» e l'inserimento in una compilation. Oltre a Faust, vi sono Diego «Beat» Ancordi alla batteria, Renée «Blues Bass» al basso, Van Daxteu e Alex Suardi alle chitarre. [g. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p. Castello 215	
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Dal 6/11 Turandot di Bertolt Brecht regia di R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Strano Interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 20. Bigl. via Roma ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Doppio gioco, stasera h 11; domani h 16. Bigl. 9/13 16/22
Teatro di Torino P. Massaua 9	**IX Stagione di balletto** Il noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0189 - 472.895.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Taccuino di viaggio**
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Le ragazze della porta accanto**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole
17,30 **Heidi**, cartone
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **Lontano dal Paradiso**
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4 - Settegiorni**
20,30 **Te Deum**, opera
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Regna**
19,30 **Bowling bowling**
20,30 **Giovanna d'Arco**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot rod**
0,30 **Skag**, telefilm

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Il Principe delle Stelle**, telefilm
20,30 **Faccia a faccia**, film
22,35 **Shane**, telefilm
23,35 **Matassa magica**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Lo specchio magico**, cartoon
18,30 **Serate a Cuba**, musicale
20,30 **Ero uno sposo di guerra**, film
22 — **Superjazz**, documentario

Erreuno Tv
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,55 **Tg sera**
23,15 **Sabato sport**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **All'ombra delle piramidi**, film
24 — **Il cielo può attendere**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,40 **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **La casa dei nostri sogni**, film
22,30 **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Bianco e nero**, rubrica
1,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film

E 21 Network
18 — **Mamma**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Calcio fans**
23 — **TG**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale notiziario**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **sogni proibiti**, film
22,30 **Il palazzo risponde... - Giuseppe Cerchio Assessore al Lavoro reg. Piemonte**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Rotocalco sportivo**, sci nautico
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Terre del finimondo**, telenovela
21,35 **Notes**
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Pierino medico della Saub**, film
0,15 **L'uomo invisibile**, telefilm
1,10 **Ruote in pista**, rubrica
1,30 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vercelli, la chiusura del Civico per restauri impone una stagione breve ma intensa

«Viotti», festival di archi e chitarre

La rassegna si aprirà l'11 novembre con un concerto del «Trio di Fiesole». Il 22 toccherà a Luigi Biscaldi e ad Ugo Orlandi (dei Solisti Veneti) in un'inedita formazione. Chiusura il 26 con l'«Ottetto italiano» di fiati

VERCELLI. La città si appresta a vivere la sua prima stagione concertistica senza teatro (il Civico verrà chiuso per lavori di restauro) e dunque anche la Società del Quartetto si sta adeguando. Appena concluso il Concorso, ecco il Festival, tutto concentrato in novembre e alla Sala Dugentesca.

Sono previsti tre appuntamenti, tutti molto importanti: lunedì 11 con il «Trio di Fiesole», il 22 con il duo di chitarra e mandolino Biscaldi-Orlandi e il 26 con l'«Ottetto italiano» di fiati.

Il «Trio di Fiesole», che aprirà la breve ma succosa rassegna, è formato dal violinista Andrea Tacchi, dal violoncellista Andrea Nannoni e dal pianista Gabrio Fanti.

La storia questo Trio sembra una fiaba. Tre musicisti, giovanissimi (avevano allora un'età compresa tra i 14 ed i 17 anni) lo fondarono per accomunare le loro esperienze: il prossimo anno, il complesso festeggerà il traguardo dei 20 di attività, dall'esecuzione del primo concerto.

Nei primi anni di carriera, il «Trio di Fiesole» ha fatto incetta di premi poi ha incominciato a tenere concerti ovunque riscuotendo grandi consensi. Per questo «Trio» hanno scritto importanti compositori italiani contemporanei, da Bussotti a De Angelis, da Pezzati a Renosto.

Al Dugentesco, i musicisti fiesolani eseguiranno le «Variazioni in mi bemolle maggiore» di Beethoven, il Trio in sol maggiore di Debussy e il Trio in si maggiore di Brahms.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Il 22 novembre toccherà al duo formato dal chitarrista Luigi Biscaldi e dal mandolinista dei Solisti Veneti Ugo Orlandi. Si annuncia un concerto ad altissimo livello: Biscaldi, vigevanese di nascita ma vercellese d'adozione (insegna al Liceo Viotti) è ormai uno dei migliori chitarristi del mondo. Orlandi è il mandolinista più famoso d'Italia.

Luigi Biscaldi è stato allievo di Angelo Gilardino e ha vinto tutti i premi più importanti nei concorsi dedicati alle sei corde. Ha suonato, come solista e in formazioni da camera, in tutt'Europa. Ugo Orlandi è stato allievo del grande virtuoso Anedda ed è attualmente insegnante al Conservatorio «Pollini» di Padova. Con i «Solisti veneti» ha girato tutto il mondo.

Il programma del concerto viottiano prevede musiche scritte per il duo chitarra-mandolino e per i singoli strumenti da Bartolazzi, Riggeri, Legnani, Paganini, Sprongl, Calace, Gilardino e Miletic. Un concerto attesissimo.

La stagione della Società del Quartetto si concluderà il 26 novembre con l'«Ottetto italiano». Compongono il complesso Pietro Borgonovo e Francesco Pomarico (oboi), Michele Carulli e Corrado Giuffredi (clarinetti), Giuseppe Crott e Danilo Marchello (corni), Rino Vernizzi e Pierpaolo Gedda (fagotti).

L'«Ottetto italiano» è stato costituito nel 1986 da musicisti con una ricca esperienza cameristica che arrivano da affermate orchestre italiane: Rai di Torino e Milano, Scala, Santa Cecilia di Roma, Arturo Toscanini di Parma e da Camera di Padova.

L'«Ottetto» ha svolto un'interessante carriera concertistica ed è stato protagonista al Festival Mozart di Rovereto, al Festival delle nazioni Città di Castello e al Festival internazionale di Cervo. Al Dugentesco, saranno presentate opere di Myslivecek, di Beethoven e di Mozart.

Nell'annunciare i concerti del Festival, la Società del Quartetto ricorda che da gennaio si aprirà la campagna di abbonamenti: la tessera costa 60 mila lire.

Serena Leale

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Cossato, i giovani ballano il liscio

Nel dancing discoteca «Caravel» di Cossato si passa il fine settimana con il liscio giovane dei complessi più conosciuti dagli appassionati delle danze. Questa sera sono di turno Sandro Frigerio e la sua orchestra spettacolo, mentre domenica si scenderà in pista con Vito Valente. Sempre domenica, ma nel pomeriggio, è in funzione la videodiscoteca per i giovanissimi. Il deejay Giuliano mixerà alla consolle i successi più belli della «house music».

Cigliano, Persuader alla discoteca Due

Al music club «Due» di Cigliano, domani è in programma una serata con Enzo Persuader. Il disc-jockey che ha preso parte a numerosi spettacoli televisivi, tra i quali «Stasera mi butto», «Bandiera Gialla» ed altri, sarà al missaggio dischi per proporre una notte di successi degli Anni Sessanta e Settanta.

Al Rosa Shocking c'è l'underground

Al «Rosa Shocking» di Roasio, sulla statale Biella-Gattinara, è per stasera una serata elettrizzante. Ospiti speciali Ricky Soul Machine e Simon Master W. alle tastiere, ovvero «Underground Rhythm Machine Revolution», Dj Gimmy.

I Mancastroppa a Piedicavallo

All'hotel Mologna di Piedicavallo questa sera si conclude la «stagione musicale». Nella rock-room del locale suoneranno i «Mancastroppa», a partire dalle 22.

Storie di osteria sul palco

Verrà replicata domani pomeriggio la commedia di Pino Marcone «Osteria della Corona Grossa» con la compagnia «Lo spazio scenico». E' uno spettacolo itinerante che si sposta in locali alternativi ai classici teatri. L'appuntamento, questa volta, è infatti fissato per le 16 al Centro di incontro comunale dei Cappuccini di Vercelli. Questi sono i protagonisti della «pièce»: Frediana Isacco, Gianni Massa, Enny Mazzola, Alberto Ferraris, Pino Ferraris, Franco Pasino, Mauro Ferraris, Tiziano Massa, Luigi Sirio, Andrea Varalda e Giorgio Giordano. La collaborazione alla compagnia è dei Trans Gabin Express e del cenacolo degli artisti «Le sette Muse».

La banda civica in concerto a Trino

Domani a Trino suona la banda cittadina al teatro Civico. L'inizio del concerto è per le 17,30. Il complesso è diretto da Davide Mirone. In programma dal jazz alla musica sinfonica.

L'organista Radini suona Kuhnau

Nella chiesa parrocchiale di Guardabosone, domani sera alle 21 è in programma il primo degli incontri musicali del festival d'autunno '91: concerto dell'organista Giuseppe Radini che eseguirà sonate bibliche di Johann Kuhnau.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

SAGLIANO

Artisti dilettanti allo sbaraglio

Proseguono in questi giorni le iscrizioni alla «Corrida» di Sagliano, alla quale potranno partecipare gli artisti dilettanti. Lo spettacolo, presentato da Cristiano Gatti, rientra nell'ambito della «Festa della polenta» che si svolgerà domenica 10 novembre al centro polivalente.

VERCELLI

Le gite dell'Aci

L'Automobil club di Vercelli ha organizzato per domenica 10 novembre una gita culturale a Bologna e a Cento, in occasione della mostra del Guercino. Questo il programma: partenza da piazza Cavour alle 6,30; arrivo a Cento alle 11,30. Visita alla mostra «Guercino e la sua bottega». Alle 16 si visiterà il museo civico archeologico a Bologna.

BIELLA

Immagini dei fotoamatori

Continua la collettiva «Images 91» che riunisce tutte le più belle istantanee dei «Fotoamatori Biella». Una trentina gli autori, per altrettante ricerche fotografiche realizzate con immagini che trattano i temi più disparati, dal paesaggio al ritratto, fino allo «still life».

GAGLIANICO

Esposizione autunnale

Prosegue nei padiglioni di Biella fiere a Gaglianico, l'«Expo d'autunno», manifestazione espositiva che presenta prodotti dell'artigianato, del commercio e attività di servizio.

VERCELLI

Si parla dell'ordine teutonico

Il Kiwanis club vercellese organizza per le 21 di giovedì 7 novembre al «Modo hotel» una conferenza dal titolo «L'ordine teutonico dalla fondazione ad oggi». Relatore Gianni Chiostri, pittore torinese che collabora con parecchie testate giornalistiche e con la Rai. Per «La Stampa» ha realizzato disegni in «Tuttolibri». Chiostri è un appassionato di storia medioevale.

TRINO

Le maschere di Sergio Merlo

E' aperta sino al 10 di novembre all'auditorium Beato Oglerio la mostra del pittore Sergio Merlo che ha per titolo «Servo suo, signora maschera», una carrellata suggestiva sul Carnevale a Venezia. Questi gli orari: dalle 17 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19 nei giorni festivi.

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 (spett. cont.) — Lire 8000/6000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 (spett. cont.) — Lire 9000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 (spett. cont.) — Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 (spett. cont.) — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Splendor — Or.: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 7000/5000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 8000/7000
I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — Or.: 20/22 (spett. cont.) — Lire 7000/6000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Italia — Inf. orari (0161) 930.827 — Or.: 21; 22,30 — Lire 8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Or.: 20; 22 — Lire 7000/5000
I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Orsa — Or.: 21 (spett. unico) — Lire 5000/4000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Or.: 15; 16,30; 20,30; 22 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Forza d'urto - Stone cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/8000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Lux — Inf. orari (0163) 22.606 — Or.: 20,30; 22,20 — L. 8000/7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Verdi — Inf. tel. (015) 263.8927 — Or.: 20; 22 — Lire 8000/6000
L'amore necessario — di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Radar — Inf. orari (015) 78.320 — Or.: 20,45; 22,45 — Lire 8000/7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

N. Primavera — Inf. orari (015) 925.520 — Or.: 20,15; 22 — Lire 6000/5000
Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 (spett. continuati) — Lire 8000/7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' **Biografico**

Corso — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 — Or.: 20; 22 — Lire 7000/5000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Contrassegno del veicolo. **6.** Una bella consola inglese. **11.** Impreciso, vago, disfatto. **13.** Complessi vocali. **14.** Trasporto Diesel. **15.** Il nome di Longanesi. **16.** Picchi, vertici, sommità. **17.** L'«Arte» di Ovidio. **19.** Lo è uno che ha avuto successo. **21.** Tedio, uggia, monotonia. **22.** Fanno stare... con l'animo in pena. **23.** Un professionista (abbr.). **24.** Duomo, cattedrale. **26.** Criticata, biasimata. **28.** Preposizione semplice. **29.** Conquistare, raggiungere. **30.** Permutare, scambiare. **32.** Pronome confidenziale. **33.** Passatempo, svago, divertimento. **34.** Segno matematico. **35.** Vaneggiamento dai sensi. **36.** In questo modo. **37.** Il nome di Manfredi. **38.** Compatta, fitta.

VERTICALI. 1. Un tragico transatlantico. **2.** Un passaggio tra il cortile interno e la strada. **3.** Iniziali del cantante Fogli. **4.** Un urlo nello stadio. **5.** Lo stesso che superficie. **6.** Sua Eminenza. **7.** Sdrucciolare, slittare. **8.** Asini, ciuchi. **9.** Molti finirono sul rogo. **10.** Erano undici per i Romani. **12.** Castagnole, petardi. **16.** Il luogo dell'estremo riposo. **18.** Raffinati, fini, eleganti. **20.** Guarito o bonificato. **24.** Il «cow-boy» della Maremma. **25.** Un succoso frutto estivo. **27.** Ex-dittatore del Cremlino. **31.** Porto arabo sul Mar Rosso. **32.** Esame, collaudo, prova. **34.** In séguito, quindi. **36.** Cuneo sulle targhe.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Z	A	N	Z	I	B	A	R	■	A	P	I
O	L	I	O	■	R	■	A	D	D	I	O
C	E	E	■	D	I	F	F	I	D	E	■
C	A	V	I	■	G	U	■	V	O	T	I
O	■	O	■	P	A	R	T	E	R	R	E
L	I	■	C	O	N	F	E	R	M	A	■
I	N	C	O	S	T	A	N	T	E	■	S
■	C	O	N	T	E	N	D	E	N	T	I
■	A	S	S	I	S	T	E	N	T	E	■
■	S	C	O	N	C	E	R	T	A	T	I
E	S	I	L	I	O	■	S	E	T	T	A
S	I	A	E	■	■	M	I	■	A	L	N

I vercellesi si sono iscritti al campionato nonostante la crisi finanziaria

Libertas, C1 impossibile

All'esordio stasera a Monza sarà schierato un sestetto di ragazzi del vivaio. Il pronostico è sfavorevole: ci si avvia a un'altra stagione di sconfitte? Losa: «Siamo pronti a passare la mano»

Lo strano obiettivo della società

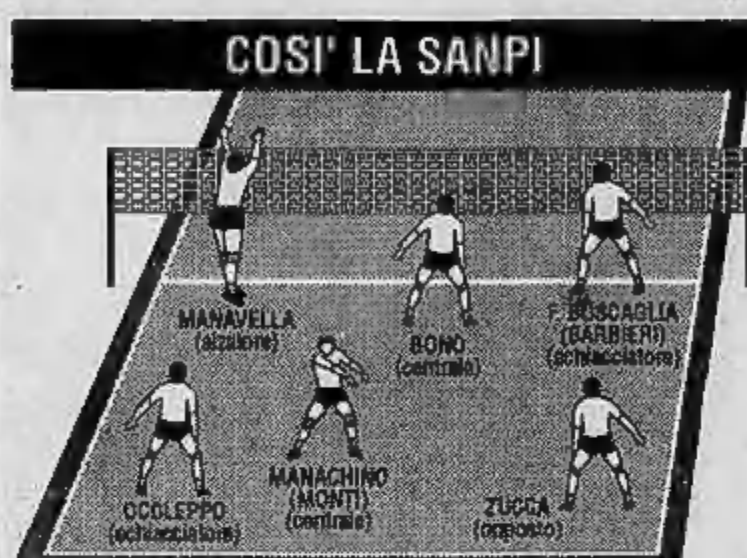
STRANI obiettivi quelli che la Libertas persegue da qualche anno. Mentre gli altri club cercano di vincere e migliorarsi, la squadra vercellese, a guardare quello che sta accadendo, sembra voler centrare un unico scopo: quello delle sconfitte. Un obiettivo in casa biancoblù che i 70 scivoloni consecutivi avrebbero dovuto già soddisfare ampiamente.

Ma evidentemente le molteplici battute a vuoto del passato non sono bastate ed ora ci si presenta ai nastri di partenza della C1 con una squadra composta di soli giovani volonterosi. Troppo poco per sperare in un campionato di riscatto.

E allora ci chiediamo se davvero vale la pena iniziare un torneo che potrebbe trasformarsi in un ennesimo calvario o se non era meglio ripartire dalla D. Magari in attesa di tempi migliori.

VERCELLI. Comincia oggi l'avventura (è proprio il caso di chiamarla così) della Libertas Vercelli, ufficialmente iscritta al torneo di C1. La società non è ancora in grado di chiarire la propria situazione finanziaria, visto che la sola Moksor pare aver garantito il proprio contributo. Come farà quindi il sodalizio biancoblù, dopo l'appello lanciato dal presidente Ranghino, a coprire i costi di un campionato oneroso? Ed inoltre con i giocatori rimasti non si corre nuovamente il rischio di non vincere nemmeno una partita rimediando solo magre figure? Nonostante ciò oggi la Libertas sarà di scena, nella prima di campionato, a Monza contro la locale compagine.

Dei lombardi ben poco si sa, anche se l'aspetto tecnico passa in secondo ordine, visto la pochezza, purtroppo, del sestetto vercellese. Della squadra già perdente dello scorso anno sono partiti Manachino, Lanzafame e Reggio. Della pattuglia biancoblù non farà più neanche parte Paolo Motti, che pare deciso a smettere con l'attività agonistica. Con tutto il rispetto per il manipolo di giovani rimasto, questa «équipe» sembra destinata in partenza a fallire.

La Libertas si schiererà sabato, agli ordini dell'allenatore Vercellino, con Pomati, Roveglia, Gaddo, Pistono, Ciervo e Formaggio, vale a dire ragazzi cresciuti nel vivaio ed animati dalla passione. Purtroppo quest'ultima da sola non basta se non è supportata da altri fattori. L'ultimo laconico commento spetta a Cesare Losa: «Non so più che dire, la situazione è snervante e pare ormai senza via d'uscita. Siamo stati accusati di voler rimanere ai nostri posti nonostante tutto, ma noi per il bene della società siamo pronti a lasciare anche domani. Santi in paradiso non ne abbiamo e forse non crediamo più neanche ai miracoli».

Massimo Canone

LE DUE BIELLESI

BIELLA. Ora la Tre Spighe Candelo ha anche la straniera. Le biancorosse infatti potranno avvalersi fin da oggi, all'esordio in B2 a Corlo di Formigine (provincia di Modena) delle prestazioni di Adriana Mabel Portà, schiacciatrice-opposta nativa di Buenos Aires. L'atleta argentina, con esperienze nelle serie A sudamericana e in Italia a Reggio Calabria, sarà la punta di diamante della squadra laniera. E' sicuro il suo inserimento nel giovanissimo sestetto-base, composto da atlete tra i 15 e i 22 anni; l'unica eccezione è la centrale Daniela Subrizzi, 27 anni. Per il resto attenzione alla quindicenne Paola Paggi, 1,84 di altezza, praticamente insuperabile a muro, e all'unica biellese della squadra, Monica Cappato, schiacciatrice d'ala che già si è guadagnata i galloni di titolare nelle partite di Coppa di Lega.

Scatterà domani invece il torneo della Sanpi Biella nella C1 maschile: i grigiorossi di patron Piero Cantone e di coach Gerardo Pedullà esordiranno alla Rivetti alle 17 contro il fortissimo Alba, favorito numero uno del girone. La squadra comunque appare in grado di ben comportarsi alla prima esperienza in un campionato nazionale. I nuovi acquisti Monti e Manachino (centrali provenienti rispettivamente da Chivasso e Vercelli) e il «martello» Occleppo rilevato dal Novara non faranno rimpiangere Giovanni Borri, che ha preferito dedicarsi a tempo pieno all'attività di allenatore delle giovanili. Per il resto nulla è cambiato, con Luca Manavella nel solito doppio ruolo di palleggiatore e trascinatore e con Fabrizio Buscaglia, ormai più che una promessa: il giovane in estate era stato richiesto anche dalla Maxicono Parma. **[g. ca.]**

CAMP E UCLIT, GIU' LA MASCHERA

VERCELLI. Questa sera alle 21 al Paladonizetti la Campidonico tenterà di interrompere la serie negativa che dura da tre giornate. I vercellesi affronteranno la RBM Ivrea, compagine di buon livello posizionata a metà classifica. L'avversario principale per i gialloblù sembra essere paradossalmente se stesso, visto che gli ultimi incontri sono stati persi più a causa di demeriti propri che non per meriti degli avversari.

La situazione però comincia a essere preoccupante per la Campidonico che occupa una posizione in classifica a rischio e necessita di un successo scacciacrisi. «La squadra - afferma il presidente Barbero - è forte sotto il profilo tecnico ma pecca di ingenuità sul campo. Purtroppo troppo spesso ai giocatori saltano i nervi vanificando così ciò che di buono avevano costruito. Speriamo ora che la ruota giri aspettando anche gli eventuali acquisti novembrini». In questo senso la società ha provveduto a ingaggiare Fulvio Grasso mentre ci sono difficoltà per reperire un buon centro.

Gioca in casa anche il San Biagio Chiorino: stasera alle 21 alla palestra Rivetti il quintetto guidato da Massimo Grigatti sfiderà il fortissimo Saluzzo. Per i biellesi il compito si presenta tutt'altro che facile: i cuneesi (tre vittorie e una sconfitta) si presentano ben attrezzati in ogni reparto. Al San Biagio, come sempre sfavorito sulla carta, servono più grinta e voglia di combattere per disputare una prestazione all'altezza. La sconfitta di Torino, oltre a far arrabbiare coach Grigatti, deve essere servita a qualcosa.

L'unica delle tre squadre della provincia ad essere impegnata in trasferta è l'Uclit. E per i biancorossi l'impegno sul parquet di Omegna è una sorta di prova del nove. Dopo due stupende vittorie, alternate però ad altrettante sconcertanti sconfitte, gli uomini di Roberto Martinotti hanno bisogno di confermare il loro valore, degno, a detta degli esperti, di un pronto ritorno in serie C. Un problema non da poco per Vetrò e compagni, oltre all'assenza più che probabile di Stefano Robutti, sarà la voglia di riscatto dei cusiani, reduci da un'inatteso passo falso con l'Ivrea.

Nella serie C femminile torna in trasferta la Zeta Esse Ti, reduce da una vittoria in casa con l'Energia Torino. Le ragazze di Guarino affrontano il fanalino di coda Alessandria, la squadra con la peggior difesa del torneo. E' un'ottima occasione per strappare due punti-salvezza a una diretta avversaria. **[m. ca.]**

SCHERMA

Ai campionati mondiali under 20 da oggi a Istanbul

Pro versione azzurro

Fabio Lupano e Barbara Giolito vestono la maglia della Nazionale nelle prove di spada. Oggi esordio delle ragazze, lunedì in pedana gli uomini

VERCELLI. Se non è record poco ci manca: il 33 per cento della Nazionale di spada «under 20», che quest'oggi inizierà la sua avventura ai campionati mondiali di categoria ad Istanbul, è composto dagli atleti della Pro Vercelli.

Fabio Lupano tra i ragazzi e Barbara Giolito in campo femminile, cercheranno di regalare alll'Italia nonchè al club del presidente Venè, l'ennesimo alloro nell'arma triangolare. «Non è la prima volta che il "contingente" della Pro nella selezione azzurra è così elevato - sottolinea con una punta d'orgoglio Aldo Venè -. Non sembri dunque presunzione affermare che l'Italia sta parlando sempre più vercellese. Se mai è il sintomo di una costante crescita del nostro sodalizio che, oltre ad un pluricampione del mondo come Maurizio Randazzo, annovera tra le sue fila autentiche promesse come i due spadisti presenti alla rassegna iridata turca».

Per i portacolori della Pro Vercelli la convocazione è giunta a coronamento di una serie d'eccellenti risultati: Lupano è da tempo uno degli spadisti «emergenti» della scuola diretta dal maestro magiaro Victor Kulcsar, mentre Barbara Giolito, campione d'Italia agli assoluti svoltisi in maggio a Mazzara del Vallo, può considerarsi un'habitué, non essendo alla sua prima «chiamata» in Nazionale.

Spiega il presidente Venè: «Le speranze per un ottimo "piazzamento" sono buone, anche se il lotto delle rivali è davvero di prim'ordine, visto che molti di questi protagonisti prenderanno parte a Barcellona '92».

Ai mondiali «under 20» prendono parte 52 nazioni, formate da tre atleti. Nei giorni scorsi sono sono stati assegnati i due titoli di fioretto; per questo pomeriggio è previsto l'esordio delle spadiste mentre i ragazzi, scenderanno in pedana soltanto lunedì.

La formula adottata ricalca quella tradizionale usata nei tornei olimpici, con turni premilinari ad eliminazione diretta, con eventuali ripescaggi, per arrivare alle sfide incrociate tra le quattro migliori formazioni per l'aggiudicazione del mondiale». **[p. m. f.]**

HOCKEY

I gialloverdi questa sera al Palaisola sfidano la matricola Montebello

Amatori sogna la vetta

Il quintetto di Severgnini non dovrebbe faticare ad incamerare bottino pieno e ad avvicinarsi all'imbattuto Lodi. Raed alla caccia di altre reti

VERCELLI. E' un Amatori che viaggia a mille, quello che alle 21 di stasera al Palaisola ospiterà il Montebello, squadra di non straordinaria efficienza, ma non facile da superare, perché nelle sue file militano atleti esperti come Giurato, Tovo, Grigolato e Sesso capaci, se in giornata, d'imbrogliare il gioco a qualsiasi quintetto.

I vicentini, tuttavia, non dovrebbero però resistere all'Amatori che si è potuto ammirare nelle ultime uscite. I gialloverdi sono al quarto posto della graduatoria in compagnia del Novara, ad una lunghezza da Breganze e Salerno che «tallonano» l'invitto Lodi, unica formazione imbattuta.

Sabato scorso l'Amatori ha compiuto un autentico capolavoro vincendo per 6-1 a Modena, contro il Fiap, una partita che non si presentava davvero facile considerato che i modenesi in casa sono avversari difficili.

Costanzo visto da Leale

Ma la formazione gialloverde ha letteralmente sbaragliato il campo. Raed, tornato dopo un anno di assenza a guidare l'assalto alla Serie A 1, sta facendo fuoco e fiamme, segnando reti a ripetizione. Il cannoniere argentino ha solo 18 anni ma è già un «volpone» dell'area avversaria: oltre essere dotato di una buona tecnica sa trovare gli spiragli giusti per piazzare la sfera in gol.

Ma anche gli altri componenti del team si battono egregiamente: da Guanziroli che è diventato un portiere non facile da superare a capitan Santangelo, all'altro straniero, Raul Moreta «motore» dei gialloverdi, per giungere a Francazio bomber eclettico a cui, a volte, la velocità nuoce nella sicurezza del tiro.

Ma ci sono altri elementi della rosa in grado di entrare in pista e risultare efficacissimi come Belbruno, Kalik, Arione e Costanzo «nato» nell'Amatori, è oramai titolare a tutti gli effetti. In fase di contropiede, grazie al suo scatto, è un pericolo per qualsiasi difesa. **[f. l.]**